SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 201

LA STAMPA

Sabato 14 Settembre 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.181 - L. 500 (sped. abb. post. GR 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-334-335: Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta ordinaria L. 126.000; consegna centralizzata posta solo arrivo L. 40.000 - Estero L. 290.000 - Usa, La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (spedizione aerea): Austria sc. 18, Belgio fb. 30, Canada $ con 1,30, Danimarca kr. 8, Egitto pt. 100, Finlandia mk 5, Francia fr. 5, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 175, Libia drh 360, Lussemburgo FL. 22, Malta cents 21, Norvegia kr. 7, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 130, Svezia skr. 7,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Tarifa frs. 1,80, Usa $ 1,35, Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80; v. Alfieri 22; c. so d'Ancona 60, tel. 45 211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47.55.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228 526; Parma, v. le Mentana 9, tel. 36.642; Padova, p. Garibaldi 33, tel. 715.224; Mantova, p.zza V. Emanuele 3, tel. 287.529 - Tariffe: Modulo non 42x45: festivi, pesir o pagina di regime libertà in percentuale; Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Finanziario pers., il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglie L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ministro Goria

A PAGINA 2

Finanziaria in alto mare. Goria: «Chi sbaglia è meglio che se ne vada»

di Emilio Pucci

OGGI **Tutto libri** — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Alle 23,30 (ora italiana) Washington: esperimento riuscito

Satellite colpito a 330 km E' realtà l'arma stellare

Lanciata da un caccia, ha «manovrato» fino a raggiungere l'obiettivo - Le opposizioni non hanno fatto desistere Reagan - Segreto militare su tutti i dati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le guerre stellari hanno ricevuto ieri il loro battesimo. L'atteso esperimento dell'Asat, l'arma antisatellite americana, è stato coronato da successo. Il missile orbitale, scagliato da un «caccia» supersonico F15 da una quota di 27 mila metri, ha raggiunto e distrutto il bersaglio. Colpito frontalmente, il vecchio satellite meteorologico dell'aeronautica è andato in frantumi. L'esperimento è avvenuto sull'Oceano Pacifico, presso la California, a un'altezza, pare, di 330 km circa.

Ne ha dato l'annuncio il Pentagono alle 23,30 ore italiane, rifiutando però di fornire particolari. Nella storia militare, quella di venerdì 13 settembre 1985 rimarrà una data indelebile: purtroppo, segna l'inizio del riarmo nello spazio. Alla Casa Bianca, si prevede infatti una furente reazione di Mosca.

Nonostante la suspense che ha preceduto le dichiarazioni degli alti comandi Usa — per qualche ora si è pensato a un ritardo se non a un rinvio del collaudo dell'Asat — e nonostante l'estrema segretezza di cui sono stati circondati i suoi tempi e termini, sono venuti alla luce quasi tutti i meccanismi dell'arma antisatellite. Il caccia F15 si è levato in volo dalla base di Edwards in California, la stessa dove atterrano gli Shuttle, con il minimissile orbitale a due stadi, lungo circa 5 metri, sotto il ventre.

A 27 mila metri lo ha lanciato nel cosmo. Il primo stadio ha scagliato a sua volta la parte superiore del minimissile in orbita, in direzione opposta a quella del satellite artificiale. Questa, dotata di motori direzionali, sensori a raggi infrarossi, giroscopi a laser e telescopi, si è buttata contro il bersaglio, col proiettile privo di esplosivi di testa.

La traiettoria dell'Asat è stata seguita da terra col radar e col computer dell'altra base della California, Vandenberg, e del centro del Norad, il comando dell'aviazione, nel Monte Cheyenne (Colorado). In una laconica conferenza stampa, il generale Randolph ha dichiarato che l'esperimento è andato «*assolutamente alla perfezione*». L'impatto ha avuto luogo alle 13,42 della California, le 22,42 italiane, «*qualche ora dopo il decollo dell'F15*». L'ogiva, pesante circa 18 chili, ha impiegato appena 10 minuti ad andare a segno, una volta in orbita. Il Pentagono non ha nascosto la propria gioia per la riuscita dell'esperimento: come la Casa Bianca i giorni scorsi, ha ribadito che esso «*preclude all'Urss la possibilità di acquistare il monopolio delle armi antisatelliti*». La tesi dell'amministrazione americana è che sinora non si poteva negoziare con l'Urss sull'Asat — come non si può sulle guerre stellari — perché il programma era al semplice stadio di ricerca.

Washington. Scudo spaziale, un successo per Ronald Reagan

Poche ore prima del collaudo, il direttore del progetto Scudo spaziale, generale James Abrahamson, aveva annunciato «*la perfetta riuscita*» del collaudo del più grande laser a energia chimica in possesso degli Stati Uniti. Venerdì scorso, nel poligono spaziale di tiro di White Sands (Nuovo Messico), il laser, che è in orbita geostazionaria, ha distrutto la sezione centrale di un enorme missile, immobile, che faceva da bersaglio. «*L'Urss dispone di parecchie di queste armi*» ha spiegato il generale «*che possono essere usate solo a terra*». Abrahamson ha aggiunto che gli Stati Uniti «*stanno compiendo enormi progressi*» anche nelle verifiche di un altro tipo di laser, quello che utilizza elettroni in movimento entro campi magnetici: «*Il laser più efficiente del mondo, che ha successo nel 42 per cento dei casi*» ha detto «*già in uso nel laboratorio di Livermore*». In tale campo, ha concluso il generale, così come in quello dei raggi laser a bassa energia «lanciati» lo scorso giugno dalle Hawaii allo Shuttle in orbita, «*i sovietici sono più indietro*».

Ieri era la terza volta in un anno che il Pentagono programmava un collaudo dell'Asat, ma le due precedenti il minimissile si era soltanto inserito in orbita, senza scagliarsi contro nessun bersaglio. Fino all'ultimo minuto, tanto Mosca quanto i democratici al Congresso hanno tentato di indurre il presidente Reagan ad annullare l'esperimento. L'Urss ha ammonito che potrebbe avere «*gravi ripercussioni*» sui rapporti tra le superpotenze, e ha sottolineato che in seguito a esso si ritiene «*libera dall'impegno assunto unilateralmente di non installare armi antisatelliti nello spazio*».

I democratici hanno costretto il Senato a un voto contro l'Asat, perdendo però per 62 a 34: in precedenza, il tribunale di Washington aveva respinto la loro richiesta di bloccare l'esperimento, dichiarandosi «*incompetente a sentenziare su una questione politica*». Non hanno avuto nessun effetto neppure una lettera di protesta a Reagan di 100 deputati, né una petizione di circa 1500 scienziati.

Il Presidente, che ha ricevuto alla Casa Bianca il negoziatore per il disarmo Kampelman, in vista del secondo round ginevrino che incomincerà il 18 prossimo, ha ignorato le polemiche.

In una lunga dichiarazione, ha affermato che gli Stati Uniti «*hanno presentato proposte costruttive e illuminate*» e che «*non esiste ragione per cui non possa incominciare un serio processo di disarmo*». «*Nutro buone speranze*» ha aggiunto Reagan.

Ennio Caretto

Intervista al segretario dc sulla polemica per i tagli

De Mita: difendo Goria ma non le fasce sociali

«Erano idee astratte, costruite a tavolino» - «No alla caricatura del rigore» - «La patrimoniale non ci spaventa, discutiamo cos'è, poi vedremo» - «Troppo indecisionismo a palazzo Chigi»

ROMA — Onorevole De Mita, bocciando il progetto delle fasce fiscali la dc ha bocciato anche il ministro Goria: lei da che parte sta in questa guerra democristiana tra rigore ed equità?

«Sto dove sono sempre stato: e cioè ben fermo nella convinzione che per uscire dalla crisi, oggi, è più che mai necessario il rigore, non la caricatura del rigore che troppo spesso viene fatta formando ad arte i progetti e le iniziative della dc. Questa volta la forzatura è addirittura doppia e la sta facendo anche lei, adesso: sia perché noi non abbiamo affatto bocciato Goria, un ministro del Tesoro che non ha nessun bisogno di sostenere esami; e sia perché è ora di dire che non esiste nessun piano di smantellamento dello Stato sociale».

— Andiamo con ordine: lei può negare che la dc abbia sconfessato il progetto Goria-De Michelis, con una vera e propria rivolta contro l'idea di dividere in tre diverse fasce il servizio sanitario?

«Io non ho visto nessuna rivolta, anche perché abbiamo deciso tutto all'unanimità. A Goria, semplicemente, è stato detto (e lui era d'accordo fin dall'inizio) che il problema non è lo Stato sociale, ma il suo meccanismo di funzionamento».

— Ma allora perché avete respinto il passo d'avvio, cioè il piano delle fasce fiscali preparato dai ministri Goria e De Michelis?

«Resto convinto che non si possa parlare di un vero e proprio progetto. Erano idee astratte, costruite a tavolino. Goria ha detto anche altre cose: non tutti si sono fermati al suo slogan che chiedeva "meno Stato e più mercato", polemizzando invece di cercare di capire».

— E lei, come segretario della dc, che giudizio dà di quello slogan?

«Piuttosto che "meno Stato", io preferisco dire "meglio Stato". Anzi: più Stato, se si vuole, ma meno burocrazia. Nel senso che la presenza pubblica va riqualificata, rivista, selezionata, ma è utile come elemento ordinatore, come regola. Ripeto: il neoliberismo non è e non può essere lo Stato sociale, piuttosto il modo in cui è cresciuto».

— E in che modo è cresciuto tutto il sistema italiano di servizio e di assistenza, in questi quarant'anni di governo dc?

«Posso spiegarlo subito: sotto la spinta della cultura di sinistra, invece di seguire la strada sturziana delle autonomie, della mutualità, della partecipazione, ha preso la strada, come la chiamo io, della burocratizzazione socialdemocratica. E i risultati si vedono oggi: e contro questo eccesso di burocrazia che dobbiamo batterci».

— Ma cominciando dalla dc, non tutti dicono le stesse cose. L'impressione esterna è che nello scontro tra «thatcheriani» da un lato e «populisti» dall'altro, Ed Mita, in mezzo, abbia finito per ammainare la bandiera del rigore: è così?

«Prima di tutto, queste raffigurazioni della dc sono una stupidaggine. Io ad esempio non mi sento né thatcheriano, né populista, ma democristiano».

— Non è vero, però, che dopo la sconfitta dell'83 lei ha annacquato la predicazione democristiana del rigore?

«Se è questo che vuol farmi dire, io non ammaino nessuna bandiera. E' il momento di parlar chiaro: che cos'era nell'83, il rigore della dc? Era la politica dei redditi, niente'altro. Oggi l'accettano tutti, e su quella politica abbiamo vinto il referendum: altro che sconfitte».

— Lei è convinto davvero che tutta la dc accetti la sua impostazione di politica economica? Che cosa farete, ad esempio, davanti al progetto della patrimoniale, riproposto oggi dai sindacati?

«Diciamolo una volta per tutte: la patrimoniale non ci spaventa. Solo che nominarla in astratto non serve a niente: così è una categoria dello spirito, nient'altro. Discutiamo che cos'è in concreto, che cosa si vuole che sia: poi vedremo».

— Intanto però la politica economica sembra andare avanti a tentoni, con un ministro che propone, un partito che si oppone, un altro che corregge: cos'ha da dire in proposito la dc, che col suo grande numero di ministri ha anche la più larga fetta di responsabilità operativa nel governo Craxi?

«Noi diciamo che il problema è quello del coordinamento. Ed è un problema che riguarda la presidenza del Consiglio. I veri poteri del presidente non stanno nella possibilità di intervenire sul caso Sme, ma nel coordinare la politica economica. Io sono sempre più convinto che il rischio da cui guardarsi non è il decisionismo, ma l'indecisionismo».

Enzo Mauro

Conclusa la visita di Sinowatz Nulla di fatto per l'Alto Adige

ROMA — La visita in Italia del cancelliere austriaco Fred Sinowatz è servita a riconfermare quanto «ampio, solido e fruttuoso» sia il rapporto tra i due Paesi.

Va bene l'interscambio, il flusso turistico aumenta, esistono significative convergenze nella valutazione dei problemi della situazione internazionale, ma sul problema Alto Adige in pratica non si sono fatti passi avanti.

(Il servizio a pagina 4)

Gli ultrà del sesso e le sfide pericolose

L'allarme per l'Aids è tutt'altro che rientrato, tanto che dall'America giunge notizia delle molte migliaia di banchi vuoti nelle scuole di New York, per la paura del contagio. Ed ecco che il clima da secoli oscuri terrorizzati dalle grandi epidemie, che sembrava definitivamente sprofondato nel passato, è rinfocolato da un nuovo allarme, lanciato da un cancerologo di fama internazionale.

Secondo il prof. Georges Mathé saremmo di fronte a una «*progressione assolutamente drammatica delle forme di cancro trasmissibili sessualmente*». Mathé valuta al 20 per cento l'incidenza di tali forme sul totale dei tumori diagnosticati, e ciò le renderebbe assai più minacciose dell'Aids, che colpirebbe soprattutto gli omosessuali.

I condizionali sono d'obbligo, dal momento che altri illustri clinici hanno rilasciato affermazioni che non solo sdrammatizzano quelle del collega francese, ma capovolgono addirittura i dati statistici da lui forniti. Secondo quanto ha dichiarato per esempio il direttore dell'Istituto Nazionale per i Tumori di Milano, lungi dall'essere «*in vertiginoso aumento, stanno diminuendo*» in tutto l'Occidente quei tumori, soprattutto dell'utero, che il prof. Mathé afferma causati dal virus d'origine sessuale «Papova». Un altro illustre cancerologo italiano ha dichiarato che «*non si può dare molta credibilità al prof. Mathé, ben noto per aver voluto salire spesso sul proscenio con uscite di tipo pubblicitario*».

Certo l'oncologo francese parla un linguaggio che sembra un po' troppo direttamente intenzionato a contestare il costume sessuale contemporaneo. Responsabili di tutto sono per lui la liberazione sessuale e la decadenza dei costumi, e in particolare la contraccezione, a proposito della quale ripropone adesso l'allarme che aveva già lanciato dieci anni fa sulle conseguenze «*disastrose*» della pillola e della legalizzazione dell'aborto (per altri cancerologi, com'è noto, gli effetti della pillola sarebbero, al contrario, benefici).

Qualche sospetto sulle dichiarazioni del prof. Mathé sembra giustificato. Ma qualche sospetto forse non è di troppo neppure nei confronti di coloro che lo contraddicono, i quali a loro volta sembrano per lo più parlare un linguaggio meccanicamente opposto, ironizzando sui casi sogni del collega e additandolo come una specie di nuovo ciarlatano di successo. Sembra proprio che le risultanze scientifiche, le quali dovrebbero essere obiettive, si dispongano a seconda dei presupposti ideologici degli scienziati. Forse, il sospetto più ragionevole è pre-

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Deluso, è andato a Mururoa, nel Pacifico

Mitterrand assiste al tonfo di Ariane

PARIGI — Doveva essere un viaggio per rilanciare all'estero l'immagine della Francia, appannata dal caso Greenpeace, e, all'interno, quella del suo presidente incalzato da un'opposizione ormai alla vigilia del sorpasso. Ma la fortuna non ha aiutato Mitterrand. Almeno nella prima tappa della tournée tecnologico-militare. Nel poligono spaziale di Kourou, in Guyana, il capo dell'Eliseo, circondato da quattro ministri, ha assistito ad un insuccesso. Il razzo Ariane, con due satelliti da mettere in orbita, non ce l'ha fatta ed è stato distrutto in volo quando già aveva messo il muso in giù, verso il Brasile.

Per il programma spaziale europeo è il terzo fallimento in quindici lanci. Un incidente di percorso che non intacca la sua competitività nei confronti dello Shuttle americano. A Kourou, il più deluso era Mitterrand. Quando la scia luminosa lasciata da Ariane ha cominciato a cambiare colore e sugli schermi sono comparsi numeri sempre più bassi ad indicare la quota del razzo, il presidente si è tolto la cuffia d'ascolto. Nella sala di controllo un attimo di gelo. Poi Mitterrand ha recuperato la calma: «*Certo, sono deluso, molto deluso. Ma andrò meglio la prossima volta*».

A tradire Ariane è stato il motore del terzo stadio, che non si è acceso. Il lancio, all'1,35 di ieri (le 20,35 ora locale), era stato perfetto. Gli altri razzi (quelli del primo stadio sono di costruzione italiana) avevano funzionato perfettamente. Ma l'euforia è durata soltanto nove minuti e 52 secondi: l'ultimo balzo verso l'orbita non c'è stato e, da terra, è partito l'ordine di distruzione. Nell'ogiva di Ariane c'erano due satelliti per telecomunicazioni (l'europeo Ecs-3 e l'americano Spacenet-3) costati più di 350 miliardi. Una cifra che un cartello di società di assicurazioni si prepara già a rimborsare.

Ma Mitterrand è stato tradito anche dalla «piccola tecnologia», quella già ben sperimentata. Tutti i suoi spostamenti sono stati seguiti da una catena di contrattempi. Alla partenza da Parigi, i freni bloccati del Concorde presidenziale: due ore di attesa per un secondo jet supersonico e qualche disagio perché il Concorde di riserva non ha lo stesso speciale allestimento interno. Poi, dopo il fallimento di Ariane, uno dei due elicotteri «Puma» che dovevano riportare Mitterrand e il suo seguito da Kourou all'aeroporto di La Cayenne, capitale della Guyana francese, non è partito.

Finalmente, ieri alle 13 (ma in piena notte, ora locale), Mitterrand è sbarcato sull'atollo di Mururoa, seconda e più importante tappa del suo viaggio. Da dalla rampa di lancio di Ariane il presidente voleva sottolineare la sfida tecnologica della Francia e dell'Europa (e la sua autonomia anche di fronte a Usa e Urss), dal poligono nucleare nel Pacifico il messaggio è quello dell'indipendenza militare.

Per Parigi l'ombrello atomico nazionale voluto da de Gaulle non è in discussione.

Enrico Singer

Appoggio Usa al fronte cileno anti-Pinochet

WASHINGTON — Gli Stati Uniti appoggiano il progetto di ritorno alla democrazia in Cile messo a punto dalle forze politiche dell'opposizione che — con la sola eccezione dei comunisti — hanno dato vita ad un fronte chiamato «Accordo nazionale per la transizione alla piena democrazia».

A quanto ha reso noto il portavoce del Dipartimento di Stato Bernard Kalb, l'amministrazione Reagan ha reso noto il suo appoggio al progetto durante un incontro a Washington tra il vicesegretario di Stato Elliot Abrams e sei leader dell'opposizione cilena.

Nel corso del colloquio gli esponenti politici cileni hanno raggruppato Abrams sul piano per il ritorno della democrazia nel Paese, che dovrebbe essere portato avanti sotto gli auspici dell'arcivescovo di Santiago Juan Francisco Fresno e sfociare in libere elezioni generali.

Abrams — ha precisato Kalb — ha riaffermato che per gli Stati Uniti (favorevoli ad un «pacifico e ordinato ritorno della democrazia in Cile») il piano «rappresenta un importante e positivo progresso nel processo di dialogo».

Ha lavorato per i danesi e poi per gli inglesi

Dal '72 il capo del Kgb faceva il doppio gioco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Oleg Gordievski faceva da anni il «doppio gioco». Aveva fatto carriera nelle file del Kgb fino a raggiungere la carica di capo della «rete» operante in Gran Bretagna. Ma, fin dal 1972, passava notizie segrete ai servizi occidentali, ai danesi e agli inglesi. I danni inferti al controspionaggio sovietico dal «disertore» (adesso ufficialmente al servizio del «Secret Intelligence Service») sono quindi più gravi di quanto si pensasse: le 25 spie espulse giovedì dal governo inglese costituiscono soltanto la punta di un iceberg. Il terremoto sotterraneo potrebbe far scricchiolare le strutture del Kgb nell'Europa occidentale.

La conferma dell'ipotesi che Gordievski non fosse soltanto un transfuga del Kgb di grado elevato ma una importantissima «talpa» è stata documentata formalmente prima a Copenaghen e poi a Londra. In Danimarca, il ministro della Giustizia Erik Ninn-Hansen ha dichiarato alla tv che Oleg Gordievski era stato «reclutato» nel 1972, quando era stato inviato per la seconda volta da Mosca in Danimarca, con la funzione ufficiale di addetto stampa dell'ambasciata ma in pratica come spia del Kgb. A quell'epoca, secondo il ministro danese, risalgono i primi «contatti» fra Gordievski e gli occidentali. E il giovane diplomatico aveva accettato di passare informazioni ai servizi danesi e britannici.

Fino al '78, Oleg Gordievski è rimasto a Copenaghen. Poi è stato richiamato a Mosca ed è rientrato nell'ombra fino a quando, tre anni fa, è ricomparso a Londra come consigliere d'ambasciata. Ufficialmente si interessava di problemi sindacali e religiosi, s'incontrava con gli esponenti delle Trade Unions, della Chiesa anglicana, con l'arcivescovo Runcie. Ma anche con i religiosi che animavano le campagne anti-nucleari.

La «copertura» ha funzionato, la raccolta di informazioni sul movimento pacifista inglese faceva comodo al Kgb e Gordievski ha proseguito la sua carriera, culminata circa un anno fa con la «promozione» a responsabile della rete dello spionaggio sovietico a Londra, dopo l'espulsione del suo predecessore Arkadi Gouk. Nel suo nuovo ruolo direttivo, Oleg Gordievski viene perciò a conoscenza di molti segreti preziosi per gli occidentali: il nome di tutti gli agenti del Kgb in Inghilterra e le loro coperture, l'identità delle spie inglesi (i «ragni rossi») al soldo di Mosca, i collegamenti operativi fra il Kgb e i servizi informativi di altri Paesi comunisti attivi in Europa occidentale.

Che cosa ha determinato la sua pubblica defezione a Londra? Secondo una ipotesi attendibile, il capo del Kgb in Inghilterra si è sentito in pericolo dopo la fuga a Berlino Est di Hana Tiedge, al vertice del controspionaggio tedesco e forse al corrente del suo ruolo reale. Il Foreign Office e i servizi dell'«Intelligence» britannico hanno rifiutato finora di chiarire «quando».

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Cefalù: arrivano via mare, fuga con 150 milioni e 600 passaporti

Rapina bis al «Méditerranée» i banditi tornano un mese dopo

CEFALU' — Stesso giorno, stessa ora, un mese dopo rifanno la rapina al villaggio del Club Méditerranée. Con una sola variante: questa volta i banditi (cinque o sei) sono venuti dal mare. Il 13 agosto erano entrati nel rifugio delle vacanze, soprattutto dei turisti francesi, dalla porta principale.

Lo scenario della rapina è identico: il Club Méditerranée di Cefalù a 60 km da Palermo, in uno degli angoli più suggestivi e inaccessibili della Sicilia, cioè la scogliera di contrada Santa Lucia.

I malviventi, apparsi nervosi e pronti a sparare, hanno prelevato denaro per 150 milioni, 130 dei quali in valuta estera, oggetti preziosi e orologi per un centinaio di milioni e 600 passaporti lasciati in custodia dai 1200 ospiti, in prevalenza francesi, del villaggio-vacanze.

I rapinatori, letteralmente, sono arrivati in contrada Santa Lucia su una motobarca. Alcuni in costume da bagno, altri in magliette e jeans. Hanno tentato di ormeggiare nella piccola rada del club, ma il guardiano del «settore vela» del villaggio li ha invitati ad allontanarsi e loro hanno obbedito.

Dopo essersi allontanati dalla rada, i rapinatori hanno doppiato un basso promontorio e senza dare nell'occhio sono approdati. Spento il motore, si sono inerpicati su una ripida ma non proibitiva scogliera arrivando al villaggio. Quando hanno fatto irruzione nella sede della direzione del club c'era un po' di confusione, perché una comitiva di turisti di varia nazionalità, giunti con un volo charter due ore prima all'aeroporto di Punta Raisi, stava sbrigando le prime formalità.

«*Dobbiamo parlarci, venite con noi in direzione*» ha detto uno dei banditi ai due impiegati che in quel momento erano in ufficio: Gianfilippo Agnello di 21 anni, nipote del barone Agnello di Ramata, ex presidente dell'Ept di Palermo, e Valerie Messalaq, di 23 anni.

I due giovani sono stati fatti inginocchiare e costretti a tenere le mani dietro la nuca, minacciati con due pistole che i banditi hanno puntato alle loro tempie.

Mentre due tenevano sotto mira gli impiegati, un terzo rapinatore ha svuotato la cassaforte.

a. r.

Il Greenpeace in partenza per Mururoa

CURAÇAO — In attesa del materiale per le trasmissioni via satellite, il «Greenpeace» è fermo nel porto di Curaçao, nelle Antille Olandesi. A giorni il vascello degli ecologisti salperà per Mururoa, per protestare, con la sua presenza, contro i test atomici francesi nel Pacifico. Al largo delle isole Marchesi, il «Greenpeace» sarà affiancato da una unità della Marina da guerra francese, che lo «scorterà» sino all'atollo. «Non potremo impedire le esplosioni — dice il comandante Castle — ma tutto il mondo dovrà ascoltare la nostra voce e rendersi conto dei pericoli.

(Il servizi a pagina 11)

Nelle prove del G.P. del Belgio di F. 1

Lauda ko, Johansson a 2 centesimi da Prost

FRANCORCHAMPS — Progressi della Ferrari, conferma prepotente di Prost e serio incidente a Lauda nella prima giornata di prove del G.P. del Belgio di F. 1.

Il pilota austriaco della McLaren è uscito di pista a 180 all'ora, è andato a sbattere contro un guard-rail, senza altri danni che un forte dolore al polso destro, conseguenza del contraccolpo dell'urto sul volante.

Lauda si è fatto fasciare la mano, poi è montato in elicottero ed è andato a farsi curare alleviemeno che a Vienna, dai suoi medici di fiducia. La radiografia ha escluso fratture, ma ha evidenziato un trauma distorsivo con distrazione dei legamenti. Il polso è stato ingessato e Niki dovrà restare lontano dai Gran Premi fino ai primi di ottobre: potrà rientrare il 6 a Brands Hatch.

Alain Prost resta così solo a difendere i colori della McLaren. Il capolista mondiale ci è riuscito molto bene ieri, segnando il miglior tempo in prova, però appena due centesimi meglio della Ferrari di Johansson, che ha preceduto Piquet, Mansell e la sorprendente Arrows di Berger.

Per la Casa di Maranello un progresso confortante dopo le recenti delusioni, anche se Alboreto ha fatto meno bene del previsto, realizzando il 6° tempo.

Prosegue intanto il dibattito sul G.P. del Sud Africa: Ecclestone e Balestre tengono duro, ma sembra che il secondo team francese, la Ligier, si appresti a seguire la Renault sulla strada del boicottaggio a Kyalami.

Sud Africa, è guerriglia urbana

Città del Capo. In tutto il Sud Africa anche ieri sono continuati gli scontri. Un bianco è morto in seguito a un colpo di machete, un nero è stato ucciso e molti sono stati feriti dalla polizia mentre assaltavano caserme, organizzavano sassaiole e bloccavi stradali con pneumatici incendiati (Il servizio a pagina 4)

Il governo ha due settimane di tempo per presentare la legge

Finanziaria in alto mare

Martedì parte la «tre giorni» dei ministri economici e Craxi incontra Lucchini - Dopo il caos di proposte, nessuno sa dove tagliare - Goria: «Una classe politica che sbaglia è meglio che se ne vada»

ROMA — La manovra economica è all'atto finale. Ormai si corre sul filo dei minuti e martedì incomincerà il grande maratona sulla legge finanziaria e l'accordo sul costo del lavoro. Quel giorno partirà la «tre giorni» dei ministri economici per la prima stesura della finanziaria '86 che dovrà essere presentata al Parlamento entro il 30 settembre. Dopo le tante polemiche oratorie, i ministri dovranno prendere le prime decisioni operative, ancora tutte da scrivere. Sempre martedì Craxi si vedrà con il presidente della Confindustria Lucchini e da questo colloquio si aspetta la spinta decisiva per l'avvio del confronto imprenditori-sindacati per la riduzione della scala mobile e del salario. Un compromesso sulla infuocata questione dei decimali è nell'aria. I sindacati, in un documento inviato ieri al governo, pongono l'alt all'ipotesi di tagli indiscriminati alla spesa sociale e sparano a zero sulla proposta Goria-De Michelis delle tre fasce sociali per l'erogazione dell'assistenza.

Passano gli anni, ma (non) cambia niente. La messa a punto della legge finanziaria rispetta con scrupolosa precisione un rituale da sceneggiata. Si parte nell'estate con i solenni impegni «a fare presto e bene, ad agire con equità e rigore». La pausa delle vacanze fa dimenticare i buoni propositi e alla ripresa si scatena il balletto delle cifre sul deficit, le entrate, i tagli. Poi, dal cilindro saltano fuori proposte «rivoluzionarie» che vengono regolarmente bruciate in poco meno di 24 ore. Infine, con affanno, nell'ultima parte di settembre si riesce a mettere in piedi il documento che sviluppa la strategia anticrisi del governo per i prossimi dodici mesi.

Anche quest'anno è così. A poco più di quindici giorni dalla presentazione della finanziaria '85 al Parlamento la legge non c'è ancora (per stessa ammissione del sottosegretario alla presidenza Amato), a parte le generiche indicazioni di un'inflazione contenuta entro il 6 per cento e di un «tetto» al deficit pubblico ballerino tra i 100 e i 110 mila miliardi. Negli ultimi giorni si è sviluppato e intensificato il dibattito sul nuovo Stato sociale. Ma i progetti delle medicine a pagamento, dei non pagamento dei primi giorni di malattia e soprattutto dell'Italia divisa in tre fasce di reddito per l'assistenza sono stati già sfumati, pur fra l'insistenza del ministro del Lavoro De Michelis a difendere il progetto dell'Italia divisa in tre.

Nel governo si continua a litigare sulla patrimoniale, sulla tassazione dei Bot, sulla necessità o meno di nuove tasse per coprire gli ulteriori «buchi» finanziari dell'esercizio '85. Così come non si riesce ancora a sapere se gli adeguamenti tariffari dovranno essere agganciati alla crescita prevista per l'inflazione o potranno essere superiori. Si parla di tagliare i rami secchi delle ferrovie, ma la loro individuazione presenta non poche difficoltà. A parole tutti sono d'accordo sui tagli delle spese ministeriali, ma le resistenze saltano fuori al momento di mettere nero su bianco. Dai partiti vengono fuori proposte a getto continuo; ieri la dc ha indicato tagli per 6 mila miliardi con l'aumento dei ticketa sanitari e risparmi per 3000 miliardi nella Pubblica Istruzione. Da Palazzo Chigi si assicura però che la finanziaria prenderà contorni più precisi dopo la «tre giorni» dei ministri economici fissata a partire da martedì prossimo.

«A quindici giorni dalla presentazione della legge finanziaria — protesta il senatore Filippo Cavazzuti della sinistra indipendente docente di scienze delle finanze — è inaccettabile che non ci siano progetti di fattibilità, cifre sulle quali si possa giudicare». I liberali riconoscono che «le polemiche settembrine sull'impostazione della legge finanziaria mostrano cedeggiamenti alquanto incoerenti da parte di alcuni partiti della maggioranza». Il repubblicano Giorgio La Malfa, voce critica della coalizione ritiene che «anche sulla proposta di riformare lo Stato sociale c'è un approccio improvvisato». Dal vicesegretario democristiano Vincenzo Scotti parte un invito alla riflessione e alla cautela nel metodo di preparazione della legge finanziaria. «Non diciamo cose approssimate».

Fioccano le critiche. E dal governo cosa si risponde? Che non è facile mettere d'accordo su questioni delicate e a volte impopolari i cinque partiti che fanno parte della maggioranza. Unire anime diverse è un compito che porta via molto tempo. Ma alla fine, si assicura, la legge finanziaria sarà presentata regolarmente e con le misure necessarie a proseguire lungo la strada, già imboccata, del risanamento.

Il ministro del Tesoro Goria, polemiche a parte, è soddisfatto per la presa di coscienza collettiva sui problemi da affrontare. «Un Paese che vive sui debiti non ha vita lunga di fronte a sé. Affermare questo però significa affrontare con senso di responsabilità una delle questioni di fondo; dure risposte a domande collettive crescenti con prestazioni uguali per tutti e contribuzioni differenziate non può non essere ripensato perché nel futuro anche prossimo delle costruzione di uno Stato moderno ci sono ostacoli con i quali, se vogliamo essere seri, dobbiamo misurarci». Per la verifica di questa serietà ci sono due settimane. Altrimenti, dice Goria, «una classe politica che sbaglia è meglio che vada via».

Emilio Pucci

Equo canone i dati Istat di agosto

ROMA — Gli indici Istat relativi al mese di agosto per l'aggiornamento degli affitti in base alla legge sull'equo canone sono stati pubblicati giovedì sulla «Gazzetta Ufficiale».

Per le abitazioni, l'aumento dei prezzi su base annua risulta dell'8,6 per cento per cui la variazione da prendere in considerazione (il 75 per cento dell'incremento dell'indice) è del 6,45 per cento; per gli immobili destinati a locazioni di uffici, studi professionali e negozi, la variazione (su base biennale) è del 19,9 per cento per cui l'incremento per i canoni d'affitto è del 14,925 per cento.

Per il deficit delle Ferrovie chiesto aumento delle tariffe

ROMA — Un pressante invito affinché vengano «adeguate» le tariffe ferroviarie al fine di limitare la «gravesituazione in cui versano le Ferrovie dello Stato è contenuto nelle «osservazioni e raccomandazioni sulla gestione del servizio ferroviario», parte integrante dello studio redatto dalla commissione tecnica per la spesa pubblica del Tesoro.

Il giudizio della commissione appare lapidario: «La situazione economica delle Fs è particolarmente grave

La commissione inoltre ritiene che «la recente legge istitutiva dell'ente ferrovie dello Stato non contenga elementi che determinino necessariamente una prossima inversione di tendenza

Convocata la direzione e il comitato centrale

Psdi, Longo accetta lo scontro Nicolazzi verso la segreteria?

Romita e Vizzini dovrebbero staccarsi dalla vecchia maggioranza e formarne una nuova intorno all'attuale ministro dei Lavori pubblici - Saragat rifiuta ogni commento

ROMA — Pietro Longo ha deciso di affrontare «il momento della verità», come lo definisce il suo concorrente Nicolazzi. Il segretario socialdemocratico, ormai contestato dall'80 per cento del partito, ha annunciato che convocherà la direzione e poi il comitato centrale. I suoi ex alleati assicurano che a quest'ultimo appuntamento arriverà già dimissionato da una mozione di sfiducia che potrebbe essere presentata in direzione.

Chi tentennava ancora ha deciso di scendere in campo contro Longo dopo che il segretario ha di fatto additato come «golpisti» quanti lo contestano. «Se vuoi fare la guerra, fallo», gli hanno detto i membri della segreteria.

Nell'estremo tentativo di tener sotto controllo il partito, Longo avrebbe offerto la sua poltrona a Vizzini, ministro per le Regioni. L'obiettivo era quello di dividere il fronte degli avversari, ma a quanto pare l'operazione non è riuscita perché Vizzini ha rifiutato.

Mercoledì prossimo si riuniranno i capi della corrente del ministro Romita «per individuare con spirito costruttivo le possibili soluzioni alla crisi interna». «Siamo ad una crisi di vertice che non consente ulteriori perdite di tempo», ha spiegato Gianni Manzolini, responsabile per gli enti locali.

E, all'improvviso, si scopre che dopo la pausa estiva, quasi l'intero partito è tornato nella sede di Santa Maria in Via in preda all'ansia e alla preoccupazione. Il timore è quello di scomparire, schiacciati dalla vicinanza di un concorrente come Bettino Craxi, «attorno al quale il psdi gira un po' come una falena attorno ad una lampadina accesa, sapendo che si brucerà le ali», spiega il segretario organizzativo, Ferdinando Facchiano.

E' lo stesso timore che ha portato al cambio di segreteria nel partito liberale. Nell'alleanza a cinque, i tre partiti minori hanno vita difficile e rischiano continuamente di perdere la propria identità.

«Il pentapartito non è una scelta strategica — dice ora il ministro Nicolazzi — ma un momento tattico che non deve ridursi ad un dialogo dc-psi. Al psi diciamo che il dialogo o lo fa con i partiti laici o, se lo fa solo con la dc, è perdente».

Ieri Nicolazzi, il più accreditato successore di Longo, ha tenuto una conferenza stampa per spiegare come la pensa. «Temo che l'on. Longo sia stato imprudente nel dichiarare con troppa sicurezza di rappresentare la maggioranza del partito» ha premesso. «Si è messo in moto un processo irreversibile che non si può arrestare rinviando il momento della verità».

E' il segnale che l'operazione ricambio ha trovato ormai i consensi necessari, anche quelli di Romita e Vizzini. Il psdi non può più attendere, dicono in coro i dirigenti. «La situazione non è affatto semplice. E' innegabile il disagio provocato dall'atteggiamento di Longo che rifiuta una soluzione concordata — dice l'on. Ciampaglia, membro della direzione —. Questa non è una rivolta di palazzo; è la manifestazione della necessità di trovare ulteriori equilibri e nuove forme di gestione».

Non tutto è perduto per il psdi, fa capire l'on. Cariglia: «Nel permanere di una situazione confusa nell'ambito della sinistra democratica, ci deve essere uno spazio per un progetto politico che faccia perno sui due partiti socialisti. Ma per portare avanti questo disegno ci vogliono persone credibili».

«Con Longo, negli ultimi tempi, eravamo isolati» si sente recriminare a Santa Maria in Via. Dall'inizio dell'estate nel partito c'era aria di smobilitazione. Durante le vacanze, il psdi è stato l'unico a chiudere completamente la sede centrale. «Questo che facciamo è l'ultimo tentativo per reinserire il psdi nel dibattito politico del Paese e nella sinistra — annuncia il responsabile economico, Ciocia —, le affermazioni incomprensibilmente ottimistiche dimostrano scarsa consapevolezza per lo stato crescente di insoddisfazione e di sfiducia che quotidianamente sale dalla base. Per questo respingo le infondate accuse di golpe».

E Saragat, il padre fondatore, che dice? Chiuso nella sua casa alla Camilluccia rifiuta ogni commento: «Sono cose che riguardano il partito, non i giornalisti» risponde a chi lo interroga.

Alberto Rapisarda

Sempre grave Italo Calvino

SIENA — Italo Calvino è sempre in coma medio non esegue ordini semplici, anche se c'è buona reattività motoria sia spontanea che sotto stimolo dolorosa. Medesta la febbre, 38,4.

Questo il bollettino medico emesso ieri pomeriggio dai sanitari dell'ospedale di Siena dove è ricoverato lo scrittore colpito da emorragia cerebrale.

Da un esame eseguito per valutare la prognosi, è risultato che vi è la sofferenza del tronco cerebrale della parte centrale del cervello, il che comporta rallentamento nella eventuale ripresa della vigilanza e quindi dell'uscita dal coma.

Per questo, anche se l'apparato respiratorio, cardiocircolatorio e metabolico è buono, la situazione è sempre valutata grave dai medici.

Concluso l'accordo a cinque per Comune e Provincia

A Vercelli il pentapartito vedrà sorgere la centrale

VERCELLI — Giunte di pentapartito amministreranno il Comune e la Provincia di Vercelli negli anni che vedranno sorgere, a Trino, la seconda centrale elettronucleare del Piemonte, un impianto che avrà una potenza di duemila megawatt. L'accordo fra dc, psi, psdi, pri e pli è stato raggiunto dopo quattro mesi di laboriose trattative. Le due giunte si insedieranno entro la fine di settembre: il Consiglio provinciale è stato convocato per venerdì 20, quello comunale si riunirà lunedì 23.

Sindaco di Vercelli sarà un socialista, Fulvio Bodo, che succede al comunista Ezio Rebotti, dopo dieci anni di amministrazione di sinistra.

La presidenza della Provincia andrà a un democristiano. Due i candidati: il biellese Remo Cantono e il vercellese Marcello Bignelli, ex presidente della Camera di commercio.

Sarà la Provincia l'«interlocutore privilegiato» dell'Enel e dell'Enea per quanto riguarda la costruzione della centrale. La precedente giunta provinciale (un quadripartito dc-psi-psdi-pli) aveva siglato una serie di importanti accordi con questi enti, fra cui la convenzione che prevedeva l'apertura a Vercelli di uno «sportello informazioni» dell'Enea, destinato a fornire notizie alle aziende che intendono partecipare al cantiere nucleare. La costruzione della centrale non è però condivisa da tutti, e il voto di maggio ha portato in Consiglio provinciale un rappresentante dei «verdi».

Le deleghe in tema di energia saranno conservate, anche con la nuova amministrazione, dal presidente, ma fra i partiti è già stata raggiunta un'intesa per la nomina di una commissione tecnico-politica che le affiancherà in questo compito. La responsabilità del nuovo organismo sarà probabilmente affidata al socialista Nereo Croso, presidente uscente della Provincia.

Molti i problemi che i nuovi amministratori dovranno affrontare subito, dato che il cantiere della centrale sarà aperto a Leri-Cavour fra pochi mesi. Interno alla costruzione dell'impianto girano interessi enormi. La sua realizzazione prevede commesse per 3700 miliardi (a prezzi 1984), 75 milioni di ore di lavoro, l'impiego nel cantiere (senza contare l'indotto) di un numero di lavoratori variabile dai 600 del primo anno ai 2300 del terzo.

Preoccupazione degli amministratori, secondo i programmi enunciati dai partiti di maggioranza, sarà quella di far rispettare tutte le garanzie di sicurezza, e di controllare che sia riservato alle aziende e alla manodopera locale un ruolo non secondario nella fase di costruzione dell'impianto elettronucleare.

d. co.

Morto a Roma l'ex ministro dc D'Arezzo

ROMA — L'ex senatore dc ed ex ministro dello Spettacolo, Bernardo D'Arezzo, è deceduto ieri sera all'ospedale Policlinico Gemelli dove era stato ricoverato per un tumore all'apparato epatorenale. L'ex parlamentare aveva 63 anni, poiché era nato a Pagani, in provincia di Salerno, il 23 agosto 1922.

Reggio Calabria presidente psi alla Provincia

REGGIO CALABRIA — Il socialista Vincenzo Gallizzi, è stato eletto presidente della Provincia di Reggio Calabria. La giunta è formata da dc, psi, psdi e pri.

A Nuoro giunta senza il pri

NUORO — Una giunta quadripartita, formata da dc, psi, psdi e pli è stata eletta al Comune di Nuoro. Sindaco è il dc Giannetto Congeddu. Il pri ha votato scheda bianca.

De Mita fa pace con Donat-Cattin e invita all'unità nel partito

A St-Vincent un rapporto sulla dc e critiche alla politica economica

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Forze Nuove, l'ala più critica della dc verso la segreteria, ha avuto ieri al convegno di corrente in corso a Saint-Vincent la visita anticipata di De Mita. Martedì Donat-Cattin l'aveva accusato di «centralismo democratico», e De Mita arriva inaspettato per «chiarire». Ma, se a sera la contestazione sulla gestione del partito sembrava rientrata, non lo era altrettanto quella sulla politica economica. Donat-Cattin ribadiva le critiche al governo, in linea con l'intervento dell'economista Giancarlo Lizzeri, attaccando in particolare il ministro Goria: «I responsabili della politica economica — ha detto — sono oltranzisti deteriorati, al di là dei venerdì neri che non sono stati soltanto uno». Un frase interpretata quasi come una richiesta di dimissioni.

Il «chiarimento» tra Donat-Cattin e De Mita è avvenuto in privato, durante il pranzo. E, in un breve incontro con i giornalisti, il segretario può commentare così l'accusa di gestione monarchica del partito: «Quella di Donat-Cattin è stata solo una battuta, dettata da gelosia, perché lui, non dimentichiamolo, è di origine savoiarda». Onorevole, è incominciato il dibattito per il congresso di aprile? «Calma. Sarà una volata lunga». Chi la tirerà? Donat-Cattin? «Ma? Vedremo...». C'è chi la paragona ad un piccolo De Gaulle. «Perché? Sono stato un nullo e ottanta. Ma questo particolare l'ho già chiarito con Donat-Cattin».

La dc in 169 casi è entrata in coalizioni con il pci, gli ricordano. De Mita risponde: «Sono casi anomali. Dimostrano che in certe realtà periferiche valgono soprattutto i giochi di potere. E in questi casi la regola non vale. In Sicilia, per esempio, abbiamo allontanato dalle liste personaggi ritenuti troppo discussi. Sono entrati in altri schieramenti. Ora, eletti, pretendono di entrare nelle giunte con noi. E proprio in Sicilia si è verificato il maggior numero di alleanze dc-pci. A Firenze siamo di fronte alla situazione che capisco meno; un giorno dicono che il pentapartito è cosa fatta, il giorno dopo smentiscono affermando che ci sarà un monocolore comunista. Il pci sarebbe perché si considera emarginato pur essendo partito di maggioranza relativa. Dimentica però che a Messa, dove la dc ha vinto, ha lavorato per una coalizione di tutti contro la dc».

Alla tribuna del convegno, il segretario ha rivolto a Forze Nuove un discorso abile, di difesa garbata del proprio operato, di riflessione su una dc che ha saputo rinnovarsi e divenire compatta al centro, che tuttavia dà ancora troppe preoccupazione in alcune realtà periferiche definite «disastrose». «Non ho proposte da difendere — ha detto —, ho solo alcuni problemi da porre, tutti legati alla vita del partito, per il suo futuro. Del resto nell'83 io mi ha preso le elezioni non per colpa mia, come nell'85 le ha vinte non per merito mio. Dopo le politiche di due anni e mezzo fa si disse che la dc aveva pagato una troppo strenua difesa della politica del rigore in economia, ma il referendum di giugno l'abbiamo vinto parlando chiaro proprio sui problemi del risanamento economico del Paese».

Ecco il punto. La dc, a giudizio del segretario, deve saper parlare chiaro, deve farsi capire dalla gente, anche dai giovani che ancora non la votano perché — relaggio della contestazione —, pur avendo abbandonato il pci, semplificano considerando la dc la ragione del male e tutto il resto la ragione del bene. «Bisogna saper dialogare con questi giovani. Dicendo loro cose precise, indicando una precisa linea politica». Al Congresso la dc dovrà arrivare adeguandosi a quest'esigenza, non solo al centro, dove l'operazione secondo De Mita è già avvenuta, ma in periferia. «Ripeto qui di voler superare le correnti, ma non sono in contrapposizione con Donat-Cattin, perché intendo eliminare quei gruppi che vivono solo sulla parcellizzazione del potere. Se non avessimo realizzato la politica dei grandi centri urbani, nelle città non saremmo neppure riusciti a formare le liste».

La parola d'ordine del segretario è: «Dobbiamo creare nuovi punti di riferimento, nuovi Sturzo e De Gasperi anche in periferia». Come? Lavorando insieme, senza cadere nella trappola di considerare presidenziali interventi effettuati da Roma, su Genova o su Bari, stando uniti. «Anche su questo sono d'accordo con Donat-Cattin, mentre non sono d'accordo quando mi dipinge come un re».

Non ho ossessioni né cesarie, né monarchiche, dice che non è in discussione la mia persona, perché se noi non siamo in grado di rinnovare e di dare forza al partito in periferia creando punti di riferimento stabili e credibili, il nostro recente successo elettorale è destinato a sgretolarsi».

De Mita è ripartito subito da Saint-Vincent. Tra oggi e domani, il convegno, passato dai problemi economici a quelli internazionali, trarrà le conclusioni con le repliche e le proposte di Donat-Cattin.

Giuseppe Sangiorgio

Sentito a Parigi dal pm Marini

Catli: so tutto sul caso Agca

PARIGI — Abdullah Catli, alias Hasan Kartaglu, si dice in grado di ricostruire l'attentato a Giovanni Paolo II e di portarne al processo gli autori e alcuni testimoni che avvaloreranno la sua ricostruzione, ma è stato minacciato e parlerà solo quando si sentirà sicuro. Queste in sostanza le principali dichiarazioni fatte dal turco detenuto in Francia per spaccio di eroina nel corso del terzo giorno di interrogatori nel carcere della Santé a Parigi da parte della commissione rogatoria internazionale chiesta dal pubblico ministero Antonio Marini.

Abdullah Catli, che già ieri sera si era detto disposto a recarsi al processo che riprende il 18 settembre a Roma e ad essere messo a confronto con Mehmet Ali Agca, ha in sostanza fatto capire al magistrato di non poter ammettere di essere Abdullah Catli (e non Hassan Kartaglu, nome che risulta sul passaporto che aveva al momento dell'arresto a Parigi, il 24 ottobre 1984). «Sanno che io so», ha detto, aggiungendo di essere stato minacciato, di essere scampato a due attentati e di temere per la sorte della moglie e dei figli, per cui farà le sue rivelazioni solo se la sua sicurezza verrà garantita.

Il «giallo» dell'identità sembra quindi risolto, e il giudice Marini non ha alcun dubbio di merito, anche perché la personalità che sta emergendo dagli interrogatori corrisponde alle descrizioni di Catli fatte da Agca e da Omer Ay (uno dei tre uomini che secondo Agca si trovavano con lui in piazza San Pietro). Ma mentre Agca si è limitato a dire che egli vi aveva partecipato fornendogli i passaporti falsi e che aveva viaggiato con lui a Vienna nel periodo in cui vennero acquistate le «Browning» calibro 9, una delle quali fu usata da Agca contro il Papa, Omer Ay, si ricorda, ha addirittura sostenuto che Catli è l'unica persona veramente in grado di organizzare un attentato del genere.

Pur dicendosi contento dei risultati ottenuti dall'interrogatorio, il pubblico ministero Marini ha detto che occorre andare molto cauti e ha sottolineato che già altri presunti complici di Agca hanno affermato di sapere tutto. «Tutti hanno una verità da raccontare — ha detto — ma ora voglio i fatti».

Dopo il confronto con Sedat Birzi Kadem, Agca sarà messo faccia a faccia con Yasin Cebey, poi con Omer Ay e successivamente con Abdullah Catli. Quando, non si sa ancora. Secondo la Convenzione europea di assistenza giudiziaria firmata a Strasburgo nel 1977, ciò dovrebbe avvenire entro un mese dalla richiesta.

Da 13 anni il capo del Kgb faceva il «doppio gioco»

(Segue dalla 1ª pagina)

Oleg Gordievski ha trovato effettivamente rifugio a Londra. Ma secondo fondate ricostruzioni, il passaggio sarebbe avvenuto nelle ultime settimane, subito dopo la fuga di Tiedge.

Questa tesi è invece contraddetta da fonti diplomatiche di Londra secondo le quali il capo del Kgb avrebbe «disertato» qualche settimana «prima» della fuga a Berlino Est di Tiedge. Insomma, per non offuscare queste ore di trionfo, le fonti occidentali non vogliono mettere in relazione diretta questi due clamorosi episodi della lotta sotterranea fra spie. Ma resta comunque difficilmente spiegabile il ritardo con cui l'intera operazione del passaggio di Oleg Gordievski al servizio dell'«Intelligence» inglese è stata montata e pubblicizzata. Infatti, se era già sparita parecchie settimane fa, in ogni caso la «talpa» era irrimediabilmente bruciata.

Rimane da scoprire il movente che ha spinto Gordievski a mettersi al servizio dell'Occidente. Ufficialmente, il Foreign Office ha parlato del desiderio del funzionario russo di «vivere in un Paese libero e democratico». Ma questa motivazione potrebbe anche essere solo parziale. La stampa inglese si è quindi gettata sulla «pista» della sua vita privata. Si è così scoperto che Oleg Gordievski, 45 anni, viveva da solo a Londra: la moglie si trova a Mosca, con i due figli, già alle prese con le pratiche di divorzio. Gordievski è descritto oggi come un personaggio gioviale, buon bevitore (ma non ubriacone come Tiedge), amante della buona cucina occidentale, ma senza caratteristiche che attirassero l'attenzione.

Secondo il *Daily Mirror*, il transfuga si sarebbe assicurato un «premio» di 250 mila sterline ora, una casa in Scozia, un'auto e uno stipendio a vita. Una ricostruzione romanzesca: in realtà, Oleg Gordievski sta probabilmente trascorrendo lunghe settimane di interrogatori in qualche dimora sicura nella campagna inglese da parte dell'«Intelligence» e della Cia. Dopo la concessione dell'asilo politico cercherà di sparire nel nulla, con una nuova identità e una rendita sicura per tutta la vita fuggendo la vendetta del Kgb.

Paolo Patruno

Oleg Gordievski in un'immagine di alcuni anni fa in Danimarca

Navi sovietiche in visita nel Messico Allarme in Usa

NEW YORK — Il dipartimento di Stato ha espresso le proprie «preoccupazioni» per la visita che due navi da guerra sovietiche effettueranno il prossimo mese al porto di Veracruz, in Messico. Lo scrive il «Washington Post».

«Siamo preoccupati — ha dichiarato al quotidiano un funzionario — dell'abilità dell'Unione Sovietica nello spostare le proprie navi dentro e fuori la zona caribica». «Il Messico — ha continuato — è un Paese sovrano e può decidere ciò che meglio ritiene, ma noi rendiamo note le nostre riserve».

Un cacciatorpediniere lanciamissili del tipo Kashin e una fregata Krivak dovrebbero arrivare a Veracruz il 4 ottobre.

Il dipartimento di Stato ha reso noto che dal 1981 unità militari sovietiche hanno visitato i Caraibi.

Gli ultrà del sesso

(Segue dalla 1ª pagina)

cisamente questo, in un certo senso ancora più angosciante, per l'incertezza in cui ci precipita.

Eppure all'uomo contemporaneo, a noi, non ci pare che resti altra seria alternativa al di fuori dell'accettazione del preoccupante (almeno preoccupante) grado di problematicità entro il quale si svolge, in rapporto alle più diverse circostanze, la nostra vita.

A mio modo di vedere, e senza bisogno di scomodare la spada del giustiziere celeste che castiga i peccati, non è così assurdo pensare che i diversi comportamenti umani, i quali a prima vista non appaiono ledere i diritti altrui, si rivelino poi tutt'altro che indifferenti dal punto di vista delle conseguenze che possono causare. Non è assurdo pensare che certe forme di esercizio della sessualità possano essere più pericolose di altre. Ma questo non legittima il soddisfatto stropicciarsi le mani di chi vede risorgere i pruriti spettri medievali.

«Fate l'amore, non la guerra», ma qui l'amore rischia addirittura, a parere di molti, di diventare più micidiale della guerra. Intanto, inchieste di sociologi americani, come Robert Scherwin, e anche italiane, come quella svolta da Francesca Zajczyk dell'Università di Milano, danno per certo che la rivoluzione sessuale è ormai agli sgoccioli. Si parla di ritorno al mito della castità e della verginità, di disinteresse per il sesso a vantaggio dell'interesse per il denaro e il lavoro.

Probabilmente è esagerata anche questa diagnosi, ma è difficile negare che il pendolo che ieri stava da una parte oggi si è spostato dalla parte opposta, che dalle varie forme di rivoluzione si è passati alle varie forme di restaurazione sociale. Nulla però vieta di pensare che il pendolo inverta ancora, magari presto, il suo corso. La storia, ai nostri tempi, va molto in fretta, rendendoci tutto più complicato nella sua incerta provvisorietà.

Sergio Quinzio

CAMBRIDGE
SIGNORELLI

DIZIONARIO
ITALIANO-INGLESE
INGLESE-ITALIANO

- Oltre 420.000 entrate e traducenti, 362.000 significati ed esempi
- Ricchezza fraseologica e di tecnicismi tecnico-scientifici.
- Segnalazione delle principali varianti grafiche e lessicali USA.
- Ampia trattazione dei verbi preposizionali con indicazione della loro separabilità o meno.
- Volume di 2.280 pagine in formato 17x24.

Signorelli/Milano

le opinioni del sabato

Magistrati e potere

A. GALANTE GARRONE

Quale che sia l'esito definitivo dei procedimenti contro il p. g. Sesti, alcune considerazioni si impongono. Appare stupefacente, oltre che scomposta, la sua reazione all'iniziativa del ministro della Giustizia di avviare un procedimento disciplinare nei suoi confronti. L'*atto di incolpazione* non è un provvedimento punitivo, ma solo una richiesta d'indagine affidata al Consiglio superiore della magistratura, che deciderà, con tutte le garanzie di difesa per l'incolpato. Il ministro si è avvalso di un potere-dovere riconosciutogli dalla Costituzione. Di fronte alla serietà degli addebiti (provenienti dalla magistratura stessa), l'inerzia del ministro sarebbe stata biasimevole. Di che si duole il p. g.? Ci è bisogno di ricordargli quel che fosse nei primi decenni dell'Unità la posizione, di diritto e di fatto, del pubblico ministero, alle strette dipendenze dell'esecutivo? Con l'inizio del secolo, si profilò, nelle prime associazioni dei magistrati e nell'opinione liberale, una vivace inversione di rotta, poi stroncata dal fascismo. Sulle rovine del regime, la Costituzione repubblicana dettò norme illuminate, che Sesti dovrebbe conoscere bene, e meditare.

Ma al di là del chiaro dettato costituzionale, l'increscisosa vicenda tocca delicatissimi problemi di costume. La brutta lettera di Sesti, diramata anche agli organi d'informazione — con quella cervellotica accusa di abuso di potere mossa al ministro, le larvate minacce, e quell'atteggiarsi a vittima di *klupara bianco* e di *linciaggio*, le oblique allusioni a *«manipolatori occulti»* e a *«manipolatori d'occhiuta ragione»* e a inconfessabili intrecci che sembrano smentire clamorosamente l'inconciliabilità, da lui professata, fra politica e giustizia — ci appare l'inquietante sintomo di un male serpeggiante in alcuni settori della magistratura. Prima di tutto, l'oblio di un'aurea regola di etica professionale: il giudice serio, specialmente chi, come Sesti, è investito di un grande potere, deve essere consapevole non solo della sua autonomia e indipendenza di fronte a tutti, ma anche dei suoi limiti e delle sue responsabilità. Il legittimo orgoglio della propria insostituibile funzione non può sconfinare nella pretesa di una sacrale intangibilità di casta.

E qui il discorso necessariamente si allarga, al di là dell'ultimo, deplorevole episodio. Sappiamo bene che alla radice di tanti straripamenti del potere giudiziario c'è l'inerzia o il cattivo funzionamento dell'esecutivo e del legislativo. Ma ciò non basta a legittimare l'arrogante pretesa del giudice di esercitare poteri che non sono suoi, e lo trascinano sul terreno della politica. E con questo tocchiamo un altro aspetto del male. La magistratura deve serbarsi insensibile non soltanto alle pressioni del potere, ma anche alle sollecitazioni e agli specifici interessi, confessabili o no, dei partiti. Politica e magistratura: è un vecchio tema, di origine ottocentesca; ma che, nel tempo, si atteggia in modi sempre diversi. Per la nostra magistratura, oggi, la sola politica consentita dovrebbe consistere nella inesorabile fedeltà alla Costituzione: una fedeltà non bigotta, anzi suscettibile di interpretazioni più o meno avanzate, ma sempre tale da garantire ai cittadini l'assoluta imparzialità dei giudici.

Lo Stato a tempo pieno

LUCIANO GALLINO

La ricerca assillante di mezzi per ridurre il deficit della finanza pubblica sta imboccando, come sempre, la strada più ovvia: ridurre le spese, o aumentare le entrate. In altre parole, offrire meno servizi ai cittadini, o farli pagare più cari. Solo raramente, tra le lame di questa minacciosa forbice, compare l'idea che un modo per ridurre il deficit del bilancio statale potrebbe anche consistere nell'aumentare la produttività dell'azienda Stato; e meno che mai si affaccia l'ipotesi che tra i tanti mezzi da adottare per aumentare la produttività di tale smisurata azienda, con i suoi tre milioni e passa di addetti, si potrebbe addirittura pensare di far passare un maggior numero di settori di essa dal tempo scarso di oggi a un vero tempo pieno.

E' noto che, pur con variegate eccezioni, le amministrazioni pubbliche, sia centrali sia locali, operano effettivamente, a fronte di un orario del personale di sei ore nominali, non più di quattro o cinque ore al giorno. Alle due del pomeriggio, se non prima, milioni di metri quadrati di costosi edifici sono pressoché deserti e, in essi, giacciono inerti chilometri di linee telefoniche, migliaia di elaboratori grandi e piccoli, milioni di macchine da scrivere, innumerevoli strumenti di ricerca e d'analisi, mobili da ufficio e mezzi di trasporto.

I conti, a volerli fare, non sono difficili. Se un miniciclostile, o un'apparecchiatura per eseguire una Tac, costano — per dire — un miliardo l'uno, questa spesa deve venire ammortizzata prima che l'apparecchio sia da buttar via, vuoi perché si guasta, vuoi perché sul mercato ne è comparso un altro che fa un lavoro migliore a minor prezzo. Ma se l'apparecchio in questione viene usato quattro o cinque ore al giorno, al fine di ammortizzarne il costo bisogna che qualcuno paghi molto cara ciascuna delle sue prestazioni, oppure occorre tenerlo in funzione magari per anni dopo che il suo uso è diventato antieconomico. Anche da questi costi invisibili, eppure calcolabili, viene gonfiata la spesa pubblica.

Toccare gli orari del pubblico impiego, si sa, sarebbe per chiunque impresa temeraria. Ma, come avviene in qualsiasi impresa, gli impianti si possono fare funzionare durante il giorno molto più a lungo dell'orario individuale, semplicemente distribuendo in modo diverso le presenze del personale. Proprio con questo metodo, dopotutto, i mezzi di trasporto pubblici, e perfino qualche ospedale, riescono a funzionare per ben più di quattro o cinque ore al giorno.

Utilizzare al meglio i propri impianti, i propri mezzi di produzione, è un principio elementare dell'organizzazione aziendale. La maggior parte delle imprese dovrebbero chiudere entro poche settimane se non ne tenessero conto. Che l'amministrazione pubblica sia così pervicace e monolitica nell'ignorarlo, e con essa i tecnici ed i politici che la dirigono, non consente di sperare che a breve o a medio periodo essa trovi una ricetta efficace per i suoi (e nostri) guai. E a lungo periodo, come diceva Keynes...

Il passaporto per Mosca

PAOLO GARIMBERTI

I sovietici hanno negato il visto a Nicole Zand, responsabile del settore letteratura straniera a *Le Monde*: doveva recarsi a Mosca per la fiera del libro. Al solito, non hanno dato spiegazioni plausibili. Al solito, hanno condito il rifiuto con la beffa: hanno garantito che il visto era pronto, hanno invitato la giornalista a recarsi all'aeroporto e lì hanno inventato che all'ultimo momento il documento non era arrivato da Mosca.

Le «colpe» di Nicole Zand sono quelle di tanti altri giornalisti sgraditi ai sovietici: aver vissuto a lungo a Mosca (sei anni con il marito Jacques Amalric, corrispondente di *Le Monde*), conoscere abbastanza la lingua da comunicare con gli indigeni senza il filtro di interpreti ficcanaso, aver frequentato un'*intelligencija* moscovita non sempre ossequiosa al regime e talvolta apertamente dissidente, aver coltivato rapporti con l'emigrazione russa a Parigi.

In una situazione analoga si trovò, più di una volta, Michel Tatu negli Anni Sessanta: alle sue «colpe» aggiungeva quella, gravissima, di aver sposato una sovietica. A me toccò tre volte, l'ultima nel 1977. Dovevo seguire la visita di Berlinguer a Mosca per il sessantesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Dissero che non c'era posto in albergo. Anni Sessanta, Anni Settanta, Anni Ottanta: come è immutabile il mondo ufficiale sovietico con i suoi collaudati ingranaggi orwelliani. Così immutabile da dare quasi un senso di tranquilla certezza.

Eppure l'Occidente è ansioso di vedere la Russia che cambia e basta un minimo, talvolta malinteso, segnale che si scatenano le più fantasiose interpretazioni: Gorbaciov che invoca Dio nell'intervista a *Time*, ignorando che le citazioni di Dio non sono mai sparite dal linguaggio parlato del popolo sovietico, ma neppure dei suoi capi, come Franc Barbieri ha ricamente dimostrato su questo giornale. Allora alcuni si eccitano al punto da concludere, senza essere sfiorati dal dubbio, che l'orso sovietico è già diventato gazzella.

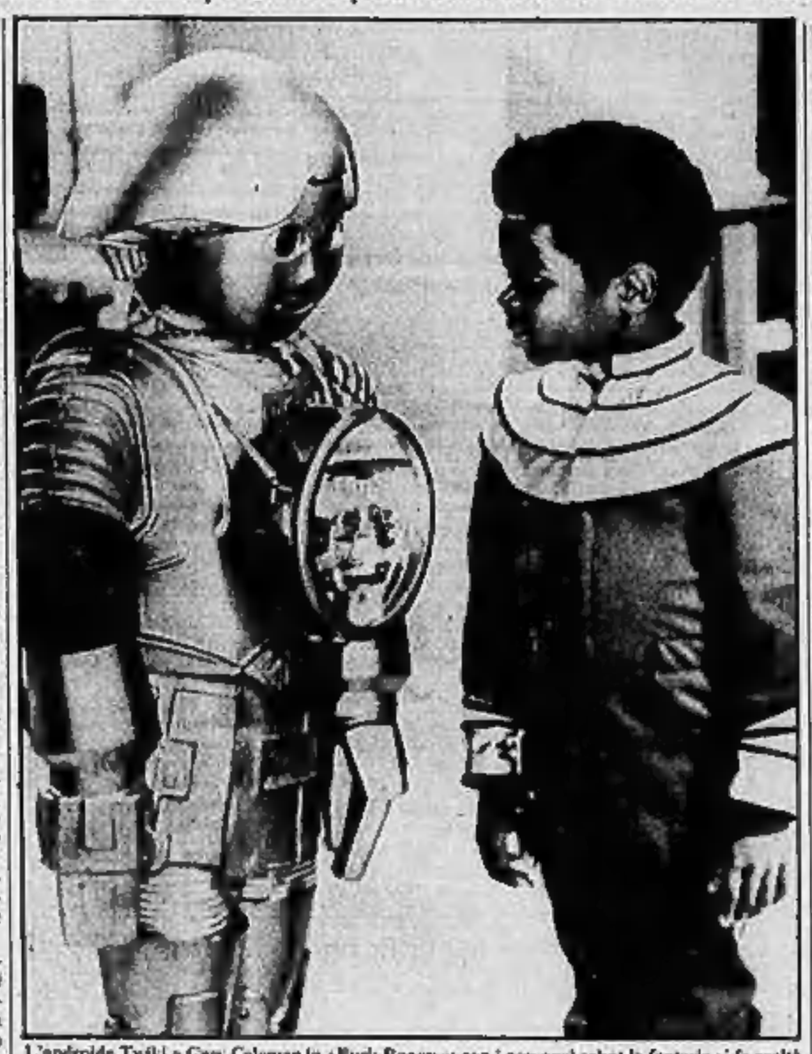
Andiamoci piano. Certamente Gorbaciov sta tentando di cambiare qualcosa, come del resto tentarono Kruscev e lo stesso Breznev nei suoi primi anni (chi ricorda la «riforma Kossighin», che oggi il Cremlino ricopre, ufficialmente ignorandola?). Ma, a dieci anni dagli accordi di Helsinki, l'Urss continua a vietare la circolazione sul suo territorio della letteratura e della stampa «sovversiva», cioè tutta la stampa libera; continua a rifiutare o a espellere i giornalisti sgraditi, allineandosi con il Sud Africa di Botha che ha appena espulso il corrispondente di *Newsweek*; continua a processare e a far morire in carcere i dissidenti. Nei giorni scorsi, nel lager di Perm è deceduto il poeta ucraino Vasyl Stus: era stato uno dei primi a protestare per l'arresto degli scrittori Sinjavskij e Daniel nella seconda settimana di settembre del 1965. Esattamente vent'anni fa: Breznev era succeduto a Kruscev da undici mesi.

Potrebbe bastare un po' di questa ragionevole instabilità per renderci tutti più riflessivi: deve scorrere di acqua sotto i ponti della Moscova prima che l'orso diventi davvero gazzella. Per ora, è più saggio dire che l'orso perde il pelo, ma non il vizio.

SAN FRANCISCO: FORSE NEL 1990 LA FANTASCIENZA FINIRA'

Mister robot, accendi la luce

Un convegno e una mostra hanno un po' deluso chi si aspettava grandi novità - Gli automi casalinghi, pur capaci di muoversi e di dire qualche parola, sembrano ancora giocattoli più che strumenti pratici - Ma si perfezionano le intelligenze artificiali che già ubbidiscono alla voce: negli Stati Uniti entro i prossimi cinque anni invaderanno un mercato da due miliardi di dollari (4 mila miliardi di lire)



L'androide Twiki e Gary Coleman in «Buck Rogers»: con i personal robot la fantasia si fa realtà

SAN FRANCISCO — *Un po' di delusione, buone prospettive e molte speranze per una prima fetta di mercato da due miliardi di dollari (circa quattromila miliardi di lire) entro il 1990: ecco in sintesi quanto è emerso dal secondo congresso internazionale sui personal robots, che si è appena concluso a San Francisco.*

Diciamo subito che la delusione c'è stata soprattutto per il pubblico. I curiosi, affluiti in gran numero a vedere la mostra degli «automi casalinghi», allestita in concomitanza con il convegno scientifico, si sono trovati davanti a marchingegni abbastanza sofisticati: capaci di muoversi e di «parlare» o, per essere esatti, di spiccicare qualche parola, ma ancora lontani dagli «androidi intelligenti» ai quali ci hanno abituati i film di fantascienza.

I personal robots, fino al momento attuale, sono poco più che giocattoli di nessuna utilità pratica, salvo quella del puro divertimento e quella, non di poco conto, dell'educazione dei ragazzi alle possibilità e alle meraviglie dell'elettronica. Alcuni dei robot presentati non sono altro che calcolatori elettronici su tavola, dotati della capacità di muoversi su ruote, e in grado di interagire con l'uomo soprattutto per mezzo di una tastiera alfanumerica, come un qualunque computer.

Le prospettive e le speranze sono per i tecnologi e gli imprenditori, che stanno iniziando attività industriali in questo campo con l'obiettivo di arrivare, entro cinque anni, alla produzione di personal robots utili, ovvero in grado di svolgere molte faccende domestiche, interagendo con l'uomo in lingua naturale.

Da qui l'allettante previsione di mercato che si è detto per quanto riguarda gli Stati Uniti; e da qui gli sforzi inventivi dei tecnologi elettronici per dare ai personal robots quello che certi automi già in uso nelle industrie possiedono da tempo e anche qualcosa di più: il tutto a prezzi accettabili.

Ma che cosa manca ai robots domestici per superare la loro attuale inutilità? Senza entrare in particolari tecnici noiosi, si ricorderà che i robot industriali come, per esempio, quelli in uso alla Fiat per la produzione delle automobili iniziata con le serie della Uno sono macchine complesse, che svolgono lavori ripetitivi o anche «intelligenti». Ma sono pure marchingegni che non hanno alcunché a vedere con forme e capacità di movimento umanosimili.

Per di più, gli automi industriali, che dalle aziende meccanotecniche a quelle chimiche e a quelle elettroniche, stanno soppiantando il lavoro dell'uomo più noioso o più pericoloso, non hanno alcuna necessità di corrispondere con gli operatori per via vocale.

I «robot personali», che da qui a qualche anno diventeranno croce e delizia delle nostre case — come prevedono gli analisti del marketing dell'elettronica — debbono poter essere comandati nel modo più semplice e debbono avere le forme che ci sono state descritte dai film di fantascienza. Tutto ciò è ancora oggetto di discussione tecnica come il fatto che debbano poterai muovere infilando distanze e ostacoli fissi e in particolare «sapere» se una lampada è accesa o spenta, se una finestra è aperta o chiusa, se il forno di cucina cuoce o brucia i cibi in preparazione.

Continuiamo dalla «voice recognition», il riconoscimento della voce umana. La strada percorsa rispetto a qualche anno fa e i risultati raggiunti sono enormi, tuttavia non ancora sufficienti. Fra l'altro proprio al congresso di San Francisco è stato presentato un «robot vocale» che verrà messo in commercio entro la fine dell'anno. Si tratta di una scatoletta i cui microprocessori e i cui circuiti, che operano con software di Artificial Intelligence, riconoscono la voce del padrone e sintetizzano i fonemi del linguaggio naturale per la risposta. Sarà messo a disposizione dei paraplegici che si muovono con difficoltà o di chi è paralizzato alle braccia, ma può parlare.

«Accendi la luce»; «apri la porta»; «accendi il televisore»; «cambia stazione»; «chiama la tal persona o il tal numero al telefono»; «svegliami alle sette». Ecco alcune delle operazioni che il robot *sa fare*. Se riconosce la voce del padrone (che peraltro può essere educato a distinguere) esegue; altrimenti si fa ripetere l'ordine.

Altre macchine del genere sono in preparazione, come hanno annunciato i vari esponenti dell'Associazione industriale dei personal robot. Saranno oggetti in grado di pulire i pavimenti, controllare o regolare gli elettrodomestici di cucina, fornire informazioni in collegamento con le banche dati.

Sono in fase sperimentale — e ne abbiamo visti svariati — Navigational Systems di buona efficienza. *I più semplici e per ora più diffusi perché costano di meno sono basati su sensori tipo sonar. Il robot emette e riceve segnali ultrasonori che gli consentono di «sentire» gli ostacoli e di «misurarne» la distanza e quindi di autogovernare il proprio movimento fornito di appositi ingegnosissimi carrelli. Le macchine del genere già disponibili si chiamano Hero, Gemini, Androbot, eccetera.*

Sono anche in fase sperimentale vari tipi di «braccia» e di «mani» dotate di capacità tattili. Un «braccio», che dovrebbe poter giocare a ping pong, ha avuto il primo premio ieri in gara dall'organizzazione del congresso. Una di tali mani, presentata come studio nella sezione dedicata ai servizi per l'uomo, potrà ad esempio stabilire un linguaggio tattile per quelle creature umane che nascono ciechi, mute e sorde e pertanto hanno solo la sensibilità tattile per interagire con il mondo esterno.

Il personal robot, secondo le indicazioni degli specialisti, potrà avere applicazioni preziose per l'aiuto ai malati e alle persone anziane sia come piacevole compagnia e passatempo sia quali esecutori di speciali mansioni oppure come memoria viva e parlante, che ricorda l'ora di assunzione di una medicina o quant'altro si voglia.

Al congresso di San Francisco — e anche ciò è apparso di grande significato — hanno presentato relazioni tecniche specialisti delle grandi industrie aerospaziali e perfino un astronauto della Nasa. Tra l'altro, è stato rilevato che certi tipi di lavoro nel cosmo, e in particolare sulle basi lunari permanenti ora allo studio, potranno essere fatti solo con l'impiego di automi.

L'Associazione robotica americana conta già migliaia di aderenti. Ne fanno parte ingegneri, fisici, matematici, inventori e industriali. Nella sola Silicon Valley sono ormai sbocciate decine le start up industries sorte nel settore robot; numerose altre esistono negli altri Stati dell'Unione. Tutto fa prevedere importanti risultati. Questi non solo influenzeranno la nostra vita di casa, in quanto il «robot tuttofare» diventerà indispensabile come il telefono o la televisione, ma potrà cambiare l'organizzazione e il lavoro di molti uffici. Ma prima di giungere a tanto vanno risolti non pochi problemi. Occorrono nuovi hardwares — ovvero microprocessori, memorie, attuatori, insomma circuiti ad hoc — e softwares cioè programmi e sistemi logici di «intelligenze» artificiali appositamente studiati.

Molti sono all'opera in tal senso e c'è da giurare che riusciranno nel loro intento nel giro di pochi anni.

Giancarlo Masini

Chiede di bandire il lancio del nano

STRASBURGO — Vera Squarcialupi, deputato comunista italiano al Parlamento europeo ha chiesto all'assemblea di condannare quello che ha definito il nuovo passatempo australiano del «lancio del nano».

Il deputato italiano ha descritto questo sport, che consiste nel lanciare il più alto possibile una persona di dimensioni ridotte, ma adulta, da parte di un uomo robusto e di notevoli dimensioni. Il deputato afferma che gli organizzatori australiani di questo «sport» stanno reclutando nani in Europa per l'imminente campionato internazionale del Lancio del nano.

S'APRE IL MUSEO DOPO CONTRASTI E RINVII

L'Hôtel Salé per Picasso alla riconquista di Parigi

Pablo Picasso in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

PARIGI — Dopo dieci anni di progetti ribaltati, di lungo burocratico e, finalmente, di lavori (costati 12 miliardi), Parigi ha il suo Museo Picasso. Il secondo aperto nel mondo dopo quello di Barcellona. Il primo forse per il numero e l'importanza delle opere che vi sono raccolte. Duecentotre dipinti, 158 sculture, 23 tavole a rilievo, 88 ceramiche, più di tremila disegni e stampe. Tutto nei tremila metri quadrati dei saloni e del giardino dell'Hôtel Salé, uno dei più bei palazzi settecenteschi nel cuore del Marais, il quartiere ebraico parigino.

Il museo sarà inaugurato il 23 settembre da Mitterrand e, dopo cinque giorni, sarà aperto al pubblico. Tutte le opere esposte appartengono allo Stato francese: sono i diritti di successione che gli eredi di Pablo Picasso pagarono alla morte dell'artista, nel '73. Ma soltanto due anni dopo fu individuata la sede adatta ad accoglierle: il palazzo che Pierre Aubert de Fontenay, esattore delle imposte (che costruì la sua fortuna con la tassa sul sale) fece edificare nel 1656. E il nome dell'edificio a tre piani — Hôtel Salé, «palazzo salato» — ricorda proprio l'origine delle ricchezze del suo primo proprietario.

E' nel '75 che comincia la storia del museo. Interrotta da contrasti e da rinvii. Il primo progetto prevedeva, nel grande giardino, la costruzione di un edificio con la facciata di vetro formata da tanti triangoli che avrebbero riflesso la struttura del palazzo in parti frammentate, come sono le opere cubiste di Picasso. Fu scelta, invece, la strada del restauro classico che ha lasciato inalterato l'Hôtel Salé. Ma i lavori sono andati avanti a rilento, tanto che, nell'83, la vedova di Picasso, Jacqueline, protestò clamorosamente con Mitterrand.

Adesso tutto è pronto. Ai lati della grande scalinata interna e poi nelle sale, le opere di Picasso sfilano di fronte al visitatore. Prima le tele del «Periodo blu». Tra queste un autoritratto del pittore, con la barba (che non somiglia affatto all'immagine che tutti ne conosciamo), e il famoso dipinto che mostra l'amico Casagemas (che si uccise per amore) sul letto di morte. Sono opere dell'epoca divenuta leggendaria del Bateau-Lavoir di Montmartre: lo studio con una sola fontana sulle scale per venticinque atelier, dove Picasso lavorava alla luce di una lampada a petrolio.

Poi la serie delle tele del Cubismo analitico che prefigurano l'arte astratta. E, ancora, le chitarre (in tela e in legno) che precedono di molti anni il dadaismo. In un'unica sala, spezzando il rigoroso ordine cronologico, ci sono le crocifissioni e le tauromachie. In un'altra i ritratti dei figli: Paulo, Maia, Claude, Paloma. E, tra le sculture, anche la celebre *Testa* di foro inventata da Picasso con un sellino e un manubrio di bicicletta.

e. s.

Un compositore inglese vince il premio Trieste

TRIESTE — Altissimo il numero dei partecipanti al Premio di composizione musicale Città di Trieste: il tema di quest'anno era una composizione libera per grande orchestra e la giuria ha dovuto esaminare 148 partiture venute da ogni parte del mondo.

All'unanimità ha vinto la composizione *Late Snow* dell'inglese Keith Gifford, nato a Birmingham nel 1955; il secondo premio al giapponese Karen Tanaka, nato a Tokyo nel 1961; il terzo a Tullio Federico Andrioli, nato a Torino nel 1956, dove ha studiato, proseguendo poi gli studi a Milano.

Segnalati i lavori di Corrado Vitale, Marco Lasagna e Franco Baliana. Le partiture vincitrici verranno eseguite la prima volta durante la prossima stagione concertistica triestina.

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

September issue on sale now
SPEAKUP
L'AUTOREVOLE PER IL TUO INGLESE
Interview with EDDIE LAWSON
E. SEGAL: The Class
Cleopatra's needle
A woman's place
Music: the way we were
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Conclusa la visita ufficiale del cancelliere austriaco a Roma

Nei colloqui Craxi-Sinowatz nulla di fatto sull'Alto Adige

Il negoziato sarà ripreso per dare soluzione ai problemi ancora irrisolti, come il bilinguismo nei tribunali - L'incontro col presidente Cossiga - Oggi udienza privata in Vaticano

ROMA — Rapporti economici e commerciali in *«significativo aumento»*; valutazioni convergenti *«se non addirittura identiche»* sulle problematiche politiche di maggiore attualità; sette accordi firmati per rendere più facile e più semplici i flussi commerciali e turistici tra i due Paesi e un'intesa per l'utilizzazione del porto di Trieste; un quadro di grande rispetto e comprensione reciproca *«sull'Alto Adige nell'intento di far avanzare il negoziato sulle questioni non ancora risolte»*: è su queste basi che il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il cancelliere austriaco Fred Sinowatz hanno constatato nei loro colloqui *«quanto ampio, solido e fruttuoso sia il rapporto tra i due Paesi»*. E' stato Craxi a illustrare il bilancio dei colloqui italo-austriaci in una conferenza stampa che ha concluso ieri sera la visita ufficiale del cancelliere austriaco.

Roma: Il sindaco Signorello dona al cancelliere austriaco Fred Sinowatz una statua in bronzo raffigurante la lupa capitolina

Nel quadro della politica di buon vicinato che conduce Vienna, ha detto il cancelliere, e nella quale l'Italia occupa un posto importante (è il secondo partner commerciale dell'Austria) *«è di grande soddisfazione per noi l'aver sviluppato i nostri rapporti»*, risolvendo anche una serie di questioni come quella delle comunicazioni che tanto grava sull'economia e l'ambiente di un Paese che è diventato principale via di transito delle merci europee.

Ma il problema numero uno resta l'Alto Adige, per la cui soluzione, nei colloqui romani, non si sono fatti grossi passi avanti anche se — come scrive il giornale viennese *«Kurier»* — *«Italia e Austria vogliono far risaltare la loro amicizia, i rapporti di buon vicinato e la stretta cooperazione»*. Lo stesso Craxi, sull'argomento, ha detto: *«Ci siamo scambiate le nostre opinioni in un quadro di grande rispetto e comprensione reciproca e nell'intento di far avanzare il negoziato sulle questioni non ancora risolte; da parte nostra cercheremo di risolvere i così controversi e di avvicinare i punti di vista che allo stato delle cose si presentano ancora distanti»*. Il che, tradotto in linguaggio meno ufficiale, significa che c'è la massima disponibilità e volontà a risolvere la questione, ma che la trattativa langue.

E Sinowatz, pur rilevando più volte i progressi ottenuti negli ultimi anni *«passo dopo passo»* con l'attuazione di molti punti del *«pacchetto»* del 1972, ha sottolineato che vi sono ancora questioni che attendono soluzione, una soluzione — a giudizio di molti osservatori — né facile né vicina. Tra i punti irrisolti, la parificazione delle due lingue, italiana e austriaca, nei tribunali e negli uffici di polizia. Su questi temi — ha dichiarato al *«Kurier»* il presidente della Regione Tirolo, Eduard Wallnoefer — *«da mesi non si va assolutamente avanti, anzi la situazione sta prendendo risvolti negativi per i sudtirolesi»*.

Sinowatz, comunque, ha definito *«fondato»* l'auspicio che le trattative *«verranno condotte avanti con vigore da parte del governo italiano»*. Craxi gli ha risposto che i negoziati riprenderanno sui problemi ancora aperti: il governo italiano non ha cambiato politica e sarà il negoziato a trovare i punti di compromesso anche sulle posizioni distanti. *«Cercheremo — ha proseguito — di trovare una soluzione conciliando questioni di principio con questioni di natura pratica»*. Il presidente del Consiglio ha ricordato comunque che le tensioni registrate in Alto Adige si collocano in *«un ambito molto civile e pacifico»*.

Al di là delle difficoltà, tanto Craxi che Sinowatz si sono posti un obiettivo di principio: *«La minoranza di lingua tedesca altoatesina è investita del ruolo storico di ponte dell'amicizia tra i due Paesi; non un fattore di divisione ma un fattore per incrementare e cementare per l'avvenire l'amicizia tra l'Austria e l'Italia»*.

Lo scambio di opinioni sulle grandi questioni internazionali — trattate nei colloqui con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti — hanno fatto emergere da entrambe le parti una comune *«volontà di garantire un concorso attivo dei due Paesi, nell'ambito delle loro relazioni internazionali, per aiutare lo sviluppo di processi pacifici e negoziati che riguardano le questioni della pace e della sicurezza in Europa»*.

La seconda giornata della visita ufficiale del cancelliere austriaco a Roma, che è accompagnato dalla consorte signora Hermine, è stata molto intensa. Al mattino, dopo un colloquio con Andreotti e l'omaggio al sacrario del Milite Ignoto, Sinowatz ha fatto visita al presidente del Senato Fanfani, a quello della Camera Nilde Jotti ed al sindaco di Roma Signorello. Poi, al Quirinale, un cordiale colloquio con il presidente Cossiga che lo ha avuto ospite a colazione. Stamane il cancelliere austriaco sarà ricevuto in udienza privata dal Pontefice.

Il futuro dell'Africa australe dopo la conferenza di Luanda

I «Non allineati»: uniamo le voci contro Pretoria e le superpotenze

Indipendenza della Namibia, sgombero delle forze sudafricane dall'Angola, lotta all'apartheid: questi i cardini della dichiarazione finale - I vantaggi di un dialogo «stile Rhodesia»

DAL NOSTRO INVIATO

LUANDA — Una scarica di adrenalina: questo l'effetto della Conferenza di Luanda sul Movimento dei non-allineati. Non sappiamo se il Movimento in sé conserverà la «carica» necessaria per affrontare l'anno prossimo ad Harare (ex Salisbury) un vertice che si preannuncia storicamente drammatico. Ma possiamo ben dire che i Paesi dell'Africa australe mostrano di aver compreso, grazie a un dibattito una volta tanto pragmatico anche se a tratti acceso, come di qui all'autunno dell'anno venturo sarà in giuoco il loro futuro.

Prendendo spunto dal titolo d'un libro di Henry Favrod uscito nel lontano 1961, Alfred Nzo, forse il più vecchio dirigente del Congresso nazionale africano (il famoso *Anc*), la principale formazione clandestina opposta a Pretoria, dice che oggi *«l'Africa australe è sola»*. Contesa tra l'Est e l'Ovest, stretta tra la nostalgia d'una cultura difficile da recuperare e la dipendenza in termini economici dal Nord industrializzato (*«Ecco cos'è il neocolonialismo»*), l'Africa australe *«deve finalmente riuscire a parlare in prima persona»*.

La dichiarazione finale della Conferenza dei non-allineati afferma che *«il conto alla rovescia per il collasso dell'apartheid è cominciato»*. Il documento *«appoggia»* la lotta armata in Sud Africa, *«chiede»* sanzioni contro il regime razzista di Pretoria, *«esige»* l'indipendenza immediata per la Namibia e lo sgombero totale delle forze sudafricane dall'Angola. Il debito estero va pagato, ma va respinto lo *«strozzinaggio»* del Fmi.

C'è da dire che molti delegati s'aspettavano di partecipare a una delle solite, formali riunioni sul tipo dell'ultimo vertice, in New Delhi, nel 1983. Il riassunto in tempi rapidi (per una spesa di 200 milioni di dollari) del centro di Luanda non ha cancellato la realtà tragica dell'Angola devastata dalla guerra (non dichiarata) e dal pauperismo. Il peso di centinaia di migliaia tra morti e feriti, dieci miliardi di dollari di danni piagano un Paese intero cui è vietato sfruttare le sue immense risorse dalla guerriglia di destra (l'*Unita*) che insidia le principali vie di comunicazione e controlla, in fatto, quasi tutte le zone più ricche dell'Angola.

Durante la Conferenza, Jonas Savimbi, leader dell'*Unita*, ha tuonato giornalmente da Radio Sud Africa, annunciando attacchi alla capitale e sabotaggi: *«Rapiremo i funzionari del comunismo internazionale, li lasceremo senz'acqua e senza elettricità»*. Codesta propaganda s'è rivelata un *boomerang*, poiché ha avuto l'effetto inaspettato di far prendere coscienza a molti delegati, africani e non, della reale dimensione della crisi dell'Africa australe.

«Il regime di Pretoria è un attentato alla sicurezza mondiale», ha esclamato Joachim Chissano, ministro degli Esteri del Mozambico, certificando così il fallimento del Patto di Nkomati firmato appena l'anno scorso con il Sud Africa. *«E' un nemico dell'umanità»*, ha soggiunto Witness Mangwende, ministro degli Esteri dello Zimbabwe. E quando le agenzie hanno depositato sui tavoli della Conferenza le telefoto dei ministri degli Esteri della Cee a banchetto con gli omoli sudafricani, proprio mentre nei ghetti la polizia sparava contro i neri, Alfred Nzo ha gridato al tradimento.

Adesso che son venute le minisanzioni di Reagan e della Cee contro l'*apartheid*, il vecchio combattente nero dice: *«Continuamo sul metodo americano, cioè sulla pressione dell'opinione pubblica. In Usa e in Europa, occorre mobilitarsi per imporre ai propri governi le sanzioni contro Pretoria»*. La lotta sarà dura, ma per Alfred Nzo, segretario generale dell'*Anc* dal '58, in esilio da un quarto di secolo, *«oggi il sogno comincia a materializzarsi»*. Il massacro di Sharpeville nel 1960, l'interdizione di movimenti quali l'*Anc*, l'imprigionamento di leader come Nelson Mandela avevano garantito lunghi anni di pace al regime di Pretoria. *«Ma infine il bubbone è scoppiato, e stavolta non si torna più indietro»*.

Certo — aggiunge — non è senza significato che i più grossi club di uomini d'affari sudafricani abbiano chiesto di incontrare i dirigenti dell'*Anc*, un movimento considerato *«terrorista»* per essere il capofila della rivolta di ieri e di oggi. *«La nostra parola d'ordine — conclude Nzo — è: rendere impossibile l'apartheid e il Sud Africa ingovernabile»*.

In teoria tutto ciò è possibile, ancorché non sulla corta distanza. Tuttavia, scarica di adrenalina a parte, i più avveduti tra i leader africani si rendono conto che la lotta armata contro una piccola superpotenza quale il Sud Africa è destinata al fallimento.

L'unica praticabile è la via del dialogo, seguendo quel modulo che ha permesso alla Rhodesia di diventare lo Zimbabwe. Ma il dialogo passa per la porta stretta della politica di Reagan, come osserva realisticamente Eduardo Dos Santos, il giovane, moderato presidente dell'Angola. Se a Washington prevarranno i «falchi» il risultato sarà quello, negativo, di legare definitivamente l'Angola (e l'*Anc* e la *Swapo*) ai suoi «protettori» socialisti, e di chiudere l'Africa australe sempre più nella trappola dei rapporti Est-Ovest. A tutto detrimento dell'Europa, che è il principale *partner* economico dei Paesi della regione e che potrebbe, sol che lo volesse, giocare qui un ruolo politico davvero determinante.

Igor Man

Agli arresti nello Zimbabwe 4 separatisti

HARARE — Quattro bianchi arrestati dalla polizia dello Zimbabwe a Bulawayo sono sospettati di aver tentato di «creare uno Stato separato nella provincia meridionale del Matabeleland». Gli avvocati dei quattro, Michael Jacobs, Anthony Hunt, Pat Higgins e Trevor Hemans, sono stati autorizzati a visitarli in carcere.

Il nuovo Stato, secondo le accuse della polizia, che però, secondo gli avvocati, non dispone di prove, avrebbe dovuto sorgere a Sud del fiume Shangani.

Confronto segreto Usa-Urss su tutti i punti caldi dell'Asia (sono nell'agenda di Ginevra)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Due intense giornate di colloqui Usa-Urss, tra il sottosegretario di Stato americano Paul Wolfowitz e il viceministro degli Esteri sovietico Michail Kapitsa, sottolineano il crescendo dei preparativi in vista del vertice di novembre fra Reagan e Gorbaciov. I temi trattati, tutti legati ai focolai di tensione dell'Estremo Oriente e del Sud-Est Asiatico, rientrano nel quadro delle discussioni «regionali» che a Ginevra saranno sul tavolo dei due «grandi»; ma, come ha precisato Wolfowitz ripartendo ieri sera da Mosca, quella con Kapitsa è stata *«una discussione, non un negoziato»*.

I due diretti responsabili di Washington e Mosca per i problemi asiatici hanno cioè gettato le basi, attraverso un completo scambio di opinioni, per quello che solo a novembre potrà essere oggetto di una trattativa e di eventuali decisioni. *«Abbiamo discusso un ampio spettro di questioni, tutte importanti per la pace nel continente asiatico»*, ha detto Wolfowitz, rifiutando tuttavia di entrare nei particolari. Ancor più vaga la *Tass*, che in otto righe ha dato notizia di *«uno scambio d'opinioni (...) su questioni legate alla situazione in Estremo Oriente»*.

Il rigore della diplomazia, invocato dallo stesso Wolfowitz nelle dichiarazioni rilasciate prima della partenza, impediscono che si sappia di più sul terreno delle conversazioni; salvo, appunto, che esse sono state *«parte dei preparativi in vista del vertice di novembre»*. Analogo riserbo riguarda gli altri temi regionali (Medio Oriente, Afghanistan, Sud Africa) che le due superpotenze stanno esaminando in altre sedi in vista del summit.

Mosca aveva attentamente preparato l'incontro, concordato fra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri Shevardnadze quando si incontrarono a Helsinki: in precedenza aveva infatti avuto una serie di consultazioni con gli alleati asiatici. Il mese scorso il leader vietnamita Le Duan è stato al Cremlino, seguito dal cambogiano Hun Sen e dal primo ministro del Laos Kaysone Phomvihane. Attualmente è in Urss anche il ministro della Difesa vietnamita Van Tien Dung. A sua volta il Cremlino ha inviato delegazioni a livello di Politbjuro in Corea del Nord (nel solco del riavvicinamento scaturito dalla visita di Kim Il Sung a Mosca) e in Vietnam.

Fabio Galvano

Ripresi scontri alla frontiera Cina-Vietnam

PECHINO — Negli ultimi cinque giorni le truppe vietnamite hanno lanciato 22 attacchi alla frontiera con la Cina facendo molte vittime tra la popolazione civile cinese. Lo ha riferito la televisione ufficiale della Cina centrale in una trasmissione diffusa a livello nazionale.

Deng porta al vertice del partito comunista i dirigenti d'assalto

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — La riunione della Conferenza nazionale del pc cinese si terrà intorno al 20 settembre. In preparazione da un anno, questo eccezionale appuntamento — è la seconda volta dal 1949 che viene convocato questo organismo — dovrebbe essere preceduto da una riunione plenaria del Comitato centrale del partito. Quest'ultimo si riunirà di nuovo dopo la fine del mese, forse all'indomani della festa nazionale del primo ottobre, per ratificare le decisioni prese e procedere alle sostituzioni di dirigenti in seno al Comitato centrale stesso, all'ufficio politico e alla segreteria del partito.

La Conferenza nazionale dovrebbe consentire agli attuali dirigenti di coagulare una maggioranza a loro più «vicina» come che non sempre accade nelle istanze ordinarie del pcc: numerose *«personalità rappresentative»* sono state così invitate a partecipare al dibattito e al voto.

Nel momento in cui l'opposizione antiriformista, o che comunque cerca di porre freni, non dà segni di cedimento negli ambienti «conservatori», l'équipe di Deng Xiaoping intende approfittare della Conferenza per promuovere i suoi uomini.

Per questo, un lungo lavoro di riorganizzazione, di ringiovanimento è stato fatto e sta per concludersi. Tutti i segretari del partito e i governatori delle province, delle regioni autonome e delle città, hanno meno di 65 anni, a eccezione di quattro.

Questo «maquillage» si rivela sempre tanto difficile, soprattutto al vertice della gerarchia comunista e l'equilibrio in seno al Politbjuro non sempre è favorevole a Deng, che rischia ancora una volta d'essere ostacolato nell'applicazione della sua tattica efficace ma lenta detta del «salame».

Patrice de Beer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Le Chiese appoggiano lo sciopero del 9 ottobre

Ucciso un diacono bianco L'udf boccia il piano Botha

JOHANNESBURG — Un garagista bianco, diacono della Chiesa riformata olandese, colpito alla testa da mattoni lanciati da un gruppo di giovani negri nella bidonville di Crossroads, vicino a Città del Capo, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Groote Schuur. La polizia ha riferito inoltre di aver ucciso un negro e di averne ferito un altro per respingere l'attacco di gruppi di dimostranti a una caserma della polizia nella *township* di Langa. Incidenti isolati sono avvenuti la notte scorsa nei pressi di Johannesburg, Città del Capo e Port Elizabeth. Gli agenti hanno ferito cinque persone nei pressi di Città del Capo, mentre lanciavano sassi e bottiglie incendiarie contro i veicoli degli agenti.

Un portavoce della polizia a Pretoria ha confermato l'arresto, avvenuto l'altro ieri, di settecentoquarantasei ragazzi in sciopero, nei pressi di una scuola di Soweto. Hanno violato una disposizione emanata in base al parziale stato d'emergenza, secondo la quale gli studenti devono obbligatoriamente stare in classe.

Il responsabile dell'ordine pubblico a Soweto, generale Jan Coetzee, ha vietato la conferenza religiosa sulla pace che avrebbe dovuto tenersi nel weekend, ed il cui principale oratore doveva essere il vescovo anglicano di Johannesburg Desmond Tutu proprio nel giorno in cui i rappresentanti di diverse confessioni cristiane del Sud Africa hanno dato la loro adesione all'appello lanciato da Tutu per una giornata di astensione dal lavoro, il nove ottobre. Al termine di un incontro organizzato a Pietermaritzburg sul tema della riconciliazione, tredici sacerdoti cattolici hanno inoltre annunciato che cominceranno dal prossimo martedì uno sciopero della fame nella cattedrale di Città del Capo a favore di una «pace equa».

Il Fronte democratico unito (Udf), con i suoi due milioni di aderenti la più importante organizzazione multirazziale antiapartheid, ha respinto pubblicamente le iniziative del governo e il piano di riforme proposte giovedì da una commissione: i dirigenti politici, secondo una presa di posizione del Fdu, credono ancora che *«tutto si debba fare in modo da non ledere i poteri ed i privilegi della minoranza bianca»*.

Sul piano internazionale, mentre il Senato Usa ha deciso, per il momento di non approvare sanzioni supplementari dopo quelle decise da Reagan, il Bundestag tedesco ha dichiarato di non voler prendere provvedimenti economici contro Pretoria. Il governo belga ha poi deciso di non rinnovare l'accredito all'addetto militare del Sud Africa.

Una leader femminista: processo ai passanti che non sono intervenuti

Violenze, Parigi sotto choc

Il caso di Marie-Claude, aggredita per la strada, divide la città - L'anno scorso 249 stupri

PARIGI — *Un treno di periferia, una stazione della metropolitana, il marciapiede di un viale. Tre casi di violenza sessuale in pubblico in quattro mesi e Parigi scopre di essere malata di egoismo, di indifferenza. Scopre di avere paura di agire per difendere chi è aggredito.*

Dopo lo stupro subito da Marie-Claude, 19 anni, domenica alle nove di sera sul boulevard Magenta in pieno centro, la televisione e i giornali denunciano il silenzio complice dei testimoni, raccolgono opinioni. Si riapre il dibattito sull'insicurezza, sul rischio che anche la metropoli europea arrivi ormai verso un degrado dei rapporti umani rimproverato, finora, soltanto a New York. Un modello che Parigi ha sempre tentato di evitare.

I fatti sembrano dar ragione ai pessimisti. Al primo caso di violenza in pubblico, sul vagone del treno Juvisy-Parigi, nel maggio scorso, hanno assistito cinque passeggeri senza intervenire: inutili le grida di Fabienne, una ragazza di 17 anni. Nella stazione della metropolitana di Châtelet, una delle più grandi e affollate della città, in agosto, Isabelle (18 anni) è stata violentata di fronte a testimoni immobili e muti. Marie-Claude ha, invece, sentito le voci dei passanti, i commenti («guarda che stanno facendo, è disgustoso»), ma nessuno ha avuto il coraggio di fare qualcosa, anche, soltanto, avvertire la polizia.

«Quella ragazza deve avere pensato che tutti erano contro di lei», ha detto ieri Gisèle Halimi, una dei leader del movimento femminista, ora ambasciatore della Francia presso l'Unesco. Ed ha lanciato una proposta: che la polizia ricerchi i testimoni, oltre agli aggressori, e che la giustizia li giudichi come «complici» della violenza. «E' stato un crimine collettivo perché l'indifferenza diventa complicità».

Ma le statistiche dimostrano che Parigi non è una città violenta, almeno non più di Roma o di Londra. In particolare, i casi di stupro — quelli denunciati, naturalmente — sono stati 249 nell'84, contro 264 nell'83, 262 nell'82 e 287 dell'81. «E' una piaga grave — dicono alla direzione di polizia — ma non si sta allargando».

Oggi, però, è sotto accusa la logica della paura e dell'egoismo che a Parigi, come altrove, ha già radici profonde. «La gente non ragiona più in termini di coraggio o di vigliaccheria», *dice Henri Laborit, del Laboratorio di ricerche sull'aggressività. «Per agire bisogna essere motivati. La solidarietà è un sentimento che ha ancora valore nelle comunità ristrette:* «La gente si conosce, l'impunità è difficile». *Ma Parigi, con le sue sterminate periferie, ha otto milioni di abitanti.* «E ognuno si preoccupa del suo microcosmo, la famiglia, la casa, l'automobile. Per tutto il resto prevale l'indifferenza».

e. s.

Scacchi: Karpov ha vinto la quarta partita

MOSCA — Anatoly Karpov ha vinto ieri alla 63.ma mossa la quarta partita del campionato del mondo di scacchi contro il connazionale sovietico Garri Kasparov. Il punteggio torna quindi in parità (2-2), avendo vinto ognuno degli sfidanti una partita e pareggiate le altre due.

La quarta partita era stata aggiornata venerdì alla 41.ma mossa quando il campione in carica si trovava in leggero vantaggio a causa di una migliore distribuzione delle pedine.

Sette metri per miliardari

Francoforte. Ecco l'auto più lunga fra i modelli esposti al Salone della città tedesca. Sulla base di una già lussuosa Mercedes 500 SEL il carrozziere Schulz ha ricavato un esemplare lungo 7 metri e 48 centimetri dotato di bar, videoregistratore, complesso stereo e rivestimenti di altissima qualità. Il prezzo si avvicina ai duecento milioni di lire (Telefoto Epa)

Francia, mucche fanno deragliare treno passeggeri Nessuna vittima

PARIGI — Tredici mucche ferme sui binari hanno fatto deragliare l'altra sera nel dipartimento dell'Aveyron l'espresso Brive-Rodez, sulla stessa linea dove il 3 agosto due treni si sono scontrati causando la morte di 32 persone.

Il deragliamento non ha fatto vittime tra i passeggeri ma undici mucche sono rimaste uccise.

Il macchinista si è accorto della mandria sui binari solo 50 metri prima: ha frenato ma, data la velocità cui andava il convoglio (85 chilometri orari), la motrice è uscita dai binari, senza rovesciarsi.

I venti passeggeri sono rimasti incolumi mentre il macchinista ha riportato ematomi a un ginocchio e al torace.

Si tratta del settimo incidente ferroviario avvenuto in Francia tra il 5 luglio e il 9 settembre (tre sono stati causati da errore umano). Complessivamente le vittime sono state 82.

Stato civile di Torino

12 SETTEMBRE 1985

NATI — Sava Francesca; Petrosso Mauro; Brino Sara; Gianotti Sabrina; Vicino Paolo; Taraboletti Igor; Iassarella Adriana; Galo Alberto.

MORTI — Bancale Giuseppe, di anni 87, nato a Sortino, abitante in via G. Dina 45, pensionato; Gioppone Giovanni, 81, Buenos Aires, via Vico 25, pens.; Martini Domenico, 83, Altamura, via Consolata 15, pens.; Toso Giovanna, 81, Buenos Aires, via Saccarelli 4, pens.; Grosta Dina, 75, Rimini, via Pianezza 81, pens.

Deceduti in ospedale: Barbero Aldo, di anni 31, nato a Caluso, marconista; Bacchetta Bruno, 38, Bosco Chiesa Nuova, operaio; Castelli Felice, 70, S. Sebastiano Po, pens.; Colombo Elisa Regina, 72, Giussano, pens.; Longo Valentino, 75, Carmagnola, pens.; Pavesi Giuseppe, 58, Medolla, pens.; Bocchino Mario, 80, Altavilla, pens.; Cuomo Lucia, 76, Amalfi, casalinga; Cardone Pietro, 84, Bronte, pens.; Treviel Luigi, 81, Sparatano, pens.; Dolce Caterina in Celotto, 58, Bra, pens.; Poss Antonia, 49, Gonnosfanadiga, casalinga.

Nati 8 - Morti 23

Improvvisamente è mancato il

geom. Luciano Ottone

Funzionario Enel

anni 64

Lo annunciano la moglie Giuseppina Tournoud, il figlio Mario con Gabriella e l'amatissimo Christian, il fratello Gianfranco e famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Almese 42.

— Villardora, 12 settembre 1985.

La famiglia Tournoud e Soffietti partecipano al dolore.

La famiglia Rosati prende parte al dolore per la scomparsa del caro amico LUCIANO.

I Colleghi dell'Enel, commossi e costernati, sono vicini al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

geom. Luciano Ottone

Marco Abbà
Rita Aimone
Renato Alessio
Antonio Allemandi
Renato Arcelio
Fernando Barrera
Pierdomenico Borgone
Angelo Bertarello
Pietro Bertoli
Giancarlo Bonomelli
Aldo Borgnino
Mario Boschetti
Carla Carosso
Filippo Casale
Giuseppe Coffano
Franco Del Rosso
Alberto Favro
Carlo Faziano
Sebastiano Gembino
Maurizio Gasiglia
Ignazio Giancaldo
Giovanni Giordano
Ennio Giora
Onorina Gozzellino
Marianna Guelpa
Adolfo Isoppon
Giuseppe La Corte
Giacomo Lojo
Luciano Magnolfo
Michele Marro
Franco Mazzarello
Nelly Mazzaviile
Sonia Milesi
Fernando Molino
Pietro Macrone
Gianfranco Orlandi
Ariano Pantucci
Ernesto Patriglia
Domenico Parga
Vittorio Perna
Silvia Pezzi
Tommaso Primatl
Mario Risso
Mario Robiola
Pietro Rossi
Andreina Rosso
Giuseppe Rosso
Franco Rostan
Claudio Sambroni
Guido Santoni
Pietro Schirato
Elio Tessore
Michele Varaine
Guido Zanellato

— Torino, 14 settembre 1985.

E' mancato

Vincenzo Bergoretti

Anziano A.E.M.

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da piazza Catulli 8.

— Alpignano, 14 settembre 1985.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripone

Vincenzo Bergoretti

— Torino, 14 settembre 1985.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Bullio

di anni 80

L'annunciano con profonda tristezza la moglie Luisa, la figlia Elena con il marito Pier Ugo, l'adorata nipote Alessandra, la sorella Jolanda, i fratelli Ferdinando Mario e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 in Moncalieri.

— Torino, 14 settembre 1985.

Giovanni Bullio e famiglia ricordano il caro cugino ERMINIO.

Gabriella partecipa sinceramente al dolore di Alessandra e famiglia per la scomparsa del NONNO.

Maria Teresa e Gualtiero Anzo e Betto Anzio e Guido partecipano al dolore di Maria Luisa ed Elena.

Luigi e Marisa Rossi si uniscono al dolore della cara Elena.

Improvvisamente è mancato

Daniele Zambelli

anni 48

commerciante

Lo piangono la moglie Laura Gardiol, i, gli adorati Luca ed Enrica, mamma, famiglie tutti. Funerali lunedì 16 settembre ore 10.30, via Turati 13.

— Settimo Torinese, 13 settembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Zambelli gli amici Giusi e Franco Tarzo.

U.S. Euroka Settimo partecipa affettuosamente al dolore di Luca e famiglia.

Ivana, Alvise Bressan
Simona, Giuseppe Rosso
Famiglia Favero Canavese partecipano.

Famiglia Zanello partecipa sentitamente al dolore di Laura, Luca, Enrico.

Improvvisamente è scomparso

Aldo Lavatelli

Con profonda tristezza lo annunciano la moglie Lilla, i figli Giorgio, Laura, Paolo, Carlo con il marito Mario Passetti. Il funerale avrà luogo sabato 14 settembre alle ore 15 nella cappella del Cimitero Maggiore di Milano.

— Zurigo, 12 settembre 1985.

La Direzione Rete Vendite e Prodotto Alitalia si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Lavatelli

Rappresentante Alitalia per la Svizzera

— Roma, 12 settembre 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Catarina Marchino ved. Martinotto

anni 88

L'annunciano i figli Antonio, Michele, Giuseppe con rispettive famiglie, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 15 corr. alle ore 15 dall'abitazione strada Grangia 1 (Molino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Francesco al Campo, 13 settembre 1985.

Partecipano al dolore la famiglia Luigi e Modesto Chiabotto, Giuseppe e Gianpiero Ropiagno.

(Continua a pag. 5)

Accanto a un veliero saccheggiato dai pirati, il vascello degli ecologisti sta per affrontare il Pacifico

Sul Greenpeace, alle Antille «Ci faremo sentire da Parigi»

Una nave da guerra francese lo attende alle isole Marchesi per «scortarlo» a Mururoa - Ma il capitano non si scoraggia: vogliamo che tutti si rendano conto del pericolo delle radiazioni

NOSTRO SERVIZIO

CURAÇAO — Svegliandosi, giovedì 12 settembre, il «Greenpeace» si è trovato davanti, ormeggiato, un grosso vascello da guerra. Provocazione? Assolutamente no. Il «Bloya non Tresiong», fregata della Marina olandese, aveva accostato soltanto per rifornirsi, dopo aver incrociato per diverse settimane nelle Antille Olandesi. Nella stessa giornata, è rientrato alla sua base, in fondo alla rada. Al «Greenpeace» è rimasto come vicino soltanto un veliero francese abbandonato, il «Mobilis», di Fecamp, pare. Ha i boccaporti spalancati, il materiale di bordo l'hanno portato via i pirati. Sono rimasti soltanto i libri di navigazione francesi e qualche materasso sventrato.

Più seria, la mossa della scorta francese che attende il «Greenpeace». La nave-scorta «Balny», della Marina nazionale, dalla prossima settimana aspetterà il «Greenpeace» al largo delle isole Marchesi, nel Pacifico, per «accompagnarlo» a Mururoa. Qui, i test atomici dovrebbero cominciare tra la fine di settembre e i primi di ottobre. «*Tanto meglio* — dice Gerd, responsabile (tedesco) della campagna di "Greenpeace" a Mururoa —. Così, *potremo parlare con i marinai, spiegare loro perché ci troviamo là e dimostrare le nostre intenzioni pacifiche. Li inviteremo a bordo e, se inviteranno me, andrò da loro*».

Ma i militanti di «Greenpeace» pensano davvero di far scattare un ammutinamento a bordo di una unità della Marina francese? «*Non siamo ingenui fino a questo punto*», aggiunge un ecologista britannico. «*Non è questo che noi desideriamo. Noi vogliamo semplicemente spiegare il significato della nostra iniziativa a tutto il mondo, a cominciare dai marinai*».

Quelli olandesi, in verità, sembrano in maggioranza favorevoli all'azione di «Greenpeace». «*Fanno un buon lavoro*», ammette un sergente della fregata olandese in uniforme di libera uscita. «*A bordo, la maggior parte di noi è solidale con loro*». Nessuna solidarietà è invece da attendersi dai marinai delle varie Marine da guerra. Quella francese, apparentemente, non gode di buona stampa e non suscita simpatie nemmeno tra la gente che vende di loro non ha alcun motivo di risentimento.

Sul «Greenpeace», a bordo del quale stanno simpatizzanti e semplici curiosi, il capitano Castle, come è sua abitudine, muove gli occhi maliziosi. Questa scorta lo diverte assai, anche se potrà dargli molti fastidi al momento dell'avvicinamento a Mururoa. Sembra il solo a non essere inquieto per il ritardo imposto al suo vascello che, giovedì sera, stava ancora aspettando il materiale per la trasmissione via satellite. Per lui, in realtà, l'importante non è di arrivare in Mururoa, ad ogni prima dell'esplosione atomica — che «Greenpeace» evidentemente non ha alcun potere di impedire — ma di manifestare contro questo test e fare in modo che in avvenire questi esperimenti cessino definitivamente.

«*Il pericolo di un'esplosione atomica si manifesta in un secondo momento*», sottolinea Jonathan Castle. «*Noi vogliamo attirare l'attenzione delle popolazioni sul pericolo delle radiazioni. Per questa missione, non possiamo dire di essere già al "giorno dopo". Per quanto riguarda l'Antartico (il "Greenpeace" originariamente doveva svolgere una missione sul continente bianco, ma è stato dirottato su Mururoa dopo il misterioso affondamento del «Rainbow-Warrior») cercheremo di approfittare dell'estate australe, che è molto corta, quindi dovremo fare attenzione a non farci intrappolare dai ghiacci*». Non ha dubbi, il capitano Castle, originario di Guernesey, dove il mare lo conoscono bene: i ghiacci polari sono molto più pericolosi della Marina francese, quando questa non sorveglia i poligoni per i test nucleari.

Roger Cans
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Così vivono i 3000 di Mururoa l'atollo dell'atomica francese

Tecnici e militari affollano i laboratori a 1200 metri di profondità - Provati in 19 anni 150 ordigni Le provviste arrivano da Papeete, per tutti vacanze a Tahiti - A Fangataufa il test della bomba N?

Visto dall'aereo, l'atollo di Mururoa è uguale agli altri 130 che formano l'arcipelago della Polinesia francese. Una corona di corallo con un'apertura naturale che fonde il blu intenso dell'oceano Pacifico al verde smeraldo della laguna. Sabbia bianca, vegetazione bassa e lussureggiante per tutti i 43 chilometri della sua circonferenza. Fu scoperto da un navigatore inglese, Philip Carteret, nel 1767, e conserva l'antico nome che gli avevano dato gli abitanti delle isole, nel dialetto mangareviano: «Muru», che significa segreto, e «Roa» che vuol dire grande.

Oggi il grande segreto di questo atollo è nelle sue viscere: laboratori nucleari e silos profondi fino a 1200 metri per gli esperimenti H. Mururoa è, da diciannove anni, il poligono atomico francese. La sede operativa del «Cep» (Centre d'expérimentation du Pacifique) che ha già provato 150 ordigni e che continua a sperimentare le nuove testate atomiche per i missili della Force de frappe, la forza di dissuasione nucleare francese. E che, oggi, è al centro della contestazione dei pacifisti di Greenpeace.

Dal «Cep» fa parte anche un altro atollo, Fangataufa, a 41 chilometri di distanza da Mururoa. Più piccolo, è stato utilizzato fino al 1975, quando furono abbandonati gli esperimenti nell'atmosfera e si passò a quelli sotterranei. Da allora, Fangataufa è stato «messo in sonno». Almeno ufficialmente, perché si dice che i test francesi sulla bomba al neutrone (un programma coperto da un segreto assoluto) sono stati condotti, e saranno ultimati, proprio su questo secondo atollo.

Se Fangataufa è completamente disabitato, su Mururoa vivono tremila persone. Tutte francesi: per metà tecnici civili, per metà militari. Le donne sono soltanto una ventina. Un piccolo mondo che vive racchiuso come in una sfera a tenuta stagna. Autonomo e con pochi contatti esterni. Ogni giorno viene sfornata una tonnellata di pane e 6000 bottiglie d'acqua minerale arrivano quotidianamente, con le altre provviste, da Papeete, che è a due ore d'aereo. Tahiti è anche la terra di vacanza per i tremila di Mururoa. I civili (tutti tecnici del «Cea», commissariato per l'energia atomica) hanno diritto a un weekend libero ogni due nella capitale della Polinesia francese. I militari a una settimana su sei. E c'è anche un'altra isola — Hao, a 700 chilometri — integrata nel sistema che ruota attorno a Mururoa: serve da base navale e aerea d'appoggio.

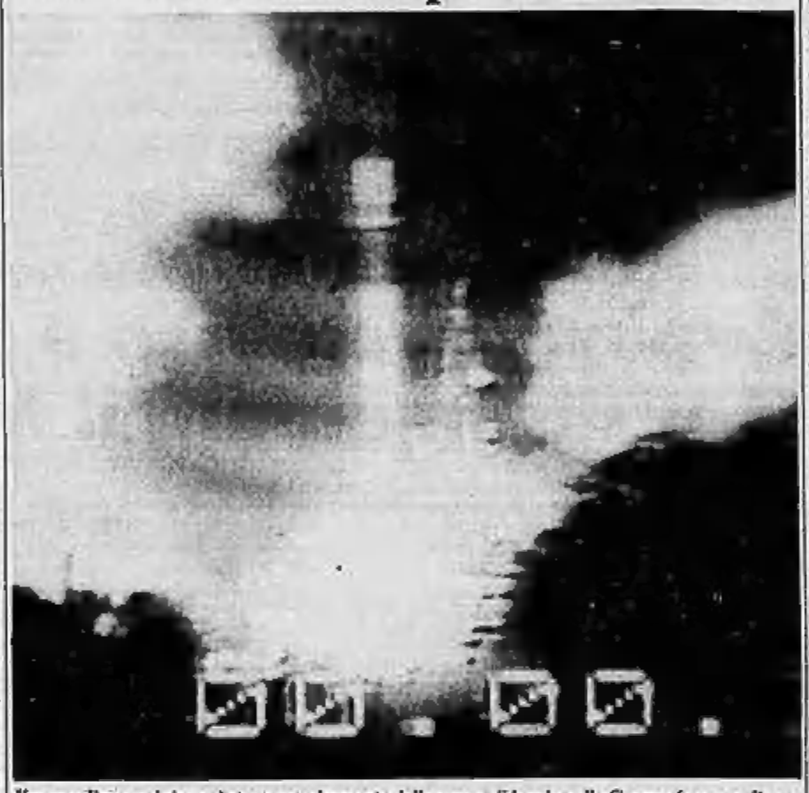
L'area riservata ai laboratori e agli alloggi, la «città atomica» francese, è protetta da un muro di cemento alto 4 metri e lungo 12 chilometri. Ma, quando vengono compiuti i test H, tutto il personale si rifugia nei trenta bunker disseminati sull'atollo. Il primo esperimento atomico (allora si trattava di bombe A) fu effettuato a Mururoa nel 1966, nell'atmosfera, e de Gaulle lo seguì dalla tolda di un incrociatore.

In 19 anni, gli esperimenti hanno seguito l'evoluzione della Force de frappe: prima passaggio agli ordigni all'idrogeno (le bombe H), poi la miniaturizzazione, il problema più importante per equipaggiare non solo i missili balistici (quelli a lunga gittata) ma anche i missili imbarcati sui sommergibili. Nel '75 sono stati abbandonati gli esperimenti nell'atmosfera e, dal 1981, i test sotterranei sono tutti compiuti «off shore», cioè al largo, nelle acque immobili della laguna. Il programma di quest'anno (che dovrebbe cominciare ai primi di ottobre) prevede tre prove: la testata TN-71, che rinnoverà le armi in dotazione ai sottomarini, e le cgine per una nuova generazione di missili terra-aria di medio portata e per le batterie d'artiglieria «Hades» che entreranno in servizio nel 2002. A Fangataufa, invece, potrebbe essere sperimentata la bomba al neutrone.

Contro i test nucleari francesi non c'è soltanto la contestazione clamorosa dei pacifisti di Greenpeace. Anche i Paesi della regione hanno, fin dall'inizio, protestato. L'Australia, la Nuova Zelanda, le Fiji, Samoa, la Papuasia-Nuova Guinea hanno firmato un trattato per la denuclearizzazione dell'oceano Pacifico meridionale e definiscono «provocatori» i test francesi. Parigi si difende sostenendo che Mururoa è a 6000 chilometri dall'Australia e dalla Nuova Zelanda.

Enrico Singer

Sarà distrutto dopo dieci minuti



Kourou. Il razzo Ariane si stacca regolarmente dalla rampa di lancio nella Guyana francese. Dopo una decina di minuti il mancato funzionamento del terzo stadio ha indotto i tecnici a inviare da terra il comando di autodistruzione per evitare che il vettore mettesse a repentaglio vite umane

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato

Cesare Bazzano
ex dipendente STAMPA

Addolorati ne annunciano la morte Adelina, la figlia Marilena con il marito Walter, i nipotini Pina e Oscar Ragazzo, nipoti e cognati. Funerali lunedì ore 8.30, parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1985.

Il Direttore Generale, i dirigenti e i dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Cesare Bazzano

— Torino, 13 settembre 1985

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Cesare Bazzano

— Torino, 13 settembre 1985

Condoglianze vivissime da Gregori 14 piemonte vive parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. Cesare Bazzano

— Torino, 14 settembre 1985

Maria Teresa Sergarello e Giorgio Prista partecipano al dolore di Marilena

Prandoni e Pasta al dolore della famiglia Bazzano gli amici di sempre

Rodda
Daria
Ricciardi
Gili
Boscasso
Cravero
Scaffano
Bocha
Cirulli
Mede
Mercadino

Partecipano gli amici
Francesca Garavini
Franco Bergesio
Renato Deano
Ugo Mulas
Aldo Allario
Milena Degna
Mina Almone
Piero Forno
Nicola Mollari
Silvia Grasso
Irma Tosa
Carla Balacco
Bruno Marchiaro
Romolo Pupo

Piero Peradotto partecipa con affetto al grande dolore di Marilena per la perdita del PADRE

L'Amministratore e i colleghi della Pirelli Spa partecipano commossi al dolore di Marilena per la perdita del caro PAPA' e le sono vicini.

I colleghi partecipano al lutto della famiglia del dr. Walter Ragazzo

Pitaluga Bosma partecipano al dolore

Federico, Simone, Renato e Giancarlo Bellia sono vicini a Marilena per la perdita del suo caro PAPA'.

Improvvisamente è mancato

Luigi Ceste
Membro Associazione Italiana Sommelier

Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda e i figli Maurizio con Sabina Funerali lunedì 16 c. m. ore 10 partenza dall'ospedale Molinette (via Santena), ore 10,15 Parrocchia S. Rita indi proseguimento per Madre Canavese
— Torino, 13 settembre 1985

Si uniscono al dolore di Fernanda gli amici della Famiglia Turinetto

Franco e Gaspare Rigatini
Rosina e Walter Bonfante
Franca e Max Bilotta
Giovanna e Ettore Cocca
Emma Bellini
Medea Peramezza
Anna Brun
Ego Col
Rita e Mario Grappi
Pina e Paolo Negro
Lina e Dario Pessino
Teresa Rolle
Wanda e Giacomo Voglio
Pina Marchisio

La Bocciofila della Famiglia Turinetta prende parte al dolore per la scomparsa di

Luigi Ceste

— Torino, 13 settembre 1985

Angelo e Gino Barbetti sono particolarmente vicini alla cara Nanda e famiglia nel immenso dolore per la scomparsa del caro GIGI.

La Delegazione Torinese dell'Associazione Italiana Sommelliers partecipa al dolore della signora Fernanda

Sono vicini a Maurizio, Sacha, mamma gli amici Piera, Giacchino, Nella.

Nella luce del Signore è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Valtrè
ved. Orecchia
di anni 86

Ne danno il mesto annuncio i figli Giuseppino, Anna e Armanda, con le nuore Rosa e Ester e il genero Gigi, i nipoti Graziella e Teresio, il fratello Emilio, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico, paramedico e alle reverende suore dell'ospedale Oftalmico. I funerali avranno luogo in Avigliana ed Asti il 14 corrente partenza dall'abitazione alle ore 16.
— Torino, 14 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Armando e Ester gli amici
Gianna e Ugo Gastre
Teresa e Gianni Cavallino.

Le famiglie Reggiani ricorda nonna ORECCHIA

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Passerino

Ne danno dolorosa annuncio: la moglie Milisa; i figli Dario con Franca, Manuela e Nathalie, Manlio con Grazia e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 nella parrocchia Madonna delle Rose; indi la cara salma sarà tumulata a San Giusto Canavese. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 settembre 1985

Partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa di

Gaspare Passerino

Luciana Aimo
Famiglia Alaimo
Dina Andolfi Edoardo
Fratelli Bertino Fiorio
Famiglia Calleri
Giuseppe Coraglio e famiglia
Dina Casalegno
Franco Clari
Michele e Andreina Craviotto
Mario Crivello
Famiglia Enrico Cignoni
Dina Genre
Famiglia Gho
Franco Guido
La Vesuviana
Dina Massimello
Famiglia Milanesi Vicino
Nicola e Massimo Morsetti
Famiglia Pagliano
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
Dina Ribaudo
Dina Saverio
Famiglia Tedesco
Famiglia Cermelo Urzi.
— Torino, 13 settembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Silvio Sisto
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano con grande dolore la moglie Marina, la figlia Giovanna con marito Francesco, i nipoti Carlo e Gianluigi, fratelli, parenti, parenti tutti. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 nella parrocchia Santa Rosa (via Boulard 72) indi la salma sarà trasportata a San Salvatore Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 settembre 1985

(Continua a pag. 6)

Spese militari mondiali L'Urss al primo posto nella vendita delle armi

NEW YORK — Le spese militari nel mondo raggiungeranno quest'anno i 944 miliardi di dollari (circa due milioni di miliardi di lire) rispetto agli 898 miliardi dell'anno scorso. Ma il dato più interessante del rapporto annuale rilasciato dall'Agenzia per il controllo e il disarmo del Dipartimento di Stato Usa, è forse nella notizia che — per la prima volta dalla fine della Seconda Guerra Mondiale — le due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica, hanno fornito al mercato internazionale meno della metà delle armi. Comunque, Washington e Mosca, con i rispettivi alleati della Nato e del Patto di Varsavia, restano i principali mercanti d'armi mondiali.

Dal rapporto risulta che nell'83, l'ultimo anno per il quale si hanno dati precisi, le vendite di armi sono aumentate del 6,5 per cento. Per quanto riguarda i Paesi che spendono di più per la propria difesa, Unione Sovietica e Stati Uniti si alternano in testa alla classifica, guidata nell'83 da Mosca e l'anno successivo da Washington. Seguono: Cina, Gran Bretagna, Arabia Saudita, Francia, Germania Federale, Polonia, Iran e Giappone. Nel 1984 l'Urss è diventata di nuovo il principale fornitore di armi (ne ha vendute per 9,4 miliardi di dollari, 18 mila miliardi di lire, contro i 7,7 degli Usa).

I Paesi del Medio Oriente dominano quasi incontrastati nella lista degli acquirenti. Apre la classifica l'Iraq (5,1 miliardi di dollari).

L'Italia è «*lievemente in calo*» nella lista degli esportatori e non più nell'elenco dei primi dieci, dove era nell'83 quando, con un miliardo di dollari di esportazioni, occupava il settimo posto. E' invece sempre «*parecchio in fondo*» nella classifica degli acquirenti di armi perché, sottolinea un funzionario del Dipartimento di Stato, «l'Italia fabbrica da sé parecchie delle proprie armi». Nell'83 era al 47° posto con acquisti per 170 milioni di dollari.

Elicotteri Usa venduti all'Iraq

WASHINGTON — A rischio di compromettere una dichiarata neutralità nella guerra del Golfo, la Casa Bianca ha autorizzato la vendita all'Iraq di 45 elicotteri civili utilizzabili anche per il trasporto di truppe.

Secondo il quotidiano «Washington Post», il governo di Baghdad spenderà duecento milioni di dollari per l'acquisto degli elicotteri «214 super transport».

E' un uomo d'affari, voleva raggiungere la figlia in ospedale

Italiano sequestrato a Beirut mentre passa la «linea verde»

BEIRUT — Alberto Molinari, 60 anni, un uomo d'affari italiano del quale non si hanno più notizie da tre giorni, è stato probabilmente rapito.

L'hanno visto per l'ultima volta martedì nel settore cristiano della capitale, prima di attraversare la «linea verde» ed entrare nella zona musulmana, dove abita. Voleva essere vicino alla figlia Tullia — sposata a un diplomatico accreditato in Italia — in ospedale. La moglie Susan, di origine araba, interpellata dall'Ansa nella clinica dove Tullia ha dato alla luce giovedì una bambina, ha dichiarato ieri di «*non avere idea*» di chi lo abbia rapito, aggiungendo solo: «*spero che lo liberino al più presto*». «*Era solo un grande lavoratore*», ha detto un suo conoscente.

Del rilascio si sta interessando anche l'ambasciata d'Italia. L'uomo d'affari, nato in Siria nel '18, lavora in Libano dal '63, dove si occupa di una compagnia d'assicurazioni elvetico-libanese e di import-export. E' anche stato vicepresidente della Camera di commercio italo-libanese.

A quanto si è appreso, Molinari era rimasto bloccato per quattro giorni nel settore Est della capitale, a causa della chiusura dei principali passaggi sulla «linea verde». Volendo tornare a casa per stare vicino alla figlia nella imminenza della maternità, si era fatto accompagnare da un ufficiale dell'esercito al passaggio dell'ippodromo, considerato secondario e da molti anche rischioso. Un suo conoscente lo aspettava alcune centinaia di metri più in là per accompagnarlo a casa.

Scontri armati hanno avuto luogo ieri mattina sulla «linea verde» e a Tripoli, nel nord del Paese, in quest'ultima città, l'altra sera, le parti in conflitto — gli estremisti sunniti del «tawhid» e i cristiani della vicina località di Zgharta — si sono scambiati quattordici sequestrati. I cristiani hanno trattenuto sette ostaggi, esigendo che la controparte liberi altri cristiani rapiti in precedenza.

Nella capitale è tornata la calma all'interno dei gruppi maroniti che giovedì, dopo molto tempo, si erano scontrati. Tutto sarebbe nato da «*un alterco*» che ha portato a estesi scontri fra la milizia «forze libanesi» e i falangisti; con un bilancio, secondo quanto riferito dalla stampa locale, di sei morti. Altre due vittime si sarebbero avute all'Ovest, ove sono avvenuti conflitti a fuoco tra forze di Amal e dei drusi.

Ieri mattina era stato anche annunciato che quattro persone, fra cui uno dei direttori della linea di bandiera libanese Mea, erano state rapite mentre stavano raggiungendo l'aeroporto. Sono state liberate prima di mezzogiorno.

La situazione della capitale ha indotto l'ambasciata della Danimarca a chiudere i battenti e a trasferirsi in Siria proprio nel giorno in cui il segretario generale del ministero degli Esteri libanese, Fuad Turk, ha incontrato gli ambasciatori dei 5 Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu, allo scopo di prolungare di altri sei mesi il mandato delle truppe Unifil. I 5800 soldati, di stanza nella zona dal 1978, dovrebbero partire il 19 ottobre.

(Altro servizio in Cronaca)

Dopo l'ultimatum di Museweni

Nuovi colloqui Kampala-ribelli

NAIROBI — Colpo di scena nella crisi dell'Uganda con l'improvvisa ripresa dei negoziati di pace fra l'Nra (il più importante gruppo di guerriglieri) e la giunta militare, a Dar Es Saalam, in Tanzania.

L'incontro si è svolto fra la delegazione dei guerriglieri diretta da Yoweri Museweni e quella dei leader militari, presieduta dal primo ministro Abraham Maligo. Ma Museweni che Maligo sono arrivati in incognito dopo che il leader dell'Nra aveva minacciato di invadere Kampala se i negoziati fossero falliti.

Il dialogo si svolge sullo sfondo di una radicalizzazione dei rapporti fra Nra ed esercito nazionale che hanno reso l'altro ieri l'armistizio in atto fin dal passo del 27 agosto scorso con due offensive guerrigliere.

Yoweri Museweni avrebbe accettato la leadership di Tito Okello come presidente del Consiglio militare, a condizione che gli venga affidato il controllo della metà dei seggi dell'organo supremo di comando.

La televisione kenyota ha informato che il capo di Stato ugandese e il cardinale Nsubuga (che si era offerto di mediare un incontro di pace) convengono che «*non vi è più motivo per una guerra civile*

Walesa invia a Jaruzelski il documento di Solidarnosc

VARSAVIA — Lech Walesa ha inviato al primo ministro polacco, generale Wojciech Jaruzelski, una copia del documento sullo «stato della nazione» preparato da Solidarnosc quale contributo per superare la crisi del Paese. Il documento è accompagnato da poche righe scritte di pugno dal premio Nobel: «Signor generale, le trasmetto il rapporto 'La Polonia cinque anni dopo l'agosto '80'. Firmato: Lech Walesa».

Voyager-2 l'ha fotografato a colori per la prima volta

Sorpresa, Urano azzurro (tutta colpa del metano)

NEW YORK — *Urano, il settimo pianeta del sistema solare, appare di colore azzurro nella prima fotografia a colori, scattata il 15 luglio dalla sonda americana Voyager-2 da una distanza di 248 milioni di chilometri. L'eccezionale immagine astronomica è stata messa a disposizione della stampa dal Jet Propulsion Laboratory, l'organismo della Nasa che organizza il programma delle sonde spaziali.*

La fotografia — è stato spiegato — è la risultante di tre immagini scattate con filtri azzurro, bianco e arancione. Quattro dei cinque satelliti del pianeta, Ariel, Umbriel, Titania e Oberon, appaiono sullo sfondo celeste come puntini bianchi appena visibili, pur essendo stata accentuata artificialmente di circa dieci volte la loro brillantezza. Il quinto satellite, Miranda, non compare, forse perché troppo debole o perché nascosto dietro la massa del pianeta. Non si vedono neppure le grandi nubi e i nove anelli dai quali Urano è circondato.

Il colore azzurro di Urano dipende dalla presenza di metano nella sua atmosfera. Questo gas assorbe la componente rossa della luce solare per cui predomina quella azzurra nella luce che viene riflessa dal pianeta.

Voyager-2 venne lanciato dagli americani più di otto anni fa, il 20 agosto 1977. Il 24 gennaio sfiorerà la sonda «sfiorerà» il pianeta ad una distanza di 106 mila chilometri. Insieme alla gemella Voyager-1 ha già fornito, durante la sua lunga odissea nello spazio, 70.000 immagini di Giove e Saturno e dei loro satelliti.

L'immagine ora elaborata dal Jet Propulsion Laboratory ha grande importanza per l'esatto orientamento degli strumenti scientifici di bordo durante la fase di «incontro ravvicinato» col pianeta, orientamento che sarà basato partendo dalle posizioni acquisite dai satelliti.

La sciagura ferroviaria in Portogallo 54 i morti

LISBONA — Sono saliti a 54 i morti della sciagura ferroviaria di Mangualde, in Portogallo. Cento i feriti, una cinquantina di persone curate e già dimesse dagli ospedali, duecento illesi. Ma quante persone c'erano sul «Sud-Express» diretto a Parigi e sul convoglio locale Guarda-Coimbra? La direzione generale delle ferrovie dice 200, la stampa scrive che non si hanno notizie certe di almeno 50 persone; a 36 ore dalla sciagura la polemica è violenta.

Sotto accusa la Protezione civile, per le reticenze, i ritardi, l'imprecisione. Per gli investigatori sarà molto difficile fare luce sulla tragedia.

«Amal» ha fucilato l'omicida

Beirut. La fucilazione di un aderente al movimento sciita «Amal» accusato di duplice omicidio ed eseguita dalla sua stessa organizzazione giovedì a Tiro (Telefoto Associated Press)

Presto un «volo umano» Grecia-Creta

Bis d'alta tecnologia per l'impresa di Icaro

WASHINOTON — La tecnologia moderna, grazie alle ultime ricerche nel campo della aerodinamica e per creare materiali di estrema leggerezza e resistenza, consentirà forse di realizzare il mitologico sogno di Icaro e quello di Leonardo da Vinci: permettere all'uomo di volare a lungo con le sue sole forze.

Un progetto in proposito è stato messo a punto negli Stati Uniti dal Museo dell'Aria e dello Spazio di Washington e dall'Istituto di tecnologia del Massachusetts, il celebre Mit.

Come ha annunciato il direttore del museo, Walter Boyne, si tratta di realizzare un aereo in grado di volare per almeno centodieci chilometri grazie alle sole forze del pilota.

La distanza è quella che separa la Grecia continentale dall'isola di Creta dove, secondo la leggenda, furono imprigionati Dedalo, architetto del labirinto nel quale era rinchiuso il Minotauro (perché, tornato libero, non ne potesse rivelare lo schema) e suo figlio Icaro; entrambi riuscirono a fuggire dall'isola grazie ad ali realizzate da Dedalo, ma Icaro precipitò e morì perché, inebriato dal volo, aveva voluto avvicinarsi troppo al Sole, che fuse inesorabilmente la cera usata come mastice per tenere insieme le ali.

Missione Usa in Pakistan e a New Delhi

WASHINGTON — Preoccupata per le crescenti tensioni tra India e Pakistan, anche nell'eventualità che possa esplodere una prima bomba atomica «islamica», l'Amministrazione Reagan ha deciso di mandare in missione a Islamabad e New Delhi l'assistente segretario di Stato Michael Armacost e Donald Fortier, «numero tre» nel Consiglio di sicurezza nazionale.

Forse la tempesta sul pg di Roma nasce dalla sua aspirazione di diventare giudice costituzionale

Il sogno proibito di Sesti

La carriera di un magistrato che porta la toga da 44 anni rovinata dall'episodio Sme e dalle minacce agli ispettori - Il procuratore generale è rimasto solo, al Csm nessuno lo ha difeso - In attesa delle decisioni del Consiglio, ha due strade: andare in pensione oppure chiedere di essere destinato ad altro incarico

ROMA — Un uomo che ha un alto senso della disciplina, ma ritiene di essere il solo a impersonare lo Stato e il potere: è una delle tante definizioni che di Franz Sesti sono state coniate giovedì sera durante il dibattito davanti al Consiglio superiore della magistratura per la procedura del suo trasferimento. Il giorno dopo, in un palazzo di giustizia attonito e perplesso, la definizione dell'uomo Sesti appare come la più congeniale a un personaggio che per tanti anni si era distinto per correttezza ed equilibrio e che, all'improvviso, ha aperto il fianco a così feroci critiche.

Nessuno lo ha difeso, come puntualmente egli aveva previsto nella «lettera aperta» ai giornali. Tra i ventiquattro voti contrari del Csm, quello del primo presidente della Cassazione, Tamburino, del vicepresidente del Consiglio superiore De Carolis. I suoi amici più cari. «*Nessuno voce si leverà non avendo, peraltro, intenzione né di richiederle né di ascoltare*», aveva scritto la mattina del 3 settembre. Così è stato. Tre soli gli astenuti: i due componenti laici del pci e, per correttezza, il procuratore generale della Corte suprema che procede contro di lui nell'inchiesta disciplinare.

Un uomo solo, travolto da una tempesta corale di critiche, di insinuazioni, di accuse più o meno velate, abbattuto in prima pagina contro la sua volontà, consapevole del fallimento di un progetto accarezzato per mesi e che forse è stata la causa della sua rovina: la nomina a giudice costituzionale. Una nomina che per Franz Sesti era diventata sogno e incubo insieme. Sogno perché, per altri nove anni avrebbe potuto fregiarsi dei simboli del potere, a dispetto dell'età, che a marzo del 1987 avrebbe fatto di lui un pensionato. Incubo perché da buon magistrato sapeva che quella candidatura avrebbe dovuto avere l'avallo politico di alcuni partiti.

La sua nomina sarebbe stata proposta nell'ambito della cinquina dei giudici di nomina parlamentare. E non già in quella riservata alle supreme magistrature dello Stato. Un'anomalia senza precedenti che Sesti riteneva di superare, sostenendo che in fondo avrebbe preso il posto di Barcellona Pozzo Di Borgo: anche lui, prima di diventare deputato e presidente della Camera era stato magistrato. Un paragone, a parere di molti giuristi, insostenibile.

Nei palazzi ove a Roma si amministra giustizia, dal quello della Corte suprema, alla città giudiziaria del tribunale e della pretura, allo stesso Consiglio ove giovedì sera al 6 celebrato il mesto rito della messa all'indice di Sesti, si respirava un'atmosfera strana.

Voci, indiscrezioni, sussurri si sono rincorsi per tutta la giornata da un palazzo all'altro. Chi pronto a giurare che Franz Sesti aveva tenuto una riunione dei suoi sostituti per pronunciare forse una sorta di commiato. Chi a sostenere di aver saputo di dimissioni imminenti nelle mani del presidente della Corte di appello. Chi infine a giurare di averlo visto spostarsi con la sua scorta da un palazzo di giustizia all'altro. Una ad una sono giunte le smentite. La sola verità è che Sesti si è recato negli uffici di piazzale Clodio per ragioni personali e, poi, con la sua Alfetta blindata s'era fatto accompagnare in piazza Ariana, alla procura generale. E qui ha fatto finta di nulla. Ha trascorso la mattinata leggendo la rassegna della stampa preparata dal Sisde e consultando qualche fascicolo. Ha rifiutato richieste di interviste e colloqui con giornalisti. Ha mostrato grande indifferenza e perfetto controllo dei propri nervi quando dal Consiglio superiore è giunta la notifica ufficiale del verdetto di giovedì sera.

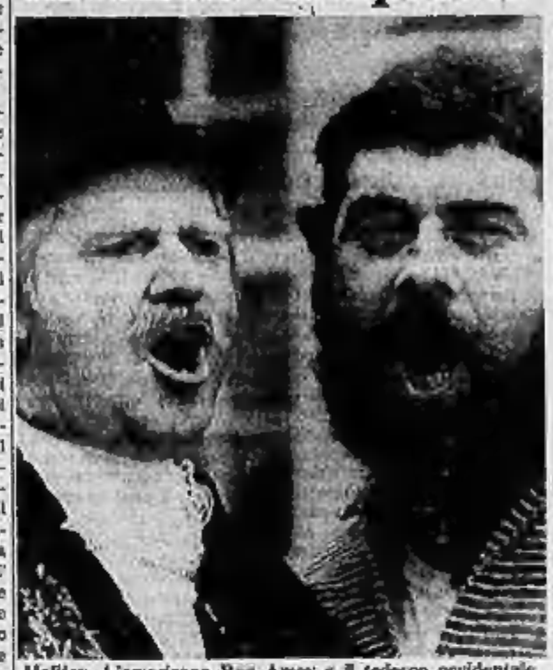
Le scelte e le decisioni che ora lo attendono non sono facili per un uomo che da 44 anni è in magistratura e ha sempre onorato la toga che indossa. Con un colpo di spugna egli potrebbe dribblare le due inchieste che lo attendono lasciando l'ordine giudiziario e chiedendo di andare in pensione. Ma sarebbe una resa e l'unico ha detto che ti coraggio non gli manca e che ha sempre combattuto le sue battaglie da solo. C'è una via di mezzo che, a parere di taluni magistrati, rappresenta forse la soluzione auspicabile.

Sesti dovrebbe chiedere un diverso incarico rivendicando la piena legittimità del suo operato, ma sottolineando che si trova costretto ad una tale decisione per il discredito che gli è piovuto addosso proprio dalla decisione del Consiglio di indagare sul suo prestigio di magistrato. Cadrebbe in questo caso la procedura per il trasferimento di ufficio e l'inchiesta disciplinare potrebbe essere avviata in una atmosfera di maggiore serenità, lungo i binari di una dialettica procedurale tutto sommato accettabile. Sgomberato il campo da tutto il contesto delle polemiche e delle intimidite personali. Franz Sesti potrebbe fornire spiegazioni tecniche, giuridicamente suggestive e forse plausibili alle accuse che gli sono state formulate e che resterebbero in piedi: l'intervento nell'istruttoria Sme e le minacce agli ispettori ministeriali.

L'alternativa è una situazione di grande incertezza e confusione, di pericoloso stallo tra le parti che non gioverebbe alla istituzione giustizia. La procedura prevede tempi lunghi e formalismi esasperati. Nuovi interrogatori, nuovi dibattiti pubblici davanti al Consiglio, un nuovo verdetto. E poi il ricorso al tribunale amministrativo, in caso di trasferimento d'ufficio. Il Tar ha sempre accolto i ricorsi presentati per i dubbi e le perplessità che sono nella norma che li autorizza: il che vuol dire che Sesti, sottoposto a due inchieste, potrebbe continuare a svolgere il suo ruolo di pubblico accusatore nella città giudiziaria più importante del Paese. E' davvero possibile conciliare la presenza di un procuratore generale tanto chiacchierato in una Corte come Roma, ove si giudicano le più complesse vicende giudiziarie di malcostume amministrativo e politico?

Roberto Martinelli

Chi urla più forte diventa campione



Halifax. L'americano Ron Amey e il tedesco occidentale Bern Traue fotografati durante la loro esibizione nella gara di urlo nella manifestazione internazionale che si tiene ogni anno nella cittadina statunitense. Una giuria stabilirà il vincitore: l'urlo deve essere il più rumoroso possibile (Tel.)

Congresso forense, la polemica sugli spazi della difesa nei processi

I giudici tendono la mano ai legali «ma non abbiamo tutte le colpe»

DAL NOSTRO INVIATO

MAIORI — Enrico Ferri, segretario dell'Associazione nazionale magistrati, indossa una metaforica toga e difende la sua categoria. Agli avvocati riuniti a congresso, alle loro accuse, replica con segnali di pace e la richiesta di assoluzione e comprensione. «*La riduzione di determinati spazi nel diritto alla difesa* — è la sua arringa — *non si deve esclusivamente addebitare a noi magistrati, ma anche alla situazione generale che si è determinata in Italia in seguito al fenomeno terroristico e alla crescente tracotanza della criminalità organizzata*».

Il problema rimane aperto, e la polemica anche. Ed Ferri è pronto a riconoscere certi errori e certi abusi, è anche certo di poter criticare quegli avvocati che non si accorgono della trappola e «*favoriscono il gioco politico che cerca di condizionamento della amministrazione giudiziaria*». Secondo Ferri, dagli avvocati, ci vorrebbe una sana autocritica: perché, nella categoria, non sempre i singoli comportamenti si sono rivelati corretti. Lo stesso richiamo, anche se meno sfumato, è giunto martedì dal ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli.

Il rapporto con i magistrati è uno dei nodi del congresso. Ieri il Consiglio direttivo della Camera penale di Roma ha diffuso un documento che critica Severino Santiapichi, presidente della Corte d'assise ora impegnato nel processo per l'attentato a Giovanni Paolo II. In un'intervista Santiapichi avrebbe dichiarato che, in Italia, esiste la possibilità «*che gli avvocati rovinino i processi*». E «*un'ulteriore dimostrazione* — secondo il documento — *della tendenza ad attribuire gratuitamente agli avvocati le disfunzioni ed i vizi del processo*».

Attacchi e critiche alla magistratura non si contano più. Tanto che Giuseppe Gargani, responsabile della democrazia cristiana per i problemi della giustizia, interviene per ricordare l'autocritica dei giudici al congresso di Vizzavona: «*Hanno riconosciuto che si stanno mettendo in un vicolo cieco*». Resta, tuttavia, il problema del pentitismo e della legislazione dell'emergenza. «*Fuori dal mondo dell'eversione* — dice Gargani — *il pentito diventa delatore. E quella delazione non deve e non può diventare l'architrave del processo*».

Anche Gargani, come tutti gli avvocati, ammette che «*il pentitismo è il vero problema reale che rischia di scardinare il processo*». Ma per Salvo Andò, responsabile socialista per i problemi della giustizia, esiste anche un altro pericolo: la discrezionalità del magistrato. «*Non ci sarà mai superamento dell'emergenza* — sostiene Andò — *fino a quando ai giudici si lascerà la legge consentirà ai giudici di stabilire discrezionalmente gli spazi di libertà dell'imputato nel processo, o il peso e la rilevanza che debbono avere testimonianze e prove*».

In tutti gli interventi critici al pentitismo e all'emergenza. L'intervento più duro, quello del radicale Marco Pannella. Il pentitismo ormai si è esteso ai processi di criminalità organizzata — afferma citando il processo e l'imminente sentenza di Napoli — «*e la normativa premiale è una precisa responsabilità dei gruppi di governo. E' l'abuso delle leggi non scritte che bisogna combattere* — dice Pannella —. *Ma siamo ormai abituati alle violazioni deliberate e costanti delle norme processuali da parte dei giudici, nei maxiprocessi*».

Giovanni Cerruti

«Sì» di Tesero al concerto di solidarietà

TRENTO — Dopo le polemiche dei giorni scorsi e le prese di posizione di alcuni uomini politici locali, gli abitanti di Tesero e la comunità della Val di Fiemme hanno detto «sì» al grande concerto rock in programma mercoledì sera 18 settembre allo stadio di Trento, con la partecipazione di Pausi, Vanoni, Bonnato, Bertè, De Gregori e altri cantanti.

Il concerto sarà trasmesso in diretta tv e il ricavato servirà a costruire un edificio di pubblica utilità per le popolazioni colpite dal crollo della diga di Stava.

Al termine di una assemblea che si è svolta al Comune di Tesero, ieri gli abitanti hanno diffuso un documento con il quale appoggiano l'iniziativa: «Contrariamente a quanto alcuni giornali hanno scritto, ci riteniamo convinti della validità del concerto e ci sentiamo di dire: 'Grazie, sì, lo vogliamo'. Crediamo che la solidarietà umana non vada espressa soltanto a parole».

«Nell'iniziativa di Trento — proseguono gli abitanti di Tesero — vediamo infatti indicativamente l'espressione più sincera di solidarietà e di amicizia con la popolazione di Stava. Dimentichiamo l'orgoglio autonomistico che ci attribuiscono e che ci autoattribuiamo. La solidarietà e la partecipazione non possono avere limiti territoriali.

Diciassette Paesi decisi a uniformare le leggi sulla balneazione e intensificare i controlli

Genova, promesse e piani d'azione per disinquinare il Mediterraneo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Conclusione delle cinque giornate di lavoro tra i delegati di diciassette Paesi che hanno firmato la convenzione di Barcellona per la difesa del Mediterraneo dagli inquinamenti. Nessuna decisione operativa, non per colpa dei partecipanti ma semplicemente perché il compito di dar seguito alle raccomandazioni, alle proposte, ai progetti, tocca ai singoli governi e ai Parlamenti. Nella sala rossa del Consiglio comunale, a Palazzo Tursi, esperti e funzionari hanno però tracciato una serie di accordi che dovrebbero essere attuati al più presto.

Ecco un sintetico elenco degli impegni più importanti. Uniformare le leggi per la balneazione adottando criteri e parametri suggeriti dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Unep (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente). Realizzare impianti mobili per la depurazione delle cisterne delle petroliere. Creare un sistema di telecontrollo del traffico marittimo. Dotare di depuratori tutte le città con più di centomila abitanti, di scarichi al largo quelle con più di diecimila.

E ancora: evitare la dispersione in mare del petrolio che sgorga dai pozzi abbandonati. Proteggere le specie marine in via di estinzione, come la foca monaca e la tartaruga. Ridurre in misura sostanziosa gli scarichi industriali. Creare almeno cinquanta riserve marine. Intensificare gli sforzi per prevenire gli incendi di boschi e l'inquinamento atmosferico che causa le piogge acide.

I delegati di alcuni Paesi mediterranei sono sembrati propensi ad approvare tutto purché altri Paesi facciano le spese e assumano la parte di primi della classe. Il piano d'azione per il Mediterraneo è infatti finanziato in gran parte dalla Francia (48 per cento) e dall'Italia (20,5 per cento). Francia e Italia hanno legislazioni sugli scarichi industriali e sulla qualità delle acque (sia pure con effetti più o meno apprezzabili), altri Paesi, come la Grecia e l'Egitto non hanno, come premessa, nemmeno il mare.

L'Italia ha addirittura adottato da anni parametri severissimi per la balneazione: non più di cento coliformi per cento millimetri, contro i duemila raccomandati dalla Cee (ma poi non riusciamo a garantire il loro rispetto).

In questo quadro, confuso e a volte segnato da vere e proprie zacche di tristezza, emergono le posizioni dei governi che assumono impegni concreti con scadenze precise. Il ministro francese dell'Ambiente, Bouchardeau, ha annunciato che entro il 1987 l'inquinamento industriale della zona di Fos (Marsiglia) verrà ridotto del 30 per cento, che entro dieci anni verrà ridotto del 70 per cento l'inquinamento dovuto alle fogne delle città costiere dal confine italiano a quello spagnolo.

La Francia offre anche basi in Corsica e nell'isola di Porquerolles per il salvataggio delle specie in via di estinzione (a poche miglia di distanza è il parco nazionale dell'isola di Port Cros, primo e finora unico in Mediterraneo).

Il ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta (al quale il WWF ha attribuito il «Premio Attila» per il suo comportamento antiecologico), ha annunciato altri piani e progetti. Quanto ai parchi marini si è limitato a dire: «*Alcuni sono già definiti, altri sono in via di definizione*».

Ha parlato di una rete di sorveglianza continua con centrale operativa a Roma, di un piano nazionale di pronto intervento, di un piano nazionale per la difesa delle coste dagli inquinamenti: «*Siamo già in fase avanzata di studio e tra breve inizierà la fase delle realizzazioni*».

Vediamo in sintesi i punti di rilievo. Per le riserve marine il ministero ha incaricato l'Enea (Ente nazionale per l'energia alternativa) di fare gli studi preliminari nella zona delle Cinque Terre e nel golfo di Orosei. Risce difficile capire come mai sia stato scelto l'Enea, che si occupa di energia, e non un istituto di biologia marina, di geologia, di botanica.

Per la prevenzione degli inquinamenti il ministero ricorre al noleggio di mezzi offerti da ditte private, mentre le 20 unità disinquinanti già acquistate restano ferme «*per indisponibilità di personale*». Saranno spesi da 6 a 15 miliardi per l'acquisto di barriere galleggianti di plastica. Altri venti miliardi per l'acquisto di aerei destinati alla sorveglianza. Verrà istituito un servizio di assistenza radar nello Stretto di Messina.

Un piano esposto a molte riserve, tanto più se si considera che gli scarichi di biossido di titanio a Scarlino continueranno fino al giugno 1986. La parte più apprezzabile (almeno nei propositi) è quella relativa alla prevenzione, alla sorveglianza e ai servizi antinquinamento.

Il contributo italiano a questa riunione internazionale non è stato entusiasmante, di più però arrestare che l'idea di fondo, il salvataggio del mare comune, sta facendo strada anche in Italia grazie a questi convegni. Impone all'intera comunità mediterranea scelte politiche non più rinviabili a tempo indeterminato.

Mario Fazio

L'Anas ha varato un programma per 784 chilometri (ma non ci sono ancora i fondi)

Piano autostrade di 20 mila miliardi

Fra le opere più importanti c'è da segnalare il raddoppio della Torino-Savona, la Torino-Fréjus, la Aosta-Courmayeur, il collegamento tra Livorno e Civitavecchia e la «bretella» per la Malpensa - Autostrada Messina-Palermo

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Anas ha deciso un programma di interventi per la costruzione di opere autostradali che comportano una spesa stimata, ai costi '84, in circa 20.500 miliardi di lire. Lo ha comunicato il ministero dei Lavori pubblici, spiegando che si tratta di infrastrutture per complessivi 784 Km che prevedono la costruzione di raccordi, collegamenti e terze corsie.

Il programma si inserisce nel piano decennale della viabilità di grande comunicazione. Le opere saranno realizzate in regime di autofinanziamento integrato dal concorso finanziario dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni. L'esecuzione spetterà in parte a società del gruppo Iri-Italstat e in parte ad altre società a capitale misto, già concessionarie di tronchi autostradali in esercizio. Il programma verrà trasmesso al Cipe per il parere, il problema saranno i fondi.

Ecco il dettaglio delle opere autostradali decise dall'Anas: raccordo autostradale Aosta-Courmayeur; completamento autostrada Torino-Fréjus; completamento sistema tangenziale di Torino; collegamento autostrada Torino-Milano; collegamento autostrada Torino-Milano con Malpensa ed interporto di Novara; raddoppio Torino-Savona; collegamento A6-A21 (Asti-Cuneo); collegamento A6-A10 (Ceva-Carcare-Albenga); bretella Voltri-Rivarolo; «Gronda Nord» di Milano; prolungamenti tangenziale Est-Milano; pedemontana Dalmine-valico del Gaggiolo e collegamenti con Como e Varese; autostrada Alemagna (tronco Pian di Vedoia-Carbonin); raccordo Pordenone-Conegliano; complanari tangenziale Mestre; collegamento tra l'autostrada del Brennero e l'autocamionale della Cisa e l'autostrada Brescia-Padova; complanari Piacenza; collegamento Modena-Sassuolo; nuovo attraversamento appenninico; collegamento con porto La Spezia, aeroporto San Giusto di Pisa e città di Lucca; Livorno-Civitavecchia; autostrade romane-abruzzesi; ristrutturazione Napoli-Salerno; bretella Sarno-Pagani; prolungamento A30 Mercato San Severino-Eboli; collegamento autostrada Messina-Palermo; Siracusa-Gela.

Traffico chiuso sull'autostrada Caserta-Napoli

ROMA — Il tratto Caserta Sud-Napoli dell'autostrada A/2-Roma-Napoli sarà temporaneamente chiuso al traffico — comunica la Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat — in entrambi i sensi di marcia dalle ore 22 di oggi alle ore 5 di domenica 15. La chiusura è dovuta a interventi sui cavalcavia in relazione ai lavori per la terza corsia.

Tra Caserta Sud e Napoli il traffico autostradale verrà deviato sulla viabilità ordinaria (strada statale n. 87 Sannitica); il traffico in entrata alla Stazione-barriera di Napoli e diretto verso il Nord potrà utilizzare l'autostrada A/30 da Napoli a Nola.

Monumento alla «500» in Liguria

GARLENDA — Un monumento alla «super utilitaria» degli Anni 60, la «Fiat 500», sarà scoperto domani a Garlenda, un paese alle spalle di Alassio, nel corso del «secondo raduno nazionale delle Fiat 500». L'opera è dello scultore torinese Morri.

La manifestazione, madrina della quale sarà Sandra Milo, intende «salutare una piccola grande macchina cara la gratitudine di molti italiani»; comincerà nella prima mattinata (le iscrizioni si aprono alle 7).

Della giuria fanno parte il progettista della «500», l'ing. Dante Giacosa, il disegnatore Walter Melino e l'ex attaccante di calcio Elsa Ferrario.

Giuliano Giongo, 45 anni, caduto in un crepaccio c'è rimasto tre giorni

Un alpinista solitario in Patagonia attraversa un ghiacciaio di 550 km

MILANO — Non è da tutti trascorrere un ghiacciaio in Patagonia in pieno inverno, restare tre giorni in un crepaccio, camminare per altri dieci giorni con le dita delle mani congelate e poi raccontare l'avventura comodamente seduti in un salone del Circolo della Stampa. Giuliano Giongo, 45 anni, di Merano ci è riuscito.

Era partito più di due mesi fa con un obiettivo ancora più ambizioso: attraversare il ghiacciaio che si trova lungo la Cordillera delle Ande, nella parte cilena, scendere poi sulla costa e con una zattera raggiungere, navigando di fiordo in fiordo, lo Stretto di Magellano. Ma l'incidente gli ha impedito di compiere la seconda parte della sua impresa, che resta comunque notevole perché Giongo era completamente solo, senza neppure una radio per tenere i contatti col mondo.

Non è la prima volta che si cimenta in un'esperienza del genere: provetto alpinista, dopo alcune scalate su pareti inviolate, nel 1981 ha vissuto da solo senza armi, cibo, tenda nella foresta subtropicale dell'Uttar Pradesh, in India, servendosi soltanto di ciò che forniva la natura. Dopo aver vinto, nel 1982 assieme a Cesare Giraudo, la prima edizione del «Canal Trophy» in Papua Nuova Guinea e aver effettuato altre scalate, ha deciso di intraprendere la traversata del ghiacciaio che si chiama Hielo Continental e, con i suoi 550 chilometri di lunghezza, è uno dei più grandi del mondo.

Giongo è rimasto 40 giorni senza vedere o parlare con un essere umano. Per non caricarsi troppo di peso si è portato dietro come cibo: avena, latte in polvere, noci sgusciate, tè, caffè e lardo con cui riusciva a combinare pasti di 2000 calorie. Certo non abbondanti per sopravvivere con temperature varianti tra i 7 e i 30 gradi sotto zero e con raffiche di vento a 200 chilometri l'ora, tanto forti da impedire di montare una tenda.

«*Per dormire* — spiega Giongo — *mi stendevo sul ghiacciaio con il sacco a pelo. Sopra stendo un copriasco fatto a tendina a livello della testa. Uno spazio ristrettissimo che però mi permetteva di prepararmi da mangiare e riposare senza essere sepolto dalla neve. Durante la notte mi scendevo di media un metro. Una volta sono rimasto disteso, bloccato dal vento, 27 ore*».

A parte questo inconveniente la traversata è andata molto bene fin quasi alla fine. In 28 giorni Giongo ha percorso 500 chilometri con l'unico ausilio di un paio di sci e di due pattini che, applicati allo zaino, lo facevano diventare una piccola slitta. Poi, a 25 chilometri dalla fine del ghiacciaio, la caduta. «*Sono rimasto nel crepaccio tre giorni e tre notti, alla fine sono riuscito ad uscirne. Nel frattempo però mi si erano congelate quattro dita. In quelle condizioni non potevo pensare di scendere sulla costa, costruirmi una zattera e navigare. Così ho deviato sul versante argentino*». Ciao non è proprio come fare quattro passi. A Giongo ci sono voluti dieci giorni, cibandosi di bacche e poco più per arrivare ad una «estancia» (fattoria) e incontrare, stremato e affamato, un essere umano: un «gaucho» di nome Alfredo.

Susanna Marzolla

Arriva a piedi a Palermo dalla Germania

PALERMO — Da Heidelberg (Germania federale) a Palermo in sono 2483 chilometri: Heinrich Lang, 44 anni, dipendente di una segheria della città tedesca, li ha fatti a piedi. Partito il primo aprile scorso, ha camminato per cinque mesi e mezzo. Al suo fianco un cane, uno splendido esemplare di pastore tedesco.

Mamma iena presenta i cuccioli

Amersfoort. La iena non ha una buona fama, né come carattere né come bellezza, ma Alie, una femmina di tre anni, forse per smentire i detrattori, ha presentato i suoi cuccioli per la prima uscita in una dolce giornata di sole. E chi ha mai detto che le iene sono brutte? (Telefoto Epa)

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Verri

Lo piangono la moglie Carla Giraudi, i figli Valeria col marito Aldo Mauro e con Alberto e Margherita, Enrico, Aldo e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 15.

— Roma, 13 settembre 1985.

Olga Brustelli, con dolore di una mamma annuncia che l'adorato figlio

Gino Riboni (Lupo)

è improvvisamente mancato al suo affetto e a quello di quanti lo conobbero. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16,30 in Cavezzo.

— Colorno, 14 settembre 1985.

Sentitamente è mancato ai suoi cari

COMMENDATOR

Pasqualino Scazzola

di anni 70

Lo annunciano: la moglie Liliana Bellardo, i figli Costantino con la moglie Margherita Imperiale e la piccola Alice, Gianni con la moglie Federica Gualino, la mamma Clara Cassetto e parenti tutti. Oggi alle 14,30 avverrà la partenza dall'Hotel Dora ed ivrea per Lugnacco dove alle ore 16 avverranno i funerali.

— Ivrea, 14 settembre 1985.

Maria Luisa ed Eugenio Filetti partecipano.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fozzi ringrazia con sentimento di grande riconoscenza tutti coloro che con fiori, scritti e presenza si sono uniti al suo dolore nel saluto di congedo al loro caro LUIGI. Santa Messa di Vigilia sarà celebrata il giorno di chiusura alle ore 11 presso la parrocchia di San Martino di Bruino.

— Rivoli, 14 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1904 1985

dott. Tullio Grassi

I suoi cari lo ricordano con grande amore e tanto dolore.

— Torino, 14 settembre 1985.

1894 1985

Piero Ricolfi

Anagnostis con tutta la famiglia lo ricorda agli amici che lanno gli volevano bene

1983 14 settembre 1985

Eraldo Boero

Sempre nel nostro cuore

1904 1985

dott. Francesco Menotti Continenza

Rassicurato con affetto e accorato rimpianto da quanti lo conobbero e stimarono. Messa cresa Vigilia 15/9/1985 ore 18,15.

1984 1985

Nel 1° anniversario della scomparsa, con immutato affetto i familiari ricordano

Amalia Ghietti ved. Pasteris

Messa in suffragio lunedì 23 settembre ore 18 alla parrocchia Crocetta.

1983 1985

Gino Salvador

Ne con profondo rimpianto

1984 1985

Rosalia Sottomano in Fugiglando

Come domenicachi

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Galleria LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-18,30
Sabato 9-12,30
Succursale Via Maroncelli, 14

Da Roma parte un attacco al «rito partenopeo» di amministrare giustizia

I radicali lanciano una sfida ai giudici del processo Tortora

«Solleciteremo il Parlamento a indagare su questa vicenda» - L'eurodeputato: «Mi occuperò di chi sta peggio di me»

ROMA — I giudici del processo alla «Nuova camorra» sono ancora in camera di consiglio, l'attesa continua a montare, all'ultimo atto del più sconcertante «show» di questi anni mancano ormai poche ore: ma quale che sia la sentenza, per la magistratura napoletana si prepara un autunno di fuoco.

Dopo mesi di critiche, di polemiche, di accuse, il partito radicale ha lanciato ieri una specie di dichiarazione di guerra a tutto quello che un settore di giudici, un sistema d'indagine, un certo modo di condurli, i processi possono rappresentare. Ora, da domani, il «rito partenopeo» rischia di essere eletto a simbolo delle distorsioni di tutto un sistema.

«Nelle prossime ore — annuncia Giovanni Negri, segretario del partito — solleciteremo tutti i parlamentari e la commissione Giustizia della Camera a indagare sull'intera vicenda. Il vero dibattito si apre adesso». E per i giudici di Napoli non si parla più di superfilialità o di protagonismo: il pr li accusa apertamente di aver agito «con coscienza e con dolo».

In quarant'anni di tormentati rapporti fra politica e giustizia, non c'è traccia di un attacco così frontale, così diretto. Un mese e mezzo fa, nella conferenza stampa che aveva preceduto (o provocato) il rinvio a settembre della sentenza sulla «Nco», accanto ai radicali sedeva il vicesegretario del partito socialista, Claudio Martelli. Ieri, al tavolo di Negri, Teodori e Spadaccia, Martelli non c'era, ma rispondendo ad una domanda il segretario del pr ha precisato che quest'assenza non aveva alcun significato. Rispetto ai problemi della giustizia, ha detto, il psi conduce coi radicali «una battaglia comune, sia pure con diverse sfumature».

Si indagherà dunque, dicono i radicali, sull'intera azione «concepita, costruita, documentalmente condotta contro Tortora». Un'azione che secondo l'ipotesi di Massimo Teodori punta ad un «grande depistamento» rispetto ad altre indagini, altri fascicoli che a Napoli giacciono, e sembrano destinati ad esplodere, prima o poi, con conseguenze difficilmente calcolabili.

Secondo Teodori, nel processo il «pentito» Pandico «per tre volte ha accennato al nano Cirillo, ma è stato bloccato» (cosa da una parte ovvia, trattandosi di un giudizio di argomento diverso, e dall'altra inutile, essendo le dichiarazioni di Pandico sul «nano Cirillo» già da tempo registrate a verbale dell'inchiesta napoletana del dottor Alemi).

Di questa tenebrosa vicenda, sempre a giudizio di Teodori, farebbe parte anche la misteriosa morte di Salvatore Imperatrice, già accompagnatore di Cutillo durante i contatti nel carcere di Ascoli Piceno con Raffaele Cutolo, autorizzati dai servizi segreti. Anche la recente, mancata eliminazione di Corrado Jacciare risponderebbe al tentativo di far sparire ogni testimone degli sporchi accordi fra delinquenti, terroristi ed esponenti di un apparato dello Stato.

Ma intanto, che farà Enzo Tortora?

L'uomo eletto suo malgrado a simbolo del maxi processo, ieri ha lungamente ascoltato le accuse dei suoi compagni di partito. Poi, l'aria tesa ma il linguaggio sempre levigato, è parso voler ricordare un po' a tutti che se lì lui, negli ultimi mesi, si è parlato quasi sempre come imputato, la sua qualità di parlamentare europeo resta ferma. E che le più recenti esperienze l'hanno rafforzato, se mai ce ne fosse stato bisogno, nel proposito di lottare contro un malessere «che si è trasformato ormai quasi in un Aids giudiziario, con le stesse devastanti conseguenze».

«Non voglio parlare di me, della mia situazione — afferma Tortora — ma degli altri, di tutti quegli uomini e quelle donne che, senza mai vederli puntato un riflettore in faccia, si trovano in condizioni ben peggiori delle mie».

Lunedì scorso, poco dopo le sette di sera, durante una delle ultime arringhe, nel processo di Napoli — ha detto — si è scoperto l'ultimo «omonimo». Un uomo che era agli arresti da nove mesi. Il «pentitismo», il prolungarsi della carcerazione preventiva, il moltiplicarsi di detenzioni assurde o immotivate mostrano a tutti le condizioni di «una giustizia malata ai limiti del collasso, se non già ad encefalogramma piatto».

«Fra breve, con la sentenza la mia figura ingombrante potrà sparire, la scabrosità se ne andrà. Restano le persone senza storia; è il momento di occuparsi di loro». Ma oggi, anziché battaglie (come quella per la riforma del codice di procedura, i bilanci della giustizia, la tutela del diritto di difesa) troveranno nell'eurodeputato Enzo Tortora un sostenitore ancora più acerrimo.

Resta da vedere fino a che punto, per facilitare questo progresso, i giudici di Napoli siano disposti a sostenere il ruolo delle vittime.

Giuseppe Zaccaria

Sei camorristi arrestati a Napoli

NAPOLI — Un «summit» tra esponenti di primo piano dell'organizzazione camorristica «nuova famiglia» è stato interrotto dalla polizia, a Napoli, in un vecchio appartamento nella zona di Poggioreale. Durante l'operazione, condotta dagli agenti della sezione omicidi della squadra mobile, sono state arrestate sei persone, Eduardo Contini, di 30 anni, Gaetano Bocchetti di 28, Carmine Di Tonno, di 34, Costantino Barno, di 32, Carmine Acquavella, di 34, tutti pregiudicati, e Carmine Attanasio, di 36 anni, operaio dell'Alfasud, proprietario dell'appartamento in cui si stava svolgendo il «summit».

I primi quattro sono stati trovati dalla polizia mentre discutevano attorno ad un tavolo in una stanza, al primo piano dell'abitazione; gli altri due sono stati bloccati all'ingresso dell'edificio. Sono state sequestrate due pistole calibro 7,65, custodite in una borsa di tela lasciata sul tavolo della stanza. Secondo la polizia i quattro si stavano accordando sulla spartizione delle zone di influenza nel centro di Napoli. I sei sono stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere di stampo camorristico e di porto e detenzione di armi.

Misterioso delitto nel Milanese

Uccisa a colpi di pietra

TREZZANO SUL NAVIGLIO — Il cadavere di una donna di 46 anni, Maddalena Russo, è stato trovato ieri a Trezzano sul Naviglio. Il cadavere, scoperto dai passanti intorno alle 7,30, era parzialmente nascosto da una siepe. Secondo un primo esame fatto sul corpo dai carabinieri di Trezzano, la donna potrebbe essere stata uccisa a colpi di pietra anche se l'assassino ha tentato di simulare uno strangolamento: intorno al collo aveva infatti una cintura.

L'identificazione del cadavere è stata piuttosto problematica, perché addosso alla donna non sono stati trovati documenti di riconoscimento. Il cadavere è stato intanto trasferito a Milano, a disposizione dell'autorità giudiziaria, per l'autopsia.

La donna viveva sola in via Giambellino, alla periferia di Milano. A pochi metri di distanza dalla sua abitazione aveva aperto una boutique di abbigliamento femminile, che gestiva da sola. Dalle prime indagini dei carabinieri è emerso che fino a una decina di anni fa la donna era una cantante di night club, ma non aveva mai raggiunto un particolare successo.

Affrontati con gli inquirenti i problemi legati al pluriomicida

Vertice di sindaci a Firenze «Nessuna resa al maniaco»

Più controlli dei guardacaccia e delle guardie forestali - Visori a raggi infrarossi nelle perlustrazioni notturne - Interrogate le persone sospette

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Non dobbiamo rassegnarci a convivere con la paura», dice Mila Pieralli, sindaco comunista di Scandicci. E' in prefettura, in una sala tutta stucchi al secondo piano di palazzo Medici Riccardi per una riunione del Comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza pubblica. C'era tutta la Firenze ufficiale, gli inquirenti, i sindaci dei paesi attorno alla città, non soltanto di quelli dove il maniaco assassino ha ucciso 16 volte. Ma non arriva il ministro degli Interni e qualcuno mostra disappunto.

Sono le 17 di una giornata carica di tensione: a un tratto anni di insuccessi sembrano pesare tutti insieme sugli inquirenti. Si discute, animatamente, due ore, e vengono prese alcune decisioni. Con un comunicato si sottolinea come si intenda «potenziare il controllo sul territorio», quello battuto presumibilmente dal maniaco.

Si opera molto nell'opera di controllo di guardacaccia, guardapesca e guardie forestali. Nelle perlustrazioni notturne saranno usati anche «visori» a raggi infrarossi, saranno aumentate pure le «pattuglie cittadine» formate da agenti e ausiliarie che dovranno trascorrere ore della notte appartate nei boschi attorno a Firenze a far da esca. Infine si ricomincerà una lettura sui dati immagazzinati nella «memoria» in questura.

«Questo assassino va combattuto con lo stesso impegno con cui si è combattuto contro il terrorismo», dice Mila Pieralli. Nella notte fra il 6 e il 7 giugno 1981, a Scandicci furono trucidati Giovanni Foggi e Carmela De Nuccio e alcuni giornali indicarono la cittadina come una nuova Sodoma. In due vennero arrestati, quella volta, Piero Mucciarini e Giovanni Mele, e ci fu chi sostenne che i maniaci erano due e, finalmente, presi. «Dobbiamo riappropriarci del territorio, non possiamo aver paura di andare sulle colline, di fare all'amore, non dobbiamo dare per scontato che siamo incapaci di prenderlo».

Firenze. Il vertice in Prefettura, presenti i sindaci, del comitato per l'ordine pubblico (Tel.)

Serpeggia il timore di essere abbandonati a se stessi in questa tragica storia. «Scandicci ha 49 mila abitanti, due caserme di carabinieri, peraltro impegnati a fondo nel loro lavoro, ma neppure un commissariato nella pretura. Questo è un grande dramma, ma Scandicci non penera maniaci e non è la patria del maniaco e, anche se lo fosse, non avrebbe importanza. La cosa grave è un'altra: "lui" ci toglie una parte della nostra libertà, anche di questo discuteremo in Consiglio comunale venerdì 20».

Si invocano idee per proteggere la vita dei ragazzi in cerca di un luogo dove scambiarsi un po' di tenerezza, e ne arrivano anche di bizzarre: l'ultima è la creazione di un «drive in» dell'amore, ma Mila Pieralli scuote la testa: «I giovani, che sono molto freschi, hanno bisogno di essere liberi e non imprigionati, e non credo che accetterebbero un'idea del genere per una serie di ragioni: il sentimento, per esempio, la poesia, l'amore. E poi questo non risolverebbe il problema».

Sentirsi soli. Lando Conti, repubblicano, sindaco uscente di Firenze, aveva invitato l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro «perché il governo deve essere sensibilizzato sulla situazione che si è creata in città e che si è aggravata negli ultimi giorni. La venuta del ministro avrebbe avuto un effetto positivo sul piano psicologico, sarebbe stata la conferma del legame tra il potere centrale e Firenze. Siamo in una situazione che non esita a chiamare di emergenza e, anche se non condivido certe critiche mosse alle forze dell'ordine, bisognava vedere se erano necessari altri uomini, altri mezzi. E' una verifica necessaria».

Ma l'assenza del ministro non l'ha delusa, assicura: «Non è venuto oggi, ma non vuol dire che non venga, potrebbe farlo fra qualche giorno, lo credo che verrà». Subito lo tranquillizza il prefetto, Giovanni Mannoni. «Il ministro ha telefonato, è stato trattenuto a Roma, ma vuole essere informato su tutto».

A sigillo della riunione il prefetto rinnova l'appello alla gente perché «vengano forniti agli inquirenti tutti quegli elementi e notizie che possano essere utili alle indagini».

Vincenzo Tessandori

Perché mancano del requisito di moralità per l'attività didattica

A Milano 6 scuole private perdono il riconoscimento del ministero

MILANO — Sembra quasi che nulla sia successo nelle sei scuole private milanesi colpite dal provvedimento del ministro per «mancanza del requisito di moralità necessaria per proseguire il regolare svolgimento dell'attività didattica». Solerti segretarie rispondono al telefono, i responsabili sembrano cadere dalle nuvole all'ovvia domanda «E adesso cosa fate, chiudete o proseguite?».

«Proseguiamo, non c'è nessun motivo per cui dobbiamo sospendere l'attività», e più o meno l'unanime risposta di tutti.

Le motivazioni di tale atteggiamento sono diverse: «non abbiamo ricevuto niente di ufficiale», oppure «non c'entriamo più niente con i vecchi gestori». Che erano poi quei gestori finiti sotto processo e condannati, nel luglio scorso, in seguito allo scandalo delle «maturità vendute».

Ma possono queste scuole (si tratta degli istituti Dardi, Solferino, Colasanti, Ovidio, Bramante e Labor, quest'ultimo con sedi anche fuori Milano) restare aperte nonostante il provvedimento del ministero? «In realtà — spiegano il provveditorato — non si è trattato di una vera e propria chiusura, non ne avevamo la facoltà. Semplicemente il ministero ha annullato la legalizzazione agli istituti "legalmente riconosciuti" e ha tolto la «presa d'atto» a quelle scuole che avevano tale rapporto».

E questo cosa significa? «Che queste scuole per noi semplicemente non esistono. Gli alunni che si presentassero agli esami di maturità lo farebbero da semplici privatisti; gli insegnanti non avrebbero alcun punteggio».

Da quando una sentenza della Corte costituzionale ha abolito l'autorizzazione un tempo necessaria per qualunque tipo di scuola, gli istituti privati si dividono in tre tipi: quelli legalmente riconosciuti (che si impegnano a seguire i programmi della scuola pubblica, soggetti ad una serie di controlli) quelli che hanno semplici corsi di preparazione e si costituiscono con presa d'atto (i controlli sono molto più blandi) e quelli totalmente privati, senza rapporto con programmi e titoli di studio della scuola pubblica.

Ma perché il provvedimento ministeriale è arrivato solo il 10 settembre? Al provveditorato riconoscono che a luglio sarebbe stato meglio ma sostengono che chi vuole può iscriversi negli istituti statali.

Si dice che non ci sia posto... «A Milano ci sono settecentomila studenti, quelli interessati al provvedimento sono 1250. Certo se si iscrivessero in massa all'artistico, che non ha sede, creerebbero dei problemi, ma la scuola pubblica non respinge le iscrizioni. Solo che, nelle segreterie, non si è ancora presentato nessuno». s. mr.

Alessandria Chiusi due istituti

ALESSANDRIA — Due scuole private, l'Istituto «Minerva» di Casale Monferrato e il Liceo linguistico «Europa» di Alessandria, sono stati chiusi con provvedimento del ministero della Pubblica istruzione per «mancanza dei requisiti di moralità che consentano il proseguimento dell'attività didattica».

Il «Minerva» è al centro di una inchiesta del sostituto procuratore filiberti di Casale, che ha già inviato decine di comunicazioni giudiziarie e fatto arrestare (ora sono tutti in libertà provvisoria) una ventina di insegnanti e gestori.

Per l'Europa, invece, si tratta delle conseguenze di una vecchia vicenda, quando l'istituto aveva un'altra denominazione e diversi erano i gestori.

Dopo l'arresto, la decisione del tribunale

Cremona, fallite 2 società dell'industriale Alquati

NOSTRO SERVIZIO

CREMONA — Si aggrava la già precaria posizione di Mario Alquati, l'industriale cremonese del «porcellino rosa» protagonista di una delle vicende più chiacchierate dello scorso agosto, da mercoledì sera detenuto in cella di isolamento nel carcere di Cremona.

Il tribunale di Cremona, dopo l'udienza prefallimentare di giovedì mattina ha emesso, nella stessa giornata, due sentenze di fallimento nei confronti delle società di cui l'Alquati era amministratore unico: la Ciuffo SpA con sede a Vescovato e la Tomi SpA con sede a Cremona. Le due sentenze depositate nella tarda mattinata di ieri presso la cancelleria del tribunale di Cremona, sono state «illustrate» dal giudice fallimentare dottor Lucilio Gnocchi.

«Abbiamo valutato lo stato di insolvenza delle due società — ha precisato Gnocchi — basandoci sui dati forniti dall'amministratore giudiziario delle due società dottor Riberzani che ha accertato uno sbilancio patrimoniale di 25 miliardi per la Ciuffo (che presenta passività per 45 miliardi e attività per 20), e di 8 miliardi per la Tomi (con 11 miliardi di passivo e tre di attivo). Non abbiamo ritenuto di accogliere la richiesta avanzata dall'Alquati di avviare una procedura di concordato con i creditori perché lo sbilancio esistente tra passività ed attività e l'ingentissimo debito verso il fisco, cui darà vita l'avvenuta emissione di false fatture, non consentono di prevedere la copertura di almeno il 40 per cento dei debiti delle due società».

Il magistrato cremonese ha anche precisato che nella valutazione dello stato patrimoniale delle due società si era tenuto conto di quanto recuperato finora dai giudici penali di Cremona. Per l'Alquati è imminente, perciò, una nuova grave imputazione: quella di bancarotta fraudolenta.

Sempre irreperibile, invece, il «quarto uomo» comparso alla ribalta soltanto nella giornata di giovedì in occasione del mandato di cattura spiccato dal magistrato di Cremona nei suoi confronti, oltre che nei confronti dell'Alquati e dei due ravennate Jori-Valtangoli.

Si chiama Gianni Meninno, ha 37 anni, risiede a Bologna ed è amministratore di una società a responsabilità limitata: la «Internazionale finanziaria» con capitale di 20 milioni che svolge come attività la «costruzione, acquisto, vendita e amministrazione di beni mobili ed immobili per l'esercizio di attività industriali, commerciali, edilizie ed agricole, ecc.» e socio accomandatario di una società, la Rubiesse Body Center che gestisce una palestra che organizza corsi di ginnastica, di judo, di karate e... manager sportivi. Un personaggio non ben definito che certo ha avuto una parte di rilievo nella vicenda g. mi.

Eletto il nuovo sindaco, dopo lo scandalo

Buco di un miliardo 30 indiziati a Nuoro

NOSTRO SERVIZIO

NUORO — Al termine di una lunga crisi, Nuoro ha un nuovo sindaco. Il democristiano Giannetto Congeddu, ma anche un'altra tempesta politico-giudiziaria. Oltre trenta fra amministratori, funzionari del Comune e imprenditori hanno ricevuto comunicazione giudiziaria con indicazioni di reati che vanno dal peculato per distrazione agli interessi privati in atto d'ufficio.

I provvedimenti sono stati emessi dal giudice istruttore Pier Carlo Di Gennaro che conduce l'inchiesta aperta su un buco di un miliardo attribuito all'ex ragioniere capo del municipio, Armando Bellodi.

Il magistrato ha spiegato che le comunicazioni giudiziarie sono atto dovuto, poiché siamo per essere ordinate perizie contabili ed altri accertamenti. Il numero delle persone coinvolte nello scandalo, con vari livelli di responsabilità, supera ormai quota 30.

Aperta nell'autunno scorso l'indagine sulla contabilità allegra al Comune di Nuoro aveva iniziato a marciare speditamente ai primi dell'anno, dopo la costituzione (il 26 gennaio) di Armando Bellodi, ex ragioniere capo dell'amministrazione civica e presidente-manager della squadra di calcio del capoluogo, un barbaricino che militava non alterna fortuna nel campionato di C2.

Circa due mesi dopo, erano finiti in carcere otto imprenditori, incriminati per peculato, truffa e corruzione. Gli accertamenti avevano infatti permesso di stabilire che i fondi del Comune erano stati usati in modo disinvolto.

Comunicazioni giudiziarie erano state inviate a cinque sindaci (tre democristiani, un repubblicano e un socialista) e a sei assessori: anche nei loro confronti era stato ipotizzato un reato di peculato per distrazione. c. g.

L'Antimafia andrà in Usa

ROMA — La commissione antimafia sta preparando un viaggio negli Stati Uniti per studiare, con i più alti organismi americani competenti, misure ed iniziative comuni per una ancor più efficace lotta alla mafia. Il viaggio dovrebbe svolgersi entro l'anno, probabilmente a novembre.

La commissione, dall'attività svolta fino a questo momento e dalle ultime audizioni con i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine, ha tratto la convinzione della necessità d'intensificare una comune azione internazionale per la lotta alla droga, la cattura dei latitanti più pericolosi e per combattere il riciclaggio di denaro sporco.

Roma, incontro del ministro Degan con gli assessori regionali alla sanità

Strategia comune contro l'Aids In Italia ha colpito 82 persone

ROMA — Da quando è apparso nel nostro Paese, qualche anno fa, l'Aids ha già colpito 82 volte. A fine agosto i casi accertati erano 74, a fine giugno 52. Una crescita di scarsa rilevanza, se riferita all'intera popolazione, ma costante, ad un ritmo che per adesso è di poco più di 10 casi al mese.

Lo ha comunicato ieri ufficialmente il ministro della Sanità Degan al termine del lungo incontro con gli assessori regionali alla Sanità, indetto per definire linee d'intervento comuni e omogenee contro questo male tremendo.

Degli 82 casi registrati, 38 dei quali solo in Lombardia, il 37 per cento è rappresentato da tossicodipendenti, il 25 per cento da omosessuali, meno dell'1 per cento da emofiliaci, il 5 per cento da bambini nati da madri tossicodipendenti, poco più del 3 per cento da persone provenienti dall'Africa e che hanno compiuto viaggi all'estero. Poco meno del 7 per cento delle persone colpite sono donne. Nel 30 per cento dei casi i pazienti sono deceduti.

Secondo una valutazione fatta sulla base dei dati a disposizione, che per il momento sono ancora scarsi, si ipotizza che i soggetti sieropositivi possano essere circa 30 mila. I sieropositivi sono coloro che avendo avuto un contatto con il virus dell'Aids conservano nel loro siero gli anticorpi Lav HTLV III senza tuttavia aver contratto la malattia.

Il principale risultato scaturito dalla riunione, alla quale hanno partecipato anche il direttore generale dell'Igiene pubblica Luigi Giannico, il direttore dell'Istituto superiore di sanità Francesco Pocchiari e numerosi esperti, è stato l'impegno ad elaborare entro pochi giorni un protocollo operativo d'intesa (tra ministero della Sanità, Istituto superiore di sanità e Regioni) per uniformare i metodi di diagnosi, di prevenzione, di informazione e di organizzazione sanitaria sull'intero territorio nazionale.

In particolare si tratta di rendere omogenee le procedure di accertamento diagnostico, di screening delle fasce a rischio (omosessuali, tossicodipendenti, emofiliaci e tutti coloro che hanno bisogno di una trasfusione di sangue), di controllo — discreto e riservato ma efficiente — dei soggetti sieropositivi.

In merito agli accertamenti diagnostici il ministro Degan, che già il 17 luglio scorso aveva raccomandato con una circolare che i prodotti usati per evidenziare la presenza degli anticorpi Lav HTLV III fossero sottoposti lotto per lotto al controllo e all'approvazione dell'Istituto superiore di sanità, ha annunciato un decreto per disciplinare meglio questa pratica.

E dopo aver ricordato le polemiche suscitate nei giorni scorsi sull'iniziativa della Regione Lazio — del resto già abrogata — di schedare nominativamente i sieropositivi, Degan ha precisato che nei casi di malattia accertata la schedatura nominativa (cioè con tutti i riferimenti anagrafici necessari per risalire al paziente) è necessaria, mentre per i soggetti sieropositivi sarà sufficiente informarne l'interessato affinché segua norme igieniche più rigorose. In entrambi i casi tutto dovrà comunque essere fatto con il massimo riserbo e nel pieno rispetto della libertà e della privacy.

Gli assessori regionali alla Sanità hanno quindi illustrato in maniera dettagliata le iniziative già avviate e quelle allo studio. In Lombardia, per esempio, sono previste misure di educazione sanitaria e uno screening di tutte le donazioni di sangue (un caso di Aids è stato accertato in una donna che aveva avuto una sola trasfusione); per il ricovero sono state attivate le Divisioni di malattie infettive delle Università di Milano, di Pavia e di Brescia.

In Liguria un piano di indirizzo per le strutture sanitarie prevede, tra l'altro, un decalogo di informazione sanitaria da distribuire nelle carceri. In Toscana i test di base vengono praticati in 30 Usl, mentre 3 centri di rilevamento sono stati organizzati a Firenze, Pisa e Siena. In Sicilia 13 centri di controllo e di accertamento diagnostico sono stati già attivati nella rete ospedaliera dell'isola.

Nel Lazio esiste un centro di riferimento regionale che fa capo all'osservatorio epidemiologico; l'assessore Cigli ha tuttavia richiamato l'attenzione sul rischio di un surplus di richieste.

Bruno Ghibaudi

Sequestrata a Siracusa acqua «Panna»

SIRACUSA — Il sindaco di Siracusa, Fausto Spagna, ha firmato un'ordinanza con la quale ha disposto nel comune di Siracusa il sequestro cautelativo della partita di acqua minerale «Panna» imbottigliata nel mese di agosto nello stabilimento di Scarperia (Firenze).

Il provvedimento è stato adottato dopo un controllo. Alcune confezioni di plastica da un litro e da un litro e mezzo, a quanto è stato riferito in municipio, emanavano sgradevoli odori. Sono stati prelevati alcuni campioni che saranno sottoposti ad analisi in laboratorio.

Alla vigilia delle collezioni di «primavera-estate 1986»

Terremoto nella moda italiana

Tredici stilisti esclusi dalle sfilate nel padiglione della Fiera di Milano, troppo affollate, creeranno il Salone degli indipendenti - La decisione ha suscitato polemiche in tutti i settori

MILANO — La notizia già si sussurrava a fine giugno. I dirigenti dell'Efima, l'associazione che gestisce lo spazio espositivo e le sfilate nel padiglione 20 della Fiera di Milano, la comunicavano in modo informale agli osservatori della moda, incontrati nelle manifestazioni di luglio. Alla stessa stregua Pino Lancetti, autore della più bella collezione Alta Moda Inverno, a Roma, apprendeva via telefono di essere stato escluso, con altri dodici stilisti, dalle sfilate di ottobre.

Milano Collezioni intendeva lasciare il troppo folto drappello di stilisti del Prêt-à-porter, consolidare l'immagine più nitida delle grandi firme, soprattutto dare più agio alle ditte di punta, impedite dalla stretta alternanza di sfilate nelle sale del padiglione, dall'effettuare prove e dal prepararsi senza affanno. Ragioni logistiche, criterio a livello fatturato o più semplicemente lotta per l'esistenza in clima di ventilati protezionismi e di annusato declino del buon moda?

Ora i sussurri son diventati grida. Tutti scontenti, i rifiutati e quelli che alla Fiera sfileranno come sempre. «Per noi è motivo di disagio — dice Laura Biagiotti — sapere del trattamento subito dai nostri colleghi. I motivi di giudizio non appaiono chiari. A parte che ognuno ha un suo spazio di mercato ed è tutti insieme che formiamo l'immagine della moda di Milano, appare strano escludere un Andre Laug, forte di importante esportazione in Usa. Compratori e stampa di tutto il mondo ci invidiavano la comodità e la concentrazione spazio-tempo delle sfilate in Fiera. Conosco i problemi connessi alle sale per il veloce avvicendamento negli spogliatoi, a un'ora dalle sfilate, ma semmai era il tipo di sfilata da cambiare, via gli allestimenti costosi, a forte incidenza sul singolo capo, a vantaggio di sfilate tecniche. Penso che il provvedimento ricadrà a boomerang sulla Fiera. I tredici esclusi si riuniranno per sfilare altrove, ricominceranno gli sfasamenti di orario e di luogo, scomodi per tutti».

Blusa a fiori presentata da Jenny per la collezione autunno-inverno

Ma, afferma Ferré, di molto si avvertiva la necessità di ridurre i tempi d'una manifestazione ormai dilatata e in nebbie di confusione. L'esclusione di fatto avveniva già: alcune sfilate erano troppo insistenti, altre frequentate da amatori. Cadenze più ritmiche andranno meglio per chi doveva attendere un'ora o due la collezione desiderata. Perché non allungare piuttosto la settimana della moda, come a Parigi, dove dura dodici giorni e ognuno sceglie quelli opportuni? Perché il calendario francese è più composito, articolato e poi la clientela internazionale non si fermerebbe a lungo a Milano come a Parigi.

Intanto Parigi, che ha fatto registrare la stagione scorsa un forte balzo positivo del suo Prêt-à-porter, ha tolto da guadagnare del piccolo terremoto tra Fiera e Permanente, la sede di mostre d'arte, dove i Gherardini, Laung, Miguel Cruz e altri esclusi, organizzeranno le loro sfilate. Regina Schrecker, l'indossatrice olandese, oggi stilista e moglie di Leandro Cualtieri, capo d'un impero di filature, ha deciso di operare sfilate «no stop» nel suo splendido show-room milanese: a non farla escludere dal drappello dei big non è stato sufficiente il favorevole rumore d'una pubblicità firmata Andy Warhol, che le ha fatto un ritratto famoso.

«E' assurda questa decisione della Fiera — dichiara Regina —. C'è il rischio che tutto si dissolva, che il miracolo della moda italiana tramonti. Quando ogni sfilata ripiegherà negli show-room, noi, gli esclusi, saremo stati semplicemente all'avanguardia. Un'associazione non può arrogarsi il diritto di espellere chi ha agito correttamente nel proprio lavoro».

Ma Lancetti ha fatto causa all'Efima e il pretore gli ha dato torto perché il contratto ha scadenza semestrale e nulla osta al suo mancato rinnovo. Recuperato in extremis perché uno stilista per protesta ha disertato la Fiera, Lancetti ha opposto un rifiuto al tardivo invito, per questa volta non sfilerà né alla Fiera né altrove. Se come Ferré la decisione della Fiera trova non sfavorevoli Basile o Versace, case con il vento in poppa, la sensazione che si tratti di un errore serpeggia fra quanti sperano che si trovi un metodo per ripararlo, mentre si fa più chiara la ragione chiave del provvedimento: la preoccupazione di favorire i magnifici sette o otto del Pap milanese, prima che ognuno approntì un suo privato teatro, come da tempo Armani e ora Krizia nel palazzetto di via Manin.

«Non sapevo nulla di queste esclusioni — dice Mariuccia Mandelli in arte Krizia —. Ora mi sento in colpa sfilando a casa mia, ma ho uno spazio creato apposta, settecento posti, piacevoli automatismi fra passerelle e poltroncine, mi è parso giusto, anche per festeggiare i trent'anni di azienda. Comunque non approvo il metodo. Forse un po' di ripore sarebbe stato necessario prima: anche perché alcuni degli esclusi non hanno oggi nulla in meno per qualità e fatturato, del momento in cui sono arrivati a sfilare in Fiera. Operazione chirurgica necessaria? Ma allora la Fiera era malata e non ce ne stavamo accorti. Del resto accade a tutti i livelli: gli italiani preferiscono litigare fra di loro invece di unirsi compatti contro il nemico comune, per noi una concorrenza che certo non scherza».

Lucia Sollazzo

Preoccupazioni in tutta Italia per la siccità

ROMA — Acqua sempre più preziosa e rara a causa della siccità, che sta provocando disagi alle popolazioni e in alcune regioni danni all'agricoltura di varia entità, secondo le zone e le caratteristiche produttive.

In Sicilia l'approvvigionamento idrico, da sempre problematico, è diventato carente anche in alcuni Comuni del Palermitano.

In alcune località si è raggiunto il limite di due ore di erogazione ogni quindici giorni. Anche a Messina si soffre la sete. In Sardegna, a Cagliari, alla base delle restrizioni è il tentativo di evitare che le riserve del bacino di Cartaglia non si esauriscano del tutto, mentre sono in corso i lavori del bacino di Bimbirizzi.

Grande attesa per la corsa che vede in lizza diciassette cavalli

Febbre nei rioni di Asti domani si corre il Palio

Patti segreti e tradimenti dell'ultima ora sotto lo sventolio di biglietti di banca

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Tutti contro «Aceto» o solo alcuni? Asti è scossa, come ogni anno di questi giorni, dai fremiti della febbre del Palio che si correrà domani. E' febbre di tipo senese, come senesi sono alcuni fantini, tra cui, appunto, il grande «Aceto», Andrea De Gortes (anche se è di origine sarda). De Gortes ad Asti ha vinto nel '68 per il rione San Martino e l'anno scorso per San Rocco. Quest'anno corre per il rione Tanaro-Trincero-Terrazzo.

Il gran parlare che si fa qui è che Aceto abbia, al tante probabilità di vincere, ma che si sia anche preparato il terreno. Come? Portando da Siena altri fantini, cinque o sei, che correranno per altri rioni, ma che di fatto appartengono alla sua cerchia e che, di conseguenza, gli possono facilitare la vittoria. Le probabilità che egli vinca paiono forti, fra i borghigiani del Tanaro c'è anzi molta fiducia; il rettore del borgo, Primo Resero, colpito da malore l'altro giorno, forse per la grande agitazione che lo pervadeva, è ricoverato all'ospedale, pare insista, contro il parere dei medici, per essere dimesso prima della fatidica.

Accordo tra i senesi, dunque? Forse, ma non con tutti. Peppino Pes, «il Pesse», che corre per Santa Maria Nuova, e Silvano Vigni, «Bastino», che corre per il San Lazzaro, non sicuramente contro di lui, acerrimi nemici, con conti in sospeso da precedenti gare a Siena o altrove. I fantini astigiani poi cercano il tutto e per tutto per strappare la vittoria al forestiero famoso.

Dice Mario Beccaris, «Mariolino», fantino della Torretta: «E' un anno che mi curo "Mistero", il cavallo che mi ha affidato il mio rione: solo se riesco a vincere mi ripago di tutte le ore che gli ho dedicato. Quindi non guardo in faccia nessuno, lo bado per me e, caso di arrivare primo. Di palii ne ho già vinti due, anche in questo ho le carte in regola».

Come quello di Siena il Palio di Asti è un gioco, libero, sotto tutti gli aspetti: cioè sono ammessi anche gli inganni, gli accordi segreti, i tradimenti. E il tutto sotto lo sventolio di biglietti di banca. Un cenno, una strizzata d'occhi all'ultimo momento, davanti al canapo che trattiene i cavalli scalpitanti può significare dieci, venti milioni che passeranno da una mano all'altra, cioè da rione a rione, se tara o meno stata facilitata una vittoria.

Quanto costa un palio a un rione? Cento, 150 milioni? E' difficile dirlo, i rettori sono tutti reticenti, ammettono che si tratta di decine di milioni, sia per i cavalli, sia per il fantino se vince, sia per le spese di organizzazione, sia infine in caso di vittoria, per i festeggiamenti. I cavalli buoni possono valere non meno di venti milioni e un fantino che vinca può ricevere una cifra prossima al cento milioni. Un rione che ha vinto un palio recente molto probabilmente sta ancora pagando i debiti per quella vittoria, quindi non si impegna molto, anzi, può essere pericoloso perché può lasciar libero il suo fantino di vendersi favorendo la vittoria di qualcun altro.

Il borgo che vince deve sborsare subito grosse cifre, anche se non le ha. Ogni membro del comitato di rione, in genere, per rimanere in carica deve consegnare una busta nella quale ha indicato la cifra che si impegna a versare in caso di vittoria.

Per l'ordinaria amministrazione i rioni traggono i proventi da manifestazioni sportive o artistiche svolte durante tutto l'anno e dalle vendite sulle bancarelle allestite negli ultimi tre giorni prima del palio in piazza San Secondo, dove si offrono oggetti di ogni tipo, dai residenti e da loro offerti al comitato.

Grande festa, dunque, domani per Asti. S'annunciano spettatori provenienti non solo dai centri vicini, ma anche da località lontane, compreso l'estero, Francia, Svizzera, Gran Bretagna. In Comune si dice che ha assicurato la sua presenza anche una comitiva di giapponesi, evidentemente già presente in Italia per un giro turistico. Nel «catino» della piazza del Campo ci sono tribune per 10 mila posti (prezzi da 15 a 30 mila lire) e «parterre» per altri diecimila (5000 lire). I cavalli dei 13 rioni di Asti e dei quattro Comuni della provincia (San Damiano, Montechiaro, Nizza e Moncalvo) saranno davanti al canapo per la prima partenza tra le 17 e le 17,15; la seconda batteria si correrà subito dopo e alle 18 circa si disputerà la finale.

Remo Lugli

«Io sono Aceto imperatore vincerò a qualunque costo»

ASTI — «Io, re del Palio? Grazie per il complimento, ma a dire il vero sono già imperatore». Andrea De Gortes, detto «Aceto», non si smentisce. Con tredici vittorie al Palio di Siena, due a quello di Asti e decine di successi in altre corse a «pelo», è il fantino più conosciuto e polemico d'Italia.

«Se vinco i giornali titolano su Aceto e se non vinco ci si domanda perché non sono arrivato primo... insomma faccio notizia».

Aceto è ad Asti ingaggiato dal borgo 3T (Tanaro-Trincere-Terrazzo) per dare al rione la vittoria al Palio dopo 53 anni. «Vi porterò il drappo a qualunque costo, preparate il chiodo» ha detto ai borghigiani bianco-azzurri.

E' vero che ha chiesto quasi cento milioni di ingaggio?

«Sarebbero pazzi a prendermi a scatolo chiuso. Io sono un professionista, non un ciarlatano. Scelgo i cavalli e mi preparo con cura. Posso dire che a correre costo meno di molti miei colleghi».

In campo avrà molti nemici, oppure ci sarà anche qualche fantino compiacente?

«Tutti vogliono fermarmi per poter raccontare il giro di avermi battuto. Ma non sarà facile. Quando monto non guardo in faccia nessuno. Voglio essere il migliore, non fatto così. Anche se mi gioco un caffè ad una partita a carte, non mi piace perdere, è una questione di carattere, di origini, di cuore».

Il soprannome Aceto gli venne affibbiato a Siena dopo le prime uscite. «Dicevano che riuscivo a litigare anche con le mosche, ero acido e pronto a far baruffa. Ora con gli anni mi sono raffinato, ho preso moglie e ho due figli che adoro: Antonio e Alberto.

Si sente vecchio? «Ho 42 anni, ma in groppa ad un cavallo sono ancora il migliore. Molti giovani vengono da me e poi se ne vanno dopo qualche mese credendo di aver imparato tutto: sono degli illusi».

Quali differenze ci sono tra la corsa senese e quella astigiana? «Semplice, a Siena l'abilità del fantino conta al 75 per cento perché è una giostra piena di insidie. Questa di Asti è più veloce».

Sergio Miravalle

Cena-revival a Costigliole d'Asti

Storia e danza alleate a tavola

ASTI — Il conte Costantino Nigra, sceso da un landò, è stato accolto da Virginia, contessa di Castiglione. Lui le ha baciato la mano e lei, in elegante vestito di *volle* nera, è arrossita. La nobile coppia è poi entrata nel castello dove, nel cortile, al chiarore lunare, ha lungamente danzato con altri ospiti al suono di ghironda, violino e mandola d'amore.

La danzatrice, nelle vesti della Castiglione, era Loredana Furno, protagonista di questo *tableau vivant* organizzato con puntualità storica e scenografica dal regista Massimo Scaglione. Questo episodio in costume s'è svolto l'altra sera nel castello seicentesco di Costigliole d'Asti, bianca e merlata dimora collinare che ospitò gli amori diplomatico-sentimentali di Virginia e Costantino. Anzi, proprio nella stanza considetta dell'alcova, al piano nobile, c'era uno dei lunghi tavoli che hanno accolto i 100 esclusivi ospiti della festa rievocativa.

Ma perché questo revival? Perché i *Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato* compivano i 15 anni di vita associativa. Così questa prestigiosa confraternita vinicola e gastronomica del Piemonte ha voluto festeggiare alla grande i suoi tre lustri d'attività. Sotto la guida del Gran Maestro Giovanni Borello e con le spiegazioni di Pier Luigi Sacco Botto, raffinato storico del bel mangiare, inappuntabili e seriosi camerieri in livrea hanno portato ai commensali piatti di fedele ricetta ottocentesca. Quelli, per intenderci, che tante volte sono stati sul tavolo della Castiglione a lei per tu con il suo amante. Come il pasticcio di fagiano, i tagliatelli in mirestra *a la Reine*, le trote al vino rosso secondo l'uso del Piemonte antico.

Durante la ricca cena il copione ha previsto, com'è il *fant*, la presenza di musicanti per allietare i commensali di riguardo. Così gruppi di giovani hanno suonato musiche antiche e un coro di gente di collina ha cantato melodie della memoria.

Questo incontro storico-gastronomico s'è svolto non a caso in questo castello. Non solo perché ora la dimora abituale di Virginia, ma anche perché oggi ospita un ristorante che ripropone, aiutato dagli enti pubblici, le ricette d'*antan* del Piemonte godereccio. Inoltre, in quest'angolo di Astigiano, c'è il noto *Bric del Lus*, collinetta cara ai cultori della stregoneria: lì infatti, nelle notti di luna piena si danno convegno streghe e folletti in orgiastici sabba. Ci credeva persino la contessa di Castiglione che, impaurita, lo raccontava al comprensivo Nigra.

Tutte queste storie saranno prossimamente presentate (così è stato promesso) nel restaurato teatrino del castello, quello tanto caro a Virginia. Uno dei pochi «teatrini personali» rimasti integri nelle nobili dimore italiane.

Edoardo Ballone

Venezia, a buon punto i lavori di risanamento e di restauro, l'inaugurazione a maggio

Palazzo Grassi torna agli antichi splendori in vista della grande mostra sul futurismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Sarà una mostra di «arte totale» quella, sul tema del futurismo, che aprirà ai primi di maggio del 1986, le sale del restaurato Palazzo Grassi. I lavori di risanamento sono già a buon punto: l'esterno è praticamente finito, mentre si sta lavorando intensamente all'interno del palazzo.

Le facciate in pietra d'Istria sono tornate al loro candore primitivo, mentre il muro che si affaccia sul Campo San Samuele è stato ricoperto di un intonaco «a marmorino» assolutamente identico all'originale e realizzato con i procedimenti in uso al tempo della Serenissima.

«All'interno — osserva il direttore generale della società di Palazzo Grassi, dottor Giuseppe Donegà — si procede per lotti: gli interventi, cioè, vengono attuati in fasi successive e vengono decisi in base alle necessità che si manifestano di volta in volta».

I lavori sono stati affidati, per quanto riguarda i contatti con le imprese e la guida in generale, alla Fiat Engineering e si svolgono con l'assistenza dei tecnici della Soprintendenza e nel rispetto più rigoroso — sottolineano i responsabili della società — delle tradizioni veneziane e della struttura preesistente.

Tutte le parti murarie del palazzo, costruito fra il 1748 e il 1780 su progetto del Massari e abitato inizialmente dai Grassi, una famiglia di provveditori della flotta, sono state risanate con interventi contro l'umidità ascendente (le pareti sono state letteralmente tagliate a mano per inserire lamine di piombo), mentre le sale vengono predisposte per la climatizzazione. Questo accorgimento, che regola i livelli di umidità e di temperatura, è condizione essenziale per ottenere prestiti di opere dai grandi musei.

«Non c'è dubbio — osserva ancora Donegà — che riattiveremo anche il teatro di Palazzo Grassi per mettere a disposizione di Venezia un luogo in grado di ospitare spettacoli e concerti».

La prima rassegna — quella sul futurismo — che è già in corso di preparazione da parte del direttore artistico Pontus Hulten, riguarderà — come rileva il segretario del Consiglio Lauro Bergamo — molte discipline: dalla pittura alla scultura, dalla musica alla grafica, dal balletto al cinema.

Più che una mostra, insomma, si tratterà di tutta una serie di manifestazioni che si protrarranno per non meno di 150 giorni e riguarderanno non solo le sale di Palazzo Grassi, ma l'intera città.

«La società di Palazzo Grassi — spiega Bergamo — è orientata a collaborare con la città di Venezia attraverso i suoi organismi. La società è un bene economico e culturale che viene portato nella città, senza chiusure». Sono in programma, tra l'altro, convegni sull'estetica e l'ideologia futuristica che dall'Italia — caso pressoché unico tra i movimenti nati nella nostra penisola — ha coinvolto molti altri Paesi, dal Messico all'Unione Sovietica.

A sottolineare che l'approccio è rivolto a tutti gli aspetti di questo periodo quanto mai composito e multiforme, sarà il titolo della rassegna, che sembra destinata a chiamarsi «Futurismo, futurismi».

L'elemento più insolito di curiosità sarà dato da un biplano Spad VII, identico a quello usato da Francesco Baracca, appeso alla cupola del cortile interno di Palazzo Grassi. Sulla fusoliera del velivolo, che risale appunto all'epoca futurista, sarà dipinto il celebre «Cavallino rampante», simbolo dell'asso dell'aria italiano e, successivamente, dei rossi bolidi della Ferrari.

Naturalmente la mostra sul futurismo sarà seguita da molte altre ma, anche se alcuni programmi sono allo studio, i responsabili della società ritengono prematuro rivelare quali capolavori d'arte saranno ospitati nelle sale di quella che si vuole ad essere una delle più belle gallerie d'Europa.

Gigi Bevilacqua

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Centro Tessile Milano presenta Collezioni di moda pronta Autunno Inverno 1985

Inaugurato circa un anno fa, precisamente il 1° Ottobre 1984, il Centro Tessile Milano a Cernusco sul Naviglio Strada Statale 11 Padana Superiore è stato oggetto nell'attenzione del mercato nazionale ed estero e può a tutt'oggi esibire la presenza di non meno di 160.000 visitatori acquirenti, tra cui vere delegazioni provenienti da altre nazioni (Svizzera, Germania, Francia, Paesi Arabi).

La Sfilata di domenica 15 Settembre presentano le collezioni di moda pronta per la prossima stagione invernale, collezioni femminili e maschili, create da teams di stilisti, che non mancheranno di imporsi al gusto dei consumatori su tutto il mercato.

Ma non si tratta soltanto di vedere, scegliere entusiasmarsi a nuovi modelli e colori. E non si tratta nemmeno di indovinare il futuro. Il Centro Tessile Milano infatti non propone la moda che sarà o potrà essere, ma le è punto delle tendenze più attuali, le riassume con gusto, le traduce in collezioni belle, sicure, pronte per l'uso. Il desiderio che avete oggi diventa realtà oggi stesso, non tra sei mesi. E, grazie a questa gestione pratica e razionale, che limita al massimo gli errori interpretativi del gusto, anche i prezzi diventano più vantaggiosi, argomento apprezzatissimo dai negozianti e consumatori.

Perciò ogni acquirente farà immediatamente i propri ordini subito al termine delle sfilate, si porterà via la merce all'istante, ed andrà incontro alla richiesta della propria clientela già il giorno dopo.

Oltre alle sfilate, il Centro Tessile Milano presenta la nuova promozione «Il Mondo a Chi se lo Merita» ideata per premiare l'assiduità dei commercianti.

La dinamica dell'operazione è quanto mai allettante e consiste nell'offrire l'opportunità di scegliersi una bella vacanza gratis per quei negozianti che fedelmente si rifornissero al Centro.

Gli operatori del Centro stesso hanno ideato questa iniziativa, destinata senza dubbio ad un grande successo (non è forse stupidamente già programmare una bella vacanza gratis, e proprio nel momento in cui si lavora?).

Partner in questa promozione è «Visitando il Mondo», agenzia di viaggi efficiente e ricca di belle idee, che domenica offrirà agli intervenuti uno splendido omaggio sorpresa.

Ci si aspetta insomma un successo addirittura superiore a quello ottenuto dalla manifestazione la scorsa stagione, allorché le sfilate poterono vantare ben 2.300 presenze, e un letto di 9.000 visite ai negozi espositivi al termine della giornata.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
(011) 890.365 - 894.361

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzina di tre piani, alloggi con sovrastante mansarda composti di cucina, soggiorno, tre camere, doppi e tripli servizi, box auto, balconi ed ampio terrazzo panoramico prospicienti nel verde. Prezzo convenzionato col Comune a circa L. 1.050.000 x mq.

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e [illegible], tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pista e box auto.

FRA OULX E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi [illegible] a 300 m dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

AFFITTA

FRA OULX E SAUZE in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s.l.m. monolocali ben arredati con 4 posti letto e box auto a L. 180.000 al mese e con contratti dalla durata minima di un anno.

MAGAZZINO IN VINOVO via Circonvallazione 70 adatto anche ad industria silenziosa così composto: mq 60 di uffici, mq 450 di magazzini alti mt 4, mq 750 di tettoie alte mt 4, mq 1500 di cortile recintato.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti nuvolosi sul settore occidentale della penisola e sulla Sicilia. Dopo il tramonto foschie in intensificazione nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: deboli meridionali.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sul basso versante tirrenico e sulla Sicilia.

città italiane

Bolzano	11	28	L'Aquila	6	22
Verona	15	28	Roma Ciampino	13	32
Trieste	18	28	Roma Fiumicino	14	27
Venezia	15	22	Campobasso	16	21
Milano	13	27	Bari	17	24
Torino	14	27	Napoli	14	28
Cuneo	10	24	Potenza	14	23
Genova	17	24	S. M. Leuca	18	25
Bologna	16	26	R. Calabria	21	28
Firenze	11	31	Messina	22	29
Pisa	10	27	Palermo	23	26
Livorno	12	27	Catania	18	30
Perugia	16	28	Alghero	20	29
Pescara	17	26	Cagliari	18	28

città estere

Amsterdam	12	20	nuvoloso	Lisbona	19	26	nuvoloso
Algeri	16	29	sereno	Londra	13	19	sereno
Bangkok	25	31	pioggia	Los Angeles	8	18	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	18	35	sereno
Bruxelles	6	20	pioggia	Montreal	9	12	sereno
Buenos Aires	3	16	pioggia	Mosca	8	13	nuvoloso
Il Cairo	16	17	pioggia	New York	11	20	sereno
Copenaghen	11	18	sereno	Parigi	14	29	nuvoloso
Dublino	9	17	sereno	Pechino	14	24	nuvoloso
Francoforte	9	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	28	sereno
Helsinki	4	15	sereno	Singapore	24	31	pioggia
Honolulu	19	30	nuvoloso	Tokyo	23	30	sereno
Gerusalemme	15	25	sereno	Varsavia	11	18	nuvoloso
Ginevra	9	21	sereno	Vienna	14	22	sereno

Da domani si spara a tutta la selvaggina

Si apre la caccia «siate prudenti»

ROMA — Domani si apre ufficialmente la caccia in quasi tutte le regioni. Sarà infatti possibile per i cacciatori (sono circa un milione e 400 mila) arricchire i carnieri con lepri, starne, fagiani, conigli selvatici, pernici ed ogni altro tipo di selvaggina stanziale, «vietata» finora in quanto l'apertura di agosto era limitata alla selvaggina migratoria di appostamenti.

Da domani inoltre sarà possibile la caccia «vagante» e l'uso del cane. L'esercizio venatorio in Italia è soggetto ad un regime «controllato», con limiti d'orario, di specie e di carnieri; quasi ovunque (nelle zone alpine, per la loro particolare conformazione orografica, si seguono calendari specifici) le regioni hanno previsto due o tre giorni di «silenzio venatorio» ed un rigido sistema di «aperture» e «chiusure» alle diverse specie cacciabili, in un arco di tempo fino al 10 marzo '86, e quando si chiuderà ufficialmente la stagione.

Appelli alla prudenza sono stati rivolti ai cacciatori dai presidenti dell'Unione fra le associazioni venatorie, Farmariello, e dalla Federcaccia, Leporatti, che invitano i loro iscritti a rispettare tutte le regole ecologiche.

La Lipu (Lega italiana protezione uccelli) ha diramato un comunicato per precisare il proprio punto di vista. «La fauna — afferma la Lega — non appartiene né ai cacciatori né ai protezionisti ma alla comunità. La Lipu, pertanto rivolge un appello anche alle autorità competenti affinché sorveglino che quella parte di patrimonio dello Stato, che è la fauna protetta, non venga distrutta illegittimamente come sta avvenendo in questi giorni con ignobile tiro al bersaglio alle cicogne di passaggio sull'Italia.

COSTO LAVORO / Si delinea un compromesso per i decimali

Lucchini martedì da Craxi

Subito dopo il via al confronto sindacati-imprenditori - Cgil, Cisl e Uil attendono dal governo «certezze» sulla finanziaria

La Confapi per ora non paga i decimali di maggio e agosto

ROMA — «Almeno metà delle aziende della Confapi non pagano i due punti di contingenza maturati con i decimali nel maggio scorso e nell'agosto». Si tratta di una «valutazione approssimativa» fatta dal presidente nazionale della Confapi, Vaccaro, al quale ci siamo rivolti per chiarire il «problema dei decimali» dopo le controverse dichiarazioni e notizie degli scorsi giorni.

La Confapi rappresenta circa 30 mila piccole e medie aziende private con un milione di dipendenti. «*Anche a Vicenza, nell'Api alla quale appartengono le mie aziende* — ha proseguito Vaccaro — *non si pagano i decimali di maggio e di agosto*». Com'è noto tra le Api che «non pagano» c'è anche Torino con 1200 aziende e 40 mila dipendenti.

Che la situazione in atto sia «chiarissima» non lo sostiene nessuno dei dirigenti della Confapi centrali o periferici. A Torino affermano: «*Non pagando siamo perfettamente in linea con le decisioni della Confapi nazionale*». Anche il presidente Vaccaro riconosce che «non c'è contrasto».

I punti di contingenza finora maturati con i decimali sono quattro: il primo del novembre 1983 e il secondo del novembre 1984 continuano ad essere regolarmente pagati dalla Confapi «con riserva». Per quello maturato nel maggio di quest'anno Vaccaro spiega: «*Poiché erano in corso tentativi per evitare il referendum invitammo le aziende a pagarlo, solo per il mese di maggio, in attesa di sviluppi, ed a seconda delle realtà aziendali e territoriali. Poi sono venuti la rottura e il referendum. Poiché la decisione di pagare il terzo punto solo per il mese di maggio venne presa dal consiglio generale della Confapi, per modificarla occorrerà un nuovo consiglio generale che dovrebbe riunirsi entro la fine di settembre*».

Di conseguenza il terzo punto maturato a maggio non è stato più pagato dalla maggioranza delle aziende Confapi nei mesi di giugno, luglio, agosto. Anche il punto maturato con i decimali di agosto non verrà pagato.

Come può avvenire che pur non pagando vari i «decimali» il sindacato abbia accettato ugualmente di trattare per la scala mobile e la struttura del salario? «*Il sindacato* — risponde Vaccaro — *ha capito la nostra situazione. Inoltre vorrei ricordare che noi ci siamo sempre dichiarati disposti al sacrificio del pagamento dei decimali purchè ribadendo che sarebbe nostro buon diritto non pagarli. Anche alla ripresa delle trattative dei primi giorni di settembre ho confermato la nostra disponibilità politica a pagare i decimali per esplorare così tutte le possibilità di giungere ad un accordo*».

Come vanno le trattative?

«*Ci sono molte difficoltà*».

Che cosa si aspetta il sindacato sui decimali?

«*Che li paghiamo. Lo faremo quando ci sarà una decisione in questo senso del consiglio generale*».

Sergio Devecchi

ROMA — La spinta decisiva per l'avvio del confronto Confindustria-sindacati sul costo del lavoro verrà, salvo colpi di scena, da un «vertice» tra Craxi e Lucchini fissato per le 11 di martedì prossimo a Palazzo Chigi. Il presidente degli industriali privati solleciterà il governo a rispettare coerenze e compatibilità che sono alla base del suo programma, impegnandosi seriamente per il contenimento del disavanzo pubblico, la realizzazione di un'efficace politica industriale, l'attuazione di un'attenta strategia in campo fiscale per trasferire parte della pressione dall'imposizione diretta a quella indiretta. Nello stesso tempo, però, dovrebbe dire al presidente del Consiglio qualcosa di più sulla questione dei decimali di scala mobile rispetto alle dichiarazioni rese giovedì alla Giunta Esecutiva della sua organizzazione e, subito dopo, ai giornalisti.

Un compromesso su questo punto è nell'aria (se ne parlerebbe già lunedì in una riunione informale fra rappresentanti dei due schieramenti), ma un segnale più preciso degli imprenditori eviterebbe il riaccendersi di polemiche e consentirebbe di entrare rapidamente nel merito dei problemi, dalla scala mobile all'occupazione: a partire da mercoledì, si potrebbe tentare l'«affondo» per arrivare a conclusione nel giro di qualche settimana.

Comunque, solo al momento che si scopriranno tutte le carte si potrà comprendere se questo obiettivo è realmente raggiungibile o se si entrerà in una fase nuova di conflittualità. Concludendo il seminario della Uil il segretario confederale Galbusera ha auspicato che i messaggi positivi giunti dalla Confindustria «abbiano una reale concretizzazione» nel negoziato a partire già dai primi giorni della prossima settimana; e Pizzinato (Cgil) ha sottolineato l'urgenza di «verificare attentamente le disponibilità manifestate dagli industriali».

Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini

Da più parti, intanto, si prospetta l'opportunità di unificare i tavoli di trattativa. Galbusera ne trae motivo dalla favorevole ripresa del confronto tra Intersind-Asap e sindacati sul costo lavoro per le imprese pubbliche; il segretario generale della Confcommercio, Alfonsi, rileva che la questione del costo-lavoro e dei contratti non può essere affrontata dagli imprenditori secondo logiche strettamente settoriali. «E' indispensabile — afferma Alfonsi — che, come i sindacati hanno concordato una linea unitaria, anche le aziende private, cui è affidata la ripresa dell'economia, cerchino le condizioni per coagulare un fronte comune».

Nessuno sottovaluta gli ostacoli ancora da superare, ma tutti si rendono conto dell'esigenza di scongiurare soluzioni traumatiche per i guasti enormi che deriverebbero al Paese da un «autunno caldo». «Non sarà facile — ha osservato il presidente dell'Intersind, Paci, al termine di un nuovo "round" con i sindacati — trovare un punto d'accordo. Le posizioni sono distanti; non per questo smetteremo di ricercare l'intesa che abbiamo sempre voluto con tenacia e determinazione».

I sindacati aspettano intanto il governo al varco sulla «finanziaria». Craxi ha cercato di stemperare le contestazioni assicurando che «nulla è deciso» e che «tutto sarà discusso con i rappresentanti dei lavoratori». Ma nella prossima settimana, però, dovessero riaffiorare ipotesi di tagli alla spesa pubblica nei sensi indicati da De Michelis e Goria, le reazioni di Cgil-Cisl-Uil sarebbero dirompenti, come risulta da un pur cauto documento inviato a Craxi.

Contro la divisione degli scaglioni in fasce di reddito ai fini dell'assistenza sanitaria e della previdenza si è schierata nettamente l'Unione-dri, mentre i sindacati del personale dell'Inps, aderenti a Cgil-Cisl-Uil, avvertono che «togliere all'istituto il ruolo di pilastro centrale del sistema previdenziale, senza affrontare i nodi reali del problema, significa abbandonare al proprio destino milioni di italiani, i più anziani, i più deboli».

Gian Carlo Fossi

CASSA INTEGRAZIONE Confermati i dissensi sul piano Cgil

La Fiom è tiepida sulla riforma

ROMA — Le perplessità di vasti settori della Fiom sulla proposta di modifica della cassa integrazione, già emerse giovedì in seno al direttivo Cgil, hanno trovato conferma nel documento finale del comitato centrale nel quale si propongono correzioni non marginali alla proposta discussa in confederazione. «Del resto — ha spiegato Sergio Puppo — il direttivo Cgil non è il Parlamentino».

Il comitato centrale — si legge nel documento — valuta positivamente le proposte che puntano ad un chiaro regime di cassa integrazione ordinaria (massimo un anno senza proroghe) e ad una cassa straordinaria per superare le crisi aziendali (ne propone però l'allungamento a due anni più uno di proroga non ripetibile) ma esprime «forti preoccupazioni sulla possibilità che non sia assicurato un effettivo reale ruolo della contrattazione sulle eccedenze con un'automatica risoluzione del rapporto di lavoro».

I capisaldi della proposta Cgil di riforma della cassa integrazione sono: rafforzare i poteri di contrattazione del sindacato in materia di mobilità della manodopera; ricondurre gli interventi di cassa integrazione ordinaria a casi specifici di copertura di sospensioni temporanee; riportare la cassa integrazione straordinaria ad interventi finalizzati alla ripresa produttiva (in tale caso il trattamento deve avere una durata definita); governare le «eccedenze» di personale attraverso la contrattazione, che può definire il carattere strutturale delle «eccedenze»; adottare una soluzione transitoria per le cassa integrazioni già esistenti attraverso la proroga di due anni dell'erogazione

Sulle cause del tracollo resta però aperta un'inchiesta giudiziaria

Finita la crisi alla Gondrand

La società verrà smembrata tra Fercam, Magazzini Generali Milanesi e Fricona

MILANO — Ci sono voluti mesi di discussioni tra imprenditori privati, organizzazioni sindacali e il commissario straordinario Alberto Zaninello per trovare un accordo, ma alla fine kerì l'intricata situazione della Gondrand, la società di trasporti entrata in amministrazione straordinaria (legge Prodi) nel gennaio dello scorso anno, è stata risolta.

Le tre società che fanno capo alla Gondrand Finanziaria verranno vendute ai imprenditori privati del settore sulla base di uno schema già predisposto da tempo. La Fercam di Bolzano, una grossa società di spedizioni posseduta dalla famiglia Baumgartner, rileverà per meno di dieci miliardi la Gondrand Snt, gli immobili di alcune filiali, gli autoveicoli e 200 dipendenti subito, mentre altri 50 verranno assunti entro 9 mesi e altri 30 in seguito. La Fercam non farà sparire il nome Gondrand, che pertanto continuerà a circolare sulle strade del mondo, ma ne integrerà le strutture con le proprie.

La divisione Eurodocks verrà acquistata per una ventina di miliardi dalla Magazzini Generali Milanesi (a sua volta emanazione della Salma) che si è impegnata a rilevare anche 50/65 dipendenti. La Derrate Alimentari, infine, passerà alla società svizzera Fricona, insieme con le sue 62 unità. In totale, dunque, le tre società acquirenti si sono impegnate con le organizzazioni sindacali a garantire 450/460 posti di lavoro, mentre attualmente ne sono incarico al gruppo 850, una parte delle quali in cassa integrazione.

Un vecchio *omezzone* della Gondrand (Foto d'archivio)

Alla smembramento, che verrà ratificato formalmente mercoledì prossimo a Roma al ministero del Lavoro, le organizzazioni sindacali avrebbero preferito la cessione ad un unico acquirente. In tal modo avrebbero potuto ottenere forse maggiori successi sul fronte dell'occupazione, che deve registrare un duro colpo: due anni fa la Gondrand contava 2000 dipendenti, ora sono 850 e tra breve scenderanno a 450. Il commissario Zaninello ha fatto inserire nell'accordo la clausola per cui i tre acquirenti si impegnano a rivolgersi ai cassaintegrati della Gondrand in caso di assunzioni nelle attività appena rilevate, ma questo fatto dipenderà da come si evolverà la situazione economica e gestionale. Per questi motivi le discussioni si sono protratte per tutta l'estate, e fino all'ultimo i sindacati hanno sostenuto l'ipotesi che prevedeva l'intervento dell'imprenditore Di Luca che si diceva pronto a rilevare in blocco la Gondrand.

Per effetto dell'accordo di ieri la Fercam (250 dipendenti, 180 mezzi motrici e 300 rimorchi) compie un salto di qualità abbinando alle attività di trasporto anche quelle di spedizioniere. La Magazzini Generali Milanesi si dota di una vasta sede doganale. A Zaninello resterà la gestione della Gondrand Finanziaria sino alla sua conclusiva liquidazione.

Ma la vicenda della Gondrand non può dirsi conclusa sotto l'aspetto giudiziario: la procura della Repubblica ha aperto da tempo un'inchiesta per i fatti avvenuti e prima dell'estate sono partite alcune comunicazioni giudiziarie indirizzate ai precedenti amministratori della società. Forse le cause del tracollo della Gondrand non sono ancora venute alla luce.

Gianfranco Modolo

Nei primi sei mesi '85 in forte incremento anche le vendite del gruppo

Fatturato Olivetti oltre 1500 miliardi

IVREA - Fatturato a 1.500 miliardi per la capogruppo (con un incremento del 80,8%), 2 mila 581 miliardi nel gruppo (con un aumento del 33,1): questi i dati Olivetti nel primo semestre '85 secondo quanto si legge nella comunicazione semestrale alla Consob e nella lettera agli azionisti approvata nel consiglio di amministrazione della società che si è tenuto a Ivrea.

L'andamento del primo semestre — è detto nel comunicato dell'azienda — si è confermato nei mesi immediatamente successivi, il che fa prevedere che gli ambiziosi obiettivi proposti nel budget '85 possano essere raggiunti.

L'azienda mette soprattutto in evidenza l'incremento delle esportazioni (più 123%) che interessa l'Europa (più 94,5) e in particolare il Nord America per un valore di prodotti esportati di 322 miliardi di lire (più 340%). Il Nord America — rileva ancora il comunicato della società — è diventato il primo mercato di assorbimento extraeuropeo del gruppo Olivetti.

Il margine lordo conseguito dalla società capogruppo nei primi sei mesi del 1985 è stato di 585,6 miliardi di lire rispetto a 444,7 miliardi del primo semestre 1984, con un aumento del 31,9% (+141,9 miliardi). L'autofinanziamento è cresciuto anch'esso in misura consistente passando da 174,4 miliardi (+99,3) del primo semestre 1984 a 277,9 miliardi del primo semestre 1985.

La situazione finanziaria al 30 giugno 1985 presenta un indebitamento netto di 159,4 miliardi rispetto alle disponibilità nette di 100,8 miliardi al 31 dicembre '84 e di 61,4 miliardi al 30 giugno 1984. Tali disponibilità, avutesi per effetto degli incassi derivanti dalle operazioni sul capitale del 1984, hanno consentito anche sul semestre '85 un saldo favorevole di proventi finanziari netti di 5,8 miliardi (3,2 al 30 giugno 1984).

Gli ordini acquisiti dalla società sul mercato italiano ammontano a 807 miliardi con un aumento del 9,4%. Il gruppo ha acquisito ordini per 2.647,6 miliardi con un incremento del 24%. Le spese per la ricerca sono aumentate con un impegno, nel primo semestre, di 87,9 miliardi di lire con un aumento del 25,4% rispetto alla ajesa dei primi sei mesi del 1984 (+19,8 miliardi). Inoltre sono proseguite le assunzioni di personale, per 484 persone, destinate alla produzione, alla ricerca e attività commerciali. *(Ansa)*

PRETURA DI BRA
N. 1725/84 Reg. Sen.

IL PRETORE DI BRA — in data 26-6-1985 — ha pronunciato la seguente sentenza contro DE CRISTOFARO Gian Luigi, nato a Torino il 15-6-1959 e res.te in Torino, via F.lli Garrone n. 61/23

Imputato

del reato p.p. dagli artt. 81 cpv C.P. - 116 R.D. 21-12-1936 n. 1736 per avere emesso, in Bra e Carrara nel giugno, luglio e agosto 1984, n. 4 assegni per complessive lire 31.630.000 a vuoto.

Ipotesi grave per l'entità della cifra

omissis

Condanna il nominato De Cristofaro Gian Luigi alla pena di giorni 18 di reclusione e lire 450.000 di multa, oltre le spese processuali. Sospensione e non menzione.

Fa divieto a De Cristofaro Gian Luigi di emettere assegni per anni uno e ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Bra, li 9 settembre 1985.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruno Ciampi)

PRETURA DI BRA
N. 1406/83 Reg. Gen.

IL PRETORE DI BRA, in data 18-1-1984, ha pronunciato la seguente sentenza contro: MULAZZI Natalina, nata il giorno 6-8-1960 a Rottofreno e res.te a Cuneo, via Bisalta n. 6

Imputato

del reato p.p. dagli artt. 81 cpv C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso, in Bra e altre località dal 18-7-1983 al 30-9-1983, n. 6 assegni per complessive lire 28.750.000 a vuoto.

Recidiva specifica reiterata nel quinquennio. Ipotesi grave per i precedenti penali e l'entità della cifra

omissis

Condanna il nominato Mulazzi Natalina alla pena di mesi tre e gg. 15 di reclusione e L. 700.000 di multa oltre le spese processuali. Fa divieto a Mulazzi Natalina di emettere assegni per anni tre ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Bra, li 9 settembre 1985.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruno Ciampi)

COMUNE DI FIRENZE
U.S.L. 10/D
AVVISO DI GARE AD APPALTO CONCORSO
U.S.L. 10/D - SEDE AMMINISTRATIVA
VILLA MEDICEA DI CAREGGI
Viale Pieraccini, 17 - Firenze (Tel. 4399 - 481 - 328)

L'U.S.L. 10/D di Firenze intende procedere, con le modalità e procedure di cui alla Legge 113 del 30.3.81 e alla L.R.T. n° 66 del 24.3.80, all'appalto della fornitura di apparecchiature medico-scientifiche e arredi sanitari occorrenti ai Presidi Ospedalieri della U.S.L.

La fornitura consiste in tre distinti appalti di seguito specificati:
1° Appalto: n° 1 Tomografo Assiale Computerizzato (TAC) TOTAL BODY.
2° Appalto: n° 1 Acceleratore Lineare dimidiato di terapia ad alte energie.
3° Appalto: Apparecchiature; dotazioni funzionali fisse e arredi sanitari per Sale Operatorie e Terapie Intensive (suddiviso in sette distinti lotti).

I Capitolati Speciali di appalto sono depositati presso la Unità Operativa di Provveditorato, interno del Complesso Ospedaliero di Careggi - Viale Morgagni, 85 - Firenze.

Le offerte dovranno essere presentate separatamente per ciascuna fornitura e per ciascun lotto per quanto attiene le forniture indicate nell'Appalto n° 3.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/81.

Le domande di partecipazione (non impegnative per l'U.S.L., e nonne di quanto previsto all'art. 68 R.D. 827/1924, n° 827), redatte in lingua italiana in carta libera dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.L. 10/D - Viale Pieraccini, 17 - Firenze, entro le ore 12 del giorno 10 Ottobre 1985.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 15 Novembre 1985.

Le Ditte dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della Legge 113/81;
- di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 12 e 13 della predetta legge in ordine alla capacità finanziaria, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto;
- di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso di detti requisiti dovrà essere desumibile dalle seguenti dichiarazioni:
a) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni (1982 - 83 - 84);
b) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1982 - 83 - 84) con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni, od enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni ed enti medesimi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente, quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;
c) la descrizione dell'attrezzatura tecnica con particolare riferimento all'organizzazione commerciale, di assistenza tecnica e distributiva;
d) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che faranno parte dell'impresa.

Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito all'art. 15, lettera "B" della Legge 113/81 sulla base dei seguenti elementi e nell'ordine di importanza di seguito specificato: 1) Qualità, 2) Prezzo, 3) Assistenza tecnica.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea in data 10 Settembre 1985.

Firenze, li 10 Settembre 1985

IL PRESIDENTE
(Danilo Dini)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 217/81 contro: S.p.A. IMMOBILIARE PIEMAN
Il giorno 2-10-1985 alle ore 10.30 presso il giudice dr. Dardi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1°: in Torino via Pergolesi 109: a) alloggio al p. 1° composto di ingresso, camera, cucina e bagno; b) cantina n. 4 Partita 30564 F. 55 n. 847 sub 3 Z C 2 cat. A/3 cl. 3 vani 3 R.C. 1350
LOTTO 2°: in Torino via Pergolesi 109: a) alloggio al p. 4° composto di ingresso, camera, cucina e bagno; b) cantina n. 3 Partita 30564 F. 55 n. 847 sub 12 p. 4 3C 2 cat. A/3 cl. 3 vani 3 R.C. 1350
LOTTO 3°: in Torino via Pergolesi 109: a) alloggio al p. 4 composto di ingresso, camera, cucina e bagno; b) cantina n. 7 Partita 30564 F. 55 n. 847 sub 16 p. 4 3C 2 cat. A/3 cl. 3 vani 3 R.C. 1350
LOTTO 4°: in Torino via Pergolesi 109 bis: a) alloggio al p. 1° composto da ingresso, camera, cucina e bagno; b) cantina n. 1 Partita 30564 F. 55 n. 847 sub 21 p. 1 2C 2 cat. A/3 cl. 3 vani 3 R.C. 1350
LOTTO 5°: in San Benigno C.se, via Rivarolo 35: a) alloggio al p. terreno (1° f.f. del Dado 1) composto di soggiorno, 2 camere, cucinetta, bagno e ripostiglio, cortile-giardino intorno e pure, b) nel Dado n. 4, al p. seminterrato cantina n. 1.
LOTTO 6°: in San Benigno C.se, via Rivarolo 35: a) alloggio al p. terreno nell'ala del Dado 4, composto di soggiorno, 2 camere, cucinetta, bagno e ripostiglio, cortile-giardino intorno pure, b) nel Dado n. 4, al p. seminterrato cantina n. 4.
Prezzo base L. 18.000.000 per 1° lotto; L. 19.200.000 per 2° lotto; L. 19.200.000 per 3° lotto; L. 16.000.000 per 4° lotto; L. 33.344.000 per 5° lotto e L. 44.672.000 per 6° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per i lotti 1 - 2 - 3 e 4; L. 1.000.000 per i lotti 5° e 6°.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore di Cancelleria f. a.
(D. Umberto Polizia)

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via Ventimiglia n. 201 - TORINO

AVVISO

Hanno inizio i termini per la presentazione delle domande per l'inserimento nella graduatoria comunale per titoli (culturali - professionali - di servizio) dei incaricati provvisori e supplenti presso i Centri di Formazione Professionale della Città, valevole per gli esercizi formativi 1985/86 1986/87.
Saranno redatte distinte graduatorie per le materie attinenti le seguenti aree di insegnamento:
— SETTORE MECCANICO
— SETTORE ELETTROTECNICO - ELETTRONICO
— SETTORE TERMOTECNICO
— SETTORE ARTIGIANALE
— EDUCAZIONE FISICA
— GRUPPI COMUNI AI DIVERSI SETTORI (cultura - lingue)

SCADENZA: il perentorio ultimo per la presentazione delle domande e dei titoli necessari per l'inserimento nella graduatoria è fissato al 3 ottobre 1985
ETA': età minima 18 anni - massima 50 alla data del presente avviso
REQUISITI: gli interessati potranno ritirare l'elenco dei requisiti richiesti presso l'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino

La domanda dovrà essere prodotta in bollo, corredata da tutti i documenti, anche essi in bollo, relativi ai titoli di studio, ai titoli di cultura, di servizio e di altri che diano diritto a precedenza o preferenza, all'Ufficio Personale dell'Assessorato sopra citato.
La graduatoria sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune di Torino e sarà disponibile presso l'Assessorato al Lavoro e presso i singoli C.F.P. comunali.
Eventuali ricorsi, da presentarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, saranno esaminati dalla stessa Commissione che sarà retta da giudiziaria.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Assessorato al Lavoro - Via Ventimiglia n. 201 - Torino - Tel. 5765/2093
Torino, li 13/9/85

(L'Assessore al Lavoro) FRANCA PRET

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 24
Via Martiri XXX Aprile n. 30
COLLEGNO

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di **adeguamento impianto elettrico della centrale termica di Collegno alla normativa vigente.**
Importo a base d'asta: L. 122.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C., per la categoria 5c).
L'aggiudicazione avverrà secondo il sistema di cui all'art. 1 lettera b) della L. 2-2-1973, n. 14
Le istanze d'invito alle gare, con indicati la categoria e l'importo di iscrizione all'A.N.C., devono pervenire entro le ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, alla Segreteria della Presidenza dell'U.S.S.L. 24 - Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno.

IL PRESIDENTE
(Facchini rag. Giuseppe)

POIRINO

zona centrale, occupati, vendonsi in blocco in stabile ristrutturato recentemente n. 6 appartamenti e 2 negozi per totali mq 700, cantine, ampio cortile. Possibilità costruire n. 6 box. Mutuo a richiesta. Eventuali permute.

SELVINI & C.
tel. 303745 - 307486

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

Bando di concorso riservato per titoli ed esami per la copertura dei posti di aiuto corresponsabile in applicazione dell'art. 17, ultimo comma, del D.P.R. 30-12-1979, n. 761.

E' indetto concorso riservato, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoelencati posti di Aiuto Corresponsabile derivanti dall'adeguamento della pianta organica provvisoria della U.S.L. n. 2 - Sanremese, in applicazione dell'art. 17, ultimo comma, del D.P.R. 30-12-1979, n. 761:

Disciplina	n. posti
Cardiologia	1
Medicina generale	3
Neurologia	2
Pediatria	2
Recupero e rieducazione funzionale	1
Anestesia e rianimazione	3
Chirurgia generale	1
Ortopedia e traumatologia	2
Ostetricia e ginecologia	1
Otorinolaringoiatria	1

I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982.
Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire a pena di esclusione dal concorso entro le ore 12 del giorno 20-9-1985.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
Unità Sanitaria Locale n. 2 - Sanremese
Via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo (IM)
Telefono: (0184) 70421
Il coordinatore amministrativo
dott. Mario Revello
Il presidente Com.te Gestione
dottor Giorgio Spagnesi

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE 24
Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno (To)
Codice fiscale e partita IVA n. 02704350012

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA AI SENSI DELLA LEGGE 30 MARZO 1981 - N. 113

Il Comitato di gestione dell'U.S.S.L. 24 intende procedere, mediante licitazione privata, al conferimento del contratto di somministrazione per la fornitura gratuita di pasti caldi (compresi di derrate occorrenti per la loro preparazione) per la mensa socio-sanitaria di Collegno e Grugliasco a favore dipendenti di comitato committente e relativi aventi diritto, per il periodo 1986, secondo le specifiche contenute nel capitolato di appalto.
Le ditte dovranno essere consorziate, hanno in ogni caso preso la cucina del **OSPEDALE DI COLLEGNO**, via Martiri XXX Aprile n. 30, a cura della ditta aggiudicataria e con costi a suo carico, i pasti nei mesi, entro le ore 11 del giorno precedente al loro utilizzo, nelle stesse quantità che saranno di giorno in giorno precisate in anticipo dalla ditta stessa.
Le derrate alimentari dovranno essere consegnate giornalmente.
Come meglio specificato nel capitolato speciale e nella lettera di invito che verranno successivamente diramati, le offerte dovranno indicare la singola percentuale del ribasso, espressa in cifre e in lettere sul prezzo unico ed omnicomprensivo posto a base d'asta (materie prime, pane, cena e trasporto); tali prezzi dovranno intendersi impegnativi e vincolanti per tutta la durata della fornitura.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta bollata da L. 3000, dovranno pervenire alla segreteria della presidenza dell'U.S.S.L. n. 24, via Martiri XXX Aprile n. 30, Collegno, entro e non oltre le ore 12 del 9 ottobre 1985.
Le domande dovranno inoltre essere corredate della seguente documentazione:
a) dichiarazione bancaria di data non anteriore a quella della lettera di invito comprovante la regolarità del conto di tesoreria, con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), dell'art. 10 della legge 20-3-1991, n. 113;
b) dichiarazione, redatta senza particolari formalità, dalla quale risulti:
— l'iscrizione alla Camera di commercio, industria, agricoltura e all'albo per la gestione in conto proprio o per conto terzi di trasporti di cose;
— l'indicazione degli istituti bancari di credito ai quali la ditta intenda far riferimento per la propria referenza economica;
— le cifre d'affari globali dei singoli ultimi tre esercizi e l'importo delle principali forniture degli ultimi tre anni con l'indicazione del rispettivo importo, destinatario e periodo;
— la descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la ditta disponga per l'esecuzione della propria organizzazione commerciale.

Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della legge 30-3-1981, n. 113 e dal bando di gara.
La domanda di invito non vincola comunque l'amministrazione appaltante, che si riserva la facoltà di proseguire nella sola procedura aperta della concorrenza, tramite una commissione tecnica appositamente nominata, che presiederà l'apertura delle offerte.
Il presente avviso è stato inviato in data odierna per pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
L'avviso integrale e consultabile presso l'amministrazione appaltante, unitamente agli atti di gara.

Collegno, li 6 settembre 1985

IL PRESIDENTE
(sig. Giuseppe Facchini)

CITTA' DI PINEROLO

Concorso pubblico per il posto di Comandante dei Vigili Urbani (8ª qualifica).
Titolo richiesto: laurea in giurisprudenza o equipollente e due anni di servizio in qualità di Comandante o Vice Comandante di un corpo Vigili Urbani, oppure avere prestato il servizio militare di leva in qualità di ufficiale o di sottufficiale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, delle Guardie di P.S., della Guardia di Finanza.
Età minima anni 18, massima 35 al 5 settembre 1985, salvo eccezioni di legge.
Presentazione domande entro il 15 ottobre 1985.
Informazioni presso segreteria comunale.

IL SINDACO
(L. Trombotto)

L'ALTRO Piemonte
è in edicola
Grande servizio
Asti in Palio
Speciale occitani:
popolo di trovatori
Esclusivo
I cercatori d'oro del Canavese
Alba
Storie di trifole e trifolao
è una realizzazione Stammer

Reagan promette 10 milioni di nuovi posti nei prossimi quattro anni

Riparte la locomotiva Usa

NEW YORK — Se le statistiche di agosto non mentono, la ripresa economica americana è ricominciata, ma la locomotiva yankee «non ha ancora a tutti vapore», come dice Walter Heller, l'ex consigliere di Kennedy e di Johnson. I dati sulla produzione industriale, resi ieri pubblici dalla Riserva Federale, sono stati infatti inferiori al previsto: crescita dello 0,3 per cento, la stessa di giugno, interrotta poi dalla crescita zero di luglio. Il dato più confortante è quello delle vendite al minuto: ad agosto esse sono salite dell'1,9 per cento, 8,1 per cento di più di un anno fa. Il merito è in gran parte dell'auto, che ha compiuto uno spettacolare balzo in avanti, circa il 7 per cento: secondo il presidente della General Motors Smith, quest'anno stabilirà il record dei veicoli venduti, camion furgoni eccetera compresi, quasi 15 milioni e mezzo, più che nel '78.

Sullo slancio degli ultimi dati, Reagan ha fatto le previsioni più ottimistiche della sua presidenza: «Se il Congresso mi ascolterà» ha detto «nei prossimi quattro anni creeremo 10 milioni di nuovi posti di lavoro». L'economista leader repubblicano ... elencato le proprie richieste ai parlamentari: riduzione del deficit del bilancio dello Stato, maggiore equità e libertà dei commerci, riduzione delle tasse. Reagan, che negli ultimi quattro anni ha già creato 9 milioni di nuovi posti di lavoro, mentre nella Cee l'impiego è fermo da un lustri, ha affermato che «gli Stati Uniti stanno guadagnando terreno» e che gli ultimi eventi «sono la riprova delle miracolose capacità imprenditoriali Usa».

Per fortuna dell'amministrazione repubblicana, sul fronte dell'inflazione si registrano sempre buone notizie. I prezzi alla produzione, che riguardano circa 3.400 categorie, sono scesi il mese scorso dello 0,3 per cento, grazie al calo del petrolio e all'abbondanza delle altre materie prime: questo tipo di taglio inflazionistico è l'unico dello 0,8 per cento annuo. In teoria, ciò avrebbe dovuto provocare ieri un ribasso degli interessi che invece sono aumentati leggermente, a causa dell'ascesa registrata dagli aggregati monetari alla fine di agosto. 1 miliardo e 400 milioni di dollari. È comunque chiaro che il governo Reagan non riuscirà più a raggiungere, a meno di un miracolo, l'obiettivo prefissatosi per la seconda metà dell'85: un «boom» del prodotto nazionale lordo del 5 per cento annuo in termini reali.

Poiché nel primo semestre di quest'anno la crescita del prodotto nazionale lordo è stata appena dell'1,1 per cento, «è fatto» si ha detto Heller «obbligherà ad aggiustare le previsioni». Ieri il dollaro ha subito una netta flessione, scendendo da 1779 lire a 1850 e da 2,90 marchi a 2,91. Il fenomeno si è verificato prima della pubblicazione delle statistiche economiche di agosto a Washington, per via della differenza di fuso orario. Vi ha contribuito inoltre la corsa ai profitti di realizzi, dopo l'ascesa del dollaro nel corso della settimana. Ma lunedì prossimo, alla loro riapertura, i mercati internazionali dei cambi potrebbero trovare i dati meno positivi del previsto e reagirvi negativamente, anche se il rialzo degli interessi punta nella direzione opposta.

Per di più, una nuova incognita si è aggiunta ieri a quelle denunciate nei giorni precedenti dal governatore della Riserva Federale Volcker: l'incognita del sistema bancario. Volcker ieri ha comunicato che il numero delle banche americane fallite quest'anno è salito a ... Stando alle proiezioni della Riserva Federale, esso potrebbe salire a 120 per la fine dell'85. Il massimo dalla grande crisi del '29-'30. Deponendo al Congresso, il governatore ha insistito affinché le banche aumentino il capitale versato, contraggano nuove assicurazioni, diminuiscano i dividendi e pratichino una politica di investimenti e di crediti più oculata. Egli ha lamentato che, «in una caccia scriteriata ai profitti», abbiano rischiato troppo specialmente nel settore energetico e nei rapporti col Terzo Mondo. «Le banche sono diventate una fonte di debito» — ha sostenuto —, «cosa pericolosa dati i nostri dissimili di bilancio e commerciale».

Ennio Caretto

Salta il tetto di produzione dell'Opec?

PARIGI — A meno di tre settimane dalla conferenza straordinaria dell'Opec prevista per il 3 ottobre a Vienna, il presidente dell'organizzazione Subroto afferma che sarà forse necessario abbandonare il «tetto» globale di produzione di petrolio, in considerazione dei sacrifici troppo pesanti così richiesti ai paesi membri.

In un articolo pubblicato sul bollettino mensile dell'Opec, Subroto avverte che «verrà forse molto presto il momento in cui i paesi membri dell'organizzazione non potranno più a lungo portare da soli il fardello» per mantenere la stabilità del mercato.

Come si sa, l'Opec, nel tentativo di contenere la caduta dei prezzi del greggio, si è fissata dal marzo 1982 un tetto collettivo di produzione, inizialmente di 17,5 milioni di barili per giorno e ora di 16 milioni.

Facendo un bilancio di un quarto di secolo di vita dell'Opec, Subroto scrive che l'organizzazione «nella sua marcia vittoriosa ha forse perduto il contatto con la realtà», sottolineando che gli aumenti dei prezzi petroliferi hanno provocato lo sviluppo di economie a energia duevole e un forte calo del consumo petrolifero. Egli auspica quindi un dialogo tra produttori e consumatori, anche se questo «non sarà facile».

Nell'operazione l'ente aveva perso 35,2 miliardi

Sul «venerdì nero» dell'Eni interviene la Corte dei conti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Corte dei Conti valuterà se nel «venerdì nero» della lira vi sia stato cattivo impiego del denaro pubblico da parte dell'Eni. Martedì 1° ottobre, in una adunanza, la Corte, che ha il compito di vigilare sulla spesa pubblica, ascolterà i massimi responsabili dell'Eni e inoltre i rappresentanti dei ministeri del Tesoro e delle Partecipazioni Statali; poi sarà emessa una «pronuncia» da inviare al Parlamento e al governo.

Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio

La Corte dei conti ha tempi propri e la convocazione dell'«adunanza» non ha rapporto con il graduale spegnersi delle tensioni politiche che, a fine luglio, portarono quasi alla caduta del governo. Ma dal comunicato di ieri traspare che si tratta di un procedimento che viene ritenuto di una certa importanza. In pochi minuti sia stato per errore, per caso o per complotto, l'ente petrolifero di Stato ha subito una perdita stimabile in 35 miliardi di lire.

Secondo la legge, esiste un magistrato della Corte dei Conti delegato in permanenza presso l'Eni, che, è stato reso noto ieri, si è mosso fin dal 25 luglio, ossia dal martedì seguente a quel cattivo venerdì. La sezione controllo cui fa capo l'istruttoria compiuta dal magistrato delegato, ha compiuto già lunedì scorso un «riservato esame» da un gruppo di lavoro ristretto. Così è maturata la decisione di convocare i protagonisti.

L'Eni opera sui mercati valutari in continuazione, perde e guadagna perché il rischio è connesso al sistema di cambi fluttuanti; questo non ha mai attirato l'attenzione del magistrato delegato. Venerdì 19 luglio, però, il danno è stato forte, immediato e innegabile. L'istruttoria è partita ancora prima che il ministro delle Partecipazioni statali rendesse ufficiale la cifra di una possibile perdita di 35,2 miliardi, calcolata rispetto alla quotazione sulla quale il dollaro tranquillamente si assestò il lunedì successivo: 1918,1 lire anziché 2200.

Di fronte a una notizia di questo genere, la Corte dei Conti non poteva evitare di muoversi, e di sottoporre a esame i comportamenti dell'Eni in quanto ente pubblico che amministra denaro. Sotto questo aspetto, non ha alcuna importanza che poi quei miliardi siano finiti quasi tutti nelle casseforti di un'altra istituzione pubblica, la Banca d'Italia. Le ipotesi di reato, tipo speculazione o fuga di capitali, restano affidate alla valutazione della magistratura ordinaria, quella di Milano che fin dall'inizio sta indagando.

L'Eni si difenderà davanti alla Corte dei Conti ripetendo quella che è fin dall'inizio la sua tesi: nel momento cruciale, nessuno all'interno dell'ente sapeva che l'acquisto di dollari, iniziato nella mattinata e poi confermato, veniva eseguito dall'Istituto San Paolo di Torino e un prezzo tale da rappresentare un sicuro danno economico. Per questo l'Eni ha pagato «con riserva» quei dollari al San Paolo. Ma, a tutt'oggi, non ha ancora deciso se aprire o no una controversia legale con il San Paolo a questo proposito; e forse, con il passar del tempo, la probabilità che la spesa diminuisca è...

s. l.

TEkNECOMP

CAPITALE SOCIALE LIRE 40.000.000.000

OFFERTA PUBBLICA DI N. 24.489.292 AZIONI ORDINARIE della "TEKNECOMP S.p.A." effettuata dalla Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ai propri azionisti

Le azioni della TEKNECOMP S.p.A., del valore nominale di lire 500 ciascuna, godimento 1° gennaio 1985, sono offerte in vendita dalla Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., ai propri azionisti, nel rapporto di n. 1 azione TEKNECOMP S.p.A. ogni n. 20 azioni Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., al prezzo di lire 1.100 per azione al netto di commissioni e spese, bolli a carico dell'acquirente. L'offerta avrà luogo presso la cassa sociale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. e tramite le Casse incaricate nel periodo dal 17 settembre 1985 al 16 ottobre 1985.

Nel suddetto periodo 17 settembre 1985 - 16 ottobre 1985, gli azionisti della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. hanno la facoltà di esercitare o di cedere a terzi il diritto di acquisto delle azioni TEKNECOMP S.p.A.

Il diritto di acquisto delle azioni TEKNECOMP S.p.A. potrà essere esercitato nel periodo sopraindicato, pena la decadenza del diritto stesso, tramite la presentazione della cedola n. 11 delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio convertibili e non convertibili della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

Un Consorzio formato da:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA CREDIT EUROMOBILIARE BASPIN MGE

si è impegnato ad acquistare al prezzo di lire 1.100 per azione, le azioni TEKNECOMP S.p.A. eventualmente non acquistate dagli azionisti Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., allo scopo di collocarle sul mercato offrendole ai propri clienti alle seguenti condizioni:

	prezzo di vendita		corrispettivo di collocamento a carico Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.	
per azione	lire	1.100	lire	13,75

Il collocamento avverrà per quantitativi non inferiori a 1.000 azioni e, con incrementi di 1.000, non superiori a 5.000 azioni pro-capite, nel periodo dal 29 ottobre 1985 al 6 novembre 1985, salvo chiusura anticipata di cui sarà data immediata comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e al pubblico.

Quantitativi superiori potranno essere assegnati a Fondi Comuni di Investimento e a investitori istituzionali.

Le assegnazioni verranno effettuate in base all'ordine cronologico di ricevimento delle prenotazioni dei titoli sino all'esaurimento del quantitativo disponibile presso ogni partecipante al Consorzio.

Le richieste dei titoli dovranno essere effettuate mediante presentazione delle apposite schede, costituenti parte integrante e necessaria del prospetto informativo, debitamente compilate:

— per l'offerta pubblica, esclusivamente nel periodo prefissato 17 settembre 1985 - 16 ottobre 1985, alla cassa sociale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., ed alle Casse incaricate (scheda bianca);

— per il collocamento, esclusivamente nel periodo prefissato 29 ottobre 1985 - 6 novembre 1985, ai partecipanti al Consorzio (scheda gialla); non saranno ritenute valide le prenotazioni di titoli effettuate prima dell'inizio del periodo sopraccitato.

Il pagamento del controvalore delle azioni avverrà:

— per l'offerta pubblica, presso la cassa sociale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. o la Cassa incaricata a cui è stata presentata la scheda e contestualmente alla presentazione della scheda stessa;

— per il collocamento, il giorno 8 novembre 1985 presso il partecipante al Consorzio a cui è stata presentata la scheda.

In relazione alla eventuale quotazione in Borsa delle azioni TEKNECOMP S.p.A., si richiama l'attenzione sul fatto che il quantitativo minimo negoziabile in Borsa sarà stabilito per i primi due mesi in n. 500 azioni e successivamente elevato a n. 1.000 azioni.

I certificati azionari saranno messi a disposizione degli aventi diritto presso la «MONTETITOLI S.p.A.». Coloro che richiederanno la consegna dei certificati - in luogo del mantenimento degli stessi in amministrazione fiduciaria presso la «MONTETITOLI S.p.A.» - potranno procedere al ritiro dalle Casse incaricate e dai partecipanti al Consorzio, entro 45 giorni dalla data del ricevimento da parte della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. delle schede di acquisto.

Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino ha determinato, in data 27 agosto 1985, il valore venale delle n. 80.000.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale della TEKNECOMP S.p.A. in lire 1.300 per azione da nominali lire 500.

L'Assemblea degli azionisti della TEKNECOMP S.p.A. ha deliberato, in data 18 luglio 1985, di chiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale delle azioni ordinarie della società in tutte le Borse Valori italiane presso cui sono quotate le azioni della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. e cioè Genova, Milano, Roma e Torino.

I prospetti informativi sono disponibili per il pubblico presso la cassa sociale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., presso le Casse incaricate ed i partecipanti al Consorzio nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino.

AVVERTENZE

Il prospetto informativo è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in data 13 settembre 1985 al n. 186.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie alla stessa relative.

La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Scontro Altissimo-petrolieri

Gasolio riscaldamento battaglia per il prezzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Inizia di fine in una battaglia di carte bollate il meccanismo di aumento del prezzo del gasolio per riscaldamento. Il ministro dell'Industria Altissimo e le compagnie petrolifere continuano a dare una interpretazione diversa sulla data dell'eventuale rincaro. Il gasolio da un po' di tempo è sottoposto a regime sorvegliato, cioè non è più dipendente dal controllo del governo come per la benzina.

Il meccanismo è lo stesso: ogni martedì arrivano le medie Cee che indicano le variazioni in più, in meno o livelli stazionari. Secondo le compagnie, e anche secondo molti rivenditori, questo è sufficiente, nel caso di variazioni, a farle scattare fin dal mercoledì, mentre il ministro sostiene che sono valide soltanto dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale che solitamente avviene il venerdì.

Non è una grande differenza in sé, appena tre giorni, ma è chiaro che il consumatore è alla mercé di una regola poco chiara che, soprattutto per i grossi quantitativi, può costare assai cara.

Anche se la liberalizzazione del mercato ha dato il via ad una campagna di sconti legati in particolare al potere contrattuale del cliente, alla stagionalità (il periodo migliore per l'acquisto è ovviamente a fine primavera).

Il gasolio per riscaldamento procede per una strada diversa da quello per autotrazione. Quest'ultimo infatti viene erogato dalle pompe ad un prezzo pressoché uguale su tutto il territorio nazionale. Soltanto nei distributori automatizzati lo si può trovare ad un livello più favorevole.

Il gasolio per riscaldamento viene venduto invece anche ai concessionari privati che possono manovrare sul prezzo che comunque non può superare quello riportato dalla Gazzetta Ufficiale e solitamente da tutti i giornali.

DOSSIER ISTAT Si espande il terziario, l'industria perde colpi

L'Azienda-Italia cambia volto solo l'occupazione non cresce

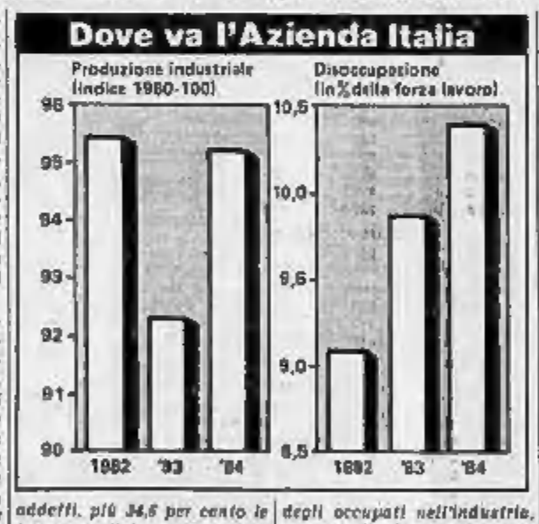
ROMA — Per sapere come e quanto stia mutando l'azienda Italia ci volevano i risultati definitivi del Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato, condotto dall'Istat nell'ottobre 1981, finalmente riuniti in un grosso volume, dopo essere usciti, dal marzo 1983 in poi, provincia per provincia e regione per regione. Perché la realtà cambia, e mai così rapidamente come oggi, sotto i nostri occhi, senza che ce ne rendiamo conto. Solo confrontandola con la radiografia del Paese all'inizio di questo decennio, possiamo avvertire le «novità» degli ultimi quattro anni.

Allora, gli occupati nell'industria, edilizia compresa, erano sui 7 milioni e mezzo, mentre nell'ultima rilevazione, alla vigilia della scorsa estate, arrivavano appena ai 6 milioni 900 mila. Invece, gli addetti ai servizi — commercio, trasporti, comunicazioni, credito, pubblica amministrazione, eccetera — che a fine 1981 erano meno di 10 milioni e mezzo, oggi sono oltre un milione in più, superano gli 11 milioni e mezzo.

C'è da osservare, a proposito di occupazione, che il numero complessivo delle persone occupate è variato di poco. Il Censimento ne denuncia 18 milioni 881 mila, distribuite in 3 milioni e mezzo di «unità locali» (punti di produzione di beni e servizi), mentre le «imprese» nel vero senso della parola risultano 2 milioni 847 mila, con poco più di 13 milioni di addetti. Se si aggiungono i 2 milioni 633 mila occupati in agricoltura, le 490 mila domestiche, i 180 mila militari, gli addetti al culto, tutte categorie non prese in considerazione nel Censimento del 1981, si arriva a un totale di 20 milioni 760 mila occupati a quell'epoca. Erano, cioè, appena 160 mila in più di quelli rilevati nell'aprile di quest'anno, diversamente da quanto si potrebbe ritenere, di fronte al grave problema dell'attuale disoccupazione.

In realtà sono le persone in cerca di occupazione ad essere aumentate di molto in questi quattro anni, da un milione 900 mila del 1981 a 2 milioni 334 mila, secondo l'Istat, ma che salgono a 2 milioni 854 mila secondo la rilevazione dell'Ufficio statistico della Comunità europea, riferita allo scorso giugno. La lettura definitiva del Censimento 1981 è tutta un crescendo, quasi rossiniano, di aumenti, rispetto al Censimento di dieci anni prima: più 26,1 le imprese in totale, più 27,8 le unità locali e più 21,5 i loro addetti, più 34,6 per cento le imprese artigiane, con un aumento del 35,4 dei loro addetti, e così via. Un Censimento che si dovesse svolgere nel prossimo ottobre, sei quattro anni dopo, denuncerebbe una serie di «meno», e non solo per la flessione, già ricordata, degli occupati nell'industria, e per quello di 400 mila unità in agricoltura, la quale si sta avviando, con 2 milioni 200 mila addetti, pari all'11 per cento tondo del totale degli occupati, verso oltre il 35 per cento trent'anni fa), a uno zoccolo di quasi stabilità.

Dove va l'Azienda Italia



Sembra difficile, infatti, che il commercio voglia e possa ancora proseguire sulla strada della «polverizzazione». Ora nel 1981 i negozi di generi alimentari erano oltre 280 mila, uno ogni 203 abitanti attuali, quelli di abbigliamento oltre 200 mila e così via, per un totale di un milione 150 mila punti di vendita al minuto (compresi gli oltre 51 mila ristoranti e i quasi 111 mila bar), con una «densità» di uno per meno di 50 abitanti. E' vero che il rapporto tra inflazione e «polverizzazione» del commercio al minuto è quasi controverso come la priorità tra l'uovo e la gallina. C'è chi sostiene che un gran numero di negozi accentua la concorrenza, quindi favorisce il contenimento dei prezzi. E c'è chi afferma, invece, che la scarsità di potenziali clienti spinge a caricare il profitto su ogni «unità» venduta. Ma, in questo dubbio, la prudenza consiglierebbe di astenersi, quanto meno di adottare un più attento dosaggio di nuovi negozi.

Mario Salvatorelli

ALIMENTARI / La Cofima scende in campo contro la Buitoni

La Sme torna in tribunale

ROMA — La Cofima, la società napoletana di Giovanni Fimiani che ha presentato ieri la più alta offerta d'acquisto per la Sme (620 miliardi di lire), si è inserita nel terzo procedimento giudiziario (il secondo presso il tribunale di Roma) avviato l'altro ieri dalla Buitoni per ottenere il riconoscimento del contratto o preliminare di contratto firmato con l'Iri a fine aprile. Con una comparsa di intervento presentata alla prima sezione del tribunale di Roma gli avvocati Maronna, Caccia e Verrongia hanno sostenuto «l'ammissibilità assoluta» della domanda giudiziale della Buitoni e il loro buon diritto, come presentatori di una offerta di acquisto per la Sme a condizioni migliori di quelle Buitoni, a che non venga riconosciuto valido l'accordo di aprile con l'Iri.

La comparsa ricostruisce dal punto di vista delle cordate concorrenti della Buitoni tutta la vicenda Sme e sostiene che: 1) l'intesa De Benedetti-Prodi «nulla è più di una proposta»; 2) l'omologazione governativa tacita è insussistente; 3) la configurazione delle aziende pubbliche come patrimonio indispensabile dello Stato le sottopone ad un complesso procedimento amministrativo per la privatizzazione, nonché a parere preventivo del Consiglio di Stato sulla regolarità del contratto e sulla convenienza amministrativa, necessità inderogabile dell'approvazione.

Gli avvocati della Cofima hanno anche ricapitolato le clausole del preliminare di contratto intervenute tra Iri e Buitoni, affermando che da esse «si deduce chiaramente che il prezzo realmente offerto, attesi gli oneri a carico dell'Iri e il dividendo azionario assicurato, è molto inferiore a quello apparente, di per sé già al di sotto del valore di mercato delle azioni».

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 494.436.644.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

OFFERTA PUBBLICA DI N. 24.489.292 AZIONI ORDINARIE della "TEKNECOMP S.p.A." effettuata dalla Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ai propri azionisti

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti della nostra Società il 24 giugno 1985, la Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. offre in vendita ai propri Azionisti n. 24.489.292 azioni ordinarie della "TEKNECOMP S.p.A." alle condizioni e con le modalità indicate nel bando di offerta pubblicato.

Si avvisano i Signori Azionisti che potranno esercitare o cedere il diritto di acquisto nel periodo dal 17 settembre al 16 ottobre presso la sede sociale in Ivrea e presso i sottoelencati Istituti:

in Italia

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Sondrio, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Santo Spirito, Credito Romagnolo, Nuovo Banco Ambrosiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Toscana, Banca Cattolica del Veneto, Banca Provinciale Lombarda, Banca d'America e d'Italia, Credito Commerciale, Credito Varesino, Credito Lombardo, Credito Artigiano, Banca C. Steinhauslin & C., Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Cotbank, Banque Indosuez-Italie, Société Générale, Banca Sella, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco Larlano, Montetitoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

all'Estero

Hentsch & Cie, Geneva - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Banque Indosuez-Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banco di Roma Bruxelles, Bruxelles. Altre Banche saranno incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 14 settembre 1985

L'indice segna +0,5%

Una Borsa senza freni

MILANO — Prezzi in ulteriore rialzo e scambi attivi alla Borsa di Milano. Il mercato ha denunciato anche ieri una buona intonazione grazie all'afflusso continuo di denaro specialmente sui principali titoli industriali, assicurativi e finanziari. L'indice ha guadagnato lo 0,51% (a quota 390,26).

Progressi di particolare ampiezza hanno [redacted] a segno le Gilardini (+7,6%) in [redacted] dell'attuazione dell'aumento di capitale, le Lloyd Adr. (+6,2 portate [redacted] con il nuovo massimo di 9090 lire), le Burgo priv. (+4,5 mentre quelle di risp. hanno guadagnato il 4,2 e quelle ord. l'1,6), le Mondadori priv. (+4,3). Consistenti spunti anche per le Snia (3,2) e altri valori del Gruppo Agnelli come le [redacted] priv. (2,3), [redacted] (1,1), Ifil (0,8 le ord. e 2,1 le risp.).

E' proseguito il rialzo della Montedison (2,3) e di alcune controllate come le Fidenza (3,2) mentre le Fnis. Male sono [redacted] resistenti e le Standa hanno perso il 3,1%. Ancora migliorate le Pirellona (+1,4) e in recupero le Pirellina (+0,8), mentre le Cabota hanno ceduto l'1%.

Sempre richieste le Olivetti (+0,6): tra le controllate in ribasso le Sasib priv. (—3,4) mentre sono finite sui livelli di giovedì le Cir, Buitoni e Perugina. Tra i bancari migliorate le Lariano (1,5) e [redacted] Bna (0,8), resistenti le Mediobanca, le tre Bin e Interbanca. Di poco superiori Ras e Generali (+0,4), le Fondiaria hanno guadagnato l'1% e le Sai lo 0,5.

In contenuto [redacted] mento le Sip, mentre le Stet hanno guadagnato l'1,5.

Le Alitalia, attraverso scambi meno consistenti, si sono attestate sulle 1200 lire, mentre la Sme ha perso l'1,5. Tra i valori del gruppo Pesenti cedenti le Italcementi (—1,2). [redacted] controtendenza con cedenze di un certo rilievo le Necchi (—5,7 il titolo [redacted] risp., e —3,4 quello ord.), la FM (—3,1), Fiar (—2,2) e la Saffa (—3). In ribasso anche [redacted] Aedes (1,6), Danieli (1,3), Ciga (0,9).

Da segnalare infine il nuovo recupero delle Fiscambi (+2,3) e l'assestamento delle Bi-Invest.

(Ansa-Radiocor)

Sotto la spinta del gruppo la coltivazione ha registrato un boom

La soia d'oro di Ferruzzi

L'Agricola si prepara a diventare il maggior gruppo agro-alimentare d'Europa - Leader in Italia nel campo degli [redacted] e dei semi - Pronto l'aumento di capitale da [redacted] a [redacted] miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — La prima grande festa d'autunno per il gruppo Ferruzzi ha avuto per teatro Udine. Qui centinaia di agricoltori (avanguardia dei 20 mila assistiti dai tecnici Eridania e Oli e Risi) hanno applaudito al successo di una delle operazioni più ambiziose del gruppo: il lancio fortunato della soia [redacted] coltura [redacted] massa in Italia.

Ora, tutto pare pronto per il decollo dell'operazione sul capitale (da 28 a 520 miliardi) che dovrà fare dell'Agricola il maggior gruppo agroalimentare europeo. L'assemblea, in sede straordinaria, approverà l'operazione il 30 settembre prossimo (l'ordinaria [redacted] terrà il 18 settembre). Ormai [redacted] pronte [redacted] perizie di stima, curate dal professor [redacted] della Bocconi, sui 310 miliardi di conferimenti da parte della finanziaria di famiglia.

Nel patrimonio dell'Agricola entrerà una quota pari all'81,4% dell'Italiana Oli e Risi (la parte restante è nelle mani della famiglia Manetti di Ravenna). Il valore patrimoniale della società (un giro d'affari consolidato [redacted] mille miliardi, utile di 4 miliardi nell'84 ma dopo ammortamenti per 13 miliardi di cui 6 anticipati) è stato stimato poco meno [redacted] cento miliardi [redacted]. Inoltre, nella finanziaria entreranno terreni agricoli [redacted] per 30 mila ettari circa [redacted] maggior concentrazione in Italia) e un valore [redacted] stima [redacted] superiore ai duecento miliardi.

Nell'Agricola, insomma, non entreranno le partecipazioni finanziarie in mano alla famiglia; nè la quota Montedison (di poco superiore al 2% del capitale di cui lo 0,9% già entrato nel sindacato [redacted] blocco) nè la partecipazione nel Credito Romagnolo (il 2%) di cui Raul Gardini è il vicepresidente.

In questo modo il gruppo Ferruzzi (oggi a Tor Viscosa, sede della maggior tenuta agricola ital[redacted] [redacted] Gardini spiegherà i criteri delle valutazioni dei terreni) sottolinea ancor di più il carattere che dovrà [redacted] la nuova Agricola: un gruppo agroalimentare di dimensioni internazionali pronto a cogliere opportunità industriali (nell'86 potrebbe partire [redacted] progetto della benzina verde con gli stabilimenti di metanolo), di innovazione agricola (dopo la soia sono allo studio nuove colture valide anche per il Mezzogiorno) e [redacted]merciali (il gruppo detiene [redacted] 70% del mercato degli oli di semi e ha il primato europeo nel campo saccarifero).

A Ginevra, intanto, uno staff [redacted] gruppo guidato dall'ingegner Michetti [redacted] elaborando [redacted] schema [redacted] intervento per i Paesi del Terzo Mondo che vada al di là del semplice aiuto alimentare e che è seguito con grande attenzione da Francesco Forte, sottosegretario per gli aiuti italiani alle aree sottosviluppate.

I progetti, quindi, non mancano [redacted] anche [redacted] l'euforia che si è diffusa a Ravenna dopo i notevoli risultati raggiunti nel campo della soia. Nel giro di tre anni, sulla spinta del gruppo Ferruzzi (che ha curato la distribuzione delle sementi, l'assistenza e ha garantito l'assorbimento della produzione) la soia è letteral[redacted] esplosa [redacted] Veneto, Friuli ed Emilia-Romagna, coinvolgendo 20 mila agricoltori e [redacted] superficie di 120 mila ettari. In questo [redacted] l'Italia è diventata la maggior produttrice nell'ambito Cee di soia: dalle 9 tonnellate del 1982 si è passati così alle 300 mila [redacted] (per [redacted] fatturato complessivo di circa duecento miliardi di lire).

Ci [redacted] ancora notevoli margini di crescita e si calco[redacted] che gli agricoltori, invogliati [redacted] certezza di un assorbimento del mercato (la soia è l'unica coltura per cui la Cee ha riconosciuto un aumento del prezzo comunitario che, tenendo conto [redacted] svalutazione della lira verde, equivale a un 5% per l'Italia) semineranno l'anno prossimo oltre [redacted] mila ettari, una superficie analoga a quella de[redacted] alle barbabietole. In questo modo, la produzione potrebbe sfiorare le 600 mila tonnellate (l'Italia vanta i migliori risultati mondiali per ettaro) e coprire così poco meno di un terzo del [redacted]gno italiano.

Margini di crescita, insomma, esistono ancora anche perché la soia (l'80% del prodotto finisce in farina, il 18% in olio e una quota residuale in lecitina) sta trovando sempre più spazio nell'industria alimentare.

Ugo Bertone

Avviato il salvataggio del gruppo Montesi

Il ministro Pandolfi

ROMA — Un incontro tra il ministro Pandolfi e il comitato esecutivo della Finbieticola, la società che rappresenta e gestisce i mezzi finanziari dei bieticoltori per concorrere alla ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, si è svolto al ministero dell'Agricoltura.

I rappresentanti d[redacted] Finbieticola — informa un comunicato — hanno reso nota la decisione presa [redacted] di dare immediato avvio alle trattative per la costituzione di una nuova società insieme a partners privati e alla Ribs, destinata a rilevare gli impianti appartenenti al Gruppo saccarifero veneto (ex Montesi).

Obiettivo [redacted] Finbieticola è di giungere in tempi brevi [redacted] definizione di un appropriato assetto societario. Il ministro Pandolfi, nel prendere atto della positiva decisione adottata dalla Finbieticola, ha confermato l'impegno a promuovere sollecitamente le determinazioni che spettano al governo.

Il gruppo presto a Piazza Affari?

Comau record il fatturato '85 a 600 miliardi

FRANCOFORTE — La Comau Spa (la società del gruppo Fiat che opera nel campo dei sistemi automatizzati di produzione e dei robot) dovrebbe registrare nel 1985 un fatturato di circa 600 miliardi di lire, dovuto per 154 miliardi alla Comau Usa. Il successo della presenza della Comau negli Stati Uniti ha aperto inoltre la possibilità che la società partecipi al grandioso progetto Saturn della General Motors che intende rinnovare così radicalmente il suo sistema di produzione.

Le cifre indicative sull'andamento del fatturato [redacted] state fornite ieri dall'amministratore delegato della Comau, Paolo Cantarella, in una pausa dei lavori della conferenza mondiale dell'automobile organizzata a Francoforte [redacted] Financial Times.

La Comau, grande protagonista mondiale dell'automazione e della robotizzazione [redacted] dell'industria automobilistica, realizza circa il 69 per cento del suo fatturato in Italia, mentre il 21 per cento viene realizzato negli Usa, un altro [redacted] per cento nei paesi dell'Europa orientale e il dieci per cento nel resto del mondo.

Queste cifre sottolineano — come ha detto Cantarella — lo sforzo di diversifi[redacted]one geografica della società teso a controbilanciare le oscillazioni cicliche degli investimenti dell'industria automobilistica. Visto il positivo andamento della società è considerata «possibile» [redacted] quotazione [redacted] Borsa delle azioni Comau.

Alla tavola rotonda si sono fatte anche previsioni sul mercato automobilistico [redacted] mondiale: [redacted] 1985 la produzione raggiungerà il livello di 44 milioni di unità, toccando un record storico. Ma questa cifra non induce i produttori automobilistici a rilassarsi in un sereno ottimismo: le [redacted] pacità produttive del settore sono eccessive e la concorrenza, già molto dura, [redacted] diventerà ancora di più.

Questa realtà di mercato spiega le tensioni che hanno caratterizzato molti degli interventi. Se ieri l'altro il presidente della Ford Europe, Bob Lutz, si era fatto portavoce delle preoccupazioni per [redacted] penetrazione giapponese [redacted] Europa, ieri l'ex presidente della Honda, Hideo Sugiura, si è assunto l'incarico di sottolineare invece i benefici della strategia giapponese di insediamento produttivo nei paesi esteri e di criticare le tendenze protezionistiche

Gilardini martedì l'aumento

MILANO — In esecuzione da martedì alla Borsa di [redacted]lano gli aumenti [redacted] capitale della Gilardini e del Cotonificio Cantoni.

Gilardini — Il capitale au[redacted] per lire 5.253.752.000 in via gratuita, mediante [redacted] sione [redacted] azioni ordinarie da nominali mille lire (god. 1/1/1985) [redacted] nel rapporto [redacted] 8 azioni ordinarie [redacted] 25 possedute; inoltre a pagamento per lire 5.002.184.000 mediante emissione [redacted] azioni di risparmio (valore nominale 1000 lire, god. 1/10/85) offerte in opzione a 8000 lire (5 mila di sovrapprezzo) nel rapporto di 8 azioni di risparmio ogni 25 azioni ordinarie possedute prima dell'assegnazione gratuita, oppure ogni 100 obbligazioni convertibili Gilardini 13,50%-'81/'91 possedute.

Cotonificio Cantoni — Il capitale aumenta a pagamento da lire 27.750.000.000 a lire 41.625.000.000 mediante [redacted]ne di [redacted] azioni di risparmio da nominali 3 mila lire tramutabili in azioni ordinarie (god. 1 gennaio '85) offerte in opzione agli azionisti al prezzo [redacted] lire 3 mila più [redacted] come rimborso spese. Le azioni di risparmio saranno tramutabili in azioni ordinarie nel mese di gennaio di ogni anno a partire dall' '87.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		13-9
Ala	L.	10.786
Arca BB	»	14.270
Arca RR	»	10.894
Aureo	»	10.632
Azimut	»	11.910
Capitalgest	»	10.336
Euro Vega	»	10.412
Euro Antares	»	10.781
Euro Androm.	»	11.615
Fiorino	»	11.841
Fondattivo	»	11.345
Fondersel	»	16.437
Fondicri 1°	»	10.595
Fondinvest 1	»	10.323
Fondinvest 2	»	10.822
Fondo Profess.	»	17.588
Genercomit	»	12.457
Gestiras	»	13.278
Imicapital	»	16.670
Imirend	»	12.359
Interbanc. az.	»	13.144
Interbanc. ob.	»	11.033
Interbanc. re.	»	10.895
Libra	»	12.161
Multiras	»	11.834
Nagracapital	»	10.511
Nagrarend	»	10.274
Nordfondo	»	11.207
Primecash	»	11.613
Primerend	»	12.886
Primecapital	»	16.362
Rendifit	»	10.000
Risp. Italia bil.	»	11.379
Risp. Italia re.	»	10.626
Redditosette	»	10.716
Sforzesco	»	10.481
Visconteo	»	11.739
Verde	»	10.871
Fondo Ina	»	1645,9

ESTERI AUTORIZZATI		13-9
Fonditalia	$	29,75
Interfund	$	14,68
Int. Sec. Fund	$	11,91
Italfortune	$	18,88
Italunion	$	11,60
Multinvest	$	26,26
Capitalitalia	$	15,64
Mediolanum	$	19,09
Rominvest	$	15,67
Rasfund	L.	23.940
Fondo Tre R	L.	26.522

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/86	100,90	101
C.C.T. 1/5/86	101	101
C.C.T. 1/6/86	102	102
C.C.T. 1/7/86	101,35	101,40
C.C.T. 1/8/86	101,70	101,80
C.C.T. 1/10/82-86	101,80	101,90
C.C.T. 1/10/83-86	100,85	100,85
C.C.T. 1/11/86	101,20	100,80
C.C.T. 1/12/86	101,80	102
C.C.T. 1/1/87	102,10	102
C.C.T. 1/2/87	102,15	102
C.C.T. 1/3/87	102,30	102,40
C.C.T. 1/4/87	101,80	102,10
C.C.T. 1/5/87	101,75	101,75
C.C.T. 1/6/87	102	103
C.C.T. 1/12/87	101	100,50
C.C.T. 1/7/88	102,85	102,80
C.C.T. 1/8/88	102,80	103
C.C.T. 1/10/88	102,70	103
C.C.T. 1/12/88	104,15	104,30
C.C.T. 1/1/91	104,35	104,40
C.C.T. 1/3/91	102,35	102,50
C.C.T. 1/6/91	102,50	102,30
C.C.T. 1/7/91	101,70	101,70
C.C.T. 1/8/91	101,60	101,80
C.C.T. 1/11/91	101,55	101,45
C.T.Ecu 14% 82/89	115	114
C.T.Ecu 13% 82/88	111,50	112
C.T.Ecu 11,50% 83/90	107	107,30
C.T.R. 2,50%	86,30	87
B.T.P. 16% 84/86 I	100,30	100,35
B.T.P. 16% 84/86 II	100,10	100,60
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100,10	100,80
B.T.P. 12,50% 1/1/86-87	99,80	99
B.T.P. 12% 76/87	97,80	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	91	92
Enel 6% 66/86 I	99,05	99
Enel 7% 71/86	101,50	101,05
Enel 7% 72/87 I	88,50	90
Enel 7% 73/93	83,75	84
Enel 12% 76/86	99,40	100
Enel 13% 80/87	99,90	[redacted]
Enel [redacted]/87 ind.	99,45	99,50
Enel 81/88 ind.	100,40	99,70
[redacted] ind. I	105,30	104,80
Enel 82/89 ind. II	105,30	105,80
Enel 82/89 ind. III	105,75	104,80
Enel 82/89 ind. IV	105,80	105,30
Enel 83/90 ind. I	106,30	104,50
[redacted]. II	104,10	104,30
Enel 83/90 ind. III	102,60	[redacted]
Enel 84/92 ind.	103	102,90
Enel 84/93 ind. II	102,90	102,50
Enel 84/93 ind. III	103,30	102,30
Enel 84/93 ind. IV	103,30	102,30
Enel 85/95 I	100,50	99,85
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	[redacted]	[redacted]
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	112	110
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102,90	103
I.R.I. Stet 84/89 TV	169,10	166
Aut. I.R.I. 6% 67/87	84,25	82
Aut. I.R.I. 6% 69/89 I	90,80	90,80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	87,50	88,60
CCOP 5% 30.le	92,80	90,90
CCOP 6% 30.le	73	89,20
CCOP 7% 30.le	89,80	89,30
CCOP 8% 1975/2005	88	88
CCOP 9% 1976/2006	73,70	75,60
CCOP [redacted] 1977/2007	78,40	77,50
CCOP Int. st. 8% 67/87 II	84,10	83,90
CCOP Int. st. 6% 64/88 II	90,40	88
CCOP Int. st. 6% 65/89 IV	83,40	88
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	85,15	84
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85,40	86
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	85,90	82,80
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	71,30	70
CCOP Aut. 6% 62/88 I	71,80	73
CCOP FS 6% 67/87	84,25	81
[redacted]OP FS 7% 71/91	85	82
[redacted] 7% 72/92 I	90	88,10
CCOP FS 7% 72/92 II	81	79,85
CCOP pr 6% 65/84 IV	85	83,80
CCOP pr 6% 67/87 V	84,20	81
CCOP pr 6% 67/87 VI	81	80,20
CCOP pr 6% 68/88 VII	87,80	88,80
CCOP pr 6% 68/88 VIII	88,40	87
CCOP pr 7% 71/91 II	84,80	86
[redacted] 6% 68/88	90,30	86,30
[redacted] 7% 70/90	84,80	86
AZ. FS [redacted]	102,75	102
AZ. FS 83/90 ind. II	102,30	101,75
AZ. FS 84/92 ind.	102,30	102,50
IMI 6% 67/87 XXVI	91	89,50
IMI 6% 68/88 XXVII	88	87,80
IMI 7% [redacted] XXVIII	92,80	90,80
[redacted] 70/90 XXIX	91	83
[redacted] 7% 73/84 XXXVIII	92	91,80
[redacted] TV 81/86 LXXXI	114,40	110,20
IMI 16% 84/91	103,80	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	86,80	86
S. Paolo c.f. 5% cent.	78,50	81
S. Paolo c.f. 5%	66,50	[redacted]
S. Paolo c.f. 5% 80/95 10° ind.	135,80	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 32°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 37°	102,75	102,50
S. Paolo c.f. TV 82/97 44°	104,30	102,50
S. Paolo c.f. TV 83/98 50°	100	100,30
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	64,50	66,50
S. Paolo o.p. 5%	87	66,40
S. Paolo o.p. 7%	78	81,75
S. Paolo o.p. 8%	85	85
S. Paolo o.p. 9% 79/91 Ecu	119,40	120
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101,90	101,75
S. Paolo o.p. TV 81/91 27°	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 34°	103,50	103,25
S. Paolo o.p. TV 82/92 35°	102,75	102,50
Fiat TV 81/88	103,80	103
Olivetti TV 82/87	103,50	103
Pirelli spa TV 82/88	103,95	104,10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	[redacted]	115
CIR 13% 81/88	371	[redacted]
Cogefar 14% 81/86	[redacted]	n.q.
Generali 12% 81/88	[redacted]	447
IFIL 13% 81/87	379	350
IRI-B. Roma 13% 81/87	115,80	115
IRI-Comit 13% 81/87	130,30	130
IRI-Credit 13% 81/87	148,50	148
Italgas 14% 82/88	337	334
IMI-CIR TV 85/91	143	141,50
M. Marelli 13,50% 81/91	378	374
Medioban. 14% 82/88	1444	1410
Med. Fidis 13% 81/91	295,50	288
Med. S. Spir. 7% 73/88	359,50	357
Med. Saim 14% 83/92	199,40	198
Olivetti 13% 81/91	169,50	162,50
Pirelli spa 13% 81/91	229	230
Pirelli spa 13,5% 81/89	197,50	205
S. Paolo Ist. Int. 14% 82/83	177,25	175
[redacted] 12% 71/88	580	579
Unicem 14% [redacted]	156	150
Unicem [redacted]/88	151	144

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 13-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-9
[redacted]				
Bilver	7795	+ 100	[redacted]	[redacted]
Bonifiche Ferr.	31700	—	[redacted]	n.q.
Buitoni ord.	3600	—	129000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3580	— 20	22000	n.q.
Buitoni risp.	3749	— 44	46000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3585	— 41	96000	n.q.
Eridania	11010	+ 10	51000	11300
Florio	n.q.	—	—	380
Milanesi. Vitt.	7801	+ 1	17500	7800
Perugina ord.	3529	—	13000	n.q.
Perugina risp.	2649	— 7	151000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	60000	+ 10	11750	n.q.
Ausonia Ass.	1300	+ 20	216000	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	21980	— 148	13900	22000
C. Ass. Mil. risp.	18800	— 200	6300	19000
C. Latina ord.	1835	— 25	85000	1800
C. Latina priv.	1687	— 12	30000	1700
FIRS ord.	2000	+ 30	6000	n.q.
FIRS risp.	681	— 10	12000	n.q.
Generali	60940	+ 290	174200	61100
Italia Ass.	7802	+ 87	37500	n.q.
L'Abeille	51500	— 500	260	n.q.
La Fondiaria	37500	+ 400	30000	n.q.
La Previdente	29100	— 30	6300	n.q.
Lloyd Adriatico	9090	+ 580	494500	n.q.
RAS	108475	+ 475	14550	109000
SAI ord.	19110	+ 110	44900	19000
SAI priv.	19500	— 500	2600	20000
Toro Ass. ord.	19460	— 60	34700	19500
Toro Ass. priv.	15060	+ 60	73500	14800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6000	+ 10	63500	n.q.
B. Comm. Ital.	23800	— 1	46600	24000
B.N.A. ord.	5400	+ 50	31000	5400
B.N.A. priv.	4100	+ 50	43000	4000
Banco Lariano	4670	+ 70	63000	n.q.
Banco Roma	16350	— 40	14600	16400
Cred. Italiano	2813	— 7	267000	2830
Cred. Varesino	4000	— 1	111500	n.q.
Interbanca p.	28010	— 90	23600	28200
Mediobanca	128000	— 200	25150	128000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7886	+ 105	176000	7950
Burgo priv.	6980	+ 430	4000	6800
Burgo risp.	7850	+ 350	47000	7500
De Medici	4245	— 5	25000	n.q.
L'Espresso	6650	+ 100	3000	n.q.
Mondadori o.	4780	—	15500	n.q.
Mondadori p.	2820	+ 119	55000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2259	+ 5	482800	n.q.
Pozzi Ginori o.	135	— 3,25	[redacted]	140
Pozzi Ginori r.	149,25	—	25000	148
Italcementi o.	49350	— 645	17600	n.q.
Italcementi r.	38650	— 160	2760	n.q.
Unicem ord.	18760	+ 140	11700	18600
Unicem risp.	13510	+ 160	31100	13300
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5550	— 100	2000	n.q.
Caffaro ord.	1285	— 8	530000	n.q.
Caffaro risp.	1320	— 25	100000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4450	— 150	3000	n.q.
Farmit. Erba	13600	+ 80	39000	n.q.
Fidenza Vetraria	6565	+ 215	9500	n.q.
Italgas	1772	— 11	250000	1780
Manuli Cavi	3960	+ 40	33000	n.q.
Mira Lanza	34750	— 1000	4000	35500
Montedison	2410	+ 55	5630000	2402
Parmalat	n.q.	—	—	1780
Perlier	6810	— 70	—	n.q.
Pierrel ord.	1749	+ 42	38000	1700
Pierrel risp.	1486	+ 11	40000	1490
Pirelli S.p.A. o.	3180	+ 45	317000	3160
Pirelli S.p.A. r.	3180	+ 80	46000	3150
Recordati	8750	+ 100	5500	n.q.
Rol	2945	— 21	[redacted]	n.q.
Saffa ord.	6515	— 134	174500	6700
Saffa risp.	6800	—	8500	6600
Saiag	n.q.	—	—	1325
Siossigeno	20050	— 100	2200	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3744	+ 119	933000	3748 *
SNIA BPD risp.	3722	+ 133	40000	3730 *
U.C.B.	2109	— 52	31000	n.q. *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	825	+ 5	2900000	825
La Rinasc. priv.	736	— 1	805000	740
Silos	1501	— 4	105000	[redacted]
Standa ord.	15400	— 500	89500	n.q.
Standa risp.	14500	— 490	3500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1200	+ 2	5110000	1200
Ausiliare	3100	—	1500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	3080	+ 10	2000	n.q.
Autostr. To-Mi	5420	+ 20	[redacted]	5400
Italcable ord.	17600	— 10	21500	17900
Italcable risp.	17650	— 140	[redacted]	17900
Nord Milano	4200	— 130	—	n.q.
SIP ord.	2600	— 5	1787000	2640 *
SIP risp.	2714	+ 75	106000	2640 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4420	—	182000	n.q.
Selm risp.	4345	+ 45	400	n.q.
Tecnomasio	1250	+ 5	480000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3472	—	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. o.	18050	— 200	66800	n.q.
Agricola Fin. r.	22800	— 99	400	n.q.
Bastogi-Irbs	342,75	+ 4,75	1383000	341
BI-INVEST ord.	[redacted]	— 35	76100	6400
BI-INVEST risp.	[redacted]	— 4	18600	5700
Bonif. Siele	25500	+ 560	17400	n.q.
Brioschi	835	+ 100	33000	n.q.
Buton	[redacted]	— 80	7000	n.q.
Cabote Mi. C. o.	12205	— 145	72000	n.q.
Cabote Mi. C. r.	10605	+ 85	2600	n.q.
La Centrale o.	3360	+ 70	271000	3380
La Centrale r.	3230	—	178000	3230
CIR ord.	6020	— 30	266000	6050
CIR risp.	5875	— 25	48000	5900
CIR risp. n.c.	4163	— 14	277000	4200
Eurogest ord.	1860	— 1	21000	n.q.
Eurogest risp.	1100	—	1000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1070	—	1000	n.q.
Euromobiliare	8230	+ 25	21000	n.q.
Fidis	9700	— 90	38500	9850 *
Fin. Breda	8080	— 70	82000	n.q.
Finrex	1875	+ 35	5000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	6499	+ 148	11000	6300
Gemina ord.	1385	— 21	[redacted]	n.q.
Gemina risp.	1380	—	610000	n.q.
GIM ord.	6620	— 80	14500	6100
GIM risp.	3300	— 30	20000	3300
IFI priv.	10721	+ 341	134500	10700
IFIL ord.	9060	+ 80	314000	9150
IFIL risp.	6695	+ 210	82000	6700
Iniziativa Me.T.A.	44700	— 100	5560	n.q.
Italmobiliare	110000	+ 390	13575	n.q.
Mittel	2275	— 50	71000	2350
Partec. Finanz.	5420	— 35	101000	n.q.
Pirelli & C.	5852	+ 51	87500	5901
Pirelli & C. r.	4890	— 25	10600	4900
Rejna ord.	11850	—	—	n.q.
Rejna risp.	11850	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7376	— 31	1600	n.q.
Schiapparelli	636	+ 5	[redacted]	635
Sarti	3005	+ 5	45000	3000
Sifa	4781	— 5	120000	4780
SME	1636	— 20	[redacted]	1640
SMI ord.	3649	+ 2	112000	3650
SMI risp.	2550	+ 50	32000	[redacted]
SOPAF	2115	— 20	154000	n.q.
STET ord.	3875	+ 56	372000	3835 *
STET risp.	3540	+ 49	128000	3500 *
Terme Acqui	1280	— 25	6000	n.q.
Tripcovich	9600	— 51	5800	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[redacted]	— 150	8000	n.q.
Attività Imm.	[redacted]	+ 5	12000	4490 *
Cogefar	[redacted]	+ 40	37000	n.q.
Con. Ac. Roma	148	— 2	570000	150
De Angeli-Frua	1814	— 76	57000	n.q.
I.I.I. ord.	2650	— 5	32000	n.q.
I.I.I. risp.	2780	+ 1	54000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2005
IEVIM	7500	— 395	390	7500
Risanam. ord.	[redacted]	+ 200	7000	6400
Risanam. risp.	[redacted]	+ 65	3900	6650
MECCANICI-AUTO				
Aturia	[redacted]	— 10	8500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4680
Danieli	6545	— 90	15500	n.q.
Fiar	6305	— 154	6400	n.q.
FIAT ord.	4387	+ 52	1392000	4390 *
Warrant Fiat o.	3075	+ 50	74000	3075 *
FIAT priv.	3780	+ 11	1126000	3781 *
Warrant Fiat p.	3650	+ 100	25000	3610 *
Gilardini	35000	+ 2000	22500	26380
Franco Tosi	24500	+ 19	3400	n.q.
Magneti M. o.	1998	— 1	41000	2000
Magneti M. r.	1945	— 12	6000	1900
Necchi ord.	4840	— 180	13400	n.q.
Necchi risp.	4100	— 255	14800	n.q.
Olivetti ord.	7365	+ 44	613000	7350
Olivetti priv.	5800	+ 50	48500	5750
Olivetti risp.	7385	+ 30	14500	7350
Oliv. risp. n.c.	5750	— 10	300000	5800
Saipem	6100	— 28	95500	n.q.
Sasib ord.	8000	— 5	21000	8190
Sasib priv.	8100	— 280	2500	8300
Westinghouse	26500	— 500	400	26500
Worthington	1795	+ 14	17000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5035	— 290	9500	n.q.
Dalmine	729,50	— 3,50	3605000	750
Falck ord.	5846	— 45	20000	n.q.
Falck risp.	5210	+ 150	12000	n.q.
Falck r. 1/1/85	5300	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	898	+ 3	6000	n.q.
La Magona	7710	+ 10	4000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3400	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	5150	— 60	32500	5200
Cucirini	2021	+ 11	4000	n.q.
Cascami 1872	4882	+ 42	2000	n.q.
Eliolona	1550	— 10	1000	n.q.
Fisac ord.	5550	—	3000	5600
Fisac risp.	5350	— 40	—	5400
Linificio ord.	2617	+ 42	248000	n.q.
Linificio risp.	2300	+ 58	121000	n.q.
Marzotto ord.	4100	— 30	55000	n.q.
Marzotto risp.	4000	— 30	4000	n.q.
Olcese Venez.	164,75	+ 3,75	2400000	n.q.
Rotondi	11820	+ 170	100	n.q.
[redacted]	7892	— 7	9500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1900	— 40	12000	n.q.
A. De Ferrari r.	1851	— 37	6000	n.q.
Acqua potabili	2900	+ 35	2000	2900
Cigahotels	10750	— 100	613500	10800
Jolly Hotels o.	7890	+ 20	3000	n.q.
Jolly Hotels r.	7930	+ 30	1500	n.q.
Pacchetti	116,50	+ 3,50	4150000	118

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted] ESTERE	Banconote (Milano) 12-9	Banconote (Milano) 13-9	Esportazione (Milano) 12-9	Esportazione (Milano) 13-9	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 12-9	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 13-9
Dollaro Usa	1873	1845	1873	1850	1873,5	1850
Dollaro Usa l. p.	1850	1830	—	—	—	—
[redacted]	665,5	667	665,6	660,1	663,73	664,92
Franco francese	218,5	218,5	218,4	218,80	218,45	218,66
Fiorino olandese	591,5	593	593,22	590,3	593,26	589
Franco belga	32,4	32,4	32,883	32,75	33,003	33,264
Sterlina	2575	2500	2571,5	2517,9	2572,5	2518,3
Lira irlandese	2040	2040	2071,7	2064,5	2071,8	2064,2
Corona danese	183,5	183,5	183,88	185,40	183,89	186,45
E. C. U.	—	—	—	—	1485,5	1481,3
Dollaro canadese	1410	1400	1437,5	1410	1437,5	1416,1
Yen giapponese	7,9	7,8	8,135	8,058	8,123	8,058
Franco svizzero	801	803	807,4	811,5	807,20	811,45
Scellino austriaco	94,6	94,5	94,87	95,4	94,880	95,44
Corona norvegese	225,5	225	229,2	229,84	229,20	229,07
Corona svedese	225	223	226,69	227,71	226,18	228,35
Marco finlandese	310	310	315,2	316,5	315,86	316,25
Escudo portoghese	10,5	10,5	10,97	11,17	11,176	11,22
Peseta spagnola	11,05	11,05	11,064	11,30	11,304	11,30
Dinaro jugoslavo	6,2	6,2	—	—	—	—
Dracma greca	11,75	11,75	14,02	13,9	14,065	13,963
[redacted]	1570	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/10/85	30	98,846	13,00
22/11/85	58	97,888	13,20
13/12/85	87	96,838	13,25
20/1/86	135	95,220	13,25
28/2/86	164	94,241	13,35
14/3/86	178	93,888	13,35
20/4/86	225	92,317	13,50
20/5/86	255	91,382	13,55
30/6/86	290	90,375	13,60
30/7/86	316	89,466	13,60
28/8/86	344	88,520	13,60
15/9/86	363	88,047	13,65

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,125	14,500
7 gg	13,500	13,875
15 gg	13,750	14,125
1 mese	13,750	14,125
2 mesi	13,875	14,250
3 mesi	13,875	14,250
6 mesi	14,125	14,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	143.000-151.000
Sterlina n.c.	144.000-152.000
Marengo it.	113.000-121.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	112.000-121.000
Marengo bel.	111.000-119.000
20 doll. oro	830.000-880.000
Krugerrand	810.000-840.000
Argento (*)	378-385
Platino (*)	19.530

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-9	13-9
[redacted]	318,25	321,30
Zurigo	321	323
Parigi	318,82	321,06
New York	318,68	321,70
Milano (lire/grammo)	20.440	[redacted]
Hong Kong	[redacted],80	323

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 12-9	Zurigo (in fr. sv.) 13-9	Francoforte (in marchi) 12-9	Francoforte (in marchi) 13-9	Londra (per sterlina) 12-9	Londra (per sterlina) 13-9	Parigi (in fr. fr.) 12-9	Parigi (in fr. fr.) 13-9
Dollaro	2,4335-2,4380	2,3930-2,3980	2,9870-2,9880	2,9325-2,9375	1,3170-1,3180	1,3400-1,3415	9,0355-9,0475	[redacted]
Franco svizzero	—	—	121,15-121,30*	—	3,1065-3,1075	3,2040-3,2150	369,25-370,00*	369,45-370,13*
Franco francese	27,00-27,11*	27,06-27,16*	32,75-32,83*	[redacted]	11,780-11,800	11,670-11,870	—	—
[redacted]	83,31-83,53*	82,30-82,50*	—	—	3,870-3,882	3,8000-3,8775	304,53-305,11*	304,60-305,18*
Sterlina	3,1780-3,1870	3,2045-3,2160	3,869-3,884	3,886-3,895	—	—	11,770-11,790	11,865-11,886
Yen	1,0060-1,0041*	0,9872-0,9913*	1,2170-1,2190*	1,1945-1,1964*	320,00-320,70	324,50-326,30	3,7122-3,7170*	3,8672-3,8728*
Lira	0,1833-0,1730*	0,1279-0,1335*	1,488-1,588**	1,486-1,490**	2509-2553	2602-2614	4,8730-4,8650**	4,8370-4,8605**

* per cento — ** per mille unità

Arriva l'autunno, si pensa al nuovo guardaroba

I sogni nell'armadio

Viaggio tra la gente che sosta davanti alle vetrine e nei mercati - «Prezzi [illegible] brivido, troppe 300 mila lire per un impermeabile» - Rispetto all'anno [illegible] rincari del 10 per cento - Un confronto con Roma: «A Torino manca il prodotto medio: o è troppo caro o dozzinale»

Un gesto di perplessità di fronte al modello o al prezzo?

«Quanto spendiamo in media [illegible] autunno per rimpiazzare i guardaroba? Ma se si dovesse fare ogni autunno saremmo freschi. Si fa quando si può. E' da anni che sogno, per esempio, un impermeabile nuovo. Ogni anno costa sempre di più, e sempre troppo per le mie tasche. Ne [illegible] visti in questi giorni a 300 mila lire: non me la posso permettere». Giovanna Prina, 55 anni, pensionata «e 500 mila lire il mese» abita in borgo San [illegible]

Riesce difficile parlare di autunno con un sole [illegible] lascia tregua. Corso Agnelli (come ogni angolo di Torino) è ancora vestito d'estate: tutti in maniche corte, bambini che giocano, pensionati seduti sulle panchine a chiacchierare, famiglioli a passeggio. Davanti ai giardini incontriamo Rosa Nunico, [illegible] anni, operatore finanziario, di Roma, che fa un confronto [illegible] due città. «I prezzi dei capi autunnali [illegible] alti, più che nella capitale. Ho scoperto che a Torino si trova [illegible] roba bellissima, a prezzi inarrivabili, a roba decisamente fuori moda è corrente, a differenza [illegible] Roma una fascia intermedia di qualità e prezzo».

Di nuovo in Borgo San [illegible] Virginia Montone, 56 anni, casalinga, tre figli: «Le vetrine [illegible] le guardo. Meglio il mercato, anche se anche lì... Una maglia un po' buona costa [illegible] sulle 50-60 mila lire; se ci si accontenta di una cosa e cioè si riesce a spendere 30-[illegible] mila lire. Per il cappotto ho già risolto il problema: quello che ho ho dieci anni e anche per questa stagione andrà bene». Spostiamoci nei quartiere [illegible] Rita: «Non compro più maglie» dice sorridendo Giuseppina Bianco 33 anni, impiegata. Allo sguardo sbigottito risponde sorridendo: «Me le faccio io. Quando mio figlio è in piscina tiro fuori i ferri e già maglie, maglioncini, [illegible] il vantaggio [illegible] una fallita in originale [illegible] spendo meno».

I prezzi vertiginosi hanno costretto [illegible] aguzzare l'ingegno. Mariuccia Tasca pensionata seduta [illegible] l'amica Carrara, [illegible] una panchina di corso Agnelli, sorride e rivela il suo segreto: «Trovare una buona sarta che lavori in [illegible] Ce ne sono, basta saper cercare».

E spiega i suoi equilibrismi: «I tessuti [illegible] comprimono in una fabbrica del Biellese. La sarta mi ha preso, per il mio ultimo tailleur 70 mila lire. Un capo che in negozio costerebbe [illegible] mila lire e anche più. Da un sarto a Luserna, invece, io [illegible] sarto 280 mila lire [illegible] vestito più due paia di pantaloni. Il tessuto l'avevamo pagato [illegible] mila lire».

Sorpresa autunnale in un negozio di Barriera di Milano per la battagliera Paola Zaffini, [illegible] anni, impiegata. «Avevo visto nell'autunno scorso un bel tailleur [illegible] mila lire. Con i saldi in febbraio il prezzo [illegible] sceso a 120 mila lire. Era un momento di crisi e ho rinunciato. Stesso capo, rimasto invenduto, è ora esposto tra i nuovi arrivi: 250 mila lire. "Obiezione di coscienza"; in quel negozio non metterò più piede».

All'Ufficio statistica del Comune confermano le sensazioni degli intervistati: «L'impressione è che l'aumento medio non avrà grossi scossoni, dovrebbe mantenersi intorno al 10 per cento. Ma è troppo presto per poter fare delle stime. I grossi rifornimenti i negozi li faranno a fine mese», il dott. Perazzo, direttore della Rinascente. «A colpo d'occhio direi che non ci sono state sostanziali variazioni».

Largo [illegible] citre dell'Ufficio [illegible] L'abbigliamento è il settore dove si registrano aumenti più netti: 10,1 per cento agosto '85 su agosto '84 contro l'8,6 degli alimentari il 3,8 dell'abitazione. L'8,5 di beni e servizi. Stesso periodo capo per capo, gli aumenti più significativi: tessuto di lana per cappotto da donna 14,4 per cento, pullover di lana per uomo 23,6 per cento, pullover acrilico per ragazzo 20,6. Gli aumenti minori si registrano per i pigiamini per bambini: 1,9 per cento.

Giuliana Mongelli

Le nomine nelle commissioni

Per la Regione qualche brivido

Sono saltati gli accordi preventivi

Non è facile il cammino dei nuovi governi locali. Non è facile, cioè, trovare, al di là delle giunte già operanti, gli accordi sulla composizione degli organismi che completano il mosaico delle competenze amministrative.

Ieri, per esempio, c'è stata maretta in Regione al momento di delibare i vertici delle commissioni consiliari. La riunione della conferenza [illegible] presidenti dei vari gruppi politici si è sciolta [illegible] un nulla di fatto.

E' [illegible] che gli accordi preventivi tra la maggioranza e la minoranza [illegible] incappati in «un incidente di percorso» (così) ha definito il presidente della giunta Beltrami. Incidente imputabile al psi (accusano le opposizioni) che all'ultimo momento ha ritenuto [illegible] rivedere la composizione delle commissioni «smentendo un [illegible] che sappure non riserva era stato accolto anche dai comunisti» (sostiene il capogruppo pci, Bontempi).

Igor Staglianò di dp definisce l'accaduto «politicamente grave e significativo dei caratteri di fondo dell'alleanza: dei cinque soprattutto perché è apparso per effetto degli ordini che dall'altro capo del telefono qualche capocorrente ritenere di dover impartire al rappresentante socialista». Franco Ferrara (psi) pur sdrammatizzando («Sono problemi interni di un partito») sottolinea che l'intesa politica, diversamente dalle coalizioni di sinistra, «è [illegible] un *forte richiamo alle responsabilità e a una unità di intenti da esprimersi nella chiarezza e che altrimenti non troverebbero l'applauso dei repubblicani*».

★ Intensa l'attività in Provincia. Il consiglio si riunirà oggi [illegible] (prima [illegible] convocazione le 17, ore 15), la riunione [illegible] giunta si farà invece il giovedì alle [illegible], la conferenza dei capigruppo il lunedì alle 17.

★ Ieri si sono incontrate la segreteria provinciale del psi e regionale dell'Union Piemontese; congiuntamente è stata stigmatizzata [illegible] «campagna [illegible] stampa contro Piemonti, [illegible] e indebolire [illegible] normale vita amministrativa della Provincia». Il consigliere Roberto Gremmo (Piemont) ha ribadito «la propria adesione alla formula di governo della Provincia dando atto al psi del ruolo svolto per garantire lo sviluppo della Repubblica delle Autonomie».

★ In comune [illegible] attesa per il Consiglio [illegible] lunedì. Ieri il gruppo pci e la sinistra indipendente hanno inviato una interrogazione urgente al sindaco Cardetti per denunciare la mancata elezione dei presidenti [illegible] otto circoscrizioni su dieci. Le uniche con presidente eletto sono quelle in cui si è costituita una maggioranza di sinistra. Gli interroganti rilevano che «la paralisi delle altre otto dipende dall'atteggiamento irresponsabile e di totale violazione dello spirito del decentramento, dello schieramento pentapartito».

Parla il figlio dell'assicuratore rapito a Beirut

«Non so perché papà sia stato sequestrato»

«Spero soltanto che non sia in mano a gruppi di sbandati»

Giorni d'angoscia in casa di Luigi Molinari, responsabile delle vendite per l'estero di una ditta di Collegno, residente in [illegible] Re Umberto 128. Da martedì scorso suo padre, Alberto Molinari, 66 anni, dirigente di una compagnia d'assicurazioni svizzero-libanese, risulta scomparso a Beirut.

«Ho appreso la brutta notizia dall'Ansa — dice — e finora non so niente di più delle poche notizie rimbalzate dal Libano. In base alle quali c'è, purtroppo, la quasi assoluta certezza che mio padre è stato sequestrato. I suoi rapitori non si sono fatti vivi con mia madre e con mia sorella residenti a Beirut, e non riesco immaginarmi il perché del rapimento. Mi auguro soltanto che papà non sia in mano a un gruppo di sbandati. Prego i giornali [illegible] smentirmi subito [illegible] qualsiasi notizia. Disgraziatamente sinora non sono riuscito a mettermi in contatto con il ministero degli Esteri, forse soltanto i suoi funzionari possono sapere qualcosa di più».

Anche il ministero, però, non [illegible] aggiungere nulla agli scarni dispacci provenienti da Beirut.

Alberto Molinari abita nella martoriata capitale libanese dal 1943. Nato in Siria nel 1918, sposato ad una turca, Busan, ha quasi sempre vissuto in Medioriente ma non ha rinunciato mai alla [illegible] nalità italiana. Come il figlio Luigi, che nel 1970 s'è stabilito a Torino per lavoro, e la figlia Tullia, moglie di un diplomatico turco, Y. Rezaoni. Tullia abita nel quartiere cristiano di Beirut, la cosiddetta zona orientale: l'altro ieri ha dato alla luce una bimba. E stata l'ultima persona a vedere il padre. L'assicuratore era andato a trovarla martedì.

Poi, nel primo pomeriggio, [illegible] ripartito [illegible] volta del settore musulmano, dove vive con la moglie. A casa non è mai arrivato. Secondo le frammentarie notizie, l'assicuratore (Molinari, anni fa, era stato anche presidente della Camera di commercio italiana del Libano) è stato rapito nel presso dell'ippodromo un'area teatro già di [illegible] merose «scomparse» di [illegible] dini stranieri. L'ippodromo sorge proprio [illegible] confine tra la zona musulmana e quella cristiana, e costituisce uno dei passaggi tra un settore e l'altro. «Mio padre — ha raccontato Luigi Molinari — [illegible] stato spesso a trovarmi a Torino, e approfittava di queste visite per andare a trovare la Juventus, [illegible] cui è da sempre tifoso».

Anche il ministero, però, non [illegible] aggiungere nulla agli scarni dispacci provenienti da Beirut.

Alberto Molinari abita nella martoriata capitale libanese dal 1943. Nato in Siria nel 1918, sposato ad una turca, Busan, ha quasi sempre vissuto in Medioriente ma non ha rinunciato mai alla [illegible] nalità italiana. Come il figlio Luigi, che nel 1970 s'è stabilito a Torino per lavoro, e la figlia Tullia, moglie di un diplomatico turco, Y. Rezaoni. Tullia abita nel quartiere cristiano di Beirut, la cosiddetta zona orientale: l'altro ieri ha dato alla luce una bimba. E stata l'ultima persona a vedere il padre. L'assicuratore era andato a trovarla martedì.

Poi, nel primo pomeriggio, [illegible] ripartito [illegible] volta del settore musulmano, dove vive con la moglie. A casa non è mai arrivato. Secondo le frammentarie notizie, l'assicuratore (Molinari, anni fa, era stato anche presidente della Camera di commercio italiana del Libano) è stato rapito nel presso dell'ippodromo un'area teatro già di [illegible] merose «scomparse» di [illegible] dini stranieri. L'ippodromo sorge proprio [illegible] confine tra la zona musulmana e quella cristiana, e costituisce uno dei passaggi tra un settore e l'altro. «Mio padre — ha raccontato Luigi Molinari — [illegible] stato spesso a trovarmi a Torino, e approfittava di queste visite per andare a vedere la Juventus, [illegible] cui è da sempre tifoso».

Caso Somac, 95 licenziati?

Incontro per i lavoratori delle nuove carceri

Improvvisa batuta d'arresto nella vicenda Somac, la ditta palermitana che ha avuto in appalto la costruzione del nuovo carcere. «Nell'incontro di ieri — afferma il sindacato [illegible] categoria in un documento — i rappresentanti dell'azienda hanno ritrattato tutti gli impegni verbali, negando la disponibilità a ricorrere alla cassa integrazione e alla mobilità anche ai licenziamenti per i 95 addetti. Hanno colto di sorpresa persino lo stesso Collegio costruttori, giunto alla riunione con un'ipotesi di accordo».

I lavoratori hanno sollecitato un nuovo intervento del prefetto e della Regione. Il presidente della giunta ha fissato un ulteriore incontro per martedì.

DISOCCUPATI — Il Coordinamento Palazzetto ieri [illegible] tina ha [illegible] vita a un corteo che, partendo dall'Ufficio [illegible] Collocamento, ha fatto tappa davanti alle sedi sindacali Cgil-Cisl-Uil. Protesta perché i 1400 posti nel pubblico impiego, assegnati con un intervento straordinario, sono stati tutti destinati ai lavoratori in cassa integrazione. «Stiamo morendo settimana dopo settimana — afferma — e il governo rischia di scatenare una guerra tra i poveri [illegible] che il sindacato intervenga».

AGENTI PS — Dalle 12 alle 20, in piazza Castello, volantinaggio organizzato dal sindacato autonomo Sap «per sollecitare l'attuazione completa della riforma [illegible] polizia». Lunedì, una delegazione di poliziotti torinesi parteciperà al corteo di Milano.

Strana situazione alla scuola media Capuana

La preside è trasferita ma non vuol andarsene

La docente rifiuta il passaggio d'ufficio alla Matteotti - Ricorso al Tar ed esposto alla Procura - «Non è giusto, è una ritorsione»

Situazione assurda alla media Capuana [illegible] via Farinelli, in zona Mirafiori: la preside Rosa Monti Maldino, trasferita d'ufficio, per incompatibilità con l'ambiente, alla Matteotti di corso Sicilia, rifiuta il provvedimento. Ha fatto ricorso al Tar e una [illegible] gnalazione alla Procura della Repubblica. Nel frattempo, [illegible] allontana dalla scuola dove, intanto, è arrivata la nuova preside, professoressa Dabbene.

La prof. Monti crede che il provvedimento sia una ritorsione perché due anni fa aveva segnalato, al provveditore e alla magistratura, presunte irregolarità nella precedente gestione della Capuana. «Da allora sono arrivate 25 ispezioni [illegible] seguito alle quali, come risposta ho avuto [illegible] fazioni verbali e cercarsi un'altra sede». In primavera una lettera del provveditorato l'avvisa che in seguito alle relazioni degli ispettori il ministero [illegible] invita a chiedere il trasferimento perché la sua presenza non è compatibile con l'ambiente. La prof. Monti fa rispondere con un rifiuto dal suo avvocato. A luglio il trasferimento [illegible] d'ufficio. Fa [illegible] al Tar, un'altra segnalazione alla magistratura, [illegible] la risposta [illegible] da attendere. Dalla sua parte si schiera il consiglio di istituto che manda a sua volta un esposto alla Procura.

La prof. Monti dice: «Sono un personaggio scomodo perché voglio serietà e rigore nella scuola. Già una volta quando [illegible] trasferita d'ufficio [illegible] Pinerolo e Pinasca. [illegible] Tar mi diede ragione annullando il provvedimento con queste precise parole: perché è un tipico eccesso di potere per sviamento. [illegible] resto nella mia scuola, tengo chiuso e chiave l'ufficio perché ci sono documenti che non mi [illegible] di consegnare se prima non saranno fatti seri accertamenti».

I corsi per «meccatronico»

Perito industriale meccatronico: [illegible] specializzazione che tende ad avvicinare la scuola alle esigenze dell'industria. I corsi si possono frequentare al Pininfarina. L'istituto è sul territorio di Moncalieri, ma dista poche decine di metri da piazza Bengasi e riceve perciò molti ragazzi di Torino. Ha una popolazione di 1000 allievi suddivisi in 54 classi. Tre specializzazioni che si frequentano a cominciare dal terzo anno: meccanici, telecomunicazioni, cucitore. Nell'ambito dei corsi per meccanici si fa la sperimentazione per i meccatronici.

Funzionano tre classi, ma c'è spazio per formarne una quarta: una perla rara in questi tempi di scarsità di posti a scuola. Chi è il perito meccatronico? E' un tecnico che ha una preparazione specifica della meccanica applicata all'elettronica, che sappia organizzarsi nel campo della robotica, che acquisisca un tipo di preparazione duttile nei confronti delle trasformazioni rapide dell'industria.

I programmi di studio e di applicazione vengono continuamente confrontati dai docenti con gli esperti (Politecnico, Centro Fiat di Orbassano, Infol, Unione Industriale) per ampliarne e modificare tempestivamente l'impostazione.

Una ragazza [illegible] 24 anni dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale

Voleva denaro e malmenò la nonna che morì dopo due [illegible] arrestata

La giovane, una vita sbandata e cattive compagnie, si era rifugiata presso la congiunta dopo una fuga da casa - Ad aprile, litigando, gettò a terra l'anziana donna, che si ruppe una gamba - In carcere anche due coniugi di Luserna che la ospitavano

L'accusa è [illegible] preterintenzionale. Nei mesi [illegible] litigò con la nonna 72 anni: voleva farsi dare soldi. [illegible] si rifiutava, la colpì, [illegible] gettò a terra, procurandole la frattura del femore. Una lunga degenza in ospedale finché, nel giugno scorso, l'anziana donna è morta. Ieri l'arresto della nipote. E' la storia amara [illegible] una [illegible] di [illegible] anni, Gabriella Alice; una vita condotta sbandata. Abitava con i genitori in via Spano 35, la mamma ha una pasticceria in corso Traiano. I parenti ora dicono: «Una ragazza difficile, irrequieta, con tante fantasie». C'è chi parla [illegible] «cattive compagnie», chi [illegible] qualcosa di più grave: «Forse si droga».

Quotidiani i litigi in famiglia. Il nei anni fa Alice si allontana. Un po' di tempo a zonzo, senza una casa. Ancora i parenti: «E' pensare che i genitori le volevano bene, l'hanno sempre aiutata. Lei aveva bisogno di soldi, tanti, vendeva tutto». Poi bussa alla porta della nonna Giuseppina Borio, in via Spaventa [illegible]. «Vengo a vivere con te, in casa non mi capiscono». L'anziana donna l'accoglie a braccia aperte. Ma, dopo pochi giorni di apparente serenità ricominciano [illegible] difficoltà. Alice vuole sempre soldi: non ha un lavoro, tutto il giorno per [illegible] vie della città. La nonna ha il sospetto che [illegible] di stupefacenti non si spiegherebbe diversamente il continuo bisogno di denaro.

Gabriella Alice, 24 anni

Il pomeriggio del 9 aprile scorso l'ennesimo litigio. Alice chiede ancora soldi alla nonna, l'aggredisce, [illegible] uno spintone la getta a terra. L'anziana donna rimane dolorante, [illegible] aiuto, ma la nipote la schernisce e se ne va. Giuseppina Borio è soccorsa dai vicini, accompagnata alle Molinette (40 giorni di prognosi per frattura del femore), poi al Cto. Viene sottoposta [illegible] ad un delicato intervento. Ai medici dice di essere caduta da sola, ma alla figlia racconta la verità. E pochi giorni dopo Francesca Morchio si presenta [illegible] commissariato Mirafiori: «Devo denunciare mio figlio, ha picchiato la nonna». Parla di quegli anni difficili, di tante angosce. Gli agenti fanno un rapporto al pretore. Alice deve rispondere di lesioni personali e violazione [illegible] domicilio. La nonna l'aveva invitata [illegible] andarsene, lei l'ha aggredita.

Le settimane passano. Alice non si sa più niente, scompare nuovamente nella grande città. «Nonna Giuseppina» invece, è dimessa dal Cto viene trasferita in una casa di cura [illegible] Bagnolo Piemonte nel Cuneese. Deperisce di giorno in giorno, si chiude in se stessa, parla malvolentieri. E la [illegible] del 15 giugno muore. Il sostituto procuratore di Saluzzo, [illegible] Capello, indaga [illegible] quel decesso. Pochi giorni fa firma un ordine di cattura nei confronti [illegible] Alice, per omicidio preterintenzionale. La morte dell'anziana donna è collegata [illegible] a quelle lesioni? Ci sono fondati sospetti.

Ieri il brig. Bagagliai della squadra catturandi della mobile [illegible] gira per Torino, alla ricerca [illegible] Alice. I genitori non [illegible] vedono da mesi. Qualcuno dice che forse è a Luserna San Giovanni. In serata il brigadiere la trova: è in casa di due coniugi, Donatella e Roby Fornero, 30 anni, via Claperasia 9. Anche loro vengono arrestati, per favoreggiamento personale.

[illegible] Walter Martellazzo, 14 anni, Poirino, via 4 Marzo [illegible], mentre in ciclomotore viaggiava nei pressi di casa è stato investito da un'auto condotta dal Valentino Dealbera, 19 anni, Carignano, via Roma 1. Ha riportato un trauma cranico.

★ Domenico Biroglio, [illegible] anni, Scalea, [illegible] Roma 19, è grave alle Molinette [illegible] guida [illegible] una moto si è scontrato nel centro di Scalea con [illegible] Panda [illegible] da Giulio Novero, 36 anni, Marentino. Con il giovane viaggiava Fiorenzo Lusso, regione Tetti Gosso, Scalea, che [illegible] l'è cavata con escoriazioni guaribili in 10 giorni.

Temperatura di ieri	
massima	+ 27,8
minima	+ 14,4
media	+ 20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] 1016 mb; umidità [illegible] Temperature: massima +26,6; minima +16; media +20,2. Previsioni: cielo in prevalenza [illegible] nuvoloso, [illegible] nuvolosità in temporaneo aumento più estesa e persistente sulle zone alpine. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli variabili. Temperature: stazionaria. Note: sorge alle 7,06, tramonta alle 19,42. Temperature delle sessanta [illegible] anno a Torino: max. +23,9; min +14,1.

Appello della Fidas

Sono pochi i donatori di sangue

In Italia, circa un milione e 200 mila persone sono donatori abituali di sangue. «Di queste — afferma il prof. Dario Cravero, presidente nazionale Fidas — oltre 200 mila sono [illegible] alla [illegible] Federazione, 25 mila nel solo Piemonte. Ha però precisato che [illegible] cifra rappresenta soltanto il [illegible] per cento della popolazione, mentre l'Oms indica come rapporto ottimale [illegible] per cento (largamente superato in Francia e in Svizzera con l'8,5).

Prosegue il prof. Cravero: «E' indispensabile che il numero di donatori aumenti per fare fronte a tutte le necessità. Al governo sollecitiamo una nuova legge che consenta alle industrie italiane di fabbricare i derivati del sangue, che ora acquistiamo all'estero con un esborso [illegible] miliardi annui».

Quanto al timore di una recrudescenza dell'Aids attraverso le trasfusioni, il presidente Fidas precisa: «Basta dire che in Italia esiste solo caso di infezione collegabile a tale rischio benché si eseguano 2 milioni [illegible] trasfusioni annue».

★ Alle 11, nella sala convegni del San Paolo (via Santa Teresa) lezia dei donatori Fidas gruppo di Torino, con la [illegible] delle medaglie [illegible] donatori benemeriti.

Padre Pellegrino sacerdote da [illegible] anni

La Chiesa torinese idealmente vicina al pastore della Camminare insieme, da alcuni anni ricoverato [illegible] Cottolengo - Un affettuoso messaggio del cardinale Ballestrero

Omaggio della Chiesa torinese a padre Michele Pellegrino mercoledì prossimo, sacerdoti e fedeli si riuniranno idealmente per celebrare i suoi 50 anni di prete e di pastore, e i vent'anni [illegible] nomina [illegible] arcivescovo della diocesi.

Padre Pellegrino lasciò l'incarico nell'autunno del '77 per dedicarsi agli antichi studi e alla predicazione. Pochi anni dopo, [illegible] del male che ancora oggi lo tormenta. Dall'81 è ricoverato nella Piccola casa della Divina Provvidenza, costretto a letto da una emiparesi che rende pesante le sue giornate (non può parlare e deve essere aiutato in tutto).

Il cardinale Ballestrero, in una lettera alla diocesi, invita tutti alla preghiera per il [illegible] predecessore. «Mi sembra doveroso — scrive — che [illegible] tutta la comunità diocesana si stringa con affetto intenso a lui per ringraziare il Signore e per esprimere fervida riconoscenza al caro infermo, che [illegible] in situazione sofferente la sua oblazione sacerdotale per la nostra smarrita diocesi».

Padre Michele Pellegrino

Padre Pellegrino ha 83 anni (li ha compiuti il 25 aprile). Trascorre le giornate nella sua stanzetta al primo piano del Cottolengo «raccolto in preghiera». In questi anni ha dovuto abbandonare gli studi di patristica che interessavano costantemente sia all'Università (dove [illegible] condotto documentati e appassionati cicli di lezioni), sia nelle sedi accademiche di tutto il mondo dove ha tenuto seminari e conferenze.

Dice chi gli è stato accanto: «Per lui l'interesse per la scienza non è mai stato rapido in cui estraniarsi dalle realtà del mondo attuale con le sue contraddizioni feroci e il suo [illegible] rico di peric». Padre Pellegrino è, per la maggior parte dei fedeli, l'uomo della Camminare insieme: la lettera pastorale [illegible] nel '73 con la collaborazione [illegible] vari gruppi di base e nella quale si esprimeva una «scelta preferenziale» a favore dei poveri. La lettera conteneva però molti altri temi: la libertà, la comunione, il pluralismo.

Lo studioso di Sant'Agostino ha sempre cercato di «leggere nella realtà di oggi le linee più avanzate del Concilio», ha sempre [illegible] di «tradurre nelle opere quei documenti che molti, forse, avrebbero preferito rimanessero semplicemente sulla carta». La realtà che Pellegrino si trovava di fronte era una città del Nord, in tensione tra lo sviluppo tecnico e l'immigrazione di [illegible] «Una società industriale [illegible] la quale la Chiesa non aveva mai fatto i conti, o li aveva fatti in sempre in modo impreciso, con termini antichi, impropri, di facile provvidenzialismo». Lui usa parole nuove.

Mercoledì e giovedì prossimo in tutte le chiese della diocesi si pregherà «per il pastore infermo invocando per lui la consolazione del Signore e il conforto della divina grazia [illegible] pomeriggio di mercoledì 18, [illegible] 17, nella chiesa del Cottolengo [illegible] celebrata una solenne concelebrazione «come momento significativo di una comunione ecclesiale che è insieme gioia e croce, ma sempre segno [illegible] fraternità e amore». **e. mas.**

Manifestazione contro la caccia

[illegible] occasione [illegible] riapertura della caccia, l'Associazione radicale ecologista ha organizzato per domani una manifestazione di protesta che partirà alle 15,30 da corso Cairoli (davanti allo [illegible] per raggiungere Piazza Castello dove, di fronte a Palazzo Madama, Adele Faccio terrà un comizio.

Specchio dei tempi

Solo argento per l'eroico comandante - Un pappagallo (pardon, un gentiluomo) risponde - Doppio esame per lettere sospette? - I savonesi e la Bormida - La bella della Rai - Handicap e privati

Un lettore ci scrive da Asti:

«All'eroico comandante Manlio Quarantelli è stata concessa, alla memoria, la medaglia d'argento al valor civile. Il primo giugno dello scorso anno, mentre collaudava un aereo da caccia, per evitare che cadesse, causa avaria, sull'abitato di Caselle, effettuava un atterraggio di fortuna. Dopo quasi tre mesi di atroci sofferenze decedeva.

In altre parole, Quarantelli si è sacrificato per impedire forse una strage. Per cui non riesco a capire il motivo della mancata concessione della medaglia d'oro. Forse perché Quarantelli non è morto subito ma dopo tre mesi — possiamo ben dirlo — d'agonia all'ospedale?

«Con quale metro il ministero degli Interni "quantifica" il sacrificio della vita d'un pilota d'aereo che sapeva di andare incontro alla morte per non far morire altri?».

Angelo [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Ho letto il articolo dell'8 settembre, sul "pappagalli" del centro: ebbene, sì, pontificherò, appartengo anch'io a questa categoria, anche se non vorrei essere confuso con gli squallidi individui che lei così efficacemente descrive. Io sono un "pantitiosimo". E le spiego il perché.

«Non è colpa nostra se ogni donna viene "bazzicata, soppesata, valutata, giudicata, passata ai raggi X" fuori parole sue). Siete voi stesse che esponete elegantemente in mostra quello (poco o molto) che avete in dotazione. Mai incontrato una donna che celasse le sue grazie dentro un'informe tuta blu di cotone indottito, come d'uso in Cina in tempi più austeri. La vostra maestria nel mettere in risalto [illegible] abito, trucco, tacchi ciò su cui volete che cada l'occhio del passante, suscita [illegible] mia costante ammirazione.

«La valutazione, facile o ripresa, che ne segue, non è che una naturale conseguenza. Spesso, devo riconoscerlo, i miei apprezzamenti verbali (senza "ni" di là di gambe, volto, capelli" fiorire [illegible] amabilmente scrivo), [illegible] in questa materia, ne [illegible] consentirà, un po' di francesina è di rigore. I miei giudizi finora sono stati espressi [illegible] voce solo quando erano positivi per questo mi considero un gentiluomo.

«All'estero le donne con "commentale" ringraziano o almeno emettono suoni risibili di gola apparentemente imbarazzata, in realtà colme di gratitudine. In Italia, invece, i miei omaggi sono accolti per [illegible] più con aria sdegnata risentita o con parole poco rispondenti alle mie gentilezze».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla risposta del direttore provinciale delle [illegible] che giustifica il mancato arrivo di un espresso, col fatto che nello stesso era contenuta una somma di denaro. D'accordo. E' vietato introdurre valori nelle corrispondenze, ma come fanno a sapere gli addetti che in una busta, oltre alla lettera, sono contenuti soldi. E se fossero due biglietti da centomila lire sottili, sottili?

«Non mi [illegible] ho sempre supposto, che dipendenti "poco scrupolosi", riportino a casa tutta la corrispondenza "sospetta" (raccomandate [illegible] espressi, naturalmente) e se [illegible] spesso comodamente col vapore, poi si lavano quella [illegible] valori e rispediscono l'altra? Ed è qui allora che si spiega il fatto [illegible] ritardo cronico della posta in Italia, mentre nel resto dell'Europa, da Chiasso in poi, viaggia regolarmente?».

Alberto Casorati

Un lettore ci scrive da Ba[illegible]:

«Gentile signora, autrice della lettera pubblicata giovedì 5 settembre con il titolo "Il Borunda lento, mortale fogna", spero di avere [illegible] indirizzo per informarla di tutto quello che noi [illegible] abbiamo fatto p.r la costruzione [illegible] depuratore consortile [illegible] della fascia costiera e dell'Acna di Cengio al fine di risolvere per sempre quel grave problema.

«E' una storia che merita [illegible] conosciuta, da cui lei potrà vedere come ci siamo battuti [illegible] l'indifferenza di molti, per non dire ostilità, e [illegible] ultimo anche contro gli attacchi di alcune Associazioni protezionistiche che hanno preso posizione contro la costruzione [illegible] depuratore.

Francesco Cesarini

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rivolgermi alla Rai affinché non incorra nell'errore dello scorso anno allorquando definirà il canone tv.

«L'altr'anno chi è stato sollecito (come me) a pagare l'abbonamento è rimasto beffato, e proprio non vorrei ricadere in tale trappola. Solamente inoltre l'impossibile [illegible] rimborsare la differenza di quota pagata in più è dimostrare malafede».

Collerina Davico

L'Associazione famiglie fanciulli adulti subnormali ci scrive:

«Dopo aver letto la pubblicità di una scuola privata torinese ci siamo informati sulla possibilità per le famiglie dei ragazzi portatori di handicap di iscriversi i propri figli.

«La risposta è che l'istituto non accetta bambini handicappati in quanto non possiede insegnanti di sostegno.

«Considerato che da più parti si rinuncia l'intervento privato, in particolare nel campo educativo e assistenziale, sottolineazione l'efficienza, crediamo [illegible] dover ridimensionare le aspettative».

Segue la firma.

A Caravan Europa '85 i desideri di tutti i campeggiatori

Due cuori e un motorhome

L'undicesima edizione della rassegna si apre stamane a Torino Esposizioni insieme con la mostra «Tendeuropa» - Su mila metri quadrati stand, le roulottes, i camper, le case mobili e gli accessori - 250 espositori italiani e stranieri - Premiati 4 sindaci «benemeriti» del camping

La mostra del caravan rimarrà aperta fino a domenica 22

Per una settimana amanti della vacanza a contatto potranno coccolare con sguardo il del cuore o la tenda veranda desiderata sempre; potranno chiedere informazioni, prezzi, confrontare modelli. In una parola, potranno sognare vacanze stupende libere vincoli di albergo, casa o pensione.

Stamane si aprono i cancelli dell'11° «Caravan Europa '85», prima manifestazione autunnale Torino Esposizioni, che in 55 mila metri quadrati offrirà il meglio di oltre 250 espositori di Italia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, semburgo, Olanda, Polonia, Repubblica Federale Tedesca, Repubblica Democratica Tedesca, San Marino, Svezia e Stati Uniti.

Tra le novità esterne della mostra, il nuovo volto di corso Massimo d'Azeglio, conta una corsia in più da Dante a corso Raffaello. *Victo che il corso sia più spazioso* — commenta il prof. Bertolotti, amministratore delegato Torexpo — *peccato, però, che la quantità parcheggi non tato e che le piante, alla fin fine, soffriranno per la stretta dell'asfalto. Tutto sommato sarebbe meglio, si attesa sprite una corsia anche dopo corso Raffaello, destinare il nuovo spazio a parcheggio. Spero sempre che, per facilitare la vita a chi viene a visitarci e ai cittadini della zona, si possa realizzare il vecchio progetto di un cheggio sotterraneo per mille posti auto».*

Volto all'esterno e mille idee all'interno mostra. Espongono tutte le più prestigiose case settori caravan, rigidi e pieghevoli, motorcaravan, camper, mobili, bungalows, prefabbricati, rimorchi appendice, accessori, arredamento, parti staccate, organi di traino. Accanto, internazionale «Tendeuropa '85», alla sua terza edizione.

La rassegna giunge in momento espansione del settore che registra Europa oltre quattro e di mezzi circolanti, pari a 11 di letti ed a milioni di notti. Le prospettive sono positive, anche se rimane ancora problematico in alcuni Paesi trovare spazi adeguati al campeggio.

E' anche sulla base di questa considerazione che ieri, nel giornata di presentazione del Salone alla stampa, stati premiati quattro sindaci particolarmente sensibili ai problemi dei campeggiatori. Tra questi, il primo cittadino di Suvereto, in provincia di Livorno, il cui Comune ha messo a disposizione dei caravanmisti un'area sosta attrezzata con tutti i servizi. Anche l'amministrazione Cagli, in provincia di Pesaro, ha creato sul Monte Petrano un'area attrezzata, mentre il comune di Monte Santa Maria Tiberina, in provincia di Perugia, ha realizzato un campeggio dotato di modernissime strutture. Il Piemonte compare in questo pool di amministrazioni buona volontà comune di Agliano, in provincia Asti, che ogni anno organizza una festa dell'ospitalità dedicata ai campeggiatori.

«Caravan Europa '85» rimarrà aperto fino al settembre, con quattro giornate presentazione alla stampa (il 18, 17, 18 e 19); le altre sei giornate saranno invece tutte destinate al pubblico, che potrà visitare la mostra dalle 9,30 alle 22.

Finisce la settimana sportiva

Festa militare con Spadolini

Allo stadio comunale oggi gare musica

Si conclude oggi, Comunale, la Settimana sportiva delle Forze armate, che ha visto seimila atleti dell'Esercito, dell'Aviazione, della Marina, dei Carabinieri e della Guardia Finanza impegnati in numerose gare in varie parti d'Italia. La diciannovesima edizione di questa «mini-olimpiade in grigioverde» avuto come epicentro Torino, dove si sono svolte alcune manifestazioni più seguite.

Tra queste, partita di la rappresentativa militare e il Torino. All'incontro di mercoledì scorso, terminato con un successo di stretta misura (3-2) per i granata, hanno assistito 20 mila spettatori. Sempre nella nostra città si sono svolte gare pentathlon, e canottaggio, nonché un «criterium» di equitazione conclusosi ieri). Complessivamente atleti con le stellette impegnati a Torino sono un migliaio.

A rendere più piacevole il soggiorno partecipanti alle gare ha provveduto anche il clima favorevole questo settembre.

Il clou della settimana sarà oggi, con l'arrivo a Torino delle massime autorità militari, dal ministro della Difesa, Spadolini, ai capi di maggiore. Bartolucci (Difesa), Poli (Esercito), Marulli (Marina), Cottone (Aviazione), e l'intervento del comandante della Regione militare Ovest, Corcione. Assisteranno tutti alla manifestazione chiusura della settimana sportiva in programma stadio comunale a partire 15,30.

Ecco alcune delle attrazioni e degli spettacoli che faranno da cornice alla giornata di festa. Concerto della fanfara della Brigata «Taurinense»; con gli sbandieratori Asti e le majorettes di Rivoli; lancio paracadutisti civili; carosello musicale della banda dell'Esercito; saggio d'addestramento del reparto Granatieri; dell'Aeronautica; staffetta svedese; gare dei 200 e 400 metri piani; lancio paracadutisti dei Carabinieri, Marina e dell'Aeronautica; saggio ginnico dei bersaglieri; fanfara della brigata meccanizzata «Oslio»; passaggio delle Frecce tricolori; discorsi e premiazioni. L'ingresso allo stadio è gratuito.

Il gen. Bisogniero oggi alla Cernaia

Il comandante generale dell'Arma carabinieri generale Riccardo Bisogniero, stamane a Torino interviene, alla caserma Cernaia, all'annuale celebrazione della Giornata in onore delle Medaglie d'oro al valor militare d'Italia. Successivamente assisterà giuramento degli vi carabinieri ausiliari del 119° corso e consegna benemerenza concessi militari con oltre 40 anni servizio. In rappresentanza del Gruppo medaglie d'oro, interverrà il colonnello Umberto Rocca

cronaca

Olivari lampadari
via Brescia 18, tel. 700 885 Torino Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000 arredamento bagno completo L. 70.000 Vasto assortimento

Studio professionale
Tenuta contabilità ordinaria bilancio Iva e relativa denuncia eseguo per artigiani commercianti. Inclusive Tel 543 630 ore ufficio

Studio festivo e notturno
in corso V. Emanuele 86 (stazione ferrovie) 20,30 sera 8 dal mattino festivo orario continuato 542 408

Vivere insieme
si adoperano gratuitamente dai 20 ai 75 anni mettendo proposte a scopo matrimoniale qualsiasi serietà e riservatezza la tua posizione sentimentale vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino (interno) 011 544 470 - 544 930 Sabato

Corsi preparazione all'impiego d'ato regionale»
Segretari d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmazione Basic Cobol - operatori computer Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino tel. 448 894

Pollo casalina
dal 14 al 28/9 con lo speciale «sconto ritorno» solo in strada Cerbiolo 31 (2° a destra del bivio Altiano) telef. 781 007

Messaggi urgenti
Spazio vaglia da Dal Torso Museo Automobile P.119 - 696.3865.

FIERA DELL'ANTIQUARIATO LUGANO 1985
Palazzo dei Congressi
19-22 settembre 1985
Orario d'apertura
Giovedì e venerdì: ore 11-20
Sabato e domenica: ore 10-20
Più di 60 espositori da 9 paesi d'Europa
Catalogo illustrato

25 FAMIGLIA PERSIANA
P. MADONNA DEGLI ANGELI 2

SETTIMANA SPORTIVA FORZE ARMATE
Oggi
STADIO COMUNALE
ore 15,30:
Cerimonia di chiusura
PROGRAMMA
Carosello e concerti di Bande e Fanfare
Sbandieratori Asti
Majorettes
Lanci di Paracadutisti
Gare di Atletica
Evoluzioni Frecce Tricolori
Saggio ginnico sportivo unità Bersaglieri e Granatieri
INGRESSO LIBERO

motonave «UFO»
FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA
GIORNALIERE
Durata del 75

1° giugno al 30 agosto		31 agosto al settembre	
Partenza Circeo	ore 8,15	Partenza Circeo	ore 8,15
Partenza Ponza	ore 16,15	Partenza Ponza	ore 17,15

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà effettuata una doppia con da Ponza alle e dal Circeo alle ore 15,00
Nei mesi di giugno e settembre il mercoledì non verrà effettuata la corsa giornaliera

BIGLIETTI:
Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000

INFORMAZIONI
CIRCEO:
GENTUR, Viale Tittoni, 163 - tel. (0773) 526 809 - 526 352

Due giovani africani assaltano una gioielleria

Uno dei banditi spara Orefice ferito al piede

Ieri alle 16 in via Nizza - Bottino, 40 milioni - I rapinatori già in mattinata nel negozio con una donna

Orefice ferito una rivoltellata a un piede durante una rapina (bottino, milioni). E' successo ieri alle 16 in Nizza 31, vittima Antonio Giuliano, anni, titolare dell'oreficeria davanti alle ferrovia. L'uomo rirà in 15 giorni.

La rapina è stata compiuta da una banda africani con complicità di una. L'assalto aveva avuto un prologo in mattinata, quando due giovani e la donna erano entrati nel negozio. «*Vogliamo vedere degli orologi* — hanno detto alla moglie Giuliano —, *però questi qui ci piacciono*». Poi usciti, destando un'ombra sospetto nei negozianti.

pomeriggio, appena dopo l'apertura del negozio, sono entrati nuovamente i due giovani colore. Hanno domandato se era possibile far aggiustare un orologio e richiesto alcuni prezzi. Ma si sono allontanati senza acquistare nulla. Era la seconda perlustrazione, che ha poi preceduto la rapina delle 16.

Quando i due rapinatori sono entrati nel negozio c'erano anche due persone: *«Hanno puntato le pistole me e i clienti, scaglionandoli in un angolo* — ha raccontato l'orefice ferito —, *quindi mi hanno indicato la cassaforte. Poi hanno riempito un sacco con orologi e gioielli».*

Antonio Giuliano, 56 anni

L'orefice ha cercato in qualche modo di spingere distante dal forziere i malviventi, per schiacciare il pulsante dell'allarme, c'è riuscito solo parte. Dalla pistola di dei rapinatori è partito un colpo che ha raggiunto alle dita del piede. I rapinatori, spaventati, scappati di corsa e saliti di una 131 guidata da un complice, che si è diretto verso Porta Nuova.

Tre banditi, l'altro pomeriggio, nell'agenzia assicurazioni di Pietro Pavani, anni, corso Giulio Cesare angolo via Pergolesi, hanno costretto l'impiegata, Loredana Olina, 23 anni, a consegnare l'incasso, circa un milione.

Assalto a un'agenzia pratiche di Vercelli 144: due rapinatori hanno minacciato il titolare, Renato Frova, 42 anni, prendendo un milione e mezzo.

I carabinieri della compagnia Carlo hanno arrestato il marocchino Diacco Ormar Foula, 26 anni, fissa dimora, per numerose inosservanze foglio via obbligatorio.

Giuseppe Zacivo, 23 anni, ambulante Pinerolo, è stato denunciato a piede libero per una estorsione 500.000 lire ai danni di Walter Volpato, 23 anni, geometra.

Siniestro avvertimento a ditta di Nichelino

Una vipera fa capolino nella buca della posta

Alla Metalfuni, via Sobrero - La figlia titolare colta da choc per lo spavento - Un mese fa, durante le ferie, misterioso incendio nel cortile

Paola Portinaro, figlia del titolare della ditta Metalfuni di Nichelino, via Sobrero 14, è passata davanti buca delle lettere per ritirare corrispondenza e portarla al padre. Mentre allungava mano verso cassetta ha sentito un sospetto e d'istinto si bloccata. feritola buca fatto capolino la testa un serpente.

La ragazza, in preda a un comprensibile choc, si è precipitata nei locali della ditta a dare l'allarme. Un dipendente è accorso in aiuto, poi si è diretto alla cassetta delle lettere e affrontato improvvisato bastone il rettile, che frattanto era scivolato terra, lo ha colpito al capo e ucciso. Si trattava una vipera ancora adulta, lunga una trentina centimetri.

Per Sergio Portinaro, il titolare della Metalfuni, questo è il secondo «avvertimento». Poco di un mese fa, mentre in ferie, incendio, scoppiato notte nel cortile della ditta, ha provocato danni per milioni. E' stato un vicino, svegliato di soprassalto dallo scoppiettare delle fiamme dense folate di fumo, a chiamare i pompieri.

Una decina giorni il nuovo sinistro episodio, la vipera delle lettere. L'imprenditore ha sporto denuncia ai carabinieri di Nichelino. Sergio Portinaro di non avere mai ricevuto richieste di tangenti e di non mai stato minacciato.

La Procura della Repubblica trasmesso il fascicolo al pretore competenza. Non dovrebbe essere impossibile arrivare all'identificazione dell'autore del sinistro e minaccioso «messaggio». Deve di un conoscente di Portinaro, qualcuno che ha di lui motivi di rancore ha dimestichezza con i rettili: non facile procurarsi una vipera per metterla nella buca lettere.

Viviana Benzo, anni, scippata in via Casalis angolo corso Francia. Era a piedi, è stata avvicinata da giovane che le ha strappato una collanina d'oro. Il bandito è poi salito su una 500 al volante della quale lo attendeva un complice.

Prognosi riservata per Giuseppe Priotto, 51 anni, operaio, Macello, frazione Cinisrasse, travolto l'altra sera a Rivalta, sulla provinciale Orbassano-Piossasco, da una 126 condotta da Giuseppe Formisano, anni, Orbassano.

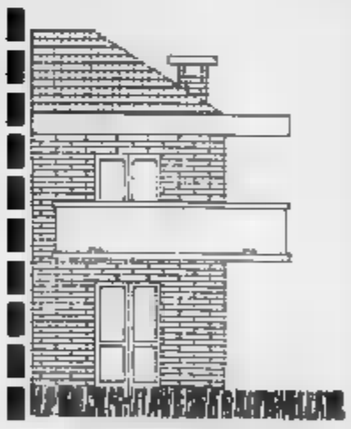
Bruno Scolaro a

Bruno Scolaro, il giovane rimasto paralizzato per un incidente durante una visita ai parenti torinesi, è tornato a casa, a Melbourne, in Australia, dopo un viaggio aereo durato ore. Un vero e proprio centro di rianimazione mobile (installato prima a bordo di un aereo militare che ha volato da Caselle a Londra, poi su di un Jumbo 747 della Qantas che raggiunto l'Australia) gli ha permesso superare bene inside della lunga trasvolata. Preziosa anche l'opera di un anestesista e di un infermiere del Cto che hanno assistito Bruno nel lungo volo.

Ora il giovane è ricoverato all'Hopkins Hospital di Melbourne dove seguirà un corso di fisioterapia che si spera possa portarlo a recuperare almeno l'uso di una braccia.

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA
E' una iniziativa del Consorzio CEDI

MONCALIERI
Via Juglaris, 62
(Strada per Carignano - Borgata S. Maria)
Grandi appartamenti razionali luminosi vendita a prezzi eccezionalmente scontati e con mutuo fino a 60 milioni interesse agevolato!



E' sufficiente versare 25 milioni e ottenere l'immediata consegna delle chiavi.
Il rimanente mutuo agevolato lo rimborserai a sopportabili mensili.
Gli appartamenti di 104 e 114, comprendono: soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi.
La è a due dalla Piazza Mercato e dalla Tangenziale.

Ufficio sul posto tutti i giorni Domenica compresa

EDILCASE ...
Settore Edilizio Convenzionato
Corso Matteotti, 27 - Torino
Tel. 54.81.54

Calosso la sua sala d'arte
dal 7 al 29 Settembre 1985 ti invita alla
2ª MOSTRA MERCATO DEL TAPPETO PERSIANO E ORIENTALE

Palazzo Calosso - SALUZZO
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41333
orario: 9.30 - 12 / 15.30 - 19
CALOSSO SALUZZO
APERTO DI DOMENICA

Al principe thailandese piace il Tornado

Vajiralongkorn, futuro re del suo Paese, è stato in visita ieri all'Aeritalia e all'Iveco - Ha voluto conoscere tutto degli aerei prodotti dall'azienda torinese

Un gessato un po' *demodé*, gemelli tondi e grossi come l'anello. Il principe ereditario della Thailandia, Maha Vajiralongkorn (in lingua thai significa Trono Ingioiellato) al termine del suo soggiorno ufficiale in Italia è venuto ieri a Torino, recandosi in visita all'Aeritalia e all'Iveco.

Accompagnato da un seguito di 25 persone, il principe è giunto a Caselle su un DC 9 del 31° Stormo, scendendo davanti alle palazzine dell'Aeritalia dove l'aspettavano bella mostra di sé due Tornado, due F 104, un G 222, due modelli dalla Partenavia (azienda da poco assorbita dall'Aeritalia) e i recenti Amx e un MB 339 Aermacchi.

Il principe, dal presidente e amministratore delegato dell'Aeritalia, ing. Renato Bonifacio e dal vicepresidente ing. Mannu, è salito su tutti i modelli, le cui caratteristiche gli sono state illustrate dal capopilota dio Nappi. Perché tanto interesse? Non è escluso che l'Aviazione militare thailandese possa acquistare alcuni dei velivoli prodotti dall'azienda italiana.

Il principe Maha Vajiralongkorn attento alle spiegazioni del capopilota Aeritalia, Egidio Nappi

permesso generalizzato fra il seguito di Maha Vajiralongkorn (comprendeva, tra gli altri, il viceministro degli affari esteri, Prakob Limpabandhu, il segretario privato, Rajawongse Tongnoi, e il direttore degli affari politici Thep Davakula).

Il principe ha fatto sapere ai giornalisti di essere grado di commentare il recente, fallito tentativo di golpe militare a Bangkok. «*Sua attesa* — è stata la risposta — *già in viaggio verso l'Italia quando è successo il fatto*».

In , il principe ereditario ha compiuto una lunga visita negli stabilimenti Aeritalia conclusasi con un colloquio e colazione lavoro con l'ing. Bonifacio. La visita all'Iveco ha occupato pomeriggio. Vajiralongkorn e il seguito ripartirà per la Thailandia domani.

b. min.

Terreno conteso

Orbassano: Comune occupa d'urgenza 30 mila metri quadrati - Ricorso al Tar

Guerra a colpi di carta bollata e ricorsi Tar tra un agricoltore di Orbassano e il Comune che, con un decreto d'urgenza, gli ha occupato il terreno di 30 mila metri quadrati. La vicenda, che sarà discussa al Tar (Tribunale amministrativo regionale) il 20 ottobre, ha un precedente che risale al '70. Allora il terreno Coggiola assieme a vaste aree di altri proprietari fu inserito in un piano di economica e popolare. Il Coggiola, secondo la convenzione stipulata i rappresentanti dell'amministrazione, doveva cedere gratuitamente al Comune parte del terreno per le urbanizzazioni primaria: in cambio poteva costruire alloggi per l'insediamento di circa 3 mila abitanti.

71 Il Comune approvava nuovo piano regolatore che annullava la convenzione precedente. Contro quel progetto insorsero molti proprietari dei terreni e presentarono ricorso al Tar prima e al Consiglio Stato poi: entrambi i giudici diedero loro ragione e, nei confronti dei ricorrenti, il piano perse efficacia. Attilio Coggiola, a differenza degli altri proprietari, non fece ricorso alla carta e si giudici. Cosa fare? Quel piano annullato per altri solo contro di lui. Per uscire dall'impasse si rivolse prof. Dal Pian che fece un primo tentativo: chiese al Comune valere anche il suo assistito l'annullamento del progetto. Dal municipio rispose richiesta.

Il prof. Dal presentò allora ricorso sostenendo che anche i terreni del Coggiola dovevano essere svincolati dal piano: l'udienza venne al 20 ottobre. Nell'attesa del giudizio però, a sorpresa, il Comune con decreto d'urgenza occupò il terreno. Contro questa decisione è partito un altro ricorso al Tar cui si sostiene: che stesso ha l'occupazione d'urgenza metri quadrati? Il provvedimento improvviso del Comune serve soltanto a svuotare di contenuto eventuale sentenza del Tar favorevole al Coggiola sulla prima questione.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è impugnata e riportata tale legge

1 Commerciali

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI

COSFIM

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

GABETTI

offerte

CORSO VITTORIO

GABETTI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

commessi, baristi

impiegati

ACQUISITORE

CONTABILE INDUSTRIALE

CONTABILE JUNIOR

ANALISTA TEMPI

tecnici

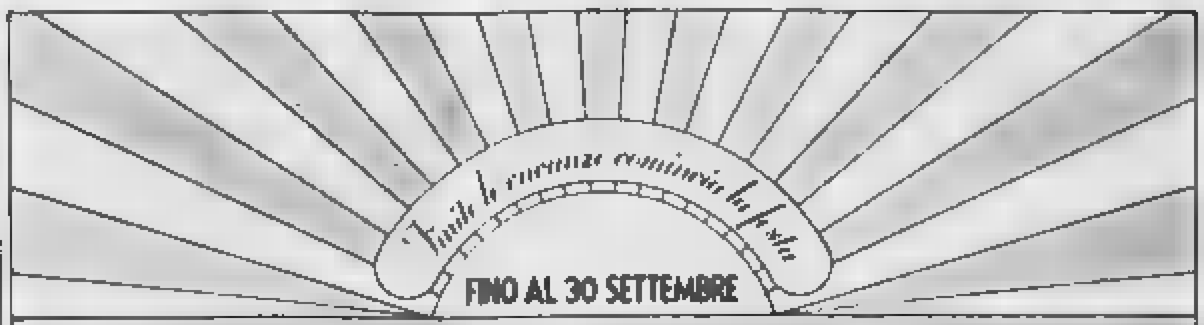
8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 [redacted] sitter

domande

15 Autovetture



550.000 LIRE IN MENO.

E QUALCOSA IN PIU'.

3.000.000 PAGABILI FRA SEI MESI SENZA INTERESSI

OPPURE IL 30% IN MENO SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI [redacted]

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

CERCASI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

A VOLPIANO

ORA O MAI PIU'

MAIORA 749.5989

Consorzio Sice Piemonte

tel. 543.321

CASTIGLIONE

collina a 2 km da [redacted] Mauro

VILLE A SCHIERA

Consorzio Sice Piemonte

tel. 543.321

Trofarello

ALLOGGI IN PALAZZINA

Consorzio Sice Piemonte

tel. 543.321

RIVOLI

collina viale Nuvoli

VILLE [redacted]

Consorzio Sice Piemonte

tel. 543.321

ROSTA

collina [redacted] 1 [redacted] da Rivoli

VILLE BIFAMILIARI

IN VILLE

A San Giorgio Canavese

MAIORA 756.625

INIZIO VENDITE

AD ORBASSANO

MAIORA 756.625

NONE

VILLAGGIO S. LORENZO

IMPRESA VENDE VILLE

PRECOLLINA

Residenza Colle [redacted] Castiglione

ULTIMI TRE APPARTAMENTI IN VILLA

piscina - tennis

parco 14 ettari

TELEFONARE 530.216

VILLA '900

Ville a Montanaro

CONTANTE L. 50.000.000

se cerchi un impiego qualificato

ISCRIVITI AI CORSI PROFESSIONALI

PROGRAMMATORI

CALCOLATORE ELETTRONICO LINGUAGGIO COBOL

INFORMAZIONI PRESSO

ISTITUTO MARIA VITTORIA

GABETTI

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

PRAGELATO

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

ROULOTTES

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Con l'elezione del sindaco, altri Comuni della cintura riprendono l'attività amministrativa

Settimo, San Mauro, Caselle: crisi finita

Designati anche gli amministratori di Santena - Entro la prossima settimana dovrebbero sancire l'accordo i partiti di Chivasso e di Chieri - A Settimo monocolore comunista, con appoggio esterno del psi, ritenuto «soluzione provvisoria»: primo cittadino è Teobaldo Fenoglio, ex socialista, ex assessore provinciale all'Ecologia - A Caselle sarà una donna, Luisa Lulli, socialista, a governare la città per i prossimi cinque anni

Si è chiarita la situazione in quasi tutti i 14 Comuni della provincia, che — a quattro mesi dalle elezioni — non erano ancora riusciti a darsi un sindaco. Giovedì sera sono stati eletti i primi cittadini di Settimo, San Mauro, Caselle e Santena. Ieri sera, ad accordo già raggiunto, si sono riuniti i Consigli di Michelino e Brandizzo. Lunedì sarà la volta di Chieri e Chivasso. Più incerta la situazione per Rivalta, San Maurizio e Gassino.

SETTIMO — Fallito il tentativo di costituire ancora una coalizione pci-psi per l'irrigidimento dei due partiti sul nome del sindaco, la giunta di sinistra succede, dopo 15 anni, al monocolore comunista che disponeva dell'appoggio esterno dei socialisti. «*Una soluzione provvisoria*» l'hanno definita in Consiglio i capigruppo dei due partiti, Foresti (pci) e Balbo (psi).

Nuovo sindaco, in sostituzione di Tommaso Cravero che lascia la carica dopo dieci anni, è stato eletto Teobaldo Fenoglio, 55 anni, funzionario di partito, ex socialista ed ex assessore provinciale all'Ecologia. Fenoglio ha ottenuto 26 voti su 27 votanti (il rappresentante psdi Ourello ha depositato scheda bianca), mentre i partiti di opposizione (dc, pli, pri, msi) si sono astenuti.

Nessuna sorpresa anche sulla nomina dei sei assessori effettivi e dei due supplenti. La sorpresa c'era stata il giorno prima, con la rinuncia di entrare in giunta dell'assessore uscente Maria Grazia Agricola dopo la mancata conferma da parte pci di Cravero alla guida dell'amministrazione. Tutti eletti per la prima volta gli assessori, ad eccezione di Aldo Corgiat che sarà responsabile dei Lavori pubblici, della Viabilità e dei Trasporti. Gli altri sono: Lino Bianchi (Urbanistica, Edilizia pubblica e privata), Alfredo Morabito (Bilancio e Finanze), Giorgio Cesini (Personale, urbana), Giuseppe Pepe (Cultura e Sport), Calogero Di Fini (Annona e Commercio), Giovanni Zanatta (Decentramento), Maurella Colonna Biscaca (Pubblica istruzione). Maurella Colonna, 23 anni, impiegata al Comune di Torino, sarà l'assessore anziano e sostituirà il sindaco in caso di necessità.

SAN — Dopo 8 mesi di trattative per il pentapartito, votata giunta di sinistra. L'accordo tra dc, psi, pri e pli era stato siglato prima delle ferie e approvato all'unanimità dalle rispettive sezioni. Negli ultimi giorni, quattro dei hanno mostrato accordo col per formare una giunta di sinistra. Vista infruttuosa la prima seduta per mancanza di una maggioranza, il Consiglio ha dovuto essere aggiornato alla sera successiva. In tale seconda occasione, al fine di evitare una spaccatura nel psi, anche gli tre hanno deciso di votare per la giunta di sinistra manifestando e rinunciando a ricoprire cariche amministrative.

La nuova giunta dispone di voti su ed è così formata: Pilone Giovanni, sindaco (psi); mi Enrico vicesindaco (pci) con delega Lavori pubblici; Antonetto Luigi delegato al Bilancio (pci); Maori Giuseppe, assessore delegato allo Sport e alla Pubblica istruzione (psi), Lancellotti Giuseppe, sore con delega all'Urbanistica (psi). Gli altri due assessori, supplenti, entrambi pci, sono Todaro e La Rotonda.

CASELLE — Prima donna nella storia della città, Luisa Lulli, anni, casalinga, è stata eletta dal Consiglio convocato dal prefetto. Ha 16 voti, quelli di dc, pri, pli e dei suoi colleghi di partito, psi.

Assessori sono i Carlo Barba (vicesindaco), Giuseppe Marchetti e Romeo Bosetti; i socialisti Sergi ed Eugenio Garambois; il repubblicano Ugo Carletto. Nessun incarico nell'esecutivo per l'unico esponente liberale, Antonio Audisio.

Si è così conclusa una lunga fase di incertezza, che aveva provocato un'animata all'interno psi, diviso tra i fedeli del sindaco uscente, Cesare Bucco, e quelli dell'ex presidente della Regione, Ezio Enrietti.

Luisa Lulli è Il diciassettesimo voto, quello Cesare Bucco: l'ex sindaco, che potrebbe ricoprire incarichi importanti all'Usl 21, ha dovuto disertare la seduta perché ricoverato in ospedale a causa della rottura del femore.

SANTENA — Varato il pentapartito composto da dc, pli, psi, pri, psdi, è stato eletto sindaco Pier Arrigo Fenoglio, dc, 59 anni, veterinario, in passato fu sindaco di Trofarello e oggi ricopre incarichi in all'Usl. La sua candidatura è avuto la meglio su quella dell'altro dc Franco Cima, sindaco uscente, che forse ricoprirà la carica di assessore all'Urbanistica. Il suo è l'unico nome che comparirà tra quelli della passata amministrazione: assessori tutti volti nuovi, o neo-eletti consiglio o personaggi comunque per la prima volta con la conduzione di un dicastero. Assessori sono stati designati Analdi (psdi, assessore anziano), Mario Marocco (pri), Bernardo Mosso (pli), Corbetta e Vigliotti.

Le deleghe verranno assegnate prossimamente. L'attuale maggioranza può contare su 17 voti contro i 13 complessivi dei comunisti (8) e degli indipendenti di Nuova Santena (5). Questo gruppo fino all'ultimo ha tentato costruire un accordo con i partiti laici.

Il sindaco Fagu «Questo è il piano per Ivrea»

Il sindaco Roberto Fogu

Roberto Fogu, anni, socialista, sarà ancora per cinque anni il sindaco Ivrea. Il mandato è stato rinnovato mercoledì al termine di un Consiglio comunale dove sono stemperate, almeno in parte, le vivaci polemiche delle scorse Proposto dal suo partito come guida di un'alleanza a cui si ritrova ancora a lavorare con i comunisti, già in maggioranza nella precedente legislatura.

«*Questa soluzione non mi dispiace affatto. Credo che Ivrea la giunta di sinistra non scandalizzi affatto: ha lavorato bene in passato, quasi tutti hanno riconosciuto, e non vedo perché dovrebbe farlo in futuro*».

La partenza è però diversa, l'accordo è venuto mesi di trattative in tutt'altra direzione: «*Certo, dispiace che si sia creato città un clima teso, insolito per un Consiglio comunale tali normalmente paceti. Ed il primo augurio che rivolgo a tutti, anche a me stesso, è recuperare lo spirito delle precedenti legislature, quando il dialogo ed il confronto procedevano serrati ma sereno tutti più distesi. Per arrivare a ciò dovremo discutere sui problemi di questa città, senza pregiudizi, con la forma lealtà di risolverli tutti insieme, indipendentemente ruolo politico*».

I problemi dunque. Quali sono i più urgenti? «*Direi l'an osservazioni giunte sul piano regolatore ed il Parco fluviale della Mora. Questo progetto è già stato presentato in Consiglio ed ha contenuti importanti riqualificazione di un area centrale degradata, lo spostamento scuole ed attività produttive in quella sono. Il vialo con grande interesse. Forse siamo favorevoli a includerni anche l'edilizia privata*».

La nuova maggioranza a tre (pci, psi e con l'appoggio esterno di dpi) semdebole dal punto vista numerico: sedici 30 molti. «*Sono abituato a lavorare maggioranze questo tipo. Il problema sta nei numeri, ma nelle capacità realizzare i progetti. E' sui contenuti che le giunte si fanno e si disfano*».

Tra i collaboratori più stretti il neosindaco ritroverà Giorgio Jannuzzi e Aldo Cocone, del pci, Sabino Sirecola, psi, e Stefano Strobbia, del psdi. L'esecutivo è completato dai comunisti Graziano Cimadom e Franco Pintus, per la prima volta chiamati a incarichi operativi (Cimadom è anche vicesindaco).

Manchera dunque Fiorenza Orijuela, il capogruppo comunista che per cinque anni è stata il braccio destro e potrebbe adesso finire, come presidente, all'Usl 41: «*Mi dispiace. Prima che un ottimo amministratore, Orijuela era un grande amico, sin dai tempi del sindacato all'Olivetti. La giunta mi sembra comunque bene assortita, con nomini esperti e giovani in grado di portare nuove idee*».

Ivrea il capitale di declino o attende soltanto rilancio definitivo? «*E' una città dove un certo benessere collettivo si sposa a situazioni difficili. Penso ai cassaintegrati della Montefibre, che anni attendono una soluzione loro problemi. Penso alla disoccupazione giovanile ed alle cose da fare migliorare le condizioni di vita dei più anziani. Strutturalmente ha invece bisogno di una viabilità più na al suo ruolo: il prolungamento della Pedemontana e lo svincolo il centro del ponte sono soluzioni già studiate, investimenti massicci ma certamente decisivi per il futuro Ivrea*».

g. p. p.

FESTA DE L'UNITÀ

IL PROGRAMMA DI OGGI

«Fame nel mondo. Cosa fa l'Italia?» con Francesco Forte, Dino Sanlorenzo

Ore 21 «Che fine ha fatto il sindacato?» Luciano Lama intervistato da Salvatore Tropea, Bruno Ugolini, Guido Compagna

Ore 21 Parco della Pellerina (corso Appio Claudio) Concerto degli Style Council e Arigliana

I PROGRAMMI DI

Ore 17,30 «Torino verso il 2000. Tre ipotesi a confronto». Faccia a faccia tra Diego Novelli, Giorgio Cardetti e Antonio Longo

Ore 21 «Casalinga, Manager, Superfemmina». I tantissimi del femminile nei mass-media Partecipano Giuliana Dal Pozzo, Franca Fossati, Dida Longo, Gianna Schaletto

Ore 21 Miles e Blues Shakers

Ore 22 Nicola Arigliano Jazz

Sapore di festa!

TORINO - RUFFINI - 6/22

CENTRO DEL BALLETTO diretto da GRAZIA NEGRO

Corsi di danza classica Accademica e Modern-Jazz a tutti i livelli

Per informazioni e iscrizioni 10-12/15-19 TORINO - C.so Casale 137 - 83.95.973

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO

VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO FRUTTA E VERDURA

POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO: NEGOZI RISTORANTI MENSE COMUNITA' PRIVATI

A Bardonecchia

Protestano i duecento sfrattati

I campeggiatori del «*Mare e Monti*» di Bardonecchia hanno richiesto all'Amministrazione comunale una di almeno tre mesi dell'ordinanza sgombero dell'area emessa dal sindaco. Com'è noto, il provvedimento impone il ritiro di duecento roulottes relative verande in legno annesse. Era stato emesso in seguito ad una relazione dell'Assessorato al servizio geologico della Regione denuncia il gravare sull'area di stato di pericolosità per la caduta di valanghe.

Un comitato di rappresentanza di seicento turisti del campeggio ha inviato una richiesta agli enti interessati affinché «*Il Comune di Bardonecchia e la società di gestione del campeggio esaminino ogni possibilità per l'esecuzione di quelle rimanenti opere che si rendessero necessarie per la permanenza del campeggio in condizioni di sicurezza*».

A monte dell'area sarebbe necessaria la costruzione di un paravalanghe per il periodo invernale e altre opere di consolidamento e d'imbrigliamento di eventuali ingrossamenti delle acque.

Scontro frontale sulla statale per Santhià

In due perdono la vita nell'auto contro camion

Due fornesi Bruno Battaglia, 21 anni, via Monabrea 13 e Rocco Albino Inzillo, 31 anni, Casale, hanno la vita in un incidente statale Santhià, una Argenta, rientravano dal Biellese, e si sono schiantati frontalmente contro un autocarro che era portato al centro della strada per evitare e fare rifornimento presso un distributore posto sulla sinistra della strada.

La strada in quel punto un lungo rettilineo e ta buona visuale; forse l'autista dell'Argenta stato colto da malore o un attimo di distrazione.

Il conducente dell'autocarro è rimasto illeso; ferite non gravi per Cadeddu.

Arresti domiciliari per due fratelli Piverone, autori un tentativo corruzione danni di una pattuglia di carabinieri. Ezio Favaro, anni, strada Nuova ed il fratello Ottorino, 47 anni, via Saló 28, erano a bordo un autocarro Fiat quando una radiomobile li ha bloccati per una serie di controlli alcune irregolarità. I militari si appresiavano ad elevare una contravvenzione quando Ezio Favaro offriva al brigadiere denaro, nel tentativo di evitare multa.

I carabinieri procedevano all'arresto per «istigazione alla corruzione» provocando l'isterica reazione del fratello Ottorino (al volante) che si scagliava contro i due militari, apostrofandoli pesantemente. Anche per lui scattavano i presupposti dell'arresto, questa volta per «oltraggio aggravato a pubblico ufficiale».

Gli arresti venivano successivamente confermati dal magistrato che ha al contempo accolto la richiesta di «arresti domiciliari».

Novecentomila lire sono il bottino di una rapina compiuta due giovani armati nel supermercato Or, dei Partigiani. Collegno, di proprietà di Maria 46.

Ladri derubano il monumento degli alpini

Un insolito furto è stato compiuto l'altra notte a Villardora. Sconosciuti hanno segato e asportato l'aquila e il cappello piumato in bronzo che sovrastavano, fissati da perni in ferro, il monumento ai caduti alpini in guerra (una e un metro e mezzo di altezza alla su un basamento marmo) posto in piazza del Rio. L'opera era stata anni per iniziativa gruppo locale Penne nere «Rocca Bella» con il contributo del Comune.

Lunedì i funerali della zingara assassinata

I funerali di Bosiljka Mijalovic, la nomade assassinata la scorsa settimana un prato alle spalle cimitero Sud, si svolgeranno lunedì mattina, partendo rio. Si tratterà di una tipica cerimonia *rom* con l'intervento di decine di carovane provenienti da ogni parte d'Italia e di un'orchestra zigana. Per l'assassino di Lia Salvatore Di Marco, pagno da molti anni a padre di uno dei suoi due . è stata chiesta la perizia psichiatrica.

Le offerte dei lettori

Concludiamo la pubblicazione delle offerte inviate per Bruno Scolaro: che possa essere fortunato quanto Michele A. 2.000.000; in memoria Rocca Annetta, i famigliari 3.000.000; R.B. 1.000.000; Gianfilippo Patrizia e Stefania 1.000.000; Alberto e 1.000.000; n.n. In memoria del figlio 1.000.000; in memoria di Leonardo Nosetti C.C. 1.000.000; Vighetto Marco Biella 1.000.000; Maria Biella 1.000.000; Radio 765.000; M.A. 500.000; M.E. 500.000. T.V. e P. L.S. 500.000; rabino Bianca Lucia, Torino 500.000; F.F. 500.000; Matteo ; D.B per Corrado e Alessandro 500.000; Teresa 500.000; Renata e Roberto . Gruppo Giovani Marentinesi a della collettività 500.000; R.R.C. 500.000; gen Alessandro Marcheggiano 500.000; per bruno scolaro M.M 500.000. Massimo e Giuseppa pensionati 300.000; Valentina 300.000; in memoria mio Willi e dei miei cari defunti 300.000; per Bruno C.G. 300.000; gli amici e clienti del «caffè Nuovo Talmone» 283.000; I colleghi dell'Enel in memoria di Walter Bertinetti Dio ti aiuterà 200.000; A.F. 200.000; V.C. Torino 200.000; F.P. 200.000; Procter & Gamble Italia s.p.a. stabilimento Andezeno 200.000; famiglie Peddis, Orsato, Meneghetti e Santanera memoria di Walter Bertinetti 200.000; O.S. 200.000; F.E. 200.000; che Dio ti aiuti, auguri una mamma di Torino 150.000; in memoria Gianni, gli amici Carla ed Elena 150.000; Nicola, anza e Marco ; personale asilo nido di Romita 19 144.000; D.A. 140.000; per cure Bruno Scolaro 140.000; le colleghe Amelia memoria Benedetto Carlo 130.000; Davide e Daniele Equipe Notre Dame Pasta 115.000; personale della Procter Gamble Italia s.p.a stabilimento Andezeno 108.000; Fischer Roberta 100.000; Giuseppina 100.000; F.R. 100.000; F.B. 100.000; Premia 100.000; G.T. 100.000; Andrione Renato 100.000; una 100.000; V.C. 100.000; M.C. 100.000; per 100.000; Elsa e Valeria 100.000; A.U. N.A. : Tiziano Zemola, Ulita 100.000; C.C. 100.000; Lucia 100.000; Per Bruno C.A. 100.000; Merlino Enrica 100.000; A.C. 100.000; in memoria Caselli Giuseppe e Luigia 100.000) per Bruno, Mauro 100.000; P. M. 100.000; Cesare e Ada 100.000; Giorgio Mosso .000; in ricordo di 100.000; B.B. ; auguri per 100.000;

(continua)

LINEA OptOstyl BAMBINO

Via Roma 259 - Piazza CLN 10121 Torino - Tel. 54.75.66

Orario continuato 9,30-19,30

Per vestire il tuo inverno...

eccezionale

Vendita Promozionale

Sconti fino 60%

sport MONTICONE

Via Goito 1 (ang. corso Vittorio Eman.) Tel. 011 687.237 - TORINO

Dal 18 settembre

Aut. richiesta

Giorno per giorno

Convegno igienisti

Oggi e domani, a Pinerolo, il convegno degli igienisti italiani. Si discuterà sulle normazioni obbligatorie, sui dettami attendibili, sull'esercizio fisico e sulla formazione futuro villaggio naturista, tenendo conto dell'uso e meno dell'energia elettrica. I dibattiti si svolgono sotto un pergolato in via Caboto 1.

Mago a Grugliasco

Grugliasco 21 in Marco Berry, 27 , in Pino Torinese, si farà legare con un palo di manette polsi e 16 metri di catene alle braccia e alle gambe in una vasca di cristallo piena d'acqua ed ermeticamente chiusa poi uscirne entro due minuti totalmente libero.

Donatori a Giaveno

Da oggi lunedì raduno internazionale donatori di sangue a Giaveno in occasione del 35° anniversario di fondazione della locale sede Avis intercomunale Giaveno, Coazze, Trana, Valgioie.

Malattie allergiche

Dalle 9 alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, organizzato dall'ospedale Mauriziano, convegno su «*Attualità in clinica e terapia malattie allergiche*».

dialettale

A Pinerolo l'Auditorium di corso Piave prima rassegna-concorso del teatro dialettale. Previsti testi ogni alle 21, fino al 26 ottobre. Questa sera la c Ciot di Dubbione presenterà *La locanda di 'j Tre Mariò* di Gallo.

Famija Turineisa

Alle 17, in viale Lugo (Giardini reali), concerto della banda municipale diretta dal maestro Tasone.

Addestramento cani

Al campo Garu, Golzone di Rivalta, oggi e domani, dalle 8,30 in poi, di aggiornamento su «*La tecniche addestramento oggi*».

Gara di aeromodelli

A Cirié, domani, sulla pista del ponte Stura per Robassomero, giornata aeromodellistica con gara nazionale di acrobazia, prova del campionato italiano.

Circoscrizione VI Eletta la giunta

Il primo esecutivo delle circoscrizioni è stato varato l'altra sera. La nuova giunta, VI circoscrizione (Barriera di Milano, Falchera, Rebaudengo, Regio Parco), è di sinistra (pci, psi e sinistra ind.). Presidente: Pier Luigi Mosca (pci). Coordinatori commissioni: Antonio Russo (pci), Giuseppe Dalllochio (pci), Ivo Manecchia (psi), Maria Rosina Buino (sinistra ind.), Rosaria Bertilaccio (psi), Salvatore Vullo (psi).

Villaggio preistorico

E' una delle curiosità della mostra del «bricolage» si oggi Palazzo del Lavoro

Il boom del «fai da te» portato con sé anche la «Mostra mercato del bricolage e manualità» che, giunta quest'anno alla quinta edizione, apre i battenti oggi alle nel Palazzo del Lavoro, ad Italia '61.

La rassegna ospita tutte le novità destinate ad un mercato sempre più ampio ed esigente: dagli strumenti di più sofisticati trapani a percussione, bellissimi mobili in scatola di montaggio prezzi eccezionalmente competitivi) ai rivestimenti in legno, dalla piscina in kit a colori e vernici per ogni correnza.

C'è anche una novità che allora curiosità. Un gruppo di ricercatori del (Centro archeologico sperimentale torinese) ha ricostruito un ambiente abitativo preistorico con strumenti, utensili, vaselami, capanne, sappe, trapani, forni e focolai del periodo neolitico. Nel corso della mostra verrà persino realizzata canoa, utilizzando rigorosamente copie strumenti neolitici. E' l'occasione, per i bricoleurs, di tornare idealmente (ma non soltanto) loro .

Suggestiva realizzazione di un'area verde e di riposo, proprio al centro della mostra: c'è persino piscina, ovviamente costruita in kit. Attività animazione è prevista anche nei settori cati modellismo (con presenza dei Navi Model Club, affermatosi recentemente ai campionati mondiali), alle vetture d'epoca, agli artigiani del ferro e legno ed ai vivai.

La Mostra mercato del bricolage chiuderà i battenti il settembre. L'orario di apertura 16 (sabato e domenica 10 il biglietto lire (ridotti 2000).

Festa dell'Unità Luciano Lama

Luciano Lama, segretario generale della Cgil, partecipa alle un dibattito alla festa dell'Unità Parco Ruffini. Tema dell'incontro: «*Che fine fatto sindacato?*». Lama sarà interrogato Salvatore Tropea, Bruno Ugolini e Guido Compagna. Alle Francesco Forte e Dino Sanlorenzo discutono su «*Fame nel mondo; che cosa fa L'Italia?*».

Oxford. L'inglese a Torino

Sede d'esami dell'Università Oxford

Via Principe Amedeo 1 (angolo via Roma) Tel (011) 538.240 - 532.661

Oxford Institutes Italiani

Settembre, uno dei mesi preferiti per chi vuol formare famiglia

Matrimonio d'autunno

Piccolo vademecum per chi ha ancora problemi da risolvere - Cerimonia, civile o in chiesa? - L'abito per lei: in bianco, sontuoso, dal costo proibitivo oppure un tailleur semplice, che si può portare ogni giorno - Dopo il «sì» piccolo party o grande rinfresco

Sposarsi è sicuramente una delle cose più pesanti della vita: non c'è esame, ricerca di lavoro o attività di qualsiasi tipo altrettanto stressante. Anche perché intorno ai due giovani in agita convulso universo di par[illegible]. [illegible]ici, consiglieri che tentano con garbata insistenza, inesorabile ri[illegible] affettivo ed estenuante invadenza di indirizzare le scelte della coppia.

Togliendo le [illegible]si sulla bontà del passo che si sta per compiere (e [illegible] sono poche), le difficoltà nella ricerca della [illegible] (spaventose), i bilanci da far quadrare (fatica inutile, tanto non si riesce mai) rimangono mille altri interrogativi.

In chiesa, in municipio, in bianco, in lungo, con party, pranzo, rinfresco?

Incominciamo con la scelta del rito: dipende evidentemente dalle convinzioni personali degli sposi anche se in ancora molti casi le famiglie propendono per il matrimonio religioso che assicura senza dubbio una coreografia in grande [illegible] e il rispetto delle tradizioni. In ogni caso occorrono alcuni documenti: vediamo quali.

Matrimonio civile. Uno degli sposi deve chiedere la prenotazione delle pubblicazioni presentando su carta da bollo: estratto dell'atto di nascita, certificato di stato civile, di cittadinanza e residenza.

Matrimonio concordatario. Oltre ai documenti già elencati da presentare in Municipio la chiesa richiede i certificati di battesimo, cresima e stato libero religioso, mentre in Comune dovrà essere aggiunta la richiesta di pubblicazione del parroco o del ministro di culto.

Dal momento in cui escono le pubblicazioni devono trascorrere due domeniche e tre giorni per il rito civile e due domeniche per il rito religioso per le eventuali opposizioni alle nozze. Trascorso questo periodo si può fissare la data del matrimonio.

L'abito. Il problema riguarda in particolare la sposa. Malgrado i tempi cambino, malgrado le donne lavorino il giorno fatidico continua ad accendere fantasie e desideri e moltissime ragazze vedono le nozze e vestono abiti lunghi, bianchi, vaporosi, smaglianti, terribili. Trine, merletti, volants, veli, sete e raso continuano a popolare i modelli più usuali. Si va dal romantico alla «Via col vento» con una esplosione di stoffe e addobbi al finto campagnolo magari in giallo cappello, gonna caviglia. E poi trionfano paillettes e ricami, perle e strass. I ricami preziosi e contosissimi sottolineano la vita, scendono lungo la gonna, arricchiscono acconciature e bouquets. In ogni caso gli abiti da sposa costano cifre da infarto: dalle 800 mila lire al milione mezzo e oltre. Naturalmente alcune spose autunnali si orientano sul tailleur elegante e portabile anche dopo abbinabile a importanti camicette in pura con accessori in tinta.

Per lo [illegible] è tutto più semplice. Dal tight al mezza tight, al fumo [illegible] rigatino alle spezzato elegante bene [illegible] scelta purché intonata a quella della sposa. Il coniglio ogni caso non eccedere: l'abbigliamento degli condiziona quello degli invitati e oltre alla [illegible] del regalo rebbe simpatico non sottoporli a un ulteriore salasso per l'abito da cerimonia.

Testimoni. Sono vittime consapevoli di nervosismi, tensioni, stress. Su loro si scarica un compito importi: tranquillizzare sposi e genitori, firmare documenti, dispensare consigli e sorrisi, regalare alla coppia qualcosa di sostanzialmente indimenticabile. Sono due nel caso di rito civile, quattro per quello religioso.

Rinfresco e pranzo. Dilemma terribile. Sposarsi [illegible] comodo, ma obbliga fatalmente a [illegible] le [illegible] invitati con un regolare e costosissimo pranzo [illegible] formai con meno di 40-50 [illegible] lire a testa [illegible] riesce a cavarsela). Inoltre il servizio è faticosissimo per gli sposi tenuti a saltare di medesimo ed a ritornare tra i tavoli dispensando sorrisi, ringraziamenti e inevitabili frasi sempre eguali sul tipo «Sì, in viaggio di nozze andiamo in Sicilia...».

Si può scegliere, celebrando il rito nel tardo pomeriggio, un rinfresco stile «grande merenda» in genere molto buono e apprezzato. Si spende meno (25-3[illegible] lire).

Un consiglio per le liste dei regali

«Dirgli [illegible] fare ..... per lui, è un invito a nozze». Frase fatta [illegible] ripetuta chissà quante volte per indicare che persona sarà felicissima (anzi, non attende altro) di fare una determinata [illegible], di svolgere compito. E' questo uno dei tanti modi di dire completamente infondati. E ne sanno qualcosa quelli che a nozze ci sono invitati sul serio.

Giovanni e Paola D., 33 e 30 anni, hanno ricevuto il «certificato» una settimana fa. Dicono: «Giorni d'inferno. Innanzi tutto abbiamo discusso se andare o meno. Siamo in quattro. E questo significa quattro abiti nuovi. Poi, il dono. Come se non bastasse [illegible], abbiamo anche la difficoltà scegliere che regalare. I nostri che si sposano hanno deciso (sempre che non si convinca in extremis a cambiare idea) di non lasciare liste nozze in negozi. Pare si siano giustificati facendo gli snob: dicono che è usanza di cattivo gusto, che gli ospiti si sarebbero offesi a far sapere quanto avevano [illegible], e che tanto loro si regalo ci tenevano».

Continua Paola D.: «Già, dicono bene loro. Ma non si può cercio al matrimonio con le mani vuote. un lista orientarsi i più tanti problemi moltiplicano. Come fare a evitare i doppioni, oggetti per loro inutili, non loro gusto o che si adattano assolutamente al loro arredamento?». Giovanni e Paola D. hanno ragione di lamentarsi.

Certo, Ronald Reagan al matrimonio Carlo e Diana d'Inghilterra se l'è cavata uno splendido vaso: valore 78 milioni. Di sicuro non ha pensato il rischio della brutta doppione, e il dono è stato sicuramente gradito. Ma se non siete Ronald Reagan e neppure Carlo e Diana d'Inghilterra, qualche difficoltà, in questa situazione, comincia ad esserci.

Il consiglio per sbrogliare la viene un negozio del specializzato nel settore: «Fortunatamente sono rimasti pochi quelli che la pensano questo modo. Fino a qualche anno fa erano la maggioranza. Il buon primo, e la crisi economica, hanno costretto un po' tutti a cambiare mentalità. Comunque, per i pochi invitati che si trovano ancora in queste circostanze imbarazzanti, consigliamo, se si vogliono sprecare dei soldi, di rivolgersi direttamente agli interessati». Informatevi, prendeteli, interrogateli, metteteli alle strette e fateli confessare. Un desiderio l'avranno pure, no?

Continua il negoziante: «Tanto più che il proverbio olandese "Al mattino e alla sposa manca sempre qualcosa" è ancora attuale. Occorre sapere che cosa manca, però. Se i rapporti sono molto stretti, e non si possono usare le "maniere forti", allora conviene acquistare qualcosa di prezioso. Un pezzo in argento, ad esempio, luminoso, indistruttibile».

Tutta la cerimonia, minuto per minuto

Tutto il matrimonio, minuto per minuto: l'idea-re[illegible] è nuova, ma oggi può essere un dono davvero «importante» e destinato a durare nel tempo. Il servizio, naturalmente, deve essere di qualità: fotografi e filmati di professionisti. Effetti-luce, *flou* donati con gusto, sequenze, commenti e colonne sonore *mitrali* in uno studio attrezzato.

La *troupe* di fotografi e operatori può seguire l'avvenimento fin dai primi preparativi: ecco i promessi sposi al momento della vestizione. Lei alle prese con l'abito bianco, aiutata da sorelle, amiche e zie. Lui, nervosetto, che disfa il *papillon* e stenta a ravviarsi il ciuffo ribelle. I futuri suoceri emozionati, che dirigono il traffico dei regali e degli invitati in arrivo.

Il secondo atto si apre [illegible] il sagrato della chiesa o il cancello della Tesoriera e continua con il corteo della sposa. L'ingresso, la cerimonia che culmina nel fatidico «sì» e nelle firme sul registro. Quindi l'uscita, [illegible] pioggia riso, il pranzo e la partenza verso il viaggio di nozze. Le foto, il filmato, si fermano qui. Ma gli studi più attrezzati sono in grado di lavorare subito il materiale per consegnare album e videocassette il mattino successivo.

Se gli sposi hanno in programma un lungo viaggio di nozze al Sud, possono partire il mattino successivo con tutto il reportage: avranno l'opportunità di mostrarlo subito, all'arrivo, ai parenti lontani che sono rimasti a casa. I prezzi, com'è logico, variano a seconda dei servizi. Le spese del regalo possono però essere coperte da più persone. In questo caso, [illegible] un'ampia disponibilità di fondi, la qualità sarà indubbiamente migliore. Il massimo si raggiunge affidando il matrimonio «chiavi in mano» alla ditta specializzata che coordina tutti gli accessori: foto, videocassette, sarta, parrucchiere, auto di lusso, fioristi e ristorante.

Le ditte lavorano in pool con un grande vantaggio: riescono a coordinare tutto, dal vestito della sposa acconciature dei valletti, all'addobbo della chiesa, che oggi torna di moda ricca di fiori. L'attenzione maggiore, ovviamente, è per la sposa e il suo giorno più bello: il mattino della cerimonia, di buon'ora, arriva la *troupe* insieme con truccatore, parrucchiere e *visagiste*. Tutto deve essere in regola perché la ripresa dal vivo non tollera difetti.

Le foto più belle. I ritratti, i *Rembrandt* destinati all'ingrandimento, sono affidati ad un maestro dell'obiettivo e consegnati già montati in cornice di pregio: un tocco di classe per dare più importanza a un regalo che non si dimenticherà certo in un cassetto, come il solito portagrissini in peltro o i tostapane.

se amore è "per sempre" la Lista di Nozze sia "per tutto"

Pagliano

50 ANNI DI ESPERIENZA IN LISTE DI NOZZE VERAMENTE "COMPLETE" – BOMBONIERE –

a Torino in Via Mazzini 23 A Tel. 831.761 -

Lunedì chiusura completa

Fai 13 con Stampacolor

Prenota il tuo servizio fotografico dal 15 settembre al 20 ottobre 1985 Stampacolor ti blocca il prezzo per 13 mesi. Uno splendido album con 100 fotografie a colori formato 20x25 a solo £. 390.000 (servizio compreso)

STAMPACOLOR

ferma gli attimi più belli...

Ufficio contatti clienti: Via Pietro Gioria, 4 - Tel. 011/6507883 - Torino

Sede e laboratorio: Corso Turati, 7/b - 011/583989 - 10128 Torino

«UNA CORNICE DI FIORI PER LA VOSTRA FELICITA'»

C.so Vitt. Emanuele 78 - Torino - Tel. 544.775

DE CARLO NOZZE

DAL 1912 OGGETTI PER LA CASA E SERVIZI PER LA TAVOLA (UN NOME ANTICO PER NUOVI SPOSI)

DE CARLO

Piazza Castello 91 - 10123 TORINO - Tel. 011 535.075

7 COLONNE

GESTIONE SCARDUELLI

VIA VALDELLATORRE 140 CASELETTE (To) Tel. 968.9268 -

IL RISTORANTE DEGLI SPOSI 5 SALONI

APERITIVO FOTOGRAFICO IN GIARDINO

Roagna

Porcellane - Cristallerie - Posaterie - Oggettistica

LISTE SPOSI

10138 TORINO - Corso Racconigi 13 - 011 445.113

Via Gramsci 2, tel. 511987 Via S. Secondo 26, tel. 538847

TORINO

Chez-Soi

CRISTALLERIE PORCELLANE

LISTE NOZZE

ALTA MODA

Tarditi spose

XX Settembre, 70 - Tel. (011) 553.137

MICHEL boutique

abiti da sposa-firmati abiti da cerimonia

Torino - Via dei Mille 2 - Tel. 5[illegible] continuato 9-19,30

Morese

ACCESSORI BAGNO OTTONE COLORATO MOBILI E ACCESSORI LEGNO ARTICOLI DIVERSI PER BAGNI E CUCINE

V. RODI n. 3 - TORINO - TEL. 535.114

Il ristorante

CUCCO

ricorda alla affezionata clientela la sua grande disponibilità a

Banchetti - Conviti - Rinfreschi

PRANZI DI NOZZE

per prenotazioni ed informazioni tel. 830.416 - Corso Casale - Torino

dal 1912...

RAGNO D'ORO

VIA GARIBALDI, 6

Tel. 54.14.08 - TORINO

TESSUTI ALTA MODA

PIZZI - TULLI - SETERIE

Confezioni misura:

ABITI SPOSA - SERA

Le Spose di Milena Russo

Via Madama Cristina 94/A

Torino - Tel. 650.93.26

LIBERO RICCI & C.

VIA MILANO 16 TORINO

TEL. (011) 540.501

LISTA NOZZE

CRISTALLERIE PORCELLANE POSATERIE

YESTERDAY

ANTIQUARIATO LISTE NOZZE

«PREZIOSITA' NEL TEMPO CON PREZZI ESCLUSIVI»

YESTERDAY

UNICA SEDE

VIA PETRARCA 11 C

Tel. 011 6503319

TORINO

dal 1832

LISTE DI NOZZE

BELTRAMI

PORCELLANE CRISTALLI

Via XX Settembre 58

C'è nuovo

Paglietti

[illegible] autunnale sconti 25%

Via Petrarca [illegible] (angolo via [illegible] Cristina)

[illegible] 30.74[illegible]2

Per un di sogno un di sogno...

Gloria Serafina

Atelier Boutique - Via Bogino 5 ang. via Po - Tel. 011 836.875 - TORINO

vivere con personalità

BELLATO ARREDAMENTI

statale [illegible] km [illegible]

Visitate i nostri [illegible] mq di mobili moderni, in [illegible] e d'antiquariato

SETTEMBRE MUSICA

Haendel e la banda

La banda bettunica è sfilata ieri per le vie del centro nella sua anteprima al «Settembre»

«Il concerto barocco: Georg Friedrich Haendel e Domenico Scarlatti tra sacro e profano» e il titolo del concerto che sarà eseguito stamane alle 11.30 nella chiesa dello Spirito Santo (via Cernaia 8). E' il saggio conclusivo del 17° corso estivo dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato». Esso verrà presentato da Emanuela Baraia (soprano), Sonia Turchetta (mezzosoprano), Andrea Primiani (flauto), Liana Mosca e Maria Camilla Ormezzano (violini), Fulvia Corazzo (viola), Stefania Verità (violoncello), Roberto Righi (contrabbasso) e Dario Valengo (clavicembalo).

In programma: di Haendel «Un'alma innamorata» e «Nel dolce oblio», cantate per soprano, flauto e continuo; Sonate XI per flauto e continuo; di Scarlatti: Sinfonia V per due violini e continuo e «Salve Regina» per mezzosoprano, archi e continuo.

L'Istituto, che ha sede a Pamparato nel Monregalese, svolge la sua attività organizzando corsi di musica antica e nella promozione di seminari e concerti. «Inoltre — come spiega la segretaria generale Manuela Moretti — da alcuni anni è in funzione un laboratorio nel quale gli allievi imparano a costruire strumenti in foggia originale (clavicembali, liuti, violoncelli, chitarroni, flauti). Le materie di studio riguardano, oltre alla strumentistica dell'epoca, coro, danza barocca, teatralità barocca, voce».

Dalle raffinate arie handeliane all'allegria della musica per banda. Stasera alle 21 (e lo spettacolo si ripeterà domani alla stessa ora) allieranno in via Roma da piazza Castello a piazza San Carlo (e viceversa) la Banda dell'Esercito italiano diretta da Marino Bartoloni e alcuni gruppi strumentali inglesi diretti da Mick Lane: The corps of drums coldstream Guards, The pipers Queen's highlanders, Welsh Guards Ensemble, The band of Irish Guards.

l. m.

FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Tex batte il cavaliere

Presentato giovedì 5 settembre alla Mostra del cinema nel cortile di palazzo «Venezia giovani», il film *Tex e il signore degli abissi* di Duccio Tessari è andato, il giorno dopo, in programma sugli schermi di varie città italiane, così sfruttando accortamente il battage lagunare.

A Torino Tex è subito, favorito dalla capienza dell'Ideal, in testa alla graduatoria dei «più visti», seguito da un prodotto festivaliero, ma pure avventuroso: *Il cavaliere pallido* e Eastwood e da Cannes. Nostra città una seconda pellicola ch'ebbe la prima mondiale al festival primaverile della Costa Azzurra: *Le due vite di Mattia Pascal*, di derivazione pirandelliana, non l'esito sperato: in 7 giorni, a Romano, l'hanno vista meno di persone (2936 a essere esatti).

Altri film «lanciati» dalla Mostra veneziana: *La donna delle meraviglie* a Beviladi, ora all'Eliseo ha avuto 1657 prima settimana; *L'amore e il sangue* di Verhboven, dato al Lido in «Venezia giovani», è partito l'altro ieri al Grand'Eliseo con 232 presenze in sala. Nella sera sono stati 639 — 378 al Giolello, e All'Eliseo rosso — gli spettatori de *La gabbia*, con Laura Antonelli.

apprezzabile il ci-

Lina Sastri (a sin.) nel film «La donna delle meraviglie»

Spettatori dal 5 al 12-9

1	Tex	7262
2	Il cavaliere pallido	5590
3	Perfect	
4	Porky's III	4549
5	Chi più spende...	
6	Nightmare	1967
7	Mondo cane oggi	
8	Inferno in diretta	
9	L'ultimo drago	2503
10	Donna delle merav.	1657

clamo di John Travolta pubblico giovane specie femminile. Un film non eccelso come *Perfect* è, al Reposi, terzo in classifica: da notare che ai giovincelli accompagnatori delle protagonista, piace molto e con ragione l'attrice che lo meriteggia, la pungente, scatenata Janie Lee Curtis, figlia di Janet Leigh e Tony Curtis.

Va sottolineata, al sesto posto, la dell'*horror* Wes Craven *Nightmare*, risalito a centro classifica dopo la proiettabile di prima visione in due e il ricentro quella fascia di spettatori tiene in alta considerazione le opere appartenenti al cosiddetto «cinema spavento». Il suo pubblico le anche ritrovando il Centrale d'Essai, dove *I favoriti della Luna* Josselani, film raccomandabile sotto ogni rispetto, attira nei due spettacoli serali una clientela selezionata e abbastanza numerosa: circa 3600 persone in due settimane.

Hanno concluso la prima visione *L'ultimo drago* (Vittoria) che è stato seguito da 6143 spettatori in 20 giorni, a *Star's Lovers* con Nastassja Kinski: in tre settimane 6331 presenze.

e. v.

STAMPA SERA LANCIA coin

TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3

STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola

2 Ogni settimana, a un giocatore, per 24 settimane Fiori giocherà con una sola cartella e con più, se vuoi avere più probabilità di vincere

3 Su ogni cartella, che può ritirare gratuitamente, oltre ai tradizionali premi Coin - via Lagrange 47 - Torino, del Concessionario Lancia di Fiorenzo Leporati e Vale d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

4 Da lunedì 7 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà ogni giorno per giorno i numeri estratti dal computer Vi servirà due settimane di allenamento tra l'ozano e il noto gioco a tre. Il divertimento e il divertimento, con sorteggio di premi interessanti

5 Controlla la tua cartella: se alla cartella relativa alla settimana di gioco non corrisponde nessuno dei sei numeri estratti dal Stampa Sera negli altri con un cinquino e conserva il premio

6 Se con i numeri pubblicati lunedì, è solo con quelli, avrai ottenuto una tris percentuale di cinque numeri compresa nella tua cartella (cinquina) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del martedì successivo allo 011 886 5272. Avrai uno dei tanti premi per la cinquina

7 Se invece alla fine della settimana ti accorgerai che sono usciti tutti i numeri della tua cartella VINCI, DICE CHE HAI FATTO BINGO, chiami come sempre Telefono allo 011 886 5272 prima delle ore 20 del sabato. Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto

8 Fino al 26 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per la CINQUINA sono:
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000

9 Fino al 19 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autoradio a 113
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

Nella settimana dal 21 al 26 ottobre '85 il primo premio sarà una LANCIA DELTA 1300 I.E.

10 Della eccezionale settimana di gioco con estrazione di numeri - tanto magnetici sorpresa si intenderà la prima vincente arriverà presto da capogiro!
e per qualsiasi informazione telefona allo 011 886.5272

Aut. Min. D. M. n. 4727/1981 del 16-3-1983

UN ANGOLO DI CAMPANIA IN UNA VIA TORINESE

Da Nola duecento per un giglio

Si ripete «La festa del giglio», ma «Napoli a Torino» e la «Piccola Pedigrotta» rendono maggiormente l'idea di quanto capiterà da stasera e per tutto domani a Borgo San Pietro, in via Bianco.

In questa via, che inizia dai giardini di Maroncelli, di fronte al Palazzo del Lavoro, è giunto da Nola, cittadina in provincia di Napoli, un giglio in legno. E' arrivato su un Tir. Alto dopo asse, sarà montato finché le schelette raggiungerà i 31 metri, e i 60 quintali di peso.

E' lo stesso che alla festa di San Paolino viene portato di corsa per le strade di Nola. Da qualche anno i napoletani-torinesi hanno cercato di esportare questa usanza anche nella nostra città. L'anno scorso, avevano sempre in via Monte Bianco.

la manifestazione ha avuto successo; quest'anno l'attesa è notevole, è già milioni.

A montare il giglio e a caricarselo sulle spalle per farlo correre lungo via Monte Bianco (dove si è provveduto a sbarare i fili della corrente elettrica) sono giunti ben 200 giovani.

Il programma, stasera, offre una serata canora con i cantanti Carmine Parisi, Nino D'Ambra, Paola Molino, Giorgio Loiacono, Carmine Miele (anche presentatore), Patrizio Porta, la piccola Antonella. Il palco sarà alla base del giglio. Domani, dalle 9 alle 22, la grande ballata del giglio, «in presenza ballerina». I 60 quintali finiscono sulle spalle incallite di 150 portatori di Nola e viaggiano da corso Maroncelli a via Bellini.

t. b.

E' uno stile Council

Gli Style Council, definitivamente consacrati dal successo del loro secondo Lp, «Our favourite shop», chiudono a Torino, con il concerto di stasera (ore 21,30, Parco della Pellerina), organizzato da Radio Flash per la Festa dell'Unità, la loro tournée italiana. Il biglietto costa 14 mila lire. Proseguono intanto le prevendite per il concerto di James Taylor (il 19) e per quello di Claudio Baglioni, che Radio Flash riporterà il 24 settembre allo Stadio comunale. I biglietti dei concerti sono in vendita a Torino da Rock & Folk, Pomo, Maschio.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa tel. 6568 111-333
Pubblicità Publikompass tel. 85214
Copie arretrate tel. 6568 218
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa tel. 517.668
Spedizione dei tiratori tel. 65681
Concessionari «Il Piccolo» - Inserzioni (Pubblicità e Aste Nuove) tel. 511.966
Vendita ufficiale Internazionali tel. 534.914
Prenotazione biglietti partite di calcio e avvenimenti sportivi tel. 654.335

oggi corse al galoppo
inizio ore 14.30
VINOVO
IPPODROMO DI TORINO

INTERNATIONAL HOUSE

CORSI DI INGLESE E DI INFORMATICA

Via Saluzzo 60 - 10125 TORINO
Tel. 011 683.245

Una lunga festa profumata di menta

Da oggi al 15 settembre, Pancalieri mette in mostra la sua produzione più tipica. Tolta la quinta edizione di «Viverbo», rassegna regionale dei vivai e delle erbe officinali. Sei i settori rappresentati alla mostra-mercato fallesista in via Berardi dove espongono una trentina di operatori: erboristeria, liquoristica, profumeria, cosmetica, dietetica e apicoltura. Oggi, dopo l'inaugurazione in programma per le 17,30, si terrà un convegno sulla produzione e gli usi delle piante officinali in Piemonte.

«Viverbo» è organizzata dal Comune di Pancalieri in collaborazione con Pro Loco, Regione e Provincia. La collezione di piante officinali e di erbe a frutta e legno a Pancalieri rappresenta una tradizione vecchia di secoli. La quantità e la qualità delle produzioni di assenzio, estragone, santoreggia, issopo, salvia, melissa, camomilla e soprattutto di menta piperita (il suo estratto viene esportato da oltre cent'anni in tutto il mondo) hanno fatto meritare alla cittadina l'appellativo di «isola d'erba».

L'orario di visita alla rassegna (ingresso libero) è il seguente: oggi fino alle 23,30; domani 10-13 e 14,30-23,30; martedì e mercoledì 15,30-23,30.

g. f.

SINO AL 22 LO SHOW SUL GHIACCIO

Holiday con successo

Continuano con successo le evoluzioni su ghiaccio degli oltre cento atleti pattinatori impegnati nelle repliche di «Holiday on Ice». Lo spettacolo, allestito per la prima volta sotto un gigantesco chapiteau da circa ottomila posti al 22 settembre in piazza d'Armi (zona olimpica), offre momenti altamente spettacolari. Come la rivisitazione del celebre Bolero reso famoso per l'occasione dall'ex campione statunitense Ted Shuffle e i virtuosismi comici del simpatico Alain Le Gal. Orario spettacoli: da martedì a giovedì solo serale alle ore 21. Venerdì, sabato e domenica e festivi due spettacoli alle ore 16,30 e 21,15. Lunedì riposo. Prezzi (di lire 24.000 (poltroncina) a 2000 (tribuna interale). Ridotti da 12.000 a 4.000.

Appuntamenti del Top

Dopo la «prima» del «Big», giovedì, stasera è in programma la serata di riapertura di un altro locale di punta, il «Top Nepentha» via Le 13.

Lo «staff» del «Top» ha preparato programma settimanale che sarà scandito da una serie di appuntamenti fissi: al lunedì (dal 23 settembre) serate a ingresso libero, in stile «musica per parlare», una specie di riscoperta dell'ambiente del piano bar; il martedì ingresso gratis alle ragazze; mercoledì e venerdì feste, recital e spettacoli; giovedì (dal 3 ottobre) serata clou con feste universitarie e musicali; venerdì, dal 4 ottobre, apertura al pomeriggio (una novità che a Milano è già moda); «Top» aperto anche al sabato pomeriggio, per i giovanissimi.

Oggi pomeriggio, intanto, al «Patio» di corso Moncalieri sarà lo spettacolo di Ezio Braschi. Il «pantarun» lanciato dalla trasmissione «Drive In», mentre al «Big» stasera è in programma l'«ice cream party», con tanto gelato e una grossa sorpresa.

Televisioni in regione

Videogruppo

15,10 Le Mans di Broadway, film
17,30 Arrivano i Superboys, film
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 L'editoriale di
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Bowling bowling, programme
19,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
20,05 I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Andrea Celeste, telenovela
21,30 Tra due fuochi, film
23,15 Auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rizzo
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Le strabilianti avventure di Super esse, film

Quinta Rete

14,45 Mamma, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — La ragazza del West, cartoni animati
17,30 Magnetoman, cartoni animati
18 — Don C Story, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Ellery Queen, telefilm
20 — Vita Paradise, novela
20,30 Boccchiere di seta, film di Lee H. Katzin Barry Newman,
22,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
1 — Ray Master (l'inflessibile), film di V. Sala con Felix Marsen, Ortel
3 — Film non stop

Canavese

15 — Film
17 — All M
18 — Hanna & Barbera, cartoni
19,30 Hanna & Barbera, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
20,15
22,15 Canavese oggi
New Hard, telefilm
Redazionale
23,45 Film

Grp

15 — Project Ufo, telefilm
15,50 Tony e il professore, telefilm
16,40 La costa dei barbari, telefilm
17,30 Ryu, Zambot 3, Il cartellone, disegni animati
18,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
19 — O.R.P. Monitor
Day Show, telefilm
20,30 Omicidio perfetto si termina di legge, film di T. Ricci con Philippe Leroy, Olga Anderson
22 — Moglie nuda e siciliana, film di A. Bianchi, con Cristina Borghi, M. P. Conti
22,40 O.R.P. Monitor, replica
Primo mercato, programma
2 — Storie d'amore proibite, film

Quarta rete

14,30 Le auto della settimana
16 — La famiglia dei giorni felici, telefilm
16,30 Holay motori
16 — I vivi e i morti, film
18,30 La famiglia dei giorni felici, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Hurricane Polimar, cartoni
20 — Invasion, telefilm
21 — Bordella, film di P. Avati, con A. Lattuada, O. Prolemi
23 — Mondo, telefilm
24 — Orson Welles, telefilm
0,30 Ultimo mondo cannibale, film di R. Deodato, con M. Foschi, M. M. Ley
2,30 Le auto della settimana

Telecupole

15,30 Selvaggio West, telefilm
15,30 Lo show dei Banana Splits, cartoni
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Capitan America, cartoni
18 — Telefilm
19 — Sabato sport, rubrica (in replica)
19,30 Tgt. Il pomeriggio di Telecupole
19,40 Sabato sport, (continuazione diretta)
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica II ra, telenovela
21,30 Stars on Ice, spettacolo
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Donne disperate, film (1° tempo)
23,15 Tgt (2)
23,20 Donne disperate, (2° tempo)
24 — Selvaggio West, telefilm
1 — Film

Juliette Gréco interpreta il film «Il grosso rischio» (ore 20,20) su Primantenna

Primantenna

12,15 Peccatrici folli, film di George Marsh con Rita Hayworth, Frederic Marsh
14 — Auto della settimana
14,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Pomeriggio insieme. Amarti e la più dannazione, film
17 — Gli sbandati, telefilm
18 — Archie e Sabrina, cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19 —
19,30 EnaSciaMm
20,20 Il grosso rischio, film di Richard O Fleischer, con Stephen Boyd, Juliette Greco
22 — Auto della settimana
22,30 Una cosa per tutti
23 — Speciale Piemonte vacanze
23,30 Soldato Berretta, telefilm
24 — Enos, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buona notte con...

Videouno

15 — Senza un filo di classe, film di C. Reiner con George Segal, Ruth Gordon
16,30 Motori non stop
17 — Supercalcistico show
17,30 La casa nel bosco, telefilm
18 — Goober, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Settembre, andiamo è tempo di musica
19,15 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
19,50 Speciale: è la festa
20 — Le auto della settimana
20,25 Notorius, film di Alfred Hitchcock con Ingrid Bergman, Cary Grant
21,50 Tg Tuttoggi
22 — Gli uomini della Rai, telefilm
23 — La dama di Monsoreau, telefilm
24 — Cronache
0,10 Speciale: è la festa
0,30 Week end
0,40 Videouno notizie

Telesubalpina

13 — Cartoni animati
13,30 Le ragazze di piazza di Spagna, film di Luciano Emmer Lucia Eduardo De Filippo
15,20 Cartoni animati
16 — Documentario
16,35 Videoclips
17 — La vera storia degli indiani, film di Richard T. Heffron con James Whitmore, Sam Elliot
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Il tesoro del castello senza nome, telefilm
20,30 Addio mamma, film di Irving Jacobs con Miranda Michela Lupo
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Canne film di Lesley Selander

Erre Due tv Svizzera

Telegiornale
Il quotidiano
Telegiornale
20,30 O per amore o per dolore, prosa
22,05 Telegiornale
22,15 Sabato sport: al termine Telegiornale

Telecity

13,30 Trider G7, cartoni
14 — Incontro di calcio
15 — Longridge Story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Gschaanen, Phantaman, Trider G7, cartoni
19 — Avventure in famiglia, telefilm
19,30 Speciale Andrea Del Boca
20,20 Sesso in testa, film
22,15 Incontro di calcio
23,15 Notte senza fine, film
Segue non stop

Rete Piemonte

14 — Grandison, film di Achim Kurz con Mariane Jobert, Jean Rochefort
15,45 Tutto da rifare, film di Don Taylor con Dick Van Dike, Mariette Artley
17,30 La famiglia Halvak, telefilm
18,30 La fiaba incantata, cartoni
20 — Arrivano i Superboys, cartoni
20,25 Autobiografia di Jane Pittman, film con Katharine Helmond, Beatrice Winde
,15 La Holvak, telefilm
0,15 Il ritorno di Marion, film di Marvin Chomsky con Sally Field

Telestudio

14 — Enduro, settimanale sportivo
14,45 Speciale spettacolo
15 — Football australiano, sport
16 — Baseball, sport
18,30 Campionati mondiali di catch
17,30 I viaggi con l'avventura, documentario
18 — Tivulandia
18,05 Baldios, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo ligre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sebastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Crazy mamma, film di John Schlesinger Benny Roker, Geraldine Page
22,30 Petrocelli, telefilm
23,30 Tutto cinema
23,35 Rombo tv, settimanale
0,30 Fantasmi, film
Film non stop

• Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DAGNOLI
boutique
man & woman
CARS BY FERRE' • CLOSED • CORNELIANI • REDELLI • HENRY COTTON'S • LA MATTA • BROOKS-FIELD • JOHNNY LAMBS • MALOUF • ALLEGRI • BAGUTTA • RANA • MANUEL RUIZ PIPO • EL CHARRO • LA CLAUDE MONTANA
al 23 di via madama cristina a torino

ATTENZIONE
CASA DEL SALOTTO
PRADOTTO
C. G. Cesare - Tel. 85.17.49 - TORINO
CHIUDE
LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTI I ESPOSTI
A PREZZI

NP
ISCRIVITI AL
CENTRO PANNUNZIO
LIBERA CULTURA IN... AMICIZIA
VIA DEI MERCANTI 1
TORINO - TEL 54.36.39

Torino ha fatto centro Lagrange 15

VIENI IN CENTRO PER LA GRANDE INAUGURAZIONE.

Sabato 14 settembre dalle ore 10 alle ore 19 festa aperta per gli amici di LAGRANGE 15. La banda musicale Città di Asti accoglierà gli invitati con i dovuti onori e, sempre da Asti, il gruppo sbandieratori del Palio si esibirà nelle famose evoluzioni. Poi largo al gruppo di break-dancers ■ agli spericolati pattinatori acrobatici, mentre dal suo angolo la famosa Verena, cartomante ■ futurologa, sarà a disposizione degli ospiti. E poi ancora Pentaclown, il clown-mimo dal tratto irresistibile ■ l'incredibile e mai tramontato mangiatore di fuoco, gioia dei bimbi. Ma perché non approfittare nel frattempo della prova di trucco offerta nientemeno che dal laboratorio di Mario Audello? O della fotografia realizzata a ricordo di questa indimenticabile giornata? Non perdere l'occasione: LAGRANGE 15 ti aspetta per trovare amici e fare centro insieme.

LAGRANGE 15 presenta inoltre una personale dello scultore Enrico Miglio e una mostra del fotografo Marcello di Viesto.

TORINO HA FATTO CENTRO

Scopri la nuova iniziativa che allinea Torino alle grandi metropoli europee: un grandioso centro commerciale inserito strategicamente nel cuore della città aperto tutti i giorni per tutto il giorno. Sei piani di proposte dove cercare e trovare il dilettevole ma anche l'utile. Una vetrina di 12.000 metriquadri con le ultime novità della Rinascente e di trenta negozi specializzati. Un punto di incontro privilegiato, con bar e tavola calda. Fai centro a LAGRANGE 15.

Orario continuato tutti i giorni 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30.
Parcheggio coperto 330 posti auto.

SONO PRESENTI:

LA RINASCENTE (Grande Magazzino) VIVIEN & RAOUL (Calzature e pelletterie) FANS & C. (Abbigliamento) - NAFTALINA (Abbigliamento) - EL CHARRO (Abbigliamento) - BLACK TANK (Abbigliamento) - JET SET (Abbigliamento) VISION MASTERS - Ottici Optometristi (Ottica) - DAVICO ARREDO BAGNO (Arredo Bagno) - LIABEL - BABY CRESCI (Maglierio intimo) - IL POSTO DEI MOBILI (Arredamento) - GAMES CENTRE (Giocattoli e materiale didattico) PAGLIANO (Articoli regalo) - F.S.M. FAN'S SHOP (Articoli e abbigliamento sportivi) - PINEAPPLE'S (Bigiotteria) REPORTAGE (Gadgets) - BAGATT (Calzature) UTILITY (Abbigliamento) - CLOROPHILLA (Abbigliamento) - IL TARLO (Antiquariato) CICOGNA-CASANOVA R. (Mobili d'epoca) - ALITEX (Biancheria per la casa) - PUPI & PUPE (Abbigliamento bimbi) - AGORÀ (Bar Caffetteria) - KACINA - PUEBLO (Artigianato americano) - GOLD SHOP (Orificeria) - PRATESI (Abbigliamento) INTERCAMB-ITALIA (Numismatica e filatelia) - CIRCE 2 (Abbigliamento) PASSPORT (Corsi di lingua e materiale didattico) IL POSTO DEI MOBILI (Arredamento cucine)

il primo centro commerciale di Torino dal 14 settembre in via Lagrange 15

Ultimi negozi disponibili in locazione - Per informazioni tel. 501403/505414

«Signorina Giulia» alla rassegna di Riccione

Il teatro tv più bello è con Fanny Ardant

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — Una straordinaria Fanny Ardant è emersa da questa prima rassegna internazionale di teatro televisivo che ha offerto pezzi notevoli e, comunque, sempre, esempi significativi ed emblematici di un genere emergente.

La signorina Giulia è un crudele, denso atto unico di Strindberg della durata di un'ora e mezza. La «signorina», cioè la figlia del padrone, provoca e affronta il servitore Jean da cui è attratta sentimentalmente. Via via con un crescendo allucinante scatta una tensione dove si mischiano [illegible] angoscia claustrofobica, volontà di sopraffazione, scontro maschio-femmina e scontro di classi sociali neniche, l'una aristocratica rumante, l'altra plebea divorata dalla smania di possedere tutto; un duello verbale — e fisico — che non può non finire in tragedia.

L'Ardant ha tirato fuori un temperamento incredibile, degno, e mai certi versi con qualcosa in più, delle sue migliori performances cinematografiche; di continuo messa felicemente a fuoco dal regista Hubert — che ha rielaborato «con fedeltà» la rappresentazione teatrale di Parigi — è stata una Giulia aggressiva e disperata come la voleva Strindberg, e la sua bravura è stata rintuzzata — colpo su colpo, in una vibrazione di battute legate intimamente ai movimenti e viceversa — dalla bravura di un partner quale Niels Arestrup rivelatosi ne «Il giardino dei ciliegi» con la regia di Peter Brook. E' uno splendido spettacolo teatrale e insieme televisivo: speriamo che la Rai, presto, lo faccia conoscere al pubblico.

E tanto di cappello anche a «La scuola delle mogli» di Molière che Ingmar Bergman ha diretto espressamente per la tv ispirandosi ad una regia teatrale dell'amico Alf Sjoberg (scomparso nell'80, autore di [illegible] famoso film, «Spasimo» di cui il ventisettenne Bergman era sceneggiatore): [illegible] delirante rioggettazione di palcoscenico in studio, buffi e pomposi costumi napoleonici, una protagonista «bambina» [illegible] proporzioni minuscole, [illegible] grande animazione interiore attraverso [illegible] recitazione perfetta per intensità e ritmi, un Bergman che assume l'anima di Molière e diventa grottesco, farsesco, leggero, malizioso, ma che alla fine, quando l'anziano Arnolfo è abbandonato da Agnese, immerge la storia in una struggente ombra di melan[illegible].

Fanny Ardant e Parigi in una scena de «La signorina Giulia»

Delusione invece per «Cheri» di Colette con Michèle Morgan: ripresa teatrale «in diretta» con gli applausi di sala una anche con toni e mimiche disadatti alla tv e con una schiera di maschiette vecchio stampo insopportabili sul video. Un documento? Sì, ma un documento da cui non esce bene nemmeno la Morgan coinvolta in una dimensione troppo convenzionale e fasulla; meglio chiudere gli occhi e ricordarla com'era negli anni '30 accanto a Jean Gabin.

Consensi per [illegible]a e Ghetta di Anatolij Efros, uno dei maggiori registi sovietici d'oggi. Il testo, tradotto da Pasternak, viene seguito parola per parola, ma trasferito in una moderna struttura di traliccì e tende; giovanissimi i protagonisti, smarriti e atterriti alla pace e all'amore in un mondo proteso alla guerra e alla morte.

Lasciando nel taccuino molti altri appunti, cito ancora — già comparso di recente su Raidue — l'eccellente [illegible] rotonde di Enzo Muzii, da Schnitzler; e alcuni video sperimentali — la cui efficacia televisiva è tutta da fecondamente, da discutere — quali Cenere di Brecht di Eugenio Barba, Candida Kantor di Gianfranco Soldi, Otello con il Falso Movimento; e persino un curioso fantascientifico svedese, Savana, da un racconto di Bradbury, autorevoli interpreti Bibi Andersson e Erland Josephson.

Stasera una giuria assegnerà i premi importanti senza [illegible]: [illegible] assai più importante è l'aver preso un'iniziativa [illegible] cui si sentiva la mancanza, e che ha dimostrato le possibilità, gli estri, le contraddizioni, i tentativi — in ogni caso l'estrema vitalità — del teatro in televisione. Per il prossimo anno come ha detto il manager Franco Quadri, già [illegible] rassegna dedicata alla Gran Bretagna quest'anno per motivi di spazio esclusa assieme agli Stati Uniti; un territorio immenso da esplorare, ricco [illegible] fascino e di opere che in Italia non sono mai arrivate.

Ugo Buzzolan

Lui cerca lei lei cerca lui (su Italia 1)

MILANO — [illegible] cerca lei, lei cerca lui. Non si conoscono e nemmeno possono vedersi, ma alla fine, dopo una [illegible] di fraintendimenti, litigheranno il partner ideale. E' la formula del «Gioco delle coppie», il [illegible] programma dalle 18 che prenderà il via su Italia 1 dal 23 settembre.

[illegible] in onda ogni sera per mezz'ora dal lunedì al sabato, per almeno 200 puntate, e sarà condotto da Marco Predolin, presentatore delle due serie del fortunato «M'ama [illegible] m'ama».

A Londra il nuovo brillantissimo testo del commediografo che è anche regista

Stoppard ridendo uccide i critici

«Il [illegible] ispettore Segugio» al Teatro Nazionale abbinato a «Il critico» di Sheridan, un'altra deliziosa satira che viene dal '700

LONDRA — «Non ha mai voluto fare il regista — dice Tom Stoppard — ma quando il [illegible] Nazionale mi ha proposto di dirigere il mio testo, [illegible] ha fatto una condizione, ho accettato». E così Tom Stoppard, il più applaudito dei commediografi contemporanei, fa il suo debutto (la commedia ha «aperto» giovedì 12 settembre) non solo come regista, ma anche come aiuto-regista.

Il [illegible] ispettore Segugio, che era stato brevemente messo in scena nel 1963 e mai più riassunto, ha un nuovo battesimo con un cast straordinario e un famoso eccellente scenografo (William Dudley). Troppo corta — un'ora e 30 minuti — per sostenere un'intera serata, questa deliziosa satira è seguita da Il critico [illegible] Sheridan — un'ora e 35 minuti —, egualmente irrispettoso nei confronti delle convenzioni teatrali, dei critici, della gente del mestiere.

Entrambi gli atti unici sono dunque una rarità; ma che rarità! Il pubblico, stimolato dalle sorprese, dalle trovate spiritosissime, [illegible] logico intelligente e dall'abilità degli attori, si spanzia dalle risate per l'intera durata dello spettacolo. Tanto Sheridan (uno dei più fini commediografi [illegible] '700 inglese) che Stoppard, autore contemporaneo, riempiono il pubblico [illegible] gia; danno vita a una [illegible] che [illegible] lo migliori di questi ultimi anni. Certo il Teatro Nazionale d'Inghilterra non solo può esserne fiero, [illegible] aveva bisogno di qualche cosa di così originale, prezioso e di successo: il grande auditorio è già esaurito per due mesi.

Nel Vero ispettore Segugio il palcoscenico è diviso in modo che, nel teatro, c'è un secondo palcoscenico, ma «visto da dietro». Rappresenta l'interno del maniero [illegible] potico [illegible] Muldoon. Dietro siedono due critici e commentano a bassa voce. Mentre [illegible] scena si svolge il grottesco giallo (Stoppard con arguzia prende in giro quelle commedie poliziesche così facilmente digerite da un pubblico facilone) i due critici parlano dei casi loro. Il primo rappresenta la stampa «popolare», ipocrita, volpone. Il secondo, quella più sofisticata. «Come diceva Voltaire, "Voilà"» e anche: «Non mi terrò dal menzionare i nomi di Kafka, Sartre, Shakespeare, San Paolo, Beckett, Birkett, Pinero, Pirandello, Dante e Dorothy L. Sayers».

Entrambi sono carrotti, invidiosi, hanno già detto quello che scriveranno e comunque non ascoltano una parola del dialogo che sta dipanandosi sul palcoscenico. Nel frattempo sulla scena, [illegible] solita radio annuncia che Scotland Yard sta cercando il solito pazzo assassino che è fuggito [illegible] manicomio e che dovrebbe — naturalmente — trovarsi nelle vicinanze del maniero, dimora [illegible] bellissima lady Muldoon (Eleanor Brown).

Nessuno si accorge di un cadavere che, [illegible] giace in un angolo distrattamente coperto dalla vecchia cameriera. Tutti i luoghi comuni, inclusi lampi e tuoni, nebbia e case infestate, vengono ridicolizzati ma anche capovolti da Stoppard. Con colpi di mano assurdi e divertentissimi porta i due critici a capovolgere la situazione. Cadranno entrambi morti stecchiti. Gli incidenti [illegible] inaspettati che [illegible] spettatore [illegible] tempo [illegible] respirare, anche perché ride.

Ottimi gli attori, come Greg Hicks e Ian McKellen nella doppia, anzi tripla, anzi quadrupla parte dell'ispettore Segugio, [illegible] di lady Muldoon creduto morto [illegible] ...? Ma sì, certo, anche dell'assassino.

Bravo il commediografo e bravo il regista, che ritenta viceregista nel Critico. Questa commedia fu scritta da Sheridan quando aveva 28 anni, prima di imboccare la [illegible] carriera politica di deputato. Non c'è aspetto del teatro che Sheridan non ridicolizzi in questa farsa il cui sottotitolo è «Una tragedia in prova».

Anche in questo testo il critico (Roy Kinnear) seduto con la moglie (la prima scena vi[illegible] sembra un quadro di Longhi) sfrutta il suo piccolo potere con immeritate raccomandazioni, ingiuste distruzioni, distribuendo biglietti di potenti. Raggiunto da un collega, Sneer, altra odiosa creatura nera e pelosa, non fa che parlar male di tutto e tutti. Ma vengono accalappiati dal formidabile signor Puff (Ian McKellen), commediografo particolare che, in un farraginoso diluvio di parole in accento irlandese, trascina i due critici a vedere le prove generali della sua ultima tragedia.

Cambia la scena in un teatrino dove nulla funziona, nek che meno [illegible] attori. Comunque [illegible] spesso interrotti dai commenti dei due critici e dalle osservazioni dell'autore. Stupenda la scena della follia della protagonista Tilburina, seguita dalla sua dama di compagnia bianconeratissima entrambe. «...Ma come, anche la dama di compagnia deve impazzire?» (d'amore naturalmente) chiede Sneer. Puff spiega: «Certo, l'amica segue in tutto e per tutto le azioni della protagonista. Piange quando quella piange, sorride quando l'altra sorride, diventa pazza quando l'altra impazzisce. Ma, via, signora confidente, si tenga la sua pazzia un po' indietro sul palcoscenico!».

Le «compagnie» è opportunamente chiamata e grottesca. Il commediografo Puff ha usato tutti gli ingredienti del momento per piacere, dalle pastorelle (a Arcadie, a Britannia sorpasa nel cielo [illegible] mirole, alla regina Elisabetta I su un cavallo bianco, ai Tamigi con vasi color acqua francheggiato dai suoi Argini uno dei quali fa la cattedrale di San Paolo in testa. Alla fine tutto cade a pezzi, rimane solo Britannia appesa a un filo. Sheridan non risparmia una frecciata finale al nazionalismo di allora. E di adesso.

Gaia Servadio

Tom Stoppard: la sua commedia è spiritosissima, si ride senza fine

IL FILM DI SCOLA FRA QUELLI DI STASERA IN TELEVISIONE

Manfredi patriarca di brutti, sporchi & cattivi

Alec Guinness ne «Gli ultimi giorni di Hitler» e Ronald Reagan primattore in una storia di serie B, «Amo Luisa disperatamente»

BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI di Ettore Scola (1976, [illegible] ore 20,30). E' il film rinviato il 20 luglio scorso per la sciagura di Tésero e ora recuperato. Presentato nove anni fa a Cannes, dove ottenne il premio per la migliore regia. Il film di Scola mette in scena una comunità [illegible] baraccati della periferia romana. Allegrezze di allegri o ringhiosi sfracelloni [illegible] da patriarca un irresistibile Nino Manfredi.

INFEDELTA' [illegible] William Wyler (1937, Canale 5, ore 9,30). Riduzione cinematografica del romanzo *Dodsworth* di Sinclair Lewis. Nel libro e nel film si prospetta, acutamente analizzato, il dramma di due coniugi americani che, nelle esperienze movimentate del [illegible] primo viaggio in Europa, vedono miseramente naufragare i risultati [illegible] vent'anni d'affetto, è [illegible] vita comune. Amorevoli protagonisti Ruth Chatterton e Walter Huston. Il grande attore padre [illegible] regista John Huston: interpreti minori Mary Astor e David Niven, quest'ultimo [illegible] sua prima esperienza hollywood[illegible]

[illegible] (1973, [illegible] ore 18,45). Alec Guinness, nella precisa trucculenta caratura del dittatore nazista, da un'allucinante immagine di lui nei giorni dell'aprile 1945 che precedettero [illegible] morte nel bunker berlinese.

LE LUCI DELLA CITTA' di e con Charlie Chaplin (1931, Montecarlo, ore 20,30). Tra i più famosi [illegible] Charlot, innamorato stavolta di Virginia Cherrill (Loraine Day), due critici a capovolgere la situazione. Cadranno entrambi morti stecchiti. Gli incidenti [illegible] inaspettati che [illegible] spettatore [illegible] tempo [illegible] respirare, anche perché ride.

Ottimi gli attori, come Greg Hicks e Ian McKellen nella doppia, anzi tripla, anzi quadrupla parte dell'ispettore Segugio, [illegible] di lady Muldoon creduto morto [illegible] ...? Ma sì, certo, anche dell'assassino.

Bravo il commediografo e bravo il regista, che ritenta viceregista nel Critico. Questa commedia fu scritta da Sheridan quando aveva 28 anni, prima di imboccare la [illegible] carriera politica di deputato. Non c'è aspetto del teatro che Sheridan non ridicolizzi in questa farsa il cui sottotitolo è «Una tragedia in prova».

Anche in questo testo il critico (Roy Kinnear) seduto con la moglie (la prima scena vi[illegible] sembra un quadro di Longhi) sfrutta il suo piccolo potere con immeritate raccomandazioni, ingiuste distruzioni, distribuendo biglietti di potenti. Raggiunto da un collega, Sneer, altra odiosa creatura nera e pelosa, non fa che parlar male di tutto e tutti. Ma vengono accalappiati dal formidabile signor Puff (Ian McKellen), commediografo particolare che, in un farraginoso diluvio di parole in accento irlandese, trascina i due critici a vedere le prove generali della sua ultima tragedia.

Cambia la scena in un teatrino dove nulla funziona, nek che meno [illegible] attori. Comunque [illegible] spesso interrotti dai commenti dei due critici e dalle osservazioni dell'autore. Stupenda la scena della follia della protagonista Tilburina, seguita dalla sua dama di compagnia bianconeratissima entrambe. «...Ma come, anche la dama di compagnia deve impazzire?» (d'amore naturalmente) chiede Sneer. Puff spiega: «Certo, l'amica segue in tutto e per tutto le azioni della protagonista. Piange quando quella piange, sorride quando l'altra sorride, diventa pazza quando l'altra impazzisce. Ma, via, signora confidente, si tenga la sua pazzia un po' indietro sul palcoscenico!».

Le «compagnie» è opportunamente chiamata e grottesca. Il commediografo Puff ha usato tutti gli ingredienti del momento per piacere, dalle pastorelle (a Arcadie, a Britannia sorpasa nel cielo [illegible] mirole, alla regina Elisabetta I su un cavallo bianco, ai Tamigi con vasi color acqua francheggiato dai suoi Argini uno dei quali fa la cattedrale di San Paolo in testa. Alla fine tutto cade a pezzi, rimane solo Britannia appesa a un filo. Sheridan non risparmia una frecciata finale al nazionalismo di allora. E di adesso.

Gaia Servadio

LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER di Raoul Walsh [illegible] Canale 5, ore 23,15) Gregory Peck in un filmone avventuroso con sfondo di battaglie in terra e in mare. L'azione [illegible] spostata dalla Francia al Nicaragua. Virginia Mayo [illegible] la bionda eroina di sangue blu.

[illegible] DI GUERRA [illegible] di Alberto De Concini (1973, [illegible] ore 18,45). Alec Guinness, nella precisa trucculenta caratura del dittatore nazista, da un'allucinante immagine di lui nei giorni dell'aprile 1945 che precedettero [illegible] morte nel bunker berlinese.

LE LUCI DELLA CITTA' di e con Charlie Chaplin (1931, Montecarlo, ore 20,30). Tra i più famosi [illegible] Charlot, innamorato stavolta di Virginia Cherrill (Loraine Day), due critici a capovolgere la situazione. Cadranno entrambi morti stecchiti. Gli incidenti [illegible] inaspettati che [illegible] spettatore [illegible] tempo [illegible] respirare, anche perché ride.

Ottimi gli attori, come Greg Hicks e Ian McKellen nella doppia, anzi tripla, anzi quadrupla parte dell'ispettore Segugio, [illegible] di lady Muldoon creduto morto [illegible] ...? Ma sì, certo, anche dell'assassino.

Bravo il commediografo e bravo il regista, che ritenta viceregista nel Critico. Questa commedia fu scritta da Sheridan quando aveva 28 anni, prima di imboccare la [illegible] carriera politica di deputato. Non c'è aspetto del teatro che Sheridan non ridicolizzi in questa farsa il cui sottotitolo è «Una tragedia in prova».

Anche in questo testo il critico (Roy Kinnear) seduto con la moglie (la prima scena vi[illegible] sembra un quadro di Longhi) sfrutta il suo piccolo potere con immeritate raccomandazioni, ingiuste distruzioni, distribuendo biglietti di potenti. Raggiunto da un collega, Sneer, altra odiosa creatura nera e pelosa, non fa che parlar male di tutto e tutti. Ma vengono accalappiati dal formidabile signor Puff (Ian McKellen), commediografo particolare che, in un farraginoso diluvio di parole in accento irlandese, trascina i due critici a vedere le prove generali della sua ultima tragedia.

Cambia la scena in un teatrino dove nulla funziona, nek che meno [illegible] attori. Comunque [illegible] spesso interrotti dai commenti dei due critici e dalle osservazioni dell'autore. Stupenda la scena della follia della protagonista Tilburina, seguita dalla sua dama di compagnia bianconeratissima entrambe. «...Ma come, anche la dama di compagnia deve impazzire?» (d'amore naturalmente) chiede Sneer. Puff spiega: «Certo, l'amica segue in tutto e per tutto le azioni della protagonista. Piange quando quella piange, sorride quando l'altra sorride, diventa pazza quando l'altra impazzisce. Ma, via, signora confidente, si tenga la sua pazzia un po' indietro sul palcoscenico!».

Le «compagnie» è opportunamente chiamata e grottesca. Il commediografo Puff ha usato tutti gli ingredienti del momento per piacere, dalle pastorelle (a Arcadie, a Britannia sorpasa nel cielo [illegible] mirole, alla regina Elisabetta I su un cavallo bianco, ai Tamigi con vasi color acqua francheggiato dai suoi Argini uno dei quali fa la cattedrale di San Paolo in testa. Alla fine tutto cade a pezzi, rimane solo Britannia appesa a un filo. Sheridan non risparmia una frecciata finale al nazionalismo di allora. E di adesso.

Gaia Servadio

IL SEME DEL TAMARINDO di Blake Edwards (1974, Retequattro, ore 20,30). Amore tra spia sovietica (Omar Sharif) e bella donna britannica (Julie Andrews) mette [illegible] allarme sia i servizi segreti russi sia i funzionari dell'Intelligence Service.

AMO LUISA DISPERATAMENTE di Alexander Hall (1950, Italia 1, [illegible]). Ronald [illegible] quarantenne primattore in un bianco e nero di serie B nei [illegible] egli corteggia la stellina Piper Laurie.

LES GIRLS di George Cukor (1957, Retequattro, [illegible] 23,10). Musical [illegible] classe [illegible] Gene Kelly protagonista circondato da tre fulgide «fiere»: Mitzi Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg.

Alec Guinness su Raidue

41° Festival Internazionale

Cinema sportivo 3-7 dicembre a Torino

TORINO — Franco Carraro, presidente [illegible] e Franco Bruno, presidente dell'Agis, con l'Assessore allo Sport della Città [illegible] Torino, Elda Tessore, hanno annunciato che il 41° Festival Internazionale di Cinema Sportivo, Premio Città di Torino, si terrà dal 3 al 7 dicembre 1985.

Il presidente del Comitato organizzatore della manifestazione, Paolo Ferrari [illegible] precisato che, anche quest'anno, la manifestazione [illegible] articolata [illegible] sezione competitiva, una retrospettiva e una di fantascienza [illegible] a soggetto sportivo.

I premi per le opere in concorso, selezionate [illegible] una apposita commissione, verranno assegnati da [illegible] giuria composta [illegible] nove membri e presieduta, per il 1985, dal regista Gillo Pontecorvo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,45; 23,45
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **Ma[illegible] d'estate - Cengalo - Voglia di [illegible]**, coreografie di Jacques d'Amboise, con contributi di George Balanchine. Musiche originali di Lee Norris
13,45 **Pomeriggio al cinema: Gli uomini della città dei ragazzi (1941)** film di Norman Taurog, con Spencer Tracy, Mickey Rooney
15,30 **Sabato sport - Roma: ciclismo: 51° Giro del Lazio - Bologna: pallavolo: campionati del mondo juniores Italia-Cina**
17 — **Giovani ribelli** (ultima puntata). **Doppio gioco**
17,30 **Le meravigliose storie [illegible] prof. Ritzel**, dis animati
18,05 **Estrazioni del Lotto**
Prossimamente, [illegible]ramma per [illegible] sera
18,40 **Trapper John**, telefilm: **La ragazza del brivido**
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà dall'estate con Eleonora Brigliadori e con Kid Creole and The Coconuts. Ospiti: Enrico Ruggeri, Jo[illegible]ulio e Christian
21,55 **Casi clinici**, a cura [illegible] Emilio Sanna. **Problemi di equilibrio**, regia di Fiona Holmes. **Una boccata di ossigeno**, regia di Francesco Degli Espinosa. Consulenza del prof. Italo Brambilla dell'Ospedale di Niguarda di Milano
22,55 **Tex è [illegible] cinema**, [illegible] Vaizania e [illegible] Ventura

RAIDUE

Telegiornale [illegible]: 19,45, 22,20; 24
11,15 [illegible], pagine dimostrative
12,45 **Prossimamente**, programmi [illegible] sera
13,15 **Tg2 - Sel[illegible]** Città, paesi, [illegible] e cose da difendere
13,45 **Due [illegible]: La [illegible] di moda (I' puntata): La vera Fanny**, regia di M. Bosrond
14,35 **L'estate è un'avventura: Il gallo di Henry**, dis. animati - **Il primo Mickey Rooney**, telefilm
16,45 **Lo [illegible] in casa: Gli [illegible] dieci giorni di Hitler (1973)** film di E. De Concini con Alec Guinness, Diane Cilento, Gabriele Ferzetti
18,25 **Estrazioni del Lotto**
[illegible] **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm [illegible] vittime
[illegible] **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Brutti, sporchi e cattivi**, film di Ettore Scola (1976) con Nino Manfredi, Marcello Michelangeli, Zoe Incrocci, Franco Merlino
22,30 **Da Bussoladomani di Lido di Camaiore: [illegible]ert Bécaud in concerto**. Una proposta di A. Bruno
23,25 **Treviso: Pallacanestro**, campionati europei femminili, fasi finali

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,25
11,15 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative
16,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere
19,25 **Il cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura: **Un fatto di cronaca (1959)**, regia di Francesco Maselli
19,40 **Speciale Orecchiocchio**, con Limahl e Gazebo
1[illegible] **Geo-antologia**, programma di Folco Quilici. **La riserva biosferica della Sarasina**
20,30 **Showbiz: Il mestiere del cinema e i suoi personaggi: Alfred Hitchcock**, regia di Richard Schikel
21,50 **[illegible] all [illegible] colomba**, [illegible] romanzo di H. James con [illegible] Boccardo, Margherita Guzzinati, Laura Morante, con la partecipazione di Laura Betti nel ruolo di zia Maud
22,55 **Jazz Club**, a cura di Alfonso de Liguoro. Concerto [illegible] Quartetto di Percy Heath

Gilbert Bécaud in concerto su Raidue alle 22,30: una registrazione da Bussoladomani di Lido di Camaiore. Il grande cantante [illegible]ese ha rivisto tutto il suo repertorio rendendolo più nervoso e [illegible]ressivo

Italia 1

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,15 **Amo Luisa disperatamente**, film di A. Hall con Ronald Reagan e Charles Coburn
11 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Basket** [illegible]
16 — **Bim Bum Bam - Il Tulipano Nero - Le avventure della dolce Katy**
18 — [illegible]...
19 — [illegible] **Bopa Lula** (rubrica musicale [illegible] Rad Ronnie)
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **I ragazzi del computer**, telefilm
21,30 **La banda dei** [illegible] telefilm
22,30 **Maximal**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale televisivo
0,30 **Video Estate 85**, video [illegible]

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **Intedelta**, film di Wil[illegible] Wyler [illegible] R. Chatterton, Walter Huston e Ruth Chatterton
11,10 **Lou Grant**, telefilm
12,10 **Peyton Place**, [illegible] film
13,10 **Orazio**, telefilm
13,30 **Angelo bianco**, [illegible] [illegible] Malaraz[illegible] e [illegible] Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson
15,30 **Il suo nome è donna Rosa**, film di E. [illegible] F[illegible] [illegible] R. Power, Al Bano
17,30 **I confini dell'uomo**, documentario
18 — **Record**: Paolo Rossi intervistato da Bellega
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Il Buon Paese**, gioco a quiz
23,05 **Le avventure del capitano Hornblower. Il temerario**, film di R. Walsh con Gregory Peck, Virginia Mayo

Retequattro

9,40 **Avenida paulista**, novela
10,50 **Mary Tyler Moore**, telefilm
11,15 **Piume e paillettes**, novela
12 — [illegible] **d'amore**, sceneggiato
12,45 **Cleo cleo**, [illegible] gramma per ragazzi
13,15 **Cartoni animati**
14,15 **Brazil**, novela
15,05 **Lazzarella**, film di C. Bragaglia, con A. Panaro, M. Girotti
17 — **La squadriglia delle [illegible] nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Avenida paulista**, novela
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Il [illegible] del [illegible] rindo**, film di B. Edwards con J. Andrews, [illegible] Shant
23,10 **Les Girls**, film di G. Cukor con M. Gaynor, K. Kendall
1,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

16 — **Campionato nazionale di baseball**
18,30 **Catch**
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**, [illegible] **Crazy Runners**, film di John Schle[illegible] [illegible] Benny Rocker, Geraldine Page
22,30 **Patracelli**, telefilm
23,15 **Tuttodimenta**

Rete A

17,30 **Un gioiello tra l'altro**
19,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Colpo grosso ma non troppo**, film di Gerard Oury con Louis De Funès
22,30 **Amici più di prima**, film di G. Simonelli, M. Girolami, [illegible] Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
18 — **Zim zum zam**
19,25 **Capitol**, sceneggiato
20,10 **Piccola storia [illegible] la musica**
20,30 **Luci della città**, di Charlie Chaplin [illegible] Charlie Chaplin
22 — **I [illegible] del [illegible] stero**, scuola di teatro con D. Fo

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,50
15 — **Senza un filo di classe**, film con George Segal, Ruth Gordon
16,30 **Telefilm**
18 — **Goober**, cartoni
19 — **Mare immenso**
[illegible] **Novecento**, [illegible] chio e nuovo humour
20,25 **Notorious**

Svizzera

[illegible]
Telegiornale: 18,45, 20, 22,05; 23,30
17,15 **Mondo meraviglioso di Disney**
20,30 **Vita privata di un [illegible] celebre**, di F. Hughie con Ugo Pagliai
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

20,33 Il pianista, 21,03 - Buonasera signorina, 21,30 Diletto sera 27 Stasera a [illegible] del Lago Puccini, 23,05 La telefonata. Stereosuono. 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; [illegible] 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,10 Mille e una canzone, 9,32 [illegible] 11 Long playing, 12,10-14 Trasmissioni regionali, 12,45-13,40 [illegible] parade; 15 Sentieri [illegible] rope, 15,30 Hit parade 19,32 Long 19,37 Agricoltura 17,32 [illegible] della Laguna, 18,56-22,40 [illegible] motivi per [illegible] preferito; 21 Concerto diretto da Karel Ancerl; [illegible]

[illegible]
RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55-8,30 Il concerto del mattino, 10 Il mondo dell'economia; 11,50 La battaglia di Legnano di Verdi, 15,30 Folk concerto, 16,30-19 [illegible], 21,10 Malinconia nel linguaggio espressivo [illegible] 23 Il jazz.

conbipel Pelli e Pellicce preziose
La novità di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCOMATO D'ASTI [illegible] e vendita
aperto tutti i [illegible] [illegible] e festivi
TORINO - Cso Brunanie [illegible] Tel 011[illegible]
[illegible] Amendola 4 Tel 011/[illegible]
[illegible] - P.le Città Alpicano Tel 011/[illegible]
[illegible]EO - Via Roma 31 Tel 0171/[illegible]
[illegible] - P.za Garibaldi 11 Tel [illegible]
[illegible] Tel 015 [illegible]
[illegible] Quart Centro Comm. Amen per [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il cavaliere pallido**, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): **Porky's II la rivincita!**, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Dr.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): **Pop corn e patatine**, Nino d'Angelo (commedia). Dr.: 15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): **I favoriti della Luna**, di O. Josefsani con J. Pierre Bouvet, Christine Baily (Gran Premio Giuria Festival Venezia '84), commedia brillante, colori. Non vieti Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingresso L. 6000, ridotto Acec 4500.

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (min. 85). Dr.: 16,30; 18, 19,35; 21,10; 22,45 (ultimi giorni). **Le memorie di una nazione: 50 anni di cinema ungherese in 35 film: «Film di animazione 1970-1983»**. ore 11,15; 15,15.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Turk 182**, di Bobo Clark con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (minori 99). colori. Dr.: 15,20; 17,10; 19, 20,50; 22,40.

CRISTALLO (via Gorizia 3, 650.71.00): **Mondo senza oggi** (documentario). Colori Vieti 18. Dr.: 16,30; 18; 19,35; 21,10; Ingresso 6000.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422): **Sacco e pelo a tre piazze**, John Cusack, Daphne Zuniga (commedia brillante). Dr.: 15; 17,05; 19,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.3241): **L'amore e il sangue** (Flesh and Blood) dolby stereo, di Paul Verhoeven con R Hauer (Blade Runner). Col. Vietato 18 Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.3241): **La donna delle meraviglie**, di A. Bevilacqua con Ben Gazzara, Claudia Cardinale Lina Sastri. Col. Non vieti Dr.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.3241): **La gabbia**, di Patrice Chéreau, con Laura Antonelli, T. Musante, F. Bolkan. Col. Vieti 18 Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

(corso Trapani 87, tel. 372.057): **Il cavaliere pallido**, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Rio 30, tel. 832.214): **Il giardino**, Lilli Carati, Dagmar Lassander. Col. Vieti 18 Ap 20,30 Film 20,45 - 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.560): **Blade Runner**, un film di Ridley Scott con Harrison Ford Ore 20,15; 22,20. Rid Alace-Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.503): **Il cadice del silenzio**, Giuliano Gemma, William Berger, Gaila Mucari e con Flavio Bucci. Colori Non vieti Dr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Salò o le 120 giornate di Sodoma**, di Pier Paolo Pasolini, colori. Vieti 18 Dr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Alace 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Witness (Il testimone)**, di Peter Weir, con Harrison Ford Non vieti Dr.: 16,30, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso L. 6000.

MASSIMA (via Cigna 144, tel. 660.314): **Il cadice del silenzio**, Giuliano Gemma, William Berger, Gaila Mucari e con Flavio Bucci. Colori Non vieti Dr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

MONTE BIANCO (via Nizza 190, tel. 656.361): **Teenager sexy star - Carnal Happening** Vieti 18 Ap 14,30, ult 22,30

NUOVO (via Cigna 47, tel. 468.560): **Blade Runner**, un film di Ridley Scott con Harrison Ford Ore 20,15; 22,20. Rid Alace-Agis

NUOVO COCEN (via Vanzetti 8, tel. 749.23.82): **48 ore**, un film di Walter Hill con Eddie Murphy e Nick Nolte musiche di James Horner in dolby stereo dell'high dynamic system, minuti 105. Ap 20, ult 22,20.

PLAZA (via Lagrange 45, tel. 650.20.21): **Il cadice del silenzio**, Giuliano Gemma, William Berger, Gaila Mucari e con Flavio Bucci. Colori Non vieti Dr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

REALE (piazza Carignano 8, tel. 543.974): **Paradise**, Phoebe Cates, Willam Hurt. Col. Vieti 18 Dr.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. Ingresso 6000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **Pleasure Cruisers**, con Laura Smith, Annette Haze, Paul Thomas (American hard core). Vieti. 18. Ap 14,30. ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 190, tel. 656.361): **Teenager sexy star - Carnal Happening** Vieti 18 Ap 14,30. ult 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Marina vedova viziosa** (Novità 85), Marina Fraiese, Sandy Samuel Col Vieti 18. Ap ore 10. ult 22,30 No stop

V. VENETO (corso Vittorio Veneto 8, tel. 871.042): **Sabrina e le sue prestazioni particolari - Sono una p... topa d'albergo**. Vieti 18. No stop dalle ore 14 alle 24

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.703): **Selvaggi massaboli e incredibili** Arnaldo Haven (An american production 1985). Vieti 18 Dr.: 14,05; 15,35; 16,65; 18,10 19,35; 21; 22,35

ANCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.921): **Segni proibiti per coppie particolari - Rassegna video film hard core**. Vieti 18 Ap 14,30, ult 22,30

CINECLUB (via Cavaglià 15 tel. 831.882) dalle 14,30 alle 23 continuato **Sexy starlet** Novità assolute, ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita tel. 851.904): **Le sue grandi labbra - Le ragazze del quale nero, Marina Frajese Tutti i giorni hard no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24)** Vieti 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 354) **French erotica (Quegenniere tres spectales), Jennifer, Elisabeth Bur** Col Vieti 18 Ap 14,30 ult 22,30

MAIDA (largo G. Cesare 105, tel. 874) **Pleasure Col** Vieti 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 54.70): **Le dolci hostess dell'amore (Up, up and Away)** Sere Una 65 con The All American Girls, Paul Thomas, Ginger Lynn Colori Vieti 18 Ap 14,30. ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.255): **Giochi di notte a Las Vegas girls**, novità Vieti. 18. Ap. 10, ult 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.5551): **Due bocche si Medna - Male carnal satisfaction**, con Mimma Fraiese (2 hard core 2) Novità Vieti 18 Ap ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 2 films 18 me-

gile visibea (Usa). Jamie Gillis, John Leslie: **Amori porno tedeschi**, Marilyn Jamo Vieti 18: ap ore 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000; 3030-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **Pleasure Cruisers**, con Laura Smith, Annette Haze, Paul Thomas (American hard core). Vieti. 18. Ap 14,30. ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 190, tel. 656.361): **Teenager sexy star - Carnal Happening** Vieti 18 Ap 14,30. ult 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Marina vedova viziosa** (Novità 85), Marina Fraiese, Sandy Samuel Col Vieti 18. Ap ore 10. ult 22,30 No stop

V. VENETO (corso Vittorio Veneto 8, tel. 871.042): **Sabrina e le sue prestazioni particolari - Sono una p... topa d'albergo**. Vieti 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

CUORE (c. Nizza 58, tel. 667.666): **I film di successo da rivedere - L'uomo che sapeva troppo**, James Stewart, Doris Day, regia di Alfred Hitchcock Dr. 16, 18,45; 22,15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Nightmare dal profondo della notte. Vieti 18

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Il piacere

SPLENDOR, Il cavaliere pallido.

MODERNO: Il piacere

Je vous aime,

ORIE

Glenn Miller.

ITALIA: La leggenda del rubino malese, Lee van Cleef. Col. Non vieti

NUOVO: Schiave bianche, violenza in Amazzonia Col Vieti. 14

CUORGNE'

PERONA: Tutte in una notte.

MARGHERITA: Nightmare dal profondo della notte. V 18

IVREA

POLITEAMA: Perfect.

MONTANARO

French Call girls, vieti 18

CHIVASSANO

MODERNO: Scuola guida.

PINEROLO

ITALIA: Dietro la maschera.

HOLLYWOOD: Porky's 3. La rivincita.

RITZ: La leggenda del rubino malese.

RIVOLI

NUOVO: Donna in fiamme.

SETTIMO

BECCARIS: All ore.

SUSA

CENISIO: C'è un fantasma tra noi due

VALPERGA

AMBRA: Witness, il testimone.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO di RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 1547

GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room

L'AFFICHE (via C. Alberto 30). L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini **LA FINESTRELLA-Corso Re 9/900**

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 682.545): personale di Adriana Gerola 10-22/8 Orario 10-12, 15,30-18,30. 10-12,30

ASSOCIAZIONE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei **CERAMICHE (877.610)**. Carla e Leandro Lega, gres, porcellana, maiolica inaug. oggi ore 18.

VIOTTI: esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15,18, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E AMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Thover 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da iscrivi)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino - dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour dini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14; Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MOSTRE PUBBLICHE

SPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica Villa Gualino, viale Settimo Severo 65 Orario 10-21 venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000 Ridotto speciale dal 9 al Vittorio ogni mercoledì

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: comincia lunedì 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni pubblici. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto (Spettacoli dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire

AVION-CENTRO CULTURALE: lezioni a corsi e stages di ginnastica dolce (tel. int. 306.392

IL PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava Iscrizioni ore 9-12 e 15-18 da lun. a ven. p. D'Azeglio 17, tel. 650 656

CENTRODANZA ENRICA: stage di danza jazz contemporanea, airo dal 16 al 28 settembre ini tel 546 173

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tatiana Tosca Inizio corsi 16 settembre Ini tel 546 178

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE sA. BLANDI: via Cassano 16/12 tel 835.470 - 839.8467 Da lunedì 16 iscrizioni ai corsi, or 15-19

DANCE CENTER STUDIO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, carattere, moderna jazz, orari Iscrizioni in segreteria dalle 15 alle 19 C. Cosenza 69, tel 399.723

D'UOMO: corsi guidati di relazione diretti da Anna Balena. Or 17-20 lun-ven (tel. 545.635).

GRUPPO DI RIC BAGATTO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torino: «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive «Striker: i segnatori della realtà» del G.A.T. del Bagatto spettacolo e percorso in nove ambienti sensoriali allestiti nelle serre comunali di Grugliasco - via Turano Lanza 31 Giovedì 19 e venerdì 20 settembre prima serata - durata due ore Sabato 21 e domenica 22 settembre seconda serata - durata due ore Giovedì 26 venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre prima e seconda serata - durata quattro ore Inizio ore 20,30 - Posti limitati Prenotazione obbligatoria Per informazioni G.A.T. del Bagatto tel 011/780 5353 int 216/273 ore 16-19,30.

LABORATORIO DELLA DANZA: classica, moderna jazz, aerobica. Stretching. Vip tab Iscrizioni c. Trapani 49, tel 335.8147, via Stellone 14, tel 337 913

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e tonalica per spettac., danza per adulti Via C. Alberto, 12 - tel 533.378 ore 15-20 sabato 10-12, 16-19

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-13, tel. 795 603 oppure telefonando al 546 204

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Cussot e Bent Berg Danza contemporanea con Carla Perotti. Teatro del Corpo con Claudia Alfasio. Seminario di Mimo «Essere... in gioco», con Alessandra Musone Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven C. d'Azeglio 17, 680 668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E DI SARA AC-DUARONE: Iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 519.201

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica Sono aperte le iscrizioni

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti) Sono aperte le iscrizioni - tel. 819.373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Elporto) Tenda Palasport Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio» allegria di costumi, stacchi scenici per tre ore di entertainment spettacolo. Dalla fantasia alla realtà «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio Strepitoso successo Spettacoli tutte le sere ore 21,30 il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30 Lunedì riposo Prevendita biglietti e informazioni alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501 000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel 656 83 24 - 656 82 58 A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi Poltronissima 24.000 (12 000), Poltrona 20.000 (10 000), Tribuna L. 14.000 (7000). Tribuna L. 8000 (4000)

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2)

ARLECCHINO: ore 21 danze

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CHALET: 21 Reggae del sole

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: 21 Armandino - Raffaella ore 15,30 e 21 ballo

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi 21 ore liete del sabato sera con Gli spettivitri e Ivho Gallo

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca, ingresso libero, ore 21 ballo liscio

LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21

LE PARADIS (S. Massimo 18, 830 775): 21 orch Sulo e la Nuova Risonna

LE ROI-GIARDINO: 21 Dal Musetta

MASSAUA DANZE: 21 orch. Danubio

ODEON NIGHT: 21,30-3 Arrangiamoci

A CA MIA: Ristorante sirata Rivalgrisio 130 Moncalieri

A CA MIA: Ristorante per i meno abbienti

A CA MIA: Ristorante c'è tanta semplicità

A CA MIA: Ristorante, una tipica cucina piemontese

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; ore 15 giovedì ingr. libero a tutti, venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero

RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 33, tel. 531 1660) orch. Banana

S. GIORGIO: Ristorante Danza Valentino orch. Principe c. Alberina

SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 537.457): Renzo Garino, Gianni Palumbo, Nadia

SHAKER DISCOTECA: ore 21

SETTEMBRE MUSICA
ore 21
P.za Castello - P.za S. Carlo
SFILATA MUSICALE
Tamburini inglesi
Corazzieri Scozzesi
Guardie Galliesi
Banda delle Guardie irlandesi
Mick Lane
direttore
Banda dell'Esercito Italiano
Marino Bartoloni
direttore

ore 21
UTO UGHI
MARINE PICCARD
violino
DINO ASCIOLLA
viola
FRANCO ORMEZZOWSKY
ALFRED STENDEL
violoncelli
Schubert
333 a sedere a lire 40
dalle 20 all'Auditorium Rai

MUSICA
Auditorium Rai
LUDWIG
mezzosoprano
ERIK
pianoforte
Il concerto avrà luogo giovedì 19 alle ore 21
Prosegue la vendita dei numerati

SETTEMBRE
Sperlo Gallo
ore 11,30
Concerto finale del 17°
dell'Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato
Haendel, D. Scarlatti
INGRESSO GRATUITO

SETTEMBRE MUSICA
ore 16
CORO
DELL'ACCADEMIA «STEFANO TEMPIA»
Alberto Peyrolù
direttore
Delalande, Charpentier
INGRESSO GRATUITO

MARTEDI' 17 SETTEMBRE ORE 20
VASCO ROSSI
Stadio Comunale
PANO CASBAH
Prevendita: Top event, New my music, Punto sudio, Bongo rosso, Jazz, Rock and Folk, Bruno Records, Sarah and Jonny, Sala musica Richiami, Bar Pizzi di Borgo Pandia di Santhià, Disco bar di Cavagnolo Disco shop Piazza di Montalenghe

104 - Odeon
giovedì 19 settembre ore 21
Parco P
JAMES TAYLOR
Rock & Folk, Ponti, Macchi, New my music Amici (Rivoli), Discophon (Settimo) Musicalbo (Lanzo), Moody Music (Borgaretto) Shops (Cuneo), Musicbianca (Asti), Poster & Gadget (Adda)

TEATRO REGIO TORINO
STAGIONE LIRICA 1985/86
CONTINUA FINO AL
10 OTTOBRE 1985
ESCLUSIVAMENTE
PRESSO GLI SPORTELLI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO AGENZIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA, IL RINNOVO IN PRELAZIONE DEGLI ABBONAMENTI DEI TURNI ORDINARI.
DOPO TALE DATA, I POSTI NON RINNOVATI SARANNO MESSI IN VENDITA

TEATRO REGIO TORINO
AUTUNNO AL REGIO 19
GISELLE
26, 27, 28, 29 settembre
1, 2 ottobre
Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest
Orchestra del Teatro Regio
Posto unico numerato lire 20 000
Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, telefono 548 000
Informazioni UIC Attività promozionali Teatro Regio, telefono 548 126

CORSI DI DANZA CLASSICA
Per bambini ed adulti
Partono in orario privato dal 16 al 26 settembre
ARCS - GINGER
Torino - Via Piave 5 - T. 837.892

Ottavia
CAPITOL avvincente!
Ritorna Nino il cantante che vi farà sognare ancora volta al ritmo travolgente delle magnifiche canzoni!
ENZO IACUESSA presenta NINO D'ANGELO
Pop Corn e Patatine

Gioiello e eliseo rosso
...tra clima elisabettiano e corpo erotico del cinema...
«La Stampa»
MUSANTE ANTONELLI
la Gabbia
film di ATRONI GRIFFI
SONTUOSO e IMMENSO
SANGUIGNO e SENSUALE
Le visioni apocalittiche degli storici splendore figurativo dei fiamminghi
QUESTO E' CINEMA
soprattutto il nuovo DOLBY STEREO
sul nostro luminoso
grand'eliseo
L'AMORE E IL BLOOD
Un film di Paul Verhoeven
Per la 5'
RADUNO DI GIOVANI
al NAZIONALE
ragazze che urlano...
ragazzi che trangugiano...
Il cult-movie dell'anno
un piccolo genio dell'horror
Nightmare
DELLA NOTTE
VITTORIA
un mito che non tramonta
RAMBO
TED KOTCHEFF

OGGI all' eliseo blu
500.000 lettori ne hanno fatto il bestseller della stagione del grande di Alberto Bevilacqua. Il film più intrigante, misterioso e discusso della XLII Mostra Internazionale del Cinema - Venezia 1985
Così la critica:
Un racconto struggente tra figure femminili, fantasmi del passato...
Corriere della Sera
BEN GAZZARA e LINA SASTRI
LA DONNA DELLE MERAVIGLIE
un film di ALBERTO BEVILACQUA
CLAUDIA CARDINALE
John Travolta in una storia d'amore a ritmo di rock
Nella magnificenza del
REPOSI
JOHN TRAVOLTA
PERFECT
PALESTRE: PIU' SESSO
un film di JAMES BRIDGES
al DORIA
spumeggiante e divertente
...è fin troppo facile con una ragazza facile... ...ma diventa difficilissimo con una ragazza difficile.
sacco a pelo a 3 piazze
LUX
Nel cuore della foresta inesplorata dell'Amazzonia l'avventura più tragica, impressionante e coinvolgente mai apparsa sugli schermi
INFERNO IN DIRETTA
un film di RUGGERO DEODATO
CENTRALE
...spesso intelligente, compendio spiritoso d'una società esotica, una delle più gustose metafore
C. Grassi
(Corriere della Sera)
i favoriti della Luna
AMBROSIO - FIAMMA: STREPITOSO
...e l'inferno lo segue
CLINT EASTWOOD CONQUISTA DI NUOVO IL WEST
CLINT EASTWOOD
IL CAVALIERE PALLIDO
oggi corse al galoppo
ore 14.30
NOVO
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.268 - 518.534 - 535.113
★ ★ ★ Questo grande piacere ★ ★ ★
La grande porno festa ricomincia in pompa magna
METROPOL OGGI
Direttamente dall'America
LE DOLCI HOSTESS DELL'AMORE
Up And Away!
Con The All American Girls; Ginger Lynn
Vieti. minori anni 18
TORINO Ore 10
Una Marina così non ve la immaginate neanche!
MARINA VEDOVA VIZIOSA
Marina Fraiese
Vietato min. 18 anni
Ottavia
IDEAL
GRANDIOSO!
Ha ammazzato 1300 cowboy... Ha vinto un centinaio di duelli... Era famoso già prima che nascesse «Indiana Jones»...
GEMMA
TEX
e il Signore degli abissi

BIENNALE MUSICA: aperta a Venezia con l'omaggio ai grandi polifonisti

I Gabrieli sperimentatori del '500

La prima settimana della rassegna è occupata dalla autentica «novità» di opere scritte da quattro secoli

DAL NOSTRO

VENEZIA — Spesso un po' sacrificato di fronte ai bianchi delle sezioni parallele, arte e cinema, il Festival musica contemporanea della Biennale segna quest'anno un ritorno in forze, con una manifestazione di lunga durata — venti giorni con una breve cesura intermedia — e una novità che farà magari discutere.

La novità è che il Festival è diviso in due parti e la prima, d'una settimana, non è affatto dedicata a musica contemporanea, bensì al grande polifonista veneziano del Cinquecento Andrea Gabrieli, che, dimenticato da Onu, Unesco e Anno della musica, è morto nel 1585 (o 1586?) e ha diritto che almeno in questo lontano anniversario ci si ricordi di lui.

Ci sarà chi storcerà il naso di fronte all'intrusione in questo antico nel Festival che s'intitola alla musica contemporanea. Ma Venezia questo omaggio al padre della sua musica lo doveva, e l'ignoranza in cui viviamo della sua opera fa sì che la prima settimana del Festival sarà gremita di novità, almeno quanto la seconda parte, destinata a un raffronto tra le generazioni 1960/80 della musica contemporanea.

Naturalmente il vecchio Andrea Gabrieli non sarà il solo protagonista di questa rassegna di musica cinquecentesca. Gli fanno compagnia tanti altri veneziani puro sangue, come suo nipote Giovanni, forse più grande di lui, o forestieri capitati dalla potenza della repubblica veneta, come il fiammingo Willaert, che venuto in Italia a vent'anni non ne uscì più e maestro di cappella in San Marco per quasi cinquant'anni si venezianizzò totalmente nel dialetto, nel costume, nelle abitudini di vita, ed allevò alla sua scuola quella legione di musicisti fiamminghi e italiani, a cavallo tra Cinque e Seicento, costituirono la grandezza del Cinquecento veneziano.

Questa scuola, di cui i massimi artisti sono appunto i due Gabrieli, si distingue dalla polifonia romana per la sua libertà di concezione ancora Rigorosamente a cappella, cioè con voci sole, la polifonia palestriniana: irresistibilmente attratta dal fascino timbrico delle voci e strumenti, la polifonia veneta. Tutti organisti di prim'ordine questi veneziani, autentici e immigrati, si facevano incantare dalla fortunata circostanza che nella basilica di San Marco ci sono due organi, collocati a distanza: di qui giochi a non finire di botte e risposte, echi, cori spezzati come si diceva, che si disponevano nell'ampio contenitore acustico della chiesa.

Si, sarà magari uno scandalo per i puristi dell'avanguardia che la biennale di musica contemporanea si apra quest'anno a venerabili compositori di quattrocento anni fa, ma bisogna riconoscere che questi venerabili maestri furono i primi «sperimentatori» della musica e non per niente abbiamo l'abitudine di additare in Madrigna e in Nono i loro eredi.

L'ignoranza in cui si trovano della loro arte è una delle colpe che vengono più validamente rinfacciate alla nostra cultura musicale. Ebbero l'insolita fortuna d'una formidabile monografia da parte del tedesco Hans Wilhelm Kirkendale nella prima metà dell'Ottocento, purtroppo mai tradotta in Poi, anche se quel lavoro certamente fondamentale non ha definitivamente le cose a posto, mai più nessuno, o quasi, si occupò di loro. Quest'onta musicologica sarà lavata, si spera, dal convegno internazionale «Andrea Gabrieli e il suo tempo», che si terrà alla Fondazione dal 18 al 21 settembre, con la partecipazione di illustri studiosi italiani e stranieri.

Eccoci dunque al primo dodici concerti che ci porteranno in giro per le chiese di Venezia, con itinerari avventurosi di terra e di mare, o per lo meno di laguna. E' stato sostenuto dal complesso Pro Cantione Antiqua di del famoso Edward Tarr Brass Ensemble e dall'Ensemble Bruce Dickey. Sede la chiesa del Redentore, in Giudecca, dove le musiche di zio e nipote Gabrieli risuonano appunto accompagnato la fondazione.

Sono stati eseguiti una ventina di pezzi, mottetti a cappella oppure concerti di voci e strumenti, e in alcuni casi strumentali, cioè per ottoni, che entrati poi nelle diverse raccolte a stampa dei Gabrieli, pare siano stati tutti composti nel 1576, con la decisione di fondare un tempio al Redentore per ottenere la fine di terribile peste infierisca da un paio d'anni.

Ci si inoltra mezzo a queste musiche come in un continente sconosciuto, privi di punti di riferimento. Quel che si può cogliere a primo ascolto è l'influenza determinante che esercita sull'invenzione musicale l'ingresso dell'espressione strumentale. I nobili, solenni mottetti a cappella di Andrea si svolgono all'interno di una tradizione levigata (si vorrebbe quasi dire: logorata) dall'uso. Non pare vi si riconosca una radicale differenza dall'augusta polifonia romana.

La «Canzon Septimitoni» e un'altra Canzone di Giovanni Gabrieli introducono altro clima e stile: vivace, profano, quasi popolare nella freschezza del ritmo saltellante. E l'associazione di voci e strumenti sospinge anche il vecchio Andrea verso espressioni originali nei cosiddetti «Concerti». Qui è Venezia, non più Roma, che tiene banco. E' la nuova civiltà del colore che subentra alla classicità. Tiziano lo sgambetto a Michelangelo.

In questa via Giovanni ha tutta l'aria di condurre per lo zio. Il gigantesco mottetto a quattordici voci «In Ecclesiis», la cui composizione travalica già la soglia del Cinquecento, è un capolavoro assoluto del tardo Rinascimento. Qui, volendo, si potrebbe anche azzardare lo barocco: inutile, ma non stupidamente infondata come quando viene usata per la musica del basso continuo e, peggio, del Settecento. Qui la moltiplicazione delle voci (che arrivano a venti nell'altro mottetto «Dulcis Jesu») è mero sfizio esteriore, ma è conseguenza d'una densità di pensiero musicale che non niente ha invidiare a quella di Bruckner o di Berg. Una simile gemma non era sfuggita all'intuito di Bruno Maderna, che ne aveva promesso una splendida trascrizione.

Le esecuzioni filologicamente corrette fornite dai citati complessi britannici hanno riscosso lunghi applausi dal numeroso pubblico che aveva sfidato le onde della laguna e un serpeggiante scirocco dei vaporetti per raggiungere il severo tempio palladiano del Redentore.

Massimo Mila

La divina Greta ha 80 anni

NEW YORK — Greta Garbo compirà anni mercoledì prossimo: probabilmente festeggerà la ricorrenza da sola, come sola ha sempre voluto essere da quando abbandonò il cinema nel 1941. La leggendaria attrice svedese vive da 40 anni nella parte orientale di Manhattan.

Il più grande mito del cinema, la protagonista di «La carne e il diavolo», «Mata Hari», «Grand Hotel», «La regina Cristina», «Anna Karenina» ancora desta interesse, tuttavia, dopo tanti anni di silenzio. Victor Mejias, un portiere di un edificio vicino all'abitazione della Garbo, riferisce che davanti alla sua casa c'è un continuo andirivieni di curiosi.

La «Tempia»

Il violino di Uto Ughi «Settembre Musica»

TORINO — Per «Settembre Musica», questa mattina alle 11,30 nella chiesa dello Spirito Santo, concerto finale del 17° corso estivo dell'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato». In programma musiche di Haendel e Domenico Scarlatti.

Nel pomeriggio, alle 16, nella Chiesa dei Santi Martiri, concerto dell'Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia», direttore Alberto Peyretti, con la partecipazione dei soprani Patrizia Pace ed Anna Maria Bergo, del contralto Keiko Shimizu, del tenore Ernesto Palacio e del basso Carlo De Bacelli. Maestro del coro, Mario Lamberto. Verranno eseguiti il «De Profundis» di Delalande e il «Te Deum» di Charpentier.

Sia per il concerto nella chiesa dello Spirito Santo, che per quello nella chiesa dei Santi Martiri l'ingresso è gratuito. L'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere.

Alle 21, all'Auditorium Rai, concerto con la partecipazione di Uto Ughi e Marise Regard, violini; Dino Asciolla, viola; Franco Maggio Ormezowsky ed Alfred Stengel, violoncelli. Il quintetto eseguirà musiche di Schubert: Quartetto in re minore (D.810) (La morte e la fanciulla); Quintetto in do maggiore op. 163 (D.956).

Sempre alle 21, in piazza Castello, avrà inizio la «Rassegna Musicale» che, percorrendo via Roma, arriverà sino in piazza S. Carlo. Un concerto precederà il ritorno in piazza Castello. Alla «Rassegna» prenderanno parte: The Corps of Drums Coldstream Guards (tamburini), The Pipers Queen's Own Highlanders (cornamuse), The Grenadier Guards Ensemble, The Band of The Irish Guards, diretti da Nick Lane e la Banda dell'Esercito Italiano diretta da Marino Bartoloni.

Licenziato per gli schiaffi

Dopo Salisburgo anche Vienna Faggioni

VIENNA — Il regista Filippo Sanjust sostituirà Piero Faggioni nella messa in scena della «Gioconda» di Ponchielli, in programma il 24 maggio 1986 all'Opera di Stato di Vienna: lo ha comunicato la direzione dell'Opera. E' questo l'ultimo atto della vicenda che ha coinvolto il regista italiano in Austria: Faggioni infatti era stato allontanato nell'agosto scorso dai locali del Festival di Salisburgo, dove avrebbe dovuto mettere in scena il «Macbeth» di Verdi, in seguito a un violento scontro verbale terminato con uno scambio di schiaffi tra il regista e il sovrintendente del Festival, Gerd Bertl.

Al licenziamento di Faggioni aveva fatto seguito una denuncia da parte del regista italiano, che si era appellato al tribunale di Salisburgo, dove aveva ottenuto una «ordinanza provvisoria» che gli permetteva di accedere ai locali del Festival contro la volontà della direzione.

Ora, anche l'Opera di Stato di Vienna ha cancellato dal suo programma il di Faggioni. La «Gioconda» con la regia di Sanjust sarà diretta da Gianandrea Gavazzeni ed avrà per protagonisti Eva Marton e Placido Domingo, Ludmilla Semtschuk, Matteo Manuguerra, Kurt Rydl e Margarita Lilova.

RIO DE JANEIRO — La sala cinematografica brasiliana che ha avuto il maggior numero di spettatori durante il 1984 è un locale carioca nel quale sono proiettati solo film pornografici. Ha totalizzato 629 mila ingressi.

Una classifica fatta dalla Embrafilme, rivela che lo scorso anno, il complessivo degli spettatori nei cinema di tutto il brasile è stato di 89 milioni e 920 mila, dei quali nella floridissima regione di Rio hanno preferito recarsi al cinema 6 milioni e 800 mila persone.

PRIME FILM: Peter Bogdanovich dal Festival di Cannes da Venezia-Giovani Paul Verhoeven

«Mask»: mamma Cher tra commozione e sospetti «L'amore e il sangue»: cavalieri, armi, crudeltà

Cher e Sam Elliott in una scena del film di Peter Bogdanovich - La «principessa» Jennifer Jason Leigh in «L'amore e il sangue»

DIETRO LA («Mask») di Peter Bogdanovich con Cher, Sam Elliott, Eric Stoltz, Estelle Getty. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Ambasciatori di Torino. Cinema Corso e Piccolo Eden di

Al festival di «Mask» fa la parte tra commozione, polemiche e sospetti. C'era dietro una storia vera, una madre vera poco amica dei produttori, l'ombra di un vero infelice, un ragazzo mostro ucciso a sedici anni dalla sua mostruosità.

I sospetti riguardavano il regista Bogdanovich. Bravo, riflettevamo, bravissimo, farà piangere tutti; ma non è stato anche cinico? non ha menato pron colpi bassi allo spettatore per gusto dell'effetto e senza rispetto? Nelle storie di normali diversi e mostruosi è sottile il confine tra pietà e pietismo.

Noi teniamo i nostri dubbi, ma adesso «Mask» è qui per farli discutere sulla vostra stessa commozione. I film degli handicappati clamorosi ed esemplari sembrano fatti apposta per assolverci con una lacrima da una partecipazione più faticosa; ma è anche vero che film come «Mask» (e ieri sempre Elephant man) addolciscono la prevenzione sociale contro i deformi e semplicemente e dominano il ribrezzo, nel momento in cui il stimolano.

E' la storia di Rocky Dennis, ragazzo molto intelligente e buono, che ha una malattia rarissima, un'errata distribuzione di calcio durante la crescita gli ha provocato una testa mostruosa e leonina, minacciandogli per compressione ogni giorno la vita. Il film ripercorre gli ultimi mesi di Rocky, i suoi trionfi a scuola contro la diffidenza e gli scherzi crudeli dei compagni, le tecniche coraggiose per vincere la malinconia. Il suo amore per ragazza cieca non gran furore dei genitori di lei che non vogliono due infelici insieme, soprattutto non vogliono il mostro).

Cher ha la parte madre di Rocky e per questa interpretazione è stata premiata giuria di Cannes. Effettivamente è qualche cosa di più di una parte riuscita, è un'invasione di personaggio, è un'addizione tanto naturale da essere allarmante.

Cher è una madre amorosa e nello stesso tempo detestabile, nelle corse motociclisti nomadi, di vecchi Hell's Angels che la circonda, è lei la più disastrata, drogata per dispetto, prosaicca, irritabile, civettona.

Discutemo dopo la presentazione a Cannes: è vero, il diritto di essere infelice e oppressiva la giovane madre con un figlio mostruoso; ma che cosa dovrebbe dire lui? A.F.

* * *

L'AMORE E SANGUE di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlison. Produzione olandese a colori. Avventuroso storico-crudele. Cinema Ellisse Grande di Torino. Cinema Manzoni di Milano.

Tra i film visti alla Mostra del cinema nella sezione Venezia-Giovani e tra i film di guerre cinquecentesche di stile inglese, questo olandese è uno dei più singolari, e comprirà il rimescolamento del pepe.

Il titolo italiano fa la sostanza espressa nel titolo inglese «Flesh and Blood», carne e sangue, amore sentimentale e cortese non ce n'è, ci sono invece passioni carnali e carneficine. Non ci sono nobili eroi e perfidi antagonisti, ma leaders ugualmente feroci due gruppi il cui scontro sembra alludere a lotta di classe: una parte banda di mercenari con le loro donne e il loro prete, soldati professionali licenziati senza liquidazione, guerrieri competenti ma poveri, superstiziosi, di scarsa furbizia, pronti a lasciarsi sedurre dalle donne e dal lusso, perdenti; dall'altra parte gli aristocratici con le loro principesse e la loro cultura, con i castelli e il potere, freddi, finti, abili, trafficatori.

C'è un'eroina-vittima, maltrattata e lacrimosa, ma una principessa opportunista che si dà trionfatore del momento sopravvivere, che sa trasformare uno stupro conquista rapesciando i ruoli col prendere l'iniziativa e calendare il piacere sessuale.

Non c'è grazia né ideologia, ma il vizio di essere feriino del tempo: sporcizia, fatica fisica, fetori, brutalità, cibo scarso e marcio, poche difese dai rigori della natura.

Non c'è sosta nella violenza sanguinaria: teste tagliate, gente sventrata, donne stuprate, bambini massacrati, cervelli impiccati, corpi straziati, lingue mozzate, cuori trapassati dall'alabarda.

Non ci sono armi leali nella guerra: i mercenari vengono indotti a combattere anche l'uso strumentale religione; gli aristocratici sconfiggono il nemico gettando nel suo campo a nel suo pozzo carne di cane impestata per diffondere l'epidemia, come in una guerra batteriologica; il capo mercenario rapisce il sequestro persona ricattatorio nel rapimento della principessa, il giovane nobile promesso sposo della principessa inventa macchine belliche degne d'un allievo di Leonardo da Vinci, comprese paradossali anticipazioni di bombe, razzi e missili.

Non c'è una definitiva conclusione. I nobili vincono, ma il capo mercenario Martin sopravvive per la vendetta e per nuove avventure.

Scene nuove e notevoli: uno stupro in cui il gruppo tiene la ragazza orizzontale e sollevata, spingendola e ritirandola, muovendola verso l'uomo che sta fermo in piedi, un sensuale bagno in coppie nella grande tinozza di legno circondata di candele accese, molto felliniano.

L'insieme è strano, interessante, brutale, sconcertante. Il capo mercenario, Rutger Hauer, già «replicante» biondo in «Blade Runner», è adatto e fascinoso come vuole il ruolo; la principessa Jennifer Jason Leigh è giusta, giovanissima, bianchissima, furba, sedicente, spesso nuda.

L. L.

Il film in programmazione a Roma e Firenze sotto la minaccia di una richiesta di sequestro

Tra Ebe Giorgini e Lizzani continua la polemica «Io non ho mai condannato, colpito o punito»

— «Mamma Ebe». Il film di Carlo Lizzani, e da ieri in programmazione nei cinema Fiamma di Roma e Cambrinus di Firenze. Solo due sale, per il momento. In attesa dell'ispiratrice della pellicola, Ebe Giorgini, condannata a sei anni di carcere e ora agli arresti domiciliari a trenta chilometri dalla capitale, presso Moriupo, faccia sapere se intende o no proseguire nell'azione giudiziaria minacciata giorni fa.

In un telegramma inviato dagli avvocati che la rappresentano alla casa produttrice del film, la Clemi, Ebe Giorgini ha ricordato che non è stata mantenuta la parola di farle vedere il film prima della distribuzione nelle sale.

«Il problema è giuridico — ribatte il produttore del Di Clemente — *Siamo a disposizione della signora Giorgini e le garantiamo il diritto di rivedere il film. Credo però che per assistere alla proiezione la signora abbia bisogno di speciali permessi».*

Dalla villa di campagna dove trascorre i giorni di reclusione, mamma Ebe ripete con voce stanca che Lizzani non ha rispettato l'accordo, che fin dall'inizio non era contenta che della sua vita si facesse un film, ma che alla fine ha rimaneggiato una scaletta dettagliata della sceneggiatura.

«Vorrei soltanto che fossero rispettate le regole umane e spirituali — ha detto al telefono Ebe Giorgini —. *Ho visto degli spezzoni del film nei quale la protagonista condanna, colpisce e punisce e queste sono cose che io non ho mai fatto. E poi sono figlia di Santa Madre Chiesa e mi sembra che, nella pellicola, la Chiesa non trattata bene».*

Il film è stato proiettato il 31 luglio alle 16 per Francesco Cancini, avvocato di Ebe intervenuto alla proiezione della Clemi con un prete.

«In quell'occasione non ci furono commenti negativi — dice Di Clemente —, *le grane sono scoppiate dopo, a Venezia. Ora temiamo che, mandando la sua impressionabilità a vedere il film, la Giorgini possa chiederne il sequestro. Infanto ci stiamo informando* — continua il produttore —, *forse è possibile ottenere i permessi per la proiezione».*

Oltre alle reazioni di Mamma Ebe si quelle di altri protagonisti della storia: don Moneta, uno dei religiosi che frequentavano la comunità di Mamma Ebe, nel film indicato col nome di padre Manti e interpretato dall'attore Paolo Bonacelli, avrebbe ad esempio già chiesto di visionare la pellicola perché preoccupato di una trasposizione poco fedele della sua immagine.

L. c.

Sandrelli per il pubblico

ROMA — «Mamma Ebe» uno e due: versione purgata per il Festival di Venezia, versione incensurata per il pubblico del cinema. Senza il consenso di Carlo Lizzani, che minaccerebbe di rivendicare i propri diritti d'autore, nella copia del film proiettata al pubblico «prima» ieri sono state ripristinate dal produttore quelle scene il regista aveva tagliato copia di «Mamma Ebe» presentata al Festival di Venezia, «per evitare alla possibili fastidi ristretti e religiosi».

Il una scena di punizione in cui, alla presenza di Stefania Sandrelli nuda viene staffilata a lungo frontalmente e dorsalmente un potente getto d'acqua gelida.

Il una scena di sesso in cui il marito della santona, prima di fare l'amore con Stefania Sandrelli, la fa indossare un cappellone blasfemo trasparente da monaca, il fa stendere bocconi sul pavimento nella posizione consacrazioni sacerdotali, poi la fa spogliare e la sculaccia costringendola a ripetere offese contro Mamma Ebe e donandosi dal proprio corpo al Diavolo.

al ROMANO

UNA STORIA VERA

CHER VINCITRICE DELLA PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES PER LA INTERPRETAZIONE FEMMINILE

DIETRO LA MASCHERA (Mask)

un film di PETER BOGDANOVICH

all'OLIMPIA in DOLBY STEREO

Un regista prestigioso: Walter Hill
Un film «estremamente divertente»

COME AVERE UN MILIONE DI DOLLARI AL GIORNO DA SPENDERE... ED ESSERE PREOCCUPATI.

RICHARD PRYOR

CHI PERDE PAGA... CHI GUADAGNA!

Un Film di WALTER HILL

LILLIPUT Harrison Ford

WITNESS IL TESTIMONE

ARLECCHINO: un trionfo!

Il film più giovane, fresco e divertente

... più scatenati di prima tornano con...

Come smaschero un sindaco corrotto e mi conquisto la popolazione di New York

CHARLIE CHAPLIN 2

TURK 182

2ª settimana al CRISTALLO

Un eccezionale avvenimento cinematografico

L'ORRORE CONTINUA

TUTTO QUELLO CHE VEDRETE E' VERO PURTROPPO

Cinema Teatro AMBRA

S'INCONTRARONO UNA SOLA VOLTA, MA LA LORO VITA CAMBIÒ PER SEMPRE.

BREAKFAST CLUB

un film di JOHN HUGHES

2ª settimana Studio RITZ

La guerra contro Dario è scoppiata due secoli e una donna...

e tempestosa...

ALESSANDRO BENVENUTI

Chi va al cinema si iscrive all'

AIACE

Assoc. Ital. Amici Cinema d'Essai

TESSERAMENTO 1985/86

— Intere L. 10.000

— Ridotte giovani L. 5.000

Riduzione tutti i giorni (festivi compresi) in tutti i cinema d'essai — Riduzione dal martedì al venerdì in tutti i cinema — Riduzioni a Teatro, allo Stadio — Sconti nei negozi convenzionati — Proiezioni speciali e gratuite per i soci — Sconto dei film in programmazione — Sconto sulle pubblicazioni Aiace ecc. ecc.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: Galleria Subalpina, Torino - tel. 53.89.62; 54.26.91 e presso i cinema d'essai (Nazionale Centrale, King Kong Cinestudio, Studio Ritz, Selene, Zeta).

FIORENTINA L'allenatore della squadra viola domani al Comunale nella più difficile trasferta della stagione

Agroppi affronta i suoi ricordi

Ha giocato otto anni in maglia granata, 212 partite: «Il Toro è la mia storia» - «La squadra della mia epoca avrebbe vinto un campionato come questo. La formazione attuale è valida ma non ha più il cuore di un tempo. Uno come Claudio Sala non esiste più»

Aldo Agroppi indica la strada a Fiorentina (F. Richiardi)

FIRENZE — Aldo Agroppi era appena arrivato a Firenze che piazzò un colpo doppio, da maestro di mercato, con l'aria intimamente commossa, disse: «*Il Torino è il mio cuore, la mia storia, i miei ricordi più belli, granata è il mio colore, per tutta la vita*». Un concetto ampiamente giustificato in seguito, analizzato, spiegato. La Torino proletaria, in perenne battaglia con «i padroni» della Juventus, la Torino sfortunata colpita al cuore nei momenti più impensati. Un amore senza mezze misure.

Fiore da tempo considera con simpatia il Torino rappresentato da Aldo Agroppi in pieno centro storico ad un passo da piazza Signoria c'è un bar che si presenta ricamente salutato con i colori granata: foto di Junior e antichi ricordi di Meroni. Mai uno screzio, anzi, visite simpaticissime da parte dei tifosi viola. La [illegible] da il suo risvolto nell'antipatia fiorentina per la Juve: «*sempre chi vince molto* [illegible] reazioni in chi è sua tifoso. La Juventus si subisce a Firenze, c'è chi si entusiasma quando perde».

Ma questa volta Agroppi non potrà accontentarsi di amare il suo Torino, dovrà fargli «male», dovrà guardarlo ed affrontarlo da avversario, in una gara importantissima per entrambi. «*Sarò emozionatissimo* — anticipa il neo-allenatore viola — *rivedrò la mia gente, mi aspetto il saluto caldo del pubblico, specialmente di quella curva, quella dove andavano i "fedelissimi" a proposito, ci sarà ancora quel club che mi dedicarono? Io conservo la mia lealtà onorata*».

Davvero, Aldo il Torino è stato parte della sua vita: «*Mi aspetto, anche, che i ricordi mi turbino. Rivivrò momenti importanti, si affacceranno alla [illegible] i volti degli uomini che mi hanno fatto calciatore. Giocatori di Ferrini, un vero punto fermo, una colonna, un esempio. Graziani, Pulici e la loro fame, soddisfatta, di gol. In particolare Claudio Sala. Un genio, un uomo che divertiva e giocava funzionalmente al risultato. Nessuno è più in grado di presentare certe sue invenzioni. Ma anche ricordi tristi, è scomparso Meroni, proprio il giorno del mio debutto. Infine Pianelli. Un grande uomo che sapeva infondere tranquillità*».

— E di Fabbri come tecnico?

«*Anche lui ebbe dei problemi, la Corea, quel maledetto mondiale. Eppure reagì alla grande, è stato vero. A lui devo il mio debutto. Mi ha insegnato molte cose. E poi, proseguendo nei ricordi, non dimentico quante partite ho giocato con quella maglia, 212, otto anni, una vita. Con il Toro ho raggiunto la Nazionale*».

— Ma non ci saranno solo ricordi belli!

«*Sembrava che dovessi approdare alla panchina della mia vecchia squadra a scorno [illegible]. Invece niente, all'ultimo istante. Non è stata una [illegible] che ricordo con piacere, è una cosa di uomini fra uomini, non c'entra il cuore, il passato è poi [illegible] ancora i colori granata i dirigenti [illegible] contano*».

— In Coppa [illegible] battuto la Juve, in campionato la Sampdoria. Grande gioia, ma potrà battere questo Torino?

«*Non lo so. Posso solo dire che il Torino della mia epoca avrebbe vinto questo campionato e ci sarebbe andato molto vicino. Questa squadra di Radice è buona, competitiva, ma non [illegible] la mia. Radice è forte, grintoso, [illegible]nato, ha proprio tutte le qualità [illegible] aggiungere, che dirige, sembrano fatti l'uno per l'altro, [illegible] un altro tecnico che si sposi così bene [illegible] questa società. Ma non credo che questi giocatori abbiano lo stesso "pathos" [illegible] avevamo noi, certi trasferimenti, vedi Serena, allora non [illegible] proprio possibili. Certo è rimasto Zaccarelli. Lui è [illegible] vecchia tappa, si è riconvertito da libero [illegible] modo più che sufficiente. Sarò emozionato, sarà tesa, ma devo convincermi che non giocherò [illegible] quel Torino ma con qualche cosa [illegible] leggermente diverso, contro qualche cosa che posso anche battere*».

Quale Fiorentina seguirà il tecnico nel suo viaggio coi ricordi? Non ci sarà [illegible] Maldera che [illegible] sottoporrà ad artroscopia in una clinica privata (Villa Donatello) e per il quale non si esclude anche un piccolo intervento operatorio: non ci sarà Claudio Gentile ufficialmente bloccato da [illegible] rite da giorni in [illegible] con la società viola una [illegible] valutazione [illegible] un miliardo rende problematico il suo mercato, ci sarà, in panchina, il giovane [illegible] Pellegrini, piccola [illegible] per l'occasione.

Alessandro [illegible]

Otto stagioni con i granata

[illegible] Agroppi [illegible] nato a Piombino il 14-4-1944 e ha esordito in A il 14-10-1967 in Torino-Sampdoria 4-2. Col granata ha giocato per otto anni consecutivi, ma era già stato nella rosa nel 1963-64

• Con il Torino ha disputato 212 partite in serie A più altre [illegible] con il Perugia nel 1975-76. Mediano, ha segnato 15 gol col granata, 2 nel Perugia, 9 durante i tornei di B e C con Ternana e Palermo.

• Ha esordito [illegible] nazionale A (dopo aver [illegible] parte nel '68 dell'under 23) il 17 giugno 1973 a Bucarest in Romania-Italia 3-3. [illegible] giocato quindi contro Jugoslavia, Lussemburgo, Svizzera e Turchia.

• Nel [illegible] debutta come tecnico alla guida del Pescara e l'anno successivo, col [illegible] conquista la promozione in A.

A CACCIA DI GOL I due giovani cannonieri cercano la definitiva affermazione, l'inglese insegue una rivincita

Lorenzo non bada allo stile «Basta che il pallone entri»

E' arrivato [illegible] Sampdoria dopo amarezze che gli fecero pensare di lasciare il calcio - «Non tolgo il posto a Francis, se gioco è per [illegible] scelta [illegible] Bersellini»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Da ragazzo tifava per la Juventus e delirava per Gigi [illegible] e Roberto Bettega: li vedeva in televisione, nella sua Catanzaro, e sognava di emularli. Giuseppe «Pino» Lorenzo, ventunenne centravanti della Sampdoria, non somiglia a nessuno dei due grandi bomber del calcio [illegible], anche se il mancino (il destro [illegible] gli [illegible] solo per... correre) come Riva e di testa, dall'alto dei suoi 183 centimetri, [illegible] Bettega sa farsi rispettare. E parecchio. Piuttosto ricorda vagamente [illegible]. Ora [illegible], per il gioco [illegible] grinta, per la potenza, la generosità, perché ama partire [illegible] lontano e [illegible] la tecnica non proprio raffinata.

«*Lo stile non c'entra, basta che il pallone entri in rete*», taglia corto Lorenzo cui piacerebbe, ovviamente, ripercorrere la carriera di un Graziani, arrivato al [illegible] al campione del mondo. Per ora [illegible] accontenta di fare il suo «vero» esordio in Serie A, dopo [illegible] spezzone (22') di domenica [illegible] a [illegible], al posto di Trevor [illegible]. In realtà debuttò nella massima divisione contro l'Udinese il 4 aprile '82, poco più che diciottenne, a Catanzaro.

[illegible] lo lanciò in prima squadra all'inizio della ripresa, al posto di Borghi. Finì 0-0 ma quel giorno gioioso venne poi guastato, tre mesi dopo, quando gli comunicarono che, per farsi le ossa, sarebbe [illegible] ceduto in prestito al Cesenatico. [illegible] serie A all'Interregionale, un terribile balzo all'indietro. Gli venne voglia di chiudere con il calcio: era giovane, [illegible] la valigia e [illegible] trasferì in Romagna. I suoi di gol (22 in 37 incontri) convinsero il [illegible] a riprenderlo a fine stagione, ma ebbe altre delusioni e il pensiero di smettere gli tornò. Il Catanzaro, retrocesso dalla B alla C, fotocopiò in C1.

Il resto è storia dell'anno [illegible] Lorenzo, divenuto titolare con Giovan Battista Fabbri, lo scopritore [illegible] Paolo Rossi, realizzò [illegible] reti (capocannoniere del girone alla pari con [illegible] ulla, del Cosenza) su azione [illegible] in acrobazia, più una decina tra pali e traverse, contribuendo [illegible] modo determinante al ritorno tra i cadetti della squadra calabrese e diventando [illegible] dei pezzi pregiati [illegible] Serena del calcio-mercato.

Per quattro miliardi, più Brondi, è finito alla corte di Mantovani e alle dipendenze di Bersellini che, vedendo il momento-no di Francis, ancora in ritardo per le conseguenze [illegible] vecchio infortunio, [illegible] i problemi [illegible] Mancini (che [illegible] rende [illegible] al meglio e [illegible] sembra gradire la panchina al punto da chiedere di essere prestato [illegible] una squadra che lotti almeno per l'Uefa, non certo l'Avellino o il Bologna), ha deciso di promuovere Lorenzo titolare contro il Bari. Chi lo affiancherà? Il principale candidato è Vialli, con Mancini (se la società deciderà [illegible] tenerlo) o Francis, che [illegible] è certo entusiasta di vedersi declassato a riserva sia [illegible] Nazionale che nella Sampdoria, in panchina.

Nonostante la stazza da peso massimo, Lorenzo appare un po' intimidito ma tutt'altro che spaventato [illegible] indossare la maglia n. 9 a Marassi. «*Perché dovrei stare in ansia e [illegible] paura? E' stato proprio il pubblico sampdoriano ad accogliermi con entusiasmo quando segnai il gol decisivo di testa con l'Independiente, nella "Coppa del Sindaco"*» ricorda Lorenzo. L'altro giorno, a Ovada, ha infilato cinque palloni alle spalle del portiere [illegible]. «*Solo un allenamento*», precisa con modestia. D'accordo, gli avversari erano dei dilettanti, ma Lorenzo ha dimostrato d'aver fiuto. Ha anche propiziato un gol [illegible] Bounesa.

Che effetto gli fa togliere il posto a Francis, non fuoriclasse? «*Non tolgo il posto a nessuno. Gioco perché così vuole l'allenatore e farò del mio meglio per non tradire la sua fiducia, per consentire [illegible] squadra [illegible] riscattare il passo falso di Firenze, conquistare i primi due punti e caricarsi in vista del battesimo internazionale di Larissa in Coppa delle Coppe*», risponde.

E aggiunge: «*Mi piace giocare per il collettivo, [illegible] egoismi. Ho molto [illegible] imparare. Debbo migliorare nello scatto, però [illegible] sento pronto a tutto proprio perché nessuno mi ha mai regalato niente. La Sampdoria non [illegible] in crisi e si riprenderà: non soffre di malesseri oscuri, è solo sfortunata*».

Bernardi [illegible]

Lorenzo, il giovane e atletico attaccante della Samp

Borgonovo dimentica la passione di famiglia

La punta del Como contro la Juve: «A casa mia il colore [illegible] moda [illegible] sempre il blanconero, ma in campo non cadrò in sentimentalismi»

COMO — «*A Como arriva la Juventus, il "Sinigaglia" ribolle i battenti. L'antico stadio [illegible] Como c'è rifatto [illegible] trucco, e non solo quello, per garantire una maggior sicurezza a coloro che stanno in campo e a chi li guarda dalle gradinate. Dunque, "Sinigaglia" più sicuro. Il colpaccio è con la Juventus, che da due stagioni a questa parte apre gli incontri interni del Como. Infatti è stato [illegible] lo scorso anno, il 15 settembre: nel cartellone della prima di campionato il titolo [illegible] Como-Juventus. Quest'anno si anticipa di un giorno, anche se siamo alla [illegible] di campionato.*

Ci sono novità nella formazione lariana. Sono partiti Giuliano, Muller e Matteoli. Ci sono Parodi, [illegible] e soprattutto Borgonovo, l'ultima speranza del calcio lariano: il diciannovenne centravanti di belle speranze che dopo essere [illegible] mostrato in serie B con la maglia [illegible] Sambenedettese cerca ora di proporsi all'attenzione del calcio che [illegible]. In estate [illegible] stato il re [illegible] gol. In Coppa Italia [illegible] fatto la sua parte. Domenica scorsa al "San Paolo" con il Napoli [illegible] del filo [illegible] torcere alla difesa partenopea. [illegible] quest'esordio casalingo contro [illegible] Juventus, la squadra per [illegible] quale fa il tifo».

«In casa mia continuano ad essere di moda il bianco e il nero — dice —. Anche ora che son [illegible] al Como e gioco in serie A. Pure [illegible] ho sempre tifato [illegible] la Juventus. Non poteva [illegible] diversamente visto che quando in [illegible] mia si parla [illegible] calcio, inevitabilmente si fa riferimento [illegible] Juventus. Ma ora [illegible] credo [illegible] poterni sofferman [illegible] sentimentalismi giovanili. Ora debbo [illegible] esclusivamente [illegible] al Como, anche se inevitabilmente significa dover pensare alla Juventus, squadra che a mio giudizio è tra [illegible] favoritissime [illegible] campionato per la conquista dello scudetto».

— *Come dire che arriverà a Como una Juventus decisa a vincere [illegible] dover incontrarsi difficoltà?*

«Non ho molta esperienza di serie A, ma l'incontro di Napoli, che pure [illegible] perso, mi ha insegnato che non ci sono partite decise prima di essere giocate. Sulla carta eravamo spacciatissimi. E' vero che abbiamo perso, ma è altresì vero che un risultato [illegible] partita meglio avrebbe rispecchiato l'andamento dell'incontro. In fondo [illegible] stati superati per [illegible] episodi. Due nostre distrazioni, che poi i blanconeri non dovranno [illegible] mente ripetute».

— *Paura di questa Juventus che può da un momento all'altro trovare il miglior rendimento?*

«Certo, l'impegno è serissimo. Ho già detto che considero [illegible] Juventus [illegible] delle formazioni più accreditate [illegible] campionato. Per quanto mi riguarda, cercherò [illegible] far del mio meglio. Sono [illegible] ricerca del primo gol in serie [illegible] mi dovesse arrivare con [illegible] Juventus sarebbe il massimo. Mostrarsi contro una grande [illegible] quanto [illegible] meglio possa esserci per un giovane calciatore. [illegible] fatto [illegible] stato opzionato dalla Juventus proprio non so niente. Sono completamente all'oscuro».

a. c.

Totocalcio n. [illegible]

Atalanta-Inter	a 2
Avellino-Verona	1 x 2
Como-Juventus	a 2
Milan-Lecce	1
Pisa-Napoli	a 2
Roma-Udinese	1
Sampdoria-Bari	1
Torino-Fiorentina	1 x
Bologna-Lazio	1 x 2
Campob.-Triestina	1
Catanz.-Cesena	1
Empoli-Palermo	x
Vicenza-Genoa	x

Totip n. 37

PRIMA CORSA	x
Milano (galoppo)	x
[illegible] CORSA	1 1
Roma (galoppo)	1 2
TERZA [illegible]	1 1
Napoli (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 x x
Bologna (trotto)	1 1 2
QUINTA CORSA	x
Montecatini (trotto)	x
SESTA [illegible]	x 1
Treviso (trotto)	x x

Hateley non sarà quello di Londra

L'attaccante del Milan non ha segnato a Wembley, ma nega di aver deluso

MILANO — Le critiche che hanno accompagnato la prova [illegible] Hateley non lo hanno sciolto come neve al sole [illegible] nazionale inglese al [illegible] rientro del giocatore in Italia. Marx [illegible] è presentato ieri pomeriggio a Milanello per la ripresa della preparazione col Milan con il solito piglio spavaldo e sloggiando l'eterno [illegible]. A lui, anzi, non risulta che la sua prestazione sia stata particolarmente criticata [illegible] esperti inglesi. «*Ho letto tutti i giornali di giovedì* — ha detto il centravanti — *e non ho notato particolari critiche nei miei confronti. Come al solito sono stati i quotidiani italiani a dare particolare risalto alla mia prestazione*».

Comunque Hateley non si dice sod[illegible] [illegible] una prova [illegible] — precisa — «*Tutta la squadra che non è andata bene. Abbiamo giocato ad un certo livello solo nei primi 25' e anch'io ho avuto buoni palloni; poi tutto il blocco è calato e non siamo più riusciti a renderci pericolosi*».

Inoltre è stata determinante, secondo lui, [illegible] mancanza [illegible] Wilkins e Francis. Il primo lasciato in panchina dal d.s. Robson, il secondo mandato addirittura in tribuna. «*La verità è* — precisa infatti Hateley — [illegible] *Wilkins al mio fianco ho potuto combinare poco perché con lui ormai mi intendo molto bene. Inoltre non c'era nemmeno Francis, capace [illegible] aprire varchi preziosi nella difesa avversaria. Robson mi [illegible] affiancato Reid che mi ha servito poco e male*».

Reid, [illegible] Wilkins, è stato voluto [illegible] tecnico inglese perché più duro e coriaceo e quindi più adatto [illegible] affrontare i romeni che hanno praticato un gioco maschio, spicciativo in difesa e a centrocampo.

Dopo questa prova opaca, comunque, Hateley è convinto di non aver perso il suo posto in [illegible] nazionale, anche se un eventuale esclusione non [illegible] preoccupa eccessivamente. «*In Inghilterra* — spiega — *c'è molta [illegible] e il responsabile della nazionale ha più possibilità di vedere e valutare altri giocatori mentre per [illegible] che siamo [illegible] Italia deve accontentarsi [illegible] quanto riferiscono i giornali. Col Milan, poi, ho disputato solo una parte di campionato [illegible] tre loro sono molto più avanti perché il campionato inglese è iniziato un [illegible] fa. Adesso devo pensare al Milan [illegible] in questo momento è la cosa più importante. Sono convinto [illegible] migliorando [illegible] mie prestazioni [illegible] la maglia rossonera potrò dare molto di [illegible] anche alla nazionale [illegible] mio Paese. Nella speranza che Robson mi convochi [illegible]*».

Per Wilkins, che dopo molto tempo ha visto una [illegible] della sua Nazionale dalla panchina, Hateley ha giocato come [illegible] gli altri «*Tutta la squadra* — precisa il centrocampista — «[illegible] *vissuto la difficoltà [illegible] gioco veloce e duro nello stesso tempo [illegible] Romania*».

Nino Sormani

San Siro stadio-sicuro

MILANO — Una [illegible] di iniziative a [illegible] sportivo e culturale, allo scopo di prevenire atti di violenza negli stadi in occasione delle partite di calcio, saranno prese dal Comune di Milano, d'intesa con i club di tifosi, a partire da novembre.

La proposta [illegible] municipio, illustrata [illegible] corso di una conferenza stampa [illegible] nuovo assessore allo Sport Antonio Intiglietta, si articola in tre momenti di intervento, all'esterno e all'interno dello stadio Meazza.

Il primo riguarda l'esterno dello stadio. Sulle strade che conducono a San Siro si creerà un clima di festa, con bande, majorettes e simili, allo scopo di polarizzare l'attenzione su tali esibizioni, eliminando gli elementi di tensione che possono esistere tra i tifosi.

Un secondo momento riguarda l'interno dello stadio ed è volto a colmare i tempi [illegible] [illegible]a, con intrattenimenti che possono [illegible] sero di diverso tipo, secondo le condizioni climatiche stagionali: spettacoli con esibizioni di cantanti e gruppi folcloristici della città. Durante la stagione invernale, se non fosse possibile realizzare alcune manifestazioni, si potranno proiettare sul tabellone dello stadio programmi sportivi preregistrati di notevole interesse.

Il primo esperimento, fatto domenica scorsa — ha spiegato l'assessore — ha confermato la bontà di q[illegible]ia, con la proiezione sul nuovo tabellone della partenza e delle prime fasi del Gran Premio d'Italia a Monza, attirando l'attenzione degli spettatori prima dell'ingresso delle squadre in campo. Un terzo tipo di intervento preventivo riguarderebbe le opposte tifoserie, allo scopo di [illegible] [illegible] un clima [illegible] cordialità e di incontro.

Chi c'è, chi manca

ATALANTA — Bonetti inserirà contro l'Inter Perico al [illegible] di Bortolazzi e Limido in luogo di Donadoni. Per il resto è confermata la formazione che ha perduto con la Roma.

[illegible] — Unico dubbio per Castagner è Brady, che ha un leggero versamento alla caviglia destra rimediato in Svizzera-Irlanda. Secondo i medici comunque il giocatore dovrebbe farcela e recuperare in tempo.

AVELLINO — Un dubbio per Trie: Galvani. Il difensore, che contro la Juventus rimase in panchina, potrebbe scendere in [illegible] al posto di Ferroni, acciaccato. Ha recuperato in pieno Agostinelli. L'unica novità [illegible] panchina: al posto di Cocc[illegible] andrà Zaninelli, reingaggiato dall'Avellino.

VERONA — Ad Avellino torna Briegel [illegible] Elkjaer, stiratosi [illegible] Nazionale. Potrebbe rientrare Turchetta ma non è escluso l'impiego di Vignola, ex avellinese.

[illegible] — Tedesco e Cornelusson. [illegible] favorito lo svedese, anche se Cinghiana è riserva [illegible] decidere in [illegible].

JUVENTUS — Come mediano torna Bonini. Pin va in panchina, pronto a rilevare, nella ripresa, Platini se il francese accuserà stanchezza, oppure Mauro.

MILAN — In [illegible] [illegible] Rossi, Liedholm contro il Lecce manderà in campo la formazione [illegible] e cercherà di vincere domenica a Bari, alla prima [illegible] campionato.

LECCE — Assente l'argentino Barbas, infortunato: al [illegible] posto Orlandi, capitano del Lecce, che tornerà in [illegible] A dopo 9 anni d'ultima [illegible] con la Sampdoria). Possibile il recupero di Vanoli o Russo in luogo di Nobile o Miggiano.

PISA — Guerrini darà fiducia alla squadra che ha perso con l'Inter. [illegible], dolorante ad un ginocchio, dovrebbe [illegible] disponibile, altrimenti giocherà Muro.

NAPOLI — Bianchi non ha ancora deciso se confermare Bertoni o preferirgli, in trasferta, Caffarelli (o Buriani). Sicuro il rientro di Bruscolotti, in dubbio quello di Ferrario.

ROMA — I giallorossi dovrebbero giocare contro l'Udinese, con la stessa formazione che ha esordito vittoriosamente a Bergamo, con Ancelotti [illegible] in panchina.

UDINESE — Vinicio è nell'imbarazzo della scelta: pur senza Tagliaferri, [illegible] a disposizione Barbadillo e il neoacquisto Zanone. Il peruviano potrebbe rilevare Chierico.

SAMPDORIA — Bersellini non si pronuncia ma quasi sicuramente Francis andrà in panchina (e [illegible] in tribuna con la prospettiva di giocare a Larissa) per far posto a Lorenzo con Vialli.

BARI — Contro la Sampdoria, il Bari schiererà tutti i suoi titolari, tranne Covarsa ancora infortunato. Rientrano Bivi, al centro dell'attacco, [illegible] e [illegible] Trizio.

TORINO — Formazione invariata rispetto a Udine anche se Radice potrebbe trovare un posto a Ezio [illegible] con l'esclusione di Beruatto.

[illegible] — Fra i viola, oltre a Oriali e a Gentile, [illegible] assente anche Maldera, infortunato. Rientra Iachini che [illegible] scontato un turno di squalifica. E' [illegible] il giovane Pellegrini, proveniente dal Varese.

[illegible] baruffa [illegible] un marinaio

«Forza Germania» e Platini s'arrabbia

TORINO — «Forza Germania», *la grida* [illegible] *un maresciallo della marina a Michel Platini prima dell'allenamento.* «Sei tutto scemo», [illegible] replicato [illegible] *fuoriclasse francese, dandogli un colpetto di* [illegible] *bertrettino e facendoglielo cadere.* [illegible] *battibecco non ho avuto conseguenze, anzi Platini* [illegible] *stato poi al centro dell'attenzione fra i componenti la banda militare che stava esercitandosi allo stadio* [illegible] *a Trapattoni era apparso meno* [illegible] *di quanto temesse dopo Lipsia, anche se un po' preoccupato per la qualificazione.*

Domani a Como non ci saranno stravolte programmate: Platini giocherà [illegible] *fino a, solo se avrà cedimenti, Trapattoni potrebbe dargli il cambio con Pin che andrà in panchina pronto a rilevare eventualmente Mauro. Come mediano, con il compito di marcare Dircek, ci sarà Boatini, mentre Brio controllerà Cornelusson e Favero* [illegible] *guarirà Borgonovo, rivelazione del precampionato.*

«Con l'Avellino scelsi Pin per un fatto tattico: [illegible] è vero che pagano gli "umili" e la formazione-tipo forse [illegible] vedrete quando tornerà Briaschi», *ha precisato Trapattoni che prevede una* [illegible] *opposizione accanita «calda» e chiede alla squadra temperamento, personalità e determinazione anche per ribaltarsi al clima* [illegible] *Coppa e alla trasferta in Lussemburgo. Brio ricorda che a Como* [illegible] *Juventus ha sempre avuto vita dura e dovrà sfoderare mentalità da provinciale. E Tacconi, in campo malgrado il mignolo destro contuso, è convinto* [illegible] *la Juventus ha un patrimonio di classe per compensare un affiatamento e una forma non ancora perfetti.*

Si è chiusa [illegible] *campagna abbonamenti: 14 mila* [illegible] *per 8 miliardi e* [illegible] *milioni, nuovo record per Torino. Infine il ritorno a porte chiuse* [illegible] *Juventus-Juventus* [illegible] *giocherà quasi certamente alle ore 15*

Al Bologna un furto di biglietti

BOLOGNA — I ladri hanno «visitato» la sede del Bologna al sesto piano di un edificio della centrale via Borgo San Pietro. [illegible] ne sono accorti ieri [illegible] impiegati ed il segretario generale Gian [illegible] Parmè quando hanno trovato tutti gli uffici a soqquadro.

E' stato appurato che gli ignoti, entrati da una finestra dalla sala dopo essersi calati dal tetto sulla terrazza adiacente, si sono allontanati uscendo dalla porta centrale dopo essersi appropriati di tre valigie colme di biglietti.

Secondo una prima [illegible] pare vi fossero 50 mila tagliandi, diecimila dei quali di quest'anno e il resto dello scorso anno.

• Coppa Italia di C: Savona-Sanremese (girone A, ore 20,45 arbitro Pucci); Lecce-Pro Patria (girone D, ore 16,30 a Bergamo).

• Lo stadio Heysel [illegible] Bruxelles ospiterà il 16 [illegible] il primo incontro di calcio dopo la tragedia [illegible] maggio; [illegible] la gara di andata [illegible] Belgio e Olanda, spareggio per la qualificazione al Messico.

Il Toro legge la [illegible] storia

Pecoraro (da sin.), [illegible] Rossi, Junior e Radice ieri [illegible] Filadelfia

TORINO — Granata di ieri e di oggi al Filadelfia per una occasione insolita, quella di battezzare insieme le dispense della «Storia del Torino» edita dalla Casa dello Sport [illegible] Firenze. Junior soprattutto, per altro già documentatosi sulle vicende del [illegible] club italiano, [illegible] è incuriosito nel vedere le prime fotografie [illegible] degli... antenati in mutandoni e nel leggere le vicende eroiche [illegible] tempi di Pozzo.

Dagli inizi del secolo ad oggi, ottantacinque anni [illegible] calcio granata riuniti in 14 dispense (per un totale [illegible] 400 pagine) la prima delle quali andrà in edicola mercoledì prossimo in concomitanza con Torino-Fiorentina. Hanno curato la «storia granata» Bruno Perucca, Gianni Romeo, Bruno Colombaro. Numerosi gli interventi di giornalisti specializzati e molti i brani tratti da giornali dello stesso epoche.

L'occasione è stata colta dai campioni di un tempo (Gallea, Ellena, Rossetti, Bo, Tomà ed altri) per porgere a Radice ed ai giocatori gli [illegible] guri in vista dell'esordio [illegible] Campionato in campionato, domani contro la Fiorentina.

G.P. DEL BELGIO Il francese è velocissimo in prova, Johansson lo segue a due soli centesimi

Prost super, Ferrari meglio

Sesto tempo per Alboreto, che ha provato una macchina vecchia senza riuscire a migliorare le prestazioni di giugno sullo stesso circuito - Sorprendenti Arrows e Brabham

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCORCHAMPS — Alain Prost continua a macinare record. Ieri il francese ha ottenuto il miglior tempo del primo turno di qualificazione del G.P. del Belgio edizione bis, con 1'50"583, media 214,339. In una giornata che ha visto Niki Lauda sfortunato protagonista di un incidente che potrebbe costargli la partecipazione alla gara e che ha riportato parzialmente a galla la Ferrari, seconda a soli due centesimi con Johansson (Alboreto invece ha ottenuto il sesto tempo). Il pilota McLaren ha altri ulteriori progressi.

Una dimostrazione di forza dell'uomo e della vettura per mettere in guardia chi spera di portargli via una possibile, decisiva vittoria. I risultati di ieri sono molto interessanti, perché si può fare una comparazione con i tempi registrati tre mesi or sono. Tredici piloti hanno migliorato, otto peggiorato. I tre non hanno ripetuto in entrambe le occasioni il passo avanti maggiore è stato compiuto proprio da Prost, il quale in primavera aveva avuto gravi problemi ed era ventiduesimo, praticamente senza ne erano stati. Quel giorno però, in mattinata, al termine delle prove libere (quando è effettuano dei test in assetto da qualificazione) aveva girato in 1'50"102, quindi è scesa di circa 1 secondo e mezzo.

Di un secondo circa ha abbassato il limite personale anche Johansson, mentre Alboreto figura fra i piloti che hanno regredito, passando da 1'50"068 (record della pista) all'attuale 1'50"999. E' pur vero che il fondo stradale è cambiato, ma questo giustifica il responso cronometrico negativo.

Per questo ieri il pilota italiano è tenuto per il titolo mondiale è apparso particolarmente irascibile. «Ho trovato sempre traffico in pista — ha detto — e mi hanno ostacolato Fabi e Prenner. Nel giro in cui potevo pole position mi ritrovo sesto». Alboreto non ha lasciare andare a giustificarsi. In mattinata ha messo a provare una vettura vecchia, con soluzioni tecniche simili a quelle utilizzate il 31 maggio. Confronto rivelatosi perdente il paragone alla vettura di Johansson, e più competitiva. Inoltre si è avuta l'impressione che il motore montato sulla monoposto Michelin avesse un rendimento inferiore a quello utilizzato dallo svedese. dere. delle cifre a confermare il questa ipotesi: Stefan era più rapido di 4-5 km ora sulla traguardo che punto di alla velocità.

La battaglia dei tempi comunque permane molto in in quanto i primi nei classificati in fazzoletto quattro decimi secondo. Senza dimenticare che le Williams non sono a loro agio in questo circuito, la Lotus ha sbagliato completamente gli assetti (Senna poi ha avuto problemi tutti i tipi), che Piquet ha rotto il motore sulla Brabham migliore.

C'è un clima di tensione particolare in questa Formula 1 travagliata da mille grane, vicende che occupano le cronache ai fatti veri, voci, indiscrezioni. Invenzioni complicano le cose e rendono l'atmosfera ancora più re-

vente. Ieri, per esempio, Nigel nel primo giro lanciato rotto il perno del volante, ma se ne è accorto subito ed è rientrato ai box senza inconvenienti: qualcuno però subito trovato modo di paragonarlo a Nuvolari, che manovrò lo sterzo con le mani al circuito Valentino.

si parla anche delle difficoltà sta trovando Ecclestone per sostituire Piquet alla Brabham il prossimo anno. allora che insinuano di un clamoroso divorzio Alboreto-Ferrari verità è che il manager inglese ha dei guai con gli sponsor perché si è trovare (proprio lui!) senza un top-driver. A questo proposito sembra che la Olivetti abbia minacciato di andarsene, insoddisfatta azione britannico

Altra notizia fonte britannica: Alain Jones. Il rientrante pilota della Beatrice, fermato tre mesi a per guida in stato di ubriachezza, è stato processato e condannato a un sospensione della patente (non però della licenza per gareggiare).

piano tecnico da rilevare sorprendenti prestazioni, con il quinto tempo di Berger guida della Arrows-Bmw, e il tredicesimo di Alliot sulla Ram. Per quanto riguarda il giovane austriaco la spiegazione è semplice: l'Arrows con alcune modifiche aerodinamiche si è dimostrata assai valida. Più interessante il motivo del recupero della Ram, che allineato una sola vettura lasciando a casa Ashesson in quanto non disponeva di motori a sufficienza. La scuderia britannica ha un nuovo tipo di benzina e le prestazioni sono nettamente migliorate per il motore Hart, così come succede da qualche tempo con la Toleman. fatto più curioso è che non si tratta stesso carburante.

La Formula 1 è diventata talmente sofisticata che ogni vettura deve una benzina diversa a seconda dell'impianto di sovralimentazione di cui dispone. Si sempre carburanti speciali, «pesanti», realizzati chimicamente, proprietà particolari

Stamane si ricomincia da capo, con una Ferrari più in forma che non a Monza. Può cambiare molto, meno che non arrivi il solito temporale. cominciato pochi minuti prima della fine prove.

Cristiano Chiavegato

Terzo tempo per Piquet

FRANCORCHAMPS — I migliori tempi del primo turno prove: Prost (Fra-McLaren) 1'50"583; Johansson (Sve-Ferrari) 1'50"585; Piquet (Bra-Brabham) 1'50"643; Manuel (Gbr-Williams) 1'50"737; Berger (Aut-Arrows) 1'50"770; Alboreto (Ita-Ferrari) 1'50"999; Roberg (Fin - Williams) 1'51"482; Fabi (Ita-Toleman) 1'51"888; Tambay (Fra-Renault) 1'52"165; Ghinzani (Ita-Toleman) 1'52"330; De Angelis (Ita-Lotus) 1'52"351; Bo (Bel - Arrows) 1'52"; Alliot (Fra-Ram) 1'52"; Patrese (Ita-Alfa Romeo) 1'52"703; Warwick (Gbr-Renault) 1'52"781; Super (Svi-Brabham) 2'0"154; Bir (Fra-Ligier) 2'0"569; Senna (Bra-Lotus) 2'0"710; Cheever (Usa-Alfa Romeo) 2'0"861; Brandle (Gbr-Tyrrell) 2'0"950; Laffite (Fra-Ligier) 2'1"745; Dan (Ger-Zakspeed) 2'1"859; Martini (Ita - Minardi) 2'6"907.

Lauda ko: fermo per 20 giorni con il polso destro ingessato

Uscendo di pista, si è prodotto distorsione ai legamenti - Sud Africa: anche la Ligier boicotta?

Niki Lauda col polso ferito

DAL NOSTRO INVIATO
— Il Africa tiene sempre banco nel della F.1, che se il momento agonistico per ha alimentato discussioni e polemiche. L'ultimo nuovo riguarda Jean-Marie Balestre, il quale ha annunciato per stamane alle ore 11,30 una conferenza stampa. Sembra che il presidente della Fisa abbia avuto carta libera dalla Federazione Internazionale Automobilistica (Fia) e dal suo omologo Ecclestone, principe Metternich, per il calendario e cioè per far disputare regolarmente la gara di Kyalami del 19 ottobre. Almeno questo è quanto annunciato nell'odierna riunione, in attesa di vedere sviluppi della situazione.

Si dice che le autorità sportive si riserverebbero di annullare la penultima prova di campionato nel caso che la lotta per il titolo fosse già decisa. soluzione sicuramente compromissoria e dilatoria. Bisogna anche conto del fatto che è pure presidente della federazione francese: e il governo di Parigi, dopo aver ottenuto la rinuncia della Renault (industria di Stato), sembra intenzionato a perseverare nelle sue pressioni che c'è di francese in F.1: Balestre stesso, i piloti Prost, Laffite e Alliot, la Ligier (che sembra rassegnata, che orientata, a seguire l'esempio della Renault per non farsi spiazzare posizione filo-razzista davanti all'opinione pubblica transalpina), forse la stessa Michelin.

Il problema di eventuale accorciamento colovolge di la McLaren, che si trova in difficoltà col suo secondo pilota: Niki Lauda ieri è infortunato seriamente, uscendo di pista nelle prove libere alla curva di Stavelot, a causa dell'acceleratore che si è bloccato. La vettura ha urtato contro le barriere con la sospensione anteriore sinistra che si è rotta. Il contraccolpo sul volante ha provocato al campione del mondo una forte contusione al polso destro. Quando Lauda ha cercato di manovrare il cambio, ha sentito fitte lancinanti. E' subito partito in elicottero per Vienna, dove è sottoposto ad una radiografia e alle cure del suo fido preparatore fisico, Willy Dungl. Gli è stato riscontrato un trauma distorsivo ai legamenti del polso, che è stato ingessato: pare che non possa tornare a gareggiare prima del 5 ottobre, a Brands Hatch.

Bisognerà vedere se Niki nel può sarà sostituito. E' subito fatto il nome di Cesaris.

e. ch.

Oggi da Lariano a Roma, 222 km

Il Giro del Lazio rivincita iridata

LARIANO — da Lariano a Roma, per 222 chilometri, si disputa il 51° Giro del Lazio, la prima vera rivincita del campionato del mondo: sono ai via i tre primi arrivati del 1° settembre al Montello, cioè l'olandese Zoetemelk, campione tridato a 39 anni, lo statunitense LeMond e l'italiano Argentin. C'è anche Contini, la cui squalifica di quindici giorni scatterà soltanto il 30 settembre, costringendo il corridore a rinunciare al Giro di Romagna, al Trofeo Baracchi e al Giro dell'Emilia. La sua corsa sarà assai polemica, ma sicuramente vi attendono anche da Saronni, da Corti, da Baronchelli, oltre che dai grandi esclusi dalla Nazionale, cioè (oltre a Contini) Bontempi e Visentini.

Le squadre ai via sono 19, con 170 corridori. E' presente tutto il ciclismo italiano, più esclusione di Moser impegnato in Colombia, e una bella fetta di quello straniero: oltre a Zoetemelk e LeMond, anche Bauer, Andersen, Van der Poel, Kuiper... Il percorso presenta le asperità di Rocca Priora, Rocca di Papa ed Albano Cappuccini. Finale in circuito, a Roma, con tre giri del centro storico, e conclusione in via San Gregorio.

Il Giro del Lazio vedrà anche un episodio della grande battaglia degli ingaggi per il prossimo anno. Molti contratti sono già definiti, ma esiste possibilità di fare qualche «colpo». Proprio in questi giorni Saronni si è «liberato» dalla Del Tongo il palmarès del mondo dei dilettanti, mentre Argentin sta per assicurarsi nella Sammontana il prometente svedese Bryki.

Ricordiamo che il Giro del Lazio «apre» l'ultima parte stagione. cui «residue» date principali sono: 18 settembre Parigi-Bruxelles, 21 settembre Giro di Romagna, settembre Gran Premio delle Nazioni, settembre Trofeo Baracchi, 4 ottobre Giro dell'Emilia, 6 ottobre le, 12 ottobre Giro Lombardia

Fred Spencer «atleta d'oro»

VENEZIA — La giuria dell'«atleta d'oro 1985» ha designato quale migliore atleta in dell'anno il motociclista americano Freddie Spencer, mondiale nelle 250 e 500. Per il premio è andato al fiorettista veneziano Mauro Numa, campione olimpico e del mondo.

Il premio per la «giovane speranza italiana» è andato al calciatore Gianluca Vialli (Sampdoria), che in ballottaggio la cestista Catarina Pollini. Miglior tecnico dell'anno Osvaldo Bagnoli.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

E Madrid si allontana sempre più

Senza Monza, come si può titolare questa domenica di calcio, la seconda stagione serie A? Aiutarono sette giorni fa i paralleli, gli accostamenti, formula e formula gol, a tutto gas tutto calcio, pole position e giri di prova, Ferrari venne invitato a parlare di calcio e i calciatori automobilismo, Piatini per Prost ma morbidamente. Junior per Piquet, Schachner per Lauda, chi l'avrebbe detto? La coincidenza fu utilissima, facilitò le cose e forse persino, sulla stampa sportiva, una titolazione talis un avvio campionato più troppo volte visto, nell'estate, quando le partite sono state ognuna locata e rilocata un po' tutti durante la campagna acquisti, nei ritiri, nelle prime amichevoli contro formazioni impalpabili.

Come si farà adesso? C'è una certa stanchezza, ammettiamolo. Le prime emozioni sembrano tutte vissute, i cari Falcao e Socrates, le promesse di Rummenigge, i problemi di Maradona, e ci toglie dalla testa che lui è Cruijff al piano mezzi d'accordo per quella faccenda della fidanzata di Diego, un fatto triste per appassionarci, intrigarci, divertirci. Il Napoli ha già vinto tutto e perduto tutto, la Roma è già diventata grande come quella di Liedholm par rima più piccola quella teorica di Eriksson. Mancini ha già conosciuto panchina e tribuna, cosa di nuovo? Al massimo, potrà scendere campo, ma «c'est du déjà vu».

Stiamo già giocando il Mundial 1986, per adesso attraverso le partite dei nostri stranieri impegnati con le loro nazionali. Abbiamo già tappeggiato e scaricato Seifo. Stiamo già pensando come lasciare per il Napoli Maradona detto Pirquito,

Milanese vizio da Franco Brioni

quello che ha detto Giro stava nei discorsi e pensieri molti, e quanto si gusto c'è stato peccato di gennaio, ma Contini aveva delle buone ragioni, diciamo pure che con Nazionale è in credito e solo da quest'anno.

Si becca troppo, anche se forse per lui è questo lo stimolo giusto, il doping legittimo e utile. In Germania infanto Dietrich Thurau, il corridore ora soltanto bello nuno era anche un bel corridore). stato condannato a tre milioni di multa, dalla giustizia ordinario, perché tormentava gli inquilini di un suo stabile con inquietanti trilli notturni telefono, onde indurli a lasciare liberi gli appartamenti. Non c'è proporzione fra la pena chi disturba il sonno pente che vuol dormire e quella a chi disturba il sonno di ciclismo che non dovrebbe dormire.

Musso e un perché

La teletrasmissione per ricevere Roma 1960 ha offerto, sia pure con problemi tecnici di un microfono che non funzionava bene, una frase del pugile Musso, medaglia d'oro a quel «Non ho voluto fare il professionista perché avrei dovuto viaggiare, lasciando troppo tempo la città». Una pena Napoli piena di sole, Roma piena di attrici, Milano piena di fervori giapponesi, Torino piena di computer, Venezia piena di gondole, Firenze piena di quadri, e invece tratto di Acqui Terme, dove una fontana «la bollente» manda odori di zolfo, e dove la sera le correnti di pensiero si urtano sul problema andare bere a Ovada o ad Alessandria Ma finito di fare lo spiritoso, una sa corge che Musso lo ha messo k.o. su un ring molto grande, che chiama vita.

BASKET Gli europei femminili

L'Italia ora cerca un quinto posto

TREVISO — Dopo la giornata di riposo le dodici squadre partecipanti agli europei femminili di basket tornano in campo oggi, da mattina a sera, al Palaverde, per le semifinali, mentre domani i campionati si chiuderanno con le finali.

La conclusione dei gironi eliminatori, per le azzurre ancora sconfitte dalla Polonia in una partita peraltro ininfluente, è stata drammatica nell'equilibratissimo girone di Vicenza, dove la Jugoslavia è stata clamorosamente battuta anche dalla Francia, venendo catapultata al primo quarto posto. Così in semifinale la forte squadra di Vasojevic, con le sue Peranic, Dorrik e Vangelovska, tocca proprio alle azzurre, che dovranno battere le slave e poi la vincente di Francia-Polonia per almeno eguagliare il 5° posto degli europei precedenti e rendere meno velenosi i processi.

Girone A (Vicenza): 1. Bulgaria p. 8, 2. Cecoslovacchia 6, 3. Francia 6, 4. Jugoslavia 6, 5. Romania 4, 6. Olanda 2

Girone B (Treviso): 1. Urss p. 10, 2. Ungheria 8, 3. Italia 4, 4. Polonia 4, 5. Spagna 4, 6. Belgio 0.

Semifinali (oggi): 9,30 Olanda-Spagna (5°-12° posto); 11,30 Romania-Belgio (5°-12°); 15 Jugoslavia-Italia (3°-8°); 17 Francia-Polonia (3°-8°); 19 Cecoslovacchia-Urss (1°-4°); 21 Bulgaria-Ungheria (1°-4°)

Il Simac resta palasport?

MILANO — «Siamo brutalmente senza casa» ha detto ieri, paradossalmente, Gian Mario Gabetti, uno dei grandi nomi del mercato immobiliare, facendo il punto sui sempre più gravi problemi di palasport che affliggono il campionato della società di basket di cui è presidente. Il Simac d'Italia, che non potrà naturalmente giocare a Sirio (sempre senza tetto), non vorrebbe tornare al tendone un po' squallido di Lampugnano dove ha concluso la scorsa (scarsa capienza e scarsa visibilità per gli spettatori), non vorrebbe tornare al Palalido (troppo piccolo e bloccato da precedenti contratti per ciò che riguarda la gestione pubblicitaria).

Qualche fa, com'è noto, Gabetti aveva annunciato la realizzazione di un impianto il posto del vecchio tendone di Lampugnano: il «New Forum», undicimila posti, struttura in ferro e copertura con un enorme tendone. Per dicembre ne era prevista l'inaugurazione. Ma la delibera dello stanziamento di mezzo miliardo di lire fatta dal Comune è stata bloccata dal Comitato regionale di controllo perché per questo tipo di lavori sarebbe stata necessaria un'asta pubblica, non un'assegnazione privata. Il sindaco Tognoli sta tentando di rimuovere questo imprevisto ostacolo.

TENNIS Avanza il doppio Panatta-Canè al torneo di Palermo

Eliminati Cancellotti e Pistolesi

PALERMO — Quarti di finale amari per i due italiani rimasti in gara agli internazionali di Sicilia di tennis, prova valida per il Prix, con un montepremi di dollari: Francesco Cancellotti è stato battuto dall'austriaco Muster mentre il giovane Pistolesi è letteralmente travolto dal francese Tulasne.

Cancellotti non è riuscito nemmeno ieri a dare profondità e consistenza al suo gioco, mostrando anche una insolita fragilità di carattere contro un avversario in buone condizioni di forma ma non irresistibile: il giovane Pistolesi, dal canto dopo la prova offerta contro lo spagnolo è apparso come svuotato contro il più esperto Tulasne. Il francese, vincitore del di Bologna, ha un gioco simile all'italiano ma molto più consistente e con lasciando un solo gioco romano.

Le due semifinali vedranno opposti Muster-Tulasne e Nystrom-Perez.

Note positive invece per il doppio sperimentale Claudio Panatta-Canè che battendo Bengoechea-Perez (3-6, 6-2, 6-3) si sono qualificati per la semifinale dove affronteranno la coppia favorita composta dall'inglese Dowdeswell e da Nystrom. ON spagnoli Casal-Sanchez vincitori dei giovani messicani Lavalle-Maciel (3-6, 7-5, 6-2) sono già in finale.

Singolare (quarti): Muster-Cancellotti 6-3, 7-5; Tulasne-Pistolesi 6-1, 6-0; Perez-Perkins 6-2, 6-3; Nystrom-Arguello 6-3, 6-2.

c. p.

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo - Palatvela - Equitazione — Ore 15,30 - 17; in «Sabato Sport»: da Roma, Giro del Lazio; da Bologna, Italia-Cina juniores; da Punta Ala, campionati italiani Juniores.

RAI 2

Basket — 23,25: da Treviso, sintesi registrata di Italia-Jugoslavia europei femminili.

RAI 3

Tennis — 15 - 18,40: da Palermo, Internazionali

Vinovo, dieci galoppatori oggi nel Premio Caravan

VINOVO — *Galoppo oggi sulla pista del Tesio con il Premio Caravan Europa per purosangue di 3 anni ed oltre in palio 15 milioni di lire sulla distanza di 1500 metri in pista grande. Dieci i partenti: Conan (V. Bartolotta 61 1/2), Charlie Yiverton (V. Panici 57 1/2), Golden Gate (N. Mutes 56 1/2), Castillo (E. Tarende 53 1/2), Silver Stand (M. Sacco 47, 1/2), Robert Graham (C. Citriadi 47), Sanelus Brook (A. Corniani 47), Rolando (F. Lipps 48), Nadin (O. Pastore 1/2) e Walk (M. Zito 47).*

I favoriti (inizio ore 15): Sapel, Jo, Kapitellion, Pr Centro Medicina Sportiva. Sangue, Cayenna; Pr. Giardini Reali; Mahud, Alpignano; Pr. L'Unità: Officier Royal, Devil's Ditch.

Mondiali judo Cuba rinuncia

L'AVANA — Cuba non prenderà parte ai mondiali di judo a Seul dal 26 al 29 settembre. Lo ha reso noto l'Istituto cubano dello sport (Inder), senza specificare le ragioni. La notizia getta nuove ombre sul futuro olimpico di Seul 1988, dopo che certe dichiarazioni distensive sovietiche sembravano aver rischiarato gli orizzonti.

A Budapest il più rappresentativo degli sportivi cubani, Alberto Juantorena, olimpionico dei 400 e degli a Montreal e vicepresidente dell'Inder, partecipando a una riunione di consultazione tra gli organismi sportivi dei Paesi socialisti, ha detto che «il problema coreano potrebbe mettere fine al movimento olimpico».

NOTIZIE FLASH

- La corsa tris, premio Bater, a San Siro, è andata a Castellana, che ha preceduto Arnonleo, Mahogany e Blue Moon. Movimento globale: 887.615.000 lire: combinazione vincente 10-5-14; 307 vincitori: quota L. 2.167.551.
- Ippica: la 31ª edizione della corsa siepi di Merano è stata vinta da Charter davanti a Maganjos e Roman Ribb.
- Il Foggia ha acquistato il centrocampista del Catania Mastalli per 600 milioni
- Il premio Bevo sarà consegnato a Emilio Butragueno prima dell'incontro Real Madrid-Santander.
- Luciano Moggi, ds del Torino, prima di Torino-Fiorentina riceverà il premio *Guerin Sportivo* quale miglior direttore sportivo della stagione 1984-85.
- Rally: partirà oggi da Chiuro (Sondrio) il primo equipaggio della 31ª edizione della Coppa Valtellina, su 500 km, 212 dei quali costituiti da 16 prove speciali.
- Pontalti, giovane trentino alto 2,01 che ha giocato per due anni a Bolzano, ha ottenuto un posto nella squadra di basket della Niagara University e disputerà il campionato Usa della Ncaa.
- Atletica: Tilli, Pavoni, Fontecchio, Martino e il campione olimpico Andrei sono i punti di forza della squadra azzurra che affronta la Polonia a Cagliari.
- Atletica: i sovietici han deciso di disertare all'ultimo momento la Coppa Europa di maratona si disputa domani a Roma
- Pallanuoto: Gianni Lonzi, ex della Nazionale, sarà il direttore tecnico della 1904 Firenze.
- Ciclismo: il neo campione del mondo Vicino correrà domani in Germania il campionato europeo Derny.
- Baseball: cominciano i playoff per la pr al campionato del prossimo anno, in lizza Milano, Ponte di Piave, Sammarinese e Anzio.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovine, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto
Direttore Paolo Patrucchi
Stabilimento appartenente a La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa a rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1209, Roma; Stampa a rotocalco S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo, Milano
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1634
CERTIFICATO N. 783 DEL 5-12-1984

CONTINUA LA CORSA DAI CONCESSIONARI OPEL FINO AL 20 SETTEMBRE.*

*L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A.

* Per vetture immatricolate entro il 24 Settembre.

** A seconda delle versioni.

SOLO 250.000 AL MESE PER 2 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA 6.000.000 SENZA OSTACOLI

Questa sì che è un'offerta! Se scegliete una Corsa entro il 20 Settembre avrete diritto* a 6.000.000 (sei milioni) di finanziamento rimborsabile tranquillamente in 24 rate mensili di 250 mila lire, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca. Risultato: la Corsa sarà vostra con solo un piccolo anticipo e una minima cifra mensile. Insomma, il vantaggio del pagamento a rate senza lo svantaggio degli interessi. Se invece, nonostante tutto, volete proprio pagare in contanti... il Concessionario Opel ha preparato per voi un bello sconto fino a un milione!** La due offerte sono valide per tutti i modelli Corsa, anche per le recentissime versioni 4 e 5 porte, ancora più ricche e più confortevoli. Non dispettate. Andate subito a cercare la vostra auto tra le quattro versioni, le tre motorizzazioni e i 19 colori di Opel Corsa. Il Concessionario Opel sarà felice di aiutarvi a scegliere.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Renault Supercinque compie cinque porte
(e cresce sei centimetri)

Ancora più grande la gamma Supercinque

Presentare la nuova Supercinque 5 porte in termini di crescita non è casuale. Si tratta infatti della crescita di un progetto, quello relativo alla gamma Supercinque, varato da Renault con il lancio delle versioni tre porte, seguito dalla Supercinque GT Turbo ■ Automatica, ■ ora confermato e ampliato con questa nuova versione alla quale non sono state semplicemente "aggiunte" due porte in più. La Supercinque 5 porte è stata infatti allungata di 6 centimetri tra i due assi. I passeggeri posteriori possono dunque godere di una totale autonomia, di un maggior confort, entrare e uscire più comodamente ■ abbassare totalmente i loro finestrini. La nuova 5 porte mantiene inoltre tutte le caratteristiche tecnologico-innovative che hanno decretato il successo della Supercinque: motore trasversale, sobrietà nei consumi, grande maneggevolezza ■ tenuta di strada, sicurezza in frenata ■ stile sia nella linea che nell'arredamento. In tre versioni: TC 956 cc, TL e GTL 1108 cc.
Renault Supercinque. Ora anche cinque porte.

Da L. 8.900.000 IVA inclusa

Questo prezzo comprende: lunotto termico, poggiatesta, sedili reclinabili ■ cinture autoavvolgenti. Su strada, [redacted] trasporto, immatricolazione e polizza Renault Sécurité, che protegge il vostro capitale, il prezzo ■ di L. 9.435.000 chiavi in mano.

Renault scegle elf

Anno 119 - Numero 201

LA STAMPA

Sabato 14 Settembre 1985

A PAGINA 2

Finanziaria in alto mare. Goria: «Chi sbaglia è meglio che se ne vada»

di Emilio Pucci

Il ministro Goria

OGGI

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221 127 - L. 500 (arretrati 600) - Sped. abb. post. gr. III (70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA MASSENA 66, TEL. 5668 336-536 Tariffe nazionali annuali (c.c.p. 7104): consegna ordinaria postale anno L. 124.000; consegna contrassegnata posta anno L. 140.000 - Estero L. 296.000 - Usa La Stampa (USPS 664 830) published and printed daily at Turin Italy $ 410 yearly (Pay class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa 115 Adams Avenue Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1000 - Estero (spedizione aerea) Austria sc. 16 Belgio fr. 25 Canada $ con 1.50 Danimarca kr. 6, Egitto pt. 100, Finlandia mk 6, Francia fr. 6, Germania D.M. 2 Grecia dr. 75 Inghilterra p. 50 Jugoslavia din. 178 Libia din. 300 Lussemburgo fr. 25 Malta cents 21 Norvegia kr. 7 Olanda fl. 1.50 Portogallo esc. 100, Spagna pts. 130, Svezia skr. 7,50, Svizzera fr.s. 1,70; Svizzera Ticino fr.s. 1,80, Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32 e 58 e Alessandria 60 tel. 46 211 Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 65.96, Roma, v. Cristoforo Colombo 212, tel. 5982 840, Bologna, v. Independenza 24, tel. 228 826, Parma, v.le Mentana 8 tel. 36 842 Padova, p. Cavour 28 tel. 21 Tris 924 Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 361 626 - Tariffe Modulo mm 42x42; listini, prezzi e data di inizio vendita in precedenza Cicciarelli L. 425 000 (510 000), Genova L. 399 000 (414 000) - Milano L. 471.000 (565 000) Rubriche pare il venerdì L. 425 000 (510 000) - Finanz. e legali L. 483 000 (580 000) - Necrologi L. 6 500 per parola (Partecipa L. 8.500) - Echi L. 12 000 la linea - Esteri: vedi rubriche Il giornale di ricerca di diffusione qualificata controllata

Ha lavorato per i danesi e poi per l'«Intelligence»

Da 13 anni il capo del Kgb faceva il «doppio gioco»

Oleg Gordievski [illegible] i nomi [illegible] spie sovietiche in Occidente e [illegible] «ragni rossi» al servizio di Mosca - La defezione prima o dopo la fuga all'Est [illegible] tedesco Tiedge?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Oleg Gordievski [illegible] faceva [illegible] anni il «doppio gioco». Aveva fatto carriera nelle [illegible] del Kgb fino a raggiungere la carica di capo della «rete» operante [illegible] Gran Bretagna. Ma, fin dal 1972, passava [illegible]zie segrete ai servizi occidentali, ai danesi e agli inglesi. I danni inferti [illegible] controspionaggio sovietico dal «disertore» (adesso ufficialmente al servizio [illegible] «Secret Intelligence Service») sono quindi più gravi [illegible] quanto si pensasse: le 25 spie espulse giovedì dal governo inglese costituiscono [illegible] la punta di un iceberg, il terremoto [illegible] potrebbe far scricchiolare le strutture [illegible] Kgb nell'Europa occidentale.

La conferma dell'ipotesi che Gordievski non [illegible] soltanto [illegible] transfuga del Kgb [illegible] grado elevato ma una importantissima «talpa» [illegible] stata documentata formalmente prima a Copenaghen e poi a Londra. In Danimarca, il [illegible]nistro della Giustizia Erik [illegible] ha dichiarato alla tv che Oleg Gordievski era stato «reclutato» nel 1972, quando era stato inviato per la seconda volta [illegible] Mosca in Danimarca, con la funzione ufficiale [illegible] addetto stampa dell'ambasciata ma in pratica [illegible] spia [illegible] Kgb. A quell'epoca, secondo il ministro danese, risalgono i primi «contatti» fra Gordievski e gli [illegible]cidentali. E il giovane diplomatico aveva accettato [illegible] passare informazioni ai servizi danesi e britannici.

Fino al '78, Oleg Gordievski è rimasto a Copenaghen. [illegible] è stato richiamato a [illegible] ed è rientrato nell'ombra fino a quando, [illegible] anni [illegible] è ricomparso a [illegible] come consigliere d'ambasciata. Ufficialmente [illegible] interessava [illegible] problemi sindacali e religiosi, s'incontrava con gli esponenti delle Trade Unions, della Chiesa anglicana, con l'arci[illegible] Runcie. Ma anche con i religiosi [illegible] animavano le campagne anti-nucleari.

La «copertura» ha funzionato, la raccolta di informazioni sul [illegible] pacifista inglese faceva comodo al Kgb e Gordievski ha proseguito la [illegible] carriera, culminata circa un anno fa con la «promozione» a responsabile [illegible] rete dello spionaggio sovietico a Londra, dopo l'espulsione del suo predecessore [illegible] Gouk. [illegible] sul nuovo ruolo direttivo, Oleg Gordievski viene perciò a conoscenza [illegible] molti segreti preziosi per [illegible] occidentali: [illegible] nomi di [illegible] agenti del Kgb in Inghilterra e le loro coperture, l'identità delle spie inglesi [illegible] «ragni rossi» al soldo [illegible] Mosca, i collegamenti operativi fra il Kgb e i servizi informativi di altri Paesi comunisti attivi in Europa occidentale.

Che cosa ha determinato la sua pubblica defezione a Londra? Secondo una ipotesi attendibile, il capo del Kgb in Inghilterra si è sentito in pericolo dopo la fuga a Berlino Est di [illegible] Tiedge, al vertice [illegible] controspionaggio [illegible] e forse [illegible] corrente [illegible] suo ruolo reale. [illegible] Foreign Office e i servizi dell'«Intelligence» britannico hanno rifiutato finora di chiarire «quando». Oleg Gordievski ha trovato effettivamente rifugio a Londra. Ma secondo fondate ricostruzioni, il passaggio sa[illegible] avvenuto nelle ultime settimane, [illegible] dopo la fuga di Tiedge.

Questa tesi è invece contraddetta [illegible] fonti diplomatiche di Londra [illegible] quali il [illegible] Kgb avrebbe «disertato» qualche settimana «prima» [illegible] fuga a Berlino Est di Tiedge insomma, per [illegible] offuscare questo [illegible] trionfo, le fonti occidentali [illegible] vogliono mettere in relazione diretta questi due clamorosi episodi della lotta sotterranea fra spie. Ma secondo fondate ricostruzioni, il passaggio sa[illegible] avvenuto nelle ultime settimane, [illegible] dopo la fuga di Tiedge.

Questa tesi è invece contraddetta [illegible] fonti diplomatiche di Londra [illegible] quali il [illegible] Kgb avrebbe «disertato» qualche settimana «prima» [illegible] fuga a Berlino Est di Tiedge insomma, per [illegible] offuscare questo [illegible] trionfo, le fonti occidentali [illegible] vogliono mettere in relazione diretta questi due clamorosi episodi della lotta sotterranea fra spie. Ma [illegible] comunque difficilmente spiegabile il ritardo con cui l'intera operazione del passaggio di Oleg Gordievski al servizio dell'«Intelligence» inglese [illegible] [illegible]montata e pubblicizzata [illegible]. Infatti, se era già sparita parecchie settimane fa, in ogni [illegible] la «talpa» [illegible] irrimediabilmente bruciata agli occhi di Mosca.

Rimane da scoprire il [illegible]vente che ha spinto Gordievski a mettersi [illegible] servizio dell'Occidente. Ufficialmente, il Foreign Office ha parlato del desiderio del funzionario russo di «*vivere in un Paese libero e democratico*». [illegible] questa motivazione potrebbe anche essere solo parziale. La [illegible]pa inglese [illegible] è quindi gettata sulla «pista» della [illegible] vita privata. [illegible] è così scoperto che Oleg Gordievski, [illegible] anni, viveva da [illegible]o a Londra: la moglie si trova a Mosca, con i due figli, già alle prese con [illegible] pratiche di divorzio. Gordievski è descritto oggi come un personaggio gioviale, buon bevitore (ma non ubriacone [illegible] Tiedge), amante della buona cucina occidentale, ma senza caratteristiche che attirassero l'attenzione.

Secondo il *Daily Mirror*, il transfuga si sarebbe assicurato un «premio» [illegible] 250 mila sterline oro, una [illegible] in Scozia, un'auto e uno stipendio a vita. Una ricostruzione romanzesca: in realtà, Oleg Gordievski [illegible] probabilmente trascorrendo lunghe settimane di interrogatori in qualche dimora sicura nella campagna inglese [illegible] parte dell'«Intelligence» e della Cia. Dopo la concessione dell'asilo politico cercherà [illegible] sparire [illegible] nulla, [illegible] una nuova identità e una rendita sicura per tutta la vita fuggendo la vendetta [illegible] Kgb.

Paolo Patruno

Oleg Gordievski in un'immagine di [illegible] anni fa in Danimarca

Intervista al segretario dc sulla polemica per i tagli

De Mita: difendo Goria ma non le fasce sociali

«No alla caricatura del rigore» - «Erano idee astratte, costruite a tavolino» - «La patrimoniale non ci spaventa, discutiamo cos'è, poi vedremo» - «Troppo indecisionismo a palazzo Chigi»

ROMA — Onorevole De Mita, bocciando il progetto delle fasce [illegible] la dc ha bocciato anche il ministro Goria: lei da che parte sta in questa guerra democristiana tra rigore ed equità?

«Sto dove [illegible] sempre [illegible]: e cioè ben fermo nella convinzione che [illegible] uscire [illegible] crisi, oggi, è più che mai necessario il rigore, non la caricatura del rigore che troppo [illegible] viene fatta forzando [illegible] arte i progetti e le iniziative [illegible] dc. Questa volta la forzatura è addirittura doppia e la sta facendo anche lei, adesso: sia perché noi [illegible] abbiamo affatto bocciato Goria, [illegible] ministro del Tesoro che non ha nessun bisogno di sostenere esami; e [illegible] perché è [illegible] di dire che non esiste [illegible] piano di smantellamento dello Stato sociale».

— Andiamo con ordine: lei può [illegible] che la dc abbia sconfessato il progetto Goria-De Michelis, con una vera e propria rivolta contro [illegible] di dividere in tre diverse fasce il servizio sanitario?

«Io [illegible] ho visto nessuna rivolta, anche perché [illegible] deciso tutto all'unanimità [illegible] Goria, semplicemente, [illegible] stato detto (e lui era d'accordo fin dall'inizio) che il problema non [illegible] lo Stato sociale, [illegible] il suo meccanismo [illegible] funzionamento».

— Ma allora perché avete respinto il passo d'avvio, cioè [illegible] piano delle fasce fiscali preparato da Goria e De Michelis?

«Resto convinto che [illegible] si possa parlare di un vero e proprio progetto. Erano idee astratte, costruite a tavolino. Goria [illegible] anche altre [illegible] tutti si sono fermati [illegible] suo slogan che chiedeva "meno [illegible] e più mercato", polemizzando invece [illegible] cercare di capire».

— E lei, [illegible] segretario della dc, che giudizio [illegible] di quello slogan?

«Piuttosto che "meno Stato", io preferisco dire "meglio Stato". Anzi: più Stato, se si vuole, [illegible] meno burocrazia. Nel senso che [illegible] presenza pubblica va riqualificata, rivista, selezionata, ma è utile come elemento ordinatore, come regola. Ripeto: il nemico non è e non può essere lo Stato sociale, piuttosto il modo in cui è cresciuto».

— E lei che modo è cresciuto tutto il sistema italiano [illegible] servizio e di assistenza, in [illegible] quarant'anni di governo dc?

«Posso spiegarlo subito: [illegible] la spinta della cultura di sinistra, invece di seguire la strada sturziana delle autonomie, della mutualità, della partecipazione, ha preso la strada, come la chiamo io, della burocratizzazione socialdemocratica. E i risultati si vedono oggi: è contro questo eccesso di burocrazia che dobbiamo batterci».

— [illegible] cominciando dalla dc, non tutti dicono le [illegible] cose. L'impressione esterna è che nella sconfitta [illegible] «thatcheriani» da un lato e «populisti» dall'altro, De Mita, in [illegible] abbia finito per annullare [illegible] bandiera del rigore: è così?

«Prima di tutto, queste raffigurazioni della dc sono una stupidaggine [illegible] ad esempio non mi sento [illegible] thatcheriano, né populista, ma democristiano».

— Non è vero, però, che dopo la sconfitta dell'83 lei ha annacquato la predicazione democristiana del rigore?

«Se è questo che vuol farmi dire, io non arretrano [illegible] una bandiera. E' il momento di parlar chiaro: che così non [illegible] nell'83, il rigore della dc? Era la politica [illegible] redditi, mentr'altro. Oggi l'accettano tutti, e su quella politica abbiamo vinto il referendum: altro che scontitte».

— Lei è convinto davvero che tutta la dc accetti la sua impostazione di politica economica? Che cosa farete, ad esempio, davanti al progetto della patrimoniale, riproposto oggi dai sindacati?

«Diciamolo una volta per tutte: la patrimoniale non ci spaventa [illegible] che nominarla in astratto [illegible] serve a niente: così [illegible] categoria dello spirito, nient'altro. Discutiamo che cos'è in concreto, che cosa si vuole che sia poi vedremo».

— Intanto però la politica economica sembra andare avanti a tentoni, con un ministro che propone, un partito che [illegible] oppone, un altro che corregge: cos'ha da dire in proposito la dc, che col suo grande numero di ministri ha anche la più larga fetta di responsabilità [illegible]ativa nel governo Craxi?

«Noi diciamo [illegible] il problema è quello [illegible] coordinamento [illegible]. Ed è un problema che riguarda la presidenza del Consiglio. I veri poteri del presidente non stanno nella possibilità di intervenire sui [illegible] Sme, ma nel coordinare la politica economica [illegible] sempre più convinto che il rischio [illegible] cui guardarsi non è il decisionismo, ma l'indecisionismo».

Ezio Mauro

Conclusa [illegible] visita di Sinowatz nulla di fatto sull'Alto Adige

ROMA — La visita in Italia del cancelliere [illegible]o Fred Sinowatz è servita a riconfermare quanto «ampio, solido e fruttuoso» sia il rapporto [illegible] i due Paesi.

Va bene l'interscambio, il flusso turistico aumenta, esistono significative convergenze nella valutazione dei problemi della situazione internazionale, ma sul problema Alto Adige in pratica non [illegible] sono fatti passi avanti.

[illegible] servizio a pagina 4)

Gli ultrà del [illegible]sesso e le sfide pericolose

L'allarme per l'Aids è tutt'altro che rientrato, tanto che dall'America giunge notizia delle molte migliaia [illegible] banchi vuoti nelle scuole di New York, per la paura del [illegible]gio. Ed ecco che il clima da secoli oscuri terrorizzati [illegible] grandi epidemie, che sembrava definitivamente sprofondato [illegible] passato, è rinfocolato da [illegible] nuovo allarme, lanciato da un cancerologo di fama internazionale.

Secondo il prof. Georges Mathé saremmo [illegible] fronte a una *«progressione assolutamente drammatica delle forme di cancro immunitario scatenabile»*. Mathé valuta al 20 per cento l'incidenza di tali forme sul totale dei tumori diagnosticati, e ciò le renderebbe [illegible] più [illegible] dell'Aids, che colpirebbe soprattutto gli omosessuali.

I condizionali sono d'obbligo, dal momento che altri illustri clinici hanno rilasciato affermazioni che non solo sdrammatizzano quelle del collega francese, ma capovolgono addirittura i dati statistici da lui forniti. Secondo quanto [illegible] dichiarato per esempio il direttore dell'Istituto Nazionale per i Tumori [illegible] Milano, lungi dall'essere *«in vertiginoso aumento»* [illegible] *diminuendo»* in tutto l'Occidente quei tumori, soprattutto dell'utero, che il prof. Mathé afferma causati dal [illegible] d'origine sessuale «Papovavirus». Un altro illustre cancerologo italiano ha dichiarato che *«non si può dare molta credibilità al prof. Mathé, ben noto per aver voluto salire spesso sul proscenio con azioni di tipo pubblicitario»*.

Certo l'oncologo francese parla un linguaggio che sembra un po' troppo direttamente [illegible] intenzionato a contestare il costume sessuale contemporaneo. Responsabili [illegible] tutto sono per [illegible] la liberazione sessuale e la decadenza dei costumi, e in particolare la contraccezione, a proposito della quale ripropone adesso l'allarme che aveva già lanciato dieci anni fa sulle conseguenze *«disastrose»* [illegible] pillola e [illegible] legalizzazione dell'aborto (per altri cancerologi, com'è noto, gli effetti della pillola sarebbero, al contrario, benefici).

Qualche sospetto [illegible] dichiarazioni del prof. Mathé sembra giustificato. Ma qualche sospetto forse non è di troppo neppure nei confronti di coloro che [illegible] contraddicono, i quali a loro volta [illegible]no per lo più parlare un linguaggio [illegible] meccanicamente opposto, ironizzando sui casi [illegible] del collega e addirittura come una specie di nuovo cacciatore [illegible]. Sembra proprio che le rivalizzate scientifiche, le quali dovrebbero essere obiettive, si dispongano a seconda dei presupposti ideologici degli scienziati. Forse, il sospetto più ragionevole è pre-

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Deluso, [illegible] andato [illegible] Mururoa, nel Pacifico

Mitterrand assiste al tonfo di Ariane

PARIGI — Doveva essere un viaggio [illegible] rilanciare all'estero l'immagine della Francia, appannata [illegible] dalla Greenpeace, e, all'interno, quella del suo presidente linciato da un'opposizione che [illegible] alla vigilia del sorpasso. Ma la fortuna [illegible] ha aiutato Mitterrand. Almeno nella prima tappa della tournée tecnologico-militare. Nel poligono spaziale [illegible] Kourou, [illegible] Guyana, il capo dell'Eliseo, circondato da quattro ministri, ha assistito ad un insuccesso. [illegible] Il razzo Ariane, con [illegible] satelliti da mettere [illegible] orbita, non ce l'ha fatta ed [illegible] stato distrutto [illegible] volo quando [illegible] già aveva [illegible] il muso [illegible] giù, verso il Brasile.

Per il programma spaziale europeo è il terzo fallimento in quindici lanci. Un incidente [illegible] percorso che non intacca la sua competitività [illegible] fronti dello Shuttle americano. A Kourou, il più deluso era Mitterrand. Quando la sera luminosa lasciata da Ariane ha cominciato a [illegible]biare rotta e [illegible] schermi sono comparsi numeri sempre più bassi ad indicare la quota [illegible] razzo, il presidente si è tolto la cuffia d'ascolto. Nella sala [illegible] controllo un attimo di gelo. Poi Mitterrand ha recuperato la calma: *«Certo, sono deluso, molto deluso. Ma andrà meglio [illegible] prossimo colpo»*.

A tradire Ariane [illegible] [illegible] il motore del terzo stadio, che non si [illegible] acceso. Il lancio, all'1,35 [illegible] ieri (le 20,35 [illegible] locale), [illegible] stato perfetto. Gli altri razzi (quelli del primo stadio sono di costruzione italiana) avevano funzionato perfettamente. Ma l'euforia è durata soltanto nove [illegible] e 52 secondi: l'ultimo balzo verso l'orbita [illegible] [illegible] stato a terra, è partito l'ordine di distruzione. Nell'ogiva [illegible] Ariane c'erano due satelliti per telecomunicazioni (l'europeo Eca-3 e l'americano Spacenet-3) costati più di [illegible] miliardi. Una cifra che [illegible] cartello [illegible] società [illegible] assicurazioni si prepara già a rimborsare.

Ma Mitterrand è stato tradito anche [illegible] «piccola tecnologia», quella [illegible] ben sperimentata. Tutti i suoi spostamenti [illegible] stati segnati da una catena di contrattempi. Alla partenza [illegible] Parigi, i freni bloccati del Concorde presidenziale: due [illegible] di attesa per un secondo jet supersonico e qualche disagio perché il Concorde [illegible] riserva non ha lo stesso speciale allestimento interno. Poi, dopo il fallimento di Ariane, uno [illegible] due elicotteri «Puma» che dovevano riportare Mitterrand e il suo seguito da Kourou all'aeroporto di La Cayenne, capitale della Guyana francese, non [illegible] partito.

Finalmente, ieri alle 13 fra (in piena notte, ora locale), Mitterrand è sbarcato sull'a[illegible] Mururoa, seconda e più importante tappa del suo viaggio [illegible] dalla rampa [illegible] lancio [illegible] Ariane il presidente voleva sottolineare la sfida tecnologica della Francia e dell'Europa (e la sua autonomia anche di fronte a [illegible] e Urss), dal poligono nucleare nel Pacifico il messaggio è quello dell'indipendenza militare.

Per Parigi l'ombrello atomico nazionale voluto [illegible] [illegible] Gaulle [illegible] è in discussione.

Enrico Singer

Appoggio Usa [illegible] fronte cileno anti-Pinochet

WASHINGTON — Gli Stati Uniti appoggiano il progetto di ritorno alla democrazia [illegible] [illegible] a punto dalle forze politiche dell'opposizione che — con la sola eccezione dei comunisti — hanno [illegible] vita ad un fronte chiamato «Accordo nazionale per la transizione alla piena democrazia».

A quanto [illegible] reso noto il portavoce del dipartimento di Stato Bernard Kalb, l'amministrazione Reagan ha reso noto il suo appoggio [illegible] progetto durante un incontro a Washington fra il vicesegretario di Stato Elliot Abrams e sei leader dell'opposizione cilena.

Nel corso del colloquio gli esponenti politici cileni hanno ragguagliato Abrams sul piano per il ritorno della democrazia [illegible] Paese, che dovrebbe essere portato avanti [illegible] gli auspici dell'arcivescovo di Santiago Juan Francisco Fresno e sfociare in libere elezioni generali.

Abrams — [illegible] precisato [illegible] — ha riaffermato che per gli Stati Uniti (favorevoli ad un «pacifico e ordinato ritorno della democrazia in Cile») il piano «rappresenta un importante e positivo progresso nel processo di dialogo».

Suspense nella notte: il lancio è questione di ore?

Reagan vince gli ostacoli Via all'arma antisatellite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tra il mo[illegible] di Mosca e [illegible] accorate richieste [illegible] democratici di rinviarlo, il Pentagono ha [illegible] ieri [illegible] via all'esperimento dell'Asat, l'arma antisatellite. Protetti da una cortina di segretezza, i preparativi del lancio del minimissile orbitale contro un vecchio sa[illegible] meteorologico, il Sunwind, sono [illegible] pomeriggio [illegible] base di [illegible] in California, la [illegible] dove atterrano gli Shuttle. Secondo i piani prestabiliti, un «raccia» supersonico F15 in volo a circa 27 mila metri di altezza deve inserire il [illegible] a [illegible] stadi [illegible] un'orbita di circa 320 km. sopra l'altra base californiana di Vanderberg. Compito [illegible] stadio, che procede [illegible] direzione contraria al satellite, è manovrare fino a scontrarsi con il Sunwind nell'arco [illegible] 10 minuti, distruggendolo.

Sino a tarda ora, il Pentagono [illegible] è rifiutato di fornire informazioni sull'esperimento.

Il secondo [illegible] del minimissile [illegible] è [illegible] [illegible] sensori a raggi infrarossi, giroscopi e telescopi. In «testa» ha un proiettile (senza esplosivo) [illegible] circa 16 chili. Il suo funzionamento viene controllato dai radar e [illegible] computer della base di Edwards e del Norad, l'alto comando dell'aviazione nascosto nel monte Cheyenne, nel Wyoming. Il presidente Reagan ha voluto il collaudo, che rischia di scatenare una nuova corsa al riarmo, questa volta nello spazio, per «*impedire che l'Urss acquisti il monopolio delle armi antisatelliti*», ha detto il suo portavoce Speakes.

Poche ore prima dell'esperimento Asat, il direttore [illegible] programma Guerre Stellari, generale James Abrahamson, ha annunciato «la perfetta riuscita» del collaudo del più grande laser a [illegible] chimica in possesso degli Stati Uniti. Venerdì [illegible] nel poligono spaziale di tiro di White Sands (Nuovo Messico), il laser, che è in orbita geostazionaria, ha distrutto la sezione centrale di un [illegible] enorme [illegible], immobile, che faceva da bersaglio. «*L'Urss dispone di parecchie [illegible] queste armi*» ha spiegato il generale «*che possono essere [illegible] sola a terra*». Abrahamson ha aggiunto che gli Stati Uniti «*stanno compiendo [illegible] progressi*» anche nelle verifiche di un altro tipo [illegible] laser, quello che utilizza elettroni in movimento entro campi magnetici. «*Il laser più efficiente del mondo, che ho [illegible] nel 42 per [illegible] del [illegible] ha detto «è già in uso nel laboratorio [illegible] Livermore». In tale campo, ha concluso il generale, [illegible] come in quello dei raggi laser a bassa energia «lanciati» lo scorso giugno dalle Hawaii allo Shuttle in orbita, «*i sovietici sono più indietro*».

Ieri era la terza volta [illegible] un anno che il Pentagono programmava un collaudo dell'Asat. [illegible] le due precedenti il minimissile si era soltanto inserito in orbita, [illegible] scagliarsi contro nessun bersaglio. Fino all'ultimo m[illegible]

Ennio Caretto

(Continua a pagina [illegible] [illegible] prima colonna)

Cefalù: arrivano via mare, fuga [illegible] [illegible] milioni e 600 passaporti

Rapina bis al «Méditerranée» i banditi tornano [illegible] dopo

CEFALU' — Stesso giorno, stessa ora, un mese dopo rifanno la rapina al villaggio del Club Méditerranée. Con una sola variante: questa volta i banditi (cinque o sei) sono venuti dal mare. Il 13 agosto erano entrati nel rifugio delle vacanze, soprattutto dei turisti francesi, dalla porta principale.

Lo scenario della rapina è identico: il Club Méditerranée di Cefalù a 60 km da Palermo, in uno degli angoli più suggestivi [illegible] della Sicilia, cioè la scogliera di contrada Santa [illegible].

I malviventi, apparsi nervosi [illegible] e pronti a sparare, hanno prelevato denaro per 150 milioni, 100 dei quali in valuta estera, oggetti preziosi e [illegible]logi [illegible] un centinaio di milioni e [illegible] passaporti lasciati in custodia [illegible] 1300 ospiti, in prevalenza francesi, del villaggio-vacanze.

I rapinatori, ieri notte, sono arrivati in contrada Santa Lucia su una motobarca. Alcuni in costume [illegible] bagno, altri in maglietta e [illegible] Hanno [illegible] di ormeggiare nella piccola [illegible] del club, ma il guardiano [illegible] «settore velaedel villaggio li ha invitati ad allontanarsi e loro hanno ubbidito.

Dopo essersi allontanati dalla rada, i rapinatori hanno doppiato un basso promontorio e senza dare nell'occhio sono approdati. Spento il motore, si sono [illegible]mpicati [illegible] una ripida [illegible] [illegible] proibitiva scogliera arrivando [illegible] villaggio. Quando hanno [illegible] irruzione nella [illegible] direzione [illegible] [illegible] un po' di confusione, perché una comitiva [illegible] turisti [illegible] varia nazionalità, giunti con un volo charter due ore prima all'aeroporto [illegible] Punta [illegible], stava sbrigando le prime formalità.

«*Dobbiamo parlarvi, venite con noi [illegible] direzione*» ha [illegible] uno dei [illegible] [illegible] due impiegati che in quel momento [illegible] in ufficio: Gianfilippo Agnello di 21 anni, nipote [illegible] barone Agnello di Ramata, ex presidente dell'Ept di Palermo, e Valerie Messaluq, di 23 anni.

I due giovani sono stati fatti inginocchiare e costretti a tenere le mani dietro la nuca, minacciati con due pistole che i banditi hanno puntato alle loro tempie.

Mentre due tenevano sotto mira [illegible] impiegati, un terzo rapinatore ha svuotato la cassaforte.

A. F.

Il Greenpeace in partenza per Mururoa

CURACAO — In attesa [illegible] materiale per le trasmissioni via satellite, il «Greenpeace» è fermo nel [illegible] di Curaçao nelle Antille [illegible]desi. A giorni il [illegible] degli ecologisti salperà per Mururoa, per protestare, [illegible] la presenza contro i test atomici francesi nel Pacifico. Al largo delle isole Marchesi, il «Greenpeace» sarà affiancato da una unità della [illegible] di [illegible] francese, che lo «scorterà» sino all'atollo. «Non potremo impedire [illegible] esplosioni — dice il comandante Castle — ma tutto il mondo dovrà ascoltare [illegible] nostra voce e vedere [illegible] dei pericoli.

[illegible] servizi a pagina 3)

Nelle prove del G.P. del Belgio di F. 1

Lauda ko, Johansson [illegible] 2 centesimi da Prost

FRANCORCHAMPS — Progressi della Ferrari, conferma prepotente di Prost e serio incidente a Lauda nella prima giornata di prove del G.P. del Belgio di F. 1.

Il pilota austriaco [illegible] McLaren è uscito di pista a 180 all'ora, è andato a sbattere contro un guard-rail, [illegible] altri danni che un forte dolore [illegible] polso destro, conseguenza del contraccolpo dell'urto sul volante.

Lauda si è fatto fasciare la mano, poi [illegible] montato in elicottero ed [illegible] [illegible] farsi [illegible] [illegible] che a Vienna, dai suoi medici [illegible] fiducia. La radiografia ha escluso fratture, ma ha evidenziato un trauma distorsivo con [illegible] dei legamenti. Il polso è stato ingessato e Niki dovrà [illegible] lontano [illegible] Gran Premi fino ai primi di ottobre: potrà rientrare [illegible] a Brands Hatch.

Alain Prost resta così solo a difendere i colori [illegible] McLaren. Il capolista mondiale ci è riuscito molto bene ieri, [illegible] girando il miglior tempo in prova, però [illegible] [illegible] centesimi meglio della Ferrari di Johansson, che ha preceduto Piquet, Manuell e la sorprendente Arrows di Berger.

Per la [illegible] [illegible] Maranello [illegible] progresso confortante dopo [illegible] recenti delusioni, anche se Alboreto ha [illegible] meno bene del compagno, realizzando il 6° tempo.

Prosegue intanto il dibattito [illegible] [illegible] G.P. del Sud Africa: Ecclestone e Balestre tengono duro, ma sembra che il secondo [illegible] francese, [illegible] Ligier, si appresti a seguire la Renault sulla strada del boicottaggio a Kyalami.

Sud Africa, è guerriglia urbana

Città del Capo. In tutto il Sud Africa anche ieri sono continuati gli scontri. Un bianco è morto in seguito a un colpo di machete, un nero è stato ucciso e molti sono stati feriti dalla polizia mentre manifestavano [illegible] organizzazione sindacale a blocchi stradali con pneumatici incendiati (Il servizio a pagina 4)

Il governo ha due settimane di tempo per presentare la legge

Finanziaria in alto mare

Martedì parte la «tre giorni» dei ministri economici e Craxi incontra Lucchini - Dopo il caos delle proposte, nessuno sa dove tagliare - Goria: «Una classe politica che sbaglia è meglio che se ne vada»

ROMA — La manovra economica è all'atto finale. Ormai si sa sul filo dei minuti e martedì incomincerà la grande maratona sulla legge finanziaria e l'accordo sul costo del lavoro. Quel giorno partirà la «tre giorni» dei ministri economici per la prima stesura della finanziaria '86 che dovrà essere presentata al Parlamento entro il 30 settembre. Dopo le tante polemiche oratorie, i ministri dovranno prendere le prime decisioni operative, ancora tutte da scrivere. Sempre martedì Craxi si vedrà con il presidente della Confindustria Lucchini e da questo colloquio si aspetta la spinta decisiva per l'avvio del confronto imprenditori-sindacati per la modifica della scala mobile e del salario. Un compromesso sulla infuocata questione dei decimali è nell'aria. I sindacati, in un documento inviato ieri al governo, pongono l'alt all'ipotesi di tagli indiscriminati alla spesa sociale e sparano a zero sulla proposta Goria-De Michelis delle tre fasce sociali per l'erogazione dell'assistenza.

Niente di nuovo, non cambia niente. La messa a punto della legge finanziaria rispetta con scrupolosa precisione un rituale da sceneggiata. Si parte nell'estate con i solenni impegni «*a fare presto e bene, ad agire con equità e rigore*». La pausa vacanze fa dimenticare i buoni propositi e con la ripresa si scatena il balletto delle cifre sul deficit, le entrate, i tagli. Poi, dal cilindro saltano fuori proposte «rivoluzionarie» che vengono regolarmente bruciate in meno di 24 ore. Infine, ma soltanto nell'ultima parte di settembre si riesce a mettere in piedi il documento che sviluppa la strategia anticrisi del governo per i prossimi dodici mesi.

Anche quest'anno è così. A poco più di quindici giorni dalla presentazione della finanziaria '86 al Parlamento la legge c'è ancora (per stessa ammissione del sottosegretario alla presidenza Amato) a parte le generiche indicazioni di un'inflazione contenuta entro il 4 per cento e di un «tetto» del deficit pubblico ballerino tra i 100 e i 110 mila miliardi. Negli ultimi giorni si è sviluppato e scatenato il nuovo Stato sociale i progetti delle medicine a pagamento del non pagamento dei primi giorni di malattia e soprattutto dell'Italia divisa in tre fasce di reddito per l'assistenza sono stati già allungati pur tra l'insistenza del ministro del Lavoro De Michelis a difendere il progetto dell'Italia divisa in tre.

Nel governo continua a litigare sulla patrimoniale, sulla tassazione dei Bot, sulla necessità o meno di nuove per coprire gli ulteriori «buchi» finanziari dell'esercizio '85. Così come non si riesce ancora a gli adeguamenti tariffari dovranno essere agganciati alla crescita prevista per l'inflazione o potranno essere superiori. Si parla di tagliare i rami secchi delle ferrovie ma il loro incontra poche difficoltà. A parole tutti sono d'accordo sui tagli delle spese ministeriali ma le resistenze saltano fuori al momento di mettere giù su bianco. Dai partiti vengono fuori proposte a getto ieri la ha lanciato tagli per 9 mila di aumento dei ticket sanitari e risparmi per 3000 miliardi nella Pubblica Istruzione. Da Palazzo Chigi si assicura però che la finanziaria prenderà contorni più precisi dopo la «tre giorni» dei ministri economici fissata a partire da martedì prossimo.

«*A quindici giorni dalla presentazione della legge finanziaria* — protesta il senatore Filippo Cavazzuti della sinistra indipendente — *è scandaloso che non ci siano progetti di fattibilità, sulla cui base si possa giudicare*». I liberali riconoscono che «*le polemiche settembrine sull'impostazione della legge finanziaria mostrano ondeggiamenti alquanto inconsueti da parte di alcuni partiti della maggioranza*». Il repubblicano Giorgio La Malfa, voce critica della coalizione ritiene che «*anche sulla proposta di riformare lo Stato sociale c'è un approccio improvvisato*». Dal vicesegretario democristiano Vincenzo Scotti parte un invito alla riflessione e alla cautela nel metodo di preparazione della legge finanziaria. «*Non diciamo approssimativamente*».

Piovono le critiche. E dal governo cosa si risponde? Che non è facile mettere d'accordo su questioni delicate e a volte impopolari i cinque partiti che fanno parte della maggioranza. Unire sensibilità diverse è un compito che porta via molto tempo. Ma ne è sicuro, il disegno di legge finanziaria sarà presentato regolarmente e con le misure necessarie a proseguire lungo la strada, già imboccata del risanamento.

Il ministro del Tesoro Goria polemiche a parte, è soddisfatto per la presa di coscienza collettiva sui problemi da affrontare. «*Un Paese che vive sui debiti non ha vita lunga e lo sa. Affermare questo però significa affrontare con senso di responsabilità le questioni di fondo dare risposte a domande collettive con prestazioni uguali per e contribuzioni differenziate non può non essere ripensato perché nel futuro anche prossimo della costruzione di uno Stato moderno ci vogliamo anni, dobbiamo misurarci*». Per la verifica di questa serietà ci sono settimane. Altrimenti, dice Goria, «*una classe politica che sbaglia è meglio che se ne vada*».

Emilio Pucci

Equo canone I dati Istat di agosto

ROMA — Gli indici Istat relativi al mese di agosto per l'aggiornamento degli affitti in base alla legge sull'equo canone sono stati pubblicati giovedì sulla «Gazzetta Ufficiale».

Per le abitazioni, l'aumento dei prezzi su base annua risulta dell'8,6 per cento per cui la variazione da prendere in considerazione (il 75 per cento dell'incremento dell'indice) è del 6,45 per cento; per gli immobili destinati a locazioni di uffici, studi professionali e negozi, la variazione (su base biennale) è del 19,3 per cento per cui l'incremento per i canoni d'affitto è del 14,475 per cento.

Deficit «Necessario l'aumento delle tariffe»

ROMA — Un pressante invito affinché vengano «adeguate» le tariffe ferroviarie al fine di limitare la «grave» situazione in cui versano le Ferrovie dello Stato è contenuto nelle «osservazioni e raccomandazioni sulla gestione del servizio ferroviario», parte integrante dello studio redatto dalla commissione tecnica per la spesa pubblica del Tesoro.

Il giudizio della commissione appare lapidario: «La situazione economica delle Fs è particolarmente grave».

La commissione inoltre ritiene che «la recente legge istitutiva dell'ente ferrovie dello Stato contenga elementi che determinino necessariamente una pressione inversione di tendenza».

Convocata la direzione e il comitato centrale

Psdi, Longo accetta lo scontro Nicolazzi verso la segreteria?

Romita e Vizzini dovrebbero staccarsi dalla vecchia maggioranza e formarne una nuova intorno all'attuale ministro dei lavori pubblici - Saragat rifiuta ogni commento

— Pietro Longo ha deciso di affrontare di petto la verità», e lo delinea il suo concorrente Nicolazzi. Il segretario socialdemocratico, ormai contestato dall'80 per cento del partito, ha annunciato che convocherà la direzione e poi il comitato centrale i suoi ex alleati assicurano che a quest'ultimo appuntamento arriverà già dimissionario da mozione sfiducia che potrebbe essere presentata in direzione.

tentennava ancora ha deciso di scendere in campo contro Longo dopo che il segretario ha di fatto addirittura «golpisti» quanti lo contestano. «*Se vuol fare la guerra, falla*», gli hanno detto i membri della segreteria.

Nell'estremo tentativo di tener sotto controllo il partito, Longo avrebbe offerto la poltrona a Vizzini, ministro per le Regioni. L'obiettivo era quello di dividere il fronte degli avversari, ma a quanto pare l'operazione non è riuscita perché Vizzini ha rifiutato.

Mercoledì prossimo si riuniranno i capi della corrente del ministro Romita «*per individuare con spirito costruttivo le possibili soluzioni della crisi interna*». «*Siamo ad una crisi di verifica che non consente ulteriori perdite di tempo*», ha spiegato Gianni Manzolini, responsabile per gli enti locali.

E, all'improvviso, è successo che dopo la pausa estiva, quasi l'intero partito è tornato nella sede di Santa Maria in in preda all'ansia e alla preoccupazione. Il timore è quello scomparire, schiacciati vicinanza un concorrente Bettino Craxi, «attorno al quale il psdi gira un po' come una falena attorno ad una lampadina accesa, sapendo che si brucerà le ali», spiega il segretario organizzativo, Ferdinando Facchiano.

E' tempo che ha portato al cambio segreteria nel partito. Nell'alleanza a cinque, i tre partiti minori hanno difficile e rischiano continuamente perdere propria identità.

«*Il pentapartito non è una scelta strategica* — dice ora il ministro Nicolazzi — *ma un momento tattico che deve ridursi ad un dialogo dc-psi. Al psi diciamo che il dialogo o lo fa con i partiti laici se lo solo con la dc, è perdente*».

Ieri Nicolazzi, il più accreditato successore di Longo, ha tenuto una conferenza stampa per spiegare sua la penna «*Temo che l'on Longo sia imprudente nel dichiarare una troppa sicurezza di rappresentare la maggioranza del partito*» ha premesso «Si è molto un processo irreversibile che non si può arrestare rivolgendo il della verità».

E' il segnale che l'operazione ha i consensi necessari, anche quelli di Romita e Vizzini. Il psdi non può più attendere, dicono in coro i dirigenti. «*La situazione non è affatto semplice. E' inevitabile il disagio provocato dall'atteggiamento di Longo che rifiuta una soluzione concordata* — dice l'on Ciampaglia, membro della direzione —. *Questa non è una rivolta palazzo: è la manifestazione necessità di trovare ulteriori equilibri e nuove forme di gestione*».

Non tutto è perduto il psdi, fa capire l'on. Cariglia: «*Nel permanere una situazione confusa nell'ambito della sinistra democratica, ci deve essere uno spazio per un progetto politico che faccia perno sui due partiti socialisti. Ma per portare avanti questo disegno ci vogliono persone credibili*».

«*Con Longo, negli ultimi tempi, eravamo isolati*» si sente rinfrancare a Santa Maria in Via. Dall'inizio dell'estate nel partito c'era aria immobilizzante. Durante le vacanze, il psdi è stato l'unico a chiudere completamente la centrale «*Questo che facciamo è l'ennesimo tentativo per reinserire il psdi nel dibattito politico del Paese e nella sinistra* — annuncia il responsabile economico, Cariglia —, *le affermazioni incomprensibilmente altimetriche dimostrano scarsa consapevolezza per lo stato crescente di insoddisfazione e sfiducia che quotidianamente sale dalla base. Per questo respingo le infondate accuse di golpe*».

E Saragat, il padre fondatore, che dice? nella sua casa alla Camilluccia rifiuta ogni commento: «*Sono cose che riguardano il partito, non i giornalisti*» risponde a chi lo interroga.

Alberto Rapisarda

Sempre grave Italo Calvino

SIENA — Italo Calvino è come medio non eseguo ordini semplici, anche se c'è buona reattività motoria ora spontanea che sotto stimolo doloroso. Modesta febbre, 38,4.

Questo il bollettino medico emesso ieri pomeriggio dai sanitari dell'ospedale di Siena dove è ricoverato lo scrittore colpito da emorragia cerebrale.

Da un esame eseguito per valutare la prognosi, è risultato che vi è la sofferenza tronco cerebrale della parte centrale del cervello. Il che comporta rallentamento della eventuale ripresa della vigilanza e dall'uscita dal coma.

Per questo, ora per l'apparato respiratorio, cardiocircolatorio e è buono, la situazione è sempre valutata grave dai medici.

Concluso l'accordo a cinque per Comune e Provincia

A Vercelli il pentapartito vedrà sorgere la centrale

VERCELLI — Giunte di pentapartito amministreranno il Comune e la Provincia di Vercelli negli che vedranno sorgere a Trino, la seconda centrale elettronucleare del Piemonte, un impianto che avrà una potenza di duemila megawatt. L'accordo fra dc, psi, psdi, pri e pli è stato raggiunto dopo quattro mesi di laboriose trattative. Le due giunte si insedieranno entro la fine di settembre. Il Consiglio provinciale è stato convocato per venerdì 20, quello comunale si riunirà lunedì 23.

Sindaco di Vercelli sarà un socialista, Fulvio Bodo, che succede al comunista Ezio Robotti, dopo anni di amministrazione di sinistra.

La presidenza della Provincia andrà a un democristiano. Due i candidati: il biellese Remo Cantono e il vercellese Marcello Buginelli, ex presidente della Camera di commercio.

Sarà la Provincia l'«interlocutore privilegiato» dell'Enel e dell'Enea per quanto riguarda la costruzione della centrale. La precedente giunta provinciale (un quadripartito dc-psi-psdi-pli) aveva stilato una serie di importanti accordi con questi enti, fra cui la convenzione che prevedeva l'apertura a Vercelli di uno «sportello informazioni» dell'Enea, destinato a fornire notizie alle aziende che intendono partecipare al cantiere nucleare. La costruzione della centrale non è però condivisa da tutti, e il voto di maggio ha portato in Consiglio provinciale un rappresentante dei «verdi».

Le deleghe in tema di energia saranno conservate, anche con la nuova amministrazione, dal presidente, ma fra i partiti è già stata raggiunta un'intesa per la nomina di una tecnico-politica che lo affianchi in questo compito. La responsabilità del nuovo organismo sarà probabilmente affidata al socialista Nerco Croso, presidente uscente della Provincia.

Molti i problemi che i nuovi amministratori dovranno affrontare subito, dato che il cantiere della centrale sarà aperto a Leri-Cavour fra pochi mesi alla costruzione dell'impianto girano interessi enormi. La realizzazione prevede commesse per 3700 miliardi (a prezzi 1984) 75 milioni di ore di lavoro. L'impiego nel cantiere (senza contare l'indotto) di un numero di lavoratori variabile dai primo anno ai 2300 del terzo.

Preoccupazione degli amministratori, secondo i programmi enunciati dai partiti di maggioranza, sarà quella di far rispettare tutte le garanzie di sicurezza, e di controllare che sia riservato alle aziende e alla manodopera locale un ruolo secondario nella fase di costruzione dell'impianto elettronucleare.

é. co.

Morto a Roma l'ex ministro dc D'Arezzo

ROMA — L'ex senatore dc ed ex ministro dello Spettacolo, Bernardo D'Arezzo, è deceduto ieri sera all'ospedale Policlinico Gemelli dove era stato ricoverato per un tumore all'apparato epatopancreatico. L'ex parlamentare aveva anni, poiché era nato a Pagani, in provincia di Salerno, il 23 agosto 1902.

Reggio Calabria presidente psi alla Provincia

REGGIO CALABRIA — Il Vincenzo Ostilio è stato eletto presidente della Provincia di Reggio Calabria. La giunta è formata dal dc, psi psdi e pri.

A Nuoro giunta il pri

NUORO — Una giunta quadripartita, formata da dc psi psdi e pri è stata eletta al Comune di Nuoro. Sindaco è il Giannetto Congeddu pri ha votato scheda bianca.

De Mita fa pace Donat-Cattin e invita all'unità nel partito

A St-Vincent un rapporto sulla dc e critiche alla politica economica

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Forse l'ala più critica della dc verso la segreteria, è avuto ieri il convegno di parente in a Saint-Vincent la visita anticipata di De Mita. Martedì Donat-Cattin l'aveva accusato di «centralismo democratico», e De arriva inaspettato per «chiarire». Ma, se a sera la contestazione sulla gestione del partito sembrava rientrata solo lo era altrettanto quella sulla politica economica. Donat-Cattin ribadirà le critiche al governo, la linea con l'intervento dell'economista Lizzeri, attaccando in particolare il ministro Goria. «*I responsabili politica economica* — ha detto — *siquanto deteriorati, al fa dei tempi neri che non stati soltanto uno*» frase interpretata quasi come una richiesta di dimissioni.

Il «chiarimento» tra Donat-Cattin e De Mita è avvenuto in privato, durante il pranzo è in breve i giornalisti. Il segretario può commentare così l'accusa di gestione monarchica del partito: «*Quella Donat-Cattin è stata solo una battuta, detta da persona, perché lui, dimentichiamolo, è di origine sandalo*». Onorevole è incominciato il dibattito per il congresso di aprile? «*Calma una volta lungo. Chi la tirerà? Donat-Cattin? - Ma? Vedremo.* - C'è chi fa paragone ad un piccolo Gaulle - «*Perché? Sono alto un metro e ottanta questo particolare l'ho già chiarito con Donat-Cattin*».

**La de in 160 casi è entrata in coalizioni con il pci. Ricordando De Mita risponde «*Sono casi anomali. Dimostrano che in certe realtà periferiche bisogna superare giochi di potere e questi casi la regola in Sicilia per esempio, abbiamo allontanato dalle liste personaggi ritenuti troppo divorzisti. Sono entrati in altri schieramenti. Ora, eletti pretendono di entrare nelle giunte noi. E proprio in Sicilia è verificato il maggior numero di alleanze dc-pci. Firenze di fronte alla situazione che capisco meno: un dicono che il pentapartito è fatto, il giorno dopo vincentiamo affermando che sarà un monocolore comunista. Il pci sfrutta perché si considera emarginato pur essendo partito di maggioranza relativa. Dimentica però che a Massa, dove la dc ha rotto ha lavorato per una coalizione tutti contro la dc*».

**Alla tribuna convegno, il segretario ha rivolto a Forze Nuove un discorso abile, di difesa ga del proprio operato, di rivendicazione più una dc che ha saputo rinnovarsi e compatta centro, che tuttavia da ancora troppe preoccupazione in alcune realtà periferiche definite «*dinastiche*». «*Non ho proposte da difendere* — ha detto —. *ho solo alcuni problemi da porre, tutti legati alla vita del partito, per il suo futuro. Del resto nell'83 io ho perso le elezioni per colpa mia, come nell'87 le ha vinte non per merito mio. Dopo le politiche di due anni e mezzo fa si disse che la dc aveva pagato una troppo stretta difesa della politica rigore in economia, ma referendum di giugno l'abbiamo parlando chiaro proprio sui problemi del risanamento economico del Paese*».

**Ecco il punto. La dc, a giudizio segretario, deve saper parlare chiaro, deve farsi capire dalla gente, anche dai giovani che ancora non la votano perché — relegata della contestazione —, pur avendo abbandonato il pci, semplificano considerando la dc la ragione male e tutto il resto la ragione del bene. «*Bisogna saper dialogare con questi giovani. Dicendo loro cose precise, indicando precise linee politica*». Al Congresso la dc dovrà arrivare adeguandosi a quest'esigenza, non solo al centro, deve l'operazione secondo De Mita già avvenuta, ma periferia. «*Ripeto qui di voler superare correnti, ma non sono in contrapposizione con Donat-Cattin, perché intendo eliminare quei gruppi che vivono solo sulla parcellizzazione del potere. Se non arrestano realmente la politica grandi centri urbani, nelle città non saremmo neppure riusciti a formare le liste*».

La parola d'ordine del segretario è: «Dobbiamo creare nuovi punti riferimento, nuovi Sturzo e Gasperi anche in periferia». Come? Lavorando insieme, senza cedere nella trappola di considerare presidenziali interventi effettuati da su Genova e su Bari, stando uniti. «*Anche su questo sono d'accordo con Donat-Cattin, mentre non sono d'accordo quando mi dipinge come un*».

«*Non ho tentazioni né sono, né monarchiche, dico che non è in discussione la mia persona, perché se noi in grado rinnovare e di dare forze al partito periferia punti riferimento stabili e credibili, nostro recente successo elettorale è destinato a tollerati*».

De Mita è ripartito subito da Saint-Vincent. Tra oggi e domani, il convegno, passato dai problemi economici e quelli internazionali, trarrà le conclusioni le repliche e le proposte di Donat-Cattin.

Giuseppe Zangiorgio

Sentito dal pm Marini a Parigi

Vicenda Agca Calli: so tutto

PARIGI — Abdullah alias Hassan Kartaglu, in grado di ricostruire l'attentato a Giovanni Paolo II e portarne il processo agli autori e alcuni testimoni che avvaloreranno la sua ricostruzione, ma è stato minacciato e parlerà solo quando si sentirà sicuro. Queste in sostanza le principali dichiarazioni fatte dal turco detenuto in Francia per spaccio a Parigi da parte della commissione rogatoria internazionale chiesta dal pubblico ministero Antonio Marini.

Abdullah Catli, che già ieri sera era detto disposto a recarsi che riprende il 16 settembre a Roma e ad essere messo a confronto Mehmet Ali Agca, ha in sostanza fatto capire al magistrato di poter ammettere di Abdullah Catli e non Hassan Kartaglu, nome che risulta sul passaporto al momento dell'arresto a Parigi, il 5 ottobre «*Sanno che io so*», ha detto, aggiungendo di stato minacciato, di essere scampato a attentati e di temere per la della moglie e dei figli, per cui farà le sue rivelazioni solo se la sua sicurezza verrà garantita.

Il «giallo» dell'identità sembra quindi risolto, e il giudice Marini non ha alcun dubbio in merito, anche perché personalità emergenti dagli interrogatori, corrisponde alle descrizioni di Catli fatte Agca e da Omer Ay (uno dei uomini che Agca si trovavano con lui in piazza San Pietro). Ma mentre Agca si è limitato a dire che egli vi aveva partecipato fornendogli i passaporti falsi e che aveva viaggiato con lui a Vienna nel periodo in cui vennero acquistate «Browning» calibro delle quali usata Agca contro il Papa, Omer Ay, si ricorda, ha addirittura sostenuto che è l'unica persona veramente in grado di organizzare un attentato del genere.

Pur dicendosi contento dei risultati ottenuti dall'interrogatorio, il pubblico ministero Marini ha detto che molto cauti e sottolineato che già altri presunti complici Agca hanno affermato di tutto. «*Tutti hanno verità raccontare* — ha — *vedremo cosa c'è*».

Dopo il confronto tra del Kadam, sarà faccia a faccia Yalcin Ozbey, poi Omer Ay e successivamente Abdullah Catli. Quando, ha ancora. Secondo la Convenzione europea assistenza giudiziaria firmata a Strasburgo nel 1967, ciò dovrebbe avvenire entro un mese dalla richiesta.

Reagan vince

(Segue dalla 1ª pagina)

tanto quanto i democratici al Congresso hanno di indurre il presidente Reagan ad l'esperimento. L'Urss ha ammonito che potrebbe avere «gravi ripercussioni» sui rapporti tra le superpotenze, e ha sottolineato che in seguito a esso si «*libera dall'impegno assunto unilateralmente di non installare armi antisatelliti nello spazio*».

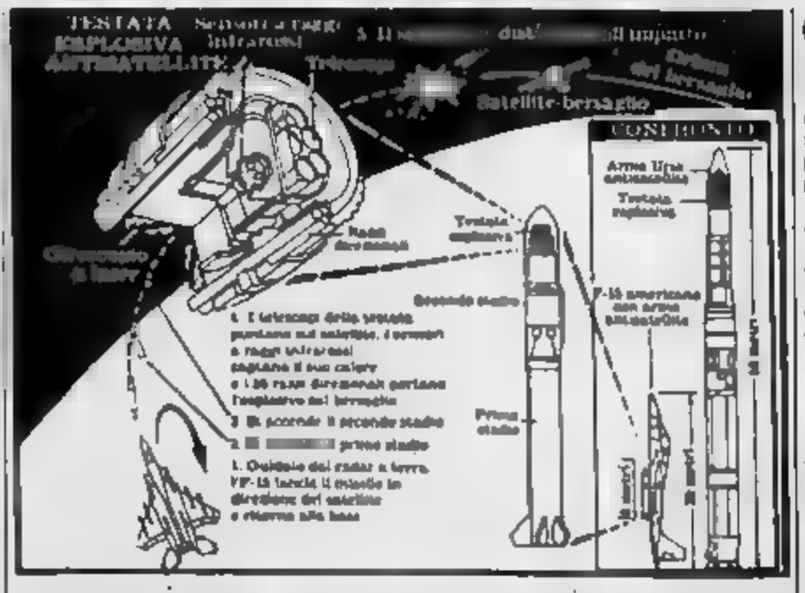
I hanno stretto il e un voto contro l'Asat, perdendo però per 62 a 36: in precedenza, il tribunale di Washington aveva respinto la loro richiesta di bloccare l'esperimento, dichiarandosi «*incompetente a sentenziare su una questione politica*». Non hanno sortito nessun effetto neppure una lettera di protesta a Reagan di 100 deputati, né una petizione di circa 1500 scienziati.

Il Presidente, che ha ricevuto alla Casa Bianca il negoziatore per il disarmo Kampelman, in vista del secondo round ginevrino che incomincerà il 19 prossimo, ha ignorato le polemiche, concentrandosi sulla riduzione degli armamenti e sul suo vertice con Gorbaciov.

In una lunga dichiarazione, ha affermato che gli Stati Uniti «*hanno presentato proposte costruttive e illuminate*» e che «*non esiste ragione per cui non possa incominciare un serio processo di disarmo*». «*Nutro buone speranze*» ha aggiunto Reagan. «*I leader sovietici hanno indicato di recente di stare esaminando tagli significativi degli armamenti nucleari... Li esorto a presentare proposte*». Il Presidente si è quindi rifatto al vertice: «*Il disarmo sarà uno dei suoi temi principali. Eventuali progressi negoziati ginevrini fornirebbero un potente stimolo a una discussione produttiva*».

La storia dell'Asat ebbe inizio negli Anni Sessanta, quando gli Stati Uniti dotarono alcuni missili Thor a media gittata di tecnica nucleare in funzione antisatellite. L'Urss seguì il esempio, fornendo testate a esplosivo convenzionale per impiego nello spazio i intercontinentali SS9. Negli Anni Settanta, dopo l'accordo contro esplosioni atomiche nel cosmo, il superpotenze ritirò i Thor, ma la Russia poté conservare gli SS9. Tra il '78 e il '82, il Cremlino ha collaudato in orbita alcuni killer, una sorta kamikaze automatici che dovrebbero distruggersi insieme al bersaglio al momento dell'impatto, ma che sempre hanno funzionato.

Ennio Caretto



Gli ultrà del sesso

(Segue dalla 1ª pagina)

esattamente questo, in un certo senso più angosciante, per l'incertezza in cui ci precipita.

Eppure all'uomo contemporaneo, a noi, non mi pare che resti altra seria alternativa di fuori dell'accettazione del preoccupante (almeno preoccupante) grado di problematicità entro il quale si svolge, in rapporto alle più diverse stanze, la nostra vita.

A mio modo vedere, e senza bisogno di scomodare la spada del giustiziere celeste che castiga i peccati, non è così assurdo pensare che i diversi comportamenti umani, i quali a prima vista non appaiono ledere i altrui, si rivelino poi tutt'altro che indifferenti punto di vista delle conseguenze che possono causare. Non è assurdo pensare che certe forme esercizio della sessualità possano più pericolose altre. Ma questo non legittima il soddisfatto atteggiamento le mani di chi vede risorgere i punitivi spettri medievali.

«Fate l'amore, non guerra», ma qui l'amore rischia addirittura, a parere di molti, di diventare più micidiale della guerra. Intanto, inchieste di sociologi americani, come Roberi Scherwin, e anche italiane, come quella svolta da Francesca Zajczyk dell'Università di Milano, danno per certo che la rivoluzione sessuale e ormai agli spiccioli. Si parla di ritorno al mito della castità e della verginità, di disinteresse per il sesso a vantaggio dell'interesse per il denaro e il lavoro.

Probabilmente è esagerata anche questa diagnosi, ma è difficile negare che il pendolo che ieri stava una parte oggi si è spostato dalla parte opposta, che dalle varie forme di rivoluzione si è passati alle varie forme di restaurazione sociale. Nulla però vieta di pensare che il pendolo inverta ancora, magari presto, il suo corso. La storia, ai nostri tempi, va molto in fretta, rendendoci tutto più complicato nella sua incerta provvisorietà.

Sergio Quinzio

CAMBRIDGE SIGNORELLI

DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE INGLESE-ITALIANO

- Oltre 429.000 entrate e traducenti, significati ed esempi
- Ricchezza lessicologica e di termini tecnico-scientifici
- Segnalazione delle principali varianti grafiche e fonetiche USA
- Ampia trattazione dei verbi preposizionali con indicazione della loro separabilità
- Volume di 2.280 pagine in formato 17x24

Signorelli/Milano

«Orogemma» la mostra concorrenziale contestata

Ottanta orafi vanno a Vicenza e ora Valenza si sente tradita

Stefano Verità: «Sono amareggiato da questo comportamento. E' mancanza di correttezza»

VALENZA — *«Mi auguro che la scelta degli associati non danneggi il futuro della mostra del gioiello organizzata da noi che aprirà all'inizio di ottobre. In caso contrario dovranno rendersi conto delle loro grosse responsabilità»*.

Così Stefano Verità, presidente riconfermato per la terza volta dell'Associazione Orafa Valenzana, reagisce alla decisione di un'ottantina di orafi della città

Questi hanno deciso di partecipare, malgrado le polemiche e le prese di posizione, a «Orogemma», la nuova mostra di Vicenza di oro e pietre preziose che è stata inaugurata ieri

«Tra i partecipanti ci sono anche nostri associati, e pure alcuni dirigenti», dice Stefano Verità con amarezza

Quando, a giugno, si era saputo che Vicenza, che ha già due grandi fiere del gioiello a gennaio e a giugno, avrebbe aperto a settembre, in concomitanza con la mostra di Arezzo (la Fiera dell'oreficeria aretina e del gioiello italiano), la nuova *«Orogemma»*, ci fu una decisa presa di posizione degli orafi aretini e valenzani contro i colleghi vicentini

«Nessuno — afferma Stefano Verità — vuole togliere ai vicentini i meriti, le loro due mostre sono sempre un importante momento per il commercio all'ingrosso italiano e estero, contestiamo questo voler entrare nel giro del commercio al dettaglio, non per paura o debolezza ma perché siamo sempre stati abituati a rapporti di correttezza tra noi. Non possiamo accettare che Vicenza pretenda di essere il centro del mondo orafo».

Reagiranno, allora [illegible] e aretini, ma fra i primi molti dissero che, malgrado tutto, a «Orogemma» sarebbero andati egualmente, decisi a fare i propri interessi particolari.

E, come abbiamo visto, un'ottantina [illegible] mantenuto questa posizione. Non sono molti ottanta [illegible] tunale di laboratori, ma che vi siano anche associati e dirigenti della AOV questo Stefano Verità non può accettare senza reagire.

Afferma il presidente dell'AOV: *«E' un gesto che denota cecità, mancanza di programmazione; è frutto di gente che non sa guardare al di là del proprio interesse calendale. Stiamo spendendo milioni per avere una mostra, per inventare cose nuove, per lanciare le nostre iniziative, e loro vanno via. Non nascondo che sono molto amareggiato per questo comportamento, pur comprendendo le difficoltà che sta attraversando il nostro settore»*.

In quanto alla decisione di Vicenza il presidente Verità e gli aretini non sembrano decisi a mollare.

«Anche perché — dicono — Vicenza ha praticamente una terza mostra, avendo inserito nella rassegna di rigolo, a febbraio, in contemporanea al Macef di Milano (altro gesto di concorrenza, quindi) anche i gioielli».

Reazione degli altri orafi italiani e Verità sostiene che qualche risultato è già stato ottenuto. Afferma: *«La nostra battaglia è già dato i frutti, nell'ultima riunione della Confcraft si è arrivati alla classificazione delle fiere italiane. Quelle vicentine, di gennaio e giugno, sono importanti per il commercio all'ingrosso. Il Macef di febbraio e settembre per l'argenteria, le due di Valenza, a febbraio e ottobre, per il dettaglio e l'ingrosso, italiano e estero, con la caratterizzazione del gioiello valenzano, quello di Arezzo, a settembre, per il prodotto aretino all'ingrosso, il Gold Italia di Milano per il commercio estero. Tutte le altre considerate di interesse locale»*.

Ma, tant'è, resta lo «sgarbo» dei vicentini e la volontà di far cambiare strada.

Franco Marchiaro

Reazioni dopo la chiusura dei licei privati Minerva ed Europa

Molti genitori disperati si chiedono «Ora dove iscriviamo i nostri figli?»

Preoccupati gli studenti: «Saremo discriminati» - Il provveditore preferisce esprimersi

ALESSANDRIA — *Il provvedimento del ministero della Pubblica Istruzione che dispone l'immediata chiusura di due scuole private in provincia, l'Istituto legalmente riconosciuto «Minerva» di Casale, al centro di una complessa inchiesta giudiziaria con decine di indiziati, e il Liceo linguistico «Europa» di Alessandria, è l'argomento del giorno ma appare difficile trovare qualche dichiarazione nell'ambiente scolastico*

Impossibile, come sempre, avere un contatto telefonico con il provveditore agli Studi prof. Francesco Petrolino (è in riunione, non possiamo disturbarlo). E' stata l'ultima giustificazione, ieri mattina, al Provveditorato risponde un funzionario, ma commenti neppure parlarne. *Dice il funzionario:* «Al momento non abbiamo ancora in mano il provvedimento formale che spieghi i motivi della chiusura, quindi non possiamo fare commenti. Tutto quello che possiamo dire è che dal 10 settembre abbiamo disposto affinché i due istituti non funzionassero più»

Al Provveditorato agli Studi, poi, spiegano che le centinaia di studenti del «Minerva» potranno, malgrado i termini siano ormai chiusi, iscriversi anche in istituti statali, oltreché in altre scuole legalmente riconosciute.

«Diversa la posizione della settantina di allievi del Liceo linguistico "Europa", non potranno che cercare altre scuole private, in quanto istituti statali di questo indirizzo in provincia non ne esistono», aggiungono.

Coinvolto in questo «salvataggio» è il Liceo linguistico *Global School* di Alessandria. *Dice il responsabile prof. Toti:* «Da un paio di giorni ci presentano nostra scuola genitori disperati il futuro dei loro figli e abbiamo così riaperto le iscrizioni formando quarta classe e accettando sino al limite delle possibilità didattiche studenti di quinta»

Anche gli insegnanti del «Global School» hanno preso a cuore il problema e non pretendono il cambiamento dei libri di testo, per non gravare ulteriormente sulle di tante famiglie

Conclude il prof. Toti: «Aiuteremo i ragazzi a superare il trauma subito, non saranno considerati allievi serie B». *Nessun commento, però, sul provvedimento ministeriale*

A Casale, il Minerva *ha avuto riflessi negativi sulle altre scuole private? Risponde il prof.ssa Marisa De Maria, preside del Liceo linguistico e artistico «Carina»:* «Premesso che non ho elementi per esprimermi sull'episodio del *"Minerva"*, posso assicurare che la vicenda non ha avuto riflessi negativi sulle iscrizioni alla nostra la: funziona da molti anni, è ben radicata e stimata in città, si è allermata operante seria»

«Ma — *fanno notare alcuni studenti del "Minerva" che hanno contattato il loro* — anche il nostro istituto era allermato, eppure ora il ministero l'ha chiuso per mancanza della moralità necessaria proseguire l'attività didattica. Tutto è sempre molto relativo. Noi possiamo dire che abbiamo studiato seriamente, ora però rischiamo di essere guardati con diffidenza nella scuola dove troveremo posto, proprio per questo non vogliamo dire i nostri nomi».

Certamente problemi di provvedimento del ministero ne ha creati molti, ma non si deve neppure scordare che il «Minerva» è al centro di inchiesta che ha già portato in carcere insegnanti noti e stimati

Per il «Europa», invece, si tratterebbe di una vicenda di anni fa, quando altri erano i gestori

Nel provvedimento del ministero si dispone, infine, la chiusura delle sedi di Valenza e Alessandria dell'Istituto «Labor». Forse preparazione agli esami. Ma è una decisione che arriva molto in ritardo. le due sedi sono chiuse essendo il gerente coinvolto in un giro di «promozioni facili» concluso con un processo a Milano.

Da due anni, invece, funzionano, a Alessandria, Casale, Ovada e Tortona altre sedi dell'Istituto tecnologico «Labor», una nuova gestione, quella del milanese Alberto Quinti. «Per il provvedimento tardivo noi subiamo un grosso danno, stanno scomparendo le iscrizioni, per un fenomeno psicologico», si lamenta il responsabile della sede alessandrina

f. m.

MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI

Cassano Spinola è in festa Acrobati nel cielo di Acqui

Ponzone prosegue la sagra del fungo - Ovada, la mostra fotografica

Grandi festeggiamenti a Cassano Spinola. Questa sera, dopo la processione per le vie del paese, la Banda musicale «Pippo Bagnasco» di Serravalle Scrivia terrà un concerto seguito dall'inaugurazione a Palazzo comunale di una mostra delle antiche attrezzature contadine di Cassano

Domani concorso di pittura, esposizione d'auto, estrazione tombola e sera danze con Franco Bergamini e i suoi solisti classico internazionale. Numerose altre manifestazioni sono in programma lunedì

Per il «Settembre acquese» domani ad Acqui alle 15,30 in regione Darbusto in programma lanci acrobatici di paracadutisti ed esibizioni di aeromodelli.

Una proiezione di diapositive, frutto di una ricerca svolta dai soci del Club «Photo 35» sugli aspetti turistici dell'Ovadese, verrà presentata alle 21 a domani a Ovada nella Loggia di S. Sebastiano. Qui è aperta fino al 22 settembre una mostra fotografica con opere in e nero e a colori.

Prende il via oggi e proseguirà fino a settembre, a Ponzone, la quarta sagra-mercato del fungo organizzata dalla Pro loco col patrocinio dell'Ente Turismo Ogni si cena con piatti a base di funghi mentre domani pomeriggio a tutti verrà offerta polenta sugo di funghi. Funzionerà standa per la vendita dei prodotti locali anche di artigianato e vario in programma serate di canti piemontesi, giochi, danze. Per le cene è opportuno prenotare.

I rappresentanti delle oltre cento Pro loco della provincia si riuniscono da stamane a Fezzolo Formigaro nelle dell'antico castello per eleggere i delegati al Comitato regionale e discutere le nuove strutture organizzative, problemi fiscali, contabili amministrativi

Radio Cosmo, un'emittente privata di Alessandria ripropone da domattina la trasmissione «Domenica Cocktail» durante le quale dalle alle 13,30 Tony De Giglio e Paolo Paoli, con interviti anche degli ascoltatori, parleranno di tanti problemi che interessano la città. e. c.

Tassarolo furto nel castello

TASSAROLO — Furto nell'antico castello del marchese Spinola: il danno è di 50 milioni. Sono spariti otto seggiolini stile genovese «Luigi XIV», quattro quadri raffiguranti piante topografiche di città del Paesi Bassi e paesaggi del 1600; due «trattine» di noce sempre del XVII colo: tre «bourceaux» stile «Luigi XV» ed un calamaio d'argento; mobilio, argenteria, un anello d'oro con stemma casata. *(l. v.)*

Novi, commovente storia di animali

Kelly, pastore belga ha adottato un gatto

Fenomeno inconsueto: la cagna allatta il cucciolo

NOVI LIGURE — *Un cane e un gatto, antagonisti per antonomasia, possono contribuire in un rapporto più che d'amicizia, addirittura d'amore*

Lo dimostra Kelly, un pastore belga femmina di 5 anni, di proprietà della famiglia Mantero che abita in via Rania ed ha adottato un piccolo gattino trovato abbandonato per strada

Lo comportandosi da madre perfetta, è arrivata addirittura ad allattare il «cuccioletto»

Dice Miranda Mantero: «E' stata mia suocera a raccogliere il micino abbandonato e a portarcelo a casa dove abbiamo provveduto a prestargli le prime cure dal momento che era piuttosto mal ridotto».

Il primo incontro con Kelly è stato singolare: «Babush (così è stato chiamato il micino; *ndr*) si è messo a miagolare, mentre Kelly, chissà per quale motivo, ha cominciato a piangere», *racconta Miranda Mantero*

Passato il primo momento di confusione, tra i due è scoppiato l'amore e alcuno perplessità ha cominciato a riempire il pattino di gentilezze, prendendolo in custodia e curandolo come se fosse stato un cucciolo suo.

Un'altra sorpresa si è avuta quando Babush è stato notato mentre prendeva il latte da Kelly.

Dice Fiammetta Mantero: «Il nostro veterinario ci ha spiegato che si tratta di una gravidanza isterica, probabilmente causata fatto che Kelly non ha avuto cuccioli. L'emozione di sentirsi mamma per la prima volta le ha fatto venire il latte».

Intanto, a dispetto dell'incredulità e dello stupore vicinato, il rapporto Kelly e Babush continua nello più perfetta armonia, come d'altronde si conviene tra una madre ed il suo cucciolo

l. u.

Dopo ore di agonia in ospedale

I funerali del bimbo travolto da un'auto

Aveva 9 anni, stato investito davanti ad un bar

Fabio Canapa

ALESSANDRIA — Si svolgono alle 16,30 i funerali di Fabio Canapa, 9 anni, scolaro investito nel giorni scorsi da un'auto mentre usciva da un negozio e morto all'ospedale per le gravissime lesioni riportate bambino, che abitava in via Michel 6 al Quartiere Orti col genitori Piera e Marco (il padre è operaio) e da poco era nata la sorellina è diventata madre di un maschietto) lunedì pomeriggio con alcuni piccoli amici stava uscendo dal bar-tabaccheria all'angolo di via Bellini con via Pollegnola dove era andato acquistare un gelato.

Era stato dalla «Uno» guidata Vincenzo Marchelli, 71 anni, Tagliolo Monferrato (via Roma 41) che aveva a bordo la moglie Raffaella Gallo e tre nipotini L'auto dopo aver urtato lo «stop» era finita prima contro la «Ritmo» condotta da Laura Marchiaro, 33 anni, via Colombo 22, poi contro Fabio Canapa il quale era sulla porta del negozio

Lo scolaro aveva riportato lo sfondamento del cranio e a nulla sono valse le cure dei medici del reparto rianimazione dell'ospedale è morto dopo tre giorni di agonia senza avere ripreso conoscenza

r. c.

TORNEO UMBERTO CALIGARIS

Milan e Juventus stasera alla finale

Genoa e Budapest si contendono il terzo posto

CASALE — E' già finalissima ad una settimana dalla serata di inaugurazione. Milan e Juventus, formatesi primavera, stasera in notturna alle 22 si contenderanno il primato di questa ventottesima edizione del torneo internazionale calcio «Umberto Caligaris» riservato ai giovani.

L'incontro sarà arbitrato da Rosario Lo Bello che, su designazione della Figc-Aia (settore arbitrale), riceverà il «fischietto d'oro», una premiazione di prestigio legata dal 1962 al «Caligaris».

Precederà, alle 20,30, Genoa-Sportklub Budapest per il terzo e quarto posto.

Già la scorsa anno Juventus e Milan avevano entusiasmato i propri supporters (avevano poi vinto i rossoneri, firmando così un tris di successi consecutivi, dal 1983), per i bianconeri potrebbe l'occasione del riscatto.

Giovedì sera, senza sorprese, il Milan ha regolato con un classico 2-0 (reti, nella ripresa, di Zannoncelli e Franceschetti) Sportklub. Va dimenticato che i rossoneri, allenati da Fabio Capello, nelle gare eliminatorie si erano imposti con sicurezza contro il Genoa (3-1), aggueriti.

Sempre giovedì, infatti, proprio i liguri hanno reso difficile il compito alla Juventus che si è poi imposta di misura: 1-0. La gara si è risolta un gran tiro ad effetto punizione del bianconero Cammarata.

Poi il Genoa, davvero ferribile, ha più di una occasione ha sfiorato il pareggio, ma l'attenta retroguardia avversaria ha saputo resistere.

g. d.

Boxe e show a Bassignana

BASSIGNANA — Boxe e spettacolo, al dancing «La Scacchiera», questa sera alle 21,15.

La parte sportiva centrata una esibizione dei fratelli Maurizio e Loris Stecca e su cinque incontri dilettanti che si disputeranno il primo «Memorial Pietro Baldini», assegnato da una giuria composta da Duilio Loi, Sandro Lopopolo, Franco Musso e Waldo Fusaro

Seguirà un'esibizione del due comici «Oigi e Andrea», che è più volte esibiti in televisione.

Presentatore della serata Pierino Gervasi *(p. b.)*

SOCIETA' - I grigi restano nella serie C2: molta delusione fra i tifosi

Respinto l'appello dell'Alessandria le trattative dei Calleri proseguono

Un incontro in Comune giovedì pomeriggio - Lunedì si saprà qual è il futuro della squadra

ALESSANDRIA — *Delusione fra gli sportivi per la sentenza della commissione di appello federale (Caf) di Roma che ha respinto il ricorso dell'Alessandria calcio Imperia-Siena, che poteva favorire i grigi qualora Siena fosse stato penalizzato. E, dunque, definitivamente retrocesso*

A Roma l'avvocato Salvini, difensore dell'Alessandria, aveva illustrato ai giudici le contraddittorietà di comportamento da parte del direttore sportivo del Siena. Efrem Tutto inutile ieri mattina Caf ha la parola fine ad ogni speranza dei grigi di essere ripescati, sebbene «in extremis». In Cf

In pratica la Commissione di appello è attenuta strettamente a quanto sentenziato il 6 agosto scorso dalla commissione disciplinare Firenze rendendo vani i tentativi anche dell'Ufficio inchieste della Federcalcio «colpevolizzare» Dolfi ed il Siena.

Per quanto riguarda le trattative per il passaggio proprietà dei fratelli Calleri ad alcuni imprenditori locali, pare che qualcosa di positivo sia per emergere.

Un incontro avvenuto nel tardo pomeriggio di giovedì in Comune, con alcuni esponenti del Clubs di tifosi alessandrini più rappresentativi, il sindaco Giuseppe Mirabelli, insieme al vice Andrea Foco, all'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Priano ed al consigliere Mirko Ferretti, si è dichiarato moderatamente soddisfatto circa l'esito positivo delle trattative avviate da tempo

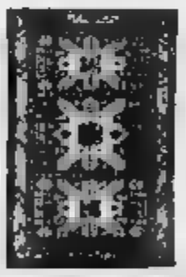
Forse primi giorni della prossima settimana si potrebbe avere la tanto sospirata «lumaia bianca» maggiore esistano difficoltà insormontabili che gli amministratori pubblici sono riusciti finora ad attenuare

Il sindaco Mirabelli, a della giunta comunale, ha auspicato che la situazione evolva in senso positivo senza altri indugi considerando che domenica prossima, 22 settembre, inizia il campionato di e sono necessari rinforzi

Lo stesso sindaco ha tenuto a precisare che, nell'interessamento dell'Amministrazione comunale, non vi è in alcun modo un tentativo di speculazione politica ma soltanto la volontà di «operare per il bene del glorioso calcistico la cui tradizione è molto sentita dagli alessandrini. Lo testimoniano, del resto, le molteplici telefonate giunte l'altro in redazione da parte dei tifosi che vogliono conoscere la sentenza della Caf di Roma e quelle con cui, ieri, hanno espresso il loro rammarico

r. g.

Salone delle Aste
IACAMPO MARIO
Via Dante n. - ALESSANDRIA - Telefono (0131) 68.091



IMPORTANTE RASSEGNA DELLE OCCASIONI
DAL 10-9-85 AL 10-10-85
TAPPETI ORIENTALI IN C.D.
per incarico di commissione inventario a prezzo di realizzo: ribalte in stile - librerie - sale pranzo - credenze - salotti - porcellane «Dresda, Capodimonte, Sevres, Limoges» - avori - dipinti d'epoca
SETTORE ANTIQUARIATO:
Comò Luigi XV - raro comò piemontese del '700 - ribalte - comò Luigi Filippo - salotti d'epoca in conto commissione per immediato
E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
VI ASPETTIAMO AL Salone delle Aste
Orario: dalle ore 9 alle 12,30 dalle ore 15 19,30

TAMBURELLO - Da domani girone conclusivo della serie A

Il Castelferro alle finali Bussolengo nel mirino

OVADA — Prende il via domani il girone finale del campionato italiano tamburello di serie A, che si svolgerà con incontri di andata e ritorno.

Il Castelferro Oar Fin, così come il Bussolengo di Verona, ha acquisito parecchi turni prima della conclusione della fase eliminatoria il diritto alla partita finale, soltanto nelle ultime battute si sono poi aggiunti il di Trento ed il Bonate Sotto di Bergamo

La squadra da battere è senz'altro il Bussolengo che quest'anno, assicurandosi Mancazzan e Pasquali, da a fianco di Renzo Tommasi, aveva subito fatto comprendere che il presidente Battista Mancanzoni aveva tutte le intenzioni di riportarsi a lo scudetto tricolore

Per quasi tutta la fase eliminatoria, d'altra parte, l'unica squadra in condizione di contrastare seriamente il predominio veronesi è stata il Castelferro che, dopo essere stato sempre alle spalle del Bussolengo, nell'ottava giornata giunse di ritorno ha perso clamorosamente due punti essendo stato battuto in dal Rallo.

E' tornato poi a riabilitarsi andando a pareggiare a Bussolengo, dopo una grandiosa partita, ma nelle due ultime giornate gli alessandrini hanno toccato il fondo perdendo confronti avversari ben cinque punti in quattro partite.

Fra il quartetto delle finalisti c'è quel Rallo Roberto Trotter che ha battuto gli alessandrini sul campo trentino che a Castelferro, e infine Bonate sotto, che è capeggiato da Pippo Montresor.

Considerata la situazione in cui si trova la squadra alessandrina di Gianni Arcelio, tutto sommato il calendario della poule finale appare abbastanza favorevole al Castelferro che gioca la prima partita in casa, a Bonate Sotto, quella che dovrebbe la formazione più debole tra le quattro squadre finaliste.

Il primo incontro potrebbe quindi essere l'occasione per il Castelferro di ricomporre i cocci a squadra per affrontare, successivamente, con tutta la grinta e volontà che Bonanale e compagni hanno ripetutamente dimostrato di possedere, anche i più forti avversari.

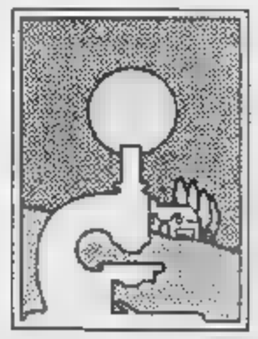
Certamente per il Castelferro essere giunto alla finale è già risultato largamente positivo, ma sarebbe un vero peccato mollare ora, anche perché la squadra dispone notevoli possibilità

Basterà saperle utilizzare e, come si è già potuto vedere, tutti i traguardi sono possibili.

r. bo.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dal 23/3/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 31.165
Preture Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti
Vendite Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate immobiliari
Conto per commissione
IMPORTANTE ASTA DI PELLICCE PIGNORATE
ordinata dal Pretore di Alessandria
Il giorno 14-9-85 - Ore 21
presso Palazzo Comunale «Galleria d'Arte» piano terra ex Foyer
Visoni - Persiani - Foca - Castoro - Agnello
A LIBERA OFFERTA
come «visto e piaciuto»
Inoltre, BENI FALLIMENTARI A PREZZO DI STIMA comprendenti:
Specchi - Oggetti in «Silver Plated» e bronzo
VISIONE: il giorno 14-9-85 con orario continuato dalle ore 9 in poi
ASTA: ore 21
Per informazioni:
Ufficio vendite giudiziarie Pretura Alessandria - Tel. (0131) 445.851
IL BANDITORE
(Mario Iacampo)

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi e dalle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 677666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Un calendario ricco di iniziative, concorsi musicali e letterari

I cento appuntamenti dell'autunno culturale

ALESSANDRIA — «Accanto [illegible] Comunale di Alessandria stanno risorgendo i teatri di Novi, Tortona e Casale, forse anche quello di Valenza. La nostra provincia sta divenendo, dal punto di vista teatrale e culturale, uno delle più vive del Piemonte». L'ha detto Delmo Maestri, presidente dell'Ata (azienda teatrale alessandrina) inaugurando la mostra «Un bel di vedremo: il melodramma dal palcoscenico allo schermo».

L'affermazione trova conferma nei fatti, e [illegible] solo per il mondo del teatro. Sono numerose le iniziative culturali in programma nell'immediato futuro. Vediamo alcuni degli appuntamenti più importanti.

Oggi pomeriggio, nel salone del Consiglio comunale [illegible] Serravalle Roberto Allegri, vice presidente della società storica del Novese, presenterà il libro «Visita apostolica di Girolamo Ragazzoni alla parrocchia della Pieve di Serravalle nel 1576», scritto dallo storico Lorenzo Tacchella.

Venerdì 27 e sabato 28 settembre sarà la volta del Premio Acqui Storia, giunto alla diciottesima edizione. Il premio, ricordiamo, è stato vinto dal volume su Nitti di Francesco Barbagallo (Utet). Di spicco la cornice alla premiazione: presentazione di filmati televisivi di carattere storico; prima assoluta del servizio televisivo dedicato agli italiani [illegible] Eritrea, dibattito [illegible] presenza di storici e giornalisti sul mass media e la storia.

Nell'ambito dell'Acqui Storia, il 9 novembre ci sarà poi la consegna del riconoscimento «Testimone del tempo» a Giulio Andreotti, Giancarlo Pajetta e Alessandro Galante Garrone che daranno vita ad un dibattito.

Altro aspetto dell'attività culturale provinciale è la musica. Ad Alessandria, tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, si svolgerà la diciottesima edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» una prestigiosa manifestazione conosciuta in tutto il mondo, quest'anno dedicata al grande compositore spagnolo Joaquin Rodrigo (alle sarà presente in città). Presidente della giuria del concorso il celebre Alirio Diaz: «Torno con gioia ogni anni ad Alessandria, diventata dopo Roma la mia seconda città italiana — dice Diaz —, perché il concorso diviene ogni anno più importante e interessante. Ad Alessandria ho moltissimi amici e posso incontrare tanti giovani, ai quali sento di essere utile».

Alirio Diaz

A San Salvatore Monferrato, invece, dal 20 al 22 settembre per la Biennale «Piemonte e Letteratura», si terrà il convegno nazionale: «Da Carlo Emanuele I a Vittorio Amedeo II». Il giorno 21, nell'ambito della Biennale, si avrà la consegna del terzo premio letterario per la saggistica «Città di S. Salvatore Carlo Palmisano».

f. m.

I concerti in cartellone oggi e domani

Vivaldi chiude a Crea il festival della musica

CREA — Cala il sipario sul piccolo palcoscenico naturale del Sacro Monte, il giardino di Villa del Vescovo, che ha ospitato per tutta l'estate il Festival della musica.

Per iniziativa del Teatro Nuovo di Torino, gruppi e singoli artisti hanno realizzato all'ombra del Sacro Monte [illegible] grande concerto dedicato soprattutto a chi di musica non s'intende. Il risultato ha premiato lo sforzo degli organizzatori: la partecipazione e l'apprezzamento del pubblico è andato oltre le aspettative.

Alle 16 il Teatro della Tradizione Popolare presenta «La luna e il sole», un concerto per voci e canti tradizionali [illegible] «Il Cortiledo», «La pastorale della Val di Susa», «La pastorale del Canavese» e [illegible] «Judrio de la fiur del mondo». Gli interpreti (Anna Marcelli Gigi Dalchi, Ivana Valle, Bruno Maria Ferraro, Giorgio Serra e Anna Bolens), con gli interventi musicali del gruppo «La Ciapa Rusa», proporranno brani tratti dai drammi più genuini della tradizione teatrale.

Alle 18 [illegible] musica di Vivaldi, le immancabili «Quattro stagioni», daranno l'addio a Crea con l'Orchestra da Camera [illegible] Italiana.

l.c.

Ancora musica

Nella chiesa parrocchiale di Rivarone per iniziativa della Pro loco e dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari» sorta per diffondere la buona musica specie fra i giovani e ricordare una valente violinista di Alessandria scomparsa nei mesi scorsi, alle 18 di domani è in programma un concerto d'organo. Il giovane Enzo Conrogno proporrà al pubblico brani di J.Stanley, W.Hine, J.S.Bach e G.Frescobaldi.

La chiesa parrocchiale di Treville, nel Casalese, dal canto [illegible] ospita alle 17 di domani un concerto dell'organista Guido Morini. L'iniziativa è del Comprensorio e Regione e il concertista eseguirà musiche di Bach, Andrea e Giovanni Gabrieli.

Alla Chiesa Sant'Antonio di Acqui Terme il maestro Arturo Sacchetti oggi inciderà un disco eseguendo sull'organo della chiesa, il cui restauro è dovuto alla Sovrintendenza ai Beni culturali per interessamento dell'alessandrina Carlaennia Spantigati, alcuni brani.

Sacchetti domani, alle 21, a Serravalle Scrivia, nella Collegiata, proporrà al pubblico alcuni brani dell'opera integrale di J.Sebastian Bach.

Infine alle 21 di questa sera dell'antica Pieve di Vi[illegible]lo nell'ambito delle manifestazioni per [illegible] «Settembre nigrescolese», indetto da Pro loco e Comune, concerto del duo Lisini-Chiesa.

(c. c.)

IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA

Grand Hotel Nuove Terme

dal 14 al 22 settembre 1985

in asta:

MOBILIO D'EPOCA - DIPINTI ANTICHI STAMPE - ARGENTI - PORCELLANE - [illegible] OROLOGI - [illegible] PERSIANI ANTICHI COLLEZIONISMO

ESPOSIZIONE: *tutti i giorni ore 10-20*

ASTA:

[illegible] 14/9 ore [illegible] 21

domenica 15/9 ore 18

Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta per l'immediato realizzo.

L'eccezionale vendita si terrà presso:

Grand Hotel Nuove Terme

P.zza Italia - ACQUI TERME (AL)

Telefono (0144) 521.06

Organizzazione e realizzazione

LOUIS ROBERT ITALIA srl

Corisettembre da domani al teatro Ariston di Acqui

ACQUI TERME — *Il canto folcloristico, come avviene puntualmente ormai da nove anni, approda domani al Teatro Ariston con la partecipazione* [illegible] *«Corisettembre» di tre complessi, uno dei quali straniero. Sarà appunto il Coro ceco-slovacco «Kantilia», proveniente da Brno, che aprirà* [illegible] *concerto con otto canti popolari. Lo seguirà sul palco il Coro «Alpi Cozie»* [illegible] *Susa* [illegible] *cinque interpretazioni e concluderà* [illegible] *serata, ancora con cinque canzoni,* [illegible] *Coro «Negritella» di Verona.*

«Corisettembre» è una manifestazione ideata nel '77 dalla Corale «Città di Acqui» per mantenere viva [illegible] *tradizione del canto folcloristico. In tutti questi anni si sono succedutti sul palcoscenico del teatro acquese cori lombardi, liguri, emiliani, toscani e trentini.*

In questa edizione, oltre al concerto, è previsto la consegna al maestro Giorgio Vacchi del premio «La Bollente» istituito nell'81 a favore di chi ha operato alla valorizzazione [illegible] *canto corale* [illegible] *tradizione popolare. Il presidente della Corale acquese consegnerà quindi tre premi da un milione ciascuno ai vincitori del concorso giornalistico «Acqui Terme» per articoli apparsi su quotidiani e riviste o per opere radiofoniche e televisive che operano per tenere la cordialità italiana.*

La Corale «Città di Acqui» è nata nel 1965 e in vent'anni è stata interprete applaudita in più [illegible] *trecento concerti in varie città dell'Italia settentrionale e in Svizzera; ha inciso un disco* [illegible] *di canti monferrini ed ha registrato per la Rai 2 la sigla per la trasmissione televisiva sui «Canti della Resistenza».*

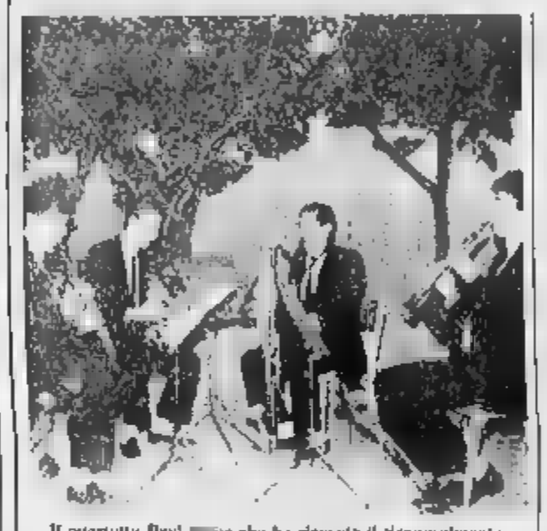
Sempre alla radio italiana ha partecipato per tre anni consecutivi ad una trasmissione dedicata al folclore piemontese. La fe pignolata infine, lo scorso anno è giunta ad Acqui per girare un servizio sull'attività dei cori termali.

Il programma di domani prevede inoltre, per le 16,30, a Palazzo Robellini [illegible] *tavola rotonda durante la quale saranno dibattuti i problemi del settore. Moderatore sarà Angelo Agazzani. Vi parteciperanno maestri di coro e giornalisti.*

L'incontro sarà preceduto dalla presentazione del secondo concorso nazionale giornalistico «sulla coralità italiana».

E. Gs.

Premio al concorso di Palmi per il quartetto «Paul Arma»


Il quartetto Paul [illegible] che ha ricevuto il riconoscimento

ALESSANDRIA — Ancora successi per il Quartetto di clarinetti «Paul Arma» che [illegible] nono concorso [illegible] interpretazione musicale «Francesco Cilea» di Palmi si [illegible] classificato secondo assoluto (il primo premio non [illegible] stato assegnato). In finale il Quartetto ha eseguito, tra l'altro, il brano «Quatre Mobiles» dedicatogli da Paul Arma, pianista [illegible] compositore ungherese (naturalizzato francese), allievo di Bela Bartok. L'ambito riconoscimento è giunto [illegible] conclusione di una lunga tournée in tutta Italia.

Il Quartetto «Paul Arma» — Pierpaolo Sobrino, Roberto Bocchio, Gianpiero Sobrino e Stefano Lisini (che [illegible] recente ha sostituito Sergio Violino) — ha effettuato i propri studi al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria sotto [illegible] direzione del maestro Giacomo Suan[illegible] e [illegible] è certo nuovo a successi anche internazionali. I concertisti, tutti assai giovani, alessandrini e astigiani, hanno vinto una serie [illegible] importanti premi. Fra gli altri il Concorso Internazionale [illegible] musica da camera [illegible] Martigny.

Pierpaolo e Gianpiero Sobrino (non sono fratelli né parenti), Roberto Bocchio e Stefano Lisini vivono [illegible] la musica [illegible] di musica pur non trascurando tanti altri interessi. Ognuno ha [illegible] suo hobby, sono amici fra loro; trascorrono insieme gran parte della loro esistenza («Ma ciascuno ha un suo angolo privato, altrimenti finiremmo con l'odiarci»).

e. c.

Si chiama Selvaggia la «modella per l'arte»

POZZOLO FORMIGARO — Selvaggia Perseghini, diciottenne studentessa liceale pozzolese [illegible] già affermata fotomodella, è stata scelta come «modella per l'arte» durante un gala svoltosi a Pavia. La serata [illegible] è svolta nell'ambito della nona edizione di «La [illegible] della per l'arte-Premio André Maurice» che, organizzata [illegible] Paolo Vassallo con [illegible] patrocinio della Regione, si concluderà ad Acqui.

Diciotto pittori — Sassu, Brindisi, De Amicis, Rossi, Longaretti, Gauli, Chiapperi, Sughi, Vigiani, Conti, Vallorz, Vasconi, Terruso, Simone, Benvenuti, Borghese, Fati e Mingoia — sono chiamati a realizzare, ispirandosi alle «modelle», un quadro sul tema «la donna del nostro tempo». (f. m.)

Si è conclusa la fase interprovinciale per Alessandria e Asti

«Zecchino d'oro» alle finali

Alessandria: I bambini che hanno partecipato alle selezioni dello «Zecchino d'oro»

ALESSANDRIA — [illegible] conclusi al Teatro Ariosto [illegible] via Vescovado le selezioni interprovinciali per Alessandria ed Asti dello «Zecchino d'oro», la manifestazione canora per mini-cantanti realizzata dall'Antoniano di Bologna e dalla «Rizzoli Editore», organizzata dall'emittente televisiva «Quinta Rete» e presentata con bravura da Paolo Paoli.

Per la finalissima [illegible] questa sera, sempre alle 21, con ingresso gratuito, si sono qualificati quindici bambini.

Nella prima serata hanno passato il turno Maria Florissa Tartara, una simpatica brunetta di 4 anni e mezzo, [illegible] origine argentina ma abitante in città, [illegible] cassinese Cristina Scandinzi di 7 anni, Katia Salia, 5 anni, alessandrina, i fratelli Sardo, [illegible] 5 e 3 anni, acquesi, e l'alessandrina Serena Greco, 6 anni.

Mercoledì erano stati promossi alla finale l'alessandrino Marco Cammarota, 5 anni, i fratelli Massimo ed Elena Gambetta di 6 e 6 anni abitanti a Castelnuovo, Francesca Asti, 4 anni e mezzo, da Costigliole d'Asti, Katia Nobile, 6 anni, abitante ad Asti e l'alessandrina Daniela Frent, 4 anni.

Giovedì sera si sono infine qualificati Alice Lenge di Spinetta Marengo, 6 anni, M[illegible] Galli, 4 anni, alessandrino, come pure Ilaria Magarotto, 5 anni, e Elisa Fraccarollo di 5, ed i fratelli casalesi Erica e Andrea Calfanco di 7 e 4 anni.

Applauditissimo il coro, composto a rotazione dei 45 bambini che hanno preso parte alla manifestazione, diretti [illegible] pazienza e bravura dal maestro Pier Luigi Porta e [illegible] musicisti dell'Accademia strumentale di musica da camera di Alessandria che ha preparato tecnicamente i piccoli cantanti.

Ormai prossima alla conclusione, l'iniziativa ha riscontrato notevole [illegible]. Impeccabili l'organizzazione e le riprese televisive di «Quinta Rete», dirette dal regista Marino Muroni: la manifestazione è stata ripresa interamente e verrà riproposta al pubblico televisivo nelle serate di martedì, mercoledì, giovedì e sabato prossimi, alle 20,30.

Va detto che davvero molti dei 45 bambini che hanno aderito all'iniziativa avrebbe[illegible] meritato [illegible] andare in finale, ma il regolamento dello «Zecchino d'oro» prevede di optare, a parità di punteggio, per quelli [illegible] minore età. Per tutti comunque c'è stata la possibilità di esibirsi in pubblico.

r. sc.

COMETA

DISCOTHEQUE - MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL)

Tel. (0131) 84.108

SABATO 14 SETTEMBRE (sola sera)

BALLO MODERNO CON

DISCOTECA

DOMENICA 15 SETTEMBRE (pomeriggio e sera)

BALLO MODERNO CON

DISCOTECA

GIOVEDI' 19 SETTEMBRE BALLO MODERNO CON

DISCOTECA

Tutti i GIOVEDI' ingresso libero a dame e cavalieri

DOMENICA SERA ingresso libero alle dame

PONTECHINO

DISCOTECA

[illegible] TEL. 0144-72010

SABATO 14 SETTEMBRE DISCOTECA

Con i D.J. ALBERT ONE e TUMY

DOMENICA 15 SETTEMBRE

MAURIZIO FERRINI

Da «QUELLI DELLA NOTTE» in esclusiva per il Piemonte

GIOVEDI' 19 SETTEMBRE DIS[illegible]

CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY

VENERDI' 20 SETTEMBRE BALLO LISCIO CON

HENGHEL GUALDI

AZZURRA 83

...ad Alessandria c.so Roma 142

moda giovane... sino [illegible] 18 anni...

ENRICO COVERI

GIORGIO ARMANI

TRUSSARDI

VALENTIA

dancingdiscoteca - valenza - tel. [illegible] 1.475

SABATO 14 SETTEMBRE

SERATA DEL LISCIO

VANNI CATELLANI

[illegible] 15 SETTEMBRE

BALLO LISCIO

HISTORIA

PARADISO

LAVAGELLO

CASTELLETTO D'ORBA (AL)

TEL. 0143/840168

QUESTA SERA

DISCO ACTION

LA CLASSIFICA IN DISCOTECA

*

A GRANDE RICHIESTA

ROCK [illegible]

Fonti dello zolfo

MONTEGIOCO

VE[illegible]E ROSE con l'orchestra spettacolo [illegible] ROSSE

[illegible]CA [illegible] SETTEMBRE

[illegible] E CHICCHI

E' gradita la prenotazione con acclusa scrivente

DISCOTHEQUE STILE RISTORANTE TIPICO

Aperto nei giorni festivi e prefestivi o su prenotazione

TEL. 0131/879174

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.

Tel. 447.6464

REALTA'

NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Intervo in diretta

AMBRA: Cotton Club.

COMUNALE: Il cavaliere pallido.

CORSO: Mondo cane oggi.

CRISTALLO: Film sexy.

[illegible]: Il codice del silenzio.

MODERNO: [illegible]

ACQUI TERME

ARISTON: Due vite in Mattia Pascal.

CRISTALLO: Nightmare dal profondo della notte.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La rosa purpurea del Cairo

POLITEANA: Il piacere.

VITTORIA: Tar e il signore degli abissi.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Giochi d'estate.

GAVI LIGURE

[illegible]: Stati di allucinazione.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy

IRIS: [illegible] Runner.

ITALIA: Vacanze calde.

MODERNO: Il testimone.

OVADA

LUX: La casa in Nell Street.

[illegible]: Il testimone.

TORRIELLI: Mondo cane oggi.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La storia infinita.

TORTONA

[illegible]: Doctor Detroit

SOCIALE: Il testimone

VERDI: [illegible] notte del terrore.

VALENZA PO

SOCIALE: Una pelliccia per due.

VOGHERA

ROMA: Il codice del silenzio.

[illegible]: Per piacere [illegible] mi più lo ella.

FARMACIE

Alessandria: Follini, v. Medaglie d'Oro, notturna Bruna p. Libertà

Acqui: Cignoli, v. Garibaldi

Casale: Cavallazza v. Duomo

Novi: Moderna p. Giovanni XXIII

Ovada: Fiascaro p. Assunta

Tortona: Comunale c. Don Orione

Valenza: Centrale c. Garibaldi

Voghera: Morone p. Duomo

GUARDIA M[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 43 241; Acqui: 57.775; Casale: 76 381. Novi: 77.71. Ovada: 81 777; Tortona: 813.961; Valenza: 952 801, Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838).

Numero telefonico a settimana di turno per Ospedale Civile: 3061 (336 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo [illegible] 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà 53 031

Stazione Ferroviaria: 51 132

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Civica (prestito mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni apertura dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 19

BENZINAI

Notturno (dalle 22.30 alle 7.30): Agip v. Marengo 159, Ip v. G. Bruno 1, Esso v. G. Bruno (autostrada), Chevron c. Acqui

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 333 443 347. Casale 0142-54 782. Tortona 812 361. Valenza 55 419. Acqui 0144-25 99 0144 54 397; Novi Ligure 0143-75 788. Ovada 0143-86 992. Serravalle 0143-65.086

DANZANDO DANZANDO

● ALESSANDRIA — [illegible] balla con dischi questa sera e domani al «Sound Club» [illegible] via Cavour e al «Playback».

● SALE — Alla «Cometa music-hall» ballo moderno e discoteca questa sera, domani pomeriggio e sera, e giovedì. Alla domenica sera ingresso libero alle dame, esteso ai cavalieri al giovedì. Venerdì sera ballo liscio con l'orchestra di Antonella.

● ACQUI TERME — Si balla tutte le sere al «Nuovo Kursaal».

● VALENZA — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e domani con le orchestre di Vanni Catellani e «Historia».

● TORTONA — [illegible] «Xenon Club» questa sera discoteca, domani si balla con l'orchestra d'Pamela Prati. Discoteca questa [illegible] e domani allo «Chalet Castello».

● CASTELLETTO D'ORBA — Al «Paradiso» questa sera «disco action», domani sera «Discoteria» e giovedì festa bavarese.

● MONTEGIOCO — Tradizionale ritorno al [illegible] [illegible], questa sera con la «Veglia delle rose» e l'orchestra «Rose rosse», domani con l'orchestra [illegible] Bianchi e Chicchi.

● PONTECHINO — Questa sera discoteca con i d.j. Albert One e Tumy, domani cabaret con Maurizio Ferrini, di «Quelli della notte».

● POZZOLO FORMIGARO — Si balla con dischi questa sera e domani [illegible] discoteche «New» e «Challenger».

● CODEVILLA — Al dancing «Tucano» riapertura questa sera con nuova impostazione e nuova direzione. Si balla con il d.j. Max Martini mentre si esibiranno [illegible] ragazze del «Dance ballet». Domani ballo liscio con «Paolo e gli amici del folk», giovedì elezione di «Miss Vendemmia», venerdì ballo liscio.

● MONTECHIARO D'ACQUI — Al «Meeting Margherita» si balla questa sera con l'orchestra di Pupino Libé.

● VALLERANA — Riapertura questa sera con il ballo liscio e l'orchestra spettacolo «I poeta(fortuna». Domani Beppe Reggio.

MOSTRE E ARTISTI

Pietro Morando. Del pittore monferrino [illegible] scorsi anni, ultranovantenne, si è aperta alla galleria Modularte di via Emilia [illegible], a Tortona, un'interessante mostra, un'antologica per una visione completa dell'opera dell'importante artista: un'occasione da [illegible] perdere.

Un bel di vedremo. In occasione della prima mondiale di «Mare nostro» messa in scena dal Laboratorio lirico [illegible] sandrino, nel foyer del «Teatro Comunale» [illegible] Alessandria è stata inaugurata, in collaborazione con la Provincia di Pavia, la mostra «Un bel di vedremo: il melodramma [illegible] dal palcoscenico allo schermo». Un interessante sguardo [illegible] questo aspetto dello spettacolo.

Marisa Mariani. La pittrice figurativa di Salice Terme apre oggi alla Biblioteca «Paolo Migliora» di Rivanazzano, una personale, presentando alcune delle sue opere più recenti.

Stefano Robino. Il pittore torinese è presente con le sue opere in [illegible] mostra aperta sino al [illegible] settembre nella saletta d'arte della Biblioteca di Ovada: alberi e battelli, i soggetti preferiti [illegible] Robino, da cui traspare [illegible] realtà ricca di mistero e incognite.

Magda Cerrone e Olivia Assaldi. «Immagini» è il titolo della mostra fotografica che le due autrici aprono oggi alle 18 alla galleria d'arte «Ariete» di corso Giovane Italia, a Casale.

Bruno Martinetti. E' aperta [illegible] alla galleria d'arte «O 35», in piazza Garibaldi 35, ad Ovada, la mostra «Colline d'Ovada» in cui il pittore, alessandrino di nascita e ovadese di origine, presenta i paesaggi collinari, armoniosi, dolci, adorni [illegible] verde dell'Ovadese.

Collettiva d'arte. Al Circolo Martorelli di Alessandria, in via Piave 104, chiude domani [illegible] mostra collettiva d'arte figurativa alla quale partecipano, [illegible] invito 37 artisti, provenienti dalla provincia e da diverse regioni italiane.

L'anno scorso 750 alloggi sono passati al Comune di Aosta

Forse il quartiere Cogne verrà gestito dallo Iacp

La maggioranza comunale sta preparando una bozza - Il problema del canone d'affitto

AOSTA — L'[illegible] della magistratura (e la comunicazione giudiziaria inviata all'ex presidente Gaetano Baldassarre) ha spostato in questi giorni l'attenzione della pubblica opinione sull'Istituto autonomo [illegible] popolari. I cittadini vogliono sapere [illegible] funziona lo Iacp e quali siano i requisiti [illegible] avere una casa popolare.

Il reddito imponibile da lavoro dipendente richiesto per l'assegnazione varia da 21.375.000 (capofamiglia senza figli a carico) a [illegible] (sei figli a carico). In presenza [illegible] questa costante di reddito l'affitto pagato è il cosiddetto canone sociale: [illegible] lire o vano per [illegible] abitazioni costruite prima dell'agosto 1977; [illegible] per vano per quelle ultimate in periodi successivi. Se l'assegnatario, dopo un [illegible] periodo, «esce» dai limiti di reddito previsti dal regolamento [illegible] vedrà applicare l'equo [illegible].

Lo Iacp è [illegible] macchina complessa, difficile [illegible] gestire. Da un anno sta vivendo un periodo di ristrutturazione che potrà essere completato soltanto [illegible] legge regionale in preparazione [illegible] che, a novembre, sarà sul tavolo del presidente della giunta.

Molto elevati sono anche i bilanci dell'Istituto. Spiega il presidente Francesco Salzone: «*Nel 1984 il conto economico è stato di dieci miliardi e 858 milioni; di sedici miliardi di [illegible] lordo patrimoniale*». Nessun deficit? «*Abbiamo un debito consolidato [illegible] circa un miliardo nei confronti della cassa centrale di Roma, debito che è stato coinvolto nel corso degli anni dal mancato adeguamento [illegible] canoni*». Ecco perché gli [illegible] stati rideterminati nei mesi scorsi con ritocchi [illegible] rialzo o al ribasso, sulla base dell'anagrafe dell'utenza.

Adesso c'è però un problema nuovo. Le forze [illegible] maggioranza del Comune di Aosta stanno predisponendo una bozza che dovrebbe affidare allo Iacp [illegible] gestione del quartiere Cogne, acquistato [illegible] Regione nel 1984 (per circa 15 miliardi) e passato [illegible] amministrazione municipale.

Settecentocinquanta alloggi sono [illegible] trasferiti dal regime privatistico [illegible] quello pubblico [illegible] l'articolo 24 della legge 513 dello Stato estende l'applicazione [illegible] [illegible] minimo non soltanto agli alloggi di [illegible] residenziale pubblica costruiti [illegible] [illegible] strutturi da parte di enti pubblici, ma [illegible] tutte le abitazioni [illegible] proprietà pubblica.

Nel quartiere Cogne continua [illegible] [illegible] applicato l'equo canone (gli affittuari lo versano al Comune), anche se la legge stabilisce che per [illegible] fasce minime di reddito debbano invece essere praticati prezzi sociali [illegible] problema va affrontato.

Dice ancora Salzone: «*L'istituto autonomo [illegible] popolari non può accettare la gestione del quartiere se prima non verrà fatta una indagine sull'utenza. E' necessario sapere quali famiglie hanno ancora diritto alla [illegible]lo legge prevede infatti che i requisiti cadano qualora il [illegible] proprietari [illegible] un'altra abitazione adatta al proprio fabbisogno, quali devono corrispondere all'amministrazione pubblica soltanto l'affitto sociale e chi invece dovrà continuare [illegible] pagare l'equo canone*».

Sul caso del mondo dell'edilizia residenziale pubblica ha pesato anche [illegible] lungo vuoto legislativo che dovrà essere colmato dalla legge regionale che s'attiene alla [illegible] del Cipe del [illegible] novembre [illegible]. Una norma che dovrà rispondere anche a una esigenza di giustizia sociale. Conclude infatti il presidente dello Iacp: «*Accanto a una gestione assistenziale (per esempio a favore dei pensionati) deve esserci [illegible] attività completamente economico, graduando il livello dei canoni, perseguendo la morosità, eliminando le situazioni illegittime, adeguando i ricavi [illegible] costi*».

Dario Crestodina

Una mostra di pittura [illegible] Sarre

SARRE — Sono trenta i pittori che parteciperanno domani alla prima mostra organizzata a Sarre dall'Associazione artisti valdostani con la collaborazione di Comune e Pro loco.

Tema dell'«estemporanea pittorica» è «L'ambiente di Sarre» ed è consentita ogni tecnica. I partecipanti devono presentare una sola opera incorniciata, ma la giuria (inizierà loro, dalle 8 alle 8,30, due tele di dimensioni non superiori ai 70 per 50 centimetri.

I dipinti dovranno essere consegnati alle 17 nella [illegible] comunale dove le opere verranno esposte sino al 22 settembre.

Domani si apre la stagione venatoria: non [illegible]

Per i 1890 cacciatori è il giorno più atteso

Sono l'1,6 per cento degli abitanti - Le catture e i divieti

AOSTA — Si apre domani la stagione venatoria in Valle d'Aosta; [illegible] cacciatori (l'1,6 per cento [illegible] popolazione) torneranno a imbracciare [illegible] fucile. Il calendario stabilisce la chiusura della caccia al 24 novembre per ogni specie di selvaggina, fatta eccezione per il camoscio per il quale il divieto scatterà il 3 novembre. Sempre per il camoscio è particolare il periodo [illegible] caccia nelle riserve: apertura il 21 settembre, chiusura il 10 novembre.

Per questo ungulato e [illegible] la coturnice il calendario predisposto dal Comitato regionale è particolarmente severo e [illegible] esclude che la [illegible] possa concludersi prima del previsto [illegible] [illegible] di pregio e abbondanti stericate. Sempre per [illegible] coturnice e per il fagiano [illegible] di monte (cioè il gallo forcello) c'è un limite [illegible]: si possono abbattere [illegible] a partire dal 29 settembre.

Ogni cacciatore, in possesso del carnet regionale, potrà utilizzare soltanto tre giornate la settimana, scegliendo fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, di cui non più di due consecutive. Restano aperti a tutti il primo giorno della stagione (domenica), il 3 novembre (ultima occasione per sparare [illegible] camoscio) e il giorno di chiusura.

Aosta: Due cacciatori si preparano per la battuta (Solaroli)

Vi sono poi limiti precisi alla cattura delle diverse specie di selvaggina. Ogni [illegible] ciatore potrà uccidere due camosci, otto lepri comuni, due lepri bianche, cinque lagiani di monte, quattro marmotte, cinque coturnici. Può partecipare alla battuta un gruppo di non più [illegible] tre [illegible] ciatori.

[illegible] possono catturare i seguenti mammiferi: camoscio, marmotta, lepre bianca, lepre comune, coniglio selvatico, volpe e faina. E fra gli uccelli: allodola, beccaccia, beccaccino, cesena, colombaccio, [illegible] tornice, lagiano, gallo forcello, merlo, pernice bianca, quaglia, tordela, tordo bottaccio, tordo sassello, tortora e storna. Per prevenire gravi danni alle colture agrarie e per la protezione della fauna possono inoltre essere cacciate [illegible] le cornacchie (grigia e nera). Il corvo, la ghiandaia, il passero, [illegible] storno e la taccola [illegible]. Il calendario venatorio prevede altresì che possono venire eliminati, per motivi sanitari, i cani randagi e i gatti [illegible] che si trovano a una distanza superiore ai [illegible] metri dalle abitazioni.

E' fatto divieto di uccidere [illegible] catturare i giovani camosci dell'anno e le madri che li accompagnano; le marmotte durante il letargo e i loro piccoli; la femmina del fagiano di monte. E' proibito sparare agli animali che presentano femminelli di abbigliamento totale, come potrebbero essere il camoscio e la marmotta bianchi.

E' consentito l'uso del solo fucile [illegible] esclusione [illegible] quello automatico e ripetizione [illegible] manuale spezzato e del fucile a palla [illegible] percussione anulare.

d. cr.

Una protesta dei Forestali

Decisi ad [illegible] lo «sciopero dello zelo»

AOSTA — La Guardia forestale ha proclamato uno «*stato [illegible] agitazione*» proprio alla v[illegible] dell'apertura della caccia (e loro infatti è demandato il controllo). La protesta è motivata in un comunicato sindacale [illegible] Savt. Per ora non si tratta di una [illegible] dal lavoro, ma i forestali (il Corpo è regionale) sono decisi a aumentare i disagi [illegible] allo «*sciopero dello zelo*», astenendosi dagli straordinari e dai servizi esterni.

«*Se sarà necessario resteremo in caserma durante tutta [illegible] giornata lavorativa, fino a quando non avremo garanzie*», dice Mauro Lazzoni, [illegible] dei tre rappresentanti della categoria, [illegible] servizio a Châtillon.

I punti [illegible] protesta sono quattro: 1) [illegible] mancato rimborso da parte [illegible] Regione del canone di affitto (un arretrato di parecchi mesi); 2) la bassa percentuale d'indennità pensionabile di polizia di [illegible] (compreso il saldo degli arretrati, fermo al 1° gennaio); 3) la definizione dell'indennità [illegible] reperibilità; 4) l'indennità di trasferta, ritenuta tr[illegible] esigua.

I [illegible] vogliono ora [illegible] incontro chiarificatore [illegible] l'assessore all'Agricoltura [illegible] Perrin. Dice Lazzoni: «*Sono problemi che devono essere risolti in fretta*».

Il rimborso del canone d'affitto riguarda la percentuale di guardie che non vive nelle caserme: il contratto per l'alloggio è a nome del forestale che poi presenta il «*conto*» in Regione. La percentuale dell'indennità di polizia, secondo le guardie, va ritoccata: il massimo fissato è del 30 per cento, di molto inferiore a quello corrisposto alla polizia.

Per la reperibilità la cifra è di mille lire l'ora. Dice Lazzoni: «*Vi era un impegno di portarla a 2000, poi [illegible] Regione ha deciso per una cifra uguale per tutti i dipendenti*».

Anche [illegible] l'indennità di trasferta [illegible] citra, secondo i Forestali, è troppo [illegible]. La Regione non avrebbe tenuto conto cioè, a differenza del calcolo per [illegible] reperibilità, del criterio di uguaglianza fra dipendenti. La Guardia forestale percepisce, infatti, 60 mila lire mensili contro le 120 o [illegible] 180 degli altri dipendenti regionali.

«*Tutto ciò accade in un momento in cui siamo chiamati a svolgere ruoli sempre più importanti e impegnativi*», conclude Lazzoni. Lo [illegible] di agitazione e [illegible] proclamato è [illegible]cludente [illegible] una assemblea generale del Corpo della Guardia forestale.

r. mar.

I corsi serali all'Ipr

AOSTA — L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha organizz[illegible] all'Ipr (Istituto professionale regionale) [illegible]a, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin corsi serali [illegible] dattilografia, stenografia, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Per la formazione di un corso ci devono essere almeno 15 iscriventi. Se durante l'anno scolastico la frequenza media [illegible] corso dovesse scendere al disotto [illegible] unità gli iscritti potranno [illegible] trasferiti in altra scuola.

La quota di iscrizione è di 50.000. Le lezioni s'inizieranno il 21 ottobre e si concluderanno entro [illegible] il mese di maggio [illegible] 1986.

Concluso a Courmayeur il convegno sull'osservatorio legislativo

La Valle ha un ufficio-filtro che cataloga le leggi statali

COURMAYEUR — [illegible] è concluso ieri sera, al Centro congressi di Courmayeur, il convegno (per la prima [illegible] ospitato dalla Valle d'Aosta) dell'osservatorio legislativo nazionale, cioè, come ha spiegato il presidente [illegible] Consiglio Gianni Bondaz, quello strumento [illegible] servizio delle Regioni che serve «*per distinguere l'attuale e la passata produzione legislativa dai meandri di competenze e di raffronti con i poteri dello Stato e a cogliere i riflessi di una comune volontà autonomistica e regionalista delle singole realtà territoriali nel dialogo con il potere centrale*».

Nell'occasione Bondaz ha voluto ricordare una delle ultime iniziative della Regione Valle d'Aosta: l'istituzione, presso il Consiglio regionale, dell'ufficio legislativo. «*E' un fatto nuovo per la nostra amministrazione, un servizio tecnico indispensabile all'attività dell'assemblea regionale anche nella fase progettuale delle leggi e per l'adattamento della legislazione statale [illegible] situazione locale*».

Da tutta Italia sono giunti a Courmayeur una trentina [illegible] dirigenti e funzionari [illegible] Regioni a statuto speciale o ordinario. Oggi i partecipanti al convegno concluderanno la visita [illegible] Valle d'Aosta scendendo in funivia fino a punta Helbronner, nel massiccio del Monte Bianco.

L'osservatorio nazionale delle Regioni è nato nel 1979 e da allora rappresenta un supporto determinante all'attività politica e al legislatori. La Valle è rappresentata in questo organismo [illegible] Alessandra Della Guardia, della presidenza del Consiglio.

Gianni Bondaz, presidente

Bondaz ha giudicato in maniera positiva l'incontro [illegible] Courmayeur, che ha affrontato temi [illegible] tecnicile di grande importanza: condono edilizio, legge-quadro sull'artigianato, rapporti con il governo. «*L'osservatorio [illegible] un filtro, ma anche un momento [illegible] richiamo per atteggiamenti e comportamenti, per esempio di fronte alle grandi leggi statali [illegible] riforma, ispirati a concetti che non [illegible] i regioni [illegible] terzo delle Regioni*».

Compito dell'osservatorio nazionale [illegible] anche quello [illegible] raccordo [illegible] tra le Regioni; «*per quella che può essere [illegible] proposta, per non dire la risposta, alle altre istituzioni [illegible] Paese*», ha detto Bondaz, insistendo [illegible] due priorità di comportamento: il confronto aperto con lo Stato e l'indispensabile dialogo fra [illegible] Regioni.

d. cr.

A Valpelline 350 milioni per acquedotto

AOSTA — Continuano gli investimenti regionali in opere pubbliche. Per la costruzione dell'acquedotto nella [illegible] Ovest di Valpelline [illegible] stanziati quasi 350 milioni.

Altri 640 milioni serviranno per i lavori di allargamento della strada di Plan Pultz nei Comuni [illegible] Saint-Oyen e di Etroubles. Infine 612 milioni sa[illegible] utilizzati per la realizzazione di collettori fognanti a Ollomont, Saint-Rhémy e Villeneuve.

Forse verrà ridimensionato il servizio in Valle

Ferrovie, nuovi tagli?

Mozione di Nuova sinistra - Ottimismo [illegible] compartimento di Torino

AOSTA — I «tagli» alla rete ferroviaria nazionale annunciati dal ministero dei Trasporti potrebbero [illegible] direttamente la Valle d'Aosta con il ridimensionamento o la soppressione del servizio sulla linea Chivasso Aosta Pré-Saint-Didier. La commissione ministeriale non avrebbe ancora terminato il lavoro per individuare i «rami secchi», ma il pericolo per il tratto ferroviario regionale non è scongiurato. I quotidiani hanno pubblicato nei giorni scorsi un elenco delle linee che, secondo il ministero dei Trasporti, sarebbero da «tagliare». Ma vi sono state smentite.

Dicono alla direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino: «*Difficile dire quale sia [illegible] grado [illegible] ufficialità di questi elenchi. A noi comunque non è stato comunicato nulla in proposito. Qualsiasi comunicazione in merito al problema sarà fatta al momento opportuno direttamente dalla Direzione generale delle Ferrovie alle Regioni*».

A Palazzo regionale l'assessore ai Trasporti, Ilario Lanivi, ha fatto sapere [illegible] non voler rilasciare nessuna [illegible] sul problema.

Il primo [illegible] politico regionale sulla vicenda è di Nuova sinistra. Il consigliere regionale Ilio Viberti ha presentato una mozione [illegible] la quale impegna la giunta a «*intervenire presso il ministero dei Trasporti e la Direzione [illegible] delle Ferrovie [illegible] sbloccare i finanziamenti già destinati alla linea regionale e a far presente al ministero la disponibilità [illegible] Regione a intervenire anche finanziariamente per il potenziamento della linea Chivasso Aosta Pré-Saint-Didier*».

Il gruppo [illegible] Nuova sinistra in un'comunicato sottolinea che «non è ipotizzabile l'idea di privare un capoluogo di regione, come Aosta, di un collegamento ferroviario con le [illegible]tre città italiane. Per questo la linea Chivasso Aosta Pré-Saint-Didier non soltanto non deve essere abolita, ma va potenziata con il raddoppio, l'elettrificazione e la snellimentazione».

A [illegible] proposito dice il direttore compartimentale delle Ferrovie di Torino, Luigi Balistreri: «*I criteri di scelta sono molteplici e le linee secondarie [illegible] oltre un terzo di tutta la rete ferroviaria nazionale. Nell'attuare i tagli sarà certamente tenuto conto dell'utilità [illegible] servizio rispetto alla zona*».

b. m.

Dati dell'Azienda di soggiorno di luglio [illegible] agosto

Cervinia, record turistico grazie [illegible] una calda estate

Il «boom» dell'alpinismo - Grande successo delle settimane verdi

CERVINIA — Contraddicendo alcune allarmanti previsioni sulla stagione estiva, i dati di luglio e agosto dell'Azienda di soggiorno di Cervinia registrano, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un incremento notevole delle presenze (più marcato per agosto). Il mese che «fa» la stagione estiva del Breuil).

Il perdurare dell'eccezionale [illegible] tempo di questa estate potrebbe riservare sorprese positive anche in questo mese, con l'alpinismo in primo piano.

Dicono all'Azienda di soggiorno: «*A luglio l'incremento delle presenze è stato dell'11,40 per cento (15.239 contro 13.763), con un aumento dell'11,89 per cento degli italiani (13.239 contro 11.843) e 17,50 per [illegible] [illegible] contro 1920) degli stranieri. Ad agosto l'incremento [illegible] stato del 14,87 per cento (19.715 contro 25.668), del [illegible],70 per cento per gli italiani (27.865 contro 24.283) e del 17,38 per cento (1850 contro 1576) per gli stranieri*».

Anche le funivie hanno registrato un buon incremento, intenso soprattutto nel fine settimana. «*E' del 30 per cento per coloro che andavano a Plateau Rosa o vedere il panorama e prendere il sole, più contenuto quello delle settimane bianche*», dice Mario Cravetto della direzione. Il costo del biglietto svizzero [illegible] avuto evidentemente il suo peso.

I maestri di sci hanno lavorato «più o meno come lo scorso anno», dice la segretaria [illegible] scuola, Dolfina Barmasse, mentre assai bene è andato quest'anno l'alpinismo. «*A differenza dello scorso anno, il bel tempo ha favorito le ascensioni classiche, molto [illegible] quelle [illegible] Cervino, anche se sono [illegible] oppressate iniziative come le settimane verdi e i corsi di avvicinamento [illegible] montagna*», dice la segretaria delle guide Adriana Pession.

Discordanti, [illegible] solito, i pareri dei commercianti. Alcuni sono soddisfatti, altri parlano di turisti che spendono molto meno di una volta. A questo proposito l'assessore regionale al Turismo, Giuseppe Borbey, ha detto: «*Bisogna ricordare che la capacità di [illegible] degli italiani in questi ultimi tempi è effettivamente diminuita. Le presenze aumentano, ma tende [illegible] accorciarsi la durata del soggiorno ed anche [illegible] disponibilità dei turisti per le spese [illegible]. Bisogna accontentarsi di guadagnare un po' di meno in attesa di tempi migliori*».

L. c.

Rubata una villetta a [illegible]

CHATILLON — Furto con scasso in una villetta della collina [illegible] Châtillon. Il bottino è di parecchi milioni.

L'altra sera i ladri, [illegible] assenza dei proprietari, sono entrati nella villa [illegible] ragionier Claudio Fissi, in regione Chavod, e hanno rubato preziosi e una somma in contanti, oltre a un [illegible] di [illegible] cliente del padrone [illegible] casa, che è commercialista.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: [illegible] Il principio dell'area di Noè, regia di Roland Emmerich, con R [illegible], F Buchwieser, [illegible] Joel (Germ. Occ. 1984) — *In una stazione orbitale [illegible] alla Terra si studiano [illegible] possibilità di influenzare il [illegible] un giorno arriva l'ordine [illegible] [illegible] un folle esperimento*.

GIACOSA: Inferno in diretta, regia di Ruggero Deodato, con L. Mann, S. Baboni (Italia 1985) — *Avventure e orrori nella foresta amazzonica: alcuni troupeurs e giornalisti*.

ITALIA: Breakfast Club, regia di John Hughes, [illegible] E. Estevez, J. Nelson, M. Ringwald [illegible] [illegible] — *Cinque studenti debbono [illegible] punizione trascorrere un sabato nella biblioteca [illegible] scuola [illegible] coabitazione è più voci, interpreti bravissimi*.

SPLENDOR: Film [illegible] rosa [illegible] mun [illegible]

COURMAYEUR

MONTE [illegible]: Beverly Hills Cop, regia di [illegible] Brest, con E. Murphy (Usa [illegible] — *Poliziotto di colore [illegible] trasferisce in California per indagare sulla morte di un amico d'infanzia*.

VERRES

IDEAL: La casa [illegible]la, con Renato Pozzetto e Gloria Guida (commedia)

MERCATI

Sabato: [illegible]. Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney [illegible] Trinité, Cogne.

Lunedì: [illegible], Verrès

[illegible]: Aosta

BENZINAI

Be[illegible] notturno (dalle [illegible] alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenti)

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — «Eléments '85: I rifugi»
14.30 Voix de la Vallée
[illegible]
[illegible] Tg3 Regionale

TELERADIO VALLE AOSTA

12,30 Notiziario - Telegiornale 1

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,05 Il funerale
7,25 La voce della stella
8,15 [illegible] storia rosa
9 — Liscia in libertà
10 — Il supermattino cantaumorismo
[illegible] Aperitivo in [illegible]sica
11,30 Lorelle e le carte
12,30 Notiziario regionale del mattino
13 — Pomeriggio cantaumorismo
13,03 Il meglio dei Dee Yay Time
14 — «Speciale Heavy Metal»
16 — Buon sabato
[illegible] Notturno

SECONDA [illegible]

9,05 Disco rete
9,55 Disco in pensione
10,30 Notizie flash [illegible] [illegible]
12 — Only music
15,03 Superpomeriggio
16,35 Notizie flash del pomeriggio
17 — Superstix
17,35 Supercompilation
17,55 [illegible] rete
18,05 [illegible] rete musica

RADIO AOSTA REPORTER

9,32 [illegible] Auguri
10,26 Un vo[illegible] per [illegible] (gioco a premi)
11 — Self service
14 — Intervista un disco...
15,14 Moda e musica
16,33 Il giradischi
17 — Disco flash
18 — Spettacoli... informazione
18,55 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9.14 [illegible] Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma Libri
19 — Notiziario regionale e musica

ANTENNE 2

[illegible] Journal [illegible] sourdes et des malentendants
9.15 Gym Tonic
11 — Le journal d'[illegible]
12 — A nous [illegible]
12.45 Antenne 2 [illegible]
13.25 Cannes (n. 1)
14.15 Super platine
14.55 [illegible] jeux au stade
17.15 Cyclisme: le Tour de l'Avenir
17.30 Les carnets de l'aventure
18.35 Ora Chiffres et des Lettres
18.55 D'accord, pas d'accord
20 — Le journal
20.35 Cyclisme [illegible] Show
21.55 Jeunesse
22.25 Les enfants du rock
23.30 Edition de la nuit
23.55 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

10 — Escales voir
10.30 L'antenne est à vous
10.45 Tell Quel spécial
12 — Midi-public
13.25 Châteauvallon
14.20 Temps présent
15.40 La Rose des Vents
16.50 Sauce cartoon
17 — Juke Box Heroes
18.45 Dancin' Days
19.20 Loterie suisse à numéros
19.30 Téléjournal
20.05 [illegible]
20.40 Maigret chez le Ministre
22.15 Téléjournal
22.30 Sport
23.30 Le Justicier dans la Ville
1 — Dernières nouvelles

Quest'estate oltre 150 [illegible] di bosco sono stati danneggiati dalle fiamme

Le zone incolte: «micce» degli incendi nei boschi

Hanno un'estensione di [illegible] ettari - «Mai accertate origini dolose in Valle»

AOSTA — «*In Valle d'Aosta non sono stati accertati incendi boschivi dolosi. Sono convinto, invece, che nella [illegible] regione nel 98 per cento dei casi la motivazione va cercata in una serie di cause*»: chi parla è Alberto Cerise, dirigente [illegible] servizio selvicoltura regionale [illegible] quale dipende anche il nucleo Aib (Anti incendi boschivi).

All'origine degli incendi (molti durante quest'estate) in Valle d'Aosta tre principali cause: l'eccessiva presenza di superfici incolte, considerate «micce» per il fuoco; la superficialità nella valutazione del pericolo di incendi da parte della gente in occasione di gite in prati e boschi; [illegible] spopolamento della montagna.

Le superfici incolte in Valle hanno un'estensione di circa 10 mila ettari, [illegible] il pericolo maggiore [illegible] rappresentato dalla loro collocazione. Se, infatti, la zona incolta è al limite della vegetazione, oltre i [illegible] metri, non rappresenta un rischio, mentre costituisce un potenziale pericolo per la diffusione degli incendi se è in mezzo o al limitare di [illegible] bosco.

Spiega Alberto Cerise: «*Da alcuni anni, inoltre, è stata registrata in estate una eterna siccità. Gli incendi certo [illegible] frequenti nelle regioni mediterranee e simili per noi, ma quest'anno, ad esempio, sono mancati in Valle i temporali. Il terreno troppo [illegible] favorisce con [illegible] vento la propagazione delle fiamme*».

Il 25 luglio, il giorno successivo all'incendio sulla collina di Aosta che ha bruciato 18 ettari di bosco (il vento faceva avanzare le fiamme ad [illegible] velocità [illegible] 18 metri al secondo) il presidente della giunta regionale ha emesso [illegible] decreto [illegible] con dichiarava lo stato [illegible] pericolo di incendi. Oggi le condizioni di allarme rimangono: il livello di pioggia caduta [illegible] ha raggiunto il limite minimo di 10 millimetri per scongiurare il pericolo.

Spiega ancora Alberto Cerise: «*Rispetto [illegible] 1984, sino al mese di luglio, quest'anno abbiamo avuto meno chiamate per intervenire sugli incendi, ma gli ettari bruciati [illegible] stati [illegible] più e i danni di gran lunga superiori*».

L'anno scorso erano bruciati circa 100 ettari [illegible] impiegate per [illegible] spegnimento, mentre quest'anno sino alla fine di luglio gli ettari boschivi distrutti o seriamente danneggiati [illegible] fiamme sono già 150 (con un impiego [illegible] uomini e mezzi per 6000 ore). Dice il responsabile del servizio selvicoltura: «*Se continua così quest'anno solo per gli interventi sugli incendi spenderemo [illegible] milioni contro i circa 160 dell'anno scorso*».

Da queste cifre sono esclusi i danni subiti dal territorio: le conseguenze ambientali sono certamente le più gravi. Basti pensare che l'incendio della collina di Aosta ha distrutto 18 ettari di pino nero e larice che avevano vent'anni di età e che erano destinati [illegible] rimboschimento.

Aggiunge Alberto Cerise: «*Per rincrescere a dimora pini [illegible] e larici sulla collina [illegible] Aosta ci vorranno circa 50 milioni. Un capitale che permetterà di riavere il valore boschivo distrutto dall'incendio soltanto [illegible] vent'anni*». Per fortuna non sono sempre grandi estensioni di bosco ad essere attaccate dalle fiamme (le zone a più alto rischio in Valle sono le colline di Chatillon, Donnas e Pont Saint-Martin). Ma anche un piccolo incendio può costituire un grave danno.

Spiega ancora Alberto Cerise: «La distruzione di alberi richiede successivi interventi sul territorio. Le piante consolidano il terreno, in loro assenza [illegible] rendono necessarie opere di sistemazione idraulica, muri di sostegno, paravalanghe».

Conclude Cerise: «*Ogni fattore ritorno che possa essere definito aggressivo nei confronti dell'ambiente naturale contribuisce allo sconvolgimento dell'ecosistema. Soprattutto coloro che vanno [illegible] montagna dovrebbero rendersi conto che un fuoco acceso in prossimità di un bosco o la mozzicone di sigaretta «lasciato» è un grave atto di irresponsabilità. In caso [illegible] incendi i danni ambientali non sono quantificabili*».

Beatrice Mosca

Aosta. L'elicottero trasporta la speciale serbatoio anti-incendio

Le squadre speciali che fermano il fuoco

Interventi coordinati dalla Regione - Elicotteri e fuoristrada

AOSTA — Guardie forestali, volontari addestrati, giovani [illegible] protezione civile e vigili del fuoco sono pronti [illegible] qualsiasi momento ad intervenire in [illegible] di incendio. La loro organizzazione è affidata al servizio selvicoltura della Regione, responsabile dell'attuazione del «piano antincendi» decretato dal presidente della giunta nell'aprile del [illegible].

Quali le fasi di un intervento [illegible] in [illegible] [illegible] incendio? Risponde Flavio Passini brigadiere delle guardie forestali responsabile del nucleo Aib (Antincendi boschivi): «*Chi avvista un incendio dovrebbe, e generalmente avviene così, avvisare il comando della stazione forestale competente per giurisdizione. Ai forestali spetta poi il compito [illegible] intervenire in pre-allerta [illegible] nucleo Aib e le squadre antincendio composte da vigili del fuoco volontari e operai forestali*».

Le squadre di intervento hanno un apposito equipaggiamento che comprende tuta e guanti ignifughi, scarpe con suole antiscalore, [illegible] scheggere e occhiali antifumo, casco. Ogni stazione forestale inoltre dispone di un [illegible] rello facilmente rimorchiabile con i mezzi fuori strada. Il carrello contiene una o due cassette con attrezzi necessari per affrontare l'incendio: pale, zappe, roncole, accette, scuri, tizzoli, taniche di carburante per motoseghe e motoscopugliatori. Ogni carrello contiene anche bragie per l'eventuale trasporto con l'elicottero delle cassette con gli attrezzi.

Dice Flavio Passini: «*Dopo il pre-allarme le guardie forestali cercano [illegible] raggiungere al più presto [illegible] luogo dell'incendio mentre le varie unità di soccorso si radunano e partono. Nella gravità dell'incendio dipende l'intervento dei vigili del fuoco, del centro operativo della protezione civile e in [illegible] estremo [illegible] Scuola militare alpina*».

All'elicottero le squadre [illegible] cercano di ricorrere soltanto in [illegible] di grave rischio ambientale. Volare su un bosco in fiamme è infatti molto pericoloso. Il nucleo Aib [illegible] altri mezzi utilizzabili nel [illegible] in cui l'incendio sia raggiungibile via terra. Il «parco macchine» comprende, oltre alle numerose auto fuoristrada, un'autobotte di [illegible] litri sempre piena d'acqua e un particolare [illegible] che consente il trasporto [illegible] cinque persone [illegible] un serbatoio da [illegible]. Sono ancora a disposizione tre «Blitz 500» serbatoi in vetro-resina con motopompa e facilmente trasportabili con l'elicottero.

Continua Flavio Passini: «*A ogni intervento si individuano le vasche per il rifornimento d'acqua. Quando le squadre arrivano sul posto dell'incendio cercano di circoscriverlo e dirigerlo verso corsi d'acqua [illegible] sono privi di alberi in cui il fuoco non abbia possibilità di estendersi. Ogni squadra è diretta da una guardia forestale e si occupa [illegible] [illegible] determinato [illegible] dell'incendio*».

b. m.

Si restaurano due ponti medievali

AOSTA — La Regione dedica particolare attenzione ai monumenti storici. A Morgex sarà restaurata la Torre dell'Archet, per la quale si sta svolgendo un'indagine preliminare.

Verranno poi sistemati i ponti medievali di Fontainemore e di Lillianes. Il campanile e la chiesa [illegible] San Rocco a Villeneuve (300 milioni) e [illegible] tetto della chiesa parrocchiale [illegible] Avise (250 milioni).

Trial: gara a Roisan

ROISAN — Domani si terrà una gara interregionale di trial. E' organizzata [illegible] Moto club Valle d'Aosta.

Il percorso copre quasi tutto [illegible] territorio comunale. I concorrenti si dirigeranno prima verso la frazione Cinsellinaz per risalire, poi, a monte dell'hôtel Tsan, spingersi fino al torrente Buthier.

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

IL [illegible] DELLA [illegible] PELLE A QUOTAZIONI [illegible]

ALCUNI [illegible]

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	[illegible]

PRENOTI CON [illegible] ACCONTO E [illegible] QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimessa a modello)

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON [illegible]
Strada Statale 26 - Pisa (Aosta) - tel. (0165) 767.692 - 767.852
Con [illegible]re 20 anni [illegible] [illegible] in [illegible]
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Sonia shop [illegible]
accessori di abbigliamento
calze
intimo uomo-donna
AOSTA via Croce di Città 37

I ragazzi dell'Under hanno permesso all'Aosta di giocare in Coppa

Il breve momento di gloria per sette giovani rossoneri

Quando la squadra sarà completa rientreranno nella formazione giovanile - Le speranze

AOSTA — Domani l'Aosta giocherà in amichevole a Quincinetto per provare gambe e [illegible] Dice Nunzio [illegible]: «*Gli anziani, chiamati così quelli che [illegible] rimasti, stanno lavorando molto bene e hanno già capito qual è il mio spirito. I nuovi arrivati [illegible] non voglio "sensazionali", ma giovani che diano garanzie tecniche e d'età, giocatori [illegible] possano avere un bel futuro*».

Nel frattempo un ringraziamento particolare va ai ragazzi dell'under [illegible] che hanno permesso all'Aosta di presentarsi in campo [illegible] a Saint-Vincent in Coppa Italia. Non [illegible] tutti piccoli, ma sono già stati definiti i «piccoli» rossoneri. [illegible] tanto di genitori [illegible] tribuna pronti all'applauso e all'incoraggiamento.

Telefono, 17 anni, di Aosta, cresciuto nell'ambiente rossonero, è un centrocampista che ha scoperto [illegible] essere più bravo come terzino destro. Dei ragazzi è quello che ha il fisico più robusto e armonico, caratteristiche che, aggiunte alle qualità tecniche, potrebbero consentirgli il salto in prima squadra. Si è messo in luce sia in marcatura sia sulla fascia; è un buon colpitore di testa e calcia con entrambi i piedi. Sembra non avere timori reverenziali, ma deve migliorare sul piano della disciplina tattica.

Aosta. Quattro «primavere»: Roberto Caretta, Luca Isidori, Luciano Telesforo e Alessandro Cesaro

Contro il Saint-Vincent sulla sinistra difensiva ha giocato Stefano Money, 17 anni, di Nus. E' ancora libero, ma potrebbe restare all'Aosta. Non è di alta statura, [illegible] è robusto. Difensore arcigno, ma pronto negli appoggi offensivi (anche per lui di [illegible] recentissimo passato da [illegible] centrocampista. E' il «valdostano» [illegible] della pattuglia [illegible] Saint-Vincent ha controllato molto bene Monteforte.

Alessandro Cesaro 19 anni, ha fatto il «secondo» a Carenzo, restando sempre [illegible] panchina [illegible] in prestito dall'Ampi Elter e sembra promettere bene. I mezzi fisici li ha e tra i pali si difende.

Roberto Carere e Paolo Parussini, 21 [illegible] anni, sono i più «vecchi». Il primo è tecnicamente molto dotato e ha dimostrato di saper [illegible] anche opportunista, quando, a Saint-Vincent, con [illegible] perfetto tocco [illegible] testa [illegible] calcio d'angolo, ha portato [illegible] vantaggio l'Aosta. Il suo handicap [illegible] [illegible] fisico ancora un po' leggerino.

Parussini, al contrario, è un atleta biondo [illegible] area di rigore, che l'anno scorso giocava nell'Ampi Elter. E' un elemento da rivedere e [illegible] allenare nel palleggio. Gli va riconosciuta una buona dose di coraggio [illegible] come ha accettato la stretta difensiva del Marco [illegible] sofferti minuti.

Luca Isidori, 19 anni, centrocampista, è il vero «pulcino» della compagnia, un folletto anche in campo, capace [illegible] inventare belle giocate [illegible] grande naturalezza. E' un trottolino sempre in movimento e [illegible] piedi buoni, insidioso [illegible] in dribbling. Una [illegible] speranza che ha bisogno di crescere, nel [illegible] letterale del termine. Suo l'assist che ha permesso il gol di Carere nel derby d'andata.

Roberto Caretta, 17 anni, è il figlio dell'albergatore [illegible] Saint-Pierre, presidente del-

Lo slalom-skate a Cervinia

Sci su strada la nuova moda

Si scende sull'asfalto su sei piccole ruote

CERVINIA — Breuil-Cervinia è, da una cinquantina d'anni, sinonimo [illegible] [illegible] a sciare sulle strade [illegible] non ci aveva ancora pensato nessuno fino a quando, due anni fa, un maestro di sci milanese, Alberto Volpato, ha elaborato [illegible] [illegible] di [illegible] per sciare sull'asfalto, naturalmente in discesa.

L'elaborazione è riuscita e questa estate ha presentato al Breuil la sua invenzione: un palo [illegible] legni lunghi [illegible] centimetri, snodati al centro e con sei piccole ruote di gomma piena avvolgili e, sulla parte superiore, un palo [illegible] grosso [illegible] che costituiscono l'attacco per [illegible] scarponi.

Nei giorni scorsi è stata organizzata una dimostrazione collettiva di «slalom skate», lungo la strada degli alberghi Hermitage e [illegible]. Sono [illegible] zigzagando maestri e istruttori nazionali di sci e semplici appassionati, [illegible] [illegible] piendo divertenti evoluzioni [illegible] tempo di musica.

Sono così scesi tutti assieme i maestri di sci del Breuil Angelo Vallet, Corrado Neyroz (ex nazionale [illegible] di slalom), Elena Barmasse, Carlo Cane, Massimo Rollone; gli istruttori nazionali di sci Roberto [illegible] (Pila), Giancarlo Barcon, Martino Berlingheri; i campioni universitari Antonio Neria, Daniela Invernizzi e altri appassionati.

L. c.

Nuova sede per gli alpini a Gignod

GIGNOD — La nuova sede dell'Associazione nazionale alpini (Ana) della Comba Freide verrà inaugurata questo pomeriggio alle [illegible] [illegible] località Cartello, a Gignod. Gli alpini hanno invitato alla festa tutta la popolazione.

L'associazione nella vallata [illegible] 230 iscritti ed è sempre [illegible] molto attiva nell'organizzare manifestazioni e attività sociali.

AGENZIA [illegible]
S.n.c.
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.485
Vendesi elegante ufficio
in zona centralissima
mq 65

GARAGES a box AFFITTANSI
complesso immobiliare Monti Bianc, corso Battaglione Aosta [illegible] fronte Standa
Telefonare 0165 44.[illegible] dalle [illegible] 12 dal lunedì [illegible] venerdì.

IMMOBILIARE SAN GRATO
VENDE [illegible] ROISAN
RUSTICO con progetto di ristrutturazione approvato: L. 25.000.000
Tel. 0165 45.867 - 22.856
Via Xavier De Maistre 10 - AOSTA

Princi Valle
CHATILLON VENDESI
— in ottima posizione alloggio composto di: sala, cucinino, 2 camere, bagno, balconi, cantina, garage L. 110.000.000.
— alloggio composto di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, disimpegno e cantina, arredato signorilmente L. 70.000.000
— quota Conte alloggio composto di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone, cantina L. 65.000.000
— alloggio composto di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina, ampio [illegible] L. 90.000.000.
— terreno edificabile mq 1100 circa L. 74.000.000.
Uscita casello autostradale [illegible] - IT-VINCENT [illegible] 0166 61.778 anche festivi

MOMO'6 CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA [illegible]
ORE 21,30
BALLO LISCIO [illegible]
l'ORCHESTRA
GLI ARCOBALENO

Stamane prime partite sui campi del club Aosta

Tennis, oltre cento atleti ai campionati valdostani

I favoriti - Sabrina Chiucchiurlotto protagonista della stagione

AOSTA — [illegible] aprono stamane sui campi centrali del Tennis club Aosta di via [illegible] i campionati valdostani assoluti [illegible] tennis, giunti alla 20ª edizione, che [illegible] assegneranno i titoli regionali nel singolo maschile e femminile; singolo veterani maschile over 45; doppio maschile; doppio misto e doppio veterani over 45. Non si disputeranno [illegible] gli incontri nelle categorie giovanili che hanno già avuto quest'anno un'attività molto intensa.

Saranno oltre cento gli atleti in gara. Nei vari tabelloni le teste di serie sono: singolare maschile, Davide Nitri, campione uscente (ha vinto lo scorso anno l'incontro decisivo per 8-1, 8-1 contro Claudio Tonolo); singolare femminile Sabrina Occhiurlotto, campionesse valdostana in carica e recente vincitrice del titolo piemontese di singolo e doppio misto tra i non classificati; singolare maschile over 45, campione Dario Nicoli; doppio veterani [illegible] 45, campioni in carica Nutini e Pastorelli; doppio maschile, campioni [illegible] carica Mistretta e Nitri; doppio misto, campioni [illegible] battere [illegible] Salier e [illegible].

Protagonista assoluta della stagione tennistica valdostana [illegible] la giovane Sabrina Chiucchiurlotto che si schierà [illegible] via della rassegna [illegible] nale dopo aver vinto meritatamente ad Ivrea, la scorsa settimana, il titolo piemontese [illegible] singolo superando in finale la forte Laura Masini per 8-2, 7-5.

Sabrina Chiucchiurlotto

Ricorda la neocampionessa: «*E' stato un incontro difficile in quanto la Masini [illegible] testa di serie numero uno. Ci siamo [illegible] eliminate nei quarti [illegible] Dopo aver vinto abbastanza agevolmente il primo set ho incontrato alcune difficoltà [illegible] nel secondo quando la Masini mi ha raggiunta sul 5 pari. Poi mi sono concentrata ed ho conquistato un successo che mi farà guadagnare parecchie posizioni nella classifica stagionale*».

La Chiucchiurlotto, 16 anni, frequenta la quarta ragioneria ad Aosta. Ha [illegible] ciato a giocare a tennis a livello agonistico quattro anni fa. Ad Ivrea ha inoltre vinto assieme a Paolo Mazzetto il titolo piemontese nel doppio misto superando in finale per 6-0, 6-3 i valdostani Gianluca Riccardi e Arianna Petrignani.

Dice Sabrina: «*Mi piace leggere, adoro i Duran Duran, e a scuola [illegible] la cavo anche se incontro difficoltà in ragioneria e matematica*». Per quanto riguarda il tennis il tecnico Maurizio Selino, sottolinea che Sabrina possiede [illegible] diritto potente e un eccellente rovescio incrociato. E aggiunge: «*Deve però migliorare nel gioco sulla rete, ma è una questione dovuta di una volontà enorme e di un impegno incredibile per cui farà di certo molta strada nel tennis*».

Fra i successi stagionali più significativi di Sabrina Chiucchiurlotto ricordiamo la vittoria contro tre giocatrici di C2: Rolando, Abba e Epifania; [illegible] grossa prestazione nel [illegible] del Circolo de «La Stampa» e la vittoria contro lo Sporting di Torino quando, assieme ad Arianna Petrignani, superò brillantemente il turno di Coppa Italia, eliminando una delle più forti società piemontesi del settore.

Carlo Gobbo

[illegible] del campionato [illegible] Châtillon

AOSTA — Il comitato regionale Uisp (Unione bocciofila italiana) organizza, in collaborazione con [illegible] bocciofila Zerbion di Chatillon, la fase finale [illegible] campionato valdostano di società per le categorie allievi e ragazzi che avrà luogo oggi a Châtillon, sui campi dello Zerbion.

Cinque giocatori a Retequattro

Programma in tv con i «Blackreds»

In onda a fine mese - «Esperienza importante»

AOSTA — Cinque giocatori dei Blackreds, la squadra [illegible] football americano che parteciperà al prossimo campionato nazionale di serie B, hanno preso parte nei giorni scorsi a Milano ad uno spettacolo televisivo di musica e sport, registrato negli studi di Canale 5, che andrà in onda su Retequattro lunedì 30 settembre alle 20,30.

Stefano Manno, linebacker; Giuseppe Crippa, runner; Gianluca Vigato, safety; Mauro Alvario e Paolo Bertolatti, entrambi linebacker; Fabio Porrega, tight end, sono stati ospiti del programma condotto da Cesare Cadeo ed hanno sostenuto test di «potenza» e di «velocità» con alcuni giocatori del Rhinos, squadra di serie [illegible].

Mauro Alvario, linebacker

Dice Alvario: «*E' stata una esperienza simpatica e importante perché abbiamo avuto la possibilità [illegible] parlare del Blackreds [illegible] del livello raggiunto ad oggi [illegible] pochi anni dal football americano in Valle d'Aosta*».

[illegible] presidente del sodalizio, Gianni Filippini, ha poi [illegible] trattempo convocato ieri sera l'assemblea generale dei dirigenti e dei giocatori per l'esame del programma societario che ha come obiettivo primario [illegible] termine [illegible] campionato di serie B che iniziera nel marzo del 1986, la promozione in serie A.

«*Con gli allenatori Massimo Borgnis e Massimo Nobili abbiamo predisposto una attività di arricinamento al prossimo torneo*», ha detto Filippini, che ha poi aggiunto: «*Dal 29 settembre fino al 5 ottobre inizierà [illegible] Aosta uno stage atletico che [illegible] ogni giorno, dalle 18 alle 22,30, l'intera squadra dei Blackreds ripasserà e perfezionerà automatismi tecnici [illegible] nuovi schemi [illegible] giorno*». A metà ottobre prima partita amichevole [illegible] Aosta [illegible] i Seagulls di Lugano, quindi la settimana successiva quadrangolare amichevole, sempre ad Aosta, [illegible] la partecipazione di squadre di serie [illegible].

c. g.

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

Con un robusto, elastico motore [illegible] 1050cmc, una velocità [illegible] crociera [illegible] 135km/h e un ricco equipaggiamento tutto di serie.

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415

VOLKSWAGEN c'è [illegible] fidarsi.

I responsi dopo la manifestazione ■ domenica

Callianetto ha vinto il festival delle sagre

Al secondo posto pari merito, le Pro loco di Quarto ■ S. Marzanotto

■ — ■ Pro ■ di ■ Callianetto ■ vinto ■ festival delle Sagre ■

Al secondo posto, nella classifica generale, a pari merito ■ Pro di ■ Marzanotto e Quarto; seguono nell'ordine Montiglio, Calosso, Piovà Massaia, Castello d'Annone. All'ottavo posto, a pari merito, Cortazzone e Penango, ultima Mongardino.

Il responso delle giurie ■ stato comunicato, ieri mattina, dal dr Giovanni Borello, delegato dalla giunta della Camera di commercio per il settore delle manifestazioni.

Erano pure presenti il presidente, Vittorio Vallarino Gancia, e il coordinatore della giuria del festival, Ermanno Briola.

Secondo Borello, il festival di quest'anno (svoltosi domenica scorsa) ha registrato la presenza di non meno di centomila persone lungo le strade di Asti. «*Per la prima volta* — ha detto Borello — *migliaia* ■ *forestieri* ■■■ *giunti ad Asti per degustare le specialità astigiane. Anche* ■ *le Pro loco sono rotte a fornire dati precisi si calcola che siano stati distribuiti* ■■■ *meno di* ■ *mila piatti*». L'introito complessivo delle 43 Pro loco si aggirerebbe sui trecento ■■■.

Il primo premio per la sfilata ■ è stato assegnato alla Pro di Tigliole (villaggio suddiviso in tre carri), al secondo posto Callianetto (il ciclo della lavorazione ■■ legno), ■ ■■■ posto Castello d'Annone ■ (mercato). Seguono Penango, Revigliasco, Quarto, Montiglio, San Marzanotto, Piovà e Celle.

Per il miglior stand in testa alla classifica è ■■■ Marzanotto, seguita da Montiglio e Callianetto.

Per il miglior piatto al primo posto Calliano (agnolotti d'asino), al secondo posto Quarto con i «Fricandò» (spezzatini di carne di vitello), al terzo posto (pari merito) Callianetto, Santa Caterina e Portacomaro.

Callianetto, inoltre, ha ottenuto il primo piazzamento per l'accuratezza ■■ servizio seguito da Montiglio e San Marzanotto.

Gli organizzatori del 12° Festival delle ■■■■ sottolineato ■ notevole miglioramento effettuato da diverse Pro loco per quanto riguarda gli stands, e la cucina. *v. ma.*

Con La Stampa al Palio

- OGGI DUE PAGINE SPECIALI Tutti gli appuntamenti ■■■ vigilia
- DOMANI UN GRANDE POSTER A COLORI IN REGALO In tutte le copie ■ Asti ■ provincia
- INTERVISTA ESCLUSIVA *«Aceto: Sono l'imperatore del Palio»* Viaggio ■■ i segreti dei rioni (Servizi a pagina 8)
- CONTINUA FINO A GIOVEDI' IL CONCORSO «SCOPRI ■ TUO BORGO»
- MOSTRA FOTOGRAFICA SUL PALIO '85 DA GIOVEDI' ■ PALAZZO MAZZETTI

Un meeting oggi e domani

Designer europei al castello di Burio

Sfilata di moda, performance teatrali e ■■■■ di mobili - Un progetto artistico

COSTIGLIOLE — *Designer da tutta Europa si incontrano per due giorni, oggi e domani, nel castello* ■ *Burio, per* ■■■ *inedita «performance» artistica.*

E' un'iniziativa curata dal ■■■■ *di giovani architetti svizzeri che cinque anni fa acquistò l'antico maniero.*

«In questo periodo — spiega Irene Grunder, che con il collega Ernest Hunsiker ha organizzato ■ *meeting* — *le colline che circodano il castello sono particolarmente affascinanti,* ■■■■ *perciò pensato di invitare* ■■■■ *decine di giovani artisti europei». Al meeting che diventa così anche un'occasione turistico e di conoscenza del Monferrato, sono stati invitate* ■■ *centinaia* ■ *persone.*

Il programma prevede una sfilata di ■■■ *con* ■■■■ *di lampade, mobili* ■ *tessuti ideati dai designer. Saranno presenti numerosi autori provenienti* ■■ *Austria, Germania, Svizzera, Francia* ■ *naturalmente Italia.*

Questa sera ci sarà ■■■ *performance teatrale proposta da un giovane gruppo del teatro d'avanguardia francese.*

La manifestazione rientra nel piano di iniziative ■■■ *C.B.P. (Castel Burio Produzioni)* ■ *società che intende far diventare il maniero astigiano* ■■■ *punto di riferimento artistico.*

Alcune sale del castello sono già state restaurate, ed esiste un progetto di recupero integrale della struttura.

s. mir.

C■■vegno ■■ vino e alimentazione

ASTI — Nell'ambito della festa ■■ Vino-Douja d'Or stamane, ■■■■ alle 10, nel salone della Camera di ■■■ commercio, si terrà un convegno sul tema: «Il vino nell'alimentazione ■■■■». Diversi i relatori che affronteranno l'importante argomento: Anna Bartolini, giornalista; Pierluigi Biagi, docente universitario ■ Scienze dell'alimentazione; Vincenzo Donr segretario generale dell'Unione consumatori; Giuseppe Sicheri, chimico biologo; Marco Trimani, *(v. ma.)*

L'Astigiano si conferma terra di invidiabili record in longevità

Calosso ha una nonna di 105 anni Teresa è seconda (a quota 104)

La nonnina ■ Casorzo è stata festeggiata ieri ■■■ gli scolari del paese ■ ■■■ sindaco

CALOSSO — Sembra ■■■ ai di assistere a ■■■ competizione.

Dopo la notizia del centoquattresimo compleanno festeggiato proprio ieri venerdì a Casorzo di Teresa Accatino, ecco un nuovo esempio di super longevità.

E' Rosa Maria Ferro, «Maiolein» come è conosciuta in paese, che il 27 agosto scorso ha compiuto la bellezza di 105 ■■■.

La donna è ormai da due anni ospite di un ■■■ di assistenza di Vignale, dove ■■■ il figlio, padre Guido, frate ■■ Cappuccini, che le sta vicino e al prende ■■■ di lei. Per ■ ■■■ compleanno però i ■■■■■■ non l'hanno dimenticata ■ con parroco e sindaco in testa hanno raggiunto l'ancora vivace nonnina.

Erano ovviamente anche quattro dei suoi sei figli: il marito, Vincenzo Ferro (caso curioso, ■■■ omonimo della moglie, ma Ferro è un cognome molto diffuso ■■ zona) ■ mancato 35 anni fa.

A parte qualche acciacco, normale per l'età, nonna Maria gode ■■■■ di buona ■■ute: ■ regge in piedi con

Rosa Maria Ferro 105 anni

■■■■ ■ ■■■ stampella e ha una memoria lucidissima, ricordando nei minimi particolari episodi di molti decenni fa. Il suo maggior rammarico, oggi, è quello ■ non ■■■ ter tornare in paese (dove vive ancora il figlio Aristide, ottantaquattrenne, con la moglie e il nipote Carlo) per curarsi dei suoi oleandri.

Per i suoi 105 anni non ■ mancata la torta ■■■ le candeline, e nonna Maria non ha deluso ■ attese, spegnendole tutte in ■■ sol soffio.

f. la.

CASORZO — I ventuno scolari delle elementari, accompagnati dalle insegnanti e ■■ rappresentanti dell'amministrazione comunale, hanno fatto visita, ieri ■■■na, alla signora Teresa Accatino, nel giorno ■■ suo centoquattresimo compleanno.

Hanno portato a «Nonna Teresa» fiori, dolci, biscotti (l'unico cibo che l'ultracentenaria dimostra di gradire ■■ quando ha superato il secolo di vita).

I ragazzi si ■■■ fatti attorno alla ■■■■■ e hanno letto alcune brevi poesie. ■■■ i bambini c'erano ■ insegnanti Annamaria Musso e Gio■■■ Fantino, il sindaco ■■■ Garlando e l'assessore ■■■■ Di Pietro.

Nonna Teresa, costretta a letto ma ■■■■ lucidissima, ha fatto ■■■■ ai piccoli ospiti e si è commossa quando ■■ ricevuto i fiori offerti dai Co■■■.

Con lei le tre figlie: Sabina, Ernestina ed Ines, che l'assistono da anni. Teresa Accatino, originaria ■ Camagna (provincia di Alessandria), si era trasferita a Casorzo sposando Alessandro Micono.

Teresa Accatino 104 anni

Vedova da ventitre anni, ha ■■■■ ■ ■■■■ ■■■ figli.

Il «segreto» della ■■■ eccezionale longevità ■■ — ■■■ condo i famigliari — nella vita equilibrata ■ nella alimentazione molto regolare ■■■ ha sempre seguito. Pur così anziana, Nonna Teresa si interessa ancora di tutto quanto avviene in paese ■■ ama essere informata delle principali novità. Quando è ■■■ra, scherza con i visitatori affermando «*penso davvero che non morirò* ■■■».

l. ■.

Consegnata al sindaco ■ targa «Caravan Europa»

Premiato il paese di Agliano per il suo nuovo campeggio

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — Il paese delle fanti preferite dal campionissi■■ Fausto Coppi e ■■■ tenore Francesco Tamagno, ■■■ premiato oggi a Torino con il «Caravan Europa». E' un riconoscimento concesso solo a quattro Comuni in Italia per «*gli sforzi e i privilegi concessi al turismo all'aria aperta*», ed ■ anche una targa che rivela il saldo legame stretto da abitanti e campeggiatori.

«*Diciamo che i nostri migliori prodotti sono* ■■ *stato e la continuità* — afferma il sindaco Ezio Biriello, 54 anni —. *All'ospitalità abbiamo intitolato anche una festa: Agliano ogni anno apre le case ai turisti. Liguri e lombardi per un giorno diventano cittadini onorari e possono gustare simpatia e cibi genuini*».

Molte le carte che il piccolo centro astigiano gioca nella partita «cultura-villeggiatura»: ■■■ posizione invidiabile tra le colline, le due ■■■■ completamente riattivate e capaci di ospitare più di cinquecinquanta persone, un grande campeggio realizzato nella valigia delle feste e progetti per nuovi importanti impianti sportivi.

«*Abbiamo il vantaggio* — conclude il sindaco — ■ *trovarci in posizione centrale rispetto a tre grandi città come Torino, Milano e Genova.* ■ *turismo è un'importante* ■■■ *cazione per lanciare i nostri prodotti agricoli*».

La ■■■■ della targa avverrà oggi alle ■■■ nella sala Giulio Cesare ■ Torino Esposizioni. Insieme ad Agliano saranno premiati: Cagli, località del Pesarese, Buvereto, centro in provincia di Livorno nel cuore della Maremma e Monte Santa Maria Tiberina vicino a Perugia.

l. ca.

Domani si apre l'attività venatoria ma con molte nuove limitazioni

Sono oltre novemila i cacciatori astigiani Il Tar ha respinto il ricorso dei torinesi

ASTI — ■■■ ■■■ respinti i ricorsi presentati ■ alcuni cacciatori per l'esclusione dal Comparto Asti Nord.

Due ■■■ stati i ricorsi presentati ■ Tribunale amministrativo regionale. Il primo riguarda quattro cacciatori torinesi, Emilio Bego, Bruno Crescienzio e il fratelli Carlo e Marcello Ferronato, i quali si ■■■ visti rifiutare l'autori■■■■, da parte del Comitato Caccia di Asti, per prendere parte alla stagione venatoria che si apre domenica 15 settembre. I quattro hanno sostenuto di avere le carte in regola e di aver presentato a suo tempo tutta la documentazione per ottenere l'autorizzazione a cacciare nel territorio astigiano.

Il secondo ricorso sottoscritto dai cacciatori Claudio Bertone, Antonio D'Agostino, ■■■■ Zuglian, Luciano Gorlato ed Edoardo Cappello, tutti residenti a Torino, aderenti alla Federcaccia, era stato presentato al Tar contro il manifesto dell'amministrazione provinciale di Asti relativo alla zona unica in regime di caccia controllata.

Il Tar, non ha accolto le istanze sollevate dai cacciatori confermando che: «*Il comportamento della Giunta provinciale di Asti e del Comitato di gestione del Comparto Alpino Asti Nord* ■ ■■■ *rispondente alle disposizioni* ■ *legge in materia*». Lo stesso Tar ha rilevato l'infondatezza degli argomenti sollevati dai cacciatori.

Le decisioni del Tar sono importanti in quanto stabiliscono tra l'altro, il principio che il Comparto può anche escludere cacciatori di altre province.

Sono circa novemila i cacciatori autorizzati ad esercitare in provincia di Asti la caccia. Un numero senz'altro rilevante se si tiene ■■■ della modesta superficie territoriale. I periodi ■ caccia variano a seconda della ■■■■ cie.

Ad esempio per la lepre comune, pernice rossa, quaglia, la stagione venatoria chiude l'8 dicembre, mentre rimane aperta fino al ■ gennaio per il tordo, corvo, cornacchia nera, volpe, gazza e colombaccio.

Il cacciatore può esercitare l'attività per non più di tre giornate alla settimana a scelta fra il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica

v. ma.

Ricoverato ■ CTO

Infortunio sul lavoro operaio ferito

ASTI — Infortunio sul la■■■ nello stabilimento Sacià di piazza Amendola.

Il carrellista Pierino Fa■■■, ■■ anni, residente in Asti, sposato ■■■ due figli, per cause ancora in corso di accertamento è stato investito e travolto da una catasta di bancali di legno.

Subito soccorso, l'operaio è stato ricoverato prima all'ospedale di Asti e poi al Cto di Torino con prognosi riservata. Le condizioni dell'operaio sono leggermente migliorate nella serata di ieri.

Il l'assone ha riportato un grave trauma cranico. r. a.

Pubblico record (oltre 500 persone) ■■■ assistere alle gare di finale durate più di sei ore

I bancari ba■■■ i ferrovieri alla Pivato tennis cup

ASTI — La finalissima della ■ Pivato Cup giocatasi giovedì sera passerà alle cron■■■■ del tennis locale per la sua lunghezza. Le due ■■■■ finaliste infatti, la Cassa di Risparmio di Asti e il Dopolavoro Ferroviario, ■■■ rimaste in campo dalle ■■■ 20 alle due di notte, dando vita ad un'appassionante «maratona» tennistica.

Al termine si è imposta la Cassa di Risparmio per 3-2 grazie ■ successo ottenuto nell'ultima partita, riservata al doppio maschile. Si è giocato davanti a ■■ pubblico record per il tennis astigiano. Assiepate ■ bordi dell'impianto di corso Dante, vi erano ■■■ oltre 500 persone. E' la conferma che la prima edi■■■ ■■■ Pivato Cup, riservata ■■■ squadre ■■ circoli del tennis astigiani, con giocatori ■■■ classificati, ha colpito nel segno, risvegliando l'interesse nei confronti ■ una disciplina che continuava ad accusare qualche segno di stanchezza.

Cinque gli incontri disputati giovedì sera. Per primo si è portato in vantaggio il DLF con Monaco che nella categoria veterani ha superato Ghera per 6-1, 6-3. Pareggio dei «bancari» grazie a Valfrè impostosi per 6-3, 7-6 ■■ Buc■■■. Nuovamente in vantaggio i «ferrovieri» nel doppio misto. Qualco ■ Lorenelli hanno battuto Icardi ■ Accornero col punteggio di 4-6, 6-2, 6-4.

Il 2-2 è stato ottenuto nel singolo maschile dove per la Cassa Chiaranda ha superato Giovannini (6-2, 6-3, 6-4).

La partita si è protratta per tre ore.

Decisivo si è quindi rivelato ■ doppio maschile. Fassio-Zuccotti (Cassa) sono riusciti ■■■ avere la meglio su Soderini-Roggero per 7-5, 6-4, consentendo in questo modo alla Cassa di aggiudicarsi la prima edizione Pivato Cup.

Visto il successo della manifestazione, gli organizzatori intanto hanno già confermato per l'estate prossima, la disputa della seconda edizione.

f. r.

Asti — Il Club Pedelissimi ■■■'Asti Tac ha rinnovato il direttivo. Presidente ■ stato ■■■■■■ Gianni Abaci, vicepresidente Roberto Giacomelli, consiglieri Vittorio Rampone, Gianni Pozzatello, Antonio Ragusa, Vincenzo Scattone, ■■■■ Penso.

Per l'Aba basket in serie C2 2 sponsor (Perlino e Malù)

ASTI — Due sponsor affiancheranno per il prossimo campionato di ■■■ C2 l'attività dell'Aba Basket. Dopo qualche indugio la Perlino Spumanti ■■ deciso di rimanere al fianco della squadra anche per la stagione 1985/'86. Salgono ■■■ a cinque gli anni di abbinamento.

Il marchio della ditta vinicola comparirà sulle magliette di gioco, mentre sulle tute e tutto il materiale sportivo campeggerà la sigla della Malù Sport di Chieri, una ditta ■■ abbigliamento sportivo, che ■■ deciso di ■■■ conoscere ad ■■■ sfruttando l'attività sportiva dell'Aba, impegnata per la quinta stagione in serie C2.

Sul fronte giocatori l'organico a disposizione dell'allenatore Andrea Ravalico è stato ufficialmente completato. I giocatori della passata stagione rimasti in forza sono: Covre, Ferraris, Giorgio ■■■■ ■■ Claudio, Bianco. A questi si aggiungono i ■■■■ Giordani (play maker-guardia), Bologna (ala) e il pivot Marco Morano, 2 metri, che dovrà appoggiare Bianco nel ■■■■ sotto ■■ canestro. Ci sarà spazio anche per i giovani ■■■ vivaio e precisamente Montrucchio, Ponta e Roberto Pasciuti, ■■■■ ■ Giorgio. Promosso in prima squadra anche Romano Tarasco.

Quest'ultimo, dopo aver praticato per molti anni il salto in alto con la maglia dell'Unimorando, ha deciso di dedicarsi definitivamente alla pallacanestro. La squadra si pone quest'anno come obiettivo un campionato di transizione.

(f. c.)

Altri appuntamenti sportivi

Numerosi appuntamenti sportivi ■ provincia per questa fine ■■■■■■ Oggi (sabato) a ■■■■■■■■ con ■■■zio ■■■ 15,30 si conclude la gara sociale a bocce, mentre a Moncalvo tra oggi e domani (inizio ■■■ 16) si disputa il torneo quadrangolare di calcio riservato ■■■ categoria giovanissimi.

Sempre a Moncalvo è in programma oggi ■ penultima giornata ■■■ quadrangolare di tennis riservato ai giocatori under 18. La manifestazione si concluderà domani.

Volge ■ termine anche il torneo di pallavolo all'aperto «1° Trofeo Cristallo», organizzato a Canelli in piazza Zoppa. ■■■■ ■■■ 20,30 finale per l'assegnazione del trofeo.

Canelli in ■■■■ ■ sport terrà banco anche domani. Il ■■■■■ Canellese ■■ ■ programma la sesta edizione della Cicloranga di ciclismo amatoriale. ■ via verrà dato da piazza Cavour alle ■■■ 9.

Ancora ■■■■ città spumantiera e precisamente in località Pratorotondo alle ■■■ 14 un interessante raid ■ aeromodelli radiocomandati, veri gioielli della tecnica modellistica.

Curioso infine l'appuntamento ■■■■■■ presentato ■ ■■■■ Massaia ■■■ ore ■■. Nel paese si raduneranno gli amici del■ moto italiane ■ tutte le età. In passerella sfileranno per le vie del paese esemplari da collezione

(f. c.)

Oggi a Settime semifinale di tamburello

SETTIME — Si disputerà oggi, sabato, ore 14,30, l'atteso incontro di semifinale, nel torneo triangolare di serie C di tamburello, ■■■ ■ Castellaro (Mantova) e il Settime.

La gara si giocherà sullo sferisterio mantovano: il ritorno verrà disputato tra una settimana a campi invertiti.

■ Settime si è qualificato ■■■■■■■ nello sparteggio ■ ■■■■ ■■ due compagini sono comunque entrambe ■■■■ promosse alla serie superiore ed il prossimo anno prenderanno parte entrambe al campionato di serie ■■.

(f. b.)

ALLE TV

TELECUPOLE

20,30 Veronica ■ volto dell'amore, telenovela
21,30 Mare on ice, spettacolo
22 — ■■■ l'amore e il potere, telenovela
22,30 Donne disperate, film di E. Bellamy con D. Haggerty, R. Blakely — *Il trasporto di un carico prezioso viene simulato con un tradimento di tre detenute* (1° tempo)
23,10 Tg4 (replica)
23,20 Donne disperate, ■■■ (2° tempo)
24 — Selvaggio West, telefilm

QUINTA RETE

20,30 La scacciata di Ada, film di L. H. Katzin con B. Newman, A. Karina — *La Cia ingaggia un avvocato di* ■■■■ ■■■ *cassa contenente* ■ *l'elenco* ■■■■ *spie naziste* (1972)
23 — R■■■ Never, film ■ A. Sacco con F. Gonnella, R. ■■■■ — ■■■■ *in crisi parte per la vacanza* (1978)
1 — Ray Master l'inafferrabile, film di V. Sala con F. Marten, L. Orlei — *Avventuriero di gran classe riesce a sottrarre il famoso brillante «Montagna di Luce»* (1966)

IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA
Grand Hotel Nuove Terme
dal 14 al 22 settembre ■■■■
in ■■■:
MOBILIO D'EPOCA - DIPINTI ANTICHI
STAMPE - ARGENTI - PORCELLANE - ARREDI
OROLOGI - TAPPETI PERSIANI ANTICHI
COLLEZIONISMO
ESPOSIZIONE: *tutti i giorni ore 10-20*
ASTA:
sabato 14/9 ■■■ 16 ed ■■■ 21
domenica 15/9 ore 16
Tutti i beni verranno aggiudicati e libera offerta per l'immediato realizzo.
L'eccezionale vendita si terrà presso:
Grand Hotel Nuove Terme
P.zza Italia - ACQUI TERME (AL)
Telefono (0144) 521.05
Organizzazione e realizzazione
LOUIS ROBERT ITALIA srl

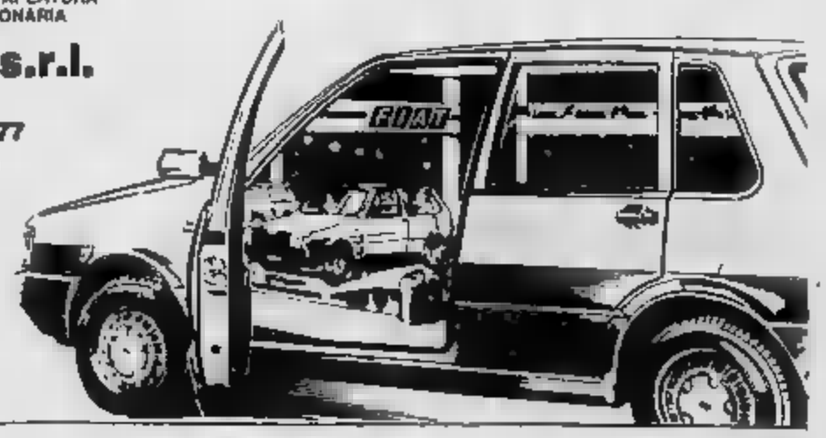
C.I.A.M.
Centro Iniziative Antialcolismo Montgomery
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diremo no alla schiavitù
Presso ■■ ALBA (CN)
Tel. (0173) 36.833 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.333

AVIS
ASTI - Viale ■■■ Vittorio, 61 c/o Ospedale - Tel. 67167

PRETURA DI CANELLI
Il Pretore di Canelli
con sentenza in data 3 dicembre 1983, confermata dal Tribunale di Asti con sentenza 18 marzo 1985, ha ■■■■■■■■ GUAS■■■ FRANCO nato a Calamandrana il 24 maggio 1941 ■ residente a Terzo d'Acqui alla pena di L. ■■■■ ■ multa per emissione di due assegni a vuoto per complessive L. ■ milioni, con conseguente divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due, ordinando la pubbli■■■■ ■■ estratto ■ per una sola volta sul quotidiano La Stampa di Torino
Canelli, il 14 agosto 1985.
IL CANCELLIERE
Rag. Duchi

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
L'ALTRO MONDO
RIAPRE IL CHIUSO!!

■ riaperto
il salvagente due
con un completo assortimento dei più prestigiosi stilisti italiani ■ stranieri che da anni vi propone.
Nel contempo è lieto di presentarvi oggi nuovi emergenti creatori di moda che sicuramente saranno «grandi» domani.
Acquisterete come sempre ■■ soliti prezzi, già peraltro famosi
■ *il salvagente due*
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
VIA CAVOUR 69 - ASTI
Ingresso libero

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
LA ■■■■■■ AREA DI TORINO
ANNUNCIA LA ■■■■■■ APERTURA
DELLA NUOVA CONCESSIONARIA
AUTOVAR s.r.l.
■■■
■■■■ Torino n. 177
Tel. (0141) 219870


Domani alle 11 prenderà il via dalla cattedrale la grande sfilata in cost

Dame, cavalieri e un tripudio di colori Asti ritrova il sapore del Medioevo

Un migliaio di figuranti attraverserà il centro storico, in una coreografia che ogni sempre più attenta e raffinata - In testa San Martino-San Rocco, vincitore nel 1984

Personaggi femminili nel corteo storico dell'anno scorso. Anche quest'anno i costumi saranno molto sfarzosi

ASTI — La grande rievocazione della vita antica di Asti, le alleanze e le guerre fra feudi, e curia, le nobili famiglie astigiane e la gente più umile del popolo, daranno vita (con inizio alle ore 14 da piazza Cattedrale) alla lenne sfilata dei 17 rioni e del Carroccio, simbolo delle libertà comunali, corteo che convergerà nel «catino» Campo del Palio dove, verso le 17, si correrà la prima batteria.

Un migliaio di figuranti e decine di cavalli, damigelle, cavalieri, paggi, armigeri, tamburini, sbandieratori, vessilliferi, palafrenieri accompagneranno al pubblico che si addentrerà lungo tutto il percorso le pagine più illustri di storia nota o dimenticata, in una coreografia che, di anno in anno (grazie anche alle speciali commissioni addette a controllare l'esattezza delle ricostruzioni storiche e dei costumi) si fa più fedele e sontuosa.

Come al solito, l'ordine di sfilata prevede il primo posto per il vincitore dell'edizione precedente (quest'anno cioè dunque il San Martino-San Rocco) e successivamente gli altri cinque rioni classificati; i rimanenti undici partecipanti sfilano in un ordine sorteggio.

Formiamo in sintesi i temi, i personaggi principali e i colori che proposti rioni in gara.

San Martino-San Rocco (bianco e verde): ci famiglie nobili borgo, Ianardi, Rocco, Garzelli, di Rossana, obbligate sévero rigore religioso, con seguito paggetti armigeri. **Santa Maria Nuova** (rosa e azzurro): la «Signora del Palio» proporrà un fastoso banchetto fine '400, con coppieri e valletti, per un bridisi che il rione rosa e azzurro fariero, finalmente, vittoria.

Sontuosa e particolarmente curata la sfilata di San Pietro (rosso-verde), vincitore l'anno del premio «Scoprilinii» per la miglior rappresentazione. I sampietrini, sotto la guida della capo costumista Laura Colelli e dell'addetta ricerche storiche Ilda Gambino, ripropongono l'omaggio agli astigiani a fra Giorgio di Valperga, gran Priore Lombardia (impersonato da un milanese), un baldacchino antico precederà il vescovo (Piero Sireo), col contorno di dame e damigelle.

Moncalvo (bianco e rosso) rievocherà l'assise parlamento del marchesato di Teodoro II per concedere al sovrano un «donativo» trentamila fiorini d'oro, un sussidio contro spese di guerra.

Un momento di festa per **San Lazzaro** (oro e verde), che ricostruirà le manifestazioni trionfali tenute ad da Roberto d'Angiò, nel dopo l'alleanza con la città. I , affittati da «Arrigo» di Milano, supervisionati dalla commissione compo- sta Gigi Bagnasco, Anna Scaglia, Roberto Baracco.

Per San Silvestro (oro e argento), da sempre i più raffinati figuranti, rievocazione di Milano (corso nel 1385), per volere di Gian Galeazzo Visconti. La Torretta (rosso, blu e bianco) farà sfilare Beatrice, moglie di Carlo d'Angiò, ospite della città con sua corte nel 1265. Altre famiglie nobiliari per **Viatosto** (bianco e azzurro) i cui stemmi sono immortalati nei fregi della chiesetta romanica del rione. Per **San Damiano** (rosso e blu) donazione alla città di nel 1225, dei castelli di Castelnuovo, Lavezzole e Corsanto, per fondare il paese.

Montechiaro (bianco e celeste) ripropone la composizione della vertenza fra Montechiaro e Cattedrale operata dal vescovo di Savona nel 1288. **Don Bosco** (giallo e blu) ritorno di Amedeo VI di Savoia Conte Verde) dalla spedizione vittoriosa in terra turca. **Santa Caterina** (rosso e celeste) rievocherà la costruzione di un di Clarisse, grazie alla nobildonna Imelda degli Asinari. **Nizza** (oro e rosso) farà rivivere la sottomissione della città a Roberto d'Angiò, con l'accordo dell'aprile 1312.

L'ospitalità fornita a Carlo VIII, re Napoli, nel convento del paese, verrà ricordata da **Nizza** (giallo e rosso), mentre **Tanaro** (bianco e azzurro) farà sfilare sua gente: i nobili, il clero, i barcaioli, i navettari. Per la **Cattedrale** (bianco e azzurro) ci sarà Lorenzo Alfieri, condottiero astigiano, seguito da cavalieri e corte. Infine **Secondo** (bianco e rosso): particolari i flagellanti vestiti e il vescovo Corrado interpretato Beppe Musoero, impiegato del Comune. In chiusura il Carroccio, il Capitano e i magistrati del Palio, i portatori dei pegni.

Il percorso: piazza Cattedrale, via Garaceiolo, piazza Cairoli, corso Alfieri, piazza Alfieri, piazza Libertà, corso Einaudi, piazza Marconi, Campo Palio.

Laura Bosia

Primantenna

ASTI — in occasione del Palio, «Primantenna», con la regia di Pippo Sacchi, trasmetterà le fasi della corsa del Palio. Dalle 14 alle 19 andranno in onda vari servizi sempre sulla sfilata e sulla competizione tra borghi e comuni. Alle 22 sarà trasmesso un servizio, «Vinti e vincitori», con il commento dello scrittore Giovanni Arpino e di Claudia Ferraris.

CORSI DI VELA

di iniziazione e di perfezionamento mese di ottobre.

Per informazioni ed iscrizioni

Telefonare (0141) 57.643 ufficio

GANDOLFO s.n.c.

FERRAMENTA *e accessori per serramenti in legno*

PROPONE PER LA SICUREZZA:

- Casseforti muro con combinazione
- corazzati
- Serrature sicurezza e porte blindate

CISA

Via Cafasso, 9
Tel. 35.24.94 - ASTI

FINAST leasing

leasing

Rapido, conveniente, burocratico. La durata può a uno, due, tre anni, scegliete durata e quindi quanto volete pagare. Particolarmente adatto a privati, imprenditori, artigiani, professionisti.
A voi la scelta del bene, a tutto resto pensa Finast.
Interpellateci, scoprirete la differenza.
Tutti i martedì diamo telefonicamente disponibilità delle auto occasione.

SEDE AMMINISTRATIVA STATUTO 1 - 14100 ASTI - TEL. (0141) 58.385

dal 1870

la sicurezza per tradizione la tradizione nella sicurezza

CITTADINI DELL'ORDINE

Corso Alfieri - ASTI

Ecco dove si comprano i biglietti

ASTI — Oggi ultimo giorno in cui, presso la biglietteria del Palio, in via Cesare Battisti (presso la sede dell'Automobile Club), si possono ancora acquistare i biglietti. Domani la biglietteria servirà solo per consegnare i biglietti precedentemente prenotati. Chi fosse ancora sprovvisto del biglietto, tuttavia, potrà acquistarlo nel giorno domenica prima i «botteghini» che verranno installati in Campo del Palio.

Ricordiamo che i prezzi sono invariati da due anni: le tribune Solaro e Rosso (prospicienti il di partenza, a fianco dell'Alfieri, riservate alle autorità e agli ospiti), il costo del biglietto è di 30 mila lire. Le altre tribune (Scarampi, Pellotta, Garelli, Ianardi, Comentina e Maindalla) costano 15 mila lire. L'ingresso per il «parterre» invece è di lire . Ricordiamo inoltre che le biglietterie in Campo del Palio saranno ubicate di fronte alla tribuna Ianardi.

Quest'anno le prevendite degli ingressi state particolarmente numerose e per molti ritardatari — al prezzo — la scelta obbligata sarà quella del «parterre», ricavato lungo tutto l'anello di gara.

Infine un'informazione utile tutti coloro che, in occasione della storica disfida, cimentarsi macchine fotografiche ed obiettivi: presso la biglietteria, ancora per oggi, è possibile acquistare il «pass» che dà diritto ad accedere al per del centro e al «catino». Il per fotoamatori costa lire. Per ottenerlo bisogna presentarsi con una fotografia formato tessera.

L. b.

Si inaugura oggi: rappresenta la vittoria di «Sotto» «Aceto»

E ora il rione San Martino ha anche il suo monumento

Il bozzetto del monumento che verrà inaugurato stasera

ASTI — *Per la prima volta nella storia del Palio un monumento. Riguarda il borgo San Martino-San Rocco, a ricordo di due vittorie, 1934 e 1984. L'opera sarà inaugurata oggi alle 18. Il monumento è costituito da un grosso cubo, sopra il cavallo la figura di fantino stilizzati. Rappresentano il destriero «Sotto» che fagliò per primo il traguardo e Aceto, il fantino lo*scano dalle cento vittorie. *Il monumento, acciaio inox, alto cinque metri, è stato realizzato fabbro Giuseppe Ercole su disegno dell'architetto Antonio Guarene.*

Dice il rettore di San Martino-San Rocco, Italo Melotti: «L'opera è dedicata al Palio di in rievocazione della vittoria conseguita nel 1934 dai Padri del rione San Martino-San Rocco per la rinnovata vittoria del 1984. La cerimonia d'inaugurazione, che cementerà spirito di solidarietà e di leale contesa tra i borghi cittadini ed i comuni partecipanti, sarà motivo esaltazione della storica corsa».

La posa del monumento si farà in corso Matteotti alla confluenza con piazza Amendola. Così ha stabilito la commissione edilizia che, a suo tempo, aveva approvato il bozzetto del monumento.

Il comitato Palio del rione San Martino-San Rocco non è stato molto soddisfatto della scelta dell'area; preferiva porre il monumento sull'anello spartitraffico tra Gramsci e la carreggiata che immette sul cavalcavia di corso Venezia.

Per l'inaugurazione saranno presenti anche i figuranti due rioni uniti che dalla chiesa di San Rocco, in fico, raggiungeranno corso Matteotti.

Intanto c'è una piccola novità per quanto riguarda le iniziative collaterali al Palio. Domani durante la pausa la prima e la seconda batteria saranno lanciati diciassette «ufo-solar» con i colori dei borghi e dei comuni che partecipano al Palio.

L'idea, accolta dall'assessore alle Manifestazioni Gianni Bertolino, è dell'artigiano Achille Musazzo, appassionato di esperimenti fisico-termici. Il Musazzo è già stato alla ribalta della cronaca lo scorso mese, quando da Varazze lanciò un «ufo-solar» che in 35 raggiunse l'altezza è stato misto e fu poi intercettato da un «Boeing 727». Il pilota dell'aereo aveva avvertito la torre di controllo dell'aeroporto Milano di aver «sfiorato un missile». In realtà si era trattato che di un pallone di 3 metri di lunghezza e 80 centimetri diametro.

C'è da domandarsi se si saranno allarmi aerei se i 17 «ufo-solar» solcheranno tutti e quanti a diverse migliaia di metri d'altitudine.

Non darà invece alcuna preoccupazione lancio di cinquecento colombi viaggiatori subito dopo che il capitano del Palio, Mario Quirico, avrà pronunciato davanti alla tribuna della autorità la storica frase «Signor sindaco, il Palio schierato in campo uomini, cavalli ed insegne e attende gli ordini»; il sindaco risponderà: «Signor Capitano, licenza correre il Palio dell'anno del Signore 1985. Andate e che San Secondo vi assista!».

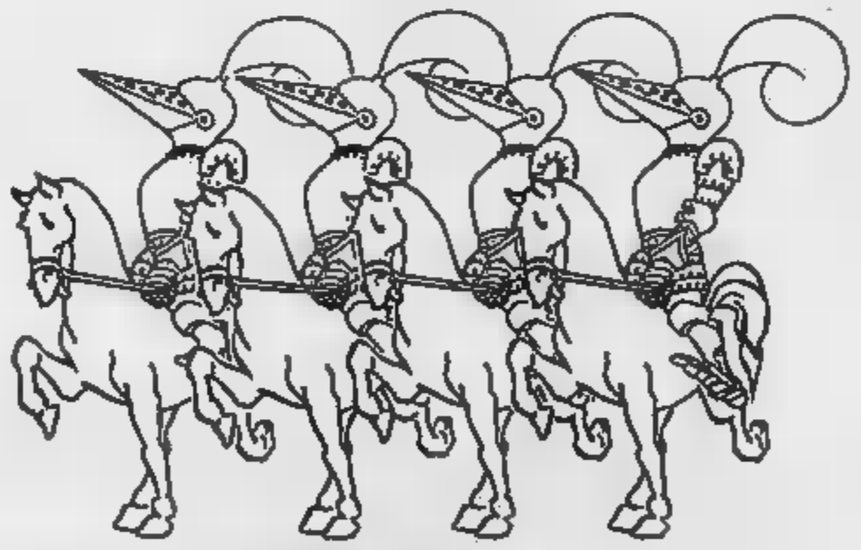
Vittorio Marchisio

La Rai tre

ASTI — La terza rete della Rai, in occasione del Palio, trasmetterà diretta le salienti della manifestazione, un collegamento dal Campo che si inizierà alle ore 17,30 per concludersi alle 19.

Un'ora e mezzo di trasmissione (regista Sergio Gambaro, commentatore Carlo Cerrato) durante la quale sarà possibile assistere alle batterie di qualificazione e alla finale.

PALIO DI ASTI '85
tradizione e realtà



CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

la banca della tua terra

la lingua inglese
si impara al
BRITISH SCHOOL
in via de gasperi 2 asti

- Corsi di lingua INGLESE, FRANCESE, TEDESCA insegnanti di madre lingua
- Corsi diurni, pomeridiani e serali a tutti i livelli e per ogni età
- Corsi di personal computer linguaggio QUICK lezioni pratiche su
- Corsi di Programmatore sistema 34/36 IBM con RPG II e lezioni pratiche su IBM 34/36

Per informazioni
tel. 52.182 (0141)
Sede dei corsi:
CANALE-CANELLI MONFERRATO e in provincia

Successo della sfida tra gruppi di sbandieratori

Duomo vince il Palio quello delle bandiere

Folla giovedì sera in piazza San Secondo - I premi assegnati da giuria di esperti

Asti. Un momento del Palio degli sbandieratori svoltosi giovedì sera in piazza San Secondo

— Le esibizioni degli sbandieratori costituiscono uno degli aspetti spettacolari. Il giovedì sera in piazza San Secondo si è svolto il Palio degli Sbandieratori. Il numeroso pubblico ha potuto rendersi conto di quanti progressi abbiano fatto la scuola astigiana dei giochi con la bandiera. Con la collegiata di San Secondo a fare da suggestivo sfondo, due squadre di bandiere colorate hanno volteggiato nel cielo «guidate» da mani che con gli anni si sono fatte sempre più esperte e abili.

Prepararsi al Palio costa agli sbandieratori allenamenti che si protraggono tutto l'anno sino ad assumere una cadenza giornaliera nelle settimane della vigilia.

Il Palio degli Sbandieratori è stato vinto dalla Cattedrale a cui è andato il premio intitolato alla memoria del tenente Giorgio Viale, un giovane astigiano, con la passione per i giochi con la bandiera, morto alcuni anni fa in un incidente stradale.

Gli sbandieratori del Duomo (colori bianco e azzurro) hanno presentato questa formazione: Paolo [illegible] e Francesco Peralino (rullanti), Marco Picollo, Antonio [illegible], Gian Franco Rubino, Gianni Guadagnin, Silvio Rampazio e Valter Testa (sbandieratori).

Nella classifica finale, la Cattedrale ha preceduto nell'ordine il borgo Santa Maria Nuova, seguito da Santa Caterina, San Lazzaro, i cui sbandieratori sono soprannominati «ramarri» per i colori giallo-verde, quindi il rione Torretta e al sesto posto il Don Bosco. San Pietro, San Paolo, Tanaro-Trincere-Torrazzo, San [illegible], San Rocco [illegible] tutti considerati [illegible] acquo.

La Cattedrale a dimostrazione [illegible] cura [illegible] sempre contraddistingue i suoi personaggi, ha ricevuto anche [illegible] secondo riconoscimento riservato alla miglior [illegible] e coreografia.

Il Palio degli [illegible] è stato infatti preceduto da una sfilata dei borghi partecipanti. Un'anteprima in miniatura del monumentale corteo di domenica 15. Facevano parte del [illegible] che ha accompagnato in piazza San Secondo gli sbandieratori, tre graziose damigelle impersonate da Antonella Orsiano, Monica Santangelo e Co[illegible]za Serena-Argenta.

Un [illegible] speciale anche per il tamburino più [illegible]. La giuria composta dal Capitano del Palio e dai esperti dai rioni e degli sbandieratori dell'Asta, lo ha assegnato a Luca Viarengo «rullante» del borgo Santa Caterina.

La manifestazione è stata organizzata dal rione Viatosto vincitore della [illegible] edizione, che ha fatto partecipare fuori concorso la squadra del suoi sbandieratori. Vi ha assistito un pubblico numerosissimo. La piazza era gremita e molti rioni avevano al seguito una colorita claque di giovani [illegible].

Affermia il rettore di Viatosto, Lino Famiglietti: «La risposta degli artigiani è stata meravigliosa [illegible] le *delle aspettative. [illegible] serata di autentica festa. Da parte nostra abbiamo [illegible] reso la nostra città ancora più accogliente, lasciando spazio esclusivamente alle esibizioni e penso che il pubblico [illegible] apprezzato questa scelta*».

L'Oscar dell'originalità in [illegible] di pubblico spetta ad un gruppo di giovani spettatori che per non perdersi neppure un volteggio [illegible] sono issati sul [illegible] di un camion parcheggiato vicino al Municipio.

Franco Cavagnino

appuntamenti della vigilia

Cene propiziatrici stasera nei rioni

In piazza [illegible] Secondo il mercatino del Palio

ASTI — [illegible] più [illegible] alla [illegible] del Palio preceduta dallo sfarzoso [illegible], [illegible] moltissimi rioni questa sera sono in programma [illegible] tradizionali cene propiziatrici, ultimo atto scaramantico prima del giorno [illegible].

Intanto stasera dalle [illegible] alle 10 [illegible] svolgeranno [illegible] seconde [illegible] dei cavalli in Campo [illegible] Palio.

San Martino-San Rocco, vincitore lo [illegible] anno, ha scelto come luogo di ritrovo (ore 20,30) la palestra di [illegible] Alba. Fra danze, esibizioni di majorettes e l'immancabile cena si faranno le ore piccole.

Anche i giallo-verdi di **San Lazzaro** [illegible] alle tradizioni; nell'area antistante la parrocchia, cena, musica con i «Rubacuori», esibizione di sbandieratori del rione e gran finale con la banda di Montegrosso.

Il rione **Bosco** chiama invece a [illegible] i fedelissimi [illegible] contrada, nel cortile dell'oratorio. [illegible] un [illegible] menù confezionato dalla Pro Loco di Scurzolengo, [illegible] stati giudicati dal giulio-blu sufficienti [illegible] ingraziarsi la dea bendata del Palio.

[illegible] **Maria Nuova** si riunisce [illegible] nell'oratorio di via Arò. Per 15.000 lire si potranno gustare bruschetta, salame crudo, peperoni e bagna cauda, agnolotti, stracotto e vino. Suonerà il corpo bandistico di Fontanetto di Parma.

Corso Alfieri verrà chiuso al traffico all'altezza di via Bocca [illegible] spazio al convivio del rione **San Pietro**. Diciotto[illegible] lire [illegible] antipasti, [illegible], scaloppe, torta gelato, dolce e vino. La cena inizierà alle 19,30.

In via **Porta Romana** nel cuore del rione Santa Caterina, musica e [illegible] campagnola con spiedini e buon vino.

Una sicura attrazione per i turisti è rappresentata dal **mercatino del Palio** in piazza San Secondo. Per tutto il giorno, fino a tarda sera, quando le bancarelle saranno tutte illuminate, i visitatori potranno acquistare i più svariati souvenir.

Di sera ancora l'occasione per visitare, a Palazzo civico, [illegible] del pittore Tulelli che ha disegnato l'effigie del Palio '85 e nel palazzo della Provincia la mostra di Isabella Catalu[illegible] sui costumi del [illegible] (apertura dalle [illegible] alle 13 e [illegible] 16 [illegible] 20).

f. c.

[illegible] Galleria S. Filiberto, 57 — OLIVERO — ASTI Piazza S. Secondo, 1

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo Van Cleef & Arpels

la collection
Van Cleef & Arpels
Paris

il mondo in bottiglia

g. boero

vini e liquori
enoteca
(aperto domenica 15/09/1985)

C.so Dante, 7 - Tel. 53.365 - ASTI

Aceto in prova con due cavalli

Il fantino Aceto ha portato da Siena due cavalli: il primo è il purosangue con cui vinse nell'84 per San Rocco e l'altro è una femmina [illegible]. [illegible] quale correrà domani?

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Un corpo [illegible] splate (drammatico). S. Kristel.
POLITEAMA: Porky's III, la rivincita (commedia). D. [illegible].
RITZ: L'ultimo drago (avventura). J. Carry.
SPLENDOR: [illegible] Marilyn (prof[illegible]
VITTORIA: I favoriti [illegible] luna (commedia [illegible] di M. Jacobbi, con P. [illegible], G. Bally.

CANELLI

BALBO: Scuola [illegible] (commedia brillante).
VERDI: La casa del delitto (horror).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: Witness il testimone (avventura), H. Ford.
SPLENDOR: chiuso.

[illegible] DI [illegible]

[illegible]: *diurna:* Garetto, corso Felice Cavalloti 21/A; *notturna:* Leprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Sacco, via Alfieri [illegible].
Mancasro: Taddio, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928.444, Montechiaro 405.183; San Damiano 875.310, Costigliole 985.770, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059, Moniemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 957,8468; Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53[illegible], [illegible] Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 21 56, Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri [illegible].

«La Stampa» - [illegible]
Uffici di corrispondenza Asti, via [illegible] d'Azeglio 29, tel 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Monastero 202.455. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Concerto pro ricerca a Rocca

ROCCA D'ARAZZO — Stasera nella chiesa parrocchiale di terrà [illegible] musiche barocche. Il ricavato della serata verrà devoluto in beneficenza a favore della lotta contro il cancro. L'inizio [illegible] concerto è alle [illegible]. I con[illegible] Carlo Francesco Cont al violoncello e Mariangela Arnaboldi (pianoforte).

Asti — Lunedì settembre [illegible] 21, nel salone [illegible] Camera di Commercio, si svolgerà una riunione di tutte le associazioni di trifolau della provincia.

Altri appuntamenti

A Cocconato si organizza la «caretera de la muerte»

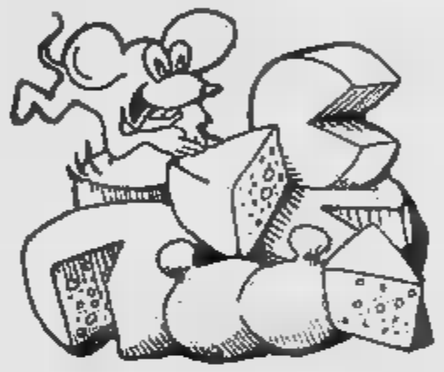
COCCONATO — Per il Settembre cocconatese questa sera (sabato) prove di qualificazione della più spettacolare manifestazione locale: la «[illegible] la muerte», corsa su bizzarissimi carretti montati su cuscinetti a sfera, a rompicollo per le discese del paese. La competizione, giunta alla settima edizione, si inizia alle ore 21; domani (domenica) seconda parte e premiazione degli equipaggi, singoli e doppi.

Altri appuntamenti per oggi [illegible] paesi della provincia. A VILLAFRANCA, alle 17, si inaugura presso la Chiesa dei Battuti la mostra di pittura, ceramica ed oggetti d'artigianato di artisti locali. Alle 21, sempre nella Chiesa di San Giovanni, [illegible] di Bruno Mosso al pianoforte e di Massimo Manzone al clarinetto.

Verranno eseguite musiche di Schumann, Debussy, Brahms. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire. Concerto anche a PIOVÀ MASSAIA, dove suonerà la Società filarmonica villanovese. A SAN DAMIANO, alle 21, spettacolo di burattini della compagnia «Il mariarnolo». Verrà rappresentata l'[illegible] «C'era una volta il fantasma di Canterville».

l. b.

DUE PUNTI VENDITA
per una spesa di qualità
gentilità e... convenienza



Formaggi
SCAFFARDI
asti

Spaccio del Vero Parmigiano
MERCATO COPERTO - Tel. 51112

Al Vero Parmigiano e Salumi di Parma
VIA FONTANA, 3 - Tel. 32637

diesel service srl.
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI

sede operativa e uffici:
14100 ASTI
[illegible]a Ugo Rosai 5
Tel. 0141 32.308 - 52.333

Servizio Assistenza
VOLVO

WEBASTO - TELMA
DKV-europa service

«Orogemma» la mostra concorrenziale contestata

Ottanta orafi vanno a Vicenza e ora Valenza si sente tradita

Stefano Verità: «Sono amareggiato da questo comportamento. E' mancanza di correttezza»

VALENZA — *«Mi auguro che la scelta degli associati non danneggi il futuro della mostra del gioiello organizzata da noi che aprirà all'inizio di ottobre. In caso contrario dovranno rendersi conto delle loro gravi responsabilità»*.

Così Stefano Verità, presidente riconfermato per la terza volta dell'Associazione Orafa Valenzana, reagisce alla decisione di un'ottantina di orafi della città.

Questi hanno deciso di partecipare, malgrado le polemiche e le prese di posizione, a «Orogemma», la nuova mostra di Vicenza di oro e pietre preziose che è stata inaugurata ieri.

«Tra i partecipanti vi sono anche nostri associati, e pure alcuni dirigenti», dice Stefano Verità con amarezza.

Quando, a giugno, si era saputo che Vicenza, alla fiera di due grandi fiere del gioiello, a gennaio e a giugno, avrebbe aperto a settembre, in concomitanza con la mostra di Arezzo (la Fiera dell'oreficeria aretina e del gioiello italiano), la nuova «Orogemma», ci fu una decisa presa di posizione degli orafi aretini e valenzani contro i colleghi vicentini.

«Nessuno — afferma Stefano Verità — *vuole togliere ai vicentini i meriti, le loro due mostre sono sempre un importante momento per il commercio all'ingrosso italiano e estero, cerchiamo questa volta di entrare nel giro del commercio al dettaglio, non per paura o debolezza ma perché siamo sempre stati abituati a rapporti di correttezza tra enti. Non possiamo accettare che Vicenza pretenda di essere il centro del mondo orafo»*.

Registrano, allora, valenzani e aretini, ma tra i primi molti dissero che, malgrado tutto, a «Orogemma» sarebbero andati egualmente, decisi a fare i propri interessi particolari.

E, come abbiamo visto, un'ottantina hanno mantenuta questa posizione. Non sono molti ottanta aziende centinaia di laboratori, ma che vi siano anche associati e dirigenti AOV questo Stefano Verità non lo può accettare senza reagire.

Afferma il presidente dell'AOV: *«E' un passo che denota cecità, mancanza di programmazione, si tratta di gente che non sa guardare al di là del proprio interesse aziendale. Stiamo spendendo milioni per avere una mostra, per inventare cose nuove, per lanciare le nostre iniziative, e loro vanno via. Non nascondo che sono molto amareggiato per questo comportamento, per comprendendo le difficoltà che sta attraversando il nostro settore»*.

In quanto alla decisione di Vicenza il presidente Verità e gli aretini non sembrano decisi a mollare.

«Anche perché — dicono — *Vicenza ha praticamente una terza mostra, avendo inserito nella rassegna del regalo, a febbraio, in contemporanea al Macef di Milano (altro gesto di concorrenza, quindi) anche i gioielli»*.

Reazione degli altri orafi italiani e Verità sostiene che qualche risultato è già ottenuto. Afferma: *«La nostra battaglia è già data dei frutti, nell'ultima riunione della Confcommercio si è arrivati alla classificazione delle fiere italiane. Quelle vicentine, di gennaio e giugno, sono importanti per il commercio all'ingrosso, il Macef di febbraio e settembre per l'argenteria, le due Vicenza, a febbraio e ottobre, per il dettaglio e l'ingrosso, italiano e estero, con caratterizzazione del gioiello valenzano, quella Arezzo, a settembre, per il prodotto aretino all'ingrosso, il Gold Italia di Milano per il commercio con l'estero. Tutte altre sono considerate di interesse locale»*.

Ma, intanto, resta il «sgarbo» dei vicentini e la volontà di far loro cambiare strada.

Franco Marchiaro

Reazioni dopo la chiusura dei licei privati Minerva ed Europa

Molti genitori disperati si chiedono «Ora dove iscriviamo i nostri figli?»

Preoccupati gli studenti: «Saremo discriminati» - Il provveditore preferisce esprimersi

ALESSANDRIA — *Il provvedimento del ministero della Pubblica Istruzione che dispone l'immediata chiusura di due scuole private di Casale, il centro di una complessa inchiesta giudiziaria con decine di indiziati, e il Liceo linguistico «Europa» di Alessandria, è l'argomento del giorno* ma appare difficile trovare qualche dichiarazione nell'ambiente scolastico.

Impossibile, sempre, avere un contatto telefonico con il provveditore agli Studi prof. Fremo o Petrosino («E' in riunione... non possiamo disturbarlo»*). E stata l'ultima giustificazione, questa mattina, al Provveditorato ci risponde un funzionario, ma i commenti neppure parlarne. Il funzionario: «Al momento non abbiamo ancora in mano il provvedimento formale che spieghi i motivi della chiusura, quindi non possiamo fare commenti. Tutto quello che possiamo dire è che dal 10 settembre abbiamo disposto affinché i due istituti non funzionassero più».

Al Provveditorato agli Studi, poi, spiegano che le centinaia di studenti del «Minerva» potranno, malgrado i termini siano ormai chiusi, iscriversi anche in istituti statali, oltreché in altre scuole legalmente riconosciute.

«Diversa la posizione della settantina di allievi del Liceo linguistico "Europa", non potranno che cercare altre scuole private, in quanto istituti statali di questo indirizzo in provincia non ne esistono», aggiungono.

Coinvolto in questo «salvataggio» il *Liceo linguistico Global School di Alessandria. Dice il responsabile prof. Tuli:* «Da un paio di giorni si presentano nella nostra scuola genitori disperati per il futuro dei loro figli e abbiamo così riaperto le iscrizioni, formando una nuova quarta classe e accettando sino al limite delle possibilità didattiche gli studenti di quinta».

Anche gli insegnanti del «Global School» hanno preso a cuore il problema e non pretendono il cambiamento dei libri di testo, per non gravare ulteriormente sulle spese di tante famiglie.

Conclude il prof. Tuli: «Aiuteremo i ragazzi a superare il trauma subito, non sarebbero considerati allievi di serie B». *Nessun commento, però, sul provvedimento ministeriale.*

A Casale, il «caso Minerva» ha avuto riflessi negativi sulle altre scuole private? Risponde il prof.ssa Maria De Maria, preside del Liceo linguistico e artistico.

«Premesso che non ho elementi per esprimermi sull'episodio del "Minerva", posso assicurare che la vicenda non ha avuto riflessi negativi sulle iscrizioni alla nostra scuola: funziona da molti anni, è ben radicata e stimata in città, si è affermata operando con serietà».

«Ma — *fanno notare alcuni studenti del "Minerva" che non vogliono dire il loro nome* — anche il nostro istituto era affermato, eppure ora il ministero l'ha chiuso per mancanza della moralità per proseguire l'attività didattica. Tutto è sempre molto relativo. Noi possiamo dire che abbiamo studiato seriamente, ora però rischiamo di essere guardati con diffidenza nella nuova scuola dove troveremo posto, proprio per questo non vogliamo dire i nostri nomi».

Certamente di problemi il provvedimento del ministero ne ha creati molti, ma non si deve neppure scordare che il «Minerva» è al centro di una inchiesta che ha già portato in carcere insegnanti noti e stimati.

Per l'«Europa», invece, si profilerebbe di una vicenda di anni fa, quando altri erano i gestori.

Nel provvedimento del ministero si dispone, infine, la chiusura delle sedi di Valenza e Alessandria dell'istituto «Labor» (corsi di preparazione agli esami). Ma è una decisione che arriva molto in ritardo, da anni le due sedi sono chiuse essendo il gerente coinvolto in un giro di «promozioni facili» concluso con un processo a Milano.

Da due anni, invece, funzionano, a Alessandria, Casale, e Tortona altre sedi dell'Istituto tecnologico «Labor», con una nuova gestione, quella del milanese Alberto Quinti. «Per il provvedimento tardivo noi abbiamo un danno, stavamo parando le iscrizioni, per un fenomeno psicologico», si lamenta il responsabile sede alessandrina.

f. m.

LE MANIFESTAZIONI PROGRAMMA OGGI E DOMANI

Cassano Spinola è in festa Acrobati nel cielo di Acqui

Ponzone prosegue sagra del fungo - Ovada, la mostra fotografica

Grandi festeggiamenti a Cassano Spinola. Questa sera dopo la processione per le vie del paese, la Banda musicale «Pippo Bagnasco» di Bettavalle terrà un concerto seguito dall'inaugurazione a Palazzo comunale di una mostra delle antiche attrezzature contadine di Cassano.

Domani concorso di pittura, esposizione d'auto, estrazione tombola e in serata danze con Franco Bergamini e i suoi di classico internazionale. Numerose altre manifestazioni sono in programma lunedì.

Per il «Settembre acquese» domani ad Acqui dalle 15,30 in regione Barbato in programma lanci acrobatici paracadutisti ed esibizioni di aeromodelli!

Una proiezione di diapositive, frutto di una ricerca svolta dai soci del Club «Photo 35» sugli aspetti turistici dell'Ovadese, verrà presentata alle 21 di domani ad Ovada nella Loggia di S. Sebastiano. Qui è aperta fino al 22 settembre una mostra fotografica con opere in bianco nero e a colori.

Prende il via oggi, e prosegue fino al 22 settembre, a Ponzone, la quarta sagra-mercato del fungo organizzata dalla Pro loco col patrocinio dell'Ente Turismo. Ogni sera si cena con piatti a base di funghi mentre domani pomeriggio a tutti verrà offerta polenta con sugo di funghi. Funzionano stands per la vendita dei prodotti locali e che di artigianato e in programma serate di canti piemontesi, giochi, danze. Per le cene è opportuno prenotare.

I rappresentanti delle oltre cento Pro loco della provincia si riuniscono da stamane a Ponzo Formigaro nelle sale dell'antico castello per eleggere i delegati al regionale e discutere le nuove strutture organizzative, problemi fiscali, contabili, amministrativi.

Radio Cosmo, un'emittente privata di Alessandria ripropone da domattina in trasmissione «Domenica Cocktail» durante la quale dalle 10 alle 13,30 Tony De Gigilio e Paolo Paoli, con interventi anche ascoltatori, parleranno di tanti problemi che interessano la città e.c.

Tassarolo furto nel castello

TASSAROLO — Furto nell'antico castello del marchese Spinola: il danno è di 30 milioni. Sono spariti otto maioliche stile genovese «Luigi XIV», quattro quadri raffiguranti piante topografiche di città dei Paesi Bassi e paesaggi del 1600; due «frattine» di noce sempre XVII secolo; tre «boureau» stile «Luigi XV» un calamaio d'argento; mobilia, argenteria, un anello d'oro con lo stemma della casata. Il [illegible]

Novi, commovente storia di animali

Kelly, pastore belga ha adottato un gatto

Fenomeno inconsueto: la cagna allatta il cucciolo

NOVI LIGURE — *Un cane e un gatto, antagonisti per antonomasia, possono convivere in un rapporto più che d'amicizia, addirittura d'amore*

La dimostra Kelly, un pastore belga femmina di 4 anni, di proprietà della famiglia Mantero che abita in via Roma ed ha adottato un piccolo gattino trovato abbandonato per strada

La cagna, comportandosi da madre perfetta, è arrivata addirittura ad allattare il «cuccioletto».

Dice Miranda Mantero: «E' stata mia suocera a raccogliere il micino abbandonato e a portarcelo a casa, dove provveduto a prestargli le prime dal momento che era piuttosto mal ridotto».

Il primo incontro Kelly è stato singolare: «Il (così è stato chiamato il gattino; *ndr*) si è messo a miagolare, mentre Kelly, chissà per quale motivo, ha cominciato a piangere», *racconta Miranda Mantero*

Passato il primo momento di confusione, tra i due è «scoppiato l'amore» e Kelly senza alcuna perplessità ha cominciato a riempire il micino di gentilezze, prendendolo in custodia e curandolo come se fosse stato un cucciolo suo

Un'altra sorpresa si è quando Babuck è stato notato mentre prendeva il latte da Kelly.

Dice Fiammetta Mantero: «Il nostro veterinario ci ha spiegato che si tratta di una gravidanza isterica, probabilmente causata dal fatto che Kelly non ha avuto cuccioli. L'emozione di sentirsi mamma per la prima volta le ha fatto venire il latte».

Intanto, a dispetto dell'incredulità e dello stupore dei vicinato, il rapporto tra Kelly e Babuck continua nella più perfetta armonia, come d'altronde al confine una madre ed il suo cucciolo.

l. u.

Dopo di agonia in ospedale

I funerali del bimbo travolto da un'auto

Aveva 9 anni, era stato investito davanti ad un bar

Fabio Canapa

ALESSANDRIA — Si svolgono oggi alle 16,30 i funerali di Fabio Canapa, 9 anni, investito nel giorni da un'auto mentre usciva da un negozio e morto all'ospedale per le gravissime lesioni riportate. Il bambino, che abitava in via Michel 6 al Quartiere Orti coi genitori e Marco (il padre è ogarolo) e da poco era zio (l'unica sorella è diventata madre di un maschietto), lunedì pomeriggio con alcuni piccoli amici stava uscendo dal bar-tabaccheria all'angolo di via Bellini via Poligonia dove era andato ad acquistare un ge-.

Era stato investito dalla guidata da Vincenzo Marchelli, 71 anni, Tagliolo (via Roma 41) che avvia a bordo la moglie Raffaella Gallo e tre nipotini. L'auto, dopo aver saltato lo «stop» era finita prima contro il «Ritmo» condotta da Laura Marchina, 23 anni, via Colombo 22, poi contro Fabio Canapa il quale era sulla porta del negozio.

Lo scolaro aveva riportato lo sfondamento del cranio e a nulla valse le cure dei medici del reparto rianimazione dell'ospedale: è morto dopo tre giorni di agonia, senza ripreso.

g. c.

TORNEO UMBERTO CALIGARIS

Milan e Juventus stasera alla finale

Genoa e Budapest si contendono il terzo posto

CASALE — E' già finalissima: ad una settimana dalla prima serata di inaugurazione, Milan e Juventus, formazioni primavera, stasera in notturna alle 22 si contenderanno il primato di questa ventitreesima edizione del torneo internazionale di calcio «Umberto Caligaris» riservato ai giovani.

L'incontro sarà arbitrato da Rosario Lo Bello che, su designazione della Figc-Aia (settore arbitrale), riceverà il «fischietto d'oro», una premiazione di prestigio legata dal 1952 al «Caligaris».

Precederà, alle 20,30, Genoa-Sportklub Budapest per il terzo e quarto posto.

Già lo scorso anno Juventus e Milan avevano entusiasmato i propri supporters (avevano poi vinto i rossoneri, firmando così un tris di successi consecutivi, dal 1983), per i bianconeri potrebbe essere l'occasione del riscatto.

Giovedì, sera, stranissima, il sorteggio ha regalato con un classico 2-0 (reti, nella ripresa, di Zanoncelli e Franceschetti) lo Sportklub. Né va dimenticato che i rossoneri, allenati da Fabio Capello, nella gara eliminatoria erano imposti con al contro il Genoa (3-1), formazione aggueritissima.

Sempre giovedì, infatti, proprio i liguri hanno reso difficile il compito alla Juventus che si è poi imposta di misura: 1-0. La gara si è risolta con un gran tiro ad effetto su punizione del biancoscerro Commarata.

Poi il Genoa, davvero irriducibile, in più di una occasione ha sfiorato il pareggio, ma l'attenta retroguardia avversaria ha saputo resistere.

g. d.

SOCIETA' - I grigi restano nella serie C2: molta delusione fra i tifosi

Respinto l'appello dell'Alessandria le trattative dei Calleri proseguono

Un incontro in Comune giovedì pomeriggio - Lunedì si saprà qual è il futuro della squadra

ALESSANDRIA — *Delusione fra gli sportivi per la sentenza della commissione d'appello federale (Caf) di Roma che ha respinto il ricorso dell'Alessandria calcio. Il caso Imperia-Siena, che poteva favorire i grigi qualora il Siena fosse stato penalizzato, è, dunque, definitivamente archiviato*

A Roma l'avvocato Salvini, difensore dell'Alessandria, aveva illustrato ai giudici le contraddittorietà del comportamento da parte del direttore sportivo del Siena, Efrem Dolfi. Tutto inutile. Ieri mattina la Caf ha messo la parola fine ad ogni speranza dei grigi di essere ripescati, sebbene «in extremis», in C1.

In pratica la Commissione di appello si è attenuta sostanzialmente a quanto sentenziato il 6 agosto scorso dalla commissione disciplinare di Firenze rendendo vani i tentativi anche dell'Ufficio inchieste della Federcalcio di «colpevolizzare» ed il Siena.

Per quanto riguarda le trattative per il passaggio di proprietà dai fratelli Calleri ad alcuni imprenditori locali, pare che qualcosa di positivo sia per emergere.

Un incontro avvenuto nel tardo pomeriggio di giovedì in Comune, con alcuni esponenti dei Clubs di tifosi alessandrini più rappresentativi, il sindaco Giuseppe Mirabelli, insieme al vice Andrea Foco, all'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Priano ed al consigliere Mirko Ferretti, si è dichiarato moderatamente soddisfatto circa l'esito positivo delle trattative avviate da tempo.

Forse nei primi giorni della prossima settimana si dovrebbe avere là tanto sospirata «fumata bianca» nonostante esistano difficoltà contingenti che gli amministratori pubblici vivono al momento all'attenzione.

Il sindaco Mirabelli, a nome della giunta comunale, ha auspicato che la situazione evolva in senso positivo senza altri indugi considerando che domenica prossima, 22 settembre, inizia il campionato di C2 e sono necessari rinforzi.

La stessa giudoca ha tenuto a precisare che, nell'interesse dell'Amministrazione comunale, non vi è in alcun modo un tentativo di speculazione politica ma soltanto la volontà di «operare per il bene del glorioso sodalizio calcistico cui tradizione è molto sentita dagli alessandrini». Lo testimoniano, del resto, le molteplici telefonate giunte ieri l'altro in redazione da parte dei tifosi che volevano conoscere della Caf di Roma e quelle cui, ieri, hanno espresso il loro rammarico.

r. g.

Boxe e show a Bassignana

BASSIGNANA — Boxe e spettacolo al dancing «La Bonchiere», questa sera alle 21,15.

La parte sportiva sarà centrata su una esibizione dei fratelli Maurizio e Loris Blecca e su cinque incontri di dilettanti che si disputeranno il primo «Memorial Pietro Baldini», assegnato da una giuria composta da Duilio Loi, Sandro Lopopolo, Franco Musso e Waldo Fusaro.

Seguirà un'esibizione del due comici «Gigi e Andrea», che si sono più volte esibiti in televisione.

Presentatore della serata Pierino Gervasio.

(p. b.)

Salone delle Aste

di IACAMPO MARIO

Via Dante n. 24 - ALESSANDRIA - Telefono (0131) 68.091

IMPORTANTE RASSEGNA DELLE OCCASIONI

DAL 10-9-85 AL 10-10-85

TAPPETI ORIENTALI IN C.D.

per incarico di commissione nuovo a di realizzo: ribalte in - librerie - sale pranzo - credenze - salotti - porcellane «Dresda, Capodimonte, Sevres, Limoges» - avori - dipinti d'epoca

SETTORE ANTIQUARIATO:

Comò Luigi XV - raro comò piemontese del '700 - ribalte - comò Luigi Filippo - salotti d'epoca in conto commissione per immediato

E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

VI ASPETTIAMO AL Salone delle Aste

Orario: dalle ore 9 alle 12,30 dalle ore 15 alle 19,30

TAMBURELLO - Da domani girone conclusivo serie A

Il Castelferro alle finali Bussolengo è nel mirino

OVADA — Prende il via domani il girone finale del campionato italiano di tamburello di serie A, che si svolgerà con incontri di andata e ritorno.

Il Castelferro Oar Fin, così come il Bussolengo di Verona, ha acquisito parecchi turni prima della conclusione della fase eliminatoria il diritto alla partita finale, soltanto le ultime battute si sono poi aggiunti il Rallo di Trento ed il Bonate Sotto di Bergamo.

Le squadre in battere è senz'altro il Bussolengo che quest'anno, assicurandosi Marcantan e Pasquali, da schierare a fianco di Renzo Tommasi, aveva subito fatto comprendere che il presidente Battista Mancanzoni aveva tutte le intenzioni di riportarsi a casa lo scudetto tricolore.

Per quasi tutta la fase eliminatoria, d'altra parte, l'unica squadra in condizione di contrastare seriamente il predominio dei veronesi è stata il Castelferro che, dopo essere stato sempre alle spalle del Bussolengo, nell'ottava giornata del girone di ritorno ha perso clamorosamente due punti essendo battuto in casa dal Rallo.

E' tornato poi a riabilitarsi andando a pareggiare a Bussolengo, dopo una grandiosa partita, ma nelle due ultime giornate gli alessandrini hanno toccato il fondo perdendo nei confronti degli avversari ben cinque punti in quattro partite.

Fra il quartetto finalista c'è quel di Roberto Tretter che ha battuto gli alessandrini sia sul campo mantovano che a Castelferro, e infine Bonate Sotto, che è capeggiato da Pippo Montresor.

Considerata la situazione in cui si trova la squadra alessandrina di Gianni Arcelia, tutto il calendario della poule finale appare abbastanza favorevole al Castelferro che gioca la prima partita in casa, con il Bonate Sotto, quella che dovrebbe essere la formazione più debole tra le quattro squadre finaliste.

Il primo incontro potrebbe quindi essere l'occasione per il Castelferro di ricomporre i cocci della squadra per affrontare, successivamente, con tutta la grinta e volontà che Bonanate e compagni hanno ripetutamente dimostrato di possedere, anche i più forti avversari.

Certamente per il Castelferro essere giunto alla finale è già un risultato largamente positivo, ma sarebbe un vero peccato mollare ora, anche perché la squadra dispone di notevoli possibilità.

Bastera saperle utilizzare e, come si è già potuto vedere, tutti i traguardi sono possibili.

r. bo.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Aut. 23/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direttore: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165

Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme

Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure

Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti

Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate immobiliari

Conto terzi per commissione

IMPORTANTE ASTA DI PELLICCE PIGNORATE

ordinata dal Pretore di Alessandria

Il giorno 14-9-85 - Ore 21

presso Palazzo Comunale «Galleria d'Arte» piano terra Foyer

Visoni - Persiani - Foca - Castoro - Agnello

A LIBERA OFFERTA

come «visto e piaciuto»

Inoltre, BENI FALLIMENTARI A PREZZO STIMA comprendenti:

Specchi - Oggetti in «Silver Plated» e bronzo

VISIONE: il giorno 14-9-85 orario continuato dalle ore 9 in poi

ASTA: ore 21

Per informazioni:

Ufficio vendite giudiziarie Pretura Alessandria - Tel. (0131) 445.851

IL BANDITORE

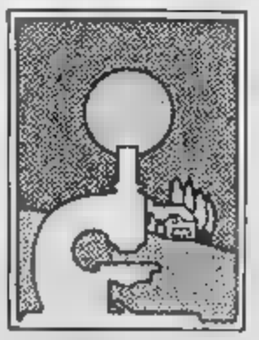
(Mario Iacampo)

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.

O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche.

Dipende da te.



Aderisci alla

Associazione per la Ricerca Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877656 int. 273

conto corrente postale n. 10643101

Delusione per chi sperava nell'istituzione di [redacted] corsa quotidiana

Arriva il treno Torino-Cuneo a metà mattina, ma solo la festa

Rimane [redacted] problema della [redacted] antiquata

CUNEO — Sembrava la volta buona, finalmente, per l'istituzione del tanto richiesto treno di metà mattina tra Torino e Cuneo [redacted] le notizie trapelate dal Compartimento delle FS lasciavano ben sperare [redacted] sarebbe partito alle 11 da Porta Nuova, per giungere nel capoluogo della «Granda», via Savigliano e Fossano, [redacted] 12,05, [redacted] ultimo tempo [redacted] invece ecco la delusione: questo treno [redacted] sarà, ma limitatamente ai giorni festivi (esclusi Natale e Pasqua) e solo per [redacted] periodo dall'8 dicembre [redacted] 31 marzo.

Insomma, niente di più di un «treno della neve», la cui istituzione farà certamente piacere agli sciatori torinesi e agli operatori turistici [redacted] Limone (dove il convoglio terminerà la [redacted] con arrivo alle 12,35), ma che [redacted] insoluto un problema [redacted] indifferente, quello dell'isolamento ferroviario di Cuneo e dei centri maggiori di pianura della «Granda» che si verifica di mattina nei collegamenti con il capoluogo regionale: fra le 9 e le 12,30, infatti, da Torino non parte alcun treno per Cuneo.

Eppure giungono alla stazione di Porta Nuova, in quella fascia oraria, importanti treni da Napoli, Roma e Genova, da Venezia e Milano e da Bari, Bologna, Piacenza. I viaggiatori devono [redacted] re [redacted] alle 12,30 per poter proseguire per [redacted] capoluogo della «Granda».

Insomma è un'altra [redacted] sione perduta.

Sempre per [redacted] sciatori c'è un'altra novità: un treno che parte da Limone alle 16,50 (da Cuneo alle 17,32) per giungere a Torino alle 18,40; anche questo, tuttavia, [redacted] solo fe[redacted] e limitato al periodo dall'8 dicembre al [redacted] marzo. [redacted] la conferma [redacted] settembre, data [redacted] ripristino dell'ora [redacted] degli orari della linea Cuneo-Mondovì, sarà ancora possibile raggiungere il capoluogo regionale nella metà mattinata, partendo dalla stazione di Cuneo-Gesso e usufruendo dell'automotrice delle 10,44 che arriva a Mondovì alle 11,13, con coincidenza con il rapido Savona-Torino che parte [redacted] 11,22 e giunge a Porta Nuova alle 12,18.

Il nodo principale delle [redacted] municazioni ferroviarie della «Granda», comunque, resta la necessità di ammodernare e rendere più sicura e più veloce l'intera rete: c'è ancora il binario unico tra Fossano e Cuneo; non [redacted] stato ancora installato il sistema automatizzato [redacted] tutto il tratto [redacted] Fossano a Limone; la linea Torino-Fossano-Savona ha assoluta e urgente necessità [redacted] ammodernamenti e migliorie e la trasversale padana Cavallermaggiore-Bra-Alba-Milano è ancora quasi interamente da ricostruire.

Giorgio Ravasi

Intanto rischiano di essere soppresse tre linee ferroviarie nel Monregalese

Sono la Mondovì-Bastia, la Ceva-Ormea e anche [redacted] Cuneo-Mondovì

MONDOVI' — Tra [redacted] [redacted] «secondarie» o «rami secchi» che potrebbero [redacted] abolite, [redacted] per contribuire al risanamento delle Ferrovie dello Stato [redacted] ne sono [redacted] che interessano il monregalese: la Cuneo-Mondovì; la Mondovì-Bastia e la Ceva-Ormea. L'elenco dettagliato delle linee «secondarie complementari [redacted] rami secchi» è stato reso noto nei giorni scorsi e comprende 190 chilometri in [redacted]emonte tra cui queste tre linee.

In passato era [redacted] [redacted] più volte ipotizzata [redacted] soppressione [redacted] Bastia-Mondovì e [redacted] alcune occasioni della Ceva-Ormea, ma mai si era parlato della Cuneo-Mondovì, linea ferroviaria che serve ai Comuni di Beinette, Pianfei, delle frazioni Pogliola e San Biagio di Mondovì e viene utilizzata da alcune [redacted] per il trasporto merci. Non solo non [redacted] mai stata ipotizzata la soppressione ma da più parti, durante vari convegni e dibattiti sull'isolamento viario e ferroviario del Monregalese, era stato chiesto il suo potenziamento.

Tra le varie proposte quella avanzata dal presidente dell'Associazione commercianti Ferruccio Dardanello, presentata ufficialmente [redacted] direzione Compartimentale [redacted] Ferrovie, di prolungare l'itinerario della Cuneo-Nizza sino a Mondovì. Ora la notizia che questo tratto è considerato «complementare» e rientra negli elenchi delle [redacted] che potrebbero essere soppresse.

Il direttore compartimentale delle Ferrovie, ing. Luigi Ballatore, conferma la notizia: «*La Cuneo-Mondovì, [redacted] Mondovì-Bastia e [redacted] Ceva-Ormea sono linee secondarie o complementari. Lo scorso anno [redacted] ministero dei Trasporti ha iniziato [redacted] lavoro di censimento delle linee secondarie per elaborare un piano di risanamento delle Ferrovie dello Stato che dovrà poi [redacted] sottoposto al Parlamento. Quella di sopprimere queste linee è un'ipotesi che non può essere né confermata né smentita. E' certo che in Piemonte c'è [redacted] più fitta rete nazionale [redacted] le ferrovie [redacted] [redacted] chilometri. Un riordino è indispensabile, alcune linee secondarie dovranno [redacted] soppresse e il trasporto [redacted] sostituito [redacted] mezzi su gomma*».

Dagli Anni [redacted] continua ad ipotizzare la chiusura della Mondovì-Bastia e sono già stati fatti degli esperimenti: ogni estate, per tre mesi, dei pullman sostituiscono i treni. Da alcuni mesi sono però [redacted] corso lavori su questo tratto per consolidare gallerie [redacted] migliorare la [redacted] [redacted] binari.

Il sindaco di Bastia Giuseppe Ferrua, dice: «*Sembra un controsenso che mentre si ipotizza [redacted] soppressione della linea le Ferrovie spendano centinaia di milioni per migliorarla. Non siamo contrari a priori alla soppressione, [redacted] la accetteremo solo se rientra nel quadro [redacted] [redacted] riordino nazionale delle Ferrovie e se avremo precise garanzie che il servizio di trasporto passeggeri sarà comunque assicurato*».

Pier Luigi Gasco, presidente del comprensorio di Mondovì, dice: «*Non ha senso sopprimere queste importanti linee [redacted], [redacted] contrario, dovrebbero [redacted] modernizzate. Sono tratti passivi solo per l'eccessivo personale. [redacted] con una linea moderna basterebbero 4-5 persone ce ne sono 50 a 60. Purtroppo la Cuneo-Mondovì [redacted] [redacted] utilizzata per i treni merci che, in arrivo [redacted] Liguria diretti a Cuneo, vengono dirottati sulla Fossano-Cuneo, costringendoli ad allungare notevolmente [redacted] percorso e questo per l'inadeguatezza degli attuali binari*».

Gianni Martini

I corsi dell'Istituto civico di Alba

Fino al 21 settembre aperte le iscrizioni alla scuola musicale

ALBA — *Fino al 21 settembre saranno aperte a Alba le iscrizioni al Civico Istituto musicale per l'anno scolastico '85-'86. [redacted] ricevono presso la biblioteca civica in via Paruzza 1.*

La scuola [redacted] [redacted] albese [redacted] nell'82 come sezione staccata dell'Istituto [redacted] Forsano, [redacted] scorso anno è diventata autonoma. Dice il professor Gianfranco Maggi, coordinatore e direttore [redacted] biblioteca civica: «I corsi seguono i programmi [redacted] conservatorio e preparano [redacted] allievi a[redacted] esami che possono sostenere come privatisti».

I corsi previsti sono pianoforte, chitarra, violino, clarinetto, flauto, tromba, trombone, organo e composizione organistica. Il professor Maggi anticipa: «Se [redacted] sarà un numero di iscrizioni sufficiente, quest'anno [redacted] abbinato un nuovo corso, quello [redacted] canto, ramo cantanti, cioè per la preparazione individuale non per coro».

Oltre alle lezioni riguardanti [redacted] strumento scelto gli allievi devono frequentare [redacted] obbligatorio [redacted] teoria, solfeggio e esercitazioni [redacted]li. Per essere ammessi alla frequenza dell'istituto gli aspiranti devono aver compiuto dieci anni di età o essere [redacted] possesso della promozione alla quinta elementare.

Piuttosto severa [redacted] selezione. I nuovi iscritti devono sostenere [redacted] prova di ammissione per l'accertamento dell'idoneità musicale richiesta e [redacted] primo [redacted] [redacted] frequenza è considerato [redacted] prova.

Attualmente l'istituto è frequentato da circa 90 allievi [redacted] cui [redacted] 40 per cento proviene da paesi del circondario. Vi [redacted] molte richieste e il regolamento stabilisce che i posti disponibili siano assegnati secondo [redacted] graduatoria di merito con precedenza ai candidati [redacted] Alba.

La tassa d'iscrizione è stata fissata quest'anno in cento mila lire. Quella di frequenza, da versare in due rate, è di 300 mila lire annue per gli alunni residenti ad Alba e 380 mila lire per gli altri.

Gli esami di ammissione per i nuovi candidati avranno luogo il 25 settembre (ore 14,30) presso l'istituto che ha sede nell'edificio del liceo classico «Govone» in via Teobaldo Calissano 8.

g. f.

Disavventura di un [redacted] originario di Vicoforte

Accusato [redacted] estorsione è [redacted] dopo 13 anni

Fu condannato in contumacia in primo e secondo grado - Nel frattempo si [redacted] trasferito nel Senese - Ora deve scontare 7 mesi

[redacted]E MONDOVI' — Per un reato [redacted] tredici anni fa (estorsione e falso) un agricoltore originario di Vicoforte e [redacted] anni abitante [redacted] provincia di Siena è stato arrestato. Giuseppe Biengini, 50 anni, coniugato e padre di una [redacted] di 14 anni, nel '72, quando viveva e [redacted] a Vicoforte, riuscì a estorcere alcuni milioni da un torinese che lo denunciò. Venne fermato [redacted] carabinieri. Interrogato a l'anno successivo ci fu il pro[redacted] di primo grado [redacted] sezione penale [redacted] tribunale [redacted] Torino.

Giuseppe Biengini non si presentò al processo e venne condannato a sette mesi [redacted] reclusione senza la condizionale, né i benefici di legge.

Il legale d'ufficio [redacted] appello contro la sentenza che venne confermata pochi mesi dopo sempre [redacted] [redacted] presenza dell'agricoltore, che intanto si era trasferito [redacted] piccola azienda in provincia di Siena.

La Procura generale di Torino lo dichiarò «latitante» ed emise un ordine [redacted] cattura che venne trasmesso a tutte le stazioni dei carabinieri d'Italia. Nel [redacted] [redacted] per [redacted] anni, si è accorto che l'agricoltore era nell'elenco dei ricercati.

Tranquillamente, forse nella convinzione che nel Monregalese nessuno [redacted] ricordasse più [redacted] lui, è tornato al paese di origine, ed è andato a trovare i fratelli che vivono e lavorano in una piccola azienda di Vicoforte. Per alcuni giorni ha tranquillamente passeggiato in paese, sino all'altro ieri, quando i carabinieri hanno [redacted] che [redacted] ricercato, lo hanno arrestato e accompagnato alle carceri di Mondovì.

Giuseppe Biengini dovrà scontare i sette mesi.

g. m.

Bambina beve [redacted] caustica E' gravissima

MONDOVI' — Una bambina di tre anni, Barbara Pasolini, è ricoverata in gravissime condizioni al Regina Margherita di Torino per le lesioni interne che ha riportato per aver ingerito della soda caustica.

La bambina, che abita [redacted] i genitori in via Langhe 14 a Mondovì avrebbe accidentalmente ingerito una miscela a [redacted]se di [redacted] caustica.

Quando il padre, Domenico, [redacted] è accorto che stava bevendo il liquido l'ha immediatamente portata all'ospedale Santa Croce di Mondovì, dove i medici hanno constatato le gravissime condizioni di Barbara. (g. m.)

L'anno prossimo il concorso passerà dalle discoteche alle piazze

Di una studentessa di Boves il «viso per l'estate 1985»

Anna Maria Verra

BORGO SAN DALMAZZO [redacted] — *Archiviata la prima edizione con l'elezione di Anna Maria Verra, diciassettenne bovesana, studentessa in lingue, «Viso per l'estate 1985», il con[redacted] ideato da Dino Rossetti cambia volto.*

Dalla prossima stagione la manifestazione abbandonerà le discoteche della Granda per approdare sulle piazze. Spiega Rossetti: «Una scelta che parte [redacted] un presupposto: quello di fare del concorso un motivo di richiamo per le migliaia [redacted] turisti che ogni [redacted] affollano i centri».

Le ragazze scelte durante le varie serate di qualificazione — ne sono previste una ventina — parteciperanno alla finalissima, in programma a Limone. In rappresentanza del Comune in cui [redacted] state elette e, novità del concorso, alla Pro loco della vincente, sarà assegnato un premio in denaro che dovrà esser utilizzato a scopi benefici. Alle varie sfilate prenderanno parte anche le prime cinque classificate della prima edizione de «Il viso dell'estate»: Anna Maria Verra, Clara Beltramo, Mara Calsignato, Mercede Cavallera e Anna Maria Poran.

p. p. l.

Grosso incendio devasta un bosco in Val Corsaglia

[redacted] — Un incendio di [redacted]zioni [redacted] divampato ieri mattina [redacted] verso le 11 in Alta Val Corsaglia: sono intervenute squadre [redacted] vigili del fuoco da Mondovì e Cuneo, guardie forestali, carabinieri e volontari, ma nel tardo pomeriggio le fiamme non erano ancora state spente. L'allarme è stato dato [redacted] 11,55 [redacted]ti [redacted] Valle Corsaglia che hanno avvertito Comune e carabinieri. I primi a intervenire sono stati i vigili del fuoco di Mondovì che, via radio, hanno chiesto l'intervento di un elicottero [redacted] riversasse acqua sull'incendio divampato in una pineta [redacted] raggiungibile con le autobotti.

Una serie [redacted] difficoltà burocratiche ha impedito l'invio [redacted] aereo e militari e volontari hanno dovuto quindi [redacted] tentare di arginare le fiamme scavando una serie [redacted] trincee e abbattendo alberi. Verso [redacted] 15 [redacted] ieri le fiamme avevano già distrutto una decina di ettari tutti piantati a pini in località Castlat, sul lato sinistro [redacted] Valle Corsaglia, dalla parte opposta della stazione turistica di Frabosa Soprana. (p. m.)

I genitori chiedono un'altra sezione a tempo pieno

Ventotto scolaretti [redacted] Carrù restano [redacted] casa per protesta

CARRU' — Per 22 [redacted] 29 bambini che dovrebbero frequentare la sezione a tempo pieno della prima elementare (uno-[redacted] regolarmente), l'anno scolastico non è ancora cominciato. I loro genitori, infatti, con una forma di protesta alquanto insolita (almeno per le scuole elementari della provincia), hanno deciso di [redacted] mandarli a scuola fino a quando il provveditore non istituirà una seconda sezione di tempo pieno.

Affermano i genitori: «Avere 29 bambini in [redacted] sola classe non [redacted] pratico dal punto di vista didattico, in quanto non [redacted] sente alle insegnanti [redacted] lavo[redacted] in modo adeguato. Inoltre non ha alcuna logica [redacted] stringere alcuni di noi a passa[redacted] alle [redacted] per permettere al tempo pieno di avere una classe con un numero inferiore di bambini».

A Carrù, infatti, i bambini che si sono iscritti alla prima elementare [redacted] 42 ma solo 29 di [redacted] hanno scelto il tempo pieno. Gli altri 13 hanno preferito la scuola tradizionale, [redacted] lezioni solo nella mattinata. Questi vanno a scuola regolarmente mentre gli altri [redacted] hanno iniziato uno sciopero che [redacted] si [redacted] quando potrà concludersi.

[redacted] richiesta [redacted] istituzione [redacted] due classi a tempo pieno era stata avanzata dal Consiglio [redacted] Circolo (direttore Giovanni Muratore) nel [redacted] vembre del 1984.

Tutto sembrava andare per il verso giusto quando, invece, all'inizio di settembre, il direttore [redacted] ha informa[redacted] il Consiglio di Circolo che è stata concessa una sola sezione di tempo pieno e che, di conseguenza, [redacted] adottare dei criteri per ridurre i bambini del tempo pieno da [redacted] a 25 (limite massimo per ogni classe). I componenti del Consiglio hanno [redacted] di stanziare iniziative a riguardo e i genitori interessati si sono rivolti direttamente al provveditore.

[redacted] dottor Claudio Martinelli ha inviato subito un telegramma al ministero della Pubblica Istruzione per richiedere l'istituzione delle due sezioni ma, fino a questo punto, non è giunta risposta. E' nato così il singolare sciopero che i genitori [redacted] intenzionati a prolungare finché non sarà loro concesso quanto chiedono.

Anche il direttore [redacted]vanni Muratore è [redacted] attesa [redacted] risposta del ministero. Commenta: «Se i genitori continueranno a non mandare i bambini a scuola, sarò costretto a far osservare la legge sull'obbligo scolastico. Inoltre, [redacted] la risposta del ministero sarà negativa, si dovranno sorteggiare i bambini che passeranno dal tempo pieno alla sezione comune».

Andrea Cornaglia

Arrestata per la morte della nonna in una casa di riposo a Bagnolo

(Servizio in Cronaca di Torino)

Oggi e domani seconda giornata della fase finale di pallone elastico

Rosso-Aicardi e Balocco-Bertola incontri «caldi» negli sferisteri

ALBA — Dopo i risultati sorprendenti di domenica scorsa, [redacted] seconda giornata della [redacted] finale del campionato [redacted] elastico offre la possibilità di alcune importanti verifiche.

Il programma prevede per oggi a Cengio la sfida ligure tra Rosso e Aicardi e domani quella langarola fra Balocco e Bertola.

I [redacted] atleti sconfitti [redacted] nel primo turno sono chiamati a una prova d'appello esterna che ha assunto particolare importanza. E' evidente che [redacted]a sconfitta di Bertola e [redacted] metterebbe i due giocatori in una brutta posizione rendendo problematico il loro recupero.

La partita di oggi a Cengio (Rosso-Massone-Nada-Gola) e [redacted] Don Dagnino-Ariston (Aicardi-Olivieri-Ghiglia-Armato) è particolarmente attesa [redacted] tifosi dell'atleta di Priola che dopo la clamorosa esclusione dal girone finale dello scorso anno è rientrato con prepotenza nel grande giro riproponendo con piena legittimità le [redacted] aspirazioni al titolo nazionale.

Al Mermet domenica scorsa [redacted] ha sciorinato una grande prestazione personale, aiutato da una squadra che non ha sbagliato nulla. Se Dodo ripeterà quella prova Aicardi avrà indubbiamente vita molto dura. [redacted] mancino ligure che si [redacted] discussioni a [redacted] proprio nello [redacted] in [redacted] era considerato imbattibile, ha avuto un [redacted] di crisi dopo una prima parte di stagione giocata alla grande.

Il pronostico per la gara odierna [redacted] leggermente favorito [redacted] in virtù soprat[redacted] fattore [redacted]. [redacted] luce però di quanto [redacted]so domenica sembra che non si debba attribuire troppa importanza [redacted] fatto di giocare in casa.

Rientrano piuttosto in gioco altri fattori come la condi[redacted] fisica e la determinazione che [redacted] far superare gli svantaggi del giocare in casa.

Si gioca oggi anche la terza giornata [redacted] poule finale del campionato [redacted] B di pallone elastico. Gli imbattuti Voglino e Sardi con [redacted] Magianese-Mangini Morando saranno impegnati a Imperia contro la Juventus di Barla-Pellegrini che è ancora a zero punti.

Nell'altro incontro [redacted] programma si affronteranno a Torino l'Eda di Aschiero-Gili e la Taggese [redacted] Balestra-Musso. E' in gioco il secondo posto nel girone.

Iniziano [redacted] le semifinali [redacted] campionato di serie C di balon. Per il primo turno si affrontano oggi Santostefanese-Cortemilia a Santo Stefano Belbo, domani Pro Paschese-Albese a Villanova Mondovì.

[redacted] **Scavino**

Cuneo: gara [redacted] tiro con l'arco

CUNEO — Domani al Parco della Gioventù sono di scena gli arcieri: organizzata dalla «Compagnia Ar.Coni» si disputa infatti una gara internazionale di tiro con l'arco. Sul campo di via Porta Mondovì [redacted] sfideranno, sotto gli occhi [redacted] un pubblico certamente incuriosito [redacted] questa singolare e poco conosciuta disciplina sportiva, una settantina [redacted] concorrenti provenienti [redacted] Piemonte, Liguria e da altre regioni [redacted] Settentrione. [redacted] dare [redacted] carattere internazionale alla manifestazione organizzata [redacted] gruppo locale «Ar.Coni» [redacted] saranno arcieri francesi, greci e perfino americani.

(p.p.l.)

ECONOMICI

CEDESI licenze ambulante Tab. VII detersivi-gelati-panini-bibite posto fisso su Fiera Tartufo e principali Fiere piemontesi. Tel. Ag. Susanna 0173 30 443.

RAGIONIERA neo diplomata primo impiego cerca lavoro. Telefonare 0172 56 01.

SOCIETA' internazionale leader nel settore di formazione seleziona [illegible] Via Castelnuovo 7 - 22100 Como - Personale docente.

FRAGIFIN DIVISIONE CONTAINERS

SE DESIDERI
- una rendita minima garantita del 18% annuo, che in breve supererà il [redacted] annuo
- [redacted] rendita sicura, legata all'andamento dell'economia mondiale e al dollaro
- una rendita che riceverai a casa ogni tre mesi

Allora fai una prova anche tu acquistando un solo container.

La FRAGIFIN divisione containers, leader europeo del [redacted] per la provincia [redacted] CUNEO

COLLABORATORI nel settore degli investimenti finanziari.

Per informazioni più dettagliate telefona durante il mattino al numero 0175 [redacted]

CRAZY BOY

DOMENICA 22 SETTEMBRE GRAN FESTA D'AUTUNNO CON ELEZIONE DI MISS CRAZY PRESELEZIONE AL CONCORSO PER [redacted] '86

Durante la serata si svolgerà una sfilata di moda sfileranno MISS PIEMONTE, MISS ELEGANZA PIEMONTE, altre splendide INDOSSATRICI, che indosseranno i capi della BOUTIQUE «IL PESTO» [redacted] CENTALLO e della [redacted]LICCERIA «IMMAGINE» di CUNEO e sfoggeranno i gioielli di ROSSETTI di ROCCAVIONE

Sul palco I CARAVAN CENT[redacted]

Più naturalmente la DISCOTECA di RAFFA

L'INGRESSO E' LIBERO... è una serata che vi offre il vostro amico «CRAZY BOY»!!

LE CUPOLE

Come starete domani dipende [redacted] da Voi

[redacted] A LE [redacted]

... naturalmente!!! D.J. ALEX SANDER [redacted] luci GASTONE

Liscio «NEL SALONE DELLE FESTE» con I PITTORI DEL SOL

Le piscine sono aperte

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA L'ALTRO MONDO RIAPRE IL CHIUSO!!

FANTASY MAXIDISCOTECA SCARNAFIGI (CN)

Esalta la tua fant[redacted] con la maxidiscoteca del FANTASY

QUESTA SERA BALLO LISCIO con CHERUBINO

DOMANI SERA LISCIO [redacted] MACARIO

Continua [redacted] MAXIDISCOTECA

Questa sera [redacted] domani sera per un angolo di intimità PIANO BAR

Domani [redacted] ritorna il TOMBOLONE con ricchi premi

CRAZY BOY

[redacted] AL CRAZY!!!

QUESTA SERA e DOMANI SERA CON LA DISCO-CRAZY-DANCE DI RAFFA

E NELLA SALA DEL LISCIO QUESTA SERA CON FRANCO BAGUTTI E LA SUA GRANDE ORCHESTRA

DOMANI SERA CON IL LISCIO DI DINO de LUCA

IL CENTRO MAGLIANO ALPI

QUESTA SERA (al MODERNO) DISCOTECA D.J. FLAVIO con la partecipazione di Radio Belvedere, FM 94,800

(al LISCIO) Orchestra I LEM

Kincrocio ... Te lo dà lo il BALLO LISCIO... salotto del liscio

QUESTA SERA FAVOLOSA SERATA DI BALLO LISCIO CON MARIO [redacted]

DOMANI [redacted] I REVIVAL 70

STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

CAMACO

[redacted] DISCOTECA DISC JOCKEY [redacted]

LIGHT JOCKEY DAVIDE

[redacted] SALA [redacted] LISCIO ORCHESTRA [redacted]

GIOVEDI' 19 SETTEMBRE [redacted] GILIAN [redacted] 5 OTTOBRE [redacted] POMERIGGI [redacted]

GRANDE AZIENDA [redacted] ricerca [redacted] Stabilimento nell'area cuneese, quale Capo della Manutenzione,

INGEGNERE MECCANICO/ELETTROTECNICO con esperienza [redacted] grosse installazioni.

Scrivere: «PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO».

14 settembre

boutique rafael uomo

BRA, via Marconi 8

FERRÉ · TRUSSARDI · VERSACE · BASILE · BALDASSARI

Nelle Langhe la tappa finale della manifestazione canora regionale

Mango d'Alba proclama stasera la «canzone del Piemonte» 1985

I motivi rimasti in gara - Fra gli ospiti il complesso di Gipo Farassino - Domani la giornata «baratti»

MANGO — Cantapiemonte 85, il festival piemontese, è giunto al traguardo finale. Dopo una serie di tappe (Lanzo, Torino, Piasco, Courmayeur, Cuneo e Canelli), questa sera tiene a Mango, nel cuore delle Langhe dove Cantapiemonte nacque tre anni fa, la finalissima per la proclamazione dei vincitori.

Sono in gara cinque canzoni: «Turin regina», autore e interprete Aldo Stabio; «Canta 'l Piemont», autori Nepote-Stupino, presentata dal gruppo degli «Alpigiai»; «Piemonte al sole» (Manissero) con Gigi Caruzzo; «Ricord a Turin», autore e cantante Mario Zaffiro; «Serenata va...» (Totaro-Catalano) cantata da Mariella; «Magica città» (Alverman-Piovano) con Graziella Chiolo; «Montagne, primo amor» (Bruno Conti) cantata da Gianni Borgogno; «A la piemontèisa» (Varvello) con Daniela Bolla; «Risvegliarsi a Torino» (Barzano) con Adolfo Micell; «Mulitta» (Montanaro) interpretata da Beppe e [illegible].

Inoltre «Sentiero d'estate» (Costa-Mesturini) cantata da Fatma; «La mia città» (Ravinale-Fornassero) con Wanna Ravinale; «Nostalgia» di Canelli» (Paglini) presentata da «I merenderos»; «Viva la Langa» (Montanaro) cantata da Beppe e i Langhet; «Strafugiin» (Costanzo) con Ermanno Costanzo. Infine «Viagi 'd nosse 'd na volta» (Abre-Brero) cantata da Franca e Sergio; «Madonnina del Cotolivier» (Costanzo) con Ermanno Costanzo; e «Langarola vagabonda» (Costanzo-Piovano) presentata da Attilio e il Coretto di Frossasco.

La finalissima si terrà nello scenario della piazza ai piedi del seicentesco castello. Oltre al complesso di Gipo Farassino e all'orchestra di Marco Finotto, saranno ospiti personaggi della canzone vecchia e nuova del Piemonte, delegazioni di piemontesi nel mondo provenienti da Argentina e Usa, francesi della città gemella di Saint Rambert d'Albon.

Appena spenta l'eco del festival, Mango propone un altro curioso appuntamento. Già domani: una giornata di «baratti» all'insegna del «Si scambia tutto, dalla capilna (copricapo) alla cascina». «Tutti coloro che desiderano scambiare oggetti vari, curiosi, meglio se vecchi, sono invitati a Mango domani. Potranno scambiarli con altro alla fiera dal sapore antico», dicono Franco Tarasco e Walter Bonifacio, rispettivamente presidente e vice presidente della Pro Loco. Allieteranno la giornata il gruppo di Musica Popolare — presentato dall'associazione culturale «La cantarana» di Pinerolo — e i comici langaroli Chiai e Chila, cantastorie.

g. f.

A Magliano Alfieri si lanciano le [illegible]

Serata gastronomica a Barolo - Altri appuntamenti

[illegible] — Importante appuntamento questa sera al castello comunale per una rassegna enogastronomica — presentazione di piatti tipici in abbinamento con i vini dell'Albese — promossa dalla scuola professionale alberghiera e [illegible] regionale di Barolo, in collaborazione con il Comune. Dice il sindaco Valter Mazzocchi: «Con questa manifestazione vuole anche sottolineare il ruolo che il castello, con la scuola alberghiera e l'enoteca, può svolgere nell'ambito dell'accoglienza turistica nelle Langhe, il maniero, sempre aperto, con personale qualificato a disposizione, crediamo possa diventare un punto di riferimento per i turisti che vengono nell'Albese». Proposte per un maggior sfruttamento verranno sottoposte questa sera all'assessore regionale al Turismo Michele Moretti.

La serata enogastronomica rientra nel programma della Festa del Barolo che si conclude domani con una caccia al tesoro e una gara tra brentatori (ore 16). I concorrenti dovranno dimostrare la loro abilità nel maneggiare la brenta, il contenitore che veniva usato in passato dai cantina per travasare il vino.

Altri appuntamenti di questo fine settimana nell'Albese sono a Magliano Alfieri, dove questa sera si esibiranno le Gemelle Nete, con il complesso i «Vergugiun». Domani pomeriggio (ore 14,30) singolare gara di lancio dell'uovo. A Dogliani si conclude la «45ª sagra del Dolcetto». Questa sera sarà proclamata la regineita del Dolcetto e Dogliani '85 nel corso di una serata danzante mentre domani sono in programma «shopping nel centro storico», bancarelle disseminate per le vie del centro, sfilate di carri allegorici, gruppi folcloristici, bande musicali e [illegible] d'epoca, presente, tra gli altri, il gruppo di musica occitana Artesin.

g. f.

Lagnasco una visita al castello

NOSTRO SERVIZIO

LAGNASCO — Si riapre, per un giorno, lo storico castello voluto da Benedetto Tapparelli nel XVI secolo e divenuto ora di proprietà dell'«Opera Pia Tapparelli» di Saluzzo. Domani, alle 10,30, in occasione della premiazione del concorso fotografico «Il Varaita», l'associazione ambientalista «Oasi» proporrà una visita guidata al bel maniero.

Nel castello — che conserva a Nord l'aspetto rigido e schematico dell'edificio medioevale realizzato a scopo di difesa — il lato di ponente presenta l'innovazione più significativa del Rinascimento nel Saluzzese. Su incarico dei Tapparelli, infatti, pittori, marmorini, stuccatori, scultori trasformarono l'austero maniero in una corte [illegible].

Sull'esterno operarono i pittori Pietro e Giovanangelo Dolce, mentre le scale di accesso ai vari piani furono affrescate da Giacomo Rossignolo, che lavorò anche al salone della Giustizia con Cesare Arbasia.

Sul lato Est del castello, da ammirare il salone degli scudi, dove i Tapparelli fecero dipingere sui quattro lati gli stemmi di 167 famiglie nobiliari amiche e nemiche.

g. gr.

La giuria ha scelto i finalisti del [illegible] nazionale

Ci sono anche tanti ragazzi al Premio «Ceva» di poesia

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «Ritengo essere un ragazzo moderno e come i miei coetanei cercano di esprimersi con la pittura, la musica e lo sport, io tento di trasferire nella poesia le mie incertezze e le mie speranze»; «Abbiamo saputo del Concorso dalla nostra professoressa di lettere e intendiamo partecipare con alcune opere collettive, anche di gruppo, perché proprio attraverso questa collaborazione siamo riusciti ad essere sempre più uniti».

Sono soltanto due delle decine di lettere inviate dai giovani al «Club Monregalese», organizzatore del Premio Ceva, insieme alle loro poesie iscritte alla speciale «Sezione scuola», a cui hanno aderito quest'anno trecento studenti di 70 istituti italiani.

La settima edizione del Premio ha fatto registrare un buon numero anche nelle altre «Poesia singola» e «Libro edito», con 94 concorrenti, duemila elaborati e 94 volumi.

Dopo una prima selezione, la Giuria si è riunita nei giorni scorsi per designare i finalisti del Premio: ora composta da Luigi Baccolo, Edoardo [illegible], Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Angela Bezzone Vigliero, Giorgio Sebastiano Brizio, Eugenio Coraluzzi, Franco Cuomo, Claudia Ferraresi, Marziano Guglielminetti, Angelo Jacomuzzi, Fanchi Michelotti, Carla Monchiero, Teresa Pinna Rocco, Emilio Pozzi, Carlo Regis, [illegible] Storia Canonica e Luciano Rota (segretario).

Questi i poeti che si contenderanno il Premio Ceva '85.

A-Poesia singola: Michele De Padova (Alessandria), Diego Mantelli (Cuneo), Daniele Martino (Torino), [illegible] Zavanone (Genova), Gianluigi Sacco (Milano), Piero Cao (Bergamo), Rosario De Crescenzo (Napoli), Michele De Giacomo (Novara), Gloria De Poli (Milano), Patrizia Vescovi (Torino).

Sezione B-Libro edito: Paolo Bertolani, «Selva» (Einaudi); Gianni Rescigno, Santa Maria di Castellabate, «Le ore dell'uomo» (Forum); Franco Buffoni, Gallarate, «I tre desideri» (San Marco dei Giustiniani); Giorgio Bandri, Torino, «La sindrome di Kronos» (Genesi); Eugenio Vitali, Ravenna, «Il contatto atomico» (Cappelli); Milo De Angelis, «Terra del Viso» (Mondadori), Renato Gabriele, Latina, «Rituario feriale» (Forum); Josué Antonio Capo, Mestre, «Il tempo inutile» (Del Noce); Maria Teresa Maschio, «La [illegible] obliqua» (Rusconi); Stefano [illegible], Alba, «Poesie» (Primalpe); Daniele Martino, Torino, «Ripidi amori» (L'Arsanà); Ovidio, «Amori», traduzione di Luca Canali (Rizzoli); «La canzone di Orlando», trad. di Renzo Lo Cascio (Rizzoli).

Sezione scuola: Elementare Gallinaro Cera; classe V C, elementare Vicoforte; classe II A, elementare Don Orione di Malcontenta (Ve); classe III, media Dountello di Ancona; classe II B, media di Montecarlo (Lucca); Andrea Vecchiarelli (Roma); Andrea Baroni (Ferrara); Ottar Ricchi (Savona).

Un premio speciale per la «Poesia ragazzi» è stato attribuito alla Giuria a Riccardo Ballario, di Torino; riconoscimenti anche alla Media Rodari di Grugliasco di Orbassano e alla Materna «Via XVI Giugno» di Genova [illegible].

La cerimonia di assegnazione del Premio si terrà sabato 19 ottobre al teatro Marenco di Ceva.

g. gr.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia [illegible]

DOGLIANI — Un'atmosfera «unica» in questi giorni presso la Biblioteca Civica Luigi Einaudi per una commovente mostra «Omaggio a zia Cinna», l'ottuagenaria pittrice dogliannese Maria Delfina Pusina, da parte dei suoi illustri e numerosi nipoti. Rivive nel suo lavoro di signorina di buona famiglia d'altri tempi quello squisito gusto di allineare oggetti familiari, come [illegible] di gozzaniana memoria, con la vivezza di chi invece bene di tecniche e l'importanza della composizione. Una mostra che nasce sull'onda di sentimenti perduti, che invece ha il potere di [illegible] la scoperta di un'autentica professionalità pittorica [illegible] indifferente per un artista che ha sempre lavorato in silenzio secondo le migliori regole del tempo. Nell'«opera colta» della Pusina (paesaggi, figure, nature morte) viene infatti proprio evocato quel tempo che abbraccia la prima metà del nostro secolo, persino alcune anticipazioni di gusto e tendenza. Un'emozione da provare [illegible] visita; fino a domani [illegible].

LA MORRA — Presso la chiesa di San Rocco si apre oggi, [illegible] 16, la personale di Maria Ferrari, espressiva interprete di paesaggi come appunti di viaggi assai personali. La mostra è visitabile ogni giorno [illegible] 15 alle [illegible] sino al [illegible] settembre.

Nel Museo Ratti Abbazia dell'Annunziata, si apre domani alle [illegible] 11 un'interessante [illegible] di acquerelli e disegni ancora [illegible] ricordo del viaggio (questa volta enologico) in Germania, di Eugenio Comencini, essenziale e conosciutissimo incisore e disegnatore torinese, fino al 20 settembre.

Termina invece domani sera una rassegna di [illegible] senso [illegible] la Cantina Comunale di alto artigianato e re[illegible] che [illegible] impegnati autori come Adele Vigo tessitrice, Roberto Amico falegname progettatore d'interni, Antonello [illegible] restauratore, Silvio Orlando liutaio, Beppe Tafuri pittore surrealista e Anna [illegible] Bar delicata ceramista.

SAVIGLIANO — Alla galleria Arte [illegible] in [illegible] Cornalia 19 si inaugura oggi [illegible] 17,30 l'esposizione delle opere più recenti di Claudio Diatto, [illegible] tan[illegible] entusiasmo hanno suscitato il mese scorso a [illegible] alla galleria L'Acquario. Un artista serio e impegnato che percorre suoi ideali itinerari dove il ricordo fissa sempre delle emozioni legate [illegible] oggetti cari. Un mondo fantastico che oggi invece recupera [illegible] di uno stile e di [illegible] gusto Anni Trenta, come tasselli di più ampio respiro, dove la figura [illegible] avvolo [illegible] raffinati particolari

Un coro cecoslovacco domani sera nella cattedrale di Cuneo conversazioni sulla musica e concerto a Sommariva Bosco

CUNEO — Innanzitutto un concerto, con voci [illegible] coro misto cecoslovacco. Poi un [illegible] di avviamento per bambini e un fitto calendario di appuntamenti, tra Cuneo e Sommariva Bosco. La musica per coro è davvero la prima a «risvegliarsi» [illegible] lungo torpore estivo, la prima ai nastri di partenza per le attività dei prossimi [illegible] Due i gruppi di maggiore spicco: la Società Corale Città di Cuneo [illegible] una parte e l'Associazione Corale Polifonica di Sommariva Bosco dall'altra.

Due [illegible] diversi, uniti però dal nome di Roberto Goitre, uno [illegible] più bravi maestri di [illegible] corale, scomparso prematuramente alcuni anni fa. Ma andiamo per ordine. Innanzitutto domani sera [illegible] il primo [illegible] della stagione presen[illegible] a Cuneo (Chiesa Cattedrale, ore 21.15) del coro cecoslovacco Kantila, che presenterà un concerto dedicato in gran parte ad autori cecoslovacchi (da Dvorak a Janacek) e a canti popolari di quella terra.

Spiegano alla Corale Città di Cuneo, [illegible] organizza il concerto: «Il [illegible] Kantila è un complesso amatoriale con quaranta cantori; è diretto dal maestro Navratil e ha all'attivo numerosi concerti e riconoscimenti internazionali». Tra la prima e la seconda parte della serata è previsto un concerto d'organo con musiche ceche.

Dicono ancora alla Corale: «Mentre stiamo preparando il cartellone delle attività autunnali diamo il via in questi giorni, per il quinto anno consecutivo, [illegible] avviamento al canto corale per bimbi di ambo i sessi frequentanti la scuola elementare. Le lezioni si svolgeranno, da ottobre a maggio, due volte la settimana».

Il metodo adottato è quello di Roberto Goitre, il «Cantar leggendo»: i bimbi fin dalle prime lezioni vengono abituati a leggere e intonare le [illegible] e in breve tempo, divertendosi, sono portati a cantare in coro.

Il [illegible] di [illegible] ci porta a Sommariva Bosco, dove da tempo opera un centro musicale intitolato al [illegible] torinese. Nei giorni scorsi il stato [illegible] il calendario degli «Incontri corali» in programma sabato 28 e domenica [illegible] settembre a Sommariva. [illegible], alle 17, conversazione sulla musica per [illegible] del maestro Giovanni Acciai e alle 21, [illegible] tuario di San Giovanni, con[illegible] inaugurale del gruppo vocale «Polifonia studium» di Torino.

Domenica pomeriggio, con inizio alle 16, [illegible] convento [illegible] Servi di Maria rassegna corale

l. a.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

La gabbia.

FIAMMA: Tex e il signore degli abissi.

ITALIA: Piaceri innocenti.

ALBA

CORSO: Stia a lavare.

EDEN: Tex e il signore degli abissi.

BARGE

[illegible] ore.

[illegible] FAI

ALL'APERTO: Per piacere non salvarmi più la vita.

ALLE TV

ERRE UNO TV

20,30 O per amore o per denaro, prosa

22,05 Telegiornale

22,15 Sabato sport. Al termine Telegiornale

TELECUPOLE

20,30 Veronica il volto [illegible] re, telenovela

21,30 Stars on Ice, spettacolo

23 — Fra l'amore e il potere, telenovela

23,30 Donna disperata, film di G. Bellamy con R. Haggerty, R. Blakely — Il trasporto di un carico prezioso viene simulato con un tradimento di tre detenute (1° tempo)

23,10 TgA (replica)

23,20 Donna disperata, film (2° tempo)

24 — Selvaggio West, telefilm

BRA

IMPERO: Perfect.

VITTORIA: Due barbari.

CARAGLIO

SPLENDOR: Scuola di polizia.

CEVA

[illegible]: Lui è peggio di me.

DRONERO

IRIS: Casablanca [illegible].

FOSSANO

POLITEAMA: [illegible]due.

ORMEA

ARISTON: C'è un fantasma fra noi due.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: La storia infinita.

SALUZZO

CIVICO: Il piacere.

ITALIA: Il cavaliere pallido.

SAVIGLIANO

[illegible]: [illegible] poltrone per due.

[illegible] Nudo e selvaggio.

[illegible]

Cuneo: Gerbaro, via Roma 19.

Alba: Moralia, corso Langhe 1.

Bra: San Rocco, via Principi 8.

[illegible]: Gallina, via Marenco 61.

Fossano: Barnocco, viale Regina E. 15.

Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino 16.

Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 19.

Savigliano: Dominici, [illegible] Cambiano 8.

Auto d'epoca 2 giorni a Ormea

ORMEA — Si conclude domani in Alta Val Tanaro la nona edizione del rally «Vecchio Piemonte» organizzato dal «Veteran Car Club» di Torino.

Le auto d'epoca, partite da Imperia, arriveranno stasera a Ormea; domattina prenderà il via la «cronometro» per il Colle di Nava. Nel pomeriggio le premiazioni.

VIVO

GENOLA

CLIPS DISCOTECA
Terminato il periodo estivo
CLIPS RIAPRE
da SABATO 14 [illegible]
PER TUTTI I SABATO DELL'ANNO
NIELLA TANARO (CN) - [illegible]

FINANZIAMENTI
[illegible] ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.CE.
corso S. Santarosa 26 - CUNEO
tel. 0171 66.316 - 67.357
TORINO - tel. 011 539.704 - 539.447

A SALUZZO corso Piemonte 32
presso la [illegible] FERRUCCIO
UNA PELLICCIA PER TUTTI
PREZZI MAI PRATICATI IN ITALIA!
troverete la nuova collezione di visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, opossum, volpi, ecc.
[illegible] PREGIATE
Modelli '86 eleganti e sportivi, muniti di certificato di garanzia
[illegible] ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU [illegible]
Si eseguono riparazioni, trasformazioni, custodia e pulitura
Durante il mese di SETTEMBRE siamo aperti tutte le domeniche
FERRUCCIO BOUTIQUE - Corso Piemonte [illegible] - SALUZZO

C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizie Matrimoniali
Siete soli?
[illegible] disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema.
Rivolgetevi al nostro centro.
Dicete no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
tel. (0173) 60.833 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) [illegible]

CUNEO CENTRO STORICO
vendo
porzione di [illegible] 3 piani indipendenti, [illegible] alloggi
[illegible]
Prezzo L. 70 milioni
Tel. (0173) 61.771 - 61.187

Le concessionarie FIAT di CUNEO
L'AUTO - CUNEOTRE
UNICAMENTE per il mese di settembre propongono alla propria clientela una super-valutazione FINO A
L. 1.800.000
per ogni veicolo usato (anche da rottamare) dato in permuta sull'acquisto di una qualsiasi versione di
RITMO e REGATA

PROSEGUE A SALUZZO LA MOSTRA NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO

Artigianato e turismo cammineranno uniti?

La «Castiglia» potrebbe diventare un «contenitore culturale»

SALUZZO — Lo slogan coniato per il rilancio dell'artigianato del [illegible] e [illegible] stessa immagine della città recita «Saluzzo, città d'arte». Se è indubbio che Saluzzo [illegible] sua storia secolare che ne ha fatto una delle «Cento città d'Italia», non altrettanto certa è [illegible] la [illegible] turistica della [illegible]. Eppure, arte, artigianato e turismo dovrebbero camminare assieme per la stessa economia locale, aldilà delle facili etichette: tuttavia, se l'artigianato e l'antiquariato stanno facendo grossi sforzi e investimenti per affermare la propria vitalità e validità, il [illegible] del turismo sembra essere ancora attardato e incerto. [illegible] tratta, in sostanza, di capire quale sia la «[illegible] turistica della città [illegible], avendo l'economia basata soprattutto sul terziario. [illegible] può tralasciare questo importante settore.

Dice il sindaco, Franco Lavera: «*Saluzzo ha un'indubbia vocazione turistica ma bisogna fare in modo che la città sia presente "sul mercato" anche [illegible] una sua immagine funzionale e interessante, soprattutto per quanto riguarda il nostro splendido borgo storico. Non è un'operazione facile, ma tutto è finalizzato, nella [illegible] politica urbanistica, in questo [illegible] al pieno recupero e la "rivitalizzazione" del centro storico [illegible] fondamentali*».

Lavera, sindaco per la terza volta, spinge la sua analisi più avanti: «*Nei tempi lunghi dovremo affrontare lo [illegible]one [illegible] [illegible] grande parco nell'ex [illegible] Ariando e, quando sarà disponibile, [illegible] ristrutturazione della grande fortezza [illegible] Castiglia che non dovrebbe più essere usata [illegible] carcere. In quel momento avremo a disposizione un enorme e interessantissimo "contenitore" per mostre, convegni, esposizioni*».

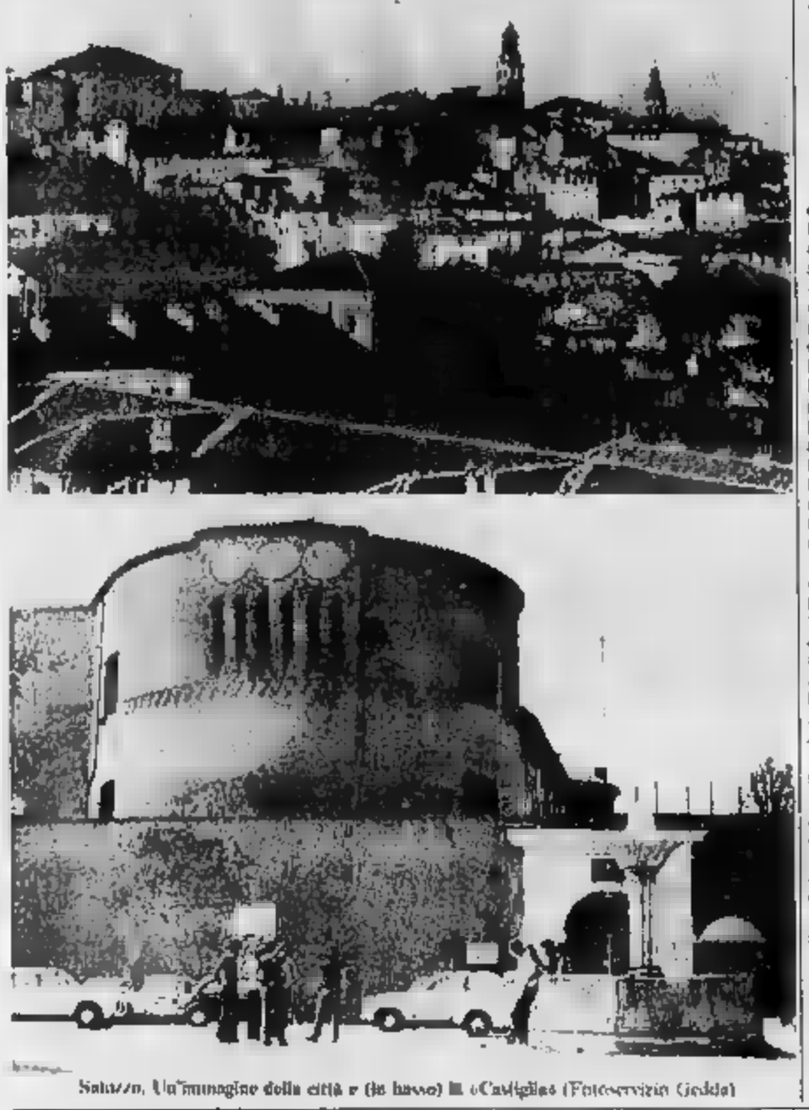
Dal sindaco all'opposizione: da tempo il [illegible] c[illegible] ha lanciato [illegible] sorta [illegible] provocazione: «[illegible] di Saluzzo [illegible] Spoleto [illegible] Piemonte». Spiega Elso Banchero: «*La nostra è [illegible] provocazione contro un certo modo di non fare politica turistica, di non pianificare e programmare iniziative [illegible] grande richiamo e [illegible] sicuro [illegible] è una provocazione, ma è anche la constatazione che, davvero, Saluzzo potrebbe diventare un centro di alta qualificazione: c'è un ottimo artigianato, e qui la Sala d'Arte assolve bene [illegible] suo compito, c'è uno splendido borgo storico ricco [illegible] testimonianze artistiche e storiche. Si tratta quindi [illegible] lavorare bene, tutti insieme, per dare un futuro turistico che è economico per la città*».

Aggiunge il capogruppo [illegible] psi, Giovanni Munsone, segretario della Pro Saluzzo per venticinque anni: «*Saluzzo [illegible] da rilanciare, non c'è dubbio. Basta osservare il calendario del Settembre saluzzese [illegible] comprendere come manchi fantasia [illegible] creatività. A parte il festival musicale internazionale e pochissime altre iniziative le varie manifestazioni appaiono come degli inutili riempitivi. Non occorre fare molte cose: basterebbe proporre una [illegible] di appuntamenti qualificanti e di sicuro richiamo per avere in città [illegible] doppio della gente che oggi, stancamente, abbiamo in occasione delle decine e decine di manifestazioni. La stessa Pro loco mi sembra in fase di ribasso e di stanchezza*».

Commenta [illegible] presidente della Pro loco, Giacomo Peracchia: «*Innanzitutto [illegible] detto che il nostro ufficio turistico [illegible] deve essere potenziato per assolvere meglio ai propri impegni. Poi c'è da rilevare come la città sia carente di strutture ricettive (soprattutto alberghi) e manchi di [illegible] grande locale per convegni. Personalmente ho proposto che, nella prossima primavera, si tenga un convegno internazionale dedicato alla frutticoltura specializzata: un'iniziativa importante e che spero sarà realizzata. Quanto poi alla presunta [illegible]za di fantasia non sono d'accordo: lavoriamo al massimo per arrivare al meglio ma i tempi non [illegible] davvero facili*».

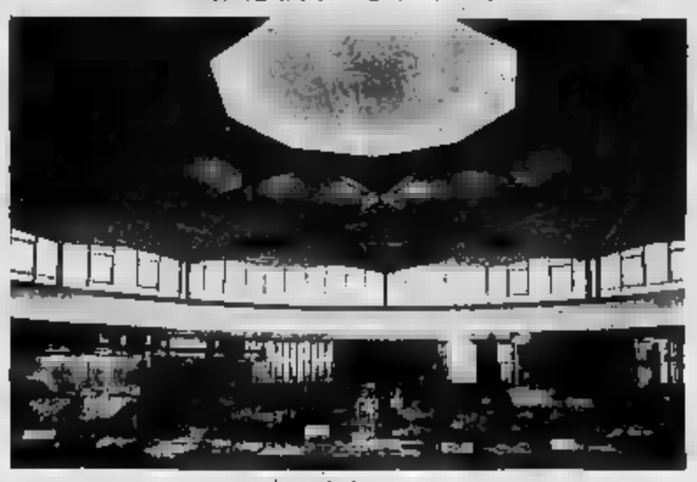
Conclude Giovanni Richard, presidente della Cassa di Risparmio e per molti anni alla guida della Pro loco: «*Bisogna potenziare l'artigianato e l'agricoltura che sono, con il turismo e il terziario, i cardini della nostra economia. Naturalmente va recuperato il centro storico*».

Alberto Gedda



Saluzzo. Un'immagine della città e (in basso) il «Castiglia» (Fotoservizio Gedda)

CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO



sede centrale:
SALUZZO
[illegible] Italia 86
telefono 455.81 (8 linee)
con ricerca automatica
[illegible] linea
telex 210473 CRSAL1

fondi patrimoniali
L. 21.750.000.000

depositi
L. 298.061.000.000
al 31-8-1985

tutte le operazioni di banca

banca Agente per il commercio del [illegible] e delle valute

filiali:
CARDE'
CASTELDELFINO
COSTIGLIOLE SALUZZO
[illegible]
LAGNASCO
MANTA
PIASCO
SAMPEYRE
SANFRONT
SCARNAFIGI

Un'importante iniziativa che era stata più volte sollecitata dagli artigiani saluzzesi

Marchio d'origine, garanzia di qualità

Quelle monete «battute» per l'antico marchesato

Una rassegna [illegible]matica e filatelica

SALUZZO — Fitta settimana con molti appuntamenti per il «Settembre saluzzese». Oggi e domani, nei saloni del circolo sociale, sarà presentata al pubblico la mostra filatelica e numismatica allestita dal circolo cittadino «G. B. Bodoni». Il gruppo ha fatto coniare una moneta che è la copia conforme di quella «battuta» dalla zecca di Carmagnola per il marchese Michele Antonio di Saluzzo.

In questo modo prosegue la tradizione della «rievocazione» delle antiche monete del marchesato che formano ormai un'interessante collezione. Sempre oggi e domani, nell'ex sala «La Perla», si terrà il consueto convegno filatelico e numismatico organizzato dal circolo saluzzese presieduto da Piero Neberti.

Ancora domani si svolgerà l'ottava rassegna interregionale di pittura estemporanea «Trofeo Matteo Olivero», organizzato dal gruppo «La Torre» con la collaborazione della Pro loco e della Cassa di Risparmio. Il tema della rassegna è «Aspetti caratteristici [illegible] città di Saluzzo e delle sue valli».

L'ammissione, qualsiasi tecnica e non vi sono limiti di formato: ogni concorrente potrà presentare un massimo di due opere e la timbratura delle tele, che è iniziata [illegible] bato [illegible], proseguirà fino a domani.

Tutte le opere [illegible] quindi esposte nel museo civico di Casa Cavassa, che celebra il suo centenario; la giuria (Aldo Spinardi, Piero Giovanni Bertolotto, Antonio Carena, Pier Luigi Enzo Botto e Giampiero Orilio) proclamerà quindi i vincitori ai quali andranno una targa d'argento e i premi d'acquisizione. Lo scorso anno la sezione «colore» fu vinta dalla torinese Carla Di Panerazio mentre nella grafica fu prescelta l'opera del pinerolese Franco Galetto.

Ancora oggi e domani, nella chiesa di San Giovanni, la «London Consort of Baroque music» terrà concerti con musiche di Bach e Haendel nell'ambito del «Festival musicale internazionale di Saluzzo», inizio [illegible] 21 con ingresso libero.

a. ge.

SALUZZO — La [illegible]a della «Mostra Nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» (in corso nel palazzo dell'Arte «A. Bertoni» sino a domenica 29 settembre) è certamente l'evento del «Marchio d'origine per i manufatti di bottega». Un'iniziativa importante e che era [illegible] si [illegible] sollecitata più volte dagli stessi artigiani per tutelare la propria produzione e, nel contempo, garantire gli acquirenti del «mobile saluzzese».

Il marchio è stato varato dalla [illegible]sa legislatura comunale: regolato da un severo «codice» (elaborato dalla commissione guidata dall'allora assessore Giovanni Bolla) e pubblicizzato attraverso varie iniziative, il «sigillo» è stato quindi affidato organizzativamente alla Sala d'Arte, ente che in pratica dovrà guidare il rilancio dell'intero settore artigianale saluzzese.

«*Un compito certamente non facile*», dice il presidente del comitato, il dottor Pierino Tealdo, «*ma doveroso per ridare fiducia agli stessi operatori. Del resto ci sembra che ci sia un grosso risveglio d'interesse da parte del pubblico verso i vostri manufatti e, contemporaneamente, nelle botteghe c'è un rinnovato impegno creativo e elaborativo*». La rassegna ambientata nel «Palazzo dell'Arte» è certamente una conferma di questa tensione che [illegible] nei laboratori e nelle gallerie per offrire risposte sempre [illegible] qualificate e funzionali alla clientela.

Saluzzo è la capitale piemontese del mobile artistico

L'allestimento [illegible] della mostra, curato [illegible] direttore artistico della manifestazione, architetto Franco Casartelli, è predisposto in modo da offrire un ventaglio di proposte per l'arredamento della casa [illegible] varie soluzioni e ambientazioni. Nel piano dedicato all'arte antica e agli oggetti d'alta epoca, gli antiquari espongono credenze, doppi corpi, salotti, argenti, dipinti: due stands [illegible] interamente dedicati ai tappeti orientali e altri due [illegible] stampe antiche.

Al primo piano c'è la proposta per l'arredamento complessivo [illegible] ambientazioni dalle diverse caratteristiche: dalla reinterpretazione [illegible] salotto (ad esempio con un tavolino intarsiato, [illegible] sicuro effetto, inserito in un arredamento più moderno o con tavoli che abbinano il legno massiccio al cristallo...) alle boiserie che offrono razionali soluzioni [illegible] ambienti [illegible] si [illegible] calde cucine rustiche con legni massicci, [illegible]ize da letto ricche di fascino o semplicemente funzionali con personalità, studi e salotti con «mobili e materiali» diversi. Una [illegible], insomma, per [illegible] esigenze abitative.

Nel secondo e terzo piano gli artigiani espongono mobili di loro produzione (in legno e ferro battuto) e manufatti antichi sapientemente restaurati. E' la vetrina [illegible] quotidiano lavoro di bottega che qui ha la sua naturale esaltazione fra spots e moquettes ipnotiche. Quasi a simboleggiare questo lavoro di alta professionalità è presentato un [illegible] che è oggetto [illegible] attenzione [illegible] parte di tutti i visitatori: un trumeau costruito secondo le linee del «barocchetto genovese» e con l'impiego [illegible] legni masselli d'alta qualità. Per realizzarlo sono state necessarie oltre tremila ore di lavoro da parte di tre artigiani [illegible] «Casarte».

Un pezzo di grande interesse che esprime anni di «scuola saluzzese»: una scuola che nelle sue trecento botteghe è in grado di fornire risposte [illegible] ai diversi bisogni [illegible] una clientela che ha esigenze sempre diverse (alloggi più piccoli, arredi personalizzati e qualificati) e che da oggi è giustamente tutelata nei propri acquisti dal «marchio d'origine dei manufatti di bottega». Una firma che esprime secoli di esperienza nel «fare mobili» e farli bene. Come la tradizione comanda.

a. ge.

OROLOGERIA BRAMARDI GIOVANNI
Laboratorio riparazioni con garanzia [illegible]

Concessionario
Paul Picot
Maurice Lacroix
SEIKO [illegible] ZENITH
BULOVA [illegible] PULSAR
Piazza Garibaldi 16 - SALUZZO - Telefono 0175 41.5[illegible]

MANTA
EANDI & BELTRAND
S.S. SALUZZO-CUNEO 211
TEL. (0175) 88030
LETTI
ARREDI
CAMERE DA LETTO

QUARTI
MAGAZZINI INGROSSO carta cancelleria
TEL. (0175) 85807 MANTA

f.lli BALANGERO
...i mobilieri
ARREDAMENTI
REVELLO (CN)
ESPOSIZIONE [illegible] LABORATORIO
Stradale Saluzzo via Valle Po 36 bis - tel. (0175) 75.276

BELTRANDI E' LANCIA
LANCIA AUTOBIANCHI [illegible] LIANO, RACCONIGI
SEDE PIAZZA XX SETTEMBRE - SALUZZO - Tel. [illegible] 42.013
In pronta conseg[illegible] tutti i [illegible] THEMA - [illegible] DELTA - PRISMA TURBO DIESEL e BENZINA

La GALAXY PAGODA
(Caraglio)

QUESTA SERA tutto alla grande
NELLA SALA del LISCIO
LEARCO GIANFERRARI

NELLA PIU' GRANDE DISCOTECA
tutta da vedere ESPLODERA' per i giovani
EROS RAMAZZOTTI

★
★★★
★

SABATO SERA 21 settembre '85
niente po' po' di meno che
I RICCHI E POVERI

★
★★★
★

DOMANI POMERIGGIO
15 settembre '85 ore 14,30
INAUGURAZIONE
Tutto per I GIOVANI

Noi non siamo nati ieri e neanche mai siamo stati illusi di essere I **PRIMI...** Però pensiamo di essere tra i **migliori**

Il responsabile della Marina mercantile incontra D'Alessandro

Il ministro Carta a Genova ribadisce il ruolo del porto

Visita al «Cristoforo Colombo» e al bacino di Voltri - Clima d'amicizia dopo i dissapori del passato - Il rappresentante del governo esprime apprezzamento per la politica del Cap

Il ministro Carta

GENOVA — Clima d'amicizia e di reciproca cordialità tra il presidente del Cap di Genova, Roberto D'Alessandro, e il ministro della Marina mercantile, Oscar Carta, che si sono incontrati giovedì e ieri nel capoluogo ligure.

Sino a qualche mese fa e per tutto il passato inverno, a detta dei bene informati, tra i due era calato un velo di freddezza. Invece, giovedì sera s'è tenuta in clima di idillio. D'Alessandro e Carta hanno visitato insieme l'aeroporto «Cristoforo Colombo», nel quale si stanno ultimando i lavori di ripavimentazione della pista e dove si sta lavorando ancor più alacremente per la realizzazione della nuova [illegible] che sarà inaugurata, si spera, il prossimo aprile.

Poi, in un albergo cittadino, c'è stato un [illegible] privato fra i due, il cui contenuto è per ora riservato.

Ieri il ministro, dopo aver preso parte ai lavori del convegno dell'Onu sull'inquinamento nel [illegible] e dopo aver esposto il piano italiano per la salvaguardia ecologica delle coste, ha compiuto, accompagnato dall'ammiraglio Fontana vicepresidente del porto, una visita accurata al bacino di Voltri, il futuro polmone commerciale il «secondo porto» della città.

A Voltri, in questi giorni, viene depositato l'ultimo cassone di cemento armato della diga di sbarramento: ora non [illegible] che i completamenti. Quindi si passerà alle nuove opere a terra.

Carta ha ribadito sia pure ufficiosamente, il principio dell'importanza fondamentale di Genova, come punto focale della ripresa marittima e portuale italiana.

Tutti i lavori in [illegible] e la riforma di D'Alessandro, questo il pensiero del ministro, sono i binari giusti d'una nuova politica manageriale nei settori dei trasporti e dei servizi.

I collegamenti politici fra Genova e Roma sono dunque più stretti e si rinsalderanno, più che probabilmente, il prossimo mese, quando il ministro tornerà a Genova per inaugurare il Salone Nautico Internazionale. Il passato era stato accolto anche da contestazioni, manifestazioni del portuali, slogan e cartelli di protesta. Ora la situazione del porto appare pacificata.

Il punto più delicato sarà il prossimo «balzo», quello decisivo per entrare nella realtà nebbia della concorrenzialità sul piano internazionale, visto che Genova s'avvia a realizzare un anno record per il volume dei traffici in tutti i settori merceologici.

Paolo Lingua

Sarà un autunno decisivo per le sorti dello scalo

GENOVA — Alla metà di ottobre due appuntamenti cruciali per il porto: la costituzione di due nuove sottosocietà di gestione che dipendono dalla holding «Porto di Genova spa», braccio secolare del Cap. Questa volta è prevista la costituzione della società di gestione delle riparazioni navali e della società per la costituzione del traffico ritenuto merci varie e container.

In pratica si tratta dei punti più delicati perché si dovranno risolvere le diverse attribuzioni (oltre la composizione azionaria e di controllo delle due società, cui parteciperanno anche operatori privati) di ruoli e di potere e si vedrà quali e a tutt oggi il reale peso della Compagnia unica merci varie.

Negli uffici del porto si [illegible] quindi alacremente a preparare nuovi «libri blu» per definire gli assetti e le funzioni fino ad oggi, oltre la holding, sono state costituite [illegible] società di servizio e di supporto: porto petroli, aeroporto, telematica.

Nel prossimo autunno il confronto politico ed economico ritorna con tutti i problemi irrisolti che ha ancora con sé. Sino a oggi le parti in causa, Consorzio e Compagnia, dopo un inizio di scontri duri s'è giunti a un clima costruttivo e di collaborazione. Tant'è vero che nel 1985 non c'è stato un solo giorno di sciopero.

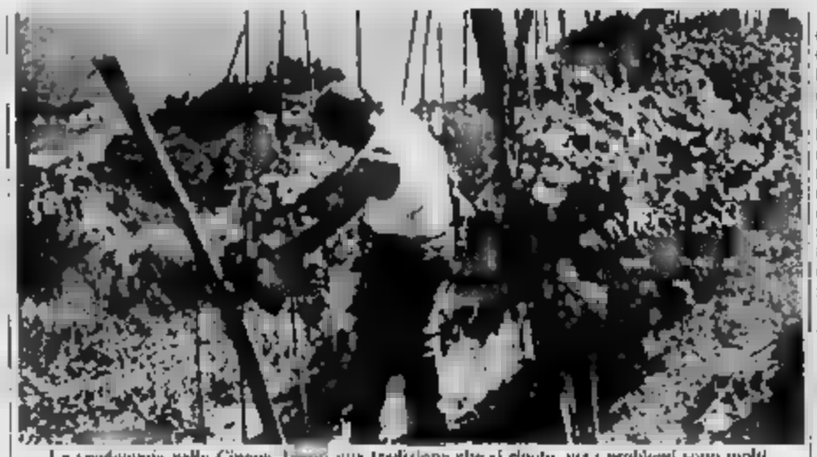
Il clima di collaborazione durerà a lungo? Pare che le parti, sino a questo momento, abbiano considerato il porto come estraneo alle contingenti lotte politiche per la costituzione delle giunte.

p. l.

Nelle Cinque Terre si ripete un rito fatto di fatica e rabbia

Vendemmia, una lotta antica

Siccità, decadimento del suolo, spopolamento dei campi: il vino pregiato delle celebri vigne a terrazza è frutto di un lavoro continuo, tra mille difficoltà - Monterosso cerca falde acquifere per rimediare alla «grande sete» - La Sagra dell'uva di Riomaggiore quest'anno diventa un «palio» fra i rioni


La vendemmia nelle Cinque Terre: una tradizione che si ripete, ma i problemi sono molti

LA SPEZIA — Cinque Terre, ovvero una tragedia che da secoli, lentamente, si consuma sotto il sole e la pioggia contro il vento e il mare. Un paesaggio straordinario per le sue stupende quanto insolite caratteristiche che si trasforma inesorabilmente, in un processo di decadenza di cui sono responsabili sia la furia degli elementi che l'indifferenza e l'incuria umana.

Il deterioramento della stessa «Via dell'amore», che collega Riomaggiore a Manarola, oggi in parte cancellata [illegible] frane e in attesa di restauri è dovuto, oltre che alla particolare natura del terreno estremamente franoso, anche all'abbandono agricolo.

Che fare? Da [illegible] se lo chiedono gli amministratori dei cinque paesi marinari che dall'alto dei loro scogli [illegible] «avanzarsi» in [illegible].

Gli abitanti di questo tratto di costa sono forse ormai stanchi di lottare contro lo stillicidio della rinuncia che corrode e scalza la costa su cui poggiano le fondamenta le loro [illegible] stanchi delle piogge [illegible] le quali cede il terreno geologicamente friabile: stanchi soprattutto di lottare con la sola forza delle braccia. [illegible] scritto curva, nel tentativo di migliorare quella sudata terra da riporto coi muri a secco che quasi ogni anno devono essere ristrutturati.

I giovani disertano le ripide colline, e la coltivazione delle antiche uve celebrate da Plinio dal Petrarca e da Giustiniani e ora affidata solo ai pochi vecchi rimasti, legati a quella terra da un [illegible] viscerale.

E settembre tempo di vendemmia. La popolazione lascia le case per avventurarsi in massa in quell'immenso mosaico di «terrazze» che digradano scriteriosamente fino al mare, su un territorio che proprio il Giustiniani, nel 1535 descriveva: *«tanto erto e sassoso che non sdimanda e disagevole alle capre montare... ma è quasi difficoltoso ai [illegible] degli uccelli, arido e secco non di meno tutto pieno di fruttifere vigne alle vendemmie delle quali, in qualche luogo, vanigono che gli uomini si calino dalle rupi legati per mezzo di una corda, e vendemmiano lor, dalle quali si esprime il vino tanto eccellente quanto dir si possa»*.

Libeccio, scirocco e grandine non verranno a guastare l'atmosfera, l'annata, nonostante tutto, sarà ancora una volta qualitativamente stupenda anche se a scapito della quantità scarsa per mancanza d'acqua.

Questo dell'acqua è un problema [illegible] l'amministrazione comunale di Monterosso al Mare ha ora iniziato la ricerca di nuove falde acquifere nella zona di Pignone, in Val di Vara per tentare di sopperire al problema della sicilia che costringe l'approvvigionamento con [illegible] motocisterna della Marina militare.

Secondo un recente studio, infatti, nella zona delle ricerche sarebbe possibile trovare acqua sufficiente al fabbisogno [illegible] solo del duemila abitanti [illegible] anche dei quindicimila del periodo estivo.

E c'è il dramma dell'invecchiamento [illegible] popolazione impegnata nei campi con tristezza si commenta: *«Quei campano a morto e ne coltivore in meno»*. Non esistono più la fitta rete di produzione (Riomaggiore Manarola Corniglia Vernazza Monterosso) un coltivatore che sia al di sotto dei 55 anni.

Quest'anno la tradizionale Sagra dell'uva di Riomaggiore in programma il 28 e 29 settembre, si trasformerà in un autentico «Palio» man tanto di «contrade» la disputa per il «trofeo».

Evasio Pasini consigliere comunale; Renzo Bonanini ex sindaco di Riomaggiore, Franco Bonanini presidente della Cantina sociale, Enzo Carbone, organizzatore volontario, Luigi Torti, [illegible] da anni di lotte e manifestazioni che si svolgono in paese, sono tra i principali organizzatori della sagra. Nel rilancio dell'uva e [illegible] turistiche [illegible] al reddito della zona, essi cercano la salvezza per quell'immenso patrimonio tanto [illegible] quanto culturale.

La Sagra dell'uva è da sempre un grande richiamo per gli amanti di quegli paesi. Così accantonati i vecchi programmi della festa che compie quest [illegible] 25 anni Riomaggiore, per l'occasione è stata divisa in cinque rioni (o contrade) in gara [illegible] loro per la conquista del trofeo il «Grappolo d'oro», parte anch'esso delle innovazioni della Sagra.

I preparativi fervono già dal primo agosto da quando cioè buona parte del lavoro è [illegible] affidato alla popolazione stessa. Anche i bambini sono coinvolti e di buon grado collaborano con i grandi per [illegible].

Partendo [illegible] un abbozzo originale infatti ogni rione dovrà allestire un carro che rappresenti uno dei cinque tipi di uva prodotti nella zona.

I rioni la Marina e Ponte, la Compagnia e Piazzale la Stazione si occuperanno rispettivamente delle uve moscatello, canaiolo, regina (bianco bosco inoltre ogni contrada allestirà una [illegible] programma di intrattenimenti vari: musiche, addobbi e sollecitazioni festose. La rassegna del Trofeo si mesce che meglio degli altri avrà saputo [illegible] avverrà il 29 settembre sera, dopo 48 ore di festeggiamenti. Ed ancora cerimonia della premiazione un corteo in costume, che accompagnerà per gli stretti vicoli di Riomaggiore i cinque carri concorrenti, sarà anche il «corteo nuziale» per lo sposalizio tra l'uva regina e l'uva canaiolo. E' bene precisare che l'unione avrà finalità puramente figurativa perché enologicamente non sarebbe assolutamente possibile.

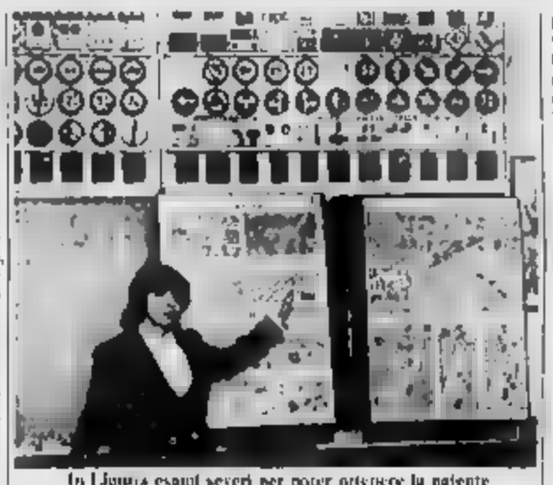
In tutta la zona infatti [illegible] si fanno in media delle 500 [illegible] 600 bottiglie. Si tratta di un gioiello che ha soltanto sette anni di età. E dal momento che la zona delle Cinque Terre è troppo [illegible] vendemmia si riallaccia [illegible] turistici quest'anno anche in previsione [illegible] dell'aumento di flusso dovuto al nuovo tipo [illegible] festeggiamenti, un servizio ininterrotto di pullmans da varie postazioni della litoranea trasporterà in paese i turisti durante i due giorni di Sagra. Il 29 settembre, all'inaugurazione del palio sarà presente anche il ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

Franco Carrassi

Più alta della media la percentuale dei respinti agli esami di guida

Patenti difficili in Liguria (e il traffico è più sicuro?)

Nell'84 i «bocciati» sono stati quasi il 22 per cento dei candidati - A livello nazionale solo l'11 per cento degli aspiranti guidatori fallisce la prova - I più bravi sono i savonesi


In Liguria esami severi per poter ottenere la patente

Nell'84 in Liguria i «bocciati» [illegible] gli aspiranti alla patente di guida, sono stati 6.820, una percentuale del 21,88% sui 31.165 candidati promossi il 78,12%, pari a 24.345 patenti di tipo «B».

La statistica nazionale per lo stesso periodo, presenta percentuali ben diverse. I respinti sono stati 115.712 che corrispondono ad una percentuale del solo 11,01% rispetto al milione abbondante di persone che si è cimentato in parcheggi inversioni e partenze in salita sotto gli occhi attenti dell'istruttore. Per la precisione gli esaminati [illegible] guida sono stati 1 milione e 50.149; dell'88,99% pari a 934.437 patenti «B», la percentuale degli idonei in tutta Italia.

Insomma in Liguria prendere la patente per l'auto non è facile o quantomeno più difficile che altrove.

Nelle licenze di guida «inferiori» (di tipo «A» e «B») in Liguria le donne perdono qualche colpo. Le respinte hanno raggiunto la percentuale del 27,44% (pari a 4.468) sulle 16.343 esaminate. Promosse in 11.850, cioè il 72,55 una media più bassa di quella nazionale dove le donne giudicate idonee alla guida sono l'87%.

Sono state solo 20 le donne che nell'84 in Liguria, si sono sottoposte ad esami per ottenere licenze di «categoria superiore» che abilitano fra l'altro alla guida di camion e mezzi pubblici: le promosse sono state 17.

Vichissimo alla media nazionale la promozione gli uomini, in Liguria, nelle patenti di «categoria superiore» promosso a pieni voti il [illegible]% (1865 su 1728) contro il 87,30 nazionale.

I più bravi nel Ponente, almeno sulla [illegible] sono in provincia di Savona. Le ultime statistiche elaborate dalla Motorizzazione civile raggiornate a fine 84 indicano una percentuale di bocciati nelle patenti «B», del solo 13,35% molto [illegible] media nazionale. Corrisponde a 671 persone respinte sulle 5.040 esaminate. Promossi in 4.357, pari all'86,64%.

Sempre per quanto riguarda il Savonese, sono 965 le patenti «A» (moto 125) assegnate (pari al 81,07% sui [illegible] esaminati; 615 i respinti corrispondenti al 38,92% una media parecchio [illegible] alta di quella nazionale che tocca il 27,27%.

Alla provincia di Genova il primato negativo con una percentuale di respinti nella «B» (pari al 24,41% (4.422 su 18.116). Le «bruciate» per i genovesi giungono nella prova pratica mentre nell'esame teorico il record negativo spetta alla provincia di Imperia [illegible] i respinti «si quia hanno ragginto il 34,20%».

Sempre ad Imperia un primato; questa volta positivo: sono tre le donne che hanno sostenuto gli esami per gli [illegible] «categoria superiore». Tutte e tre sono state promosse.

Spiega l'ing. Maurizio Russo, direttore dell'Ufficio della motorizzazione civile di Imperia: *«In effetti in Liguria la percentuale dei respinti è assai più elevata rispetto alla media nazionale. Ma questo fatto va interpretato positivamente. Significa in modo indiretto che le nostre strade sono potenzialmente più sicure. Nel caso di Imperia i respinti, che pure superano il 23%, rispetto alla statistica dell'83, sono calati di un paio di punti in percentuale»*.

Uno sguardo alle statistiche delle tre zone della penisola. Al Nord i bocciati alla prova di guida per patente «B» sono stati 56.996, pari al 12,15% degli esaminati. Nell'Italia centrale la percentuale dello stesso dato è dell'11,14% (36.933), al Sud dell'8,7% (21.783). Complessivamente in tutta Italia, il numero delle patenti (per auto) assegnate (934.437) rispetto allo scorso anno è diminuito.

Fulvio Daniele

Finisce la «Settimana Verde»

C'è in mostra la Val d'Aveto

Rassegna di attività artigianali

[illegible] STEFANO D'AVETO — Con la mostra dei prodotti dell'artigianato e della gastronomia locali che s'inaugura questa mattina alle 10,30 nel bocciodromo [illegible] per di Santo Stefano d'Aveto, si conclude la «Settimana Verde» promossa in vallata dai comuni di Rezzoaglio e S. Stefano e dall'Azienda di soggiorno di quest'ultimo centro.

Una serie di iniziative sportive culturali di spettacolo e di gastronomia che hanno riscosso un buon [illegible] soprattutto fra i [illegible] villeggianti che ancora affollano la vallata.

Spiega Sergio Campionenosi, direttore dell'Azst aveta: *«In molti sono abituati a considerare la nostra zona esclusivamente dal punto di vista degli sport invernali, e la cosa da un lato ci fa piacere. Chi viene a trovarci d'estate, però, scopre anche altre cose. Ospitalità, manifestazioni in tutte le frazioni per tutti i quattro mesi della stagione, atmosfera pulita e tranquilla»*.

Ecco quindi spiegata la «Settimana Verde» che in questi giorni ha dato modo ad esempio agli appassionati delle escursioni, di percorrere i principali itinerari dei monti che hanno corona a S. Stefano e a Rezzoaglio. Così come gli appassionati della [illegible] alla trota avranno, oggi alle 18 alla Porta d'Oro di Rezzoaglio pane per i loro denti [illegible] il dibattito sui problemi e le tecniche di pesca in Val d'Aveto.

Oggi e domani, poi [illegible] la mostra giunta alla 3ª edizione sarà possibile scoprire una vallata ancora diversamente conosciuta quella dell'artigianato. Da queste parti, prima che inventassero il turismo, la gente viveva [illegible] pastorizia producendo e vendendo prodotto casearo come il tipico formaggio aretano, dal gusto inconfondibile, o la «sarassau» particolare qualità di ricotta salata.

Non tutto questo patrimonio di tradizione è scomparso e visitando la mostra lo si potrà toccare con mano anche vedendo all'opera alcuni artigiani che daranno dimostrazioni «dal vivo» delle loro capacità.

Sempre per oggi sono previste le iniziative conclusive della «Settimana Verde»: alle 17, a Santo Stefano concerto della banda cittadina; al tramonto fiaccolata sulla montagna con il coro «Monte Groppo Rosso». In serata alla discoteca «Groppo Rosso», dibattito sull'alpinismo [illegible] la partecipazione dei rocciatori genovesi Gianni Calcagno e Gino Della Casa.

m. r.

Mentre [illegible] dimezzate, rispetto agli Anni 70, le iscrizioni nelle elementari del Levante

Anche i licei perdono studenti

Solo 50 alunni del primo anno al «Delpino» - Chiusa la «mini scuola» di S. Fruttuoso, l'unica allieva [illegible] va alle medie

Primi giorni dell'anno scolastico con problemi, vecchi e nuovi, negli Istituti della Riviera di Levante. Qualche disagio lo subiranno gli alunni delle «medie» di Recco. Il complesso di via Massone è stato ristrutturato durante il periodo estivo e i lavori non sono ancora stati ultimati. La costruzione dell'edificio scolastico risale all'immediato dopoguerra e l'amministrazione comunale ha affidato nei mesi scorsi il primo lotto delle opere di ristrutturazione, suddivise in tre «tranches» di circa 500 milioni ciascuna.

Secondo gli accordi Comune-impresa appaltatrice, seguite delle medie, al piano terra dell'edificio, non saranno agibili prima del 20-25 settembre, nel frattempo gli alunni [illegible] stati dirottati in parte in vicini locali disponibili nelle elementari, in parte nel polo scolastico di piazzale Olimpia. Partenza regolare, invece, per il servizio mensa, [illegible] lunedì prossimo.

Rispetto a dieci anni fa, gli alunni che frequentano la prima elementare si [illegible] dimezzati: 60 contro [illegible] degli Anni [illegible]. E' un fenomeno [illegible] ovunque a Chiavari, Rapallo, Santa Margherita Ligure, gli scolari sono la metà rispetto al decennio scorso. La perdita di classi ha portato anche alla soppressione di alcune sezioni distaccate. A Camogli non [illegible] riaperto [illegible] scuola [illegible] «Case rosse», dove [illegible] scorso anno era in funzione [illegible] «pluriclasse» (4-5 anni). I pochissimi alunni [illegible] stati dirottati a Camogli-centro e a Ruta. L'edificio sarà trasformato in due alloggi, da destinare a sfrattati.

Sempre a Camogli ha cessato l'attività la scuola ausiliaria di San Fruttuoso qui era tutto previsto da tempo, in quanto l'unica alunna ha concluso il ciclo di studio e da quest'anno frequenta le medie di Recco.

Non vanno meglio le iscrizioni anche in alcuni istituti superiori di diverso indirizzo. A Chiavari il liceo classico «Delpino» titolato e un po' austero quest'anno conta soltanto una cinquantina di ragazzi iscritti al primo [illegible]. Le scelte dei giovani sembrano indirizzarsi sempre più verso gli orientamenti in grado [illegible] fornire rapida inserzione al mondo del lavoro.

Non tutto ciò che è tecnico però, incontra i favori degli studenti. Il Nautico di Camogli, quest'anno, ha appena 30 nuovi iscritti. Inspiegabili il peso della crisi del settore e particolari difficoltà. [illegible] imbarco per gli allievi diplomandi: i disagi della vita sul mare, che indicono i ragazzi ai molti degli aspiranti ufficiali usciti dal Nautico negli ultimi anni a cercare impiego a terra.

Nel Levante c'è anche il problema degli spazi: a Rapallo il «Liceo» teorici per geometri e ragionieri, che sembra conoscere una fase di incremento, ha tre diverse sedi: la Casa del popolo [illegible] Casa della gioventù e un edificio privato presso l'auditorium delle Clarisse. C'è un progetto, elaborato dalla Provincia, che prevede la costruzione [illegible] un grosso complesso nella zona di via Manuelli [illegible] destinare al «Liceo» e ai professionali (radiotecnici) «De Ambrosis», anche questo diviso in due strutture.

Per quanto riguarda l'istruzione elementare, nell'84 dovrebbe essere completato il polo di S. Anna (Porta [illegible] nuovi insediamenti edilizi, che disporrà di nido, scuola materna ed elementare.

Andrea Plebe

Chiavari, la dc sceglie gli assessori Stamane [illegible] apre la crisi a Camogli

CHIAVARI — Non era più un segreto, ma è stata necessaria la ratifica del direttivo dc, giovedì sera, per ufficializzare la rosa dei quattro assessori scudocrociati che lunedì saranno nominati durante il primo Consiglio comunale dalle elezioni. Sono Emilio Cervini, Roberto Levaggi, Renzo Repetto e Martino Chiarlelli. In corsa per la poltrona lasciata a Chiarlelli c'erano altri consiglieri. Di questi, uno, Bruno Cuneo, sarà chiamato a coadiuvare, insieme a Luigi Frisione, il lavoro del capogruppo consiliare, dottor Giovanni De Gaetani. Del «grande escluso», Giacomo Valtellina, vicepresidente Ascom e fino all'ultimo in corsa per l'assessorato al Commercio, il comunicato emesso ieri mattina dalla dc non parla, limitandosi a dire che «è prevista l'assegnazione di deleghe ad altri consiglieri».

Circa il nome del sindaco, smentendo recisamente le voci che avevano riportato alla ribalta il nome dell'ammiraglio Gatti, il documento scudocrociato «apre» proprio con la riconferma di Marco Mazzarino. Da Petro alla carica di primo cittadino.

Le decisioni del direttivo democristiano non hanno accontentato tutte le correnti anche se, in fase di votazione interna, i consensi sono stati largamente superiori al previsto. Gli ordini di scuderia potrebbero prevalere quindi, lunedì sera durante la votazione per il sindaco, all'insoddisfazione di molti. De Petro dovrebbe poter contare su 28 voti (10 dc, 5 psi, 3 pri, 7 pli). Quanti giorni faccheranno?

Per una giunta che nasce un'altra crisi si dimette. A Camogli, questa mattina sarà aperta ufficialmente la crisi comunale dopo l'esito negativo dell'ultimo incontro tra dc e psi da una parte (10 consiglieri dopo la defezione dei due pri Crovari, ex sindaco, e Pescetto), pli e psdi dall'altra. Socialisti e democristiani speravano di inserire in maggioranza i quattro consiglieri laici raggiungendo così la governabilità, ma l'accordo non è stato raggiunto. Nei prossimi giorni comunque si cercherà una ripresa delle trattative.

m. r.

E' meno allarmante la situazione nell'Imperiese e nello Spezzino

L'offensiva del fuoco non dà tregua roghi in provincia di Genova e Savona

GENOVA — Alla sede centrale della Forestale di Genova continuano a arrivare segnalazioni di incendi in tutta la regione. Alle 17 [illegible] ieri erano esattamente 19. Il più grave (circa 25 ettari di boschi in località Castel d'Andora, all'estremo ponente della provincia di Savona. Le fiamme divampate l'altra sera sono state però domate nel primo pomeriggio senza bisogno di fare intervenire dagli aeroporti di Ciampino e Pisa i «Canadair» e i «DC9».

Genova — Due focolai gravi un'altra decina [illegible] piccoli incendi. Sono stati interessati il comune di Montoggio, località Passo del Faco e Voltri. Quest'ultimo era [illegible] controllo nella tarda serata di ieri [illegible] giorni scorsi [illegible] avevano altri roghi di vaste proporzioni al Trazione Maggiolo e nella Riviera di Levante.

Quindici ettari di bosco sono andati distrutti nell'entroterra chiavarese in località Campo e a Moneglia. Ieri incendi a Genova Prà e a Molassana.

Savona — In fiamme [illegible] colline di Cadibona in località Orbaiane, fuoco nel [illegible] Balestrino e sopra Loano. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Albenga e Savona. Sul posto anche squadre [illegible] volontari e, naturalmente le guardie forestali.

Altri roghi in Val Bormida a Cairo e al confine tra le province di Savona e Cuneo. Altri due segnalazioni nella serata [illegible] fiamme [illegible] vampate ad Orco Feglino e Calice nell'entroterra di Finale Ligure. La situazione è però sotto controllo.

Imperia e Spezia — Il quadro di ieri, dopo i gravi danni dei giorni scorsi: è stato abbastanza tranquillo [illegible] incendio si è verificato a Dolcedrago e in località La Morela (Ventimiglia) a poca distanza dall'area boschiva già bruciata nelle scorse settimane. Altri focolai di minori dimensioni in località Sant'Agata sopra Imperia e [illegible] altri punti del comprensorio.

[illegible] Imperia (zona Castelvecchio) un incendio ha minacciato verso le 14 la ditta Cevegna (distribuzione gas liquido e oli combustibili: è stato domato in un'ora. A Diano Marina una squadra è intervenuta per spegnere [illegible] incendio che minacciava una casa lungo la strada che porta a Gorleri.

Due elicotteri della protezione civile sono invece intervenuti in località Antonetta nel comune di Spezia per cercare di circoscrivere un [illegible] fronte di fuoco che stava minacciando di lambire alcune abitazioni. Anche [illegible] questo caso la guardia forestale è stata affiancata dai vigili del fuoco. Un incendio è scoppiato anche nella [illegible] di Follo.

m. rm.

Sestri, [illegible] un motociclista per un incidente

SESTRI LEVANTE — Incidente mortale ieri pomeriggio poco prima delle 18 ai piedi della salita del Bracco. Un motociclista di 22 anni, Elio Delucchi, Via Tasso 5/3 Sestri, per cause in via d'accertamento ha sbandato coinvolgendo nella caduta anche un motorino condotto da Claudio Galego, 16 anni, Via Aurelia 291 Riva Trigoso.

Galego ha riportato ferite e contusioni varie ed è ricoverato all'ospedale di Lavagna, mentre per Delucchi l'impatto con l'asfalto è stato fatale. Vana la corsa dell'ambulanza della Croce Verde.

Due clandestini hanno rischiato [illegible] annegare

GENOVA — Due giovani algerini, che cercavano di raggiungere clandestinamente Genova a bordo di una nave, in vista del porto si sono tuffati [illegible] mani per raggiungere [illegible] riva ma hanno rischiato di annegare. Sono stati tratti [illegible] salvo da una motovedetta della Capitaneria di porto.

Il fatto è avvenuto l'altra notte. I due algerini, originari di Orano, Abdelatif Benabdelaziz e Miloud Oiahb, rispettivamente di 24 e [illegible] anni, erano imbarcati su [illegible] mercantile diretto in Italia.

Sestri, [illegible] una pensionata travolta [illegible] moto

SESTRI LEVANTE — Una pensionata [illegible] 70 anni, Maria Bicchelli, viale Mazzini 66, Sestri Levante, è morta la notte scorsa al reparto ortopedia dell'ospedale di Lavagna dopo essere stata investita da una moto.

Questa mattina si avranno i risultati del ricovero [illegible] sperato dalle autorità ospedaliere per accertare le cause.

L'incidente era avvenuto a Sestri Levante, nelle vicinanze della sua abitazione, l'altra sera poco dopo le 11. Una vespa condotta da [illegible] Da Paolin, 40 anni, di Lavagna, aveva travolto l'anziana

I titolari in campo stasera in Coppa Italia contro il Savona

Sarà la «vera» Sanremese

I giocatori hanno chiesto a Fontana di onorare l'avvenimento, nonostante la qualificazione già si- - I biancoblù, battuti all'andata, cercano la rivincita e non si fidano di avversari «appagati»

SAVONA — «Che bello, stasera la Sanremese gioca a Savona solo per perdere»: Giovanni Bacco è decisamente ironico. Le notizie che arrivano dalla sede dei naturalisti dopo il per 3-1 sul terreno dell'Asti non lasciano dubbi, almeno all'apparenza: squadra ai primi classifica- per il turno Coppa affronta il turno per onore di firma. In campo esperimenti e molti della panchina.

«Storie!» coro nello spogliatoio del Savona. Aggiunge De Luca: ex di lusso. «Non c'è motivo da fidarsi soprattutto se il tecnico manderà in campo qualcuno che fino a oggi ha giocato o tempo pieno. Sono gli avversari più pericolosi perchè hanno tutto da guadagnare e metterci in mostra». Prosegue De Luca: «Incominciò a star bene all'inizio della stagione non ingranò subito. L'importante è il campionato.

Il Savona non ha intenzioni di non cadere in trappola ma di sfruttare stasera (ore 20,45 un anticipo) il Bacigalupo la Sanremese concentrato tutti coloro che si presentano a un Dice Sacco: «Stoji agli esperimenti giochiamo ormai nella formazione classica. Tra una settimana ci aspetta il Sarzanese matricola insidiosa e dobbiamo prepararci a fatiche. In settimana intensificheremo il lavoro, dobbiamo prepararci ad affrontare il caldo non avrebbe questi mai giocato di giorno».

Anche Massimo Conti, il portierone, attende con ansia l'abbandono delle notturne «È difficile calcolare le traiettorie particolare la velocità del pallone. Ma problemi secondari. L'importante è trovare il giusto accordo coi compagni di reparto, che giorno dopo giorno, il clima entusiastico degli spogliatoi», sottolinea Conti.

Parchina certa un argomento che piace all'amministratore delegato Franco Bartoli: c'è la sensazione che qualcosa si muova. Intanto il Savona ha concesso a un giocatore allenarsi coi biancoblù chiama Negri, è un ragazzo della provincia di Alessandria cresciuto nel vivaio del Torino. E' un difensore molto attante ha anni, il libero impegni. L'anno scorso ha giocato nella Cairese era uno dei beniamini di Zunino, poi non ha rinnovato il contratto Sacco lo studia, i dirigenti limitano a dire «Come Romei ha chiesto di poterci allenare con noi, vedrà».

Lo stopper Gabbana è sulla via della guarigione. Lo hanno nuovamente sottoposto a una visita specialistica, stata una volta è stato escluso il pericolo di una lesione al menisco. Spiega «I medici dicono che sarà disponibile per il campionato. Io gli ho consigliato una tabella per allenarsi a parte, il ragazzo è robusto, dovrebbe rimettersi a disposizione in fretta».

La squadra si è ormai assestata il tecnico non anticipa gli schieramenti tuttavia nasconde le intenzioni di fondo.

Una punta due, un po di zona libero fisso? Dice: «Cerchiamo di essere una squadra duttile, capace di affrontare qualsiasi situazione In settimana prepariamo gli schemi stiamo disponibili anche ad applicare il pressing. Naturalmente serve un po' di pazienza perchè tutti gli automatismi funzionino a dovere. Per il libero come altri ruoli cerchiamo di preparare più di una soluzione. C'è Barlassina di partenza, poi ci sono Piacentini e Iossa Pasqualoni che ci aiutia mi pare bene, al ruolo di marcatore».

In quanto alla zona gol. Il problema non è solo biancoblù Quaglia può fare il grado di forma negli ultimi giorni ritrovato sinallo, lucchano è un elemento che parte da distante Vignati trequartista di grande vivacità. Per chiudere: la manovra occorrerebbe un giocatore peso, uno stopper all'antica. Il Savona non ignora il problema attende i primi riscontri del campionato. Se il gioco dovesse valere la candela

i. p.

De Luca, ex di turno

SANREMO — Ettio Fontana ha cambiato idea a Savona, questa sera presenterà miglior formazione possibile e non la squadra imbottita di ragazzini e parcheggiatori che in Coppa Italia mercoledì sera ad Asti aveva indotto il tecnico ad annunciare.

A far cambiare nel giro di poche ore idea al mister biancazzurro sono stessi giocatori «A Savona non ci stiamo a perdere. Vogliamo chiudere il girone più abbottonati e vogliamo restarlo», hanno detto E Fontana li ha accontentati anche se dovrà comunque fare i conti con qualche problema Bacigalupo, il terzino ha un dolore ad un tendine della gamba sinistra Arecco non è in condizioni perfette Bizzarri assente Asti è guarito e potrebbe essere recuperato ma difficilmente giocherà. Fontana preferisce tenerlo al sicuro visto che domenica prossima nel ventilabile del campionato a Rimini quasi certamente sarà l'unica punta disponibile per prescelta sicura squadra di Fantinato che attende con comprensibile ansia notizie giudice sportivo dopo l'espulsione patita mercoledì sera ad Asti.

«Bacigalupo quindi questa sera si vedrà una Sanremese leggermente ritoccata. Bacigalupo sarà rilevato sulla linea dei terzini Arecco se quest'ultimo ce farà a scendere in campo o dal giovane Mucci: in Bizzarri giocherà Elvio Fontana continuerà la serie degli esperimenti legati ad Oddone facendolo giocare nel ruolo centrocampista-marcatore.

Ipotesi che in quello di centromediano avanzato ricoperto ad Asti; in quest'ultimo ruolo potrebbe rivedersi, ad esempio, Biangero Esarebbe la mossa più grossa.

Fontana sembra davvero deciso a ripresentarsi in campo anche perchè un completo recupero del centrocampista costituirebbe un acquisto per la squadra Se Biangero dovesse dare forfait anche questa sera, nell'inedito ruolo di centromediano avanzato potrebbe giocare il solito Mucci che si sta sempre più rivelando un jolly pronto ad ogni evenienza.

Questa, in massima, la formazione della Sanremese anti-Savona: Bobbio Oliveto, Arecco (Mucci); Latticelli, Dichero Oddone Biangero (Mucci) Conti Bacchiolli, Profumo, Fantinato.

Il Savona, battuto nel match di andata da un'autorete, sarà l'ultimo collaudo dei biancazzurri di Fontana prima del campionato. La Sanremese è reduce dall'esaltante 3-1 Asti stesso Fontana modera gli entusiasmi «Il Savona metterà di più in difficoltà L'Asti è aggressivo, bataglliero mentre il Savona è più riflessivo e regionalista. Sotto questo profilo ci può creare qualche problema. Dovremo metterlo in condizione di ragionare poco sulla manovra», spiega il tecnico Tra l'altro al «Bacigalupo» oltre ad un lontano amore derby, la Sanremese ritroverà due vecchie conoscenze De Luca e Iossa. Non sono dal dente particolarmente avvelenato, ma scherzetto vecchi compagni le farebbero volentieri.

Bruno Montirone

Una «classica» del Giro della Provincia di Savona per cicloamatori

Con la tappa di Celle Ligure è il momento degli scalatori

Un'occasione per interessanti verifiche sui principali favoriti - Il campione europeo Gnoatto deciso a dare battaglia - Domani il circuito cittadino Quiliano

Prove decisive per i dilettanti

LOANO — Fine settimana all'insegna del ciclismo dilettantistico (categoria Juniores, dai 17 ai 18 anni), grazie all'impegno del Velo Club Loano-Ciclì Angelina. Con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e dei Comuni di Diano Marina, Boissano e Loano, si disputano oggi e domani la terza e quarta tappa (l'ultima) del giro ciclistico della Liguria, a cui hanno pervenire le loro adesioni più un centinaio di corridori. In rappresentanza non solo di tutta Liguria ma anche della Toscana, della Lombardia e del Piemonte.

Oggi i corridori copriranno gli chilometri che separano Diano da Boissano, mentre domani chilometri con partenza alle 14 dal lungomare di Loano all'altezza del porto e arrivo, nello stesso luogo, alle 16,45. La gara è intitolata «21° Trofeo Città di Loano».

Le due prove precedenti erano state vinte a Pietra Ligure il 19 aprile dall'azzurro Panzera e il 30 giugno dall'attuale leader Peterselli.

(r. ar.)

Il scalatore della prima tappa del Giro, Maurizio Reagno, del Gruppo Sportivo Mastromarmi di Savona, mentre viene premiato dallo sportivo valbormidese Vittorio Maggiorano e dalla figlia

Dopo Calizzano e Gengio, il Giro della Provincia di Savona per cicloamatori si trasferisce oggi a Ligure per la terza tappa, la «classica» di oggi mentre domani i 231 iscritti impegnati nel quarto appuntamento, sul circuito cittadino di Quiliano.

attesa è però soprattutto la frazione odierna, che prevede diverse asperità e potrebbe dire estremamente interessanti sul conto dei maggiori candidati al successo nelle varie classifiche Il campione europeo Gnoatto, ad esempio, ha già annunciato battaglia, e c'è da giurare che anche altri siano pronti a scatenare bagarre

Tra i più attesi, comunque, anche Menletti, l'ex professionista Luigi Zaimbro e il bravo «secondo serie» Giacchino Il 08 Terreno Agenzia Rejetto organizza questa frazione su un tracciato chilometri che verranno preceduti da un trasferimento venti da al Giovo.

sarà data la partenza. In due fasi di concorrenti, per il percorso che toccherà Pontinvrea, Pian Bottello, Miogila, Ponte Erro, Sassello, ancora Giovo Ligure, Pontinvrea, Pian Bottello Miogila Ponte Erro e Sassello Dopo un nuovo passaggio al Giovo, gran finale con il Salto S Martino, Bricco delle Forche e picchiata verso Celle

La prima partenza dovrebbe avvenire attorno alle 14,45 I responsi delle prime tappe sono soggetti quindi a variazioni anche notevoli proprio per la chance che viene affidata nell'occasione passisti-scalatori e ai «grimpeurs» puri

La classifica generale assoluta, per il momento vede al comando Calferata con 44 punti, davanti a Gnoatto, Piemonte, Berruti Murat Gianchino, Menletti Ferraro Sergio Spotorno, Cavigioli Minetti e Ferraro Tutta gruppo anche ai vertici delle otto categorie, cioè debuttanti, cadetti, junior, senior, veterani gentlemen super gentlemen e seconda serie, quest'ultima divisa in due gruppi in base all'età

Se la tappa di oggi è quanto mai importante sul piano tecnico quella di domani a Quiliano diventa per un motivo doppio, umanitario e agonistico infatti Società Operaia cattolica locale e il GS Gaviota TV organizzano, in collaborazione l'Udace Casin, la passeggiata ecologica ciclistica

Si tratta una manifestazione a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, denominata «Mille lire contro mele

Al pomeriggio, a Quiliano, si torna a gareggiare. Alle 14 prima partenza (anche qui si dà il via a fasce di concorrenti) per un circuito cittadino particolarmente adatto a sprinters e passisti veloci

Roberto Baglietto

«addetti ai lavori» commentano i calendari di Promozione e Prima categoria

Per Fossese e Lavagnese una partenza in salita?

Soddisfazione Sestri Levante - Esordio duro anche per Bogliasco

Le cinque compagini levantine di Promozione si preparano a dare l'assalto al campionato esaminando il calendario Fossese, la Lavagnese, il Sestri Levante il Bogliasco e il Cap San Salvatore partono con buoni propositi e certe di disputare una stagione più che onorevole Ecco lo proposito l'opinione di addetti ai lavori

Angelo Seghezza allenatore della Fossese: «Nella prima parte della stagione la formulazione del calendario ha un'importanza molto relativa visto che non ancora con precisione l'effettiva competitività delle squadre il trascorrere delle giornate invece può constatare la reale difficoltà delle partite e di conseguenza giudicare il calendario. Noi partiamo in casa con Ceparana la squadra che l'anno scorso è giunta a disputare lo spareggio-promozione con la Sanmargheritese, e subito dopo di scena sul campo della matricola Cap Salvatore è sicuramente un derby insidioso, ma proprio per questo è meglio disputarlo in veste di campionato e non più in là quando i punti cominceranno a scottare».

Renzo Bertocelli direttore sportivo Lavagnese: «Il computer non ha avuto certo riguardo nei nostri confronti riservandoci una partenza ai fulmicotone due proibitivi terribili come il Molassana (fuori) e la Rivarolese (in casa) nelle prime giornate, tre spezzine dure come il Canaletto (fuori) la Virtus Casarza (a) Ribolli) e il Fratelli Signani (fuori) nel prosieguo del torneo».

Vittorio Lavaggi presidente del Sestri Levante: «Ad essere sinceri non possiamo lamentarci del calendario visto che ci ha riservato un'avvio di campionato abbastanza agevole: la Fezzanese (fuori) il Molassana (in casa), il Bolzaneto (in trasferta) il Canaletto (al Strorti), la Rivarolese (fuori) sono tutte avversarie alla nostra portata e se ci confermeremo sui livelli di questa prima parte della stagione potremmo incamerare subito un po di punti. La linea verde di mister Stagnaro sta dando i suoi frutti tutti i giovani lavorano con entusiasmo e siamo certi di togliere parecchie soddisfazioni nell'arco del torneo».

Gian Rota allenatore del Bogliasco: «Per sarà certamente una partenza difficile data che l'indisponibilità del campo non ci ha consentito di svolgere la preparazione nel migliore dei modi. Inoltre il calendario non ci darà una dopo il duro esordio casalingo con il Pontedecimo dovremo affrontare una doppia trasferta consecutiva con Ceparana e Fossese che vengono unanimemente considerate tra le grandi favorite per la promozione Insomma siremo messi male per cominciare contro della difficile realtà del campionato, ma mi auguro che l'impatto si riveli meno duro del previsto». Franco Cicala direttore sportivo del Cap Salvatore: «Prima o poi bisogna incontrare tutte le squadre e lo risultato meno di stagione non dipende certo calendario. Noi esordiremo sul non facile terreno del Levante e alla seconda giornata ci sarà il debutto casalingo contro la Fossese e un derby molto stimolante».

a. c.

Un esordio pieno di derby non esistono partite facili

La Pro Recco teme la «prima» con la Nuova S. Fruttuoso - Carlo Grasso in cerca di rivincite

Domenica 29 settembre scatterà il campionato di Prima Categoria e ai nastri di partenza saranno allineate ben sette formazioni rivierasche Ecco il giudizio dei rappresentanti delle nostre squadre sul calendario che propone subito una serie derby infuocati

Antonio Marchetti presidente della Pro Recco: «La prima giornata saremo di scena sul nostro campo contro la Nuova San Fruttuoso e si tratta indubbiamente di un debutto molto difficile affronteremo poi il Cosmos (fuori), il Fontanabuona (in casa), l'Anpi Carasco (in trasferta), l'Albaro (a San Rocco) e anche in questi non poca da scherzare Il computer non ci ha certo agevolato, ma abbiamo una grande fiducia nelle squadre e siamo certi che potrà partire il gioco giusto l'entusiasmo è la nostra arma in più e sarà sicuramente efficace».

Piero Montanari, allenatore della Carlo Grasso: «Esordiamo casa con il Riva Trigoso, i ricordi covrano subito allo stato dell'anno scorso quando perpigliammo a stento, ma stavolta vedremo di ottenere risultato migliore con i cugini calafati C'è poi un altro pericoloso derby sul terreno della Carcase, mentre le cose dovrebbero diventare meno difficili con l'Anpi Carasio (in casa), il Cosmos (fuori) e la Rapallorese (in casa).

Luciano Dausci presidente della Carcase: «Il nostro il un girone tutto in salita e dobbiamo rimboccarci le maniche già d'ora si comincia sul difficile campo del Veronesi, poi ci sarà il terribile battesimo casalingo con la Carlo Grasso quindi il derby-trasferta con la Moneglliese dell'ex mister Rontone ed infine la dura matricola Carasco Insomma nelle prime partite si vedrà le reale consistenza della Carcase che è chiamata a punti molto severi».

Dario Paglicttini presidente Moneglliese «Iniziamo il campionato alle "Secche", ma arrivo di fronte una squadra temibile come il Robino e non potremo concederci distrazioni» sarà poi la trasferta con il Liguria e lo derby di seguito con la tradizionale Carasco (in casa) la Rapallorese (fuori), il Fontanabuona (in casa) E' una partenza veramente difficile, che solo sicuro che saremo farci valere».

Giovanni Garaventa segretario del Fontanabuona: «Ci troveremo subito tre formazioni genovesi che ranno per la spuntare e sarà facile far punti esordio in casa dell'Albaro, poi il Borgoratti e la Nuova San Fruttuoso al "Colombo" intramezzate dal derby-trappola con la Pro Recco Insomma bisogna arrivare lirati e inciso all'appuntamento del 29 settembre per non rischiare di perdere punti preziosi proprio nelle battute iniziali della stagione».

Franco Lo Cascio presidente del Riva Trigoso: «Il derby inaugurale con i rapallesi della Carlo Grasso è certamente molto insidioso, ma non bisogna nemmeno sottovalutare gli scontri successivi con l'Anpi Carasco (in casa), il (fuori), il Veronesi (al "Silveri") e il Cosmos (in trasferta) E' una partenza-sprint che ci costringerà a dare subito massimo».

Alessandro Ceda presidente del Carasco «Prima poi bisogna incontrare tutte le squadre e lo stesso auspicio il calendario determinante: cominciamo in casa con la Rapallorese vedremo di conquistare subito i due punti per affrontare con tranquillità le sfide successive il Robino (fuori), il Riva Trigoso (in casa), la Carcase (fuori) e il Liguria (in casa). Ho fiducia nella squadra e certo che partirà bene per esordio al debutto assoluto in Prima Categoria».

Antonio Solari, presidente della Rapallorese «Ci troveremo subito di fronte vecchia conoscenza come il Carasco e speriamo naturalmente esordire nella maniera migliore affronteremo poi il Veronesi (in casa), il Borgoratti (fuori), la Moneglliese (in casa), la Carlo Grasso (fuori) e tratta di avversarie molto difficili Tuttavia non facciamo tabelle, ma ci riproponiamo andare avanti alla giornata cercando sempre di far bene».

a. c.

Un «pool» di sponsor salverà la Pro Recco?

RECCO — Chi salverà la Pro Recco? La corazzata della pallanuoto italiana (diciotto scudetti) ed europea (due Coppe Campioni) non sta navigando in acque economicamente floride, ma non coleri a picco neppure dopo l'abbandono dello sponsor Mister Bunkers Grazie ad un'iniziativa promossa dal sindaco Gianni Carbone si sta ricongiungendo infatti l'inconcepibile frattura tra di Recco e la squadra bianceleste commercianti industriali e privati dovrebbero accorrere in soccorso della formazione di Eraldo Pizzo.

Dopo il disinteresse degli ultimi anni si torniera tempi d'oro quando i recchelini affollavano Punta Sant'Anna e portavano sulle spalle i biancocelesti in segno di trionfo?

«Noi ci speriamo — dice il Carnario — e attendiamo con fiducia la costituzione di quella sorta di cooperativa tutta recchelina. E' chiaro comunque che i nostri sforzi saranno rivolti anche alla ricerca di una sponsorizzazione che permetta realizzare un programma tecnico di primo ordine».

L'altra sera la situazione è stata puntualizzata durante la riunione del consiglio direttivo della Pro Recco e per i prossimi giorni sono annunciate importanti novità. Ma chi sono i recchelini che vogliono ricostruire il Settebello? Tra gli altri ci sono i commercianti Bocchia (torrefazione), Romano (abbigliamento), Zampaloni (calzaturiere) Molfedo (panifici) Martini (commercio litico) Picasso e Garaventa i alimentaristi, gli industriali Sanguineti (ittici, Industria Meccanica Ligure) e Oal (comando nautici e industriali) e tra i privati Marchiaio (campione della Pro Recco Anni 50.

a. c.

Coppa Italia dei dilettanti

GENOVA — questo weekend si disputano gli incontri d'andata del secondo turno della Coppa Italia dilettanti. conclusio oggi campo di Borzoli (ore 17) con Sestrese-Sestri Levante: tra i padroni di casa ci sono i nuovi Bartoli (ex Bogliasco), Olivi, Pola e Dolcino (ex Varazze), ma il assente l'infortunato De Gregorio (ex Veloce), mentre nelle file dei rossoblù levantini manca Benzi e rientra Bertorino.

Domani (ore 16) sarà la volta degli altri tre incontri Fivizzanese-Fratelli Signani Fivizzanese), Argentina-Ventimiglia (Arma di Taggia) e Vado-Libarna (Vado).

(a. c.)

Gli arancioni Gadolla affronteranno domani il Cuneo in Coppa Italia

Nuovo sponsor e rinforzi di prestigio così la Samm prepara l'Interregionale

SANTA MARGHERITA LIGURE — Sarà la Mar Consult, una società di consulenza ed ingegneria con sede a Genova lo sponsor della Sammargheritese per la stagione 1985-86 il nome del nuovo sponsor (prima maglie arancioni e era il simbolo Pomocanale un'emittente televisiva genovese è stato reso noto l'altra sera nel corso della prima riunione del consiglio sammargheritese al gran completo La presentazione ufficiale avverrà lunedì prossimo all'Hotel Bellos

Non è stato questo l argomento trattato nel corso serata; si è parlato, molto campionato che prenderà il via esattamente fra giorni, delle battaglie che la Sammargheritese dovrà sostenere per conservare il suo posto nell'elite del calcio dilettantistico. Nessuno nel clan arancione si nasconde difficoltà che domenica dopo domenica si parerannno davanti agli uomini di Luciano Delfino in particolare l'allenatore ha sempre fatto il proprio dirigenti un quadro piuttosto realistico della situazione E il presidente che non vuole brutte sorprese sembra intenzionato a compiere qualche sacrificio per rendere veramente competitiva la squadra: anzi le sorprese più gliotte in materia di rinforzi sembra che le riservi proprio questo primo scorcio di settembre

L'acquisto dei responsabili della Samm figurano i nomi di Francesconi Bodini Giannini e Pellegrino Naturalmente il colpo più grosso se andasse a buon fine, sarebbe quello riguardante Silvio Francesconi anni ex giocatore della Ternana e della Migliarina e uno di quei giocatori che effettivamente fanno la differenza Al momento però la situazione abbastanza ingarbugliata oltre alla Samm in lizza per il giocatore anche Viareggio e Sarzanese: la sua società il Migliarina, la decisione indispensabile però poi la sapere che potrebbe anche cederlo e Francesconi trova di fronte ad un restare a Spezia o emigrare. Il centrocampista giallorosso si è riservato di comunicare una risposta definitiva nei prossimi giorni al della Sammargheritese Franco Dangio

Mentre si è un po' raffreddato l'interesse per il centravanti Bodini (la trattativa però rimane aperta) la società arancione punta a rinforzare ulteriormente la difesa con Giannini, stopper del neroazzurri di Varazze Place anche Pellegrino, mediano piedi buoni del Libarna, che vinto provato lo scorso anno anche dal Rapallo

Con l'arrivo di Pellegrino, automaticamente verrebbe posto sul mercato Boero; sicuro partente Marchetti (dietro c'è la decisione irrevocabile del presidente Gadolla) e probabilmente Brusalla

La Samm gioca mani pomeriggio a Cuneo il primo incontro della seconda fase di Coppa Italia

Anche il Rapallo è di scena in Piemonte ma in amichevole, a Pinerolo Una partita sicuramente più indicativa del galoppo giovedì pomeriggio con il Genoa, in cui i giovanissimi bianconeri mani sovrastati dalla tecnica e passo del rossoblù. Domani il Pinerolo, avversario pari categoria, i rapallesi troveranno i giusti stimoli. Regnano sempre Tubino, Oliveri e Oaletto.

Stefano Bonati

L'Entella è pezzi chi va a Carrara?

CHIAVARI — L'anticheviole infrasettimanale che l'Entella ha disputato con la Sarzanese (2-0 il punteggio finale a favore dei biancocelesti non ha fornito valide indicazioni tecnico-tattiche a mister Ventura la partita dei «Lupeni» infatti è stata giocata al piccolo trotto, le due squadre si sono preoccupate innanzitutto di fiato.

«Care del portiere — ha detto il presidente Barbieri — non possono essere prese come esempio per valutare le condizioni di forma di una squadra, si tratta di semplici allenamenti: ciò che conta è che l'Entella sia gradualmente crescendo, anche se si trova ad affrontare l'enorme problema degli infortuni». In questo periodo la malasorte si sta accanendo contro la squadra chiavarese e i giocatori in piena efficienza fisica si contano ormai sulle dita di una mano: Gandolfo (pubalgia) Palmacotto (appendicite) e Costantino (dito rotto) saranno indisponibili ancora per un po' di tempo, Bertolucci (caviglia infiammata) e Talarico (noie ai quadricipiti) lamentano sempre acciacchi, Antonucci (frattura di un dito) e D'Agostino (ginocchio malconcio) sono quasi costretti a giocare nonostante i loro guai fisici, a Sarzana infine hanno lamentato dolori vari anche Mariani e Scarpa.

a. c.

Domani pomeriggio la prova rapallese del palio remiero

I gozzi si danno battaglia per il primato del Tigullio

RAPALLO — In occasione del terzo appuntamento del Palio remiero del Tigullio, Rapallo gioca la carta del folclore e della gastronomia

Domani pomeriggio sul lungomare rapallese ci sarà il tempo, oltre che per tifare per gli otto gozzi che rappresentano i centri del Tigullio anche per gustare specialità della cucina ligure bere del buon vino fresco ed applaudire i diciotto figuranti in costume appartenenti al gruppo «A me Zena» che proporranno canti e danze delle quattro province liguri.

A Rapallo si comincerà verso le 14,30 con la presentazione alla giuria dei capivoga e degli equipaggi ed il sorteggio per formare le batterie dei gozzi 22 palmi

La «scaletta» della manifestazione sarà la solita: dopo le batterie che designeranno i sei armi che disputeranno la finalissima (sulla distanza di un miglio marino con tre virate boa), scenderanno in acqua i gozzi da 18 palmi impegnati un quarto di miglio Gli equipaggi juniores sono in tutto sei (mancano quest'anno quelli di Lavagna e Chiavari) e si affrontano in un'unica prova

Alle 17 gran finale con la gara dei seniores la premiazione e lo spettacolo folcloristico Gli onori di casa vengono fatti dall'equipaggio rapallese formato, salvo defezioni dell'ultima ora, dal timoniere Massimo Pieragostini, dal capovoga Marcello Muscas e dai vogatori Alessio Torretta, Roberto Peirano e Davide Granelli

L'armo di Rapallo si impegnerà massimo per fare bella figura davanti al proprio pubblico. L'aspirazione massima si riduce però ad un buon piazzamento nella finale dato che il duello per il primo posto è affare privato fra Santa Margherita e Portofino; dopo due prove guidano la classifica appaiati 60 punti, dietro 50 Micciche con 30, Zoagli 23, Sestri Levante 22, Rapallo 12, Chiavari 10, Lavagna 8 Gli juniores sammargheritesi sono in testa anche nel 18 palmi davanti all'equipaggio Portofino

L'ultima prova è fissata per domenica 22 settembre a Santa Margherita. La manifestazione è entrata nella sua fase calda e promette un emozionante testa a testa fra i due equipaggi meglio attrezzati

Per martedì prossimo è fissata a Zoagli una riunione del consiglio direttivo della «Associazione amatori Palio» per definire la località e il giorno della premiazione dei vincitori dell'edizione 1985

s. b.

I gironi giovanili

GENOVA — Il Comitato regionale ligure Federcalcio ha reso nota la composizione dei gironi del campionati giovanili

torneo regionale le squadre levantine sono inserite nel girone C oltre a Bogliasco, Cap San Salvatore, Fossese, Pro Recco, Rapallo e Sestri Levante ci Aurelia Brin, Canaletto, Ceparana, Signani Aullese, Migliarina, Sarzanese e Stefano Magra

Nel campionato provinciale le dieci squadre rivierasche raggruppate nel girone del Comitato Chiavari. Atletico Moneglia, Caperanese, Carasco, Casarza Ligure, Fontanabuona, Lavagnese, Old Stars Carasco, Riva Trigoso e Sammargheritese, Sant'Ilario, Sporting e Vecchia Chiavari.

a. c.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires 7, tel 543 241) [illegible] sala in sala. Ven ult L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 890) La gabbia. Or. 16, 18.10, 19.40, 20.30, 22.20 L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera tel 261 566) Zona morta
CORALLO (via Innocenzo IV, tel 565 453) I lavori della luna
DORIA (via Cantore 11, tel 565 884) Occhi cerchi in libertà. Ven 19
GRATTACIELO (p. Dante) Missing in action
IDEAL (corso Montegrappa tel 802 360) Rambo
LUX (via XX Settembre) L'occhio del gatto
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 358 296) L'ultima drago
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 416) Il cavaliere pallido
ORFEO (via XX [illegible] 131, tel 564 449) Tex
PALAZZO (piazza S. Cosimo tel 565 512) Chiara la misteriosa
SMERALDO (via Cantagallo 2, tel 203 749) American boys
SUPERBEE MOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel 820 740) Jessica Hyde Ven 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 240r, tel 542 372) Parigi (I)
VERDI (via XX Settembre 20, tel 562 177) Chi gliela sparata gli guarda. Ven 19 Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 360) Accoppiamenti - Delizia
CRISTALLO (largo Zecca) Occhi cerchi
MARIN (corso Aurelio Saffi tel 201 032) La rosa purpurea del Cairo
SUPERBA Bocche parlanti e bagnate

VISIONI

CLUB INSTABILE La ballata di Narayama

SAMPIERDARENA
A.B.C. Bronx - Sogni
ASTORIA: Il piacere
ELDORADO Sempre tutte le notti

SPLENDOR [illegible] bianche.
HOLIDAY (I): La donna delle [illegible] - Femmine calde in pigiama.

SESTRI PONENTE
VERDI: Intermezzo
PEGLI
EDEN: Accoppiamenti

NERVI
SANREMO (via La Marina 5) Lui è peggio di lei

CAMPOMORONE
ASTRAL: [illegible]

ARENZANO
ITALIA: 52 gli

CHIAVARI
ASTOR: Il pozzo del silenzio.
CANTERO: Nighthawks
MIGNON: La Cameriera
NUOVO: Piccoli brividi (I) Assalto a Venezia.

RAPALLO
CENTRALE: La morte [illegible]
LUX: Sharky

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il cavaliere pallido
DIANA: Porky's (I)
ELDORADO: Rose purpurea del Cairo
JOLLY: Femmine inferiori
ARS: Cenere del silenzio

ALASSIO
COLOMBO: Tex e il signore degli abissi
RITZ: Mattia Pascal

ALBENGA
ASTOR: Missing in action
AMBRA: Scherzare con il fuoco
CRISTALLO: I giovani del vento

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Greystoke

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Bambini Club

CERIALE
DORIA: La bella addormentata nel bosco

FINALE LIGURE
IDEAL: Il ragazzo di campagna
ONDINA: Inferno in diretta
VITTORIA: C'era una volta in America

LOANO
LOANESI: Top secret
PERLA: Top e Il signore degli abissi

MILLESIMO
ITALIA: Il gioco del falco.
LUX: Cheerleaders pro

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Blues metropolitano.

SPOTORNO
ARISTON: Un nuovo cervellone del pulp

VARAZZE
TIRRO: Rocky IV

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Cheerleaders
DANTE: L'inferno in diretta
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Rocco
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Starman.
CERVO: Cianciullo - P.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Hyden Park, la [illegible] metodo [illegible]
PIAVE LEGUME
CORALLO: [illegible]

SANREMO

ARISTON (c.so Matuzia): 24 ore di terrore
CENTRALE (via Matteotti): Top e Il ghiaccio degli abissi
ORFEO: (c.so Matuzia 180 tel 67 333) Love in Luck (USA)
RITZ (via Matteotti): Blood simple.
SUPERBA: Pure Romance. Ven 18

Il nuovo direttore artistico dell'Opera ha presentato il cartellone sinfonico

Alberti, una stagione dal nulla

Ha dovuto imbastirla all'ultimo momento - In tre mesi, 14 concerti, scorpacciate di Beethoven, Brahms e Ciaikovski

GENOVA — «Non sempre la farina appartiene all'ultimo sacco... Le novità non [illegible] improvvisano... Il cartellone [illegible] è una [illegible] astratta, ma deve tenere conto di elementi concreti, il pubblico, gli interpreti, la critica». Sono alcune delle osservazioni fatte, ieri mattina, nel corso di [illegible] conferenza stampa, [illegible] Luciano Alberti presentatosi nella [illegible] nuova veste di direttore artistico del Teatro Comunale dell'Opera.

L'occasione dell'incontro con la [illegible] è venuta dalla illustrazione [illegible] [illegible] cartellone [illegible] stagione sinfonica che sarà inaugurata venerdì prossimo da Paolo Peloso. Un cartellone che, nato in [illegible] di particolare emergenza, appare alquanto di routine, privo nelle sue linee generale di una qualunque ricerca [illegible] novità.

La conferenza stampa, del resto, ha cercato, essenzialmente, di «giustificare» il difficile momento in cui si è trovato ad operare [illegible] nuovo responsabile della programmazione. In questo [illegible] è [illegible] il Sovrintendente Franco Ragazzi nel [illegible] breve discorso introduttivo, e sulla stessa scia si è mosso Luciano Alberti che, dopo aver tessuto ampie lodi della città («Affascinante, ricca magari anche edonistica»), ha tenuto a sottolineare come fra le dimissioni di Chailly e il suo arrivo ci siano stati in effetti alcuni mesi di sfasatura [illegible] imbastire una stagione quasi dal nulla. Se pertanto la mediocrità del cartellone sinfonico non è interamente imputabile al nuovo direttore che ha definito l'attuale stagione «di passaggio», [illegible] studio per verificare [illegible] reazione del pubblico genovese», va anche osservato che, con la qualificata partenza di direttori artistici, troppo [illegible] il cartellone sinfonico appare improvvisato e d'emergenza, a totale danno degli spettatori.

Qualche dato può essere significativo. Il cartellone, compreso nell'arco di tre mesi, prevede quattordici concerti. Di questi due sono [illegible] E ciò non sotto il profilo contrattuale (anzi per [illegible] prima volta nella storia dell'Ente, ad un direttore ne è subentrato immediatamente un altro) ma [illegible] l'aspetto del lavoro concreto ed effettivo.

Luciano Chailly, nel ritirare le sue dimissioni dopo le polemiche suscitate da «Pinocchio» di Marco Tutino, aveva dichiarato ufficialmente di rimanere fino al termine del suo mandato unicamente per garantire la normale gestione artistica; senza [illegible] cioè, programmare nulla per le stagioni successive.

Ciò ha sicuramente posto non pochi problemi ad Alberti che ha dovuto in pratica

Il direttore d'orchestra Daniel Oren e il pianista Andrea Lucchesini, due musicisti per l'RS-'86

delle epoche passate. [illegible] dei quali fondamentali per lo sviluppo della musica (si cita, ad esempio, Haydn) raramente sono [illegible] nei cartelloni del Comunale negli ultimi dieci, [illegible] anni.

Fino ad alcuni anni fa il mese di giugno era riservato ad una breve ma intensa stagione sinfonica [illegible] ospiti di primo piano. Più recentemente, invece, il mese precedente il Festival del Balletto, [illegible] riservato a [illegible] concertistici di [illegible] rilievo creati solo per tenere occupata l'orchestra.

Una tale linea politica inevitabilmente ha portato, negli ultimi anni, a far diminuire sensibilmente nel pubblico genovese l'interesse per la sinfonica che nelle passate stagioni ha denunciato [illegible] preoccupante calo [illegible] presenze.

Qualche perplessità infine, per una dichiarazione di Luciano Alberti secondo il quale il cartellone [illegible] creato partendo [illegible] direttori d'orchestra e non [illegible] scelta degli autori e delle musiche. Se ciò può essere [illegible] in un clima di emergenza (costante a Genova) non [illegible] può [illegible] in una situazione di normalità in quanto significa ridurre la figura del direttore artistico a quella di un semplice agente. [illegible] [illegible], ritengo, sarebbe per un Teatro Comunale molto inferiore a quello attuale.

Roberto Iovino

Ma i «nomi» ci sono: Oren, Maag, Weissenberg...

GENOVA — *Il cartellone sinfonico sarà inaugurato ufficialmente venerdì prossimo con [illegible] concerto fuori abbonamento diretto [illegible] Paolo Peloso e dedicato a Mascagni. In programma, oltre a diverse pagine tratte da opere teatrali, la «Rapsodia saletica», colonna sonora dell'omonimo film [illegible] Nino Oxilia del 1915.*

La stagione, dopo la parentesi del Premio Paganini, riprenderà, in abbonamento, il 4 ottobre (replica il 6) con [illegible] Weikert, impegnato in lavori di Brahms e Beethoven con la partecipazione del pianista **Daniel Rivera**. *L'11 e [illegible] ottobre* **Rico Saccani** *dirigerà [illegible] spettacolo incentrato su Ciaikovski, con il giovane pianista* **Andrea Lucchesini**.

Ciabor Octuss, [illegible] 18 e 20 ottobre, proporrà, con la pianista **Maria Tipo**, *lavori di Beethoven e Richard Strauss.*

Programmato interamente francese il 25 e 27 ottobre [illegible] **Yan Pascal Tortelier**, *l'arpista* **Claudia Antonelli** *e musiche di Lalo, Boildieu e Berlioz.*

Il 2 e 3 novembre **Daniel Oren** *presenterà un concerto il cui programma è ancora da completare e che prevede la partecipazione del violoncellista* **Heinrich Schiff**.

L'8 e il 10 novembre **Alain Lombard** *dirigerà musiche di Beethoven, pianista* **Michael Rudy** *e di Brahms.*

Scarlatti, Bosco e De Falla figurano nel programma del 15 e 17 novembre, diretto [illegible] **Bruno Martinotti** *con la partecipazione di Mitsuko Matsumato e Patricia Pace (soprani). Helga Muller Molinari (mezzosoprano) e Ivo Zennaro (flauto).*

Il 22 e 24 novembre **Amedeo Monetti** *con il pianista* **Riccardo Marsano** *e il violoncellista* **André Parras** *presenterà lavori di Tommasini, Castaldi, Poulenc, Casella e Stravinski. Il direttore del Premio Paganini (aperando, ovviamente, che quest'anno il primo premio venga assegnato) si esibirà il 29 novembre e 1 dicembre con la direzione [illegible]* **Peter Maag**. *Il 5 dicembre terrà un recital [illegible] grande pianista* **Andrea Boccadoro**.

Scarlatti, Bosco e De Falla figurano nel programma del 15 e 17 novembre, diretto [illegible] **Bruno Martinotti** *con la partecipazione di Mitsuko Matsumato e Patricia Pace (soprani). Helga Muller Molinari (mezzosoprano) e Ivo Zennaro (flauto).*

Il 6 e 8 dicembre **Roberto Abbado**, *con [illegible] soprano* **Dorothy Dorow**, *sarà impegnato in un articolato concerto incentrato sulla figura [illegible] Bach rivisitata [illegible] Strawinski, Webern e Schoenberg. Il direttore* **Uwe Mund** *e il violinista* **Cristiano Rossi** *sono i protagonisti del concerto (ancora da definire) del 13 e 15 dicembre. [illegible] 18 dicembre recital del pianista* **Alexis Weissenberg** *e infine, il 20 e 22 dicembre chiusura della stagione a Santa Maria di Castello con il direttore* **Daniel Chorzempa** *che interpreterà il «Magnificat» [illegible] Bach e il «Gloria» [illegible] Poulenc.*

Vince [illegible] romana di 19 anni

Miss Francesca E' lei a Sestri Fotomodella 85

SESTRI LEVANTE — *Anche quest'anno la Liguria non ce l'ha fatta. La Fotomodella dell'anno 1985 è romana [illegible] chiama Francesca Longo, ha 19 anni ed ha fatto studi magistrali. Occhi castani, capelli neri, altezza un metro e 73, questi i dati «tecnici», addolciti da [illegible] sguardo d'ice che [illegible] assunto espressioni [illegible] sorpresa alla notizia della vincita [illegible] un concorso che, oltre alla bellezza, premia la professionalità e la «grinta».*

Fotomodella dell'Anno, come tutti i grandi concorsi che si rispettano, ha riservato a giuria, stampa e pubblico anche un piccolo «giallo». Protagonista Samantha [illegible] Grenet, romana anche lei, molto giovane ma già diciottenne ed applauditissima, nella scelta di pelo fil giovedì, durante la sfilata degli abiti da sposa.

Avrebbe forse potuto indossare il titolo di Francesca, o forse no, fatto sta che ieri mattina la giuria ha scoperto che Samantha non aveva ancora compiuto i 18 anni, limite minimo per l'ammissione al concorso. Niente di male, comunque, visto che Samantha rischia di diventare per questo piccolo «giallo», la concorrente più famosa.

La seconda serata [illegible] gala [illegible] ieri, è [illegible] presentata [illegible] l'anno scorso da Michele Gammino, assistito questa volta da Martine Brochard, Tony Binarelli e da una valletta [illegible], Monica Rossi, davvero molto grintosa, in linea con [illegible] tratto dello spettacolo.

Ieri sera, oltre alle esibizioni di Laura Troschel Gepy and Gepy, ai piedi di Binarelli, c'è stato un grande exploit di Ivo Zanicchi. La cantante, vecchia volpe del palcoscenico, vista la freddezza del pubblico sestrese, ha provveduto a scaldarlo con battute e gags degne del miglior cabaret. Il dialogo col pubblico è servito, forse più delle tante bellezze che si sono viste in pedana, a «sciogliere» il sorriso a gli applausi.

Il concorso è stato ideato da Massimo [illegible] e dall'orecchio [illegible] Guidi [illegible] Map [illegible] Roma, reso possibile a Sestri da Tino Barbera e Rudy Ciuffardi, con la collaborazione degli albergatori locali (oltre un centinaio i soggiorni gratuiti offerti [illegible] Metropole, Celeste, Grande Albergo, Kon Tiki e, naturalmente [illegible] Grand Hotel dei Castelli). La giuria ha assegnato anche i premi relativi alla fotogenia, alla miglior [illegible] ciatura, alla moda giovane. Per la fotogenia è stato [illegible] giudicata la diciassettenne Eleonora Leoni [illegible] Milano.

Marco Raffa

Le televisioni in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

[illegible] 46, 52, 54 — Ore 12.30 Leggende insieme; 13 Senza un filo di classe, film; 16.30 Telefilm; 17.30 La casa nel bosco, telefilm; [illegible] Goober, cartoni; 18.30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Ligabue natale; 19.50 Helzapoppin, vecchio e nuovo humor; 20.25 Notiziario, film; [illegible] Gli uomini della Rai, telefilm; 23 La dama di Monsoreau, telefilm; 24 Passione America. [illegible]

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible], 42 — Ore 6.55 Cartoni; 8 Medical Center, telefilm; 8.50 Televideo; 9.05 Tra l'amore e il potere, telefilm; 9.15 Buongiorno amica; 10.45 I cento giorni di Andrea, telefilm; 11.15 Redazionale; 11.45 Premio Videogioco; 12.45 Tra l'amore e il potere, telefilm; 13.15 I cento giorni di Andrea, telefilm; 13.40 Prima visione; 13.45 Cartoni; 14.15 Ugo re del judo, cartoni; 14.40 Andrea Celeste, telefilm; 15.35 Redazionale; 15 Trebaro; 16.30 Missione suicida, film; 18.05 Attualità cinema; 18.10 Redazionale; 18.20 Andrea Celeste, telefilm; 19.15 Prima visione; 19.20 Speciale spettacolo; [illegible] Cartoni; 20.15 Redazionale. 20.25 L'uomo senza memoria, film (1974). 22.10 Rita, la figlia americana, film (1966, comm.). 23.30 Le specchie storie, film; 1 Il sole nella stanza, film; 2.30 Blue Movie, film

TELECITY

UHF 29, 31, [illegible], 49 — Ore 7 Il mondo delle magie (telefilm, 7.30 Avventure in famiglia, (telefilm; 8 Goobaman, cartoni; 8.30 Uga il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm; 10 Grandi proposte, vendita; 13 Phantomen, cartoni; 13.30 Trider D7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14.30 Luisana mia, telenovela; 15 Spaziale Andrea del Bosco...; 15 I detectives, telefilm; 17 Il mondo delle magie, telefilm; 17.30 Viva, [illegible] tv per i ragazzi: Goobaman - [illegible] - Trider D7, cartoni; 19 Avventure in famiglia, telefilm; 19.30 Speciale Andrea [illegible] Doria; 20.20 Bruno la testa, film; 22.15 Bellamy, telefilm; 23.15 Notte senza fine, film - Segue [illegible] sino.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, [illegible] — Ore 9 Magiolomen, [illegible] 9.30 [illegible] Chuck Story, cartoni; 10 Videoshop, proposte d'acquisto; 10.30 Primomercato, vendita [illegible] rionale; 12.30 Arrivano le spose, telefilm; 13.30 Mama Linda, telenovela; 14.30 Vetrine d'arte e preziosi; 17.30 Magiolomen, cartoni; 18 Dan Chuk Story, cartoni; 18.30 La gang degli orsi, telefilm; 19 Primogiornale, cronaca sport, spettacolo; 19.30 Mama Linda, telenovela; 20.30 Cinque per l'inferno, film, poliziesco. 22.15 Catch Lotta libera; 23.15 La grande rapina [illegible] Long Island, film, giallo

CANALE 7

UHF 27, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 9 Mattino [illegible] Canale 7; 11 Appuntamento con il giallo, telefilm; 12 Spazio film, film a richiesta. 15.30 Ragazze [illegible] Hathaway, film. 16.30 Il cavaliere solitario, telefilm. 17 Cartoni..., cartoni, 18.30 L'incendio di Roma, film (1955, italo. avv., storico). 20 Adolescenza inquieta, (telenovela. 20.45 Gli emigranti, telenovela 21.30 La nipote, film (1974 italo commedia). 23 Film notte

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible] 12 S.W.A.T., telefilm, 13 Notiziario telefilm, 13.10 Cartoni; 14.30 Astrologia, con Sergio. 16 Notte, dopo notte, dopo notte, film 17.30 Supercalifragilistico show, 18.15 Cartoni; [illegible] Rebellino, cartoni 19.30 S.W.A.T., telefilm, 20.25 Notiziario telefilm; 20.30 Missione Hartman, Obiettivo atomico, film; 22 S.W.A.T., telefilm, 23 Il leone di S. Marco, film. 0.30 Follie, 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12.15 Telefilm; 13.15 Zoom Tg-Ponente, 13.30 Banana Split, cartoni; 14.30 L'amante di gramigna, film, drammatico. 16 Il quadrato della violenza, film, drammatico. 18 Aspettando il domani, telenovela. 19.25 Zoom Tg-Ponente; 19.40 Aspettando il domani, telenovela. 20.30 Colpo grosso ma non troppo, [illegible]. 22.30 [illegible] Franco e Ciccio [illegible] più [illegible] prima, film, commedia. 23.30 Zoom Tg-Ponente; 23.45 Otto italiani, una ragazza e un cane onesto, film, commedia

TELETRIS

UHF 23, 32, [illegible], 50, 51, 57, 63 — Ore 11.30 Telefilm; 12 Cinque del pricologo; [illegible] Rubrica; 13 Tg-Trip, 13.30 Rubrica; 15.30 Cronaca per vocazione; 17 Cartoni, 18 Magia carismatica; 19 Rubrica; 20.30 [illegible]; 21 L'uomo [illegible] Casablanca, film - Non stop.

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — [illegible] 20 Johnny il fantascientifico, telefilm, 20.30 [illegible] vita intorno a noi, documentario; [illegible] Mr. Monroe, telefilm, 21.30 [illegible] Play House, telefilm; [illegible] Erotissimo, film (1969, erotico). v. m. 14.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 9 [illegible] avventure di Penelope, Baby & Lillibit, cartoni; [illegible] Bulldog [illegible] guerra, film; 10 Natura canadese, documentario; 10.30 Terendel (prima puntata). 11.15 Sos squadra speciale, telefilm. 12 L'urlo dei marines, film; [illegible] Beauty, il piccolo Ninja, cartone. 14 Lee, [illegible] jungla, film. 15.30 Supercar Gattiger, Supermach, Sally, Penelope, cartoni; 18.30 Il figlioccio [illegible] Padrino, film. 18 [illegible] canadese, documentario; 18.30 [illegible] squadra speciale, telefilm; 19.30 Beauty, il piccolo Ninja, cartoni, 20 Terendel, telefilm (seconda puntata); [illegible] Un dollaro di fuoco, film; 22.30 Pistole d'assalto, [illegible]. 24 La morte costa un dollaro, film.

Cary Grant e Ingrid Bergman in «Notorious»: Telecittà, 20.25

FLASH

«China blue» in inglese all'Instabile

Perkins-Turner in China blue

GENOVA — A partire [illegible] domani alle ore 10 il Club Instabile organizza il primo ciclo autunnale del film in lingua inglese. Le proiezioni [illegible]no luogo, come [illegible] consueto, la domenica mattina a [illegible] il lunedì dalle [illegible] 17.

Il programma prevede, domani, «Crimes [illegible] passion» («China blue») [illegible] Ken Russell con Kathleen Turner, John Laughlin e Anthony Peckins. Seguiranno: il 22 e il 23 «Breathless» («All'ultimo respiro») [illegible] Jim McBride con Richard Gere e Valerie Kaprisky, il 29 e il 30 «Maria's lovers» [illegible] Andrei Konchalovsky con Nastassia Kinski, il 6 e 7 ottobre «The killing fields» («Urla del silenzio») di [illegible] Joffé con Sam Waterston, il 13 e 14 «Shining» di Stanley Kubrick con Jack Nicholson, il 20 e 21 «Greystoke, the legend of Tarzan» di Hugh Hudson e il 27 e 28 «Gremlins» di Joe Dante.

GENOVA — Si concludono domani, alla sala Carignano, le selezioni fra i bambini genovesi per lo «Zecchino d'oro», il tradizionale e celebre concorso canoro che annualmente si tiene all'Antoniano di Bologna.

SESTRI LEVANTE — Questa sera, in piazza Matteotti, avrà luogo [illegible] concerto della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

Presentata la stagione teatrale completa: tre novità, Napoli [illegible] ospiti internazionali

Chiesa, «Il mio Stabile coraggioso»

«E' presente il 90 per cento della produzione italiana» - Ma ci sono anche Ljubimov con Puskin e la Duras

GENOVA — Atmosfera quieta e di serena vigilia, nel ridotto del teatro Genovese, per [illegible] presentazione della stagione completa (spettacoli interni e compagnie ospiti) dello Stabile. Ivo Chiesa non [illegible] dimentica: anche «difficili», ma dalla platea, gremita di amici del teatro e di rappresentanti di enti locali e associazioni culturali, non viene nessun intervento. Della [illegible] produzione interna s'è [illegible] detto, ma tutti sanno [illegible] per via del cartellone gremito di novità. Chiesa si fa lodare [illegible] Marco Sciaccaluga, regista stabile, per il suo «coraggio»: ci sono, su quattro produzioni interne, ben tre novità assolute di autori contemporanei.

Sciaccaluga elogia il testo russo («Retro») che sta dirigendo e [illegible] d'un [illegible] esaurito continuo da [illegible] anni. E aggiunge: «*Nell'Unione Sovietica c'è più interesse per il teatro che per la tv*». Indubbiamente, il [illegible] piccolo schermo [illegible] servizi e reportage di medicina, scienza [illegible] e puericultura e di film sulla guerra patriottica rendono il teatro luogo [illegible] dibattito d'idee e occasione d'incontro e di confronto.

Ivo Chiesa difende i diversi spettacoli (quattro) all'insegna della «napoletanità». Eppure, per attirare pubblico nel cartellone e ribadire che vi è presente il 90 per cento della produzione italiana

La sinistra: Edmonda Aldini e Anna Proclemer, due primedonne italiane ospiti dello Stabile

che per l'interpretazione di Andrea Jonasson. Tra Chiesa e la Duras c'è stata discussione sulla [illegible] del testo che ha due stesure. Ma quella preferita dal direttore dello stabile genovese (e avallata autorevolmente [illegible] Strehler), non era la stessa dell'autrice, che [illegible] fine ha ceduto. Forse la Duras verrà a Genova.

[illegible] discute seriosamente della riforma burocratica sul decentramento della vendita dei biglietti. Ora, oltre [illegible] al botteghino, si potranno acquistare i biglietti rimanenti del 10 per cento. Tanto scorso erano rimasti fermi in quattro punti decentrati: Nervi, Rivarolo, Molassana e Struppa.

Si riprende, [illegible] un [illegible] di fatica, sui temi di cultura generale. Le iniziative collaterali, affidate a Carlo Repetti? La lettura dantesca (quest'anno [illegible] la volta del Paradiso) e tutte le conferenze, [illegible] proiezioni, ecc. dedicati agli autori moderni che andranno [illegible] scena. Teatro contemporaneo russo, francese e americano.

E gli italiani? chiede timidamente qualcuno. Chiesa allarga le braccia e [illegible] che i responsabili genovesi del teatro stabile leggono in continuazione copioni. Speriamo sempre di trovare una produzione stuzzicante. Forse, più in [illegible], è la vaga promessa, qualche copione esiste.

I giudizi sono rinviati alle soglie della prossima estate: [illegible] questa mattina si vendono gli abbonamenti, con la possibilità della più ampia scelta e [illegible] un vantaggio enteso di incassi.

Chiesa conclude citando Jean Louis Barrault che rispondeva a Giscard D'Estaing. «*Meglio 800 mila spettatori (gli spettatori abituali di teatro) che [illegible] milioni [illegible] intossicati dal gas [illegible] telespettatori*». Circolano già [illegible] aperitivi e tutti [illegible] d'accordo.

p. l.

Tutti i titoli in cartellone: produzioni e ospiti

Da fuori

8 Ottobre: «Rispettabile pubblico» [illegible] Antonio Petito, regia Carlo Giuffrè, [illegible] Aldo e Carlo Giuffrè.

22 Ottobre: «Un ispettore in casa Birling», [illegible] J.B. Priestley, regia [illegible] Sandro Sequi, con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Mino [illegible].

5 Novembre: «Divertimento» di Victorien Sardou, regia di Mario Ferrero, con Lionello ed Erica Blanc.

11 Novembre: «Il Maestro e Margherita» [illegible] Bulgakov, regia di Guido De Monticelli, Cooperativa [illegible] Rocca.

21 Novembre: «Non [illegible] vero ma ci credo» di Peppino De Filippo, regia di Luigi De Filippo.

28 Novembre: «La Governante» di Vitaliano Brancati, regia di Luigi Squarzina, con Carla Gravina e Turi Ferro.

5 Dicembre: «Orgia» [illegible] Pier Paolo Pasolini, regia di Mario Missiroli, con Laura Betti e Alessandro Haber.

10 Dicembre: «Il festino in tempo di peste» di Aleksander Puskin, regia di Lyubimov, [illegible] Graziano Giusti, Mario Valgoi.

11 Dicembre: «Il piccolo Eyolf» di Henrik Ibsen, regia [illegible] Massimo Castri, con Micaela Esdra, Virginio Gazzolo e Paola Mannoni.

17 Dicembre: «I due sergenti» [illegible] Anonimo, regia di Attilio Corsini, Cooperativa Attori e Tecnici.

21 Dicembre: «Aiuto... sono una donna rovinata» di Alicio-Colli-Guber, regia di Guber, con Ombretta Colli.

4 Gennaio: «Temporale» di Strindberg, regia di Strehler, con Tino Carraro ed Edmonda Aldini.

21 Gennaio: «Chi ha paura [illegible] Virginia Woolf?», di Edward Albee, regia di [illegible] roli, con Anna Proclemer [illegible] Gabriele Ferzetti.

8 Febbraio: «Uomo e galantuomo» [illegible] [illegible] De Filippo, regia di Luca [illegible] Filippo.

5 Febbraio: «I rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Franco Macedonio, [illegible] Alvise Baltain, [illegible] Brugi, Valeria Ciangottini e Margherita Guzzinati.

18 Febbraio: «Vestire gli ignudi» di Pirandello, regia di Giancarlo Sepe, con Mariangela [illegible].

[illegible]: «Ottavia» di Antonio Mastelloni, regia di Dino Mele, [illegible] Leopoldo Mastelloni.

1 Aprile: «Il diavolo e il buon Dio» [illegible] Sartre, regia di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore.

22 Aprile: «Io, Raffaele Viviani» [illegible] Ghirelli-Milo-Viviani, regia [illegible] Achille Millo, con Achille Millo.

7 Maggio: «La sofferenza d'amore della Radegonda e del Cavaliere della morte» di Manlio Santanelli, regia e interpretazione di Sergio Fantoni.

In casa

10 Ottobre: «Retro» di Aleksander Galin, [illegible] di Marco Sciaccaluga, con Perruccio De Cercea [illegible] Elsa Albani.

[illegible] Gennaio «Glengarry Glen Ross» di David Mamet, regia di [illegible] Barbareschi, con [illegible] Graziosi, [illegible] Milli, Ugo Maria Morosi.

19 Marzo: «La signorina Giulia» di Strindberg, regia di Otomar Krejca, [illegible] Margaret Mazzantini, Antonio Castelillito, Antonia Piazza.

6 Maggio: «Suzanna Andler» [illegible] Marguerite Duras, regia di Marco Sciaccaluga, con Andrea Jonasson.

«Signorina Giulia» alla rassegna di Riccione

Il teatro tv più bello è con Fanny Ardant

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — L'straordinaria Fanny Ardant è emersa da questa prima rassegna internazionale di teatro televisivo che ha offerto pezzi notevoli e, comunque, sempre, esempi significativi ed emblematici di un genere emergente.

La signorina Giulia è un crudele, denso atto unico di Strindberg della durata di un'ora e mezza. La «signorina», cioè la figlia del padrone, provoca e affronta il servitore Jean da cui è attratta sensualmente. Via via con un crescendo [illegible] una tensione dove si mischiano erotismo, angoscia [illegible] stenzione, volontà di sopraffazione, scontro maschio-femmina e scontro di classi sociali nemiche, l'una aristocratica ruinante, l'altra plebea divorata dalla smania di possedere tutto: un duello verbale — e fisico — che non può non finire in tragedia.

L'Ardant ha tirato fuori un [illegible]peramento incredibile, degno, e per certi versi con qualcosa in più, delle migliori performances cinematografiche; di continuo messa felicemente a fuoco dal regista Hubert — che ha rielaborato «con fedeltà» la rappresentazione teatrale di Parigi — è stata una Giulia aggressiva e disperata come la voleva Strindberg, e la sua bravura è stata rimarcata — colpo su colpo, in una vibrazione di battute legate intimamente ai movimenti e viceversa — dalla bravura di un partner quale Niels Arestrup rivelatosi ne «Il giardino dei ciliegi» con la regia di Peter Brook. E' stato splendido spettacolo teatrale e lustro televisivo: speriamo che la Rai, presto, ci faccia conoscere al pubblico.

Fanny Ardant a Parigi in una scena de «La signorina Giulia»

E tanto di cappello anche a «La scuola delle mogli» di Molière che Ingmar Bergman ha diretto espressamente per la tv ispirandosi ad una regia teatrale dell'amico Alf Sjoberg (scomparso nell'[illegible] autore di un famoso film, «Sposi[illegible]» cui il ventisettenne Bergman era sceneggiatore): [illegible] deliziosa ricostruzione di palcoscenico in studio, buffi e pomposi costumi napoleonici, una protagonista «bambina» di proporzioni minuscole, una grande animazione interiore attraverso una recitazione perfetta per intensità e ritmi, un Bergman che assume l'anima di Molière e diventa grottesco, farsesco, leggero, malizioso, ma che alla fine, quando l'anziano Arnolfo è abbandonato da Agnese, [illegible] immerge la storia in una struggente ombra di melanconia.

Delusione invece per «Cheri» di Colette con Michèle Morgan: ripresa teatrale «in diretta» con gli applausi di sala ma anche con toni e mimiche disadatti alla tv e con una schiera di macchiette vecchio stampo insopportabili sul video. Un documento? Sì, ma un documento da cui non [illegible] bene nemmeno la Morgan coinvolta in una dimensione troppo convenzionale e fasulla: meglio chiudere gli occhi e ricordarla com'era negli anni '[illegible] accanto a Jean Gabin.

Consensi per «Romeo e Giulietta» di Anatolij Efros, uno dei maggiori registi sovietici d'oggi: il testo, tradotto da Pasternak viene seguito parola per parola, ma trasferito [illegible] una moderna struttura di tralicci e teste: giovanissimi i protagonisti smarriti e anelanti alla pace e all'amore in un mondo proteso alla guerra e alla morte.

Lasciando nel [illegible] molti altri appunti, cito ancora — già [illegible]rso di recente su Raidue — l'eccellente «Girotondo» di Enzo [illegible] Schnitzler, e alcuni video sperimentali — la cui riuscita televisiva è tutta, ma fecondi[illegible], da discutere — quali «Cenere di Brecht» di Eugenio Barba, «Candid Kantor» di Gianfranco [illegible], «Otello» [illegible] il Falso Movimento: e persino un [illegible] fanta-scientifico svedese, «Savana», da un [illegible] di Bradbury, autorevoli interpreti [illegible] Andersson e Erland [illegible].

Stasera una giuria [illegible] guerà i premi. Importanti, senza dubbio; ma assai più importante è l'aver preso un'iniziativa di cui si sentiva la mancanza, e che ha dimostrato la possibilità, gli [illegible] le contraddizioni i tentativi — in ogni caso l'estrema vitalità — del teatro in televisione. Per il prossimo anno, come un bis detto il manager Franco Quadri, gli [illegible] medita una rassegna [illegible] Gran Bretagna, quest'anno per motivi di spazio esclusa assieme agli Stati Uniti, un territorio immenso da esplorare, ricco di fascino e di opere che in Italia [illegible] arrivate.

Ugo Buzzolan

Lui cerca lei lei cerca lui (su Italia 1)

[illegible] — Lui cerca lei, lei [illegible] lui. Non si conoscono e nemmeno possono vedersi, ma alla fine, dopo una serie di domande-risposte rivelatrici del carattere, sceglieranno il partner ideale. E' la formula del «Gioco delle coppie». Il nuovo programma delle 19 che prenderà il via su Italia 1 dal 23 settembre.

Andrà in onda ogni sera per mezz'ora dal lunedì al sabato, per almeno 200 puntate, e sarà condotto da Marco Predolin, presentatore delle due serie del fortunato «M'ama non m'ama».

A Londra il nuovo brillantissimo testo del commediografo che è anche regista

Stoppard ridendo uccide i critici

[illegible] vero ispettore Segugio» al Teatro Nazionale abbinato a «Il critico» [illegible] Sheridan, un'altra deliziosa satira che viene [illegible] '700

LONDRA — «Non ho mai voluto fare il regista — dice Tom Stoppard — ma quando il Teatro Nazionale mi ha proposto di dirigere il mio testo, anzi, me ne ha fatto [illegible] condizione, ho accettato». E così Tom Stoppard, il più applaudito dei commediografi contemporanei, fa il [illegible] debutto (la commedia ha «aperto» giovedì 12 settembre) non solo come regista, [illegible] anche come aiuto-regista.

Il suo «Il vero ispettore Segugio», che era stato brevemente messo in scena nel [illegible] e [illegible] più riassunto, ha un [illegible] battesimo con [illegible] così straordinario e un famoso eccellente scenografo (William Dudley). Troppo corto — un'ora e 10 minuti — per sostenere un'intera serata, questa deliziosa [illegible] è seguita da «Il critico di Sheridan — un'ora e 35 minuti —, ugualmente irrispettoso nei confronti delle convenzioni teatrali, dei critici, della gente del mestiere.

Entrambi gli atti [illegible] sono dunque una rarità. Il pubblico, stimolato dalle sorprese, dalle trovate spiritosissime, dal testo intelligente e dall'abilità degli attori, si spanocchia [illegible] mente per l'intera durata dello spettacolo. Tanto Sheridan (uno dei più fini commediografi del [illegible] inglesi) che Stoppard, autore contemporaneo, riempiono il pubblico di gioia: dando vita a una serata che è tra le migliori di questi ultimi anni. Certo il Teatro Nazionale d'Inghilterra non solo può essere fiero, ma aveva bisogno di qualche [illegible] di [illegible] originale, preciso e di [illegible] il grande auditorio è già esaurito per due mesi.

Nel Vero ispettore Segugio il palcoscenico è diviso in modo che, nel teatro, c'è [illegible] secondo palcoscenico, ma «visto da dietro». Rappresenta l'interno [illegible] maniero [illegible] gotico [illegible] Muldoon. Dietro sie[illegible] due critici a commentano a bassa voce. Mentre sulla scena si svolge il grottesco giallo (Stoppard con arguzia prende in giro quelle commedie poliziesche così facilmente [illegible] digerite [illegible] un pubblico facilone) i due critici parlano dei casi loro. Il primo rappresenta la stampa popolare, triviale, volgare. Il secondo, quella più sofisticata: «Come diceva Voltaire, "Voltaire"» e anche: «Non mi terrò [illegible] menzionare i nomi di Kafka, Sartre, Shakespeare, San Paolo, Beckett, Birkett, Pinter, Pirandello, Dante e Dorothy L. Sayers».

Entrambi [illegible] corrotti, invidiosi, hanno già deciso quello che scriveranno e [illegible] nonostante [illegible] ascoltano una parola del dialogo che sta dipanandosi sul palcoscenico. Nel frattempo sulla scena, [illegible] solita radio [illegible] che Scotland Yard sta cercando il solito pazzo assassino che è fuggito [illegible] manicomio e che dovrebbe — naturalmente — trovarsi nelle [illegible] del maniero, dimora [illegible] bellissima lady Muldoon (Eleanor Brown).

Nessuno si accorge di un cadavere che, fisso, giace in un angolo distrattamente coperto dalla vecchia cameriera. Tutti i luoghi comuni, fruttati lampi e tuoni, nebbia e casa isolata, vengono ridicolizzati ma anche capovolti da Stoppard. Con colpi di [illegible] surdi e divertentissimi porta i due critici a capovolgere [illegible] situazione. Cadranno entrambi morti stecchiti. Gli incidenti sono così inaspettati che [illegible] spettatore non ha tempo [illegible] respirare, anche perché ride.

Ottimi gli attori, come Greg Hicks e Ian McKellen nella doppia, anzi triplo, anzi quadruplo parte dell'ispettore Segugio, del consorte di lady Muldoon creduto morto e del...? Ma sì, certo, anche dell'assassino.

Bravo il commediografo e bravo il regista, che dicevo piccoregista nel Critico. Questa commedia fu scritta [illegible] Sheridan quando aveva [illegible] anni, prima di imbarcarsi in [illegible] carriera politica di deputato. Non c'è aspetto del teatro che [illegible] non ridicolizzi in questo farsa il cui sottotitolo è «Una tragedia in prova».

Anche in questo testo il critico (Roy Kinnear) seduto con la moglie (la prima [illegible] visualmente [illegible] quadro [illegible] Laughlin) sfrutta il [illegible] piccolo potere con immeritate raccomandazioni, ingiuste distruzioni, distribuendo biglietti ai potenti. Rappresentato da un collega, Sneer, altra odiosa creatura nera e pallida, [illegible] fa che parlar male di tutto e tutti. [illegible] accalappiati dal formidabile signor Puff (Ian McKellen), commediografo pasticcione che, in una farraginosa difesa di parole e accenti irlandesi, trascina i due critici a [illegible] le prove generali [illegible] sua ultima tragedia.

Cambia la scena in un teatrino [illegible] nulla funziona, men che meno gli attori. Comunque sono spesso interrotti [illegible] dai commenti dei due critici e dalle osservazioni dell'autore. Stupenda la scena della follia [illegible] protagonista Tiburzina, seguita [illegible] dama [illegible] compagnia bianco-vestite entrambe. «...Ma come, anche [illegible] compagnia deve impazzire?». «L'amore naturalmente) chiede Sneer. Puff spiega: «Certo, l'amica segue in tutto e per tutto le azioni [illegible] protagonista. Piange quando quella piange, sorride quando l'altra sorride, diventa pazza quando l'altra impazzisce. Ma, [illegible] silizzi in questo farsa il cui sottotitolo è «Una tragedia in prova».

Tom Stoppard: la sua commedia è spiritosissima, si ride sette fila

Lo «compagnia» è appositamente ciallrona e grottesca. Il commediografo Puff ha [illegible] tutti gli ingredienti del momento per piacere, delle pastorelle in Arcadia, a Britannia [illegible] sospesa nel cielo tra nuvole, alla regina Elisabetta I [illegible] [illegible] cavallo bianco, ai Tudori con vesti color acqua ffanchegiato dal suol Argini, [illegible] dei quali ha la cattedrale di San Paolo in testa. Alla fine tutto cade a pezzi, rimane solo Britannia appesa a un filo: Sheridan non risparmia [illegible] frecciata finale al nazionalismo di allora. E di adesso.

Gaia Servadio

IL FILM DI SCOLA FRA QUELLI DI STASERA IN TELEVISIONE

Manfredi patriarca di brutti, sporchi & cattivi

Alec Guinness ne «Gli ultimi giorni di Hitler» e Ronald Reagan primattore in una storia di serie B. «Amo Luisa disperatamente»

BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI di Ettore Scola (1976, Raidue, ore [illegible]. E' il film rinviato il 6 luglio scorso per la sciagura di Téatro 8 ora recuperato. Presentato nove anni fa a Cannes, dove ottenne il premio per la migliore regia, il film di Scola mette in scena una comunità di baraccati della periferia romana. Alla tribù di allegri o ringhiosi straccioni fa da patriarca un irresistibile Nino Manfredi.

INFEDELTA' di William Wyler (1937, Canale 5, ore 9,30) [illegible] cinematografica [illegible] *Dodsworth* di Sinclair Lewis. Nel libro e nel film si prospetta, acutamente analizzato, il dramma di due coniugi americani che, nelle esperienze movimentate del loro primo viaggio in Europa, vedono miseramente naufragare i risultati di venti anni d'affetto e di vita comune. Amabilmente protagonisti Ruth Chatterton e Walter Huston, il grande attore padre del regista John Huston; interpreti minori Mary Astor e David Niven, quest'ultimo alle sue prime esperienze hollywoodiane.

ANGELO BIANCO di Raffaello Matarazzo (1954, Canale 5, ore 13,30) Le «lacrime del sabato» le fanno sgorgare, una volta ancora, Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson in questo *feuilleton* filmato protagonista una donna abbandonata dall'amante che, [illegible] la morte del figlio, frutto [illegible] colpa, va a farsi monaca. Tipico esempio di cinema popolare italiano degli Anni [illegible].

LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER di Raoul Walsh (1952, Canale 5, ore 22,15). Gregory Peck in un filmone avventuroso con sfondo di battaglie [illegible] terra e in mare. L'azione si sposta dalla Francia [illegible] Nicaragua. Virginia Mayo è la bionda eroina di sangue blu.

GLI ULTIMI GIORNI DI HITLER di E. [illegible] Cordini (1973, Raidue, ore 18,45). Alec Guinness, nella [illegible] truccatura del dittatore nazista, [illegible] un'allucinante immagine di lui nei giorni dell'aprile [illegible] che precedettero la sua morte nel *bunker* berlinese.

LE LUCI DELLA CITTA' di e con Charlie Chaplin (1931, Montecarlo ore 20,30). Tra i più famosi film con Charlot, innamorato stavolta di Virginia Cherrill florista cieca.

IL SEME DEL TAMARINDO [illegible] Blake Edwards (1974, Retequattro, ore 20,30). Amore tra spia sovietica (Omar Sharif) e bella donna britannica (Julie Andrews) mette in allarme sia i servizi segreti russi sia i funzionari dell'Intelligence Service.

AMO LUISA DISPERATAMENTE di Alexander Hall (1950, Italia 1, ore 9,15). Ronald Reagan quarantenne primattore in un bianco e nero di serie B nel quale egli corteggia la stellina Piper Laurie.

LES GIRLS di George Cukor (1957, Retequattro, ore 23,10). Musical d'alta classe con Gene Kelly protagonista circondato [illegible] tre fulgide stars: Mitzi Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg.

Alec Guinness su Raidue

41° Festival Internazionale

Cinema sportivo 3-7 dicembre [illegible] Torino

TORINO — Franco Carraro, presidente del Coni e Franco Bruno, presidente dell'Aiaj, con l'Assessore allo Sport della Città di Torino, [illegible] Tesoro, hanno annunciato che il 41° Festival Internazionale di Cinema Sportivo, Premio Città di Torino, si terrà dal 3 al 7 dicembre 1985.

Il presidente del Comitato organizzatore [illegible] manifestazione, Paolo Ferrari [illegible] precisato che, [illegible] quest'anno, la manifestazione sarà articolata in [illegible] sezione competitiva, una retrospettiva e una di lungometraggi a soggetto sportivo.

I premi [illegible] le opere [illegible] concorso, selezionate da una apposita commissione, [illegible] assegnati da una giuria composta da nove membri e presieduta, [illegible] il [illegible] dal regista [illegible] Pontecorvo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; [illegible]; 21,45; 23,45
11,15 **Televideo**, [illegible] dimostrative
13 — **Mariana d'estate - Congedo - Voglia di danzare**, coreografie di Jacques d'Amboise, con contributi di George [illegible] originali di Lee Norris
13,45 **Pomeriggio [illegible] cinema: [illegible] uomini della città dei ragazzi** (1941) film [illegible] Norman Taurog, con Spencer Tracy, Mickey Rooney
15,30 **Sabato [illegible] - Roma: ciclismo: 51° Giro del Lazio - Bologna: pallavolo: campionati del mondo juniores Italia-Cina**
17 — **Giovani** [illegible] (ultima puntata). **Doppio gioco**
17,30 **Le meravigliose** [illegible] **prof. Ritsel** dis. animati
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,25 **Prossimamente** programmi per sette sere
18,40 **Trapper John**, telefilm. **Le ragazze del brivido**
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà dell'estate con Eleonora Brigliadori e con [illegible] Creole and The Coconuts, Capiti Enrico Ruggeri, Ja Squillo e Christian
21,55 **Casi clinici**, a cura di Emilio Sanna. **Problemi di equilibrio**, regia [illegible] Holmes: **Una [illegible] di ossigeno**, regia di Francesco Degli Espinosa. Consulenza [illegible] prof. [illegible] Brambilla dell'Ospedale di Niguarda di Milano
22,55 **Ter Il cinema**, di S. Valzania e G. Ventura

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,20; 24
11,15 **Televideo**, [illegible] dimostrative
12,45 **Prossimamente**, programmi per sette sera
13,15 **Tg2 - Bella Italia**. Città, paesi, uomini e cose da difendere
13,45 **Due e dimpalla: La donna di moda** (5ª puntata). La vera Fanny, [illegible] M. Bo[illegible]
14,35 **L'estate è un'avventura: Il gallo di Henry**, dei animati - **Il primo Mickey Rooney**, telefilm
16,[illegible] **Lo sceriffo in casa: Gli ultimi dieci giorni di Hitler** (1973) film di E. De Concini con Alec Guinness, Diane Cilento, Gabriele Ferzetti
[illegible] **Estrazioni del Lotto**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm: **La [illegible]me**
[illegible] **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Brutti, sporchi e cattivi**, film di Ettore Scola,(1976) [illegible] Nino M[illegible] Marcella Michelangeli, [illegible] Incrocci, Franco [illegible]rino
22,30 **Da Bussolaodomani** di [illegible] di Camaiore. **Gilbert [illegible]** in **concerto**. Una [illegible]sta di A. Bruno
23,25 **Treviso: Pallacanestro**, campionati europei femminili, fasi finali

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,25
11,15 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative
18,45 **Prossimamente**, programmi [illegible] sette sere
19,25 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Gabriella Ventura. **Un tallo [illegible]** (1959), regia di Francesco Masselli
19,40 **Speciale Orecchiocchio**, con Limani e Garebo
19,55 **Geo-antologia** programma di Folco Quilici: **La riserva biosferica della Beresina**
20,30 **Showbiz: Il mestie[illegible] [illegible]l cinema e i [illegible] personaggi: Alfred Hitchcock**, regia di Richard Schikel
21,50 **Le ali [illegible] colomba**, dal romanzo [illegible] H. James con Della Boccardo, Margherita Guzzinati, Laura Morante, con la partecipazione di Laura Betti [illegible] ruolo di zia Maud
22,55 **Jazz Club**, a cura di Alfonso [illegible] Liguoro. Concerto del **Quartetto di Percy Heath**

Gilbert Bécaud in concerto su Raidue alle 22,30: una registrazione da Bavoladomani [illegible] di Camaiore. Il grande cantante francese ha rivisto tutto il suo repertorio rendendolo più nervoso e aggressivo

Italia 1

[illegible] **La casa nella prateria**, telefilm
9,15 [illegible] **Luisa disperatamente**, film [illegible] A. Hall [illegible] Reagan e Charles Coburn
11 — **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
11,30 [illegible] **and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Basket Nba**
16 — [illegible] **Bum Bum - Il Tulipano Nero - Le avventure della dolce Katy**
18 — **Musica è...**
19 — **Ba Bopa Lula** (rubrica musicale con Red Ronnie)
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I ragazzi [illegible] puter**, telefilm
[illegible] **La banda del sette**, telefilm
22,30 [illegible], telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale televisivo
0,30 **Video Estate 85**, video music

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
[illegible] **Intrigo di spionaggio**, film [illegible] William Wyler [illegible] R. Chatterton, Walter [illegible] e Ruth Chatterton
11,10 **Lou Grant**, telefilm
12,10 **Peyton Place**, telefilm
13,10 **Orazio**, telefilm
13,30 **Angelo bianco**, film di R. Matarazzo con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson
15,30 **Il suo nome è donna Rosa**, [illegible] F. Fizzarotti con R. Power, Al Bano
17,30 **I confini dell'uomo**, documentario
18 — **Record**: Paolo Rossi intervistato da Bellega
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Il Buon Paese**, gioco [illegible]
23,05 **Il [illegible] capitano Hornblower, Il temerario**, film di R. Walsh con Gregory Peck, Virginia Mayo

Retequattro

9,40 **Avenida paulista**, novela
10,50 **Mary Tyler Moore**, telefilm
11,15 **Piume e paillettes**, novela
12 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
12,45 **Ciao ciao**, [illegible] gramma per ragazzi
13,15 **Cartoni animati**
14,15 **Brasil**, novela
16,05 **Lazzarella**, film di C. Bragaglia, con A. Panaro, M. Girotti
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Avenida paulista**, novela
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Il seme del [illegible] rindo**, film di B. Edwards con J. Andrews, O. Sharif
23,10 **Les Girls**, film di G. Cukor con M. Gaynor, K. Kendall
1,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

16 — **Campionato nazionale di [illegible]**
16,30 **Calcio**
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**,
20,30 **Crazy Runners**, [illegible] John Schlesinger con Benny Rocker, Geraldine Page
22,30 **Patrocelli**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

17,30 **Un gioiello tira l'altro**
19,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Colpo grosso ma non troppo**, film di Gerard Oury [illegible] Louis De Funès
22,30 **Amici più [illegible] prima**, film di G. Simonelli, M. Giuliani, G. Grimaldi, [illegible] Franco Franchi, Ciccio [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
18 — **Zim zum zim**
19,25 **Capitol**, sceneggiato
20,10 [illegible]**la storia della musica**
[illegible] **Luci della città**, di Charlie Chaplin con Charlie [illegible]pan
22 — **I trucchi [illegible] mestiere**, scuola di teatro con D. Fo

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,60
15 — **Senza un filo di classe**, film con George Segal, Ruth Gordon
16,30 **Telefilm**
18 — **Goober**, cartoni
19 — **Mare immenso**
19,50 **Helzaconic**, vecchio e nuovo humour
20,25 **Notorious**

Svizzera

Telegiornale: [illegible]; 20; 22,05; 23,30
17,15 **Mondo meraviglioso di Disney**
20,30 [illegible] **pretesa di un attore celebre**, di F. Hughie con Ugo Pagliai
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

20,22 Il pastore, 21,03 «Become sahib»; 21,30 Giallo sera; 22 Stasera a Torre del Lago Puccini; 23,05 La [illegible]ferenza; Stereosuono 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,56 Mille e una canzone, 9,32 Per noi adulti, 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-13,40 Hit parade; 15 Scritto misteriosa, 15,30 Hit parade, 18,32 Lotto, 18,37 Agricoltura; 17,32 Onda blu Liguria; 18,30-22,40 Buoni motivi per piacevole [illegible]mpo; 21 Concerto diretto da Karel Ancerl; Stereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio; 7,35; 8,45; 11,45; 13,00; 19,45; 20,45 — 6,55-8,30 Il concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia; 11,50 La battaglia di Legnano di Verdi, 15,30 Folk concerto, 18,30-19 Spaziotre, 21,10 Malinconia nel linguaggio attraverso le storie; 23 Il jazz; Stereonotte: 24-6.

conbipel® Pelli e Pellicce pregiate
[illegible] di un made in Italy molto speciale anche nel prezzo
COCCONATO D'ASTI
Str. [illegible] 1
(0141) 485000/66
aperto tutti i giorni compreso la domenica e
[illegible] ramante 27/29 - T[illegible] /596356
TORI[illegible] - Via Amendol[illegible] /54[illegible]
ENARI[illegible] Mercato - Tel. 011/31[illegible]
[illegible] EC[illegible] oma 31 -
ALESSA[illegible] [illegible] - P.za Garibaldi 11 - Tel. [illegible]
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27168
OST[illegible] o Comm. Amerique - Tel. 0165/75510

Il responsabile della Marina mercantile incontra D'Alessandro

Il ministro Carta a Genova ribadisce il ruolo del porto

Visita al «Cristoforo Colombo» e al bacino di Voltri - Clima d'amicizia dopo i dissapori del passato - Il rappresentante del governo esprime apprezzamento per la politica del Cap

GENOVA — Clima d'amicizia e reciproca cordialità tra il presidente del Cap Genova, Roberto D'Alessandro, e il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, che si sono incontrati giovedì e ieri nel capoluogo ligure.

Sino a qualche mese fa e per tutto il passato inverno, a detta dei bene informati, tra i due era calato un velo di freddezza invece, giovedì s'è tornati in clima di idillio D'Alessandro e Carta hanno visitato insieme l'aeroporto «Cristoforo Colombo» nel quale si stanno ultimando i lavori di ripavimentazione della pista e dove si sta lavorando ancor più alacremente per la realizzazione della nuova aerostazione che sarà inaugurata, si spera, il prossimo aprile.

Poi, in un albergo cittadino, c'è stato un incontro privato fra i due, il cui contenuto è per ora riservato.

Ieri il ministro, dopo aver preso parte ai lavori del convegno dell'Onu sull'inquinamento nel Mediterraneo e dopo aver esposto il piano italiano per la salvaguardia ecologica delle coste, ha compiuto, accompagnato dall'ammiraglio Fontana vicepresidente del porto, una visita accurata al bacino di Voltri, il futuro polmone commerciale, il «secondo porto» della città.

A Voltri in questi giorni, viene depositato l'ultimo cassone di cemento armato della diga di sbarramento: ora non restano che i completamenti. Quindi si passerà alle nuove opere a terra.

Carta ha ribadito, sia pure ufficiosamente, il principio dell'importanza fondamentale di Genova, come punto focale della ripresa marittima portuale italiana.

Tutti i lavori in atto e la riforma di D'Alessandro, questo il pensiero del ministro, sono i binari giusti d'una nuova politica manageriale nei settori dei trasporti e dei servizi.

I collegamenti politici fra Genova e Roma sono dunque più stretti e si rinsalderanno più che probabilmente, il prossimo mese, quando il ministro tornerà a Genova per inaugurare il Salone Nautico internazionale. In passato era stato anche da contestazioni, manifestazioni

Il ministro Carta

dei portuali, slogan e cartelli di protesta la situazione porto appare pacificata.

Il punto delicato sarà il prossimo «bilico», quello decisivo per entrare nella reale orbita della concorrenzialità a piano internazionale, visto che Genova s'avvia a registrare un anno record per il volume dei traffici in tutti i settori merceologici.

Paolo Lingua

Sarà un autunno decisivo per le sorti dello scalo

GENOVA — Alla metà di ottobre due appuntamenti cruciali per il porto: la costituzione di due nuove sottosocietà di gestione che dipendono dalla holding «Porto di Genova» spa, braccio secolare del Cap. Questa volta è prevista la costituzione della società di gestione delle riparazioni navali e della società per la costituzione del traffico rinfuse, merci varie e container.

In pratica si tratta di punti più delicati perché si dovranno risolvere le diverse attribuzioni (oltre la composizione azionaria e di controllo delle due società cui parteciperanno anche operatori privati) di ruoli e di potere e si vedrà quali è e tutt'oggi il reale peso della Compagnia unica merci varie.

Negli uffici del porto si lavora quindi attentamente a preparare nuovi «libri blu» per definire gli assetti e le funzioni. Sino ad oggi, oltre la holding sono state costituite le società di servizio e di supporto: porto petroli, aeroporto, telematica.

Nel prossimo autunno il confronto politico ed sindacale ritorna tutti i problemi irrisolti che ha sé. Sino a oggi le parti in causa, Consorzio e Compagnia dopo un inizio di scontri duri s'è giunti a un clima costruttivo e di collaborazione. Tant'è vero che nel non c'è stato un solo giorno di sciopero.

Il clima di collaborazione durerà a lungo? Pare che le parti sino a questo momento, considerato il porto come estraneo alle contingenti lotte politiche per la costituzione delle giunte.

p. l.

Nelle Cinque Terre si ripete un rito fatto di fatica e rabbia

Vendemmia, una lotta antica

Siccità, decadimento del suolo, spopolamento dei campi: il vino pregiato delle celebri vigne a terrazza è frutto di un lavoro continuo, tra mille difficoltà - Monterosso cerca falde acquifere per rimediare alla «grande sete» - La Sagra dell'uva di Riomaggiore quest'anno diventa un «palio» fra i rioni

LA SPEZIA — Cinque Terre, ovvero una tragedia che da decenni, lentamente si consuma sotto il sole e la pioggia contro il vento e il mare. Un paesaggio straordinario per le sue stupende quanto insolite, caratteristiche che si trasforma inesorabilmente in un processo di decadenza di cui sono responsabili sia la furia degli elementi che l'indifferenza e l'incuria umana.

Il deterioramento della stessa «Via dell'amore» che collega Riomaggiore a Manarola, oggi in parte cancellata dalle frane e in attesa di restauri, è dovuto oltre che alla particolare natura del terreno estremamente franoso, anche all'abbandono agricolo.

Che fare? anni e anni fa lo chiedevano gli amministratori dei cinque paesi marinari che dall'alto dei loro scogli azzardano «avanzarsi» in mare.

Gli abitanti di questo tratto sono forse ormai stanchi di lottare lo stillicidio della risacca che corrode e sfalda la costa su cui poggiano le fondamenta le case; stanchi delle pioggie sotto le quali cede il terreno geologicamente friabile; stanchi soprattutto di lottare la sola forza delle braccia con la schiena curva, nel tentativo di arginare quella sudata terra da riportare con i muri a secco che quasi ogni anno devono essere ristrutturati.

I giovani disertano le ripide colline e la coltivazione delle antiche uve celebrate da Plinio, dal Petrarca e da Giustiniani e ora affidata solo ai pochi vecchi rimasti legati a quella terra un amore viscerale.

Il settembre tempo di vendemmia popolazione lascia le per avventurarsi in massa in quell'immenso mercato di «frittate» che diventano vertiginosamente fino al mare, su un territorio che Giustiniani nel 1535 descriveva «tutto erto e assiano che non solamente è disagevole alle capre montarvi ma è quasi difficoltoso ai valenti degli uccelli arido e di meno tutto pieno fruttifere vigne alle vendemmie delle quali, in qualche luogo sopravenne che gli uomini si calano dalle rupi legati per mezzo di una corda; e vendemmiatano alle quali si esprime il detto tanto ecclesiastico quanto dir si possa».

Se libeccio scirocco e grandine non verranno a guastare l'atmosfera l'annata mediocre tutto sarà ancora una volta qualitativamente superiore anche se a scapito della quantità scarsa per mancanza d'acqua.

Quello dell'acqua è un problema antico l'amministrazione comunale di Monterosso al Mare ha ora la ricerca di nuove falde acquifere nella zona di Pignone, in Val di Vara per tentare di sopperire al problema della siccità che costringe l'approvvigionamento con una motocisterna della Marina militare.

Secondo un recente studio, infatti nella zona delle ricerche sarebbe possibile trovare acqua sufficiente al fabbisogno non solo del duemila abitanti ma anche del quintuplo nella del periodo estivo.

La vendemmia nelle Cinque Terre, una tradizione che si ripete, ma i problemi sono molti

E c'è il dramma dell'invecchiamento della popolazione impegnata sui campi con tristezza si commenta - *Ogni campana o morto* un agricoltore in meno». Non esiste primati in tutta di produzione (Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza, Monterosso) ma riflettendo che sta al di sotto dei 55 anni.

Quest'anno la tradizionale Sagra dell' di Riomaggiore si programma il 28 e 29 settembre, si trasformerà in un autentico «Palio» coi tanto di «contrade» in disputa per il «trofeo».

Evasio Paini, consigliere comunale; Renzo Bonanini ex sindaco di Riomaggiore Franco Bonanini presidente della cantina sociale Ezio Carbone, organizzatore volontario, Luigi Torti coordinatore da anni di tutte le manifestazioni si svolgono in paese, sono tra i principali organizzatori della sagra. Nel rilancio dell'uva e dei turismo uniche fonti di reddito della zona, essi cercano la salvezza per quell'immenso patrimonio tanto economico quanto culturale.

La Sagra dell'uva è da sempre un grande richiamo per gli amanti di questi paesi. Ogni accantonati i vecchi programmi della festa che compie quest'anno 25 anni Riomaggiore, per l'occasione divisa in cinque rioni contrade) in gara fra loro per la conquista trofeo: il «Grappolo d'oro» parte anch'esso delle innovazioni della Sagra.

I preparativi fervono già dal primo da quando cioè buona parte del lavoro è stato affidato alla popolazione stessa. Anche i sono coinvolti e in gran collaborano con i grandi per recuperare loro.

Partendo da un abbozzo originale infatti ogni rione deve allestire un carro che rappresenti uno dei cinque tipi di uva prodotti nella zona.

I rioni: la Marina il Ponte la Compagna il Piazzale, la Scuola si contenderanno rispettivamente delle uve rappresentanti cabasilo rosso, trebbiano, bosco, Ibolla ogni contrada allestirà un programma di intrattenimenti vari musiche addobbi e naturalmente assaggi festosi. La consegna del Trofeo al rione che meglio degli altri avrà saputo caratterizzarsi avverrà il 29 settembre sera dopo 49 ore festeggiamenti una settimana nella commissione che giudicherà composta da compaesani per gli stretti con Riomaggiore i cinque carri concorrenti sarà anche il «corpo musicale» per lo spogliello tra l'uva regina e l'uva E bene precisare che l'unico finalità puramente figurativa perché enologicamente non sarebbe assolutamente possibile.

In tutta la zona difatti se ne fanno in media dalle alle 600 bottiglie. Si tratta di un gioiello che ha soltanto sette anni vita E dal momento che la zona delle Cinque Terre tempo di vendemmia si rivolta di turisti quest'anno anche in previsione dell'arrivo dovuto al nuovo tipo di festeggiamenti un servizio controllo di pullmini da varie postazioni della litoranea trasporterà in paese i turisti durante i due giorni di Sagra settembre all'inaugurazione del palio sarà presente anche il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi.

Franco Carrassi

Più alta della media la percentuale dei respinti agli esami di guida

Patenti difficili in Liguria (e il traffico è più sicuro?)

Nell'84 i «bocciati» sono stati quasi il 22 per cento dei candidati - A livello nazionale solo l'11 per cento degli aspiranti guidatori fallisce la prova - I più bravi i savonesi

Nell'84 in Liguria i «bocciati», fra aspiranti alla patente di guida, stati una percentuale del 21,88% sui candidati. Promosso il 78,11%, pari a 24.345 patenti di tipo «B».

La statistica nazionale, per lo stesso periodo, presenta percentuali ben diverse. I respinti stati 115.712 che corrispondono a una percentuale solo 11,01% rispetto al milione abbondante persone che si è cimentato in parcheggi, inversioni partenze in salita, sotto gli attenti dell'istruttore. Per la precisione gli esaminati alla guida sono stati 1 milione e dell'88,98%, pari a 934.437 patenti «B», la percentuale degli idonei in tutta Italia.

Insomma in Liguria prendere la patente per l'auto è facile o quantomeno più difficile che altrove.

Nelle licenze di guida «inferiori» (di tipo «A» e «B») in Liguria le donne perdono qualche colpo. Le respinte hanno raggiunto percentuale 27,44% (pari 4.468) sulle 16.345 esaminate. Promosse il 72,55%, cioè il 72,55; una media più di quella dove le donne giudicate idonee alla guida sono circa l'87%.

Sono state solo donne che nell'84, in Liguria si sono sottoposte ad esami per ottenere licenze «categoria superiore» che abilitano fra l'altro alla guida camion e mezzi pubblici: le promosse sono state.

Vicinissimi alla media nazionale di gli uomini. In Liguria, nelle patenti «categoria superiore» prosa a pieni voti il 86,46% (1065 su 1726) contro il 87,30 nazionale.

I più bravi nel Ponente, almeno sulla carta, in provincia di Savona. Le ultime statistiche elaborate dalla Motorizzazione civile (aggiornate a fine 84) indicano una percentuale bocciati nelle patenti «B», del solo 13,35%, molto vicina alla media nazionale. Corrisponde a persone respinte sulle 5.640 esaminate. Promossi in 4.387, pari all'86,64%.

In Liguria esami severi per poter ottenere la patente

Sempre quanto riguarda il sono le (patenti «A» (moto 125) assegnate pari al 61,07% sui esaminati, 515 i respinti corrispondenti al 38,92%, una media parecchio più alta quella nazionale che tocca il 27,27%.

Alla provincia di Genova il primato negativo con una percentuale respinti nella «B» pari al 24,41% (4.423 su 18.116). Le «bistrate» per i genovesi giungono nella prova pratica mentre nell'esame teorico il record negativo spetta alla provincia di Imperia i respinti «al quizzo» hanno raggiunto il 34,5%.

Sempre ad Imperia primo questa volta positivo sono tre le donne che hanno sostenuto gli esami per patenti di «categoria superiore». Tutte e tre state promosse.

Spiega l'ing. Maurizio Russo direttore dell'Ufficio della motorizzazione civile di Imperia: «*In effetti in Liguria la percentuale dei respinti è assai più elevata rispetto alla media nazionale. Ma questo fatto interpretato positivamente. Significa in modo indiretto che le nostre strade potenzialmente più sicure. Nel caso Imperia i respinti che pure superano il 23% rispetto alla statistica dell'83, sono calati un paio di punti in percentuale*».

Uno sguardo alle statistiche delle tre zone della penisola. Al Nord i bocciati alla prova di guida per patente «B» sono stati 56.990 pari al 12,15% degli esaminati. Nell'Italia centrale la percentuale della data e dell'11,14% (16.923) al Sud del'8,7% (21.783). Complessivamente tutta Italia, il numero delle patenti (per auto) assegnate (934.437) rispetto allo scorso anno diminuito.

Fulvio Damele

Imperia, ignorati i cartelli

Divieto infranto molti i bagnanti

IMPERIA — Da Spiaggia d'oro, a mare Anche ieri però, nonostante il divieto di balneazione centinaia di persone si tuffate nel golfo. Nell'ora dipunta, la spiaggia libera del molo, il corridoio del windsurf, e gli stabilimenti balneari gremiti da almeno 500 compresi numerosi stranieri (in particolare tedeschi e svizzeri).

altoparlanti della Spiaggia d'oro hanno ripetuto l'avviso di divieto, invitando i bagnanti a non tuffarsi. Sotto embolismi, proseguono discussioni e polemiche. «*In molti abbiamo rabbia prenotate e pagate fino a domani chi dovremo chiedere i danni?*». «*l'acqua è cristallina e invitante. Quando era veramente sporca, una ventina giorni fa, nessuno intervenuto: «e un divieto a "scoppio ritardato". Se invece di colibatteri si fosse trattato di colera, chi sarebbe preso la responsabilità di una simile situazione?*».

Ieri il mare era calmo e in acqua giocavano anche decine di bambini. La catena dei divieti di balneazione i primi cartelli spuntati all'inizio del a Porto Maurizio e al Prino) è qualcosa più che un campanello d'allarme. Si è avuta conferma che esistono ancora grossi problemi nelle discariche a mare inquinamento è una parola che non dovrebbe esistere nel vocabolario di ambizioni (o illusioni?) turistiche.

Ha osservato all'ecologia Gerolamo Sagliello: «*L'unica soluzione è rappresentata dall'entrata in funzione del collettore, che raccoglierà tutti gli scarichi cittadini. La tappa successiva la realizzazione del depuratore comprensoriale*». I lavori alla foce dell'Impero, però, vanno a rilento.

Conclude Sagliello: «*Non passerà un'altra estate i danni provocati alle tubazioni dall'ancora una mare purtroppo, hanno allungato i tempi. Il nuovo collettore scarico a tre chilometri terra accoglierà tutti gli scarichi Imperia. E' importante però che anche i Comuni vicini, a partire da Diano Marina, risolvano una volta per tutte il problema. Basta osservare il golfo dall'alto di Capo Berta per capire da dove arriva l'inquinamento*».

I responsabili della società che gestisce la Spiaggia d'oro e alberghi «Corallo» e «Croce di Malta» non hanno escluso la possibilità di avviare un'azione legale contro il di Imperia, per una richiesta di risarcimento danni. «*Cosa sarebbe successo se il divieto fosse scattato in piena stagione?*». La questione sarà affrontata nella prossima riunione del consiglio.

m. f.

All'Hotel Royal un convegno internazionale sulla violenza che minaccia l'infanzia

Sanremo, i bambini nell'orrore del mondo

Presenti rappresentanti di cinquanta Paesi - Alcuni tragici rapporti della Croce Rossa

SANREMO — «*Il 26% dei bambini libanesi, di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni, sono convinti che uccidere sia l'unica maniera possibile per risolvere il conflitto. La guerra mostruosa che frappone quel martoriato angolino della regione, in media, 24 persone al giorno. E la maggior parte donne e bambini*».

Ad elencare dati, a fornire testimonianze dirette su una delle massime vergogne dell'era contemporanea è la signora Jolinda Abu-Nasr, di Beirut. Le sue parole sono seguite nel massimo silenzio dai 170 congressisti che partecipano, in rappresentanza di Paesi, alla «*II° tavola rotonda sui problemi del diritto internazionale umanitario*» in corso all'Hotel Royal.

In questo meeting internazionale di lavoro l'«*Istituto internazionale di diritto umanitario*», che ha sede a Sanremo, affronta il problema dell'infanzia in guerra. Quali le conseguenze giovani? Cosa si può fare? Rapporti della Croce rossa internazionale e di altri organismi di soccorso, presentati al Congresso di Sanremo, fanno accapponare la pelle. Sembra impossibile che nel 1985, decretato dalle Nazioni Unite «l'anno della gioventù», possa esistere una così diffusa violenza, fisica, psicologica e morale.

Dalla relazione del vice presidente comunitario della Croce Rossa del Belgio si apprende, per esempio, che in barba a tutte le leggi che vietano ai minori di 15 anni lavori che possano in qualche modo compromettere «*la salute, la sicurezza e la moralità degli adolescenti, oltre milioni sono impiegati in lavori irregolari. Nel solo più di 37 milioni. Molti di questi "lavoratori" poi hanno neppure 6 anni e costretti a lavorare 12, anche 16 ore al giorno in locali infami*».

Dalle relazioni congressisti viene tracciata una mappa delle «*violenze che continuano a infierire l'infanzia*». I bambini picchiati moltissimi. Nel solo Belgio tra i 4 ed i 10 mila l'anno.

I bambini spariti un inquietante fenomeno moderno. Nella sola Francia ne spariscono più di 30 mila l'anno. Di circa due mila non si sa più nulla. Sparisconio senza lasciare traccia. In America mezzo milione di ragazzi l'anno vengono «*rapiti per amore*» da genitori divorziati. 300 mila fuggono spontaneamente dalle famiglie per paure di incesti droga abusi di parenti. Altri 300 mila vagano nel giro della prostituzione e della droga. Sempre in America ogni anno muoiono 5000 bambini senza nome. Sulla lapide questa frase: «*Qui giace un ragazzo sconosciuto. La maggior parte ha subito violenze prima di essere ucciso. Bambini rapiti e scomparsi, ritrovati dopo settimane, mesi*».

I bambini violentati. In Francia ambulatori sono circa 50 mila. Molti non hanno neppure anni.

Fame e malattie. Ogni 2 secondi in qualche parte del mondo muore un bambino. Più di 40 mila ogni 24 ore, più di 15 milioni nell'arco dell'anno. «*Il dato più terribile*» — ha dichiarato Oscar Zuluaga della Croce rossa della Colombia — «*è che la metà di loro potrebbe essere salvata*».

r. b.

Sanremo: il cane cade da 15 metri, salvando la vita al padrone

Porta aperta, l'ascensore non c'è pensionato rischia di precipitare

SANREMO — Brutta avventura l'altra mattina, per un pensionato sanremese che, per un guasto all'ascensore, ha rischiato di precipitare nel vuoto. Una sorte a cui è scampato invece il suo cane, morto dopo un volo di una quindicina di metri.

L'episodio sul quale la polizia ha avviato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità è accaduto verso le 8 in un condominio in via Galilei 369. Protagonista Saverio De Maria 60 anni, sposato, con dieci figli ex carpentiere oggi in pensione.

L'uomo il quinto piano. Come ogni mattina è di uscire insieme al cane Ronzie, un cocker rosso di tre anni e mezzo addestrato al riporto (De Maria è un appassionato cacciatore).

Dopo aver tentato inutilmente di chiamare l'ascensore, il sceso quarto piano, dove ha trovato la porta d'accesso spalancata.

Il cane, che aveva l'abitudine di camminare davanti al padrone, si è infilato d'istinto dentro la cabina che, però, era rimasta bloccata tra il quarto e quinto piano. Il povero animale è precipitato nel vuoto lanciando un disperato uguaiolo. È morto colpo sfracellandosi in fondo alla tromba dell'ascensore, quindici metri più in basso.

Così la triste fine del fedele Ronzie ha però reso un ultimo servigio al padrone salvandogli la vita. Saverio De Maria che seguiva il cane, è riuscito a fermarsi in tempo aggrappandosi alla parete ed a una corda dell'ascensore. Ha richiamato l'attenzione dei familiari che, dopo aver recuperato il corpo del cane, hanno avvertito la polizia.

«*L'impianto ha sempre funzionato male, ed era stato riparato appena tre giorni fa*» - racconta uno dei figli del pensionato. L'ascensorista che ha effettuato un sopralluogo ha detto di aver già presentato tempo fa una denuncia all'assicurazione. Spetterà ora al commissariato che seguirà anche l'amministratore del condominio, accertare eventuali inerzie nella manutenzione e quindi responsabilità penali in quanto accaduto.

r. d.

Genova, trova bomba nella spazzatura

GENOVA — bomba per mortaio, residuato dell'ultima guerra, è stata rinvenuta l'altra notte da un netturbino in un contenitore della spazzatura in via Orsini.

Il netturbino, appena fatta la scoperta, ha avvertito i carabinieri che hanno fatto intervenire gli artificieri. La bomba è stata prelevata e trasferita in una cava dove è stata fatta esplodere.

E' meno allarmante la situazione nell'Imperiese e nello Spezzino

L'offensiva del fuoco non dà tregua roghi in provincia di Genova e Savona

GENOVA — Alla sede centrale della Forestale di Genova continuano a arrivare segnalazioni di incendi in tutta la regione. Alle 17 di ieri sono esattamente 19. Il più grave circa 25 ettari boschi in località Castel d'Andora, all'estremo ponente della provincia di Savona. Le fiamme divampate l'altra state però domate nel primo pomeriggio senza bisogno di fare intervenire dagli aeroporti di Ciampino e Pisa i Canadair e i Grifo.

Genova — Due focolai gravi un altra decina di piccoli incendi. Sono stati interessati il comune di Montoggio località Passo del Foco e Voltri. Quest'ultimo era sotto controllo nella tarda serata di ieri. Nei giorni scorsi erano avvenuti altri roghi di vaste proporzioni in frazione Maggiolo e nella Riviera di Levante.

Quindici ettari di bosco sono distrutti nell'entroterra chiavarese in località Campo e a Moneglia. Ieri incendi a Genova Prà e a Molassana.

Savona — Le fiamme le colline di Cadibona in località Cabanne, fuoco nel comune di Balestrino e sopra Loano. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga e Sul posto anche squadre volontari e, naturalmente le guardie forestali.

Altri roghi in Val Bormida a Cairo e al confine tra le province di Savona e Cuneo. Altri due segnalazioni serata. Le fiamme sono divampate ad Orco Feglino e Calice, nell'entroterra Finale Ligure. La situazione è però sotto controllo.

Imperia e Savona — Il quinto di ieri, dopo i gravi danni dei giorni scorsi, è stato abbastanza tranquillo. Un incendio si è verificato a Dolceacqua e in località La Mortola (Ventimiglia), a poca distanza dall'area boschiva già bruciata nelle scorse settimane. Altri focolai di minori dimensioni in località Santa Agata sopra Imperia e altri resti del compresorio.

A Imperia (zona Castelvecchio) un incendio ha minacciato seriamente le 10 la ditta Cosengas (distribuzione gas liquido e cherosene) è domato in un'ora. A Diano Marina una squadra è intervenuta per spegnere un incendio che minacciava una lungo la strada che porta a Gorleri.

Due elicotteri della protezione civile sono invece intervenuti in località Antoniana nel comune di Spezia per cercare di circoscrivere un vasto fronte di fuoco che stava minacciando di lambire alcune abitazioni. Anche in questo caso la guardia forestale è stata affiancata dai vigili del fuoco. Un incendio è scoppiato anche nella zona di Follo.

Da giugno sino ad oggi sono stati segnalati 294 incendi, la maggioranza dei quali nel ponente della regione. Un'altra zona particolarmente colpita dal fenomeno, le alture genovesi e in misura più massiccia il Levante. Gli ettari interessati, secondo una prima stima della Guardia forestale superano i settemila all'appello mancano però le segnalazioni dei vigili del fuoco che dovranno essere assimilate al momento del bilancio conclusivo, con quelle della forestale. Il danno all'ambiente, quest'anno è stato di enormi proporzioni.

m. ma.

In questi giorni molti interventi dei Canadair sui boschi liguri

Oggi il congresso

Vertice Uil è Della Luna il favorito

Il segretario Bianchi lascia l'incarico

IMPERIA — Si terrà oggi e domani, nel salone [illegible] Camera [illegible] commercio, il 9° congresso provinciale della Uil. L'appuntamento, quadriennale, non servirà soltanto al rinnovo delle cariche statutarie. «Superato un periodo difficile, la nostra organizzazione sindacale giunge unita al congresso. Questi due giorni di discussioni e confronti serviranno a mettere a punto le linee d'azione e gli obiettivi per i prossimi anni. L'impegno principale resta [illegible] lotta alla disoccupazione. [illegible] crisi è particolarmente grave nella nostra provincia, con circa 7000 disoccupati»: Franco Bianchi, da due anni e mezzo alla guida della Uil, si prepara a cedere il testimone, per incompatibilità statutaria. Bianchi, assessore nel Comune di S. Lorenzo, [illegible] dedicherà [illegible] tempo pieno all'attività po[illegible].

Il nuovo segretario, in base alle ultime indicazioni, sarà Mauro [illegible] Luna, uno dei fondatori della Uil di Imperia, residente nel capoluogo. Della Luna, iscritto al sindacato da circa 30 anni, è l'attuale segretario provinciale della Uil Poste.

All'interno del sindacato, i settori più rappresentati [illegible] nell'ordine, commercio, pubblico impiego, [illegible] e trasporti. Sotto la guida di Bianchi, [illegible] Uil è cresciuta, raggiungendo i 5800 iscritti.

[illegible] problema della disoccupazione sarà [illegible] dei temi centrali. Aggiunge Bianchi: «Riteniamo che i settori principali, su cui far leva, [illegible] il turismo e l'agricoltura specializzata. Purtroppo, si nota la mancanza di [illegible] efficace coordinamento a livello provinciale. La [illegible] non è stata ancora capace di presentare, sui mercati turistici, un pacchetto [illegible] offerte unitarie».

Il [illegible] si aprirà que[illegible] pomeriggio, alle 17, con l'insediamento delle comm[illegible]ioni. Domani i lavori riprenderanno [illegible] 9; [illegible] pomeriggio [illegible] previsti i rinnovi dei quadri dirigenti e l'approvazione del documento finale.

Intanto, a Diano Marina, si [illegible] chiuso ieri il seminario di studi organizzato [illegible] Cisl - Liguria sul tema «Lavoro che manca, lavoro che cambia». Il convegno, durato tre giorni, si è aperto con una relazione sulla rivoluzione elettronico-informatica, gli effetti indotti della trasformazione e i compiti che ne derivano [illegible] sindacato. Si [illegible] toccati anche i temi della redistribuzione del lavoro

m. l.

Sanremo, per [illegible] proroga dell'affidamento [illegible] servizio trasporto rifiuti

Adesso la maggioranza rischia di rimborsare mezzo miliardo

La delibera è stata bocciata dal Coreco - L'organi[illegible] [illegible] controllo ritiene il provvedimento «immotivato» [illegible] chiede ulteriori chiarimenti - Le reazioni dell'opposizione comunista

SANREMO — «I 21 consiglieri comunali del pentapartito, con [illegible] testa [illegible] sindaco Lea Pippione, che la sera del [illegible] luglio a palazzo Bellevue hanno approvato l'affidamento alla F.P.T. [illegible] servizio [illegible] trasporto [illegible] rifiuti urbani [illegible] Capodanno rischiano di dover pagare mezzo miliardo di lire».

A parlare è Antonio Bartilla, consigliere d'opposizione. Il Coreco, infatti, ha bloccato [illegible] delibera n. 236 [illegible] Comune con cui l'attuale maggioranza [illegible] provveduto, con una gara ufficiosa, all'affidamento temporaneo dello smaltimento rifiuti a una ditta privata.

Il [illegible] di controllo regionale chiede al sindaco di Sanremo di «voler favorire i chiarimenti del caso» avendo rilevato che «tale ulteriore proroga è del tutto immotivata in relazione al fatto che l'appalto concorso è stato deliberato nel 1983; che non [illegible] escludono rilievi che comportano la responsabilità di codesta amministrazione [illegible] relazione al rilevante ritardo [illegible] cui si procede allo svolgimento dell'appalto concorso; che le motivazioni adotte in delibera non sembrano giustificate in quanto questo stesso Comitato, su precedente analoga delibera, aveva specificatamente sollecitato a non porre [illegible] essere ulteriori proroghe».

La situazione è delicata. I [illegible] pubblici amministratori che rischiano [illegible] pagare [illegible] tasca propria sono, oltre [illegible] sindaco, Revelli, Goya, Giri, Sindoni, Asseretto, Cassini, Rossi, Antonio Giovanni Lanteri, Oberti, Pompei, Formisano (dc), il vice sindaco Campisi, Fassola, Ferraris (pri), Bottocasa (pli), Damiano (indipendente), Conti, Manelli (psi) [illegible] Solerio (psdi).

Alla ditta F.T.P., infatti, la Giunta ha deliberato [illegible] pagare 85 milioni e [illegible] mila [illegible] al mese, a partire da luglio. Il contratto, scadendo il 31 dicembre, ha [illegible] di [illegible] mesi.

«Sul gravissimo problema della pulizia di Sanremo — ha continuato il consigliere [illegible] — l'opposizione non [illegible] più concedere nulla. Da troppo tempo la nostra città [illegible] carente sotto [illegible] profilo dell'igiene e dei servizi [illegible] nettezza urbana. Che turismo possiamo pretendere? E' ora [illegible] lavorare seriamente. Per questo tuonerò presso il Coreco ogni provvedimento della giunta municipale riguardante la gestione del servizio [illegible] smaltimento».

Bartilla [illegible] mattina ha recapitato al primo cittadino una lunga lettera dove, dopo aver fatto una «radiografia dei mali cronici [illegible] settore» invita Pippione «essere più solerte nella soluzione dei gravi problemi».

Sanremo, sotto il profilo dei rifiuti, è finita in un pericoloso imbuto. «Dall'organico dei netturbini — conclude Bartilla — [illegible] per esempio 17 dipendenti. Quattro camion [illegible] mesi sono [illegible]. Questo costringe la città a subire due turni [illegible] raccolta: uno al mattino, l'altro al pomeriggio

Roberto Basso

La raccolta dei [illegible] ha provocato un caso in Comune

Camporosso, per la gestione della rete idrica

Una guerra dell'acqua tra floricoltori e Sada

Una trentina [illegible] coltivatori multati per [illegible] attinto [illegible] pozzi abusivi - Un'interpellanza del pci [illegible] disservizi della società

CAMPOROSSO — Il servizio idrico nell'estremo Ponente è al centro [illegible] nuove polemiche, legate ancora [illegible] volta ai difficili rapporti tra la [illegible] (la società che rifornisce buona parte dei Comuni della zona), gli enti locali e i floricoltori.

L'ultimo [illegible] è scoppiato nei [illegible] scorsi a Camporosso. Una trentina [illegible] coltivatori della località Braie sono stati multati [illegible] [illegible] lire a [illegible] dal Genio [illegible] perché utilizzano per l'irrigazione pozzi considerati abusivi, cioè non autorizzati o con concessioni scadute.

Sull'episodio il consigliere comunista Giacomo Noli ha presentato al sindaco del piccolo centro, nel [illegible] territorio la Sada ha le sue stazioni di pompaggio, un'interpellanza. Nel documento si sottolinea che i «pur legittimi controlli» sono [illegible] effettuati «in seguito ad un'azione giudiziaria della Sada», poiché i pozzi «privati» costringerebbero la [illegible] a cercare l'acqua ad una profondità maggiore.

Noli lamenta che l'azienda [illegible] è resa responsabile negli ultimi anni di disservizi sempre più gravi che pesano sui floricoltori, e invita il Comune a eseguire accurati [illegible] trolli.

Il problema non riguarda solo Camporosso, ma anche Vallecrosia, Soldano, San Biagio della Cima, Vallebona, [illegible] a dire i centri serviti totalmente (sia per uso potabile che irriguo) [illegible] società, e [illegible] parte [illegible] Ventimiglia e Dolcacqua. Anche la Confcoltivatori ha più volte [illegible] posizione [illegible] tutela dei floricoltori. Dice Luigi Collecchia, responsabile locale dell'organizzazione: «La soluzione per la quale ci battiamo da tempo è quella della costituzione di [illegible] consorzio tra i Comuni che rilevi la gestione del servizio. Ma vogliamo che questa operazione avvenga in modo trasparente, attraverso [illegible] fronti pubblici».

Secondo la Confcoltivatori, invece, sta avvenendo il contrario. Aggiunge Collecchia: «La Provincia, ad esempio, ha assegnato dei fondi alla Sada per l'installazione di nuovi serbatoi, che peraltro [illegible] [illegible]ra avvenuta. Nella spesa [illegible] già stati coinvolti, secondo diverse quote, i [illegible] Comuni. [illegible] c'è [illegible] alcuna discussione preliminare, non [illegible] che uno simile iniziativa rappresentasse un tentativo [illegible] precostituire [illegible] fatto il consorzio, [illegible] nessuna garanzia».

c. d.

Sanremo, salta la fognatura in via [illegible] Amicis

SANREMO — Un intasamento [illegible] [illegible] condotta fognaria ha provocato ieri mattina [illegible] rottura di un tombino in via De Amicis, nei pressi dell'ex «Castillo». I liquami hanno invaso la sede stradale, provocando qualche [illegible]gio per i passanti e [illegible] automobilisti.

Il guasto [illegible] stato segnalato da alcuni abitanti al [illegible] urbani. Una squadra [illegible] operai [illegible] Comune ha provveduto ad eliminare l'inconveniente.

BOSCHI IN PERICOLO Una larva sta uccidendo migliaia di alberi

Dopo il fuoco un altro nemico i pini attaccati da un parassita

Si chiama «Matsucoccus Feytaudi» [illegible] arriva dalla Francia - Le zone più colpite

SANREMO — C'era una volta un grande bosco: [illegible] estendeva da Monte Nero fino a Monte Bignone, lungo [illegible] l'arco dell'immediato entroterra di Bordighera [illegible] Sanremo. Oggi di quello splendido patrimonio [illegible] ben poco.

[illegible] hanno attaccato e in molte [illegible] uccise due grandi nemici: il fuoco [illegible] il terribile parassita «Matsucoccus Feytaudi».

Se la distruzione provocata dagli incendi [illegible] evidente, l'azione [illegible] questa larva (che a sua volta facilita l'aggressione [illegible] parte [illegible] altri insetti) per anni è stata sottovalutata ed è passata quasi [illegible] silenzio, nonostante le denunce [illegible] [illegible] ed associazioni per [illegible] tutela della natura.

La situazione [illegible] ora gravissima. Nei boschi del comprensorio sanremese, fino ad Apricale, Perinaldo e Baiardo, è in atto [illegible] vero e proprio disastro ecologico: tutte le piante [illegible] malate. Migliaia di alberi sono [illegible] morti, gli altri scompariranno nello spazio di pochi anni. Senza una [illegible] opera di disinfestazione e rimboschimento, le colline diventeranno tutte brulle.

Alberi abbattuti per evitare che il parassita si diffonda

Come è potuto accadere? La cronistoria dell'invasione del *Matsucoccus* comincia dalla Francia meridionale (il parassita era [illegible] stato scoperto negli Anni 30 presso Bordeaux), dove nel 1957 vengono segnalate le prime manifestazioni [illegible] «deperimento» dei pini marittimi. L'attacco avanza di nei chilometri l'anno verso l'Italia. Nel 1970, [illegible] esperti di verde ambientali [illegible] verso la distruzione in Costa Azzurra [illegible] già [illegible] mila. Nel 1978 la larva è segnalata nei boschi di Mentone [illegible] alla frontiera [illegible] Ponte San Luigi.

Poiché [illegible] coccinigliia attacca solo il *Pinus pinaster*, cioè il pino marittimo, [illegible] Italia si pensa che [illegible] possa superare la barriera della zona di confine, dove questa varietà [illegible] alquanto rarefatta e presenterebbe caratteristiche diverse da quello d'Oltralpe.

Invece in pochi mesi [illegible] Matsucoccus invade anche le pi[illegible] della Riviera. Nel maggio del [illegible] una serie di sopralluoghi rileva la presenza della larva nella zona di Ventimiglia, a Monte Nero nel Comune di Bordighera e in tutto il territorio [illegible] Coldirodi a Baiardo. Pare che la propagazione dell'invasione sia avvenuta [illegible] l'indiscriminata e non controllata importazione dalla Francia, attraverso [illegible] valico di Ventimiglia, di legname infestato.

[illegible] 1981, due studiosi [illegible] Sanremo, l'entomologo Sergio Beer ed [illegible] botanico Giuseppe Bestagno, segnalano le gravi proporzioni assunte dall'attacco in una relazione [illegible] Cnr. Il Comitato nazionale [illegible] ricerca. Nel giugno [illegible] stesso anno, in un convegno a Imperia organizzato dalla Regione, le forze politiche ed amministrative si rendono conto per la prima volta del pericolo, senza però indicare interventi concreti. Anzi, fino a tutto il 1983 si continua a prelevare nei boschi [illegible] gli aghi di pino, che vengono poi venduti anche fuori provincia. Da qualche tempo si è cominciato a tagliare i pini malati o già [illegible].

Cosa si può fare per arginare questo disastro ecologico, che rischia di coinvolgere anche il Savonese? Quali sono gli interventi in programma a livello locale? E cosa pensa chi vive e lavora nelle zone colpite, che stanno perdendo anche il loro richiamo turistico? Sono i quesiti al centro delle prossime puntate di questa inchiesta.

Claudio Donzella

Il mortale scontro ripropone il problema della sicurezza sull'Autofiori

Il buio della galleria ha tradito il guidatore dell'auto francese

Tra Savona [illegible] Ventimiglia una decina di tunnel non illuminati - Com'è accaduto l'incidente

ANDORA — Le salme [illegible] Andre Negrel, 63 anni, e Janine Mauricette Guaita, 65 anni, i coniugi morti giovedì pomeriggio nel tragico incidente avvenuto sull'Autofiori, non sono ancora state trasferite in Francia. La coppia abitava a Lourgue [illegible] Alta Savoia) in place François 31. E' attesa in mattinata l'arrivo [illegible] parenti.

Le condizioni di Ferruccio Sappia, 50 anni, di Sanremo, coinvolto nel tamponamento, non destano preoccupazioni: la prognosi emessa dai sanitari del pronto [illegible] [illegible] Imperia è di [illegible] giorni, per la frattura di una costola [illegible] ematomi in varie parti del corpo.

Il rapporto della pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Imperia Ovest ricalca in pratica la prima ricostruzione dei fatti. I francesi che stavano rientrando in patria, viaggiavano [illegible] una [illegible] 2400. La vettura, all'imbocco della galleria Colledico, [illegible] andata a schiantarsi contro un'autocisterna, che viaggiava, a velocità ridotta, nel medesimo senso [illegible] marcia. [illegible] volante [illegible] camion si trovava Tommaso Calderara, 36 anni, originario [illegible] Bari e residente a Monopoli, rimasto [illegible].

L'auto dei coniugi francesi, dopo aver tamponato l'autocisterna è rimasta leggermente di traverso sulla carreggiata mentre arrivava la Peugeut di Sappia. Il tamponamento a catena ha coinvolto anche una Fiat «Regata», i cui occupanti non hanno riportato ferite.

L'auto su cui viaggiavano i coniugi che hanno perso [illegible] vita

L'incidente è avvenuto poco dopo l'area di servizio di Andora all'imbocco [illegible] tunnel Colledico, in un punto dove la strada è in leggero falsopiano e, nelle ore pomeridiane, in pieno controluce per chi giunge [illegible] Savona.

[illegible] tratta [illegible] primo grave [illegible] dell'estate in questo tratto (in passato teatro di gravi scontri), [illegible] riporta [illegible] grande attualità il problema [illegible] della sicurezza sull'Autostrada.

Lungo i 113 chilometri dell'Autofiori, da Savona a Ventimiglia i tunnel [illegible] 65. Contando i due sensi [illegible] marcia diventano 130 (per [illegible] complessivi [illegible] km [illegible] strada) di [illegible] 120 illuminati. La «bollettadella luce», secondo una stima della direzione dell'A10, quest'anno dovrebbe aggirarsi sul miliardo e [illegible].

f. d.

Imperia, la casa di riposo [illegible] Teco dovrà restituire 500 milioni?

Usl e «Borelli» litigano per un debito

IMPERIA — Braccio di ferro finanziario fra l'Usl [illegible] Imperia e la Casa di riposo «Senatore Borelli» di Pieve [illegible] Teco, della quale è presidente l'onorevole Manfredo Manfredi. Fonte della discordia, fra l'altro, un credito [illegible] circa [illegible] milioni che l'Usl vanta nei confronti dell'ente benefico pievese e che questo non pare disposto a pagare.

L'argomento è stato discus[illegible] nell'ultima riunione [illegible] Comitato di gestione Usl. Ha spiegato il presidente Ivo [illegible] Michelis: «I rapporti con la casa [illegible] riposo [illegible] Pieve di Teco sono stati finora regolati da una convenzione che è, tuttavia, scaduta lo [illegible] [illegible] giugno. E' un documento relativo alla gestione [illegible] locali e [illegible] servizi comuni che non tiene conto del rapporto reale esistente [illegible] i due enti: mentre i ricoverati nell'ospedale che fa carico all'Usl [illegible] soltanto una decina, quelli della [illegible] di ricovero, che ha una gestione autonoma, sono circa [illegible] E' appunto questo squilibrio che ha fatto salire il credito dell'Usl a circa mezzo miliardo».

Ha proseguito: «Nella nostra qualità [illegible] amministratori non ci è più possibile tollerare una tale situazione, anche per non essere accusati di omissione [illegible] atti d'ufficio. Pertanto passeremo le pratiche ad [illegible] legale affinché faccia [illegible] gli atti necessari per il ricupero. Contemporaneamente deve essere firmata una nuova convenzione che elimini le aree di confusione ora esistenti».

Fra tali «aree di confusione» De Michelis ha citato quello [illegible] cucine: con agli 11 ricoverati nell'ospedale l'Usl deve farsi carico di [illegible] si tutte quelle inerenti ai ricoverati nella [illegible] di riposo: «La nuova convenzione, che intendiamo definire entro il prossimo 30 settembre, deve stabilire una netta differenziazione fra tutti i servizi ed i locali che ora sono in [illegible]une».

b. v.

Ruba motorino [illegible] è subito catturato

VENTIMIGLIA — Ha rubato un motorino, ma poco dopo è stato rintracciato dai vigili urbani e arrestato.

Gaetano Porcelli, [illegible] anni, nato a Caltanissetta [illegible] abitante a Roma, si [illegible] impossessato di un ciclomotore Benelli parcheggiato in via Mille Ignoto e appartenente a Dorino Cattara. E' stato però notato [illegible] fratello [illegible] derubato, che ha avvertito i vigili. [illegible] ladro è stato individuato poco lontano [illegible] consegnato agli agenti

(r. d.)

ULTIMI GIORNI

TUTTA LA RIVIERA
NE PARLA!!

La Ditta
RAMELLO PELLICCE
CHIUDE LA SEDE DI SANREMO
E

LIQUIDA

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata Ramello

RAMELLO PELLICCE
Via Matteotti 64
SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco in data [illegible]

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

[illegible] scomparso un anziano s'era perso nei boschi

MENDATICA — Dopo [illegible] [illegible] la notte nei boschi, è stato ritrovato nel tardo pomeriggio di ieri Adria[illegible], 79 anni, [illegible] Ospedaletti. Il pensionato, che [illegible] circa una settimana [illegible] trovava in soggiorno nell'hotel «La Gran Baita», a San Bernardo di Mendatica, era [illegible] giovedì [illegible]. Le operazioni di ricerca, scattate giovedì pomeriggio e proseguite nella notte e [illegible] mattina, hanno impegnato oltre [illegible] uomini. [illegible] no partecipato pattuglie dei carabinieri di Nava e Imperia, squadre di guardie forestali, guardacaccia, alcune unità cinofile e un [illegible] gruppo di villeggianti.

Adriano Chiodo è stato ritrovato da un [illegible] [illegible] giovani, all'altezza della strada di Ponti di Nava. I carabinieri, amici e parenti, ha detto: «Stavo camminando nei boschi, quando [illegible] [illegible] [illegible] punto ho perso l'orientamento. Ho provato a tornare [illegible] non ce [illegible] fatta. Di notte mi sono fermato e ho ripreso a camminare alle prime luci dell'alba. Solo nel pomeriggio però sono riuscito [illegible] raggiungere una zona battuta».

(f. d.)

L'incendio è doloso

IMPERIA — Proseguono le indagini della squadra mobile della questura di Imperia, per accertare le [illegible] del violento incendio che [illegible] scorsa notte ha quasi [illegible] pietamente distrutto il «Winston Churchill Pub». Secondo una prima perizia dei vigili del fuoco l'incendio sarebbe [illegible] provocato da «esplosione di gas o di vapore di liquido infiammabile».

(f. d.)

Diano, ferita la donna che non ha lasciato la borsetta

Tenta di scippare una pensionata [illegible] cade dallo scooter: catturato

DIANO MARINA — Ten[illegible] scippo, ieri pomeriggio, in via Saponiera, [illegible] strada che, a monte, corre parallela [illegible] ferrovia: un giovane, in vespa, ha [illegible] di strappare [illegible] borsetta [illegible] mani [illegible] una pensionata.

Un episodio drammatico: la donna [illegible] [illegible] resistenza ed è caduta a terra procurandosi [illegible] la frattura delle ossa nasali e altre ferite. Il giovane, forse sorpreso dalla reazione, ha perso il controllo della moto ed è caduto.

Una pattuglia [illegible] carabinieri [illegible] Diano Marina, in servizio poco distante, lo ha arrestato pochi istanti dopo. Si tratta di Daniele Giordano, 25 anni, di San Bartolomeo al Mare. Accusato di tentato furto aggravato, sarà processato questa mattina, [illegible] pretura, [illegible] direttissima.

Vittima della brutta avventura è stata Olga Comoglio, 96 anni, nata e residente [illegible] Crescentino (Vercelli), che sta trascorrendo un periodo [illegible] villeggiatura in Riviera.

L'episodio [illegible] è verificato in una zona poco frequentata, distante [illegible] centro, dove sorgono [illegible] complessi residenziali. Via Saponiera, a levante del torrente S. Pietro, è [illegible] strada a tratti sgrovvi[illegible] di marciapiedi.

Questa una prima ricostruzione dell'episodio: Giordano si è affiancato alla donna e, con un violento strattone, [illegible] cercato di strappare la borsetta. La donna non ha mollato la presa.

Entrambi sono caduti sull'asfalto. La pensionata, che ha riportato escoriazioni multiple alla spalla sinistra, un ematoma [illegible] fronte e una ferita lacero contusa al [illegible], è stata soccorsa da un'ambulanza [illegible] Croce Rossa [illegible] Diano Marina e trasportata al pronto soccorso di Imperia. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in quindici giorni.

Daniele Giordano nella caduta [illegible] rimasto illeso.

f. d.

[illegible]IDENCE RISTORANTE
[illegible]
[illegible]
-con le sue specialità alla griglia-
Le serate saranno allietate dal pianista
[illegible]GRANDO
A partire dal 19 settembre 1985
sul lungo mare Marconi, 47
[illegible]063 - A VALLECROSIA

Per servire l'ospedale e i quartieri alti della città

Da oggi è aperta al traffico la nuova strada di Valloria

Da ieri sera funziona anche l'illuminazione - Polemiche perché è poco adatta a sopportare la circolazione delle ambulanze - Replica il sindaco Scardaoni

I problemi della città e la protezione civile

SAVONA — *Protezione civile significa soltanto la trapedia di Tésero o il terremoto disastroso; è un concetto che parte dai «piccoli» problemi che, ogni giorno, in una città o in un comprensorio, investono il soccorso alle persone. Vuol dire avere il massimo rispetto di chi ha bisogno e mettere le persone che devono aiutare costoro nelle migliori condizioni per farlo.*

A che punto è Savona? Certamente si sono fatti importanti passi avanti, ma sembra che la mentalità giusta non ci [illegible] *nuova strada di Valloria potrebbe esserne un esempio. L'una — pare — soprattutto in funzione del nuovo ospedale a Valloria, e delle sue origini: il traffico delle ambulanze, un'emergenza che potrebbe verificarsi in un luogo che ospita malati e che si trova dunque in una condizione particolare.*

Eppure, sono stati ascoltati molti pareri meno quello degli enti di soccorso (che non fanno parte del resto della commissione per il traffico), cioè degli utenti cui la strada sembra essenzialmente destinata. Possibile che nessuno, durante la progettazione, abbia sentito il bisogno di farlo? Anche «l'innesto a correnti canalizzate», come lo chiamano i tecnici fuori apartitraffico con i bordi molto alti, sembra fatto apposta per complicare l'accesso alle ambulanze in [illegible] *di traffico, soprattutto quando il pronto soccorso sarà trasferito a Valloria e le ambulanze viaggeranno in urgenza. Per non parlare delle code che, specialmente in estate, renderanno* [illegible] *impercorribile o quasi l'Aurelia pericoloso e difficile l'incrocio con la nuova strada, a meno che non si pensi a una corsia preferenziale.*

La strada poi tortuosa e con molto pendenza, per non essendo riscaldata ai mezzi di soccorso, è a doppio [illegible] *di circolazione: certamente un pericolo maggiore. Non c'è alcun dubbio che, essendo stretta in più, comunque male non fa. Ma allora sarebbe giusto spendere un miliardo e 200 milioni se, per i mezzi di* [illegible] *si rivelasse ancora migliore il vecchio tre Genovesi? E ancora: sappiamo se la nuova strada è proprio l'ideale per gli ingombranti mezzi dei vigili del fuoco?*

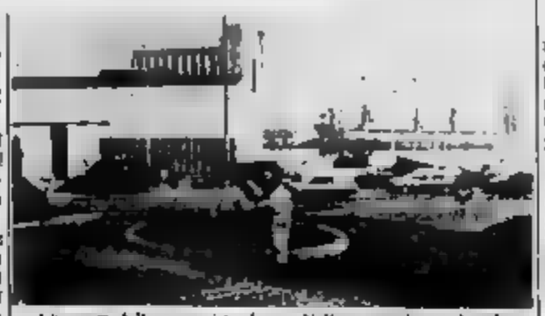
Certamente non si tratta di cattiva volontà da parte dell'amministrazione, del sindaco, di questo o quell'altro assessore, ma proprio di quella mentalità di cui si parlava prima, e da cui non può non prescindere un moderno concetto di protezione civile.

Più difficile da valutare la situazione del traffico in città, sempre in rapporto alle esigenze dei mezzi di soccorso. O si dice che questi problemi non interessano, o ci si comporta diversamente. Gli esempi sono, ogni giorno, sotto gli occhi di tutti, e neppure un incontro fra gli enti di soccorso e il Comune è valso a migliorare la situazione.

I sono sempre [illegible] *sia vietata di fronte al pronto soccorso (si fanno contravvenzioni? Non è possibile ricorrere alla rimozione coatta?); le ambulanze* [illegible] *costrette, giorni di isole pedonale, a un lungo giro perché non è facile spostare sul* [illegible] *la paletta di segnalazione che sta in mezzo a via Vercellino, all'incrocio con corso Italia, e che permetterebbe di compiere senza pericoli i pochi metri che separano piazza Giulio II, la viabilità fra corso Tardy e Benech e corso Vigliaroni e stata (giustamente) modificata, ma creando altri pericoli e senza tenere conto che, lì, devono passare le continuazioni le ambulanze della Croce Rossa.*

Si potrebbe continuare a lungo, ma l'importante è che qualcosa cambi, e che a questi problemi si dia finalmente l'importanza che meritano.

Sandro Chiaramonti



L'incrocio della nuova strada per Valloria con la via Aurelia

SAVONA — Ieri sera si è illuminata, da oggi, salvo contrattempi dovrebbe essere percorribile. La «direttissima» per l'ospedale Valloria, lunga 900 metri e costata un miliardo e 300 milioni, serve davvero all'uso per cui è stata realizzata?

La polemica non è destinata ad esaurirsi in breve tempo. C'è chi quando ancora il progetto era sulla carta ha lanciato ammonimenti sulle «impennate» della direttissima, sull'eccessiva presenza di [illegible] quasi a gomito: «*Un tracciato da gimkana, altro che ambulanze*».

Il sindaco Scardaoni non più tardi di ieri appariva sorpreso dalle critiche: «*Ho voluto sperimentare di persona il tracciato. L'ho compiuto sia in auto che a bordo di un'ambulanza della Croce Bianca. Ebbene, mi pare che le curve siano così inclinate come si dice. Tutto sommato la direttissima rappresenta un'alternativa alla vecchia via Genova. Una strada in più non può che rappresentare un miglioramento in generale della situazione*».

Perché si è costruito questa «bretella» dal fondo di via Scotto sino all'ingresso del nuovo ospedale di Valloria? «*Quando nell'estate del* [illegible] *in seguito ad alcuni crolli al vecchio San Paolo si decise di accelerare i trasferimenti a Valloria, l'amministrazione comunale, per dare una pronta risposta al traffico che si sarebbe riversato nella zona, progettò la realizzazione di una nuova arteria di collegamento. Il progetto venne approvato all'unanimità, fu autorizzato dall'Anas regionale e su schemi ampiamente dibattuti e concordati*», puntualizza l'ingegner Piero Taramasso, assessore ai Lavori pubblici. E ribadisce: «*Riconosco che la "direttissima" non ha caratteristiche di semplice percorribilità, ma essa rispetta tutta la normativa di sicurezza delle strade, ed è la migliore soluzione fra tutte quelle possibili esaminate*».

La strada, dove ieri sera è stato attivato l'impianto di illuminazione, ha una larghezza di 9 metri, comprensiva di un marciapiede laterale di 1 metro e 20. Il transito sarà a doppio senso e l'innesto con l'Aurelia sarà di tipo canalizzato [illegible] concordato con l'Anas. «Un'opera di grande giovamento per l'ospedale e anche per i quartieri alti del Levante della città», secondo l'assessore Taramasso.

Ivo Pastorino

Una mostra di Sossella operaio pittore

SAVONA — Lelio Sossella, 41 anni, è un operaio della [illegible] Ferrania: è anche un'artista conosciuto sia in Italia che all'estero dove ha tenuto parecchie mostre. Attualmente espone le sue opere (incisioni su rame ed argento, rilievi e bassorilievi) nell'atrio di Palazzo Nervi.

Ora si vuole interessare [illegible] scultura e si dedicherà a questa [illegible] disciplina nei prossimi mesi. Lelio Sossella [illegible] ad Albisola Superiore in via dei Siri

(m. au)

Con la recente legge sulle [illegible] di crisi saranno assunti negli uffici pubblici

A Savona molti cassintegrati ora avranno un altro lavoro

La Regione sta raccogliendo [illegible] elenco delle aziende in cassa integrazione - Il reimpiego dovrà essere adeguato alle caratteristiche individuali - Reazione favorevole dei sindacati

SAVONA — La legge Giugni, riservata alle aree in crisi, sta per diventare operativa. Prevede che una quota dei cassintegrati sia riassunta negli uffici pubblici. In provincia di Savona il rapporto tra occupati e cassintegrati è molto [illegible]: parecchi operai ed impiegati savonesi potrebbero dunque rientrare nei benefici di legge.

La Regione ha già ricevuto un primo elenco di aziende che hanno ricorso in modo massiccio alla «cassa» e quanto prima saranno pronti gli elenchi dei lavoratori. In essi saranno dettagliate l'età, la specializzazione, gli anni di servizio. La [illegible] normativa prevede che il reimpiego sia adeguato alle caratteristiche individuali.

[illegible] fabbriche prescelte sono state già inserite la Gir[illegible], di Vado, l'Acna di Cengio, i Nuovi Cantieri Liguri di Pietra, la ex Arcos Oikn di Albisola ed altre. Dice il segretario provinciale della Uil Giancarlo Battaglino: «*È una [illegible] che dovrebbe [illegible] quantomeno ridimensionare il fenomeno della cassa integrazione. Non si sa ancora esattamente quanti nuovi posti di lavoro saranno a disposizione, ma dovrebbero essere abbastanza per allentare la tensione fra gli operai [illegible] anni in "cassa". Non sono ancora ben chiari i meccanismi con cui saranno scelti i singoli lavoratori, ma il sindacato vigilerà affinché si svolgano in modo corretto e non clientelare. Ci sarà un comitato di vigilanza*».

Un incontro per i cantieri «Campanella»

SAVONA — Incontro forse decisivo per il futuro dei cantieri Campanella lunedì mattina all'Unione Industriali.

I responsabili dell'azienda delineranno la situazione dello stabilimento in vista dell'autunno. Potrebbero emergere importanti novità anche per quanto riguarda la crisi di liquidità del cantiere e le trattative.

Savona, fra le quattro province, è quella più colpita dal [illegible] della [illegible] integrazione.

Sempre nell'ambito della cronaca sindacale, proseguono le polemiche in [illegible] alla VII Usl contro i sindacati Cgil, Cisl e [illegible] quasi tutti gli impiegati dell'ufficio pe[illegible]nale hanno riconsegnato la tessere alle rispettive organizzazioni.

Si tratta di 21 «disdette», causate da un profondo [illegible] acuso da parte dei dipendenti nei confronti del sindacato. L'ultimo episodio, sul quale i contestatori [illegible] vogliono soffermarsi, è avvenuto qualche tempo fa e riguarda la riassunzione di una dipendente, mandata in pensione anzitempo [illegible] fossero a punto le pratiche Inps. Alcuni hanno lunghe lettere in cui specificano i motivi dell'abbandono dal sindacato che, all'interno di S. Paolo e Valloria [illegible] attraversando un momento difficile per le vicende [illegible] precari e dell'assenteismo, [illegible] getto tra l'altro di un'inchiesta dei carabinieri di Savona.

Massimo Numa

L'Acna tra le fabbriche scelte in base alla legge Giugni

Potrebbero essere minacciati dai lavori sull'Aurelia

Italia Nostra in campo per due pini da salvare

I pini che Italia Nostra vuole salvare dai lavori sull'Aurelia

ALBENGA — A scopo precauzionale e preventivo — per non dover intervenire a [illegible] fatto e non più recuperabili — la sezione ingauna di Italia Nostra ha inviato al compartimento Anas di Genova, al pretore penale di Albenga e al sindaco di Alassio una lettera in cui si fa presente il pericolo che, nei lavori di ampliamento della strada[illegible]in località Merigio, possano venire abbattuti due maestosi pini marittimi. La preoccupazione nasce dal fatto che le piante sono esse [illegible] «*relitti di ben più ampi boschi distrutti da interventi sconsiderati negli anni*».

Secondo il vicepresidente Gianni Basso, «*è senz'altro possibile, con appropriati interventi, risanare e eseguire l'ampliamento, togliere il pericolo pubblico e rispettare la natura, senza aumentare il [illegible] finale dell'operazione*». Nei confronti del pretore si invoca, in mancanza di una legge che regoli «l'impatto ambientale».

F. sr.

Situazione sempre difficile in molte scuole

Nel Savonese cresce protesta dei precari

SAVONA — La grande macchina della scuola fatica ad avviarsi: in molti istituti della provincia, in particolare nelle medie superiori, [illegible] sono stati ancora nominati i titolari [illegible] varie cattedre e nemmeno i supplenti. Tutto ciò, ormai, è una «consuetudine» di ogni inizio di anno [illegible]: provoca gravi disagi anche agli studenti che trascorrono settimane di «vuoto» didattico e di vacanza forzata.

Negli anni scorsi gli studenti, specie quelli delle quinte, protestavano vivacemente contro questo stato di [illegible] chi deve prepararsi alla maturità sono importanti anche due [illegible] di preparazione.

Vuoti negli organici si segnalano in [illegible] particolare allo Scientifico e all'Artistico di Savona, alle Professionali di Finale, al Classico di Carr[illegible] stessi problemi [illegible] inferiori [illegible] addirittura nelle elementari. A Zinola continua [illegible] protesta dei genitori, mentre alle «Boselli» di [illegible] le famiglie protestano perché ha r[illegible]so forza il famigerato «*turno*» delle supplenti. Ogni classe prima [illegible] assestarsi definitivamente, vede alternarsi in cattedra due o più insegnanti.

Infine i precari. Ieri il Co[illegible] [illegible] posto un ultimatum al Provveditore. Martedì è previsto un incontro a palazzo Nervi per [illegible] questione delle nomine dei supplenti: se [illegible] autorità scolastiche non avranno [illegible] provveduto, gli insegnanti scenderanno [illegible] sciopero.

Dicono i precari: «*Il Provveditore di Milano ha chiesto ed ottenuto dal ministero l'autorizzazione a nominare supplenti su tutti i posti non occupati ed anche per le cattedre vacanti. La situazione delle nomine a Savona è esattamente identica e si prevede che il normale funzionamento della scuola non sarà ancora possibile per molto tempo*».

Noli, che cosa preferiscono i turisti

NOLI — [illegible], l'eterogenea massa di turisti predilige le vecchie case, gli stretti carrugi, il ca[illegible], le torri e le chiese. Seguono mare e spiaggia, ma a distanza. Perché?

Risponde l'architetto Gianlorenzo Sarasso, torinese, che ha distribuito un questionario [illegible] i visitatori della sua mostra grafica, aperta in concomitanza della «Regata dei Rioni».

Un quarto [illegible] rispo[illegible] (circa 300) lamenta la difficoltà di parcheggio e il caos nella circolazione. Agli amministratori. Infine, si chiede una maggiore sensibilità verso le esigenze delle famiglie, in genere con bimbi piccoli.

Giovani e meno giovani hanno ripulito spiagge e strade cittadine

«Slurk» ha raccolto 140 mila lattine e Finale vuol continuare l'esperimento

FINALE LIGURE — [illegible] la considerevole cifra di 140.000 lattine raccolte, si è conclusa domenica scorsa la stagione finalese [illegible] Slurk (l «mangialattine». Un successo dell'iniziativa proposta dal Gruppo Verde di Finale Ligure che ha certamente superato [illegible] più rosee aspettative.

Centinaia di bambini, ma anche adulti, hanno aderito all'iniziativa a dimostrazione che abituarsi alla raccolta differenziata, non solo è possibile ma è anche economicamente vantaggioso. [illegible] esempio un Comune dell'Emilia, con questo sistema, da tempo non ha più alcun tipo di one[illegible] per il servizio di nettezza urbana.

[illegible] la conclusione della raccolta è anche terminato il concorso indetto dagli organizzatori per premiare i più validi «mangialattine». Il primo premio assoluto, rappresentato da un computer VIC 20, è andato al finalese Mauro Orifo che insieme ad un gruppo organizzatissimo di amici ha raccolto la bellezza di 25.875 lattine. Prima con vecchi tricicli trasformati in carriole e poi con gli stessi carretti per la spazzatura utilizzati dalla nettezza urbana e messi a disposizione dal Comune, hanno ripulito spiagge e strade di Finale Ligure e Varigotti. Al secondo posto, in palio c'era un [illegible] no-acquisto [illegible] di 100.000 lire, si è classificato con 9.850 lattine, Dino Ferro di Fi[illegible] Ligure anche lui coadiuvato [illegible] un gruppo di coetanei. Infine terzo premio (buono-acquisto del valore di 50.000 lire) per i finalesi Marco Tonelli e Matteo Ciambasi, con 9.050 lattine. Seguivano il terzetto, un folto gruppo [illegible] giovani fermi però a quota 3.000. Tra tutti coloro che avevano raccolto almeno 150 involucri di alluminio ed erano centinaia, è stata poi estratta a sorte una bicicletta da turismo. Il premio è andato a Marco Curti di Pavia. Aveva raccolto 450 lattine.

Festeggiamenti e premi sono stati assegnati dagli organizzatori [illegible] pomeriggio [illegible] Gazebo dei Bagni Ondina. Conclusa l'esperienza finalese, che ha coinvolto seppur con periodi più limitati anche Borgio Verezzi e Pietra Ligure, «Slurk» non [illegible]à in vacanza. L'esperimento di [illegible] sta estate [illegible] dimostrato chiaramente che è possibile educare la popolazione, e [illegible] praticato i giovani, ad un recupero intelligente dei rifiuti. Oltre alle lattine, non bisogna trascurare ad esempio il ferro, il vetro e la carta.

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Vado nel «Sahara» per ballare il liscio

CALICE LIGURE — Questa sera a Calice ajer il dancing «*Sahara*». E' l'ex «*Bracciali*» ma del vecchio locale è scomparso tutto: proprietari, arredamento, luci, ingresso. Solo una [illegible] è rimasta: il ballo liscio che da queste parti regna sovrano.

Alle 21,30 in punto l'orchestra «Carillon [illegible]» suonerà i primi valzer e le prime mazurke in una sala [illegible] di quattro mesi [illegible] rimasta silenziosa. Il tempo necessario a Andrea e Cristina [illegible] preparare il locale per il grande giorno: 14 settembre, cioè [illegible].

Intanto perché «*Sahara*»? Rispondono i due giovanissimi gestori: «*Abbiamo pensato ad un'atmosfera orientaleggiante, il nome è stato una conseguenza. Il soffitto e le colonne sono rivestiti da tappeti di iuta, la curvatura delle volte ricorda un po' quella delle moschee. Sul pavimento, per [illegible] in tema, abbiamo fatto imprimere la testa di un faraone e un gruppo di palme*».

Come mai due ragazzi scelgono ancora il liscio? Andrea: «*Intanto perché lo ballo una clientela affezionata a questo genere di ballo. Nella zona non [illegible] molte le sale che l'accettano. Finale no è sprovvista, per ballare devono spostarsi a Loano. Poi perché io ho sempre ballato in una orchestra, la «Nuova Liguria», specializzata in quel tipo di musica. Quindi, per me, non è [illegible] anni una tradizione*».

Una cabina del [illegible] consentirà comunque di alternare al liscio anche la disco-music.

a. d.

Quel compositore inglese era innamorato di Alassio

ALASSIO — «*Elgar Memorial*» potrebbe essere intitolata [illegible] la giornata odierna che [illegible] ad uno dei [illegible] grandi musicisti inglesi dell'inizio del [illegible] secolo. La manifestazione rappresenta il terzo dei cinque appuntamenti in [illegible] al articolo [illegible] la «*Prima rassegna musicale ambrosiana*» (iniziata il [illegible] agosto, si concluderà il 29 settembre).

Sir [illegible] Elgar dedicò, durante [illegible] soggiorno trascorso all'attuale Villa Tiziana di Alassio (la seconda villa a monte dopo il primo torrante [illegible] strada che porta a Moglio) un brano musicale intitolato «*Ouverture in the South Alassio*».

Stasera le musiche elgariane saranno eseguite da [illegible] delle più grandi concertiste europee, l'inglese Jennifer Bate, che recentemente [illegible] tenuto concerto negli Usa e in Giappone. Anche il grande pubblico italiano [illegible] Elgar [illegible] le quindici marce militari intitolate «*Pump and circumstance*» da cui Walter Carlos trasse, [illegible] arrangiamenti, parte della colonna sonora del film «*Arancia meccanica*».

Lo scenario austero e rac[illegible] della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio [illegible] nerà delle note composte [illegible] un musicista che amò Alass[illegible] Elgar nelle sue memorie del 1903, annota «*la felicità per il mare, per la bellezza della costa, per il sole e il te[illegible] mese di dicembre*».

Ma l'omaggio al grande compositore tardo-romantico, pioniere della [illegible] musicale inglese, non si limita al concerto serale: il musicologo italo-inglese Edward Neill terrà all'Isola Hambury (ore 17,30) una conferenza sui rapporti del grande compositore con Alassio.

La storia recente di Alassio, che coincide con gli [illegible] della sua storia turistica, si arricchisce così di una pagina[illegible] secondaria. La cittadina del murretto [illegible] provveduto a dedicare [illegible] Elgar [illegible] sue strade, quella che corre parallela alla ferrovia, lato mare, dalla stazione e fino all'ex-chiesa anglicana.

Presenzierà al concerto e alla conferenza, in rappre[illegible]nza dell'ambasciatore [illegible] Bridges, il console d'Inghilterra a Genova, mister Michael Wika. L'ingresso al concerto (ore 21) è gratuito. L'organizzazione è dell'assessorato comunale alla Cultura e Turismo e dell'Azienda di soggiorno.

r. sr.

Per la banda di Finalborgo un rilancio in grande stile

FINALE LIGURE — Si conclude questa sera con il concerto di S. Caterina (inizio ore 21) l'attività 1985 della banda filarmonica di Finalborgo. Nata 150 anni fa, da 3 anni a questa parte ha però rinverdito i propri fasti da quando ha [illegible] in grande stile la propria scuola di musica.

«*Proprio [illegible] questo settore rimpono le soddisfazioni maggiori* — commenta Angelo Massola, presidente della Filarmonica — *In due anni abbiamo triplicato le iscrizioni e per l'anno scolastico ormai alle porte supereremo certamente la barriera [illegible] 80 alunni*». Ed i risultati di questo sapiente lavoro incominciano a farsi vedere: proprio quest'anno infatti sono stati inseriti nella banda 15 nuovi musicanti provenienti direttamente dalla scuola.

Si va [illegible] dai 73 anni del [illegible] Mario Gabella, [illegible] tenore, ai quasi 8 di [illegible] Massola, clarinetto piccolo. Sotto la sapiente direzione [illegible] professor Romano Bforza di Savona (prima alla Forzano di Savona e alla filarmonica di Albenga) che oltre a guidare la banda, cura l'istruzione di tutti gli strumenti, e il prof. Pietro Casanova, per il solfeggio, la banda di Finalborgo può ora guardare con serenità al proprio futuro.

«*Il problema è sempre stato infatti quello dell'ingresso nuovi musicanti, spesso "impreparati" con altre bande* — Aggiunge il presidente Massola — *Ora con questa larga base di partecipazione dei giovani possiamo sperare tra non molto di diventare indipendenti ed avere tutti musicanti di Finalborgo*».

Una realtà che [illegible] in passato [illegible] pochi problemi, come quello ad esempio di dover programmare i concerti secondo gli impegni delle [illegible] bande per evitare le sovrapposizioni [illegible] date. Ora [illegible] speranza di rinverdire i fasti del passato [illegible] è poi più così remota. Dopo [illegible] dei concerti di quest'anno ad esempio, la filarmonica ha ricevuto l'invito a partecipare ad un concorso internazionale per bande che si tiene ogni quattro anni in Germania, vicino a Francoforte.

[illegible] dunque essere tornati [illegible] tempi, quando la banda di Finalborgo conquistò nel 1911 il primo premio assoluto al concorso internazionale di Torino, oppure al secondo posto a quello [illegible] Savona nel 1882 e così via. [illegible] quel che è più importante è [illegible] a contribuire al progres[illegible] [illegible] banda contribuiscono con le sottoscrizioni tutti i cittadini del Borgo, oltre 200 soci che [illegible] solidità a tutti i programmi della banda.

Questa sera dunque il concerto conclusivo [illegible] stagione, l'ottavo della serie, nei chiostri di S. Caterina [illegible] un programma molto vario.

a. d.

Fumata nera per la giunta

SAVONA — Fumata nera a palazzo Sisto IV. La seduta del consiglio comunale già convocata per lunedì pomeriggio è stata rinviata di una settimana. Ieri mattina la giunta ha preso atto delle difficoltà che ancora permangono tra le forze politiche interessate a far decollare la nuova amministrazione e ha deciso il rinvio.

I problemi riguardano ormai più gli uomini che i programmi, visto che gli schieramenti di fondo appaiono ormai delineati a favore di una giunta pci-psi sostenuta da altri appoggi esterni. Le delegazioni dei partiti, inoltre, devono tener anche conto dei rifiuti che eventuali accordi possono avere in palazzo Nervi.

l. p.

La rassegna resterà aperta fino a martedì nei locali dell'Avis

Anche un perfetto rimorchiatore fra i 50 modellini in mostra a Noli

NOLI — [illegible] centro della mostra di modellismo navale che resterà aperta fino a martedì prossimo, nei locali dell'Avis [illegible] Noli, fa spicco un modello di rimorchiatore mi[illegible]mente perfetto anche nei più nascosti particolari.

Al suo costruttore, che ha impiegato anni di fatica per completare questo piccolo capolavoro [illegible] stati offerti 30 milioni per acquistarlo e li ha rifiutati. L'esempio vale anche per gli altri 50 e più modellini — gozzi, leudi, galeoni, caravelle ed anche imbarcazioni di mille anni fa — portati da 25 espositori che hanno garantito il successo di questa prima iniziativa del genere patrocinata dall'assessorato al Turismo del Comune di Noli e dal Coni genovese.

Come contorno all'esposizione di modellini (che comprende anche una ricchissima collezione di tutti i nodi marinari) [illegible] piscina dei Bagni Nirvana messa a disposizione dal proprietario, ha recentemente ospitato [illegible] l'egida della Federazione Motonautica Italiana, una prova di modellini motonautici in circuito superficie ed una prova di velocità a cronometro.

Infine sullo specchio d'acqua antistante i Bagni Nirvana, si è svolta una sfilata dimostrativa di [illegible] di categoria sport.

Premiazione a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA — A conclusione [illegible] «Settimana Villanovese», per giudicare le strade meglio adornate di fiori, stasera alle 21 il conduttore televisivo Gianfranco Funari effettuerà la premiazione [illegible] l'ex sede della Cooperativa.

CORSA AUTOMOBILISTICA
domenica 15 settembre [illegible]
BARDINETO
Scravaion
Trofeo LATTE [illegible]
CAMPIONATO ITALIANO
Con la presenza dei migliori [illegible] del volante

I titolari in campo stasera in Coppa Italia contro il Savona

Sarà la «vera» Sanremese

I giocatori hanno chiesto a Fontana di onorare l'avvenimento, nonostante la qualificazione già si[illegible] - I biancoblù, battuti all'andata, cercano la rivincita e non si fidano di [illegible] «appagati»

SAVONA — «Che bello, stasera la Sanremese gioca a Savona solo per perdere»: Giovanni Sacco è decisamente ironico. Le notizie che arrivano [illegible] maturano dopo il successo per 3-1 sul terreno dell'Asti non lasciano dubbi, almeno all'apparenza: la squadra è ormai classificata per il secondo turno di Coppa [illegible], affronta il turno per onore e firma il campo esperimenti e molti della panchina.

«Storie!», dicono in coro nello spogliatoio del Savona. Aggiunge De Luca: «Non c'è motivo da fidarsi soprattutto se il tecnico manderà in campo qualcuno che [illegible] non ha giocato a tempo pieno. Sono gli avversari più pericolosi, perché hanno tutto da guadagnare e metterci in mostra». Prosegue De Luca: «Incomincio a star bene, all'inizio della stagione non ingrano subito. L'importante è il campionato».

Il Savona insomma ha tutte le intenzioni di non cadere in trappola, ma di affrontare stasera (ore 20.45, è un anticipo) al Bacigalupo la Sanremese concentrato di tutti coloro che si presentano a un esame. Dice Sacco: «Stop agli esperimenti giochiamo ormai nella formazione classica. Tra una settimana ci aspetta il Sorso, matricola terribile e dobbiamo prepararci a faticare. In settimana intensificheremo il lavoro. Dobbiamo prepararci ad affrontare il caldo non [illegible] quasi mai giocato di giovedì».

Anche Massimo Conti, il portiere-jolly, attende con ansia l'abbandono delle notturne: «È difficile calcolare le traiettorie, in particolare la velocità del pallone [illegible] sono problemi secondari. L'importante è trovare il giusto accordo coi compagni di reparto, che cresce giorno dopo giorno, così come il clima ex[illegible] degli spogliatoi», sottolinea Conti.

Panchina corta, un argomento che non piace all'amministratore delegato Franco Bartoli. Ma c'è la sensazione che qualcosa si muova. Intanto il [illegible] è concesso a un giocatore di allenarsi col biancoblù. Si chiama Negri, è un ragazzo della provincia di Alessandria, cresciuto nel vivaio del Torino. È un difensore molto attento, ha 21 anni e libero [illegible] impegni. L'anno scorso ha giocato nella Cairese [illegible] uno dei beniamini di Zunino poi [illegible] ha rinnovato il contratto [illegible] lo studia. I dirigenti si limitano a dire «Come Romei ha chiesto di poterci allenare con noi, si vedrà».

Lo stopper Gabbana è sulla via [illegible] guarigione. Lo [illegible] nuovamente sottoposto a una visita specialistica ancora una volta è stato [illegible] il pericolo di una lesione al menisco. Spiega [illegible]: «I medici dicono che sarà disponibile per il campionato. Io gli ho consegnato una bobina per allenarsi a parte, il ragazzo è robusto, dovrebbe rimettersi a disposizione in fretta».

La squadra si è ormai assestata. Il tecnico non anticipa mai gli schieramenti, tuttavia non nasconde le intenzioni di fondo.

Una punta due, un [illegible] di zona libero fisso? Dice: «Cerchiamo di essere una squadra duttile, capace di affrontare qualsiasi situazione. In settimana prepariamo gli schemi, siamo disponibili anche ad applicare il pressing. Naturalmente serve un po' di partenza perché tutti gli automatismi funzionino a dovere. Per il libero, così come altri ruoli cerchiamo di preparare più di una soluzione. C'è Barlassina di partenza, poi ci sono Piacentini e Josia, così come c'è Pampaloni che è adatto, mi pare bene, al ruolo di marcatore».

In quanto alla zona gol il problema [illegible] è solo del biancoblù Quaglia[illegible] è star parte e in grado di farla negli ultimi giorni ha ritrovato lo smalto. Ioculano è un elemento [illegible] parte da distante, un po' come Vignali, trequartista di grande [illegible]. Per «chiudere» la [illegible] occorrerebbe un giocatore di peso, uno sfondatore all'antica. Il Savona non ignora il problema attende i primi riscontri [illegible] campionato [illegible] il gioco dovesse valere la candela.

L. p.

SANREMO — Elvio Fontana ha cambiato idea: a [illegible]na questa sera, presenterà [illegible] miglior formazione possibile e non la squadra imbottita di ragazzini e panchinari che la qualificazione già ottenuta in Coppa Italia mercoledì [illegible] ad Asti aveva indotto il tecnico ad annunciare.

A far cambiare nel giro di poche ore [illegible] il mister biancazzurro sono stati gli stessi giocatori: «A Savona non [illegible] stiamo a perdere. Vogliamo chiudere il girone possibilmente in bellezza. Siamo imbattuti e vogliamo restarlo», hanno detto. E Fontana li ha accontentati anche se dovrà, comunque fare i conti con qualche problema. Baesso, il terzino ha un dolore ad un tendine della gamba sinistra; Arecco non è in condizioni perfette; Bizzarri, assente ad Asti, è guarito e potrebbe essere recuperato, ma difficilmente giocherà. Fontana preferisce tenerlo al caldo visto che domenica prossima nel ventesimo del campionato a Rimini quasi certamente sarà l'unica punta disponibile per la pressoché [illegible] qualifica. Fantinato che attende, con comprensibile ansia, notizie dal giudice sportivo dopo l'espulsione patita mercoledì [illegible] ad Asti.

Al «Bacigalupo», quindi questa [illegible] si vedrà una

De Luca, ex di turno

Sanremese leggermente ritoccata. Baesso sarà rilevato sulla linea [illegible] terzini da Arecco se quest'ultimo ce la farà a scendere in campo o dal giovane Mucci; se Bizzarri non giocherà Elvio Fontana continuerà la serie degli esperimenti [illegible] ad Oddone facendolo giocare nel ruolo di centrocampista-marcatore invece che in quello di centromediano avanzato ricoperto ad Asti, in quest'ultimo ruolo potrebbe rivedersi, ad esempio Biangero. E sarebbe la novità più grossa.

Fontana sembra davvero deciso a ripresentarsi in campo anche perché un completo recupero del centrocampista costituirebbe un [illegible] acquisto [illegible] la squadra. [illegible] Biangero dovesse dare [illegible] anche questa sera, nell'inedito ruolo di centromediano avanzato potrebbe giocare il solito Mucci, che si [illegible] sempre più rivelando un jolly pronto ad ogni evenienza.

Questa, in linea di massima [illegible] la formazione della Sanremese anti-Savona: Bobbo, Oliosto, Arecco (Mucci); Lanzetti, Cichero, Oddone; Biangero (Mucci), Conti, Biacchiotti, Profumo, Fantinato.

Il Savona, battuto nel [illegible] di andata [illegible] un'autorete, sarà l'ultimo collaudo dei biancazzurri di Fontana prima del campionato. La Sanremese è reduce dall'esaltante 3-1 [illegible] Asti. Ma lo stesso Fontana modera gli entusiasmi: «Il Savona [illegible] metterà di più in difficoltà. L'Asti è aggressivo, battagliero, mentre il Savona è più riflessivo e ragionatore. Sotto questo profilo ci può creare qualche problema. Dovremo metterla in condizione di ragionare [illegible] sulla manovra», spiega il tecnico. Tra l'altro al «Bacigalupo», oltre [illegible] un lontano sapore [illegible] derby, la [illegible] ritroverà due vecchie conoscenze, [illegible] Luca e Josia. Non sono [illegible] dente particolarmente avvelenato, ma [illegible] scherzetto ai vecchi compagni lo farebbero volentieri.

Bruno Monticone

Cairese vittoriosa in amichevole

CAIRO M. — La Cairese ha battuto mercoledì in amichevole per 3-1 l'Acqui, con reti realizzate da Rigamonti, Di Stefano e dal «redivivo» Altomare. I gialloblù hanno così preparato [illegible] un ottimo galoppo l'ultima gara di Coppa Italia in programma domani sera alle [illegible] sul campo dell'Asti dimostrando buona condizione [illegible] di fa del risultato.

Buona anche la prova dei diciottenne centrocampista Loda tesserato per il Brescia [illegible] lo scorso [illegible] e mercoledì al «Bacigalupo», contro il Savona.

m. f.

Una «classica» [illegible] Giro della Provincia di Savona per cicloamatori

Con la tappa di Celle Ligure è il momento degli scalatori

Un'occasione per interessanti verifiche sui principali favoriti - Il campione [illegible]peo Gnoatto deciso a dare battaglia - Domani [illegible] circuito cittadino [illegible] Quiliano

Prove decisive per i dilettanti

LOANO — Fine settimana all'insegna del ciclismo dilettantistico (categoria Juniores, dai 17 ai 18 anni), grazie all'impegno del Velo Club Loano-Cicli Anselmo. Con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e dei Comuni di Diano Marina, Boissano e Loano, si disputano oggi e domani la terza e quarta tappa (l'ultima) del giro ciclistico della Liguria, a cui hanno già fatto pervenire le loro adesioni più di [illegible] centinaio di corridori, in rappresentanza non solo di [illegible] la Liguria ma anche della Toscana, [illegible] Lombardia e del Piemonte.

Oggi i corridori copriranno gli 80 chilometri che separano Diana [illegible] Boissano, mentre domani i chilometri saranno 100, con partenza alle 14 dal lungomare di Loano all'altezza del porto e arrivo, nello stesso luogo, alle 16.45. La gara è intitolata «II° Trofeo Città di Loano».

Le due prove precedenti erano state vinte a Pietra Ligure il 19 aprile dall'azzurro Passera e il 30 giugno dall'italiano leader Petersolli.

(r. sc.)

Il trionfatore della prima tappa del Giro, Maurizio Boagno, del Gruppo Sportivo Mastroianni di Savona, mentre viene premiato dallo sportivo cultrarese Vittorio Maggiorano e dalla figlia

Dopo Calizzano e Cengio, il Giro della Provincia di Savona per cicloamatori si trasferisce oggi a Celle Ligure per la terza tappa, la «classica» [illegible] ogni anno mentre domani i 231 iscritti saranno impegnati nel quarto appuntamento, sul circuito cittadino di Quiliano.

Molto attesa è però soprattutto la frazione odierna, che prevede diverse asperità e potrebbe dire cose patrimoniali interessanti sul conto [illegible] maggiori candidati al successo nelle varie classifiche. Il campione europeo Gnoatto, ad esempio, ha già annunciato battaglia, e c'è da giurare che anche altri [illegible] pronti a scatenare la bagarre.

Tra i più attesi comunque, anche Menietti, l'ex professionista Luigi Zaimbro e il bravo «seconda serie» Giacchino. Il GS Terrenin Agenzia Repetto organizza questa [illegible] frazione, su [illegible] tracciato di [illegible] chilometri che verranno preceduti da un trasferimento [illegible] venti da Celle al Giovo.

Qui sarà data la partenza, in due [illegible] di concorrenti. [illegible] Il percorso che toccherà Pontinvrea, Pian Bottello, Mioglia, Ponte Erro, Sassello, ancora Giovo Ligure, Pontinvrea, Pian Bottello, Mioglia, Ponte Erro e Sassello. Dopo un nuovo passaggio al Giovo, gran finale con il Salto, il Martino Bricco delle Forche e picchiata verso Celle.

La prima partenza dovrebbe avvenire attorno alle 14.45. I responsi delle prime due tappe sono soggetti quindi a variazioni anche notevoli, proprio per la chance che viene affidata nell'occasione ai passisti-scalatori e ai «primavera».

La classifica generale assoluta, per il momento, vede al comando Cafferata [illegible] 44 punti davanti a Gnoatto, Piemontese, Berruti, Murat, Giacchino, Menietti, Ferraro, Sergio Spotorno, Cavigioli, Minetti e Ferraro. Tutta gente che è anche ai vertici [illegible] otto categorie, cioè debuttanti, cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen, super gentlemen e seconda serie, quest'ultima divisa in due graduatorie in base all'età.

Se la tappa di oggi è quanto mai importante [illegible] piano tecnico, quella [illegible] domani a Quiliano lo diventa per un motivo doppio, umanitario e agonistico. Al mattino infatti [illegible] Operaia [illegible] locale e il GS Cimera TV organizzano, in collaborazione con l'Udace Osain, la passeg[illegible] ecologica ciclistica.

Si tratta [illegible] una manifestazione a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, denominata «Mille lire contro la morte».

Al pomeriggio, a Quiliano, si torna a gareggiare. Alle 14 prima partenza (anche qui si [illegible] via a fasce di concorrenti) per un circuito cittadino particolarmente [illegible] e sprinters e passisti veloci.

Roberto Baglietto

L'Imperia lancia un ultimatum al Comune

«Se non avremo lo stadio lasceremo il campionato»

Il presidente nerazzurro: «Senza Ciccione siamo in crisi»

IMPERIA — La Caf, com'era largamente previsto, ha respinto i ricorsi in appello del presidente dell'Imperia, Werner Rivaroli, dell'Alessandria e dell'Olbia, e dell'avv. Porcedda (uno degli investigatori dell'Ufficio-inchieste, pubblico ministero al processo svoltosi il 6 agosto [illegible] a Firenze) confermando la sentenza di primo grado: niente illecito sportivo, dunque, in riferimento alla penultima [illegible] dello [illegible] campionato (fra Imperia e Siena, disputatasi al «Bacigalupo»). La Caf ha [illegible]fermato la squalifica sino al prossimo 31 dicembre per Ri[illegible] ritenuto responsabile di «ritardata denuncia». Rimane così definitivamente le speranze dell'Alessandria di essere promossa in C1.

La sentenza della Caf, resa nota ieri mattina, non è l'unica novità in casa nerazzurra. Per la questione dello stadio «Ciccione» (tuttora inagibile, a distanza di oltre tre mesi dal sopralluogo della commissione provinciale di vigilanza) il presidente Rivaroli ha posto un ultimatum al Comune di Imperia. Spiega: «Se entro pochissimi giorni non mirò dall'amministrazione comunale precise garanzie sono pronto a ritirare la squadra e tutte le formazioni giovanili. Si è lasciata passare tutta l'estate [illegible] intervenire attorno alla questione dello stadio si sono registrati soltanto tentativi a immobilismo totali. Adesso, però, non siamo più disposti a lasciarci prendere in giro».

Rivaroli fa [illegible] un po' di conti: «Per l'indisponibilità dello [illegible] abbiamo dovuto rinunciare alle amichevoli con l'Inter e la Sampdoria e domenica scorsa per l'affitto dell'impianto di Andora, abbiamo sborsato un milione. Nessuno ci ha risarcito dei mancati incassi: ma, quel che più preoccupa, è che non si intravedono soluzioni a tempi brevi».

Aggiunge il presidente nerazzurro: «Per dare più tempo al Comune, abbiamo chiesto alla Lega di giocare in trasferta le prime due partite. Alla terza di campionato è in calendario il derby casalingo con l'Albenga ma c'è il rischio di doverlo disputare in campo neutro. È bene ricordare, fra l'altro che lo stadio è [illegible]nale. L'impegnativo crea gravi problemi per la prima squadra ma anche per 7 formazioni giovanili in totale, circa 150 ragazzi».

Reduci dal 5-1 rifilato all'Albenga i nerazzurri proseguono nella preparazione. Sono in corso contatti per due amichevoli domani con [illegible] Diatese [illegible] Ciccione, a cancelli [illegible] e mercoledì al «Bacigalupo», contro il Savona.

m. f.

Alla prova il rinnovato Varazze [illegible] la Veloce delle giovani promesse

Albisola: con il Trofeo Pescetto qualche anticipo di campionato

Curiosità per il Savona Berretti - L'Albisola deve convincere - Problemi per il «Faraggiana»

ALBISSOLA M. — Oggi e domani al campo Faraggiana di [illegible] Mare è in programma [illegible] dei tornei precampionato più interessanti della provincia. L'Us [illegible] organizza infatti [illegible] quarta edizione del Trofeo [illegible] Pescetto, il ventesimo sportivo albissolese improvvisamente deceduto cinque anni fa durante il servizio militare.

Al via, oltre agli organizzatori, la formazione [illegible]. Il Varazze e la Veloce. Le semifinali (inizio ore 15) sono Veloce-Albisola e (a seguire) Varazze-Savona. Domani con gli stessi orari. Finali per il terzo posto e per il primo [illegible] al Faraggiana.

Particolarmente [illegible] sarà il torneo, anche perché vi prendono parte due squadre molto attese al prossimo campionato di Promozione: Varazze tutto. Il rinnovato Varazze affidato quest'anno all'allenatore-giocatore Marcolini, autore di una fugace apparizione in Coppa Italia dilettanti, dov'è stato eliminato dalla Sestrese.

Per oggi e domani i nerazzurri [illegible] presentarsi però con una formazione molto più vicina a quella che partirà titolare in campionato. In Coppa, infatti, Marcolini è stato [illegible] impegnare in massa i giovanissimi dell'Under.

Curiosità anche attorno [illegible] Savona Berretti. Per la prima volta è affidato a Sergio Salomone, ex giocatore biancazzurro [illegible] degli anni sessanta e recentemente nello staff tecnico del Vado. Si dice molto bene della seconda squadra del Savona, [illegible] ritrova idealmente [illegible] Faraggiana il suo ex tecnico, Caviglia.

Quest'ultima, [illegible] guidata da [illegible] Fersini, si presenta sulla carta [illegible] [illegible] quotata [illegible] lotto. Sul suo campo però ha capacità di farsi valere, e il fatto di [illegible] aver cambiato molto consente ai biancocelesti di contare [illegible] un amalgama che le altre concorrenti non dovrebbero avere. Infatti. Il Faraggiana, nell'occhio [illegible] ciclone [illegible] la mancata approvazione dei tecnici della Federazione, dovrebbe in breve tempo esser messo in condizioni d'omologazione.

Stando ai responsabili [illegible] società infatti, sarebbero ben pochi i lavori da effettuare. L'innalzamento della [illegible] di protezione dietro alle porte; la sistemazione [illegible] un cancello attualmente «girevole» tra il campo e gli spogliatoi; un piccolo intervento per quanto [illegible] la tribunetta centrale.

r. bg.

Per Vado e Calizzano due buoni «rodaggi»

[illegible] pareggi nelle amichevoli più interessanti [illegible] giovedì sera. A Cengio il Vado ha pareggiato per 2-2, mentre il Calizzano Bardineto ha [illegible]ssi sull'1-1 al Cervesi [illegible] Carrarese. Il Vado si è presentato a Cengio ampiamente rimaneggiato ma, nonostante questo, ha offerto una buona prestazione, andando due volte in vantaggio con Parsenda e Lavatore, [illegible] poi raggiunto prima da Corbellini e poi nel finale da Fenoglio.

[illegible] indicazioni, comunque, per Enrico Martinelli, che domani guiderà i rossoblù [illegible] nella seconda turno di Coppa Italia a Borgovalle. Scrivia contro il Liberna. Unico assente dovrebbe risultare Iannelli.

Un Calizzano Bardineto ottimo in fase offensiva ma ancora carente indietro ha messo in crisi sul piano del palleggio [illegible] Carrarese a corto di fiato e con qualche problema centrocampo.

Per i locali [illegible] segnato Bergero, per gli ospiti a segno il giovane e promettente Cordini, [illegible] il Vado e Don Bosco, che riaverdisce la tradizione che [illegible] i migliori giovani del vivaio vadese finiva in Alta Val Bormida a mettersi in luce nel campionato di Prima Categoria. Molto bene anche Massimo Bongiorno e Giorgio Calvi, senza [illegible] tra i migliori in campo.

r. bg.

BASKET - Obiettivo il salto in serie D

L'Imperia promette emozioni e vittorie

IMPERIA — «Vogliamo centrare due promozioni nei prossimi [illegible] tre anni. Siamo certi che, anche nella pallacanestro, la Riviera [illegible] avrà uno sponsor vincente». Il [illegible] presidente, Lorenzo Musso ha presentato i programmi della società che, a partire dalla stagione [illegible] si chiamerà BC [illegible] Imperia. Obiettivo immediato, il salto in serie D.

Il vice presidente, Bruno Cerruti rivela un retroscena: «Abbiamo rifiutato il ripescaggio, a tavolino, in serie D: i programmi prevedono infatti di rinforzare ulteriormente le basi della società, vogliamo dare la scalata, senza scosse [illegible] alla C 2 poi, [illegible] promozione conquistata sul campo ha più valore e [illegible] maggiori soddisfazioni».

Il contratto di collaborazione con la Rebar è triennale, con opzione per il 4° anno.

Durante la festa [illegible] presentazione del nuovo sponsor, nei locali del ristorante «Cacciatore...», è stato anche affrontato il problema degli impianti sportivi. Ha aggiunto M[illegible]: «La società si batte su un promettente settore giovanile, ai corsi estivi di minibasket hanno partecipato quasi 200 bambini. Le "vecchie" e quasi leggendarie palestre Moggi, non rappresenta certo l'impianto più idoneo per ospitare gare [illegible] serie C e per rispondere alla continua crescita della pallacanestro».

Lo staff tecnico, guidato [illegible] [illegible] Braghero è composto inoltre [illegible] Corradino Corradi, Claudio Fossati, Marco Di Stefano e Antonella Annitto.

Ha osservato Braghero: «Imperia ha le potenzialità per diventare il principale punto di riferimento per il basket di tutta la provincia. Condizione indispensabile però, è la realizzazione di adeguati impianti». Il campionato di Promozione maschile avrà inizio nella seconda metà di ottobre. È stata presentata anche la [illegible] rosa dei titolari. Almeno inizialmente (a causa dell'indisponibilità, per motivi di studio, [illegible] Marco Ferrero) il quintetto-base dovrebbe [illegible] composto [illegible] Michele Basso 21 anni playmaker, altezza 1,81; Danilo [illegible]. [illegible] anni, guardia 1,83; Paolo Tagliato, 25 anni, ala, 1,84; Roberto Moraglia 25 anni, guardia 1,75; Massimo Bier[illegible]gino, 25 anni proveniente dal [illegible] Loano, pivot, 1,96. [illegible] altri titolari sono: Giorgio Zamboni, Luca Lepri, Gianluca Lanteri, Marco Ferrero, Massimo Scarola, Sandro Cereni, Gabriele Pistola, Enrico Davico, Roberto Di Benedetto, Fulvio Meda, Emilio Delehaye, Gianluigi e Massimo Balardo e Marco Alessio.

m. f.

PALLONE ELASTICO - Oggi l'anticipo a Cengio, domani Balocco-Bertola

Esame di maturità per Ricky Aicardi contro un Rosso «formato scudetto»

È già tempo di prove d'appello per i candidati allo scudetto (a 5 di pallone elastico). Oggi e domani si disputano infatti le [illegible] del secondo turno della poule finale a quattro, con un programma che prevede l'anticipo di Cengio tra Rosso ed Aicardi e domani a S. Stefano Belbo Balocco-Bertola.

Oggi alle 15.30 a Cengio, la Spec di uno scatenato Dodo Rosso fa l'esame di [illegible]matu[illegible] a Riccardo Aicardi. L'ospite, reduce [illegible] una inattesa sconfitta interna all'esordio in poule ad opera di Balocco, è in pratica costretto a puntare al successo per non vedere già tramontate le sue speranze di scudetto.

Troverà però sulla sua strada un Rosso che, se saprà ripetere la prova esaltante di domenica scorsa ad Alba contro Bertola e ben difficile [illegible] fermare. Il duello di mercoledì [illegible] quella sul «campionissimo», tra l'altro pone l'alfiere [illegible] Spec in condizioni [illegible] aprirà tutti da scendere in campo carichi a mille.

In pratica è ben difficile, stando alle esibizioni di una settimana fa, concedere ad Aicardi qualche chance. Però questa è una stagione in cui le sorprese [illegible] state più frequenti delle conferme. La partita è forse più aperta [illegible] quanto non dica lo stato di forma annunciato dai due rivali liguri.

Domani alle 15.30, Balocco testa a sua volta [illegible] tagliare fuori dal discorso tricolore Faziano Bertola. Inutile sottolineare che un doppio successo [illegible] Rosso e Balocco circoscriverebbe ai due la lotta per il titolo italiano. Per di più, Rodolfo Rosso ha anche il non trascurabile vantaggio, specie in [illegible] di affermazione, di ospitare tra sette giorni nel suo «Ascheri» Carlo Balocco. Potrebbe già essere un'ipoteca sullo scudetto.

Ma è presto per una previsione finale. Rino Ardenti, presidente della Spec Acna, afferma: «Rosso sta attraversando un grande periodo [illegible] forma, [illegible] sicuro che gli [illegible] permesso di fregiarsi del titolo nell'83. L'importante però è restare coi piedi ben saldi a terra senza sottovalutare [illegible] sua avversario».

[illegible] intanto medita una pronta rivincita sul terreno della Val Bormida. Ha disputato una stupenda prima parte di stagione, e non vuole assolutamente abdicare alla lotta per il titolo anzitempo. Ecco perché farà di tutto per sgambettare Rosso e rimettere in corsa per lo scudetto soprattutto se stesso.

r. bg.

Per la S. Cecilia una spedizione in Val d'Aosta

ALBISSOLA M. — Sessantotto persone, tra giocatori, dirigenti e genitori di ragazzi, tutti della comitiva della Santa Cecilia Albissola, sono partiti ieri alla volta della Val d'Aosta dove le formazioni «pulcini» e «esordienti» della società arancione soggiorneranno per l'intero fine settimana.

I giovani della S. Cecilia guidati da Emilio Pacini rappresentano così al collegiale sostituiscono la visita fatta nei mesi scorsi in Riviera.

In serie [illegible] impegno decisivo per Barla e compagni

La Juventus Imperia non può perdere

La poule-promozione della serie B di pallone elastico [illegible] avvia al giro [illegible] boa. Tra questo pomeriggio e domani, [illegible] disputa infatti la terza giornata, l'ultima del girone d[illegible] e per le liguri è già il momento della verità. Soprattutto la Juventus Imperia Hotel Ambasador ha l'obbligo [illegible]ni pomeriggio di cogliere [illegible] una prima vittoria in questa poule per continuare a sperare. «In effetti [illegible] la Maglianese non possiamo più permetterci di sbagliare — ha detto Giuseppe Barla battitore della Juventus — Se vinciamo, oltre a battere [illegible] capolista, ritorniamo in corsa rilanciando l'interesse della poule».

Colono della sfortuna, sembra che anche domani mancherà [illegible] spalla titolare Piero Pellegrino, [illegible] già domenica per infortunio. In caso di defezione, [illegible] posto verrà riconfermato il giovane Andrea Lanza.

Trasferta insidiosa invece per la Taggese sulle sferisterio di Torino. L'Eda di Aschiero e Oli, dopo la battuta d'arresto interna di domenica scorsa, [illegible] certo disposta a concedere altri punti [illegible] avversarie: «Proprio una brutta classifica — commenta Pietro Oliveri, presidente della Taggese — Per noi è una partita decisiva».

Questo il quadro completo della 3ª giornata [illegible] Oggi (ore 15,30) Eda-Taggese, domani (ore 15,30) Juventus Imperia Hotel Ambasador-Maglianese. Classifica: Maglianese 2, Eda e Taggese 1, Juventus Imperia 0.

a. d.

Molte [illegible] per la squadra [illegible] agli juniores

Tutto più difficile [illegible] Perugia per un'Atletica dimezzata

SAVONA — È da stamattina a Perugia [illegible] formazione dell'Atletica Savona che [illegible] e domani è impegnata nella semifinale del campionato italiano juniores per società. Poche [illegible] possibilità dei biancorossi di accedere alla finale: interessa soprattutto confrontarsi tra [illegible] migliori trenta squadre nazionali di categoria, possibilmente migliorando il ventiseiesimo posto di un anno fa.

La presenza dell'Atletica Savona e Perugia è certamente una dei momenti di maggior spicco dell'intera stagione agonistica provinciale, e assume maggior importanza quando si [illegible] che il risultato non è ancora a exploit di singoli (tra i quali si evidenziano il solito Madonia, Cavenaghi, Macchioli), ma al rendimento collettivo di una squadra quanto mai omogenea.

Purtroppo, la Perugia l'Atletica Savona dovrà fare a meno del martellista Macchioli, infortunato, avrà Velzana e Rosa in condizioni imperfette, e Cavenaghi e Biale in forse, in quanto impegnati [illegible] servizio militare. Alcune «punte» della squadra sono dunque in bilico, e questo non fa che rendere più pesante il compito dei savonesi.

Estremamente qualificato, per di più, il campo dei concorrenti in questa semifinale maschile. Ci [illegible] Fiamme Gialle, Cus Torino, Riccardi Milano, Fratellanza Modena, Cus Perugia, Virtus Asti, Campidoglio Roma, Fiamma Padova, Alterno [illegible] Colleferro, Scotellaro Matera, oltre appunto all'Atletica Savona.

Il club cittadino, inoltre, si è dovuto accollare una spesa non indifferente per partecipare alla semifinale in terra umbra. Dopo tanti impegni sparsi nell'arco di una lunghissima stagione, sta ancora aspettando il contributo federale già deliberato ma non [illegible] giunto a destinazione.

Questi gli iscritti dell'Atletica Savona a Perugia (ma qualcuno, come detto, dovrà dar forfait): Andrea Maricone (110 hs, tempo stagionale 17"1); [illegible] Madonia (100 e 200, tempi [illegible] e 21"6); Paolo Velzana (400 48"7); Giuseppe Marotta (800, 1'56"5); Gianluigi Barbieri (400 hs, 56"1), Alberto Fiorr (1500 e 3000, 4'16"5 e 9'26"3); Ennio Piombo (Smila, senza prestazione stagionale); Simone Olschetti (3000 siepi, T.15").

Mario Cavenaghi (alto, 1,95); Riccardo Rosa, lungo e asta, 6,61 e 3,20); Nando Perata (peso e giavellotto), 11,75 e 48,12); Adolfo Macchioli (disco e martello, 33,54 e 28,30); Andrea Maricone (triplo, 13,42). Nella marcia c'è Luigi Galli, mentre [illegible] staffette sono composte [illegible] Stefania, Peluffo, Lupo e Biale (4x100, ma è disponibile anche Madonia), e Peluffo, Barbieri, Velzana e Marotta (4x400).

r. bg.

Nuove sezioni di medicina dello sport [illegible] Vado Ligure

VADO L. — Lunedì pomeriggio, alle 17, verranno inaugurate presso lo Stadio Chittolina [illegible] Vado [illegible] nuove sezioni del Centro di Medicina sportiva per la «ricerca e prevenzione». Le nuove strutture del centro vadese, da anni molto efficiente e funzionale, sono state realizzate col contributo della [illegible]sa [illegible] Risparmio di S[illegible] e del Coni provinciale.

Il centro, diretto dal dottor [illegible] si arricchisce [illegible] di nuove attrezzature destinate specificamente ad affinare le possibilità degli [illegible] effettuabili presso lo stadio. Gli esami medici e di controllo, che non sono riservati ai soli sportivi [illegible] aperti a chiunque, avranno dunque una maggior precisione e specializzazione.

Ovviamente, [illegible] soprattutto agli atleti che la struttura del Vado calcio si indirizza.

r. bg.

Ossola: le acque minerali famose in tutta Italia

La società Bognanco venderà alla Fiuggi?

Sarebbe stata avviata un'operazione finanziaria - Denunciata una perdita di un miliardo e 700 milioni

BOGNANCO — Una delle maggiori società di acque minerali s[illegible] rilevata dalla Fiuggi? La [illegible] circola con insistenza negli ambienti industriali e finanziari. C'è già stata anche una prima ripercussione in Borsa: il titolo Bognanco, quotato al mercato ristretto di Milano, è salito in poche sedute da 350 a [illegible] lire, con un [illegible] trenta per cento. Inutile [illegible]are conferme di un'operazione finanziaria che sembra circondata dal massimo riserbo. La Direzione Generale della Bognanco è stata [illegible] poco trasferita da Milano a Canzo, in provincia di Como.

I massimi dirigenti amministrativi sono in ferie, al telefono risponde un'impiegata che può solo confermare l'esistenza di voci [illegible] futuro della società ma non è ovviamente in grado di aggiungere altro.

Il pacchetto di maggioranza della società è attualmente detenuto dalle famiglie Santambrogio e Giannini. La Bognanco è il terzo gruppo italiano nel settore delle acque minerali con nove stabilimenti in alta Italia e due complessi termali, quello di Bognanco, nell'Ossola, e Lurisia. La società ha avuto una notevole espansione negli ultimi anni con l'acquisizione di nuove fonti, tutte raggruppate sotto il prestigioso marchio della Bognanco: le acque minerali che sgorgano dalle sorgenti ossolane sono infatti fra le più celebri d'Italia. Gli stabilimenti sono localizzati in Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia e Lazio.

La società, che nel 1984 ha fatturato 21 miliardi, detiene il [illegible] per cento dell'intero mercato nazionale [illegible] acque minerali. Nello [illegible] esercizio, per la prima volta il Bognanco ha denunciato una perdita di [illegible] miliardo e settecento [illegible]. La Fiuggi segue immediatamente il Bognanco nella graduatoria industriale del settore ed è in [illegible] di espansione avendo recentemente acquistato la Prejo. [illegible] verrebbe così a formare un nuovo gruppo [illegible] grosse potenzialità. Secondo indiscrezioni attendibili, l'operazione potrebbe [illegible] conclusa nel prossimo autunno. Si parla anche [illegible] ristrutturazione, [illegible] parte [illegible] avviata con il trasferimento della Direzione centrale a Canzo, e di [illegible] consistente riduzione di personale dell'intero gruppo. Una prospettiva che non dovrebbe però riguardare il stabilimento [illegible] effettuati negli ultimi anni consistenti investimenti per ammodernare gli impianti dal punto di vista tecnologi[illegible] La Bognanco intenderebbe [illegible] potenziare la vendita di acque minerali in bottiglie di vetro a rendere per evitare problemi ecologici.

Nella stazione termale ossolana le indiscrezioni che riguardano il futuro della [illegible] cieta sono ovviamente seguite con interesse. [illegible] si augura soprattutto che l'operazione [illegible] si riduca a un fatto puramente [illegible] e industriale ma apra anche nuove prospettive di rilancio sotto il profilo turistico.

a. v.

I danni all'agricoltura dopo frana e nubifragio

NOVARA — Discussi i maggiori problemi dell'agricoltura novarese. I temi trattati sono stati quelli dei danni provocati dal nubifragio del 25 agosto che ha investito alcuni Comuni a Nord di Novara provocando [illegible] per centinaia di milioni alle colture e alle abitazioni.

Tra gli altri argomenti i danni della frana in Valle Formazza; il completamento dell'irrigazione nei Comuni di Cameri e Galliate, la questione del prezzo del latte alla stalla e i rapporti con l'Ente di Sviluppo per quanto riguarda l'attivazione dei servizi e la programmazione agricola di zona.

A proposito della frana nell'Alta Val Formazza, la «Coldiretti» ha inviato agli enti interessati un documento [illegible] chiedere che venga garantito, fin dalla prossima primavera, l'accesso ai pascoli ed agli alpeggi oltre le Cascate [illegible] Toce così da evitare le conseguenze negative che potrebbero derivare all'economia agro-zootecnica. [illegible]

Novara: iniziativa a scuola

Genitori-vigili contro la droga

Controlli alla stazione per salvaguardare gli studenti pendolari

NOVARA — Gruppi di genitori con il compito di vigilare dentro e fuori le scuole, «nonni vigili» volontari, e poi ancora centri di documentazione e informazione a disposizione di studenti e genitori oltre a una collaborazione stretta fra personale [illegible] vigili urbani e forze dell'ordine: queste alcune delle misure pratiche [illegible] attuare anche a Novara per contrastare la diffusione di[illegible] droga [illegible] prossimità e all'interno degli istituti scolastici.

La necessità [illegible] intensificare l'azione di vigilanza in difesa dei giovani è emersa dalla riunione del comitato di difesa dell'ordine pubblico, convocato espressamente dal prefetto.

Purtroppo la riunione è stata disertata [illegible] un gran numero di amministratori pubblici che [illegible] espressamente invitati. Se [illegible] è rammaricato il prefetto ribadendo che la droga è un problema grave e non certo da sottovalutare. Per avere speranze di successo, ha detto Cocuzzo, ci vuole «*impegno, costanza e abnegazione*».

[illegible] riunione, che si è svolta su direttiva del Ministero degli Interni, oltre al provveditore degli studi e ai rappresentanti delle forze dell'ordine, hanno partecipato solo il sindaco di Novara Riviera, quello di Verbania Imperiale, e il neo eletto di Arona Panella. Il Comune di Galliate ha inviato un'assistente sociale. Assenti tutti gli altri.

Dato il particolare tema dell'incontro, protagonista è stato il provveditore Casella che ha fatto un resoconto delle attività svolte nell'ambito scolastico dallo speciale comitato di educazione alla salute e prevenzione tossicologica istituito presso il provveditorato agli studi di Novara.

La droga non è entrata all'interno della scuola, ha affermato il provveditore, ma è in agguato appena fuori. Per [illegible] sto ha chiesto la collaborazione [illegible] forze dell'ordine nelle adiacenze degli istituti scolastici.

Un altro pericolo che grava sugli studenti è rappresentato dal «pendolarismo». Ogni mattina a Novara arrivano circa cinquemila giovani, a Domodossola circa mille. Sarebbe opportuno, secondo il provveditore, [illegible] controllo accurato da parte di polizia e carabinieri all'interno della stazione ferroviaria dove è più facile per gli spacciatori avvicinare gli studenti.

m.s.

Il [illegible] della bambina vercellese che [illegible] vede dall'occhio sinistro

Valentina non è stata operata fiducioso l'oculista americano

La piccola ha 13 mesi - Rinviato l'intervento alla clinica San Gaudenzio di Novara - «In questo momento potrebbe essere dannoso» dice il medico, «seguirò personalmente il caso»

NOVARA — Valentina, la bimba vercellese di 13 mesi, non è stata operata agli occhi dal luminare americano.

Il professor Eugene Helveston [illegible] primario di oculistica pediatrica all'Indiana University [illegible] Indianapolis, dopo aver visitato la piccola alla clinica [illegible] Gaudenzio, valutate le [illegible] provocate all'occhio sinistro della [illegible] linfoangioma orbitario congenito (un tumore benigno), ha ritenuto che «*la rimozione del tumore, in questo momento, potrebbe portare provocare lesioni irreversibili all'occhio, tali da annullare i vantaggi che sarebbero derivati dall'intervento*».

Quello di Valentina è [illegible] caso molto raro ma il linfoangioma, dopo aver raggiunto l'apice [illegible] sviluppo, subisce poi una progressiva involuzione. «*Da qui la necessità di seguire da vicino la bimba* — prosegue il professor Helveston — *intervenendo chirurgicamente solo se, fra qualche mese, si renderà improponibile un'altra attesa*».

Ma intanto quale terapia dovrà seguire Valentina? «*Si tratta di rieducare e stimolare l'occhio sinistro per evitare che s'impigrisca, sviluppando invece le capacità visive, con l'occlusione del destro per qualche ora al giorno. Non è mia abitudine ritrattare l'atto chirurgico ma è importante saper scegliere quale richiede efficacemente l'intervento*».

Il luminare Eugene Helveston e l'oculista Riccardo Tagliabò

Rivedrà Valentina [illegible] Italia oppure i genitori la dovranno portare negli Stati Uniti? «*La rivedrò sicuramente qui perché sono estremamente interessato a seguire l'evoluzione di questo caso particolare. L'intervento potrà essere fatto eventualmente anche a Novara, da me o da qualche chirurgo, anche se preferirei occuparmene personalmente. Non voglio però essere considerato un Messia ma solo un docente universitario, un medico che intende condividere la propria esperienza con i colleghi italiani*».

Il [illegible] della piccola Valentina, [illegible]ondogenita di Silvio Zamboni impiegato [illegible] dell'Enel di Vercelli, e di Mirella Ferreri, bidella di una scuola elementare, ha commosso [illegible] Piemonte.

Quando la polizia che il luminare americano sarebbe venuto [illegible] Italia ad operare gratuitamente la loro bambina [illegible] è diffusa, i genitori sono stati subissati da telefonate con attestati di solidarietà e simpatia. Alla San Gaudenzio [illegible] ieri mattino sono arrivati molti genitori per far visitare i loro bambini.

Era stato il giovane oculista vercellese Riccardo Tagliabò a prendersi a cuore il dramma di Valentina sottoponendolo all'attenzione del professor Helveston inviandogli una serie di diapositive.

Il [illegible] oculista diagnosticò il male rarissimo: [illegible] linfoangioma orbitario come dire [illegible] di [illegible] dentro l'orbita sinistra che [illegible] pratica impedisce a Valentina [illegible] di aprire le palpebre.

Il chirurgo si dichiarò disponibile a visitarla in Italia, un «viaggio della speranza [illegible] contrario» che si [illegible] realizzato ieri quando Helveston [illegible] a Novara dopo una serie di congressi in Europa.

Come hanno reagito i genitori della piccola [illegible] decisione di non intervenire chirurgicamente. «*Avevano una fiducia cieca in questo luminare* — dice Tagliabò — *disposti quindi ad accettare qualsiasi decisione del professore. Visto che si può attendere con ragionevole sicurezza sono stati ben felici [illegible] aver evitato l'intervento. Adesso però [illegible] inizia la terapia prevista, i cui risultati saranno [illegible] valutabili fra qualche mese*».

Renato Ambiel

Titolare di una rubinetteria molto noto nel Basso Cusio

Cozzano: arrestato industriale evadeva il fisco con fatture false

COZZANO — Un imprenditore molto noto nel Basso Cusio e nel Borgomanerese è stato arrestato dalla Guardia [illegible] Finanza in esecuzione di [illegible] ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Locri (Reggio Calabria).

Si tratta [illegible] Luigi [illegible] [illegible] 41 anni, [illegible] «S.A.R.K.», una fabbrica di accessori per rubinetteria con sede a Briga Novarese in via Cesare Battisti che occupa una trentina [illegible] dipendenti. Bellosta è residente a Cozzano in [illegible] XXIV Aprile 2 dove abita con la [illegible]miglia (moglie e due figli).

Il magistrato calabrese lo [illegible]a di violazioni di carattere finanziario. [illegible] provvedimento rientra nella repressione delle grandi evasioni, la famosa legge che va sotto l'etichetta «manette [illegible] ri».

Luigi Bellosta

L'imprenditore è stato ar[illegible]to [illegible] [illegible] [illegible] scorso e già trasferito in Calabria a disposizione di quella magistratura.

La notizia, coperta da [illegible] comprensibile riserbo dovendosi effettuare tutta una serie di accertamenti contabili, perquisizioni e complicati riscontri, è filtrata solo ieri.

La Guardia di Finanza di Borgomanero che ha operato materialmente l'arresto in collaborazione [illegible] [illegible] Novara non fornisce particolari sull'operazione che, come spesso [illegible] dall'inchiesta calabrese.

I rapporti oggetto degli accertamenti s[illegible] quali intercorsi fra la «S.A.R.K.» [illegible] Bellosta e la società commerciale «R.S.S.» [illegible] Locri, con l'emissione di [illegible] serie di fatture risultate [illegible] perché giustificate [illegible] documenti [illegible] gli inquirenti ritengono falsi per un giro d'affari [illegible] alcune centinaia di milioni. Difficile è quantificare invece l'ammontare della presunta evasione.

r.a.

Quattro giovani in agosto ad Arona

Rapinano gioielliere undici anni di carcere

VERBANIA — Il tribunale ha condannato ieri con rito direttissimo [illegible] Lunetta Castrenza, [illegible] anni, Milano, via Comunale [illegible], ritenuta ideatrice del colpo alla gioiel[illegible] [illegible]» di Arona a 5 anni di reclusione e 2 milioni di multa; Salvatore Giannini, 25 anni, Milano, via Giambellino 142, a 4 anni ed un milione e 700 mila lire di multa; Giuseppe Tovagliere, Milano, [illegible] Capinere 5, convivente [illegible] Castrenza, a 2 anni e 2 mesi di reclusione e 1 [illegible] 100 [illegible] lire di multa.

I [illegible] rapinatori (del quarto l'identità non è ancora stata accertata), l'otto agos[illegible] avevano assalito a volto scoperto e armati [illegible] due pistole la gioielleria. Immobilizzato, legato ed imbavagliato il titolare, Mario Formara, 28 anni, i [illegible] erano riusciti a rubare gioielli, oro e denaro liquido per oltre 15 milioni.

La tempestività dell'allar[illegible] dato dal titolare di una vicina farmacia aveva consentito l'arresto del Giannini mezz'ora più tardi alla stazione ferroviaria di Arona dove aveva cercato di [illegible] perdere le tracce. Nei giorni successivi era stato arrestato il Tovagliere [illegible] [illegible] anche la ragazza.

a. c.

In un campo [illegible] Gravellona Lomellina

Zingaro ruba pannocchie è condannato a 20 giorni

Incensurato gli è stata [illegible] la condizionale

VIGEVANO — Sembra una storia d'altri tempi quella che ha avuto per protagonista il pensionato Francesco Bosio, 68 anni, di Cerano, condannato a 20 giorni per aver rubato pannocchie di granoturco in un campo di Gravellona Lomellina.

L'uomo non aveva saputo resistere alla tentazione di quelle pannocchie mature e così si era inoltrato nel [illegible] un sacchetto in mano, [illegible] raccoglierne un po'. Non sapeva però che nella zona, molti furti del genere erano già avvenuti tanto che i proprietari avevano stabilito un'accurata sorveglianza. Così Francesco Bosio è stato sorpreso e ha pagato anche per gli altri.

La giustizia nei suoi confronti è stata rapidissima. Bosio è stato consegnato ai carabinieri di Gravellona, che l'hanno arrestato e condotto davanti al pretore di Vigevano. Questi, con [illegible] direttissimo, l'ha condannato a 20 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa. Visto che era incensurato, l'imputato ha comunque avuto la [illegible] sospensione condizionale

GLI AZZURRI IMPEGNATI NELLA COPPA PRATO

L'Hockey torna oggi in pista senza lo squalificato Mariotti

Mariotti in azione, l'Hockey tenta di fargli ridurre la squalifica

NOVARA — La nuova stagione hockeystica è ormai [illegible] porte e [illegible] azzurri saranno già in pista stasera e domani per il primo impegno ufficiale nella «Coppa città di Prato».

La breve sosta non è stata di tutto riposo in quanto molte sono state le polemiche che hanno seguito il vittorioso [illegible] cammino degli azzurri nell[illegible] scorsa stagione. I successi dello scudetto, [illegible] «Coppa Cers» a livello internazionale e della «coppa Italia» sono stati in parte guastati dagli interventi a livello federativo nei confronti del giocatore Massimo Mariotti e del presidente Luciano [illegible], il primo sospeso dall'attività agonistica sino al 31 gennaio 1986 e il secondo sospeso da ogni carica sino al 30 giugno.

Se a questo si aggiungono le polemiche scaturite [illegible] trasferimento [illegible] Fino Mar[illegible]a al Vercelli, il [illegible] Corrio», il giocatore radiato dalla federazione [illegible] per aver denunciato il suo presidente (il vercellese Giuseppe Domenicale) per la mancata corresponsione dello stipendio, si già intuire che la prossima attività si porterà dietro [illegible] serie [illegible] polemiche [illegible] certamente non favoriranno il già «focoso» ambiente.

A Novara ci sono altri gravi problemi che minacciano la continuità del programma aperto con il trip[illegible] successo della scorsa stagione, fra i tanti quello dell'agibilità del Palazzetto di viale Kennedy.

Il problema riveste vitale importanza per la società e [illegible] deve [illegible] sottovalutato. I lavori [illegible] sicurezza dovrebbero consentire di cominciare sabato 28 settembre il campionato, anche se finora non è stata comunicata la possibilità di affluenza.

Per questo l'Hockey Nova[illegible] ha [illegible] [illegible] mettere in vendita un solo tipo di abbonamento: quello della tribu[illegible] centrale numerata al prezzo [illegible] mila lire.

La «culla dell'hockey nazionale», i 21 scudetti conquistati, il prestigioso passato della società [illegible] devono [illegible] pe[illegible] dall'assenza di strutture idonee ad accontentare [illegible] richiesta dei tifosi.

Allo [illegible] tempo nell'ambiente [illegible] la speranza [illegible] anche [illegible] squalifica di Mariotti possa essere giustamente ridimensionata. La società ha interposto appello facendo riferimento ai non dimenticati episodi di Lodi quando, veramente, erano stati superati i limiti della sportività.

Intanto Mino Battistella proverà stasera a Prato quei[illegible] che sarà la nuova formazione. Cioè [illegible] Jean Piemontesi in porta, Enrico Bernardini e Osvaldo Rodrigues all'attacco. Oltre, naturalmen[illegible] Colamaria, Dal Lago e [illegible] gli altri a disposizione. Oggi alle 21 gli azzurri incon[illegible] la formazione [illegible] C.O.C. Viareggio e successivamente si incontreranno Amatori [illegible] e Prato Primavera. Domenica [illegible] le perdenti si incontreranno per il 3 e 4 posto, le vincenti per aggiudicarsi il trofeo.

L'allenatore [illegible] Battistella è [illegible] dell'immutata forza della sua squadra: «*Anche se saremo costretti a cominciare [illegible] campionato senza l'apporto di Mariotti dimostreremo di poter reggere il confronto con tutti*».

Liliano Laurenzi

Gigo Brunetti, col dolore di una mamma annuncia che l'adorato figlio

Gino [illegible]

(Lupo)

è improvvisamente mancato al suo affetto e quello di quanti lo conobbero. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 in Colazza.

— Colazza, 14 [illegible]

RENZO BORDONI

Da settembre un nuovo incontro [illegible] la moda: le pelletterie e gli accessori per l'abbigliamento firmati

FENDI

a Novara in corso Italia 26
tel. 0321/28810

Aut. Min. n. 4/26906/31785

DESPAR

regala computer!

Presso tutti i punti vendita DESPAR [illegible] espongono il manifesto, riceverai in questi giorni in omaggio [illegible] tessera da completare con i bollini DESPAR (ti verrà dato un bollino ogni L. 2.000 di [illegible] acquistata).
Avrai tempo dal [illegible] settembre al 7 dicembre 1985 per raccogliere i bollini: completando quattro tessere entro questo periodo, riceverai in omaggio dal tuo punto vendita DESPAR uno splendido computer COMMODORE 16; se riuscirai a completare solo due tessere, invece, riceverai [illegible] bellissima padella SAPORELLA.
Auguri!

AUT. COM. 2/7/85

Novella

PELLICCERIA

LE FANTASTICHE
anticipazioni
della collezione 85/86
in vendita
promozionale

con sconto del 30%

E' questa la stagione
dei veri affari:
compra adesso
pagherai a novembre

Ed allora
perché aspettare!
Fai un investimento sicuro.

NOVELLA PELLICCERIA ti attende a:

VARESE - Via Cavour, 3
MONZA - Via Italia, 50
TRIESTE - Via Palestrina, 10

COMO - Viale Masia, 61
BRESCIA - Corso Zanardelli, 24
BOLZANO - Galleria Sernesi, 10

Gli ultimi concerti con i grandi nomi della musica italiana

Le Settimane allo sprint Ricciarelli e Ughi a Stresa

La cantante si esibirà domani al Palazzo dei Congressi - Mercoledì il concerto del violinista

Il soprano Katia Ricciarelli

Il violinista e direttore Uto Ughi

Il calendario

Questi gli ultimi concerti delle «Settimane Musicali» di Stresa: domani alle 21,15 - Teatro Palazzo dei Congressi: «Ensemble Archi della Scala», Violino solista Anahi Carfi, soprano Katia Ricciarelli, mezzosoprano Margarita Zimmermann. Musiche di Scarlatti, Bonporti e Pergolesi. Prezzo lire 35.000.

Mercoledì 17 settembre alle 21,15 - Teatro Palazzo dei Congressi: violinista Christophe Boulier, al pianoforte Thomas Girard. Musiche di Ravel, Kreisler, Haendel e Paganini. Prezzo lire 35.000.

Mercoledì 18 settembre, alle 21,15 - Teatro Palazzo dei Congressi: «Orchestra da Camera di S. Cecilia», direttore e violinista Uto Ughi. Musiche di Haendel, Mozart e Viotti. Prezzo lire 33.000.

STRESA — Ultimi concerti delle «Settimane Musicali» cominciate il 29 agosto. Domani sera, al teatro del Palazzo dei Congressi, è di scena lo «Ensemble Archi della Scala» con il soprano Katia Ricciarelli e il mezzosoprano Margarita Zimmermann. Il prestigioso gruppo da camera è composto da 13 strumentisti del Teatro alla Scala, specializzato nell'esecuzione di musiche dell'età barocca. Violini principale e solista è Anahi Carfi ma il complesso suona senza direttore seguendo l'uso antico.

Il programma prevede, per la prima parte, brani di Scarlatti, Bonporti e Pergolesi mentre la seconda parte è tutta dedicata allo «Stabat Mater» di Pergolesi con la serie dei «duetti» interpretati dalla Ricciarelli (che già l'anno scorso, qui a Stresa, ha ottenuto un grosso successo) e dall'argentina Zimmermann.

Una parentesi, martedì 17, con l'ultimo dei quattro vincitori di concorsi internazionali (il violinista ventenne, francese, Cristophe Boulier che accompagnato al pianoforte da Thomas Girard eseguirà musiche di Haendel, Ravel e Kreisler) e poi il gran finale, mercoledì, con l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, direttore e violinista Uto Ughi.

Un vero «clou» che ha fatto registrare già da settimane il tutto esaurito. Il complesso è formato da una ventina di musicisti e ha riscosso i più ampi consensi del pubblico e della critica accompagnando solisti come Milstein, Rostropovich, Menuhin, Campanella, Vinaxy, Gazzelloni. Ma l'attività più intensa è quella con Uto Ughi affermatosi prima come «enfant prodige» e acclamato poi in tutto il mondo con il suo Stradivario del 1701.

Ughi, che è nativo di Busto Arsizio e che alle «Settimane» di Stresa è già stato altre cinque volte d'ultima nel 1953 con Magnoli, ha un programma molto bello e interessante. Di Haendel il concerto grosso in si bemolle maggiore op. N.2 e il concerto grosso in fa maggiore op. 4 N.4; di Mozart il concerto in la maggiore K 219 per violino e orchestra e di Giovanni Battista Viotti il Concerto in la minore N. 22, per violino e orchestra.

In attesa del bilancio economico (che non dovrebbe scostarsi dal pareggio tenuto conto di sovvenzioni e contributi) si possono già fare quello artistico e promozionale. Sono entrambi più che positivi avendo questo Festival Internazionale incontrato, come non mai, il favore del pubblico e, quindi, portato a Stresa migliaia di persone e il nome della «Perla» del Lago Maggiore in tutto il mondo.

Piero Barbé

Le attività artistiche fervono nel vecchio borgo del lago

Le note di Paganini a S. Giulio nella sala concerto di Tallone

Il porticato di Villa Tallone vista dal lago (Piero De Marchis)

ORTA — Nel dolce e luminoso finale dell'estate sembra che tutte le Muse si siano date convegno nel borgo d'Orta (recentemente abbellito da un intelligente ripristino edilizio) e nella deliziosa isola di San Giulio che costituisce il centro storico.

Qui nell'antica casa, che ospitò nel secolo scorso Carlo Porta e Vincenzo Gioberti, le battute degli attori e i suggerimenti del regista si alternavano nelle pause agli accordi provenienti dalla sala di musica dove continuano le prove per i concerti del XXVIII Settembre musicale. Nelle prossime domeniche si succederanno: (domani) la prestigiosa viola di Hana Van Dijk, che concluderà il suo concerto con una virtuosissima sonata di Paganini; la voce armoniosa e possente del soprano americano Maya Randolph in una serie di lieder di Mozart e Mahler (22 settembre); infine l'atteso recital di Jean-François Antonioli che ci condurrà con il suo programma da Bach ai contemporanei.

I concerti si svolgeranno nella sala Eleonora Tallone alle 10,30.

Il municipio di Orta ha ospitato recentemente la mostra dello scultore Sacchi di Gozzano e della figlia, pittrice Norma; ha ripresentato il bel libro del Bonfantini intitolato al lago d'Orta e l'ultima «fatica» di Giovanni Ragazzoni: «La Gallavesa».

Nell'Hotel S. Rocco ha attualmente il suo quartier generale il regista Alberto Lattuada che sta girando «Una spina nel cuore», film che uscirà a primavera, tratto dal romanzo di Piero Chiara.

Proprio nei giorni scorsi il set si è trasferito a San Giulio per girare un interno nella vasta cucina-refettorio di Villa Tallone che, con le sue volte e l'ampio camino, ricorda la cucina di Fratta delle «Confessioni di un ottuagenario» di Ippolito Nievo.

a. m.

LE MANIFESTAZIONI DELLA PROVINCIA PER UN GIORNO DI FESTA

Sozzago la mela è regina

Oggi giorno di sagra

SOZZAGO — Nel bel mezzo delle diverse sagre dell'uva, Sozzago celebra, in questo fine settimana, la mela ovvero quello che, da qualche anno, è diventato il prodotto tipico di un'agricoltura un tempo basata sulle colture tradizionali.

L'iniziativa dei fratelli Fonio, titolari di una moderna azienda agricola, ha permesso di trasformare le risaie in frutteti dove, oltre alle mele, si coltivano altri frutti ed in particolare i «preziosi» Kiwi.

L'esempio dei fratelli Fonio è stato seguito da altri agricoltori della zona con risultati più che soddisfacenti.

Ma i Fonio, che agiscono da veri imprenditori su basi rigorosamente scientifiche (tecnici specializzati seguono passo passo lo sviluppo, l'incremento ed il miglioramento delle colture), hanno deciso di estendere le loro sperimentazioni ad altre zone della provincia realizzando un nuovo impianto per la coltura delle mele nella piana di Fondotoce.

La produzione di frutta, a Sozzago, nonostante le difficoltà di un inverno particolarmente rigido, raggiungerà quest'anno i 25 mila quintali destinati al mercato nazionale e locale.

La sagra della mela, giunta alla sua quarta edizione, è cominciata giovedì sera con il ballo popolare in piazza con l'orchestra «Dores» che si ripeterà domani.

Lo scorso anno la sagra ha fatto registrare una partecipazione di oltre 12 mila persone. Il «clou» delle manifestazioni è previsto per domani.

Dopo la messa officiata dal vescovo di Vigevano (Sozzago fa parte di quella diocesi) monsignor Mario Rossi in occasione dell'anniversario di sacerdozio del parroco don Emilio Scarenzio, nel pomeriggio sono previste le esibizioni della banda di Vespolate, majorettes e del gruppo «Folk veranese».

La premiazione della gara della torta è in programma invece durante la serata.

● Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica Arturo Toscanini dell'Arot-Alto Novarese per i corsi musicali dell'anno scolastico '85-'86 che cominceranno il 23. Informazioni anche, per quanto riguarda la quota di iscrizione e di frequenza, nella sede di via Felice Cavallotti 16 a Verbania-Intra, telefono 42852 o 42592.

I carri di Bacco a Borgomanero Luzzogno: 180 teli e un incanto

Continuano le feste per la Sagra dell'uva - Suggestiva processione in Valstrona

BORGOMANERO — *Ancora due giorni di festa. La trentanovesima Sagra dell'Uva sta per finire con la tradizionale parata folcloristica di domani, anche se il calendario delle manifestazioni settembrine borgomaneresi prevede quest'anno una coda per sabato 21, in cui si disputerà il nono rally 111 minuti.*

Il Palio, per cui concorrevano sei rioni cittadini con 12 equipaggi, è toccato per la terza volta al San Rocco, vincitore con l'asino montanaro Ringo, cavalcato dall'alpigiano Claudio Biondo di Promosello Schiovenda, che ha superato sull'ormai l'asina del quartiere Sorga.

Dalla corsa degli asini alla parata conclusiva. Battuto al tornico, Sorga si ripresenta per il confronto fra le rappresentative rionali alla rassegna di domani, insieme alle formazioni di San Leonardo, Sant'Antonio e San Gottardo.

Oltre alla consueta in costume, i quartieri presenteranno un carro. Come dire che, buttati fuori dalla porta, i carri rientrano dalla finestra. Quello di San Gottardo sarà poi di carattere vendemmiale, e distribuirà vino a tutti: tanto per non far dimenticare l'uva e il suo prodotto, che ancora danno il nome alle feste locali, ma il cui sembrano essersi perse ogni riferimento.

San Leonardo propone il carro «Pasticcio all'italiana», con chiare allusioni alla situazione politica nazionale e locale. Di carattere più evasivo, più precisamente di soggetto marino, il carro di Sant'Antonio, intitolato «Tipi da spiaggia».

Francesco Allegra

VALSTRONA — Si concluderà questa sera a Luzzogno, dopo una settimana di manifestazioni, la festa della Madonna della Colletta.

L'avvenimento si ripete soltanto ogni tre anni e porta nel più antico centro della Valle Strona, a nove chilometri da Omegna, migliaia di persone richiamate in particolare dalla suggestività della processione che, alle 20,30, riporterà nel piccolo Santuario, che dall'alto di una collina domina il paese, il simulacro della Vergine esposto per otto giorni nella chiesa parrocchiale.

La solenne processione (qualcuno ha parlato di scenografia che ricorda usi caratteristici dell'Oriente) ripercorrerà la luminosa galleria, lunga quasi cento metri, ottenuta con 180 pezzi di tela «di casa», quella stessa che le donne di qui, in tempi di economia chiusa quando le comunità erano autosufficienti, tessevano col filo della canapa coltivata e lavorata.

La struttura che sostiene il carico della candida tela non si giova di ritrovati moderni, tutto viene fatto come nel passato, solo nei palloncini alla veneziana la candela ha lasciato il posto alla lampadina elettrica. Festoni multicolori, un tripodio di luci addobbano, con effetto cromatico altamente suggestivo, il padiglione; a terra, un tappeto di verde e di fiori, sembra di entrare in un mondo irreale.

La processione si snoderà poi lungo la via che dal paese porta al Santuario, centinaia di piccole fiaccole romperanno il buio della notte.

Audenzio Martinazzi

In seimila per Teresa

NOVARA — Teresa De Sio ha concluso l'altra sera trionfalmente la serie dei concerti canori allestita all'ex stadio comunale di via Alcarotti sotto la sigla de «L'Estate Novarese 1985».

Seimila persone hanno assistito al concerto. Ottima l'esibizione dell'orchestra che ha accompagnato dal vivo tutto il programma.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Dolce Alice.
COCCIA: Le gebbie.
ELDORADO: Perfect.
FARAGGIANA: Inferno in diretta.
VITTORIA: Tex e il signore degli abissi.
S. CUORE: Lui è peggio di me.

ARONA
MODERNO: Beata guida.
ROMA: Il codice del silenzio.

BORGOMANERO
MODERNO: Colpi di luce.
NUOVO: La femme publique.

DOMODOSSOLA
CINE 1: Starman.
CORSO: Cavalieri nel vento.
OMEGNA
SOCIALE: Tutto in una notte.

TRECATE
VITTORIA: Witness il testimone.

VERBANIA
APOLLO: Nani particolari e bagnati.
ARISTON: La donna della meraviglia.
VIP: Ghostbusters
SOCIALE (Pallanza): Porky's III. La rivincita.

VIGEVANO
ANLECCHINO: Il codice del silenzio.
ASTORIA: Colpi di luce.
CAGNONI: L'ultimo drago.
MARCONI: Night Mire.

TURNI FARMACIE NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco: largo Cantore.

TURNI FARMACIE IN PROVINCIA
ARONA: Arrigotti.
V. POMBIA: Fanchini.
MEINA: Gasparini.
PREGLIA: Camisani.
VILLADOSSOLA: Franzosi.
MERGOZZO: Pezzana.
CRAVEGGIA: Salvagno.
VANZONE: Fabbris.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731. Gallate (0321) 61054. Oleggio (0321) 91157. Arona (0322) 45341. Borgomanero (0322) 82022. Baveno (0323) 502321. Premosello (0324) 88219. Domodossola (0324) 45451. Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 762121. Domodossola (0324) 2567. Gravellona (0324) 845568. Novara (0321) 27000. Oleggio (0321) 93500. Omegna (0323) 61900. Premosello (0324) 88108. Trecate (0321) 74222. Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222. Polizia Stradale 455555, Vigili urbani 456252. Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627. Gas 402401; Enel 32081; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28259. Stazione Nord Milano 474004.
Autostazione 21150. Taxi 21755.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 **Omicidio perfetto ai termini di legge**, film di T. Ricci con P. Leroy, E. Andersen — *Marco subisce un'operazione al cervello che gli lascia dei vuoti di memoria* (1971)
22 — **Moglie nuda e siciliana**, film di A. Bianchi con C. Borghi, M. P. Conti — *Ragazza illibata e ingenua va a Milano dove cadono le sue inibizioni. Film con risvolti erotici* (1977)
23,40 **G.R.P. Monitor**, replica
0,10 **Primo mercato**, vendita

G.R.P.
20,30 **Omicidio perfetto ai termini di legge**, film di T. Ricci con P. Leroy, E. Andersen — *Marco subisce un'operazione al cervello che gli lascia dei vuoti di memoria* (1971)
22 — **Moglie nuda e siciliana**, film di A. Bianchi con C. Borghi, M. P. Conti — *Ragazza illibata e ingenua va a Milano dove cadono le sue inibizioni. Film con risvolti erotici* (1977)
23,40 **G.R.P. Monitor**, replica

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
QUESTA SERA GRANDE RIAPERTURA con l'ORCHESTRA ATTRAZIONE
RENATO CASTELLANO

PALLANZA VARIANTE ZONA TRIBUNALE
VENDESI
MAGAZZINO riscaldato mq 140 ca + box idoneo per ricovero automezzo alto mt 3 (commercio ambulante)
PREZZO INTERESSANTE
agenzia immobiliare agema rag. a. parrè
p. Matteotti 24/b Verbania Intra
Tel. 0323/42.005

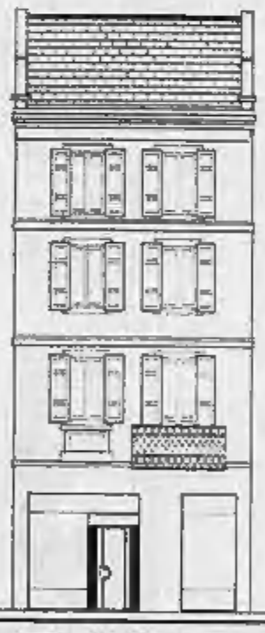
UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni: vuoi diventare programmatore/trice di computers nella città di Novara e Biella
Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona
Per appuntamento a Novara e Biella tel. 02/5453288 oppure scrivere:
INFORMATICA SOLEDIL via Panaro 18 - 20128 Milano

Vendesi o affittasi
FERRAMENTA
con tab. n. 12/13/14
Ornavasso - Tel. 0323/837.198

La Gioielleria Oggetti d'Arte
ERBETTA
Corso Cavour 71 - ARONA - Tel. 46.985
effettua una
VENDITA PROMOZIONALE
di oggetti in oro - argento - avori - porcellane

ARREDAMENTO
e progettazione d'interni
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA NOVARA
Via Dei Caccia, 5 - ang. Negri, 4
Tel. 22.371 - 22.034

PALLANZA
(ex Cinema Italia)
MOSTRA del FUNGO
14-15 SETTEMBRE
Orario: dalle ore 10 alle ore 22


RENZO BORDONI
Da settembre un nuovo incontro con la moda: le pelletterie e gli accessori per l'abbigliamento firmati
Nazareno Gabrielli
a Novara in corso Italia 26
tel. 0321/28810

VENDITA ALL'ASTA
INVORIO (Novara) 8 km da Borgomanero - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) VIA ITALIA 11 - presso ASILO G. CURIANI
ARREDI ANTICHI VARI
LASCITO AD ENTE MORALE
— Credenze, tavoli, comò maggiolini, ribalte sec. dal '500 all'800;
— DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800;
— scultura, tappeti persiani antichi, argenti e smalti antichi europei, ecc.
— CURIOSITA' VARIE D'EPOCA
OGGI ASTA ore 15 e ore 21
ASTA:
DOMENICA 15 SETTEMBRE ORE 15 ED ORE 21
LUNEDI' 16 SETTEMBRE ORE 21
LASCITO AD ENTE MORALE, committenza
Info anche per la vendita dell'immobile
IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0322/55.337 - 011/485.338 - 482.822
CATALOGO IN SEDE

Batteria per autoveicoli e veicoli commerciali
45 AMP L. 65.000
55 AMP L. 70.000
90 AMP L. 120.000
130 AMP L. 135.000
in vendita alla
NOVAUTO
Corso Risorgimento 115
Tel. 0321 476.643 - NOVARA

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Assistenza Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Darete ma alla soluzione.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.284

DAL 7 SETTEMBRE SCONTI FINO 80%
MASPI GATTINARA C.so Valsesia, 35 - ☎ 0163/833432
Giacche uomo da L. 18.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 59.000
Impermeabili uomo gabardine pura lana da L. 55.000
Impermeabili rovesciabili L. 135.000
Jeans - abiti donna - pantalon - camicette - giubbotti da L. 5.000
Impermeabili - cappotti uomo, donna e bambini da L. 25.000
Giacche e vesti e gabbetti pura lana da L. [illegible]
Giubbotti vera pelle, intretti, giacche staccabili L. 195.000
Montone rovesciato uomo shearling 3/4 da L. 450.000
e migliaia di altri capi delle migliori marche a prezzi scontati
Assortimento montoni rovesciati donna
Solo per tre settimane SCONTI sull'acquisto di pellicce da L. 150.000 a L. 405.000
DOMENICA 15 SETTEMBRE 1985 APERTO SINO ORE 13
MASPI

AUTOCUSIO S.p.A.
è LANCIA da 20 anni
CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI AUTOCUSIO S.p.A.
AUTOMERCATO Sistema Usato Sicuro
BORGOMANERO - corso Sempione n. 56 - Tel. 0322 81 822 - 846 064

Si inasprisce la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo

Tessili, trattative verso la rottura (Proclamate dodici ore di sciopero)

Settore meccanico: le posizioni (Unione industriale-sindacati) sono sempre più distanti

Biella. Un'operaia tessile al lavoro sul telaio (Solavaggione)

BIELLA — Si inasprisce la vertenza per il rinnovo dei contratti integrativi. Ieri i dipendenti delle aziende tessili hanno scioperato per quattro ore (ne sono state proclamate dodici entro la fine del mese) e l'adesione all'iniziativa è stata giudicata «soddisfacente» da Cgil, Cisl e Uil.

Secondo dati non ancora definitivi lo sciopero ha coinvolto in parecchie industrie [illegible] per cento dell'organico.

La situazione è comunque complessa e negli ultimi tempi il contrasto tra le parti si è acuito, specie nel settore del meccano-tessile, dove invece pareva più facile trovare l'intesa.

Tessili. Nel comunicato in cui si proclamano le dodici ore di sciopero, Filtea, Filta, Uilta accusano l'Unione industriale «di impedire, con la pregiudiziale della doppia contrattazione, l'avvio ad un costruttivo confronto sulle richieste avanzate».

Aggiunge Pier Carlo Cantone, segretario della Filtea: «Con questa scelta l'Ubi nega il bisogno reale della contrattazione e il mutamento imposto dalle tecnologie e dal mercato. I lavoratori hanno risposto a questa impostazione presentando decine di piattaforme aziendali che hanno portato al conseguimento, in alcune ditte, di primi ed importanti accordi».

Prosegue Cantone: «Come sindacato ribadiamo la nostra completa disponibilità a trattare i singoli punti delle richieste presentate; adesso la controparte deve chiaramente dirci quali sono le offerte o le controproposte. Per riprendere il dialogo abbiamo inviato agli industriali una lettera nella quale ci dichiariamo favorevoli alla ripresa del confronto».

Le organizzazioni sindacali «per sostenere le proprie rivendicazioni» hanno proclamato dodici ore di sciopero.

Dopo le quattro di ieri sull'intero territorio, altre quattro verranno attuate la prossima settimana articolate per zona. Martedì toccherà ai dipendenti delle industrie di Biella astenersi dal lavoro, mercoledì a quelli di Cossato, giovedì al Basso Biellese, venerdì a Valle Strona-Trivero.

Lunedì si riuniranno insieme i consigli di fabbrica, mentre per martedì 1° ottobre sono convocati i comitati direttivi unitari.

Meccano-tessili. A luglio sembrava che la trattativa fosse ben avviata: adesso, invece, si è arrivati alla rottura, dopo l'incontro in seduta ristretta tenutosi l'altra sera e al quale hanno partecipato le rappresentanze dell'Ubi (Carpano, Caudino, Rei, Colucci) e dei sindacati (Cazzabin, Livorno, Medaglia, Boglietti, Lorenzi, Carrer).

Spiega Walter Cazzabin della Camera del lavoro: «*Da questa quinta riunione non è scaturito nulla di positivo. Si è discusso su alcuni argomenti che nelle altre quattro occasioni non erano stati presi in considerazione. L'Ubi ha avanzato delle richieste che vanno al di là delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, come assunzioni a termine con salario di ingresso*».

Prosegue l'esponente della Fiom: «*Abbiamo tentato di intravedere un ipotetico accordo sulla parte economica, ma dalla controparte non ci è stato fatto alcuna proposta. Non ci è rimasta altra possibilità che interrompere la discussione*».

La Federazione lavoratori metalmeccanici ha così proclamato un pacchetto di dodici ore di sciopero, il blocco degli straordinari ed assemblee nelle fabbriche meccanico-tessili. Le prime quattro ore di astensione dal lavoro saranno effettuate venerdì 20.

Roberto Eynard

La disgrazia l'altra sera sulla statale che porta a Santhià

Scontro frontale a Cavaglià Morti due giovani torinesi

Le vittime viaggiavano su una «Argenta» che si è incastrata sotto un camion

CAVAGLIA' — Due morti in un incidente stradale sulla statale per Santhià. Le cause sono ancora in corso di accertamento, ma sembra che ancora una volta velocità, imprudenza e anche le condizioni di questo tratto di strada (tra lo svincolo per l'autostrada Torino-Milano e l'abitato di Cavaglià, certamente non adeguato alla mole di traffico che deve sopportare, abbiano concorso a rendere il [illegible] terribile scontro.

Nell'urto frontale sono stati coinvolti una Fiat Argenta e un autocarro. Sull'auto, c'erano due immigrati residenti a Torino, Bruno Battaglia di 27 anni e Albino Iuzillo di 21. Erano stati nel Biellese per lavoro e stavano ritornando a casa.

Sull'autocarro c'erano un artigiano muratore di Maglione, Francesco Canuto di 31 anni, che era alla guida, e un [illegible] aiutante Efisio Cadeddu, 21 anni di Cigliano.

Il pesante autoveicolo stava percorrendo la statale in direzione di Cavaglià. Giunto all'altezza del distributore di carburante della Esso pare si sia fermato a contro strada per iniziare una [illegible] di svolta a sinistra. Sembra che il Canuto avesse intenzione di entrare nella stazione di servizio per fare il pieno di carburante.

In quel momento, in senso contrario stava sopraggiungendo l'Argenta. Nonostante la strada in quel punto sia rettilinea, e quindi consenta una buona visuale, i due mezzi si sono scontrati frontalmente.

Lo schianto è stato [illegible] dal personale della stazione di servizio che è subito accorso. Dice uno degli addetti: «*Quando siamo arrivati l'auto era rimbalzata indietro di qualche metro. L'uomo che era al volante non sembrava dare più segni di vita, mentre quello che era al suo fianco si muoveva ancora debolmente*».

Il conducente dell'autocarro rimasto illeso si è prodigato per prestare i primi soccorsi al suo aiutante che invece aveva riportato alcune ferite. Poi, sotto choc, è caduto in uno stato di profonda prostrazione.

Da Biella, intanto sono sopraggiunte alcune ambulanze della Croce Rossa che hanno provveduto a trasportare i feriti all'ospedale. Purtroppo per il Battaglia e l'Iuzillo non c'è stato più nulla da fare: sono spirati durante il tragitto. Efisio Cadeddu, invece, non è grave. Dopo le prime medicazioni è stato ricoverato nel reparto di chirurgia, in osservazione.

Della disgrazia si stanno interessando i carabinieri che devono accertare l'esatta dinamica dello scontro. Compito non facile in quanto pare che non ci siano testimoni oculari. Anche i primi soccorritori sono arrivati quando tutto era già accaduto.

I due veicoli sono stati posti sotto sequestro anche per verificarne l'efficienza prima dell'urto. Gli inquirenti difatti non escludono anche la possibilità di un guasto meccanico. L'ipotesi più probabile resta comunque quella di una manovra azzardata da parte di uno dei due conducenti.

Maurizio Alfisi

Operaio perde la vita in un incidente a Biella

Si chiamava Luigino Biasibetti, 36 anni

BIELLA — Un operaio della Lancia, Luigino Biasibetti, 36 anni, è morto in un incidente stradale accaduto sulla tangenziale.

L'uomo, sposato e padre di un bambino di 5 anni, stava rientrando a casa a conclusione del suo turno di lavoro. Al volante della sua 127 si è immesso sulla «tangenziale Lancia», un breve tratto di strada che collega la Trossi con la Biella-Santhià.

Erano circa le 14,30 quando è giunto nei pressi dello svincolo verso Verrone dove si è scontrato con una Mercedes che procedeva a velocità sostenuta verso Santhià. Al volante c'era una donna americana, Michele Denise Mays, 28 anni, di Lancaster in California.

L'urto è stato violentissimo e l'operaio è rimasto incastrato fra le lamiere.

Sul posto sono giunte alcune ambulanze della Croce Rossa, i vigili del fuoco e i carabinieri. Il Biasibetti estratto dai rottami della 127 è morto durante il trasporto all'ospedale.

La donna ha invece riportato gravissime lesioni e dopo essere stata sottoposta alla Tac, è stata ricoverata nel reparto rianimazione.

L'identificazione dei due automobilisti è stata abbastanza laboriosa in quanto non avevano i documenti d'identità. Solo dalla perquisizione delle due vetture è stato possibile trovare alcune tracce.

m. al.

La nonnina di Coggiola ha 100 anni

COGGIOLA — La nonnina della Valsesera ha compiuto 100 anni. Maria Mina, nata a Coggiola in frazione Vicra il 12 settembre 1885, sarà festeggiata domani in municipio per il prestigioso traguardo raggiunto. Attorno a lei si stringerà tutta la popolazione del centro valligiano, che ricorderà nel palazzo municipale la storia di un paese un tempo fiorente.

Attraverso la testimonianza, ancora lucida, della centenaria si potranno ricostruire le tappe di un progresso che ha avuto in Valle, negli anni del dopoguerra, il suo apice economico.

A 13 anni Maria Mina iniziò a lavorare nello stabilimento della Borzalia di Coggiola, dove rimase fino al 1969. In quegli anni abitò prima a Rivò, un'altra piccola frazione del centro valsesserino, e poi a Formantero. Nel 1925 si stabilì a Coggiola con la famiglia, dove risiede tuttora.

(g. p. v.)

Fine settimana con escursioni, mostre e concerti

Il Cai di Borgosesia ha 40 anni Grande festa al Corno Bianco

BORGOSESIA — Fine settimana all'insegna della montagna per la Valsesia. le manifestazioni più importanti del weekend riguardano gli appuntamenti organizzati dalle sezioni del Cai.

Per [illegible] i 40 anni della sua alpinistica della sottosezione si svolge domani l'ultimo degli incontri programmati sulle vette valligiane. Arrivando da tutte le vie percorribili i soci e i simpatizzanti si ritroveranno al Corno Bianco, l'ultima delle 40 cime raggiunte per spegnere le candeline del compleanno. Il Monte Tovo, il Monte Barone, i Denti di Valmaia, il Testone, le tre Alpi del Re Biellese, la punta Tre vescovi, il Ciampono, la Morticci e la Caresta, sono alcune delle vette raggiunte nell'arco della manifestazione iniziatasi a giugno. L'atto conclusivo è previsto alle 17 presso Sant'Antonio in Val Vogna, dove ad abbassare il sipario del prestigioso programma sarà l'ingegner Priotto, presidente generale del Cai.

Per domani, sempre il Cai organizza il trentennale della posa del Cristo delle Vette e contemporaneamente la riunione del suo Consiglio generale nazionale, che si terrà per due giorni presso il rifugio Pastore, all'Alpe Pile. Alla seduta del governo dell'Ente prenderanno parte le massime autorità, tra le quali il presidente, il vice, i consiglieri centrali, i revisori dei conti e i presidenti dei convegni regionali e interregionali.

Ad Oropa si svolge invece oggi il settimo raduno zootecnico, organizzato in occasione della Fiera di San Bartolomeo. Alla manifestazione, patrocinata dall'associazione Agro Montis in collaborazione con l'amministrazione del Santuario di Oropa e la Comunità Montana Bassa Valle Cervo, saranno presentati i bovini della razza Rosso pezzata di Oropa. Parallelamente si svolgerà una mostra mercato agricolo-artigianale. Saranno esposti macchinari per la produzione agricola e oggetti dell'artigianato locale in legno e ferro battuto.

Un settore dell'esposizione ospiterà i prodotti caseari e alimentari tipici della zona. Domenica si concluderà nella galleria del padiglione reale del santuario la mostra dell'artigianato valdostano, tra i cui espositori sono state particolarmente apprezzate le opere di Roberto Chiurato.

A Sordevolo sono in calendario oggi e domani le ultime due rappresentazioni della passione di Cristo.

g. p. v.

ATLETICA E CALCIO PER IL FINE SETTIMANA SPORTIVO NEL BIELLESE

Galà oggi al La Marmora con i campioni del Biellese

In gara anche gli atleti handicappati - Un lungo programma

BIELLA — La sezione cittadina dell'Unione nazionale veterani dello sport, in collaborazione con il comitato provinciale della Fidal e il patrocinio della città di Biella, ha organizzato per oggi allo stadio La Marmora una singolare riunione di atletica leggera.

La manifestazione vedrà infatti in pista atleti Fidal e atleti affiliati alla Federazione italiana handicappati. La riunione è stata così intitolata «*per non essere diversi*» e ha finalità benefiche. Infatti l'incasso della giornata (ingresso L. 2000) sarà devoluto all'associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali di Biella.

Il programma maschile Fidal propone gare sui 100, 800 e 5000, di salto in alto, lancio del disco e staffetta 4x400. Per le donne, le gare in programma sono 400 hs, [illegible], salto in lungo, [illegible].

Gli handicappati, invece, si cimenteranno in prove sui 60, 100, 5000 metri, lancio del peso, staffetta 4x100.

Tra i tesserati Fidal è prevista la partecipazione di alcuni concorrenti di valore assoluto, come Gianni Davito, dell'Unione Giovane Biella, specialista del salto in alto, due volte campione italiano della specialità. Ma si parla anche di Cesare Moro della Splendor-Stronese di Cossato, uno dei migliori mezzofondisti nel momento.

Con loro ci saranno altri atleti biellesi e valsesiani di buon livello tecnico come Zola negli 800, Testa sui 5000, Mazzetto nei 100, Prina nell'alto e in Strona sui 400.

Oggi al La Marmora ci sarà anche il confronto fra i giovani handicappati. Chi ha avuto modo recentemente di vedere alla palestra Massimo Rivetti un gara di basket tra handicappati è rimasto sorpreso dalla preparazione tecnica e dalla bravura di questi giovani.

La riunione di atletica (inizierà alle 16) sarà anche una occasione per vedere i nuovi impianti (pista e pedane) in sportiflex realizzati dal Comune. L'inaugurazione ufficiale è prevista solo per il 20 di settembre in occasione del Memorial don Walter Botta, un meeting in notturna a livello nazionale, organizzato dall'Unione Giovane Biella con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio.

Nell'occasione il delegato provinciale del Coni Marcello Prestinari appunterà sul gagliardetto dell'Ugb la stella d'argento al merito sportivo per i 40 anni di vita del sodalizio biellese.

m. al.

Gattinara-Borgo è derby di Coppa

Le formazioni in campo domani sera alle 20,45

GATTINARA — Andata del secondo turno di coppa Italia ed è subito derby per Gattinara e Borgosesia che questa sera si affrontano (inizio ore 20,45) al Comunale di regione Mulino.

E' una partita aperta ad ogni risultato quella che oppone le tradizionali rivali: i padroni di casa sulla carta hanno dalla loro un leggero pronostico dovuto al maggior potenziale tecnico, ma il Borgo di questi tempi è un undici da prendere con le molle.

I granata in virtù di una preparazione leggera vantano una migliore freschezza atletica ed il super favorito Grignasco, nel turno iniziale ne ha fatto le spese, subendo due sconfitte senza attenuanti.

La gara assume così contorni sentitissimi da ambedue i clan e per stasera si prevede il pubblico delle grandi occasioni a fare da contorno ad un match che si prospetta avvincente.

I padroni di casa si sono preparati come non mai allo scontro con i cugini e ieri sera, a 24 ore dalla vittoriosa amichevole con il Romagnano (4-2), hanno sostenuto un allenamento di rifinitura.

Dice mister Pierino Pedersoli: «*Tentiamo di centrare il secondo obiettivo stagionale: qualificarci, per la prima volta nella storia della società, al turno interregionale di Coppa. Il Borgosesia è in forma smagliante, ma i ragazzi sono carichissimi e promettono un grande prestazione*».

Il Gattinara per l'impegno con i cugini schiererà la formazione che ha eliminato il Cossato: Boldini; Crevola, Dino Patriarca, Navolone, Iannotti, Pietrobon; Giorcelli, Scalcon, Francesco Patrizia, Locatelli. In panchina siederà Marangon che ha ripreso la preparazione.

Alle prese con qualche problema è invece Pagani, mister del valsesiani: Rabbi e Storace lamentano degli infortuni, mentre capitan Marola, per necessità di lavoro, questa settimana non ha potuto allenarsi.

La speranza di superare l'ostacolo del Gattinara in casa dei valligiani è comunque qualcosa in più di una tenue lusinga.

A scendere in campo probabilmente sarà la seguente formazione: Marchetti; Alessandro Gallina, Rodighiero; Vendramineto, Rabbi (Trevisan), Marola; Enrico Gallina (Medana), Camporini, Storace, Sacchi, Barbetta.

● **Due amichevoli.** Il cartellone della giornata calcistica prevede nel pomeriggio alle 16,30 l'amichevole tra il rinforzato Salussola e l'Ivrea di Silvino Bercellino, mentre alle 20,45, è in programma al Fila il secondo incontro settimanale della Cossatese, che sconfitta (2-1) giovedì dal Grignasco all'ironia lo Strambino.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Perlod.
ODEON: L'ultimo drago di Barry Gordy.

BORGOSESIA

LUX: Starman
SOCIALE: Mondo senza veli

CANDELO

VERDI: Murderock, uccidere a passo di danza

COGGIOLA

ITALIA: Amadeus
ENNIO: Piaceri perversi e lascivi.
HADAR: Star Treck III.

COSSATO

MICHELETTI: La casa.
PRIMAVERA: Marina e la sua banda.

PRAY

EXCELSIOR: Una poltrona per due.

SERRAVALLE

DORSO: Schiave bianche: violenza in Amazzonia

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.681 - Sagliano, Mongrando, Cerreano, Pondera, Benna.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; Mezzana, Pollone, Cerrione, Zumaglia, Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.810; Varallo: Antolmetti, corso Umberto 29, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513, Cavaglià 96.470.

A Valduggia oggi si parla della riserva

VALDUGGIA — La riserva naturale speciale Monte Fenera sarà al centro di un incontro dibattito in programma oggi alle 15 nel salone comunale di via Roma. Nella conferenza saranno presentati i termini e le modalità con le quali dovrà svilupparsi il progetto.

La cittadinanza potrà intervenire con suggerimenti ed indicazioni utili alla definizione dello studio, portato avanti da un'équipe di architetti torinesi.

(g. p. v.)

SEGRETARIE D'UFFICIO
Corsi diurni e serali con applicazioni in BASIC
ISTITUTO ESPERIA VERCELLI
Viale Garibaldi 15
Tel. 0161 64.674

caravel COSSATO
Sabato 14 settembre LISCIO FANTASIA
Domenica 15 settembre CAMILLO SANTAMARIA

VENDITA ALL'ASTA
IVORIO (Novara) 9 km da Borgomanero - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) VIA ITALIA 11 - presso ASILO O. CURIANI
ARREDI ANTICHI VARI LASCITO AD ENTE MORALE
— Credenze, tavoli, comò maggiolinati, ribalte ecc. dal '500 all'800;
— DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800;
— sculture, tappeti persiani antichi, argenti e stagni antichi europei, ecc.
— CURIOSITA' VARIE D'EPOCA
OGGI ASTA ore 15 e ore 21
ASTA:
DOMENICA 15 SETTEMBRE ORE 15 ED ORE 21
LUNEDI' 16 SETTEMBRE ORE 21
LASCITO AD ENTE MORALE, committenza Ist. autor. per la vendita dell'immobile
FIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0322/55.337 - 011/485.338 - 482.822
CATALOGO IN SEDE

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 307.44
Alcune nostre occasioni:

FIAT RITMO Diesel bianca	1982	buona
FIAT 127 blu	1981	buona
FIAT 126 blu scuro	1978	buona
ALFETTA 1600 beige	1976	ottima
CITROEN CX Pal 2 blu	1979	ottima
CITROEN CX 2.5 Dies grigio met.	1983	perfetta
FORD FIESTA S 1.2 rosso	1977	ottima
OPEL ASCONA 2.0 D beige	1980	ottima
PEUGEOT 505 Turbo D grigio	1982	perfetta
FIAT 126 P blu scuro	1979	ottima
FIAT 132 D 2500 blu scuro	1981	ottima
FIAT 131 D 2500 grigio met.	1981	ottima
FIAT 127 Diesel grigio met.	1983	perfetta
RENAULT R5 TL 3P nero	1980	ottima
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	ottima
RENAULT R9 TSE bianco	1982	ottima

...e molte altre

BERTOTTO & moda uomo
abbigliamento selezionato per l'Autunno-Inverno, camiceria e maglieria
SANDIGLIANO - VIA C. BATTISTI 99 - STR. TROSSI - TEL. 015 691.243 - ORARIO: DA MARTEDI' A SABATO 8,30-12,30 - 15-19

A quattro mesi dalle elezioni, raggiunta l'intesa fra dc, psi, psdi, pli e pri

Pentapartito in Comune e Provincia ma le giunte saranno «a quattro»

Nel capoluogo nessun assessorato ai socialdemocratici - I repubblicani fuori dall'esecutivo della Sala delle Tarsie

VERCELLI — Dopo quattro mesi esatti dalle elezioni, è stato raggiunto l'accordo per il pentapartito in Comune e in Provincia. Al termine della riunione decisiva che si è protratta per più di dieci ore nella sede della dc, le delegazioni delle segreterie di Vercelli e Biella dei cinque partiti hanno emesso un comunicato congiunto con l'annuncio dell'intesa. Domattina, alle 10, le delegazioni comunali si ritroveranno per definire gli assetti amministrativi a Palazzo di Città e altrettanto avverrà lunedì, alle 10, per la Provincia.

La trattativa è stata particolarmente laboriosa, anche nella serata decisiva. Per giunta, il segretario provinciale Pulvio Bodo ha dovuto abbandonare la riunione perché informato di un incidente stradale in cui era rimasto coinvolto uno dei figli: Bodo è accorso in ospedale per assistere il giovane, che è stato operato ad una gamba.

I rappresentanti dei cinque partiti si sono lasciati alle due di notte con una piattaforma di accordi ormai sostanziali sul Comune e sulla Provincia.

Comune. Pentapartito con un sindaco socialista per la prima volta dal Dopoguerra: sarà Fulvio Bodo. Il psi avrà due assessorati; la dc quattro con l'ingresso anziano (cioè il vicesindaco); il pli uno che sarà, anche «pro-sindaco», e il primo a dire un altro «sì» con la delega per le firme sugli atti ufficiali; anche il pri avrà un assessorato, mentre il psdi otterrà due presidenze: è certa quella dell'Amnu, l'azienda municipale della nettezza urbana. Sono ancora da definire quelle della Farmaceutica municipalizzata coinvolta, in questi giorni, in un'inchiesta della Finanza, dell'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati, della Casa di Riposo, dell'Aiav (la società che gestisce l'area industriale attrezzata), dell'Ipai. Per queste presidenze, i partiti si ritroveranno nei prossimi giorni.

Provincia. Pentapartito e anche qui con quattro soli gruppi in giunta sui cinque che reggeranno la maggioranza. Ma mentre per il Comune era scontato il mancato ingresso nell'esecutivo del rappresentante socialdemocratico (il dottor Zanetto non può ricoprire incarichi incompatibilità), per la Provincia il «forfait» del pri è una novità dell'ultima ora. Il partito repubblicano avrà una presidenza molto ambita: quella dell'Atap, la nuova S.p.A. che gestirà in trasporti pubblici.

E vediamo l'organigramma della giunta provinciale. Presidenza alla democrazia cristiana. Se le segreterie di Vercelli e di Biella non troveranno l'accordo sul nome, si ricorrerà allo statuto del partito che assegna la decisione definitiva al gruppo consiliare. Appare dunque scontata la nomina di Marcello Bighelli, il candidato di Vercelli, anche se la dc biellese insiste su Raimondo Cantone, il suo unico rappresentante nel «gruppo».

La dc avrà la presidenza e tre assessorati; tre posti in giunta con la vicepresidenza andranno ai socialisti, uno ai socialdemocratici e uno ai liberali.

Questa l'intesa che consentirà al Consigli provinciale e comunale di eleggere i rispettivi esecutivi entro questo mese. I 30 consiglieri della Sala delle Tarsie sono convocati per le 9.30 di venerdì 20 settembre, mentre la riunione del Consiglio comunale è stata fissata per le 16.30 di lunedì 23.

Enrico De Maria

Fulvio Bodo (a sinistra) sarà il sindaco di Vercelli, mentre la presidenza della Provincia andrà probabilmente a Marcello Bighelli

A conclusione della «Festa dell'uva»

Gemellaggio a Roppolo fra il riso e l'Erbaluce

Ai numerosi visitatori offerti assaggi dei vini dell'enoteca

ROPPOLO — Si è conclusa con un gemellaggio l'edizione 1985 della «*Festa dell'uva*» celebrata a Roppolo, nel castello medievale in cui è ospitata l'Enoteca regionale della Serra: a nome della «*Confraternita del riso e della panissa*» di Vercelli il Gran Maestro Giuseppe Sicheri ha consegnato sacchetti di riso al suo collega della «*Confraternita dell'Erbaluce*» di Caluso Corrado Onavi, ottenendone in cambio bottiglie di Erbaluce a denominazione di origine controllata.

Per portare in dono agli ospiti del castello le primizie della prossima vendemmia, sono arrivate le quattro damigelle Claudia Novali, Graziana Bertola, Emanuela Eusebiatti e Natila Laboranti, a bordo di una «*Fiat 503*» costruita nel 1923 e guidata dal proprietario, il viveronese Pietro Zublena.

La gente aveva iniziato ad affluire nel castello e nel giardino già dalla prima mattinata, attratta dai promessi assaggi «non-stop» di vini dell'enoteca accompagnati con i formaggi ed i salumi della zona.

Il presidente dell'Enoteca e della Pro loco del lago di Viverone, Sergio Sarasso, regista dell'intera manifestazione, aveva programmato anche un servizio pubblico di collegamento con elicottero tra la spianata inferiore del castello e le rive del lago, con il velivolo del «*Soccorso alpino*» di Aosta e stato dirottato in altre zone per spegnere alcuni focolai d'incendio, ed i voli dal castello sono quindi stati rinviati ad altra occasione.

La «*Festa dell'uva*» ha seguito anche l'esordio ufficiale della delegazione per Vercelli e Novara del Pai (Fondo per l'ambiente italiano) che ha sede appunto a Roppolo.

Durante i festeggiamenti, in poco meno di quattro ore, sono state oltre quattrocento le persone che hanno visitato le sale private del castello, compresa la «stanza di Napoleone» e quella del «murato vivo».

M. Ch.

Non è stata operata la bimba vercellese malata agli occhi

(Servizio in pagina di Novara)

Per curare i malati

Donata l'auto alle suore infermiere del S. Cuore

A Vercelli da 43 anni

VERCELLI — Le «piccole serve» del Sacro Cuore si sono motorizzate: la Cassa di Risparmio di Vercelli ha messo a loro disposizione una «126» che consentirà alle religiose di spostarsi in auto per rispondere alle richieste, sempre più frequenti, della popolazione.

La «126» è stata donata alle 8 suore della Congregazione durante una cerimonia alla quale hanno preso parte il presidente dell'istituto di credito Roberto Scheda ed il vice presidente Dario Casalini.

In città, le «piccole serve» del Duomo sono un'istituzione. Operano a Vercelli da 43 anni, del tutto disinteressatamente e migliaia di cittadini si sono rivolti a loro soprattutto per sottoporsi alle iniezioni.

Di giorno, ma anche in piena notte, con ogni tempo, le «piccole serve» sono sempre accorse alle richieste che pervenivano da ogni parte della città: a piedi, talvolta in bicicletta. Mettendo a loro disposizione una vettura, la Cassa di Risparmio è così lodevolmente andata incontro alle esigenze dei vercellesi che, quotidianamente, richiedono l'opera delle religiose.

La Congregazione delle «piccole serve» del Sacro Cuore è stata fondata nel 1875 a Torino dalla beata Anna Michelotti. A Vercelli, le suore della Congregazione sono giunte il 2 luglio 1942 su iniziativa di una benefattrice, Giuseppina Maragliano Borgogno, nel ricordo dell'unico figlio, Riccardo, morto in un incidente stradale.

E proprio in memoria di Riccardo, le «piccole serve» aprirono una casa in via Duomo, di fronte alla chiesa di Santa Maria Maggiore, e incominciarono a prestare un tipo di assistenza domiciliare e ambulatoriale a chiunque ne facesse richiesta, ma soprattutto alle persone e alle famiglie bisognose.

Un'opera tanto umile quanto importante che è stata ora riconosciuta anche dallo ufficiale.

e. d. m.

Questa sera spettacolo benefico dedicato alla musica leggera e al cabaret

«*Festa dell'estate*» in piazza Zumaglini

E' organizzata dal Club degli amici a favore dei ragazzi handicappati - Presenterà Ezio Greggio

Il cabarettista Ezio Greggio

VERCELLI — *Ancora uno spettacolo musicale nella centralissima piazza Zumaglini: il folk passo le consegne alla musica leggera e al cabaret. Stasera, alle 21, si svolgerà infatti la seconda edizione della «Festa dell'estate» organizzata dall'Associazione «Club degli Amici» a favore degli handicappati.*

Presentati dal cabarettista Ezio Greggio fino delle star di «Drive in» si avvicenderanno sul palcoscenico della piazza Giuliana Gillian con il suo balletto, i cantanti Enrico Musioni e Tony Moore. Uno spettacolo che si annuncia divertente e di buon livello. Sono pure previsti giochi in cui sarà coinvolto direttamente il pubblico, con sorteggi ed estrazioni di premi a sorpresa.

La piazza sarà transennata e l'ingresso avverrà a pagamento con prezzi differenziati: 10.000 lire i posti a sedere, 7000 per quelli in piedi.

La finalità è quella di raccogliere fondi per una serie di iniziative destinate ai giovani handicappati ospitati nei vari istituti della provincia. Le ultime manifestazioni indette dal Club degli Amici non sono state coronate da successi clamorosi ma il presidente del sodalizio, Domenico Privitera, ed i suoi collaboratori non demordono.

Sostiene Privitera: «La nostra è una causa nobile ed i vercellesi, ne sono certo, non si tireranno indietro per consentirci di sostenerla con l'adeguato appoggio finanziario».

Fra le varie iniziative promosse dal Club a favore degli handicappati, ricordiamo i soggiorni estivi marini che si sono appena conclusi e che hanno consentito ad una cinquantina di ragazzi di trascorrere una vacanza serena.

Lo spettacolo di questa sera segue di tre mesi la tradizionale «Festa dell'Amicizia» che si era svolta al dancing «Il Glebo» di Borgovercelli e che non aveva fruttato un incasso considerevole come negli anni precedenti. Commenta Giuseppe Privitera: «Auguriamoci che il richiamo di artisti del calibro di quelli che proponiamo in piazza Zumaglini funzioni. Noi abbiamo fatto del nostro meglio: ora ci attendiamo un'adeguata risposta da parte dei nostri concittadini i nomi dei partecipanti al concerto in piazza sono conosciuti e apprezzati da spettatori televisivi di tutte le età».

f. l.

Banda tedesca a Trino

TRINO — Concerto di musica bandistica stasera in città. Con inizio alle 20.45 e in programma, in piazza Martiri della Libertà, di fronte alla Cremeria Bar Sport, un'esibizione della «Big Band» di Geisenheim, la cittadina tedesca gemellata con Trino da più di dieci anni.

La manifestazione è stata organizzata dal Comitato del gemellaggio. Vi si potrà assistere gratuitamente.

Il programma è diviso in due parti. Durante la prima, i musicisti tedeschi proporranno noti motivi del repertorio leggero.

Nella seconda parte i componenti la banda eseguiranno brani ballabili e si potrà danzare sulla pedana che è stata allestita in piazza.

La Big Band di Geisenheim è una formazione composta da 44 elementi, per la maggior parte giovani, ed è diretta dal maestro Gerd Kremer. Proprio a Trino conclude una tournée che l'ha vista protagonista su molte piazze italiane.

(g. c.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Rue barbare.
NUOVO ITALIA: La gabbia.
PRINCIPE: Chi più spende più guadagna.
VIOTTI: La casa di Hell Street.

GATTINARA

ITALIA: Il migliore.

SANTHIA'

IDEAL: Per piacere, non salvarmi più la vita.
SPLENDOR: Dance, voglia di successo.

TRONZANO

LUX: Birdy.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 56.384, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.555, **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600, **Santhià** (0161) 929.686, **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (080) 52.222, **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 15 odierne: **Agip**, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gull**, corso Magenta; **Tamoco**, piazza Mazzucchelli; **Dolcibene**, via Duchenego; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.
Impianti self-service
Servono durante e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto.

La lotteria di Gattinara

GATTINARA — Il sottocomitato della Croce Rossa ha una nuova ambulanza acquistata anche con il denaro raccolto attraverso una lotteria donata di numerosi premi.

Ecco l'elenco dei 25 numeri vincenti: 1° premio (viaggio e soggiorno per due persone alle Baleari) n. 3338, 2° (motorino) 620, 3° (due biglietti aerei) 0970, 4° (bicicletta) 7235, 5° (due bottiglie di vino) Segueno i numeri 6123, 353, 2701, 4456, 3244, 2100, 2701, 5000, 6556, 4523, 6743, 3335, 3932, 1009, 830, 4056, 333, 5190, 3440, 5000.

Amichevole contro il Bassano per ringraziare l'ex gialloverde

L'Amatori saluta Girardelli

Con Martinazzo è stato uno dei pilastri della squadra che vinse due scudetti, una Coppa Italia e una Coppa Cers - Dopo quattro anni ha lasciato la società vercellese

VERCELLI — Per dire «*grazie*» a Franco Girardelli (come annunciano i manifesti affissi in tutta la città), l'Amatori Maglificio Anna è appuntamento a tutti i tifosi lunedì sera (alle ore 21) al palahockey del rione Isola.

L'ex capitano gialloverde giocherà infatti nella formazione del Bassano che dopodomani si presenterà a Vercelli per la prima partita amichevole ufficiale della fase pre-campionato.

Il palazzetto di via Restano faticherà a contenere la folla: oltre a salutare Girardelli, il pubblico vercellese vorrà anche vedere all'opera il rinnovatissimo Amatori che quest'anno prenota il successo in tutte le competizioni cui prenderà parte: campionato e Coppa Italia in modo particolare.

Commenta l'addetto-stampa della società gialloverde, Enzo Torti: «*Ci aspettiamo un pubblico-record per un'amichevole a cui teniamo moltissimo*».

Aggiunge il presidente Giuseppe Domenicale: «*Abbiamo detto grazie a Martinazzo ed ora abbiamo un debito di riconoscenza verso Girardelli che, con il mago Daniel, fu uno degli artefici dei nostri grandi successi del 1983 e del 1984. Lunedì è nostra intenzione dedicargli una grande serata di sport*».

Girardelli in azione con la maglia dell'Amatori Vercelli

Con Girardelli, l'Amatori ha conquistato due scudetti, una Coppa Cers, una Coppa Italia. Il giocatore arrivò a Vercelli per rinforzare la squadra che aveva appena ottenuto la promozione in serie A e subito la trascinò ad un sensazionale secondo posto dietro al Corradini di Reggio Emilia, che vinse lo scudetto guidato da Pino Marzella.

L'anno successivo, con l'avvento dell'asso argentino Daniel Martinazzo, Girardelli trovò l'ideale complemento al suo gioco, ed il duo delle meraviglie contribuì in maniera decisiva alla conquista degli allori di cui si fregia, oggi, l'albo d'oro dell'Amatori Maglificio Anna.

Dopo quattro stagioni in gialloverde, Girardelli ha deciso di lasciare Vercelli e di tornare a Bassano. La sua cessione è avvenuta quest'estate ma è passata un po' in sordina perché si è inserita nella vicenda-Marzella.

Non era giusto comunque dimenticare Girardelli e l'Amatori è riuscito ad organizzare la prima amichevole ufficiale contro il Bassano proprio per dire «*addio e grazie*» al grande giocatore che ha onorato l'hockey italiano e vercellese.

L'Amatori Maglificio Anna schiererà tutti i suoi assi: da Marzella a Trussel, da Borsi a Crudeli.

Il palazzetto prenota l'esaurimento e saranno moltissimi gli osservatori che vorranno vedere all'opera questo super-Amatori, strafavorito nella corsa verso lo scudetto.

f. l.

La Dinamo di Mosca a Crescentino

CRESCENTINO — Il Crescentino Allara Arredamenti affronta alle 20,30 la Dinamo di Mosca. La formazione sovietica ha partecipato al torneo giovanile Caligaris che si svolge in questi giorni a Casale Monferrato. Grazie agli ottimi rapporti tra il Crescentino ed il Casale è stato possibile organizzare questo fuori-programma internazionale.

E' la prima volta che una compagine estera gioca con i granata: è quindi un avvenimento molto sentito che richiamerà molto pubblico.

La Dinamo di Mosca scenderà in campo con alcuni atleti che hanno già giocato nella prima squadra nel campionato sovietico. Il clan crescentinese è euforico anche per l'ottima prestazione di giovedì sera con l'Orbassano: gli uomini di Gigi Limberti hanno travolto la formazione torinese con un perentorio 3 a 0.

(l. p.)

DANCING IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
SABATO 14
DOMENICA 15
UNO SPETTACOLO IN MUSICA CON GLI
EXPORTEX

AFFITTASI - VENDESI IN BIELLA corso Risorgimento due vani uso ufficio. Tel. 015 61265
VENDESI CHIAVAZZA VIA GIOBERTI casa indipendente con due alloggi magazzino, locali autorimesse, cortile + superficie coperta mq 220 L. 82.000.000
Tel. 015 61.265

AVIS
VERCELLI
Via Palazzo, 17 - Tel. 65750

Y10
fire - Touring - Turbo
fino al 15 ottobre
5.000.000
in 12 mesi
senza interessi
ampia gamma colori
pronta consegna
presso il tuo concessionario
STILCAR
SANTHIA'
C.so Beato Ignazio 23
tel. 0161/94.352
BIELLA - GAGLIANICO
SS Trossi km 3
tel. 015/54.34.69

TRIBUNALE DI VERCELLI

Avviso di pubblico incanto per l'aggiudicazione dei beni immobili di compendio dell'eredità giacente in morte di Codovilla Maria Teresa.

Si rende noto che il giorno 30 settembre 1985 alle ore 10 presso lo Studio del dott. ALESSANDRA ALABISO Notaio iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Novara e Vercelli, residente in Vercelli al corso Palestro n. 88, all'uopo delegata con provvedimento del Tribunale di Novara del 28-5-1985, si procederà all'aggiudicazione per pubblico incanto dei seguenti beni immobili siti in Vercelli, ricadenti nell'eredità giacente della defunta Codovilla Maria Teresa nata a Novara il 28-3-1891 morta a Novara il 23-9-1981 e precisamente:

— In corso Marcello Prestinari n. 157 in Catasto partita 10015
1) Alloggio al 2° piano con annessa cantina distinto con la pila 423 sub 10 di tre vani ed accessori. Prezzo base L. 40.000.000
2) Alloggio al 3° piano con annessa cantina distinto con la pila 423 sub 13 di tre vani ed accessori. Prezzo base L. 40.000.000
3) Alloggio al 4° piano con annessa cantina distinto con la pila 423 sub 16 di tre vani ed accessori. Prezzo base L. 40.000.000
4) Alloggio al 5° piano con annessa cantina distinto con la pila 423 sub 19 di tre vani ed accessori. Prezzo base L. 40.000.000
5) Alloggio al 6° piano con annessa cantina distinto con la pila 423 sub 22 e pila 425 sub 2 di tre vani ed accessori. Prezzo base L. 40.000.000
6) Alloggio al 7° piano con annessa cantina distinto con la pila 423 sub 25 di tre vani ed accessori. Prezzo base L. 40.000.000
— Alla Strada privata di via Viganotti:
7) Autorimessa al piano terra di mq 11 distinta con la pila 701/1. Prezzo base L. 8.000.000
8) Autorimessa al piano terra di mq 12 distinta con la pila 701/2. Prezzo base L. 8.000.000.
— Alla via F.lli Lavini n. 18 in Catasto alla partita 1589:
9) Alloggio al 1° piano (2° fuori terra) con annessa cantina di quattro vani. Prezzo base L. 30.000.000.
10) Alloggio al 1° piano (2° fuori terra) di due vani e un servizio, entrambi in catasto sotto la sola pila 846/4. Prezzo base L. 12.000.000.
11) Locale al piano terra di mq 39 distinto con la pila 846 sub 1. Prezzo base L. 25.000.000.
12) Locale al piano terra di mq 46 distinto con la pila 846 sub 2. Prezzo base L. 28.000.000.

Detti immobili risultano meglio descritti nella perizia redatta dal geom. Mauro Personi depositata presso il Tribunale di Novara il 12-4-1985.

CONDIZIONI DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione ancorché da effettuarsi per singoli lotti al prezzo base su indicato, dovrà essere complessivamente non inferiore a L. 251.000.000.
— offerta minima di aumento L. 500.000 per ciascun lotto;
— l'ammissione all'incanto è subordinata al versamento della cauzione pari al 10% del valore di ciascun immobile oltre il 15% del valore di ciascun immobile per fondo spese di trasferimento, da effettuarsi a mezzo assegno circolare intestato al dott. ALESSANDRA ALABISO e da depositarsi presso lo Studio di Vercelli corso Palestro n. 88 (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19) ma almeno 5 gg. prima della data d'incanto entro le ore 12 del 27-9-1985.

Gli aggiudicatari dovranno versare il saldo del prezzo di aggiudicazione entro 30 gg. dalla stessa, nelle forme previste per i depositi giudiziari;
Il documento comprovante l'avvenuto versamento dovrà essere esibito al Notaio ALESSANDRA ALABISO.
Esperite le formalità di cui sopra il Tribunale di Novara pronuncerà il definitivo decreto di trasferimento.
Per tutte le maggiori informazioni rivolgersi al Notaio ALESSANDRA ALABISO.
Vercelli, 11 settembre 1985.

ALESSANDRA ALABISO
Notaio

DAL 7 SETTEMBRE SCONTI FINO 80%
MASPI
GATTINARA C.so Valsesia, 35 - ☎ 0163/833432

Giacche uomo	da L.	18.000
Abiti senza lana e pura lana	da L.	59.000
Impermeabili uomo gabardine pura lana	da L.	55.000
Impermeabili rovesciabili	L.	135.000
Jeans - abiti donna - pantaloni - camicette - giubbotti	da L.	5.000
Impermeabili - cappotti uomo, donna e bambini	da L.	25.000
Giacche a vento e giubbotti pura lana	da L.	35.000
Giubbotti eco pelle, lebellini, maniche staccabili	L.	159.000
Montone rovesciato uomo sbearling 3/4	da L.	450.000

DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA

e migliaia di altri capi delle migliori marche a prezzi scontati
Assortimento montoni rovesciati donna
Solo per tre settimane SCONTI sull'acquisto di pellicce da L. 150.000 a L. 400.000
DOMENICA 15 SETTEMBRE 1985 APERTO SINO ORE 13
MASPI

Sabato 14 settembre
in corso Libertà 82
TANGÖ
vi invita al rinfresco di apertura (alle ore 18,30)
TANGÖ CALZATURE
Per sentirsi di punta
Corso Libertà 82 - VERCELLI

È NUOVO ADAM

il più grande self-service dell'abbigliamento • 1200 mq² di proposte moda uomo donna bambino
più libertà di scelta • più facili gli acquisti • un'assortimento senza confronti • ed è nuovo anche nei prezzi!

ADAM

AZIENDA DISTRIBUZIONE ABBIGLIAMENTO MODA
Strada Trossi (Biella-Vercelli), **Verrone**
Tel. (015) 5821792

ti aspettiamo il 14/9 per la grande inaugurazione